LA STAMPA

ANNO 123. N. 266 ·· DOMENICA 19 NOVEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 65681. TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6560.3340/35; FAX655300. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP. 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000. ESTERO L. 513.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 894-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE. LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 65; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 3,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 2,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,70; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RINCARI TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 660.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Bobbio e i cambiamenti del pci

Politica e ricordi

CHE il crollo, avvenuto in brevissimo tempo, della maggior parte dei regimi comunisti dell'Europa Orientale, avrebbe scompaginato le file del partito comunista italiano, era facilmente prevedibile, anche se non si possono fare confronti tra i partiti comunisti al potere, responsabili di tanti misfatti, e il partito comunista italiano, al quale, per essere rimasto sempre, per amore o per forza, all'opposizione, non si può attribuire nessuna di quelle colpe.

Capisco il turbamento di tanti iscritti, e le ragioni della domanda irritata che essi pongono ai loro dirigenti: «Cambia nome un partito che si vergogna del suo passato: infatti l'unico partito che l'abbia fatto è quello fascista. Ma noi di che dobbiamo vergognarci?». Il problema non può essere posto in questi termini. Non si tratta del passato. Si tratta del futuro. Per quanto possa essere doloroso per la vecchia guardia, un partito di comunisti rischia, se non l'estinzione, un graduale esaurimento. Può sopravvivere, dignitosamente, come gruppo di persone umanamente rispettabili, che non hanno rinunciato al sogno, o, se vogliamo, al progetto, di una società, in cui l'eliminazione della proprietà privata dei mezzi di produzione elimini, in misura molto maggiore di quel che abbiano fatto le società sinora esistite, la differenza, non solo tra oppressi e oppressori, ma anche tra sfruttatori e sfruttati, tra ricchi e poveri, tra chi ha troppo e chi ha troppo poco.

Il progetto di una società comunista ha dietro di sé una storia millenaria. Il primo grandioso tentativo di trasformare l'utopia in realtà è avvenuto con la Rivoluzione di ottobre. Milioni di persone vi hanno creduto. Hanno sacrificato la loro vita. Si sono fatti massacrare. Come possiamo negare che il comunismo sia stato la speranza per una folla immensa di disperati? Un mio vecchio amico, comunista integerrimo, mi dice: «Com'è possibile che sia stato tutto inutile? Se davvero tutto fosse stato inutile, la storia umana non sarebbe un'immensa follia?».

Non mi riesce facile dare una risposta a questa domanda. Ma sono costretto a replicare che bisogna restare coi piedi per terra. Per una persona della mia generazione «comunismo» non è un nome odioso. Ma è probabile che per molti giovani non sia così. Per noi il comunismo era strettamente legato alla lotta contro il fascismo. Oggi, come dice giustamente Salvatore Veca, fa pensare alla esistenza di Stati totalitari che soffocano la libertà e non danno benessere, ed è per questo che «non possiamo più dirci comunisti». Stare coi piedi per terra, e non si vede dove si dovrebbero mettere quando si fa politica, significa rendersi conto che un partito, che ha ancora quasi un terzo dei voti, non può ridursi, unicamente per ragioni di fedeltà alle proprie origini, a una setta (lo dico in senso buono) di custodi e di veggenti, in difesa di un nobile passato e in attesa di un luminoso ma incertissimo avvenire. A chi obietta che il pci deve salvare il proprio patrimonio, si può tranquillamente rispondere che fa parte di questo patrimonio, che sarebbe stolto disperdere, la sua forza elettorale.

Quale importanza abbia il cambiamento del nome sul mantenimento o sulla perdita di questa forza elettorale non sono assolutamente in grado di prevedere; chi dovrà prendere la decisione, quale che sia, sa che correrà un rischio. E' certissimo, invece, che il volume dei voti, assolutamente eccezionale per un partito comunista occidentale, e anche per un partito di uno degli Stati dell'Europa orientale, è stato l'effetto della sua diversità, ovvero del fatto che non da oggi esso è venuto sempre più differenziandosi dagli altri partiti comunisti, e assumendo sempre più il linguaggio e le idee dei partiti socialdemocratici (checché ne abbiano detto i suoi avversari che avevano tutto l'interesse a non lasciarlo entrare nelle stanze del potere). Ricordo una divertente vignetta di Altan: «E allora Cipputi, sempre in mezzo al guado?». «In verità sono gli altri che spostano continuamente la sponda».

Il pci ha sempre tenuto a sottolineare la propria diversità sia rispetto agli altri partiti

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 I PRIMA COLONNA

I Dodici a cena all'Eliseo discutono i nuovi equilibri politici del Continente

Accordo Cee per aiutare l'Est

«Saremo al timone della nuova Europa»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'augurio appassionato di successo al rinnovamento politico esploso all'Est, la necessità di un ruolo attivo e coordinato dell'Ovest. L'Europa dei Dodici riunita ieri sera a Parigi ha lanciato il suo messaggio. Lo ha fatto senza impegni formali, come era previsto, ma con una lunga serie di proposte — compreso un aumento degli aiuti urgenti della Cee a Polonia e Ungheria — che dovranno affrontare ora l'iter delle decisioni operative. Ma dal vertice-cena dell'Eliseo non ci si attendeva di più. L'importante, come ha detto il presidente francese Mitterrand, era dimostrare che la Comunità europea non ha paura dei cambiamenti e che, anzi, ne vuole essere protagonista. E questo obiettivo, sia pure nei limiti della «diplomazia conviviale» sperimentata nel salone Pompadour, è stato raggiunto.

I Dodici hanno voluto esprimere una volontà politica, hanno voluto, soprattutto, fissare un principio generale. La Cee deve essere in grado di proporsi come un «polo d'attrazione per la nuova Europa che si profila all'orizzonte», ha detto Mitterrand nella conferenza-stampa che, a notte inoltrata, ha concluso l'incontro dell'Eliseo. Un incontro straordinario, deciso lunedì scorso a quattro giorni dall'apertura della prima breccia nel Muro di Berlino, e tutto dedicato agli avvenimenti che stanno sconvolgendo l'equilibrio «negativo ma stabile» — per usare l'espressione del Presidente francese — che da più di quarant'anni si era imposto nel Continente.

Una «riflessione comune», più che un vero e proprio summit. E per questo la regia dell'Eliseo — la presidenza di turno della Cee spetta adesso alla Francia — aveva escogitato la formula del vertice-cena, senza ordine del giorno preciso, senza documenti finali che, in tre ore di discussione, del resto, sarebbe stato impossibile stilare. Un modo, anche, per mettere la sordina alle «diverse sensibilità» con le quali i partner europei sono arrivati a Parigi e che l'incontro di ieri sera non ha modificato.

Durante la cena che ha riunito nella sala Pompadour i capi di Stato e di governo e, nella sala Murat, i ministri degli Esteri, queste «diverse sensibilità» sono, certo, emerse. Ma non al punto di turbare il «clima costruttivo» dell'incontro conviviale.

L'atteggiamento meno in sintonia con la posizione espressa da Mitterrand e dal presidente della Commissione europea, Jacques Delors (il tredicesimo invitato all'Eliseo), è quello dell'Inghilterra. Non sulla necessità di massima apertura e di disponibilità di aiuto verso tutti i cambiamenti all'Est che Londra condivide, naturalmente. Ma sulle priorità che si impongono alla Cee. La signora Margaret Thatcher non è affatto convinta della necessità di accelerare il processo di integrazione comunitario per creare quel «polo d'attrazione» per l'Europa orientale di cui parla Mitterrand.

Ma questa riserva inglese troverà il suo probabile terreno di scontro nel Consiglio europeo di Strasburgo dell'8 e 9 dicembre che affronterà i temi dell'Unione monetaria e della Carta sociale. Ieri all'Eliseo è rimasta sullo sfondo. Così come le preoccupazioni di Paesi come la Grecia e il Portogallo che temono uno spostamento verso l'Est dell'attenzione — e degli interventi economici — della Comunità a danno del «Sud» della Cee.

Più importante per il successo della cena-vertice era la posizione di Bonn. L'assicurazione di Helmut Kohl che l'integrazione europea «non è in contraddizione» e tantomeno «alternativa» rispetto al dialogo Est-Ovest è stata accolta con l'immaginabile soddisfazione. E ha consentito a Mitterrand di ripetere che l'«ipotesi» della riunificazione tedesca non spaventa la Cee, ma non è nemmeno all'ordine del giorno.

Quello che è urgente, invece, è stabilire un nuovo rapporto con i Paesi dell'Est che hanno avviato il loro rinnovamento. Ed è significativo che proprio da Varsavia e da Berlino, poche ore prima della riunione dei Dodici, siano partiti dei messaggi espliciti alla Cee. Il nuovo premier tedesco orientale, Hans Modrow, ha indirizzato una lettera ai partecipanti alla cena-vertice in cui sono illustrate le riforme interne alla Ddr e alcuni punti per rafforzare le relazioni con la Comunità europea».

Il premier polacco, Tadeusz Mazowiecki, ha lanciato un vero e proprio appello ai Dodici perché sia creato almeno un fondo speciale di un miliardo di dollari per salvare dal collasso l'economia disastrata della Polonia.

Sono queste le «priorità assolute» che la Cee dovrà esaminare in dettaglio e sulle quali ha insistito, tra l'altro, l'Italia. Per il presidente del Consiglio, Andreotti, e per il ministro degli Esteri, De Michelis, agli impegni di grande strategia devono corrispondere passi concreti conseguenti. Ieri la «diplomazia conviviale» dell'Eliseo ha tracciato una linea, ma il dialogo Cee-Est è appena cominciato.

Enrico Singer
ALTRO SERVIZIO di Repiscarda A PAG. 3

SVOLTA IN BULGARIA

In cinquantamila a Sofia chiedono «democrazia e libere elezioni»

Cinquantamila persone, al grido di «vogliamo la democrazia», sono scese ieri in piazza a Sofia: è stata la più imponente manifestazione di protesta nella storia della Bulgaria comunista. La polizia non è intervenuta; la manifestazione, organizzata dai gruppi informali per il rispetto dei diritti umani e dalle associazioni ecologiste, si è svolta nella centrale piazza Nevski. La folla ha chiesto libere elezioni, libertà di culto e la condanna della burocrazia corrotta.

OGGI

GIA' NEL '65 IL PCI VOLEVA CAMBIAR NOME

Ma il segretario Fgci Occhetto disse no

■ Il comitato centrale comunista che si riunisce domani, con un ordine del giorno centrato sulla convocazione di un congresso straordinario per delineare un nuovo volto del partito, ha un precedente «illustre»: nel giugno del '66, dopo un acceso dibattito interno, si votò una proposta di Amendola che sosteneva la necessità di ricomporre la sinistra italiana in un unico partito. Soltanto quattro furono i voti contrari: fra questi, quello dell'allora ventinovenne segretario della Fgci, Achille Occhetto.

Paolo Mieli A PAGINA 2

E' MORTO BILENCHI UN CLASSICO DEL '900

Nei suoi romanzi il gelo della vita

■ Romano Bilenchi, il grande scrittore fiorentino considerato uno dei classici del Novecento italiano, è morto l'altra notte a 88 anni nella sua casa di via Brunetto Latini. Da tempo soffriva d'una grave malattia nervosa. Verrà sepolto oggi nel cimitero di San Felice ad Ema, dove riposa anche la salma di Eugenio Montale. Bilenchi non è stato solo l'autore di *Conservatorio di Santa Teresa* e *Il Gelo*, ma anche un battagliero giornalista.

Lorenzo Mondo e Mario Baudino
A PAGINA 3 DEL FASCICOLO CULTURA

SI DIMETTE FILARET IL CASAROLI RUSSO

Il sostituto è fautore del dialogo col Vaticano

■ Clamorosa sostituzione al vertice della Chiesa ortodossa, a due settimane appena dall'incontro fra Gorbaciov e il Papa: l'arcivescovo di Minsk e «ministro degli Esteri» del Patriarcato, Filaret, ha lasciato l'incarico. Lo sostituirà Kirill, arcivescovo di Smolensk e fautore del dialogo col Vaticano.

Emanuela Novazio A PAGINA 4

Il governo, per ridurre il deficit pubblico, ha tagliato i fondi per l'infanzia nel Terzo Mondo

Ma i bambini non vanno a votare

DA ora in poi, grazie ad una circolare del Cics (Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo), i bambini del Basso Niger avranno qualche decina di migliaia di vaccini antipolio in meno, e a quelli del Benin verrà alquanto ridotta la quota annua di flaconi disinfettanti. In compenso, i loro omologhi italiani potranno disporre di 50 mila maestri in più, quasi tutti di discutibile utilità, e di uno stock aggiuntivo di pennarelli gratis. Nessuno li aveva chiesti e quasi nessuno li desidera, sia i maestri che i pennarelli, ma il governo italiano è generoso. Anche se non con tutti.

Volendo comprimere il deficit pubblico — lodevolissimo proposito — il governo ha deciso di dimezzare il contributo dell'Italia all'Unicef, agenzia Onu che ha come compito statutario la protezione dell'infanzia disagiata. Incidere sulla voce maestri sarebbe stato più arduo, e tagliare sul bilancio del turismo addirittura temerario, mentre un sensibile ritocco sulla spesa dei Mondiali di calcio avrebbe deluso nientemeno che il popolo delle tifoserie.

Ma ogni evento ha la sua ragione, e nel caso specifico le ragioni sono più d'una. La prima e più lampante è che la corporazione dei maestri — per non parlare di quelle degli alberghieri o dei tifosi — ha un grande peso elettorale, al contrario dei bambini del Benin che invece non votano. Con l'ovvia conseguenza che se scarseggiano i vaccini, si registra però un formidabile boom di insegnanti.

Un'altra ragione, se così si può chiamarla, è la seguente: i gestori dei fondi per l'aiuto al Terzo Mondo trovano più semplice rintuzzare le proteste dell'Unicef che respingere le pressioni di una lobby di costruttori ansiosi di regalare una metropoli a Bogotà con i soldi del governo di Roma.

Ma più che altro, a penalizzare i bambini del Benin concorre quel singolare disturbo della psiche terzomondista consistente in una smodata sensibilità per le idee globali a scapito dei fatti specifici. Una passione travolgente per l'assoluto cancella le solidarietà relative. Si soffre per l'archetipo del dolore (Il continente nero, I dannati della Terra, la Fame universale) e si trascurano i malesseri circoscritti. Il bovarismo filantropico piange sull'Africa in generale ma sorvola sui dettagli marginali, come ad esempio un'epidemia di difterite nelle regioni del Basso Congo.

Eppure i nostri esperti in terzomondismo — governanti, parlamentari, burocrati di vario ordine e grado — non appena aprono bocca la riempiono con la parola «concretezza», rapidamente seguita dall'aggettivo «precisa». Ecco: questi predicatori a getto continuo, che non perdono occasione per recitare i mea culpa a nome dell'Occidente perverso e delle cristianità tradita, adesso hanno davanti un problema preciso, tanto concreto quanto semplice: come levare 21 miliardi al gioco della palla per restituirli ai bambini dei Tropici.

Livio Zanetti
ALTRO SERVIZIO di Furio Colombo A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

Agrigento, appello del vescovo ai sacerdoti

Per battere la mafia digiuno a pane e acqua

AGRIGENTO. «Contro la mafia un digiuno a pane e acqua, preghiere e suppliche, memori del comandamento del Signore: Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto». Questa l'esortazione del vescovo di Agrigento, Carmelo Ferraro, ai sacerdoti della sua diocesi.

Nella sua lettera al Presbiterio il monsignore rileva con amarezza che «la paura fa chiudere le porte del cuore. Uomini ridotti a carne da macello vengono assassinati con ferocia bestiale, c'è una cultura pagana prepotente, maledetta, segno di disumanità, per cui teorie aberranti fondate sull'onore penetrano nel sacro e conducono nelle regioni dell'ombra e della morte, travolgendo in una tragedia sempre più vasta le famiglie e le comunità cristiane».

Come uscire da questo spargimento di sangue che in Sicilia causa più di 400 omicidi l'anno? Il vescovo afferma che «per liberarci di questo segno di Satana» è il caso di digiunare con pane e acqua come s'imponeva un tempo ai carcerati che si erano ribellati e come si autopunivano i peccatori.

Il vescovo invita i paesi della diocesi maggiormente esposti al rischio della mafia e osserva che la popolazione vi ha «assistito alla prevaricazione violenta sul dono intangibile della vita». Vi sono Palma di Montechiaro, teatro di un'interminabile faida mafiosa, 22 mila abitanti, cittadina poverissima; Canicattì, 30 mila abitanti, che invece per la eccezionale espansione dei vigneti che producono l'uva Italia è una sorta di Eldorado economico ma non certo sociale; Favara, Camastra, Naro, Campobello di Licata, Ribera, Raffadali, Montallegro, Realmonte, Siculiana, Bivona, Calamonaci, Burgio, insomma quasi tutta la provincia.

(a. r.)

Il segretario psi rompe il silenzio sul rinnovamento comunista con un avvertimento

Craxi si schiera con Napolitano

«La svolta ha senso se va verso l'unità socialista»

DALLA PRIMA PAGINA

POLITICA E RICORDI

ROMA. Sia pure pacatamente e con rispetto, Bettino Craxi, alla vigilia di un comitato centrale del pci che si annuncia drammatico, si è schierato. Aveva promesso che, prima di lunedì, avrebbe detto «una parola buona» e ieri, nel Pavese, davanti al sacrario della famiglia Cairoli — garibaldini e risorgimentali —, ha detto in sostanza che la quasi rivoluzione avviata da Achille Occhetto nel pci sarà buona e utile se avrà il segno auspicato dal miglionista Giorgio Napolitano e da quelli che, come lui, credono nella necessità dell'unità socialista.

«Se cambia nome e simbolo — ha detto il segretario socialista a proposito del pci — lo dovrà fare in connessione a una prospettiva di rinnovamento da un punto di vista democratico, europeo e di unità con le altre forze socialiste, noi in primo luogo, che siamo una grande forza nazionale e europea». «Solo così — ha continuato, perfettamente consapevole di aver toccato un nervo scoperto — il cambiamento avrà una sua logica. E' comprensibile che all'interno del pci vi siano resistenze e chiusure, ma questo appartiene a una dialettica inevitabile».

Nei giorni scorsi Craxi era apparso molto abbottonato, dicendo di «non voler turbare l'atmosfera di riflessione» che c'è tra i comunisti. Solo dopo qualche insistenza, aveva fissato un primo principio: «Il processo in atto nel pci si potrà giudicare in base all'atteggiamento che assumeranno nei nostri confronti». Ma una cosa è l'atteggiamento complessivo che un partito tiene verso un altro, un'altra è l'avvio di un processo di «unità». Tanto più che la prospettiva dell'«unità socialista» è apertamente brandita, nel pci, dalla sinistra e dai berlinguerìani verso Occhetto, come l'aglio verso i vampiri.

Nel considerarla una questione «inesistente», i vari D'Alema, Reichlin, Angius, Turco hanno fatto apertamente capire che, se questo fosse l'esito del processo avviato da Occhetto, la costituente del nuovo partito non si dovrebbe fare. Mentre Napolitano, che tuttavia non ritiene di dover insistere adesso su questo punto per evidenti ragioni tattiche, ha sentito comunque il bisogno di ricordare in tv, a *Samarcanda*, che «le ragioni della divisione del '21 sono venute meno».

Nei giorni scorsi, alla Camera, qualcuno fece notare al segretario socialista che la sua era una strana posizione: se, vista la reattività dei comunisti sul tema «Craxi», avesse apprezzato pubblicamente la svolta di Occhetto, ne avrebbe forse addirittura provocato la crisi. Craxi, con l'aria molto seria, rispose: «In effetti prendere posizione non è semplice». E quei socialisti che hanno già parlato?, gli fu chiesto. «Sono convinto che abbiano fatto bene — fu la sferzante risposta — soprattutto se prima di farlo ci hanno pensato». Si trattava di un'indicazione agli altri socialisti a non precipitarsi in dichiarazioni avventate e di una segnalazione a tutti che quanto era stato dichiarato fino a quel momento non aveva alcun valore. Craxi voleva riservarsi la prima battuta. Riparlerà sicuramente ancora dopo lo svolgimento del comitato centrale.

Una novità è venuta dal socialdemocratico Antonio Cariglia, che ha ricordato due cose: che psi e psdi hanno a disposizione mezzo voto a testa per pronunciarsi, nell'Internazionale socialista, sull'accettazione del pci; che il psi, assente dall'Internazionale fino al '67, cioè fino all'unificazione con il psdi (il psu), vi fu poi ammesso, riseparatisi i due partiti, per intercessione dei socialdemocratici. Come dire (anche se Cariglia non lo ha fatto esplicitamente) che il psdi avrebbe tutti i titoli per assumere una propria posizione. E se psi e psdi si pronunciassero diversamente sull'ammissione del pci, i loro due mezzi voti si annullerebbero a vicenda e a decidere sarebbe il resto dell'Internazionale.

Paolo Passarini

ti comunisti, in quanto più democratico, sia rispetto ai partiti socialisti, in quanto meno accomodante (una posizione che è più facile mantenere quando non si è al potere). Ma già da anni il processo di revisione del partito nel nostro Paese ha fatto sì che la prima diversità sia gradualmente aumentata, mentre la seconda è gradualmente diminuita. Sebbene il cataclisma avvenuto negli Stati comunisti abbia accelerato la disgregazione di quei regimi, e abbia colto tutti quanti, e non solo i comunisti, di sorpresa, l'avvicinamento del pci, nella teoria e ancor più nella prassi, ai partiti socialisti europei era cominciato da tempo.

In un dibattito che ebbi con Napolitano alcuni anni fa sulle cosiddette «peculiarità» del pci (e si trattava della peculiarità rispetto non ai partiti comunisti d'oltre cortina, ma rispetto ai partiti socialisti occidentali), il mio interlocutore ne aveva elencate quattro: 1) il partito come forza politica organizzata su basi di massa; 2) come forza portatrice di un disegno di trasformazione radicale della società; 3) come forza internazionalistica; 4) il regime interno e il costume. Avevo avuto buon gioco a mostrare che alcune di queste pretese «peculiarità», prima di tutte la prima e la terza, e in parte anche la quarta, non erano tali, perché connotavano perfettamente la natura dei grandi partiti socialdemocratici della tradizione europea.

Questo dibattito avvenne circa dieci anni fa e da allora molta acqua è passata sotto i ponti. Mi domando se Napolitano riprenderebbe oggi tali e quali queste osservazioni. Quanto a me, il punto che oggi metterei maggiormente in questione è il secondo: il fine ultimo della trasformazione radicale (ripeto, radicale) della società.

Democrazia e radicalismo dei fini sono concetti incompatibili: la democrazia è un formidabile strumento di convivenza libera e pacifica ma ha dei limiti. Ancor più incompatibile con la tensione verso un fine ultimo è la concezione liberale della storia.

Dalla quale anche il pci sembra a poco a poco lasciarsi conquistare. Varcato anche questo confine, il distacco è completo.

Di tutto si può discutere: l'unica cosa di cui non si può discutere è la irreversibilità, almeno per tutta l'epoca storica che stiamo attraversando, di questo processo. Se ne convincano coloro che, nonostante le loro buone ragioni, resistono al cambiamento. Di fatto il cambiamento è già avvenuto. Si tratta di prenderne atto e di stabilirne i tempi e i modi. E possibilmente, il che va detto soprattutto ai riformatori, senza troppa precipitazione. L'occasione, si diceva una volta, va acciuffata quando passa, perché non passa due volte. Ma quel che accade oggi nel mondo non è un'occasione ma un evento di lunga durata, che è appena cominciato.

Norberto Bobbio

E Occhetto disse «no»

Nel '65 il pci voleva cambiare

IL dibattito che si aprirà domani nel comitato centrale comunista ha un precedente nell'autunno di venticinque anni fa, poco tempo dopo la morte di Palmiro Togliatti. Anche allora fu una scossa tellurica proveniente da Est a mettere in moto il tutto.

Il 14 ottobre del 1964, Nikita Kruscev, il leader sovietico che aveva denunciato i crimini di Stalin e avviato nel suo Paese il primo processo di riforma e liberalizzazione, è deposto da un colpo di palazzo.

In seguito a questo avvenimento, Norberto Bobbio invia a Giorgio Amendola una lettera che contiene un invito: «Facciamo pure i conti con voi. Ma ad un patto: che voi faceste onestamente, lealmente, definitivamente, i conti con noi, cioè con le esigenze imprescrittibili, irreversibili della democrazia moderna... Oggi vi si offre un'occasione unica... Oggi l'Italia è matura per un grande partito unico del movimento operaio. Noi abbiamo bisogno della vostra forza. Ma voi non potete fare a meno dei nostri principi».

Giorgio Amendola decide di dare alle stampe la lettera accompagnata da una sua risposta. Il tutto appare sul primo numero di *Rinascita* del novembre '64: «Occorre lavorare con pazienza e tenacia — concorda Amendola — alla formazione di un grande partito unico del movimento operaio nel quale trovino il loro posto i comunisti, i socialisti e uomini come Bobbio, che rappresentano degnamente la continuazione della battaglia liberale iniziata da Piero Gobetti». E assegna come base di partenza a questo nuovo partito, che ovviamente dovrà avere anche nuovo nome e nuovo simbolo, quel 48 per cento raccolto in un recente turno elettorale da tutte le formazioni a sinistra della dc. Tra cui ovviamente psi e psdi.

Nel pci, tutto proteso a stigmatizzare con violenza Pietro Nenni, reo d'aver fatto restare i socialisti nel governo di centro-sinistra nonostante la grave crisi prodottasi nell'estate di quello stesso anno, quella «concessione» di Amendola suona già come un'eresia. Quand'ecco che Bobbio riprende in mano la penna: «Oggi in Italia — scrive al suo interlocutore comunista — un partito unico del movimento operaio... non può fare altra politica che una politica socialdemocratica».

Anche questa seconda lettera finisce su *Rinascita*, seguita da una risposta di Amendola, che, indossando i panni di colui che respinge l'indicazione di Bobbio, assesta invece un colpo violento alla parola «comunismo»: «Nessuno delle due soluzioni prospettate alla classe operaia dei Paesi capitalistici dell'Europa occidentale negli ultimi cinquant'anni — la soluzione socialdemocratica e la soluzione comunista — si è rivelata fino ad ora valida... Se l'unificazione deve realizzarsi, ciò non può avvenire né sulle posizioni socialdemocratiche né su quelle comuniste».

La sortita ha un effetto devastante. Partito e giornali ad esso collegati sono travolti da una valanga di reazioni inviperite. Dal vertice come dalla base. E' mai possibile parlare a quel modo del comunismo? Non si sta adombrando un'abiura, la svendita di un'intera tradizione? E per di più a quei traditori che rispondono al nome di Pietro Nenni e Giuseppe Saragat. Paolo Bufalini ricorda ancora l'ira con cui Amendola fu salutato a un'assemblea a Livorno: «Gli gridavano "socialdemocratico!"». Davide Lajolo, che va a difenderlo in una tempestosa riunione di operai in una fabbrica di Sesto San Giovanni, annota sul suo taccuino: «Qualcuno in privato fa riferimento alle origini paterne, concludendo che è radicata in lui una mentalità da liberale».

Su *Rinascita* è il momento delle «dure repliche» ad Amendola. La prima è dell'ingraiano Romano Ledda (Pietro Ingrao è il più ostile alle tesi di cui s'è detto); la seconda di Pietro Secchia: «Le ipotesi sul partito unico... mi hanno lasciato, usiamo un eufemismo sedativo, più che perplesso». A questo punto Amendola scrive un terzo articolo per *Rinascita*, in cui fa una piccola marcia indietro e ammette che talune sue formulazioni possono esser state «affrettate e tali da suscitare equivoco». E' quel che basta al nuovo segretario del partito Luigi Longo per far sua la tesi amendoliana.

Longo, già all'indomani della liberazione, aveva proposto la ricomposizione della sinistra in un unico partito. Ma all'epoca i suoi toni e i suoi argomenti avevano avuto il difetto di echeggiare eccessivamente quelli dei partiti comunisti dell'Europa orientale che, protetti da Stalin, si accingevano a trangugiare i locali partiti socialisti e a imporre i regimi di democrazia popolare.

Ma adesso gli sembrava giunto il momento per rilanciare l'operazione. Limitandola in una fase iniziale al «campo in cui si lotta per il socialismo», cioè a un accordo con il psiup. Ma dichiarando, all'*Espresso*, d'esser disposto «a esaminare senza preconcetti anche il problema del nuovo nome che dovrebbe assumere il partito unico».

In dicembre ci sono le elezioni per il Presidente della Repubblica. Amendola, d'intesa con Longo (lo rivela Nenni nel suo diario), riesce a convincere il partito a votare per Giuseppe Saragat. Ingrao, che avrebbe preferito una manovra su Fanfani atta a dividere la dc, ne ha la riprova che quella di Amendola su *Rinascita* non è stata una sortita estemporanea. Ed è lo scontro.

In un primo comitato centrale, solo quattro dirigenti (Napolitano, Chiaromonte, Trivelli e Marangoni) difendono Amendola. Tutti gli altri lo aggrediscono. Con toni più accesi Tortorella, Minucci, Trentin, Terracini, Pintor, Natoli e Caprara. Lo accusano di cedimento («magari inconsapevole», concede Terracini) al psi e alla socialdemocratizzazione.

Da Mosca giungono le condanne della rivista ideologica *Kommunist*. I giovani della Fgci vorrebbero dedicare il loro congresso a una dura condanna dell'amendolismo (ma Longo impone il rinvio delle assise). Dopodiché però il segretario nomina una commissione per riformulare l'intera questione del partito unico in toni più sfumati. Cosa di cui si occupa in particolare Enrico Berlinguer. E nel giugno del '65 si giunge all'ultimo comitato centrale dedicato a questa faccenda. Gli ingraiani, ma non solo loro, non sono soddisfatti neanche della nuova formulazione. Per non dover fronteggiare una rivolta, Longo la mette ai voti come un «contributo». E' un modo neanche troppo obliquo di annunciarne la messa in archivio.

Ingrao è soddisfatto, e vota a favore dell'ordine del giorno. Ma una pattuglia di irriducibili decide ugualmente di uscire allo scoperto e di mettere agli atti la propria opposizione. Per l'epoca è un fatto clamoroso, unico. Tre membri del cc (Gerratana, Natoli e Luporini) si astengono. Quattro, ed è l'episodio più eclatante, votano contro: Luigi Pintor, Eliseo Milani, Aniello Coppola e un giovane, ventinovenne, a cui, come segretario della Fgci, nell'agosto precedente era stato affidato il compito di tenere l'orazione funebre per Palmiro Togliatti. Il suo nome? Achille Occhetto.

Paolo Mieli

Da Mosca via libera

«Anche il pcus cambierà nome»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Da Gorbaciov arriva ad Achille Occhetto un cauto segnale di apertura. In un'intervista rilasciata all'Agenzia Italia, l'ambasciatore sovietico in Italia Nikolaj Lunkov sostiene infatti che «bisogna aspettare, ma si tratta certamente di un processo molto importante», quello che è in corso nel partito comunista italiano.

In compenso, Lunkov sostiene di non essere d'accordo con quanto è stato scritto in questi giorni dalla stampa italiana sugli avvenimenti dell'Est: «Non si tratta affatto del crollo del socialismo, al contrario si può e si deve parlare di crollo della degenerazione del socialismo, delle deviazioni del socialismo. E noi siamo per il socialismo genuino, autentico, come dimostra la perestrojka di Gorbaciov».

Sul travaglio che agita il pci, Lunkov incoraggia, sia pure con la cautela del diplomatico, la linea di Achille Occhetto: «Per esprimersi sul processo in corso — dice l'ambasciatore — occorre aspettare e noi stiamo osservando lo sviluppo della discussione: sembra si tratti di un processo di rinnovamento, il che è del tutto naturale. Ma sugli esiti di questo processo è chiaro che possono decidere soltanto i membri e i dirigenti del partito comunista italiano. Il nostro compito, il mio compito è solo quello di osservare, osservare seriamente, senza formulare giudizi».

Il pci sembra disposto a cambiare nome: e il partito comunista sovietico? «Sono d'accordo con coloro che affermano che la cosa importante non è il nome, ma la politica di un partito — dice ancora l'ambasciatore Lunkov —. E poi ogni Paese e ogni partito deve considerare gli sviluppi, prendendo in considerazione tutti gli eventi. In ogni Paese gli approcci sono diversi? Si tratta in ogni caso di un processo importante».

Se Lunkov è cauto sulla clamorosa ipotesi di un cambio di nome del pcus, molto più possibilista dell'ambasciatore è invece Alexandr Zipko, vice direttore dell'Istituto per l'economia del sistema del socialismo mondiale, il centro di ricerca dell'Accademia delle Scienze che prepara i dossier destinati al comitato centrale del partito comunista sovietico.

«Mi rendo conto che può essere doloroso per molti militanti — dice Zipko in un'intervista all'*Espresso* che comparirà in edicola domani — ma la scelta prima o poi sarà inevitabile: il nome comunista va cambiato. E credo che anche nel pcus dovrà aprirsi questa discussione.

Zipko spiega che su questo argomento un dibattito è già aperto, anche se non ancora pubblicamente: «Si stanno scontrando opinioni diverse. Quando se ne discuterà, e mi auguro che sarà presto, la mia proposta sarà di ridare al pcus il suo vecchio nome di partito socialdemocratico. Se il pcus cambierà nome, vorrà dire che si dà un'identità concreta al nuovo che ci stiamo sforzando di far nascere».

Alexandr Zipko sostiene tra l'altro che «con Berlinguer i comunisti italiani erano andati più avanti di tutti sulla strada del rinnovamento, proprio nel campo dei contenuti; che adesso vogliano cambiare nome, mi sembra una conseguenza logica, un modo per essere più aderenti alla loro realtà».

Corteo

I giovani con Ingrao

ROMA. I giovani comunisti non sembrano d'accordo con la «proposta Occhetto», nella sostanza e nel metodo: preferiscono sposare la probabile «linea Ingrao». E' l'impressione ricavata da un avvenimento inconsueto anche per il pci: 200 partecipanti alla manifestazione sulla droga, a fine mattinata, hanno chiesto di entrare nella segreteria delle Botteghe Oscure e di discutere.

I dirigenti hanno accettato ed hanno discusso a lungo con i giovani, che hanno distribuito un volantino con la loro tesi: «Noi che dentro e fuori il pci abbiamo lavorato per rifondare la cultura della sinistra, sociale e politica, ci sentiamo chiamati in causa e non siamo d'accordo con la proposta di Occhetto. Pensiamo che la sinistra sia in crisi e che sia necessario cambiare per uscirne. Ora leggiamo che il pci cambia nome per aprire la fase costituente di una nuova forza. Ci pare una scorciatoia». [r. i.]

Dubcek

«Anche i verdi nel nuovo pci»

ROMA. Occhetto ha scritto a Dubcek: una lettera, consegnata personalmente, a Praga, da Luigi Colajanni, per affrontare i temi del rinnovamento del pci e della crisi dei regimi socialisti. Quanto sta avvenendo, ha sostenuto il segretario del pci, «è la conferma di quel che da tempo tu e noi avevamo detto e previsto. La conferma che non può esservi socialismo se non come progetto radicato negli autentici valori dell'uomo, non può esservi socialismo se non nella democrazia».

Il protagonista della «Primavera di Praga» ha risposto con una lettera sottoscritta anche da Colajanni: «Il pci sta cercando di creare le condizioni per una sua presenza efficace nella realtà italiana ed europea, e per questo bisogna aprirsi a tutte le forze di sinistra, sia quelle di orientamento di sinistra che quelle di orientamento progressista come i verdi, ed anche a forze di orientamento liberale». (Ansa)

Il Vaticano «apre» al pci

La radio della Santa Sede intervista il leader comunista

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il Vaticano guarda con interesse al nuovo corso del partito comunista e lo dimostra facendo scendere in campo il suo organo più ufficioso, cioè la Radio, che ha mandato in onda in due tempi un'intervista con il segretario del partito Achille Occhetto. Al centro del botta e risposta con il leader del «nuovo corso», tutte le questioni di più stretta attualità politica: il cambiamento del nome del partito, il giudizio sugli avvenimenti nei Paesi dell'Est europeo, i rapporti con il mondo cattolico.

Non è comunque la prima volta in assoluto che la Radio della Santa Sede si rivolge al pci. Nel 1984, all'indomani delle elezioni di Alessandro Natta a segretario del partito, un'intervista trasmessa dall'emittente rischiò di far saltare la poltrona del direttore dei programmi. Perché l'iniziativa, all'epoca, venne giudicata «troppo avanzata».

L'intervista con Occhetto, divisa in due parti, è stata mandata in onda venerdì e sabato da «Radiovaticanasera», il rotocalco quotidiano considerato uno dei programmi di maggior interesse. Tanto è vero che la direzione della Radio sta studiando una forma di accordo con la Conferenza episcopale per consentire la diffusione di questo notiziario sulle frequenze occupate dalle radio cattoliche nelle varie regioni della penisola.

L'attenzione al segretario del pci, pur collocandosi all'interno di un programma italiano, segna comunque la fine di una lunga «chiusura» della Santa Sede nei confronti del partito comunista. La Radio Vaticana, infatti, con Achille Occhetto si è lanciata in un eccezionale strappo alla regola non scritta (ma da tutti rispettata) che non prevede interviste ai segretari italiani.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coccia
REDATTORE CAPO CENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Buratto Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Rematti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pucetti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1986

Certificato n. 1371 del 19/12/1988
La tiratura de La Stampa di sabato 18 novembre 1989 è stata di 525.000 copie

Gorbaciov starebbe per dare l'annuncio di un massiccio ritiro delle truppe sovietiche dalla Germania Orientale

Andreotti a Parigi con un messaggio di Mosca

Prima del vertice, lungo incontro a Roma con l'ambasciatore russo

Dal comunismo reale ai supermercati dell'Ovest

Berlino Ovest è invasa dai cittadini della Ddr che per la seconda settimana consecutiva hanno attraversato il Muro. I tedeschi orientali si sono riversati nei supermercati creando ressa e code ovunque.

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente americano Bush ha telefonato anche ad Andreotti come agli altri dodici Capi di Stato europei. L'apparente esclusione del presidente del Consiglio italiano dai colloqui era parso per alcune ore un piccolo giallo. In realtà, c'è stato solo un mancato appuntamento telefonico. Ieri i due si sono parlati alle 14, un'ora prima che Andreotti partisse per il vertice di Parigi.

La preoccupazione principale di Bush sarebbe stata, secondo fonti della presidenza del Consiglio, quella di convincere gli europei a non lesinare gli aiuti alla Polonia. Chiarito il giallo Usa-Italia, rimane però una fitta nebbia sulla sostanza del colloquio che Andreotti ha avuto sempre ieri mattina con l'ambasciatore sovietico Lunkov, che rappresenta a Roma l'altra superpotenza.

Un colloquio chiesto da Lunkov con urgenza, tanto da non poter essere rinviato al ritorno del presidente del Consiglio da Parigi. Poiché Andreotti era impegnato con il Consiglio nazionale dc, all'Eur, Lunkov si è recato a Palazzo Sturzo.

Il colloquio è durato mezz'ora. Al termine Lunkov ha spiegato che aveva voluto segnalare ad Andreotti che Gorbaciov «annette una grandissima importanza alla sua imminente visita in Italia, che cadrà prima dell'incontro Usa-Urss di Malta. Ma abbiamo accennato anche al vertice di Parigi», ha ammesso. Non ha voluto dire di più, salvo aggiungere un apprezzamento per il «realismo» della politica estera italiana e in particolare del presidente del Consiglio Andreotti. Una lunga serie di complimenti che sono sembrati l'accompagnamento di una missione importante.

Cosa si siano realmente detti in quella mezz'ora di colloquio non si può certo sapere. Sembra comunque che Lunkov abbia ripetuto che è imminente l'annuncio del ritiro massiccio di truppe sovietiche dalla Germania dell'Est. Già questa ipotesi che circola da alcuni giorni, secondo il governo italiano, può mettere in crisi tutta la politica del disarmo e la strategia della difesa avanzata su cui si è retta la dottrina della Nato.

Per quel che si è potuto capire prima che Andreotti col ministro degli Esteri De Michelis si recasse alla cena all'Eliseo con Mitterrand, il governo italiano è intenzionato a moderare gli entusiasmi di chiunque, improntando la discussione sul futuro dell'Europa e dei rapporti con l'Est al massimo di realismo. Se Gorbaciov parla di una futura casa europea che arrivi sino agli Urali, Andreotti risponde che quella casa «deve essere ancorata al disegno di Helsinki che ha stabilmente fissato la presenza politica americana al fianco dei Paesi europei. I duecentomila soldati americani e canadesi che insieme a noi difendono la pace in Europa, non sono ospiti ma connazionali. Non a caso le alleanze militari restano e trattano tra di loro».

Cautela quindi sui grandi piani e cautela sulla riunificazione delle Germanie. Nel 1983, ad un Festival dell'Unità quando era ministro degli Esteri, Andreotti fece scandalo dichiarando che le Germanie erano due e due dovevano rimanere. Ora dice che sono malevoli quelli che lo ricordano, visto che lui è persona notoriamente realista e disincantata che sa, però, cogliere al volo le novità e se sono positive incoraggiarle. «Non bisogna farsi travolgere da aspettative e speranze. Chi non si augura che due Paesi si ricongiungano? Ma la realtà di oggi è che esistono due Germanie».

Collocata in una posizione fortunata dall'incrocio degli appuntamenti internazionali, l'Italia svolgerà in questi giorni un ruolo di battistrada per l'Europa sia verso l'Urss che verso gli Usa. Andreotti dovrebbe avere un mandato di «ambasciatore europeo» dal vertice dei Tredici, visto che incontrerà il 20 a Roma Gorbaciov e sarà il primo Capo di governo europeo a poter illustrare all'Urss i risultati dell'incontro di Parigi.

Alberto Rapisarda

SHEVARDNADZE

«Sorprese da Malta»

MOSCA. Il vertice di Malta fra Michail Gorbaciov e George Bush non sarà «una seconda Yalta», ha detto ieri il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze; ma dai due giorni di colloqui, il 2 e 3 dicembre, potrebbero uscire decisioni di grande importanza, nonostante nessuna agenda sia stata fissata in anticipo: «Naturalmente possiamo aspettarci qualche importante accordo. Conosco l'attitudine di Michail Gorbaciov e posso prevedere che sarà un incontro molto interessante e utile».

Shevardnadze ha rivelato inoltre che Gorbaciov ha inviato messaggi personali ai capi di governo delle potenze occidentali a Berlino: Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, oltre che al cancelliere Kohl, subito dopo l'apertura della breccia nel Muro, invitando tutti a mantenere la calma e «a non promuovere la destabilizzazione». I leader occidentali «hanno risposto nello stesso spirito».

Secondo assalto al favoloso Occidente

Berlino Ovest travolta da un milione di tedeschi della Ddr

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La grande ondata del turismo intertedesco ha fatto una vittima. Si chiama Ostmark, è la moneta della Repubblica Democratica. Offerto in grande quantità da un esercito di milioni di visitatori, che già per il secondo consecutivo fine settimana ha varcato la fatidica frontiera, il povero marco orientale si è fuso come neve al sole. Il suo robusto cugino occidentale lo ha schiacciato senza pietà. Quotato ufficialmente alla pari, le stesse autorità di Berlino Est ne ridimensionano il corso a 4,40 contro il marco federale nelle transazioni internazionali. Prima che Egon Krenz ordinasse l'apertura del confine, l'Ostmark veniva cambiato al tasso di uno a otto, uno a dieci. Ieri è precipitato fino a uno a venti, addirittura uno a ventidue.

Pura speculazione, dice Hans Modrow, e i suoi ministri preannunciano interventi e contromisure. Ma per la gente della Repubblica Democratica, che si è affacciata per la prima volta sul sistema occidentale, le disavventure dell'Ostmark non sono che una lezione di economia di mercato: quella stessa di cui Modrow ha promesso che una certa dose sarà introdotta nel sistema. Il valore della moneta è andato giù semplicemente perché c'era uno squilibrio massiccio fra offerta e domanda.

La riprova si è avuta proprio ieri, quando gruppi di tedeschi orientali, visto che l'Ostmark era sceso così in basso, hanno pensato bene di cambiare nella loro moneta nazionale i cento marchi occidentali che avevano avuto in dono. Risultato: la quotazione brevemente risalita, a 12,5 e persino undici.

Il neonato turismo intertedesco non ha come sola conseguenza il collasso del marco orientale. Anche i servizi nelle città invase possono considerarsi fra le sue vittime. Si pensi a Hof, una cittadina di frontiera in Alta Franconia che conta 50 mila abitanti. Ieri il suo centro, i suoi negozi, i grandi magazzini sono stati presi d'assalto da oltre centomila persone. Anche Lubecca era segnalata sull'orlo dell'asfissia: il vicinissimo confine intertedesco vi aveva scaricato una incredibile valanga umana. Ma il vertice del caos è stata ancora una volta Berlino a raggiungerlo. Impossibile dare cifre, anche perché il fenomeno è in corso, si protrae nella notte e probabilmente culminerà oggi con la giornata festiva. Ma siamo attorno al milione di invasori venuti da Oltremuro.

E' tale la ressa che si è allargata da sé, a gomitate, dal centro commerciale fino ai quartieri periferici. Nonostante gli inviti, molti sono arrivati in auto, e le Trabant hanno ancora una volta intasato il traffico. Eppure la maggior parte delle auto erano rimaste dall'altra parte: moltissimi hanno raggiunto Berlino Est in macchina, l'hanno trasformata in un immenso parcheggio per precipitarsi ai valichi lungo il Muro. I servizi pubblici sono congestionati, quasi inutilizzabili per i berlinesi dell'Ovest, che non hanno l'abitudine alle code o agli assalti di massa per fare la spesa. Molti, dopo l'entusiasmo della settimana scorsa, cominciano a averne abbastanza, anche perché temono non senza motivo che la pressione di quei milioni di consumatori extra faccia lievitare i prezzi. E l'inflazione per i tedeschi è da sempre uno spauracchio ossessivo.

Mentre continua per i tedeschi dell'Est la grande sbronza di Occidente, il cancelliere Kohl prosegue imperterrito sulla sua strada, e ancora ieri, intervenendo a Monaco al congresso dell'Unione cristiano-sociale, il partito gemello bavarese della sua Unione cristiano-democratica, ha ripetuto che l'unità tedesca resta un obbiettivo attuale. Kohl ha menato fendenti a destra e sinistra, attaccando con la stessa determinazione i nazionalisti che vorrebbero una Germania unita ma neutrale, e i socialdemocratici che vorrebbero riconoscere la cittadinanza tedesca orientale.

E intanto l'istituto Wickert di Tubinga, uno fra i più accreditati centri federali di indagini demoscopiche, rende noti i risultati di un sondaggio che farà sicuramente discutere: fra i tedeschi dell'Est, il 67 per cento considera la riunificazione una prospettiva auspicabile. Ma il sondaggio non precisa quale genere di unità piaccia ai due terzi della popolazione orientale. A Occidente del confine intertedesco, la gamma delle soluzioni è vastissima: si va dal sogno di un unico Stato con capitale Berlino fino alla più realistica idea di una confederazione fra due Stati che conserverebbero la propria sovranità.

Alfredo Venturi

Lipsia non molla: ora via i comunisti

Nella Ddr cortei e la minaccia di sabotaggio energetico

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

I contestatori e gli oppositori del regime della Ddr non demordono, neppure ora che il Parlamento di Berlino Est ha dato la fiducia a un governo di coalizione affidato al «Gorbaciov tedesco» Hans Modrow, che ha annunciato un «rinnovamento democratico». A Lipsia circa 30 mila persone organizzate da Neues Forum hanno di nuovo dimostrato nelle strade, chiedendo che il partito comunista rinunci al suo ruolo-guida, e in tutto il Paese una sconosciuta «Lega democratica» ha invitato i cittadini a un sabotaggio dei rifornimenti di energia elettrica.

A Lipsia i dimostranti erano meno del previsto. Forse, approfittando del bel tempo, molta gente era andata a Berlino Ovest e nella Germania Federale, ora che le frontiere sono aperte. Ma quelli convenuti nella piazza Dimitrov erano agguerriti. «Non ci basta — hanno detto diversi oratori — che alcune persone siano state sostituite ai vertici e che ci sia stato dato il contentino di poter viaggiare». «Vogliamo libere elezioni — hanno reclamato — per spazzar via i capoccioni del partito comunista che detengono ancora tutto il potere». Tra gli applausi un giovane ha chiesto l'allontanamento del nuovo capo dello Stato e del partito Egon Krenz, «responsabile delle violenze della polizia, dei brogli elettorali e amico del terrore cinese».

Mentre a Lipsia si svolgeva la dimostrazione di protesta, a Berlino il Parlamento approvava per alzata di mano (con 5 voti contrari e 6 astensioni) la lista dei ministri del governo Modrow. Pollice verso per un ministro, quello dell'Istruzione Wilfried Possner. E' ritenuto complice della vecchia guardia stalinista e perciò sostituito seduta stante.

Dinanzi al Parlamento e all'intera nazione tedesca (perché la televisione dell'Est e dell'Ovest trasmettevano in diretta) il procuratore generale dello Stato Günther Wendland ha presentato una relazione sugli eccessi e gli abusi commessi dalla polizia di Berlino durante le dimostrazioni del 7 e 8 ottobre, subito dopo la partenza di Gorbaciov. L'alto magistrato ha confermato quanto già si sapeva, che centinaia di giovani erano stati aggrediti, alcuni seviziati, e ha informato che decine di agenti sono stati denunciati e che i colpevoli verranno puniti. Ha anche assicurato che tutte le denunce verranno prese in considerazione, anche quelle anonime di gente «che ha ancora paura».

Sorprendentemente il procuratore generale ha addossato la totale responsabilità dei reati ai singoli agenti, negando che esistesse un ordine superiore di stroncare sul nascere qualsiasi dimostrazione perché (come altri funzionari comunisti avevano invece rivelato) il regime temeva una «rivoluzione anticomunista». Wendland ha insomma assolto i responsabili dell'ordine pubblico, in particolare il nuovo capo dello Stato e del partito comunista Egon Krenz, che ai primi di ottobre era ancora il responsabile per la sicurezza. Nessuno dei molti parlamentari che hanno fatto domande ha osato contraddirlo.

La sete di vendetta si sta diffondendo in tutta la Ddr. Dopo aver sopportato in silenzio per quarant'anni gli abusi dei dirigenti e dei funzionari, ora gli abitanti si sfogano. Si ha notizia di occupazioni di case di alti papaveri e di insulti e minacce a zelanti comunisti. Una deputatessa ha denunciato che un suo conoscente è stato aggredito e ferito gravemente perché portava all'occhiello il distintivo del partito e che ormai la gente quando incontra un comunista col distintivo come minimo gli grida in faccia «porco comunista».

Ma la minaccia più seria che incombe sulla Ddr è quella che viene da una clandestina «Lega democratica». Si tratta di un colossale black-out dell'energia elettrica che, se dovesse riuscire, metterebbe in ginocchio il regime in quanto bloccherebbe i rifornimenti di energia dell'intero Paese e lo costringerebbe al buio e al freddo. Si ripeterebbe quanto avvenuto durante il gelido inverno '86-'87, quando l'eccesso di consumi fece saltare la rete elettrica paralizzando il Paese.

Con toni drammatici un deputato ha rivelato il subdolo sabotaggio organizzato dagli oppositori con migliaia di volantini. In essi la «Lega democratica» invita tutti i cittadini ad accendere ogni domenica alle 12 in punto tutte le apparecchiature, in particolare quelle ad alto voltaggio come ferri da stiro, stufette, aspirapolvere, lavatrici, asciugatrici e fornelli. «Nessuno degli agenti dei servizi segreti vi potrà identificare — dicono i sabotatori ai cittadini più timorosi — quando manifesterete la vostra protesta e farete saltare la rete elettrica del Paese».

Oggi il tentativo di black-out dovrebbe fallire. Troppi abitanti della Ddr hanno abbandonato le case e sono andati a Ovest e non tutti sono informati. Ma domenica prossima la paralisi potrebbe riuscire. Per evitarla, il presidente del Parlamento Maleuda si è rivolto al buon senso dei cittadini. Intanto le dimostrazioni continuano. Stamane ve ne sarà una nel centro di Berlino, sempre all'insegna dello slogan «Vogliamo libere elezioni». Ai contestatori non basta che siano state istituite ieri due commissioni parlamentari, l'una per riformare la Costituzione e l'altra per preparare una nuova legge elettorale. Le opposizioni ora gridano «via i comunisti».

Tito Sansa

FINELLO
SELEZIONE DELL'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO.
ESPOSIZIONE E ASSISTENZA ALL'ACQUISTO.
PROGETTAZIONE D'INTERNI.
FALEGNAMERIA E VERNICIATURA.
TRASPORTO E MONTAGGIO.
ASSISTENZA DOPO VENDITA.
ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 - 9541390

I PRIMI SPECIALISTI PER LA DONNA
PROGRAMMA CAPELLI

BELLEZZA ▸ SALUTE ▸ PREVENZIONE
Terapie per dare tono, volume e vitalità a capelli permanentati e sfibrati • Infoltimento delle zone rade o senza capelli, con implantologia • Terapie per donare brillantezza e naturalezza a capelli tinti e sfruttati • Tecniche avanzate contro la caduta dei capelli.
GARANZIA SCRITTA ☎ 011/669.04.95
Inlinea&Salute
Via S. Anselmo, 8 - TORINO

Il segretario psi rompe il silenzio sul rinnovamento comunista con un avvertimento

Craxi si schiera con Napolitano

«La svolta ha senso se va verso l'unità socialista»

DALLA PRIMA PAGINA

POLITICA E RICORDI

ROMA. Sia pure pacatamente e con rispetto, Bettino Craxi, alla vigilia di un comitato centrale del pci che si annuncia drammatico, si è schierato. Aveva promesso che, prima di lunedì, avrebbe detto «una parola buona» e ieri, nel Pavese, davanti al sacrario della famiglia Cairoli — garibaldini e risorgimentali —, ha detto in sostanza che la quasi rivoluzione avviata da Achille Occhetto nel pci sarà buona e utile se avrà il segno auspicato dal miglionista Giorgio Napolitano e da quelli che, come lui, credono nella necessità dell'unità socialista.

«Se cambia nome e simbolo — ha detto il segretario socialista a proposito del pci — lo dovrà fare in connessione a una prospettiva di rinnovamento da un punto di vista democratico, europeo e di unità con le altre forze socialiste, noi in primo luogo, che siamo una grande forza nazionale e europea». «Solo così — ha continuato, perfettamente consapevole di aver toccato un nervo scoperto — il cambiamento avrà una sua logica. E' comprensibile che all'interno del pci vi siano resistenze e chiusure, ma questo appartiene a una dialettica inevitabile».

Nei giorni scorsi Craxi era apparso molto abbottonato, dicendo di «non voler turbare l'atmosfera di riflessione» che c'è tra i comunisti. Solo dopo qualche insistenza, aveva fissato un primo principio: «Il processo in atto nel pci si potrà giudicare in base all'atteggiamento che assumeranno nei nostri confronti». Ma una cosa è l'atteggiamento complessivo che un partito tiene verso un altro, un'altra è l'avvio di un processo di «unità». Tanto più che la prospettiva dell'«unità socialista» è apertamente brandita, nel pci, dalla sinistra e dai berlingueriani verso Occhetto, come l'aglio verso i vampiri.

Nel considerarla una questione «inesistente», i vari D'Alema, Reichlin, Angius, Turco hanno fatto apertamente capire che, se questo fosse l'esito del processo avviato da Occhetto, la costituente del nuovo partito non si dovrebbe fare. Mentre Napolitano, che tuttavia non ritiene di dover insistere adesso su questo punto per evidenti ragioni tattiche, ha sentito comunque il bisogno di ricordare in tv, a *Samarcanda*, che «le ragioni della divisione del '21 sono venute meno».

Nei giorni scorsi, alla Camera, qualcuno fece notare al segretario socialista che la sua era una strana posizione: se, vista la reattività dei comunisti sul tema «Craxi», avesse apprezzato pubblicamente la svolta di Occhetto, si avrebbe forse addirittura provocato la crisi. Craxi, con l'aria molto seria, rispose: «In effetti prendere posizione non è semplice». E quei socialisti che hanno già parlato?, gli fu chiesto. «Sono convinto che abbiano fatto bene — fu la sferzante risposta — soprattutto se prima di farlo ci hanno pensato». Si trattava di un'indicazione agli altri socialisti a non precipitarsi in dichiarazioni avventate e di una segnalazione a tutti che quanto era stato dichiarato fino a quel momento non aveva alcun valore. Craxi voleva riservarsi la prima battuta. Riparlerà sicuramente ancora dopo lo svolgimento del comitato centrale.

Una novità è venuta dal socialdemocratico Antonio Cariglia, che ha ricordato due cose: che psi e psdi hanno a disposizione mezzo voto a testa per pronunciarsi, nell'Internazionale socialista, sull'accettazione del pci; che il psi, assente dall'Internazionale fino al '67, cioè fino all'unificazione con il psdi (il psu), vi fu poi ammesso, riseparatisi i due partiti, per intercessione dei socialdemocratici. Come dire (anche se Cariglia non lo ha fatto esplicitamente) che il psdi avrebbe tutti i titoli per assumere una propria posizione. E se psi e psdi si pronunciassero diversamente sull'ammissione del pci, i loro due mezzi voti si annullerebbero a vicenda e a decidere sarebbe il resto dell'Internazionale.

Paolo Passarini

E Occhetto disse «no»

Nel '65 il pci voleva cambiare

IL dibattito che si aprirà domani nel comitato centrale comunista ha un precedente nell'autunno di venticinque anni fa, poco tempo dopo la morte di Palmiro Togliatti. Anche allora fu una scossa tellurica proveniente da Est a mettere in moto il tutto.

Il 14 ottobre del 1964, Nikita Kruscev, il leader sovietico che aveva denunciato i crimini di Stalin e avviato nel suo Paese il primo processo di riforma e liberalizzazione, è deposto da un colpo di palazzo.

In seguito a questo avvenimento, Norberto Bobbio invia a Giorgio Amendola una lettera che contiene un invito: «Facciamo pure i conti con voi. Ma ad un patto: che voi facciate onestamente, lealmente, definitivamente, i conti con noi, cioè con le esigenze imprescrittibili, irreversibili della democrazia moderna... Oggi vi si offre un'occasione unica... Oggi l'Italia è matura per un grande partito unico del movimento operaio. Noi abbiamo bisogno della vostra forza. Ma voi non potete fare a meno dei nostri principi».

Giorgio Amendola decide di dare alle stampe la lettera accompagnata da una sua risposta. Il tutto appare sul primo numero di *Rinascita* del novembre '64: «Occorre lavorare con pazienza e tenacia — concorda Amendola — alla formazione di un grande partito unico del movimento operaio nel quale trovino il loro posto i comunisti, i socialisti e uomini come Bobbio, che rappresentano degnamente la continuazione della battaglia liberale iniziata da Piero Gobetti». E assegna come base di partenza a questo nuovo partito, che ovviamente dovrà avere anche nuovo nome e nuovo simbolo, quel 48 per cento raccolto in un recente turno elettorale da tutte le formazioni a sinistra della dc. Tra cui ovviamente psi e psdi.

Nel pci, tutto proteso a stigmatizzare con violenza Pietro Nenni, reo d'aver fatto restare i socialisti nel governo di centro-sinistra nonostante la grave crisi prodottasi nell'estate di quello stesso anno, quella «concessione» di Amendola suona già come un'eresia. Quand'ecco che Bobbio riprende in mano la penna: «Oggi in Italia — scrive al suo interlocutore comunista — un partito unico del movimento operaio... non può fare altra politica che una politica socialdemocratica».

Anche questa seconda lettera finisce su *Rinascita*, seguita da una risposta di Amendola, che, indossando i panni di colui che respinge l'indicazione di Bobbio, assesta invece un colpo violento alla parola «comunismo»: «Nessuna delle due soluzioni prospettate alla classe operaia dei Paesi capitalistici dell'Europa occidentale negli ultimi cinquant'anni — la soluzione socialdemocratica e la soluzione comunista — si è rivelata fino ad ora valida... Se l'unificazione deve realizzarsi, ciò non può avvenire né sulle posizioni socialdemocratiche né su quelle comuniste».

La sortita ha un effetto devastante. Partito e giornali ad esso collegati sono travolti da una valanga di reazioni inviperite. Dal vertice come dalla base. E' mai possibile parlare a quel modo del comunismo? Non si sta adombrando un'abiura, la svendita di un'intera tradizione? E per di più a quei traditori che rispondono al nome di Pietro Nenni e Giuseppe Saragat. Paolo Bufalini ricorda ancora l'ira con cui Amendola fu salutato a un'assemblea a Livorno: «Gli gridavano "socialdemocratico!"». Davide Lajolo, che va a difenderlo in una tempestosa riunione di operai in una fabbrica di Sesto San Giovanni, annota sul suo taccuino: «Qualcuno in privato fa riferimento alle origini paterne, concludendo che è radicata in lui una mentalità da liberale».

Su *Rinascita* è il momento delle «dure repliche» ad Amendola. La prima è dell'ingraiano Romano Ledda (Pietro Ingrao è il più ostile alle tesi di cui s'è detto); la seconda di Pietro Secchia: «Le ipotesi sul partito unico... mi hanno lasciato, usiamo un eufemismo sedativo, più che perplesso». A questo punto Amendola scrive un terzo articolo per *Rinascita*, in cui fa una piccola marcia indietro e ammette che talune sue formulazioni possono esser state «affrettate e tali da suscitare equivoci». E' quel che basta al nuovo segretario del partito Luigi Longo per far sua la tesi amendoliana.

Longo, già all'indomani della liberazione, aveva proposto la ricomposizione della sinistra in un unico partito. Ma all'epoca i suoi toni e i suoi argomenti avevano avuto il difetto di echeggiare eccessivamente quelli dei partiti comunisti dell'Europa orientale che, protetti da Stalin, si accingevano a trangugiare i locali partiti socialisti e a imporre i regimi di democrazia popolare.

Ma adesso gli sembrava giunto il momento per rilanciare l'operazione. Limitandola in una fase iniziale al «campo in cui si lotta per il socialismo», cioè a un accordo con il psiup. Ma dichiarando, all'*Espresso*, d'esser disposto «a esaminare senza preconcetti anche il problema del nuovo nome che dovrebbe assumere il partito unico».

In dicembre ci sono le elezioni per il Presidente della Repubblica. Amendola, d'intesa con Longo (lo rivela Nenni nel suo diario), riesce a convincere il partito a votare per Giuseppe Saragat. Ingrao, che avrebbe preferito una manovra su Fanfani atta a dividere la dc, ne ha la riprova che quella di Amendola su *Rinascita* non è stata una sortita estemporanea. Ed è lo scontro.

In un primo comitato centrale, solo quattro dirigenti (Napolitano, Chiaromonte, Trivelli e Marangoni) difendono Amendola. Tutti gli altri lo aggrediscono. Con toni più aspri Tortorella, Minucci, Trentin, Terracini, Pintor, Natoli e Caprara. Lo sconcerto di cedimento («magari inconsapevole», concede Terracini) al psi e alla socialdemocratizzazione.

Da Mosca giungono le condanne della rivista ideologica *Kommunist*. I giovani della Fgci vorrebbero dedicare il loro congresso a una dura condanna dell'amendolismo (ma Longo impone il rinvio delle assise). Dopodiché però il segretario nomina una commissione per riformulare l'intera questione del partito unico in toni più sfumati. Cosa di cui si occupa in particolare Enrico Berlinguer. E nel giugno del '65 si giunge all'ultimo comitato centrale dedicato a questa faccenda. Gli ingraiani, ma non solo loro, non sono soddisfatti neanche della nuova formulazione. Per non dover fronteggiare una rivolta, Longo la mette ai voti come un «contributo». E' un modo neanche troppo obliquo di annunciarne la messa in archivio.

Ingrao è soddisfatto, e vota a favore dell'ordine del giorno. Ma una pattuglia di irriducibili decide ugualmente di uscire allo scoperto e di mettere agli atti la propria opposizione. Per l'epoca è un fatto clamoroso, unico. Tre membri del cc (Gerratana, Natoli e Luporini) si astengono. Quattro, ed è l'episodio più eclatante, votano contro: Luigi Pintor, Eliseo Milani, Aniello Coppola e un giovane, ventinovenne, a cui, come segretario della Fgci, nell'agosto precedente era stato affidato il compito di tenere l'orazione funebre per Palmiro Togliatti. Il suo nome? Achille Occhetto.

Paolo Mieli

Da Mosca via libera

«Anche il pcus cambierà nome»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Da Gorbaciov arriva ad Achille Occhetto un cauto segnale di apertura. In un'intervista rilasciata all'Agenzia Italia, l'ambasciatore sovietico in Italia Nikolaj Lunkov sostiene infatti che «bisogna aspettare, ma si tratta certamente di un processo molto importante», quello che è in corso nel partito comunista italiano.

In compenso, Lunkov sostiene di non essere d'accordo con quanto è stato scritto in questi giorni dalla stampa italiana sugli avvenimenti dell'Est: «Non si tratta affatto del crollo del socialismo, al contrario si può e si deve parlare di crollo della degenerazione del socialismo, delle deviazioni del socialismo. E noi siamo per il socialismo genuino, autentico, come dimostra la perestrojka di Gorbaciov».

Sul travaglio che agita il pci, Lunkov incoraggia, sia pure con la cautela del diplomatico, la linea di Achille Occhetto: «Per esprimersi sul processo in corso — dice l'ambasciatore — occorre aspettare e noi stiamo osservando lo sviluppo della discussione: sembra si tratti di un processo di rinnovamento, il che è del tutto naturale. Ma sugli esiti di questo processo è chiaro che possono decidere soltanto i membri e i dirigenti del partito comunista italiano. Il nostro compito, il mio compito è solo quello di osservare, osservare seriamente, senza formulare giudizi».

Il pci sembra disposto a cambiare nome: e il partito comunista sovietico? «Sono d'accordo con coloro che affermano che la cosa importante non è il nome, ma la politica di un partito — dice ancora l'ambasciatore Lunkov —. E poi ogni Paese e ogni partito deve considerare gli sviluppi, prendendo in considerazione tutti gli eventi. In ogni Paese gli approcci sono diversi? Si tratta in ogni caso di un processo importante».

Se Lunkov è cauto sulla clamorosa ipotesi di un cambio di nome del pcus, molto più possibilista dell'ambasciatore è invece Alexandr Zipko, vice direttore dell'Istituto per l'economia del sistema del socialismo mondiale, il centro di ricerca dell'Accademia delle Scienze che prepara i dossier destinati al comitato centrale del partito comunista sovietico.

«Mi rendo conto che può essere doloroso per molti militanti — dice Zipko in un'intervista all'*Espresso* che comparirà in edicola domani — ma la scelta prima o poi sarà inevitabile: il nome comunista va cambiato. E credo che anche nel pcus dovrà aprirsi questa discussione».

Zipko spiega che su questo argomento un dibattito è già aperto, anche se non ancora pubblicamente: «Si stanno scontrando opinioni diverse. Quando se ne discuterà, e mi auguro che sarà presto, la mia proposta sarà di ridare al pcus il suo vecchio nome di partito socialdemocratico. Se il pcus cambierà nome, vorrà dire che si dà un'identità concreta al nuovo che ci stiamo sforzando di far nascere».

Alexandr Zipko sostiene tra l'altro che «con Berlinguer i comunisti italiani erano andati più avanti di tutti sulla strada del rinnovamento, proprio nel campo dei contenuti; che adesso vogliano cambiare nome, mi sembra una conseguenza logica, un modo per essere più aderenti alla loro realtà».

Corteo

I giovani con Ingrao

ROMA. I giovani comunisti non sembrano d'accordo con la «proposta Occhetto», nella sostanza e nel metodo: preferiscono spesare la probabile «linea Ingrao». E' l'impressione ricavata da un avvenimento inconsueto anche per il pci: 200 partecipanti alla manifestazione sulla droga, a fine mattinata, hanno chiesto di entrare nella segreteria delle Botteghe Oscure e di discutere.

I dirigenti hanno accettato ed hanno discusso a lungo con i giovani, che hanno distribuito un volantino con la loro tesi: «Noi che dentro e fuori il pci abbiamo lavorato per rifondare la cultura della sinistra, sociale e politica, ci sentiamo chiamati in causa e non siamo d'accordo con la proposta di Occhetto. Pensiamo che la sinistra sia in crisi e che sia necessario cambiare per uscirne. Ora leggiamo che il pci cambia nome per aprire la fase costituente di una nuova forza. Ci pare una scatola». [r. i.]

Dubcek

«Anche i verdi nel nuovo pci»

ROMA. Occhetto ha scritto a Dubcek: una lettera, consegnata personalmente, a Praga, da Luigi Colajanni, per affrontare i temi del rinnovamento del pci e della crisi dei regimi socialisti. Quanto sta avvenendo, ha sostenuto il segretario del pci, «è la conferma di quel che da tempo tu e noi avevamo detto e previsto. La conferma che non può esservi socialismo se non come progetto radicato negli autentici valori dell'uomo, non può esservi socialismo se non nella democrazia».

Il protagonista della «Primavera di Praga» ha risposto con una nota sottoscritta anche da Colajanni: «Il pci sta cercando di creare le condizioni per una sua presenza efficace nella realtà italiana ed europea, e per questo bisogna aprirsi a tutte le forze di sinistra, sia quelle di orientamento di sinistra che quelle di orientamento progressista come i verdi, ed anche a forze di orientamento liberale». [Ansa]

Il Vaticano «apre» al pci

La radio della Santa Sede intervista il leader comunista

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il Vaticano guarda con interesse al nuovo corso del partito comunista e lo dimostra facendo scendere in campo il suo organo più ufficioso, cioè la Radio, che ha mandato in onda in due tempi un'intervista con il segretario del partito Achille Occhetto. Al centro del botta e risposta con il leader del «nuovo corso», tutte le questioni di più stretta attualità politica: il cambiamento del nome del partito, il giudizio sugli avvenimenti nei Paesi dell'Est europeo, i rapporti con il mondo cattolico.

Non è comunque la prima volta in assoluto che la Radio della Santa Sede si rivolge al pci. Nel 1984, all'indomani delle elezioni di Alessandro Natta a segretario del partito, un'intervista trasmessa dall'emittente rischiò di far saltare la poltrona del direttore dei programmi. Perché l'iniziativa, all'epoca, venne giudicata «troppo avanzata».

L'intervista con Occhetto, divisa in due parti, è stata mandata in onda venerdì e sabato da «Radiovaticanasera», il rotocalco quotidiano considerato uno dei programmi di maggior interesse. Tanto è vero che la direzione della Radio sta studiando una forma di accordo con la Conferenza episcopale per consentire la diffusione di questo notiziario sulle frequenze occupate dalle radio cattoliche nelle varie regioni della penisola.

L'attenzione al segretario del pci, pur collocandosi all'interno di un programma italiano, segna comunque la fine di una lunga «chiusura» della Santa Sede nei confronti del partito comunista. La Radio Vaticana, infatti, con Achille Occhetto si è lanciata in un eccezionale strappo alla regola non scritta (ma da tutti rispettata) che non prevede interviste ai segretari italiani.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Buratto Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavro Estero, GianPaolo Boetti Cronache Italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Bernotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Peccetti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 653/1989

Certificato n. 1311 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di sabato 18 novembre 1989 è stata di 531.000 copie

Gorbaciov starebbe per dare l'annuncio di un massiccio ritiro delle truppe sovietiche dalla Germania Orientale

Andreotti a Parigi con un messaggio di Mosca

Prima del vertice, lungo incontro a Roma con l'ambasciatore russo

Dal comunismo reale ai supermercati dell'Ovest

Berlino Ovest è invasa dai cittadini della Ddr che per la seconda settimana consecutiva hanno attraversato il Muro. I tedeschi orientali si sono riversati nei supermercati creando resse e code ovunque.

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente americano Bush ha telefonato anche ad Andreotti come agli altri dodici Capi di Stato europei. L'apparente esclusione del presidente del Consiglio italiano dai colloqui era parso per alcune ore un piccolo giallo. In realtà, c'è stato solo un mancato appuntamento telefonico. Ieri i due si sono parlati alle 14, un'ora prima che Andreotti partisse per il vertice di Parigi.

La preoccupazione principale di Bush sarebbe stata, secondo fonti della presidenza del Consiglio, quella di convincere gli europei a non lesinare gli aiuti alla Polonia. Chiarito il giallo Usa-Italia, rimane però una fitta nebbia sulla sostanza del colloquio che Andreotti ha avuto sempre ieri mattina con l'ambasciatore sovietico Lunkov, che rappresenta a Roma l'altra superpotenza.

Un colloquio chiesto da Lunkov con urgenza, tanto da non poter essere rinviato al ritorno del presidente del Consiglio da Parigi. Poiché Andreotti era impegnato con il Consiglio nazionale dc, all'Eur, Lunkov si è recato a Palazzo Sturzo.

Il colloquio è durato mezz'ora. Al termine Lunkov ha spiegato che aveva voluto segnalare ad Andreotti che Gorbaciov «annette una grandissima importanza alla sua imminente visita in Italia, che cadrà prima dell'incontro Usa-Urss di Malta. Ma abbiamo accennato anche al vertice di Parigi», ha ammesso. Non ha voluto dire di più, salvo aggiungere un apprezzamento per il «realismo» della politica estera italiana e in particolare del presidente del Consiglio Andreotti. Una lunga serie di complimenti che sono sembrati l'accompagnamento di una missione importante.

Cosa si siano realmente detti in quella mezz'ora di colloquio non si può certo sapere. Sembra comunque che Lunkov abbia ripetuto che è imminente l'annuncio del ritiro massiccio di truppe sovietiche dalla Germania dell'Est. Già questa ipotesi che circola da alcuni giorni, secondo il governo italiano, può mettere in crisi tutta la politica del disarmo e la strategia della difesa avanzata su cui si è retta la dottrina della Nato.

Per quel che si è potuto capire prima che Andreotti col ministro degli Esteri De Michelis si recasse alla cena all'Eliseo con Mitterrand, il governo italiano è intenzionato a moderare gli entusiasmi di chiunque, improntando la discussione sul futuro dell'Europa e dei rapporti con l'Est al massimo di realismo. Se Gorbaciov parla di una futura casa europea che arrivi sino agli Urali, Andreotti risponde che quella casa «deve essere ancorata al disegno di Helsinki che ha stabilmente fissato la presenza politica americana al fianco dei Paesi europei. I duecentomila soldati americani e canadesi che insieme a noi difendono la pace in Europa, non sono ospiti ma connazionali. Non a caso le alleanze militari restano e trattano tra di loro».

Cautela quindi sui grandi piani e cautela sulla riunificazione delle Germanie. Nel 1983, ad un Festival dell'Unità quando era ministro degli Esteri, Andreotti fece scandalo dichiarando che le Germanie erano due e due dovevano rimanere. Ora dice che sono malevoli quelli che lo ricordano, visto che lui è persona notoriamente realista e disincantata che sa, però, cogliere al volo le novità e se sono positive sa incoraggiarle. «Non bisogna farsi travolgere da aspettative e speranze. Chi non si augura che due Paesi si ricongiungano? Ma la realtà di oggi è che esistono due Germanie».

Collocata in una posizione fortunata dall'incrocio degli appuntamenti internazionali, l'Italia svolgerà in questi giorni un ruolo di battistrada per l'Europa sia verso l'Urss che verso gli Usa. Andreotti dovrebbe avere un mandato di «ambasciatore europeo» dal vertice dei Tredici, visto che incontrerà il 29 a Roma Gorbaciov e sarà il primo Capo di governo europeo a poter illustrare all'Urss i risultati dell'incontro di Parigi.

Alberto Rapisarda

SHEVARDNADZE

«Sorprese da Malta»

MOSCA. Il vertice di Malta fra Michail Gorbaciov e George Bush non sarà una seconda Yalta», ha detto ieri il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze: ma dai due giorni di colloqui, il 2 e 3 dicembre, potrebbero uscire decisioni di grande importanza, nonostante nessuna agenda sia stata fissata in anticipo: «Naturalmente possiamo aspettarci qualche importante accordo. Conosco l'attitudine di Michail Gorbaciov e posso prevedere che sarà un incontro molto interessante e utile».

Shevardnadze ha rivelato inoltre che Gorbaciov ha inviato messaggi personali ai capi di governo delle potenze occidentali a Berlino: Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, oltre che al cancelliere Kohl, subito dopo l'apertura della breccia nel Muro, invitando tutti a mantenere la calma e «a non promuovere la destabilizzazione». I leader occidentali «hanno risposto nello stesso spirito».

Secondo assalto al favoloso Occidente

Berlino Ovest travolta da un milione di tedeschi della Ddr

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La grande ondata del turismo intertedesco ha fatto una vittima. Si chiama Ostmark, è la moneta della Repubblica Democratica. Offerto in grande quantità da un esercito di milioni di visitatori, che già per il secondo consecutivo fine settimana ha varcato la fatidica frontiera, il povero marco orientale si è fuso come neve al sole. Il suo robusto cugino occidentale lo ha schiacciato senza pietà. Quotato ufficialmente alla pari, le stesse autorità di Berlino Est ne ridimensionano il corso a 4,40 contro il marco federale nelle transazioni internazionali. Prima che Egon Krenz ordinasse l'apertura del confine, l'Ostmark veniva cambiato al tasso di uno a otto, uno a dieci. Ieri è precipitato fino a uno a venti, addirittura uno a ventidue.

Pura speculazione, dice Hans Modrow, e i suoi ministri preannunciano interventi e contromisure. Ma per la gente della Repubblica Democratica, che si è affacciata per la prima volta sul sistema occidentale, le disavventure dell'Ostmark non sono che una lezione di economia di mercato: quella stessa di cui Modrow ha promesso che una certa dose sarà introdotta nel sistema. Il valore della moneta è andato giù semplicemente perché c'era uno squilibrio massiccio fra offerta e domanda.

La riprova si è avuta proprio ieri, quando gruppi di tedeschi orientali, visto che l'Ostmark era sceso così in basso, hanno pensato bene di cambiare nella loro moneta nazionale i cento marchi occidentali che avevano avuto in dono. Risultato: la quotazione brevemente risalita, a 12,5 e persino undici.

Il neonato turismo intertedesco non ha come sola conseguenza il collasso del marco orientale. Anche i servizi nelle città invase possono considerarsi fra le sue vittime. Si pensi a Hof, una cittadina di frontiera in Alta Franconia che conta 50 mila abitanti. Ieri il suo centro, i suoi negozi, i grandi magazzini sono stati presi d'assalto da oltre centomila persone. Anche Lubecca ora segnalata sull'orlo dell'asfissia: il vicinissimo confine intertedesco vi aveva scaricato una incredibile valanga umana. Ma il vertice del caos è stata ancora una volta Berlino a raggiungerlo. Impossibile dare cifre, anche perché il fenomeno è in corso, si protrae nella notte e probabilmente culminerà oggi con la giornata festiva. Ma siamo attorno al milione di invasori venuti da Oltremuro.

E' tale la ressa che si è allargata da sé, a gomitate, dal centro commerciale fino ai quartieri periferici. Nonostante gli inviti, molti sono arrivati in auto, e le Trabant hanno ancora una volta intasato il traffico. Eppure la maggior parte delle auto erano rimaste dell'altra parte: moltissimi hanno raggiunto Berlino Est in macchina, l'hanno trasformata in un immenso parcheggio per precipitarsi ai valichi lungo il Muro. I servizi pubblici sono congestionati, quasi inutilizzabili per i berlinesi dell'Ovest, che non hanno l'abitudine alle code o agli assalti di massa per fare la spesa. Molti, dopo l'entusiasmo della settimana scorsa, cominciano a averne abbastanza, anche perché temono non senza motivo che la pressione di quei milioni di consumatori extra faccia lievitare i prezzi. E l'inflazione per i tedeschi è da sempre uno spauracchio ossessivo.

Mentre continua per i tedeschi dell'Est la grande abbuffata di Occidente, il cancelliere Kohl prosegue imperterrito sulla sua strada, e ancora ieri, intervenendo a Monaco al congresso dell'Unione cristiano-sociale, il partito gemello bavarese della sua Unione cristiano-democratica, ha ripetuto che l'unità tedesca resta un obbiettivo attuale. Kohl ha menato fendenti a destra e sinistra, attaccando con la stessa determinazione i nazionalisti che vorrebbero una Germania unita ma neutrale, e i socialdemocratici che vorrebbero riconoscere la cittadinanza tedesca orientale.

E intanto l'istituto Wickert di Tubinga, uno fra i più accreditati centri federali di indagini demoscopiche, rende noti i risultati di un sondaggio che farà sicuramente discutere: fra i tedeschi dell'Est, il 67 per cento considera la riunificazione una prospettiva auspicabile. Ma il sondaggio non precisa quale genere di unità piaccia ai due terzi della popolazione orientale. A Occidente del confine intertedesco, la gamma delle soluzioni è vastissima: si va dal sogno di un unico Stato con capitale Berlino fino alla più realistica idea di una confederazione fra due Stati che conserverebbero la propria sovranità.

Alfredo Venturi

FINELLO
SELEZIONE DELL'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO.
ESPOSIZIONE E ASSISTENZA ALL'ACQUISTO.
PROGETTAZIONE D'INTERNI.
FALEGNAMERIA E VERNICIATURA.
TRASPORTO E MONTAGGIO.
ASSISTENZA DOPO VENDITA.
ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 61 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 - 9541390

Lipsia non molla: ora via i comunisti

Nella Ddr cortei e la minaccia di sabotaggio energetico

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

I contestatori e gli oppositori del regime della Ddr non demordono, neppure ora che il Parlamento di Berlino Est ha dato la fiducia a un governo di coalizione affidato al «Gorbaciov tedesco» Hans Modrow, che ha annunciato un «rinnovamento democratico». A Lipsia circa 30 mila persone organizzate da Neues Forum hanno di nuovo dimostrato nelle strade, chiedendo che il partito comunista rinunci al suo ruolo-guida, e in tutto il Paese una sconosciuta «Lega democratica» ha invitato i cittadini a un sabotaggio dei rifornimenti di energia elettrica.

A Lipsia i dimostranti erano meno del previsto. Forse, approfittando del bel tempo, molta gente era andata a Berlino Ovest e nella Germania Federale, ora che le frontiere sono aperte. Ma quelli convenuti nella piazza Dimitrov erano agguerriti. «Non ci basta — hanno detto diversi oratori — che alcune persone siano state sostituite ai vertici e che ci sia stato dato il contentino di poter viaggiare». «Vogliamo libere elezioni — hanno reclamato — per spazzar via i capoccioni del partito comunista che detengono ancora tutto il potere». Tra gli applausi un giovane ha chiesto l'allontanamento del nuovo capo dello Stato e del partito Egon Krenz, «responsabile delle violenze della polizia, dei brogli elettorali e amico del terrore cinese».

Mentre a Lipsia si svolgeva la dimostrazione di protesta, a Berlino il Parlamento approvava per alzata di mano (con 5 voti contrari e 6 astensioni) la lista dei ministri del governo Modrow. Pollice verso per un ministro, quello dell'Istruzione Wilfried Possner. E' ritenuto complice della vecchia guardia stalinista e perciò sostituito seduta stante.

Dinanzi al Parlamento e all'intera nazione tedesca (perché la televisione dell'Est e dell'Ovest trasmettevano in diretta) il procuratore generale dello Stato Günther Wendland ha presentato una relazione sugli eccessi e gli abusi commessi dalla polizia di Berlino durante le dimostrazioni del 7 e 8 ottobre, subito dopo la partenza di Gorbaciov. L'alto magistrato ha confermato quanto già si sapeva, che centinaia di giovani erano stati aggrediti, alcuni seviziati, e ha informato che decine di agenti sono stati denunciati e che i colpevoli verranno puniti. Ha anche assicurato che tutte le denunce verranno prese in considerazione, anche quelle anonime di gente «che ha ancora paura».

Sorprendentemente il procuratore generale ha addossato la totale responsabilità dei reati ai singoli agenti, negando che esistesse un ordine superiore di stroncare sul nascere qualsiasi dimostrazione perché (come altri funzionari comunisti avevano invece rivelato) il regime temeva una «rivoluzione anticomunista». Wendland ha insomma assolto i responsabili dell'ordine pubblico, in particolare il nuovo capo dello Stato e del partito comunista Egon Krenz, che ai primi di ottobre era ancora il responsabile per la sicurezza. Nessuno dei molti parlamentari che hanno fatto domande ha osato contraddirlo.

La sete di vendetta si sta diffondendo in tutta la Ddr. Dopo avere sopportato in silenzio per quarant'anni gli abusi dei dirigenti e dei funzionari, ora gli abitanti si sfogano. Si ha notizia di occupazioni di case di alti papaveri e di insulti e minacce a zelanti comunisti. Una deputatessa ha denunciato che un suo conoscente è stato aggredito e ferito gravemente perché portava all'occhiello il distintivo del partito e che ormai la gente quando incontra un comunista col distintivo cerca il minimo gli grida in faccia «porco comunista».

Ma la minaccia più seria che incombe sulla Ddr è quella che viene da una clandestina «Lega democratica». Si tratta di un colossale black-out dell'energia elettrica che, se dovesse riuscire, metterebbe in ginocchio il regime in quanto bloccherebbe i rifornimenti di energia dell'intero Paese e lo costringerebbe al buio e al freddo. Si ripeterebbe quanto avvenuto durante il gelido inverno '86-'87, quando l'eccesso di consumi fece saltare la rete elettrica paralizzando il Paese.

Con toni drammatici un deputato ha rivelato il subdolo sabotaggio organizzato dagli oppositori con migliaia di volantini. In essi la «Lega democratica» invita tutti i cittadini ad accendere ogni domenica alle 12 in punto tutte le apparecchiature, in particolare quelle ad alto voltaggio come ferri da stiro, stufette, aspirapolvere, lavatrici, asciugatrici e fornelli. «Nessuno degli agenti dei servizi segreti vi potrà identificare — dicono i sabotatori ai cittadini più timorosi — quando manifesterete la vostra protesta e farete saltare la rete elettrica del Paese».

Oggi il tentativo di black-out dovrebbe fallire. Troppi abitanti della Ddr hanno abbandonato le case e sono andati a Ovest e non tutti sono informati. Ma domenica prossima la paralisi potrebbe riuscire. Per evitarla, il presidente del Parlamento Maleuda si è rivolto al buon senso dei cittadini. Intanto le dimostrazioni continuano. Stamane ve ne sarà una nel centro di Berlino, sempre all'insegna dello slogan «Vogliamo libere elezioni». Ai contestatori non basta che siano state istituite ieri due commissioni parlamentari, l'una per riformare la Costituzione e l'altra per preparare una nuova legge elettorale. Le opposizioni ora gridano «via i comunisti».

Tito Sansa

I PRIMI SPECIALISTI PER LA DONNA
PROGRAMMA CAPELLI

BELLEZZA ▸ SALUTE ▸ PREVENZIONE
Terapie per dare tono, volume e vitalità a capelli permanentati e sfibrati • Infoltimento delle zone rade o senza capelli, con implantologia • Terapie per donare brillantezza e naturalezza a capelli tinti e sfruttati • Tecniche avanzate contro la caduta dei capelli.
GARANZIA SCRITTA ☎011/669.04.95
Inlinea&Salute
Via S. Anselmo, 8 - TORINO

Ucciso uno studente, di altri due non si hanno notizie. Appello per uno sciopero generale

Praga si ribella alla notte di sangue

Il partito è lacerato da lotte interne
Mosca preme per una svolta politica

La polizia cecoslovacca carica i dimostranti anti-governativi: un'immagine della pacifica dimostrazione dispersa dalla polizia l'altra notte. I feriti sono stati numerosi

PRAGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sull'asfalto della centralissima via Narodny, ieri sera c'erano fiori e candeline, e una scritta disegnata col gesso che diceva: qui il 17 novembre 1989 la polizia ha ucciso un giovane innocente. Fonti dell'opposizione fanno anche un nome — Martin Smjd, 20 anni — e danno per certo che un secondo studente è morto, forse schiacciato da un blindato, e che un terzo risulta scomparso. Nessuno è in grado di dire se la rivolta di Praga abbia già un altro Jan Palach, perché sui medici è stato imposto il silenzio, ma di sicuro la risposta del regime alla manifestazione studentesca dell'altra sera è stata di una violenza senza precedenti. Decine di giovani bastonati, almeno 20 giornalisti occidentali malmenati, 140 arresti; e i reparti speciali che, raccontano i picchiati, «hanno caricato urlando: porci, vi ammazzeremo».

Ma neanche questa reazione furiosa ha domato una rivolta che invece tende ad allargarsi. Praga non è più ostaggio della paura. Quattrocento tra attori e registi si riuniscono e decretano per protesta di sospendere per una settimana tutte le rappresentazioni. Gli studenti minacciano di disertare le università, lanciano un appello allo sciopero generale per due ore, il 27 novembre, e tornano sulla Narodny, già battezzata «il luogo del massacro», con un corteo di un migliaio di giovani, pronto a disperdersi appena la polizia blocca la zona, ma altrettanto pronto a ricompattarsi qualche strada più in là per scandire di nuovo «svoboda», libertà: e così per ore. Un'opposizione galvanizzata indice nuove manifestazioni. «Charta 77» lancia un appello al mondo perché non dimentichi la Cecoslovacchia e un invito ad azioni pacifiche contro il potere.

Vecchie alleanze strette dal regime sembrano franare in poche ore. L'intellighentia si ribella, prendono coraggio persino due creature della dittatura, il partito popolare e il partito socialista, che nei loro giornali prendono le distanze dalla brutalità della polizia. Il vecchio Milos Hajek, presidente di un gruppo dell'opposizione, guarda questo spettacolo di cieca furia e di rovine e conclude: «Il regime è in un vicolo cieco».

Mai come in queste ore il gruppo dirigente cecoslovacco è sembrato appeso ad un filo: un filo nelle dita di Gorbaciov. Se Gorbaciov definisse un «errore» l'occupazione del '68, un regime che trae la sua legittimità dall'invasione non avrebbe più ripari. Ma il Cremlino sembra aver scelto in queste ore una soluzione intermedia: pressare il regime verso alcuni compromessi. Anche con la storia del '68. Una non-sfiducia condizionata e a termine, come si ricava dalle dichiarazioni del numero due cecoslovacco, Jan Fojtik, tornato ieri da Mosca. Al «Rude Pravo», l'organo della dittatura, Fojtik ha detto: «Da parte sovietica si pensa ad una collaborazione più intensa e orientata su problemi dei quali nessuno andrebbe escluso, si riferiscano al presente o al passato». Quell'accenno al passato, ovviamente mirato sul '68, pare in sostanza la richiesta di una revisione almeno parziale del giudizio sulla «primavera di Praga». Giudizio che Fojtik sembra già in parte attenuare. Nell'intervista alleggerisce la condanna verso Dubcek e il vertice di allora, che non vengono più definiti «controrivoluzionari» anche se, si aggiunge, «ebbero una parte di colpa». Quindi Fojtik fa autocritica a nome del regime: «Non siamo soddisfatti da quello che abbiamo fatto finora»; e indica quello che pare il tempo-limite concesso da Mosca: sei mesi, fino al congresso del partito, sul quale, dice Fojtik, dobbiamo concentrare i nostri sforzi.

Nei calcoli del regime il congresso di maggio dovrebbe decidere soprattutto quali teste offrire a Mosca. Da settimane, nel vertice comunista divampa una guerra sorda, condita di sgambetti e colpi a tradimento. Mentre il potere si dilania, Dubcek pare ormai pronto a rientrare sulla scena. Fermato l'altra notte dalla polizia, ieri è ripartito in treno per Bratislava. Prima di concludere la sua sortita a Praga ha firmato una dichiarazione congiunta con l'europarlamentare comunista Luigi Colajanni, nella quale si afferma la volontà di costruire in Europa una sinistra unita, che raccolga comunisti, socialisti, verdi, forze liberali: un progetto che Dubcek pare proporre anche al suo Paese.

Guido Rampoldi

La Farnesina

Sui fermi una nota italiana

ROMA. L'ambasciatore d'Italia a Praga — si legge in un comunicato diramato dalla Farnesina — è stato incaricato di compiere un passo presso le autorità cecoslovacche in relazione al fermo dell'eurodeputato italiano Luigi Colajanni, avvenuto ieri in occasione delle manifestazioni che si sono svolte nella capitale della Cecoslovacchia, nonché per la detenzione e l'interrogatorio subito dall'uomo divenuto il simbolo della «Primavera di Praga», Alexander Dubcek.

L'ambasciatore Castellani Pastoris ha inoltre ricevuto istruzioni di rinnovare la richiesta di spiegazioni, avanzata da parte italiana un mese fa, circa il rifiuto del visto d'uscita allo stesso Alexander Dubcek, che era stato invitato in Italia per partecipare ad un convegno organizzato della Fondazione Nenni.

Analogo rifiuto era stato opposto, più recentemente, a Dubcek a cui era stato rivolto un nuovo invito ad intervenire, ad Alessandria, ad un seminario commemorativo organizzato sempre dalla Fondazione Nenni in collaborazione con l'Istituto Gramsci.

Simili comportamenti — fa sapere la Farnesina — appaiono in aperto contrasto con gli impegni assunti dalla Cecoslovacchia con la sua adesione, nel quadro del processo di Helsinki, al documento conclusivo di Vienna della Csce. (Ansa)

Filaret lascia l'incarico alla vigilia della visita di Gorbaciov in Vaticano

Si dimette il Casaroli ortodosso

All'origine della decisione contrasti sul problema dei cattolici ucraini perseguitati da Stalin
Il successore, l'arcivescovo di Smolensk Kirill, è un convinto fautore del dialogo con il Papa

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Clamorosa sostituzione al vertice della Chiesa ortodossa, a due settimane appena dall'incontro fra Michail Gorbaciov e Giovanni Paolo II: l'arcivescovo di Minsk e «ministro degli Esteri» del Patriarcato, Filaret, ha lasciato l'incarico. Ufficialmente su sua richiesta,. dopo essere stato nominato esarca di Bielorussia dal Sacro Sinodo della Chiesa russa. A sostituirlo è stato chiamato Kirill, arcivescovo di Smolensk e Kaliningrad, già rettore della prestigiosa Accademia teologica di Leningrado.

All'origine del cambio alla guida del «Segretariato per i rapporti con l'estero» c'è, quasi certamente, la questione degli uniati, i cattolici di Ucraina da quarant'anni in clandestinità dopo la dissoluzione della loro Chiesa ad opera di Stalin e la loro forzata confluenza nella Chiesa ortodossa: Filaret ha sempre avuto una posizione molto rigida su quello che resta uno dei problemi più controversi per la Chiesa in Unione Sovietica e uno dei più seri motivi di dissidio fra Patriarcato e Vaticano. Kirill, secondo valutazioni concordi, sarebbe più incline al compromesso, e la sua scelta è dunque un segnale: le ultime trattative fra Roma e Mosca prima dell'incontro fra Gorbaciov e il Papa saranno affidate alla sua supervisione, e secondo fonti ufficiose il nuovo ministro degli esteri ortodosso accompagnerà il Presidente sovietico a Roma.

L'arcivescovo di Smolensk ha soltanto 43 anni, e fa parte di una nuova generazione, più pragmatica, di vescovi. Ha una grande esperienza internazionale, come il suo predecessore del resto, e fa parte del consiglio mondiale delle Chiese: un incarico, questo, che lo ha messo spesso a contatto con i dignitari delle maggiori religioni. Chi gli è vicino lo paragona al suo maestro, l'arcivescovo di Leningrado Nikodim, che morì nel 1978 a soli quarantanove anni in Vaticano, mentre era in udienza da Giovanni Paolo I: fu proprio il Papa a tenerlo fra le braccia mentre spirava.

E come Nikodim, del quale è stato segretario personale negli Anni Settanta, Kirill, si dice, è un convinto sostenitore del dialogo con Roma. Proprio per migliorare questo dialogo, reso difficile soprattutto dalla questione uniate, sarebbe dunque caduto Filaret. La sua sostituzione, probabilmente, non risolverà d'incanto il problema della Chiesa di Ucraina, ma contribuirà probabilmente ad accelerare un compromesso: il viaggio di Gorbaciov in Vaticano è considerato un'occasione storica anche dagli uniati, che forse si aspettano una soluzione o almeno una svolta.

Il problema, probabilmente, è troppo complesso e anni di diffidenze lo hanno reso troppo difficile, perché tutto possa venire cancellato da una stretta di mano fra Gorbaciov e il Papa. Cinque milioni di fedeli sono ancora costretti alla clandestinità, anche se da qualche tempo la glasnost ha ridato fiato alla loro voce: in Ucraina gli uniati hanno organizzato manifestazioni di piazza, a Mosca hanno organizzato sit-in davanti alla sede del Consiglio per le religioni. Da qualche tempo inoltre le stesse uniati sono relativamente tollerate, nelle campagne ucraine, anche se secondo il «Comitato di difesa degli Uniati» le persecuzioni non sono finite.

Il primo dicembre c'è stato un incontro fra una delegazione vaticana e rappresentanti della Chiesa ortodossa per studiare il problema, e un'altra delegazione ad alto livello è attesa nei prossimi giorni. Certo, se è vero, come i dirigenti sovietici ripetono, che il problema uniate dipende soprattutto dai rapporti fra le due Chiese e va dunque affrontato con contatti diretti fra Vaticano e Patriarcato, lo Stato sovietico può far sentire la sua voce e Gorbaciov non mancherà di farlo. Soprattutto se ad affiancarlo, adesso, sarà un uomo come Kirill.

Emanuele Novazio

I Coriandoli

Narrativa, poesia, filosofia, scienza e politica. Libri di un centinaio di pagine per ritrovare il piacere di leggere e la misura dello scrivere.

Marco Revelli
LAVORARE *in* FIAT
da Valletta ad Agnelli a Romiti
Operai Sindacati Robot

Questo volume è frutto di una ricerca ventennale sulla Fiat, condotta in un rapporto quasi quotidiano con gli operai e con la fabbrica: un documento straordinario, scritto con intensità e chiarezza che «fotografa» la Fiat dall'interno, cogliendo le trasformazioni, anche drammatiche, che hanno mutato il rapporto tra uomini, macchine, lavoro e potere.
In queste pagine c'è la Fiat vincente di Romiti, ma anche la Fiat difficile degli anni '70, la Fiat di Agnelli, del patto dei produttori e della ricerca del consenso. E prima ancora la Fiat arcaica e dura di Valletta. Nel racconto dei protagonisti: il lavoro alla catena, l'autunno caldo, la strategia sindacale, le nuove tecnologie, i trentacinque giorni e la «marcia di Torino», Berlinguer ai cancelli di Mirafiori, la radicale ristrutturazione aziendale, i finanziamenti statali, i «circoli di qualità», i retroscena di un «miracolo imprenditoriale» popolato di robot e avvolto nel silenzio operaio.

130 pagine, 13.500 lire

Garzanti

Il premier Ryzhkov

«In Urss limiti alla proprietà dello Stato»

MOSCA. L'Urss dovrà fare drastici tagli al settore statale e promuovere altre forme di proprietà, secondo il primo ministro Ryzkhov: «La proprietà statale nella sua forma classica non dovrebbe superare il trenta per cento, ha detto Ryzkhov. «E dovrebbe limitarsi alle ferrovie, agli impianti per la produzione di energia e a poco altro».

La proprietà statale dovrebbe essere sostituita dalle cooperative, da varie forme di affitto e dalla proprietà individuale, cioè dalla proprietà privata. «Finora, parlando di proprietà individuale, abbiamo pensato soltanto alla sfera dei consumi», ha detto Ryzkhov. «Ma questa forma di proprietà può avere anche un carattere produttivo. Per esempio, lasciamo che chi vuole si compri un camion e lavori col suo camion. L'unica cosa è impedire lo sfruttamento».

Appiccato il fuoco per errore, avrebbero dato l'allarme 2 ore dopo

Morti in miniera, 4 arresti

Le autorità jugoslave: colpa dei saldatori

BELGRADO. Novanta minatori hanno perso la vita nella sciagura della miniera di Aleksinac, dove l'incendio scoppiato venerdì a mezzogiorno continua a divampare. Da 48 ore ormai le squadre di salvataggio tentano di spegnere le fiamme procedendo poco per volta verso la galleria, a 642 metri di profondità, dove sono rimasti bloccati i minatori del primo turno. Non vi sono più speranze ormai che qualcuno possa essere sopravvissuto, perché il fumo ha riempito il pozzo.

Ieri pomeriggio sono state arrestate quattro persone che al momento della tragedia erano di servizio nella galleria di trasporto dov'è scoppiato l'incendio. Nella galleria era in corso un lavoro di saldatura su alcune barriere di ferro. Sembra che in un primo momento, allo scoppio delle fiamme, i quattro abbiano tentato di spegnerle da soli. Avrebbero dato l'allarme soltanto due ore più tardi, quando la sciagura era ormai inevitabile. Nel frattempo dai pozzi erano usciti 73 minatori del primo turno, ma per gli altri ormai non vi erano più possibilità di scampo.

Dal primo momento, di fronte all'entrata dei pozzi una folla disperata di familiari e amici piange le vittime. Malgrado il forte gelo hanno trascorso fuori tutta la notte. Madri, mogli, bambini urlano dal dolore aggrappandosi ai soccorritori, con l'ultimo barlume di speranza. Ma ad ogni ritorno in superficie le squadre di salvataggio non fanno che confermare che laggiù vi è l'inferno. Loro stessi non resistono sotto per più di mezz'ora. «Ci stiamo avvicinando alla galleria dov'è scoppiato l'incendio, ma le fiamme non ci permettono di procedere» ha raccontato con la voce spezzata un minatore che era sceso sotto terra per salvare i suoi compagni, «non si riesce a respirare, la polvere incandescente del carbone, il gas e il fumo sono insopportabili». Le lacrime rigano la sua faccia sporca di nero fumo mentre gli si stringono intorno gli amici.

Nella tarda serata di venerdì il presidente della Serbia, Slobodan Milosevic, si è recato sul luogo della sciagura. Intanto da tutta la Jugoslavia stanno giungendo i primi soccorsi per le famiglie delle vittime. In Serbia sono stati proclamati tre giorni di lutto nazionale, mentre il giorno dei funerali sarà lutto in tutto il Paese.

Dalle ultime informazioni appare ormai certo che la sciagura avrebbe potuto essere evitata. Dall'inchiesta aperta poche ore dopo l'inizio della tragedia risulta infatti che all'origine dell'incendio ci sarebbe l'incuria umana.

Ingrid Badurina

Il leader romeno: i Paesi socialisti dovrebbero discutere insieme le deviazioni ideologiche

Ceausescu blocca il confine con l'eresia

Metà dei viaggiatori respinti alla frontiera ungherese

BUDAPEST. La Romania ha iniziato ad applicare rigide restrizioni ai viaggiatori provenienti dall'Ungheria, non soltanto quelli magiari ma anche quelli di altre nazionalità. «Senza spiegazioni, da venerdì pomeriggio, le guardie di frontiera hanno rifiutato a molti il permesso di entrare in Romania» ha dichiarato ai giornalisti Laszlo Fenyoe, colonnello delle guardie di frontiera ungheresi. L'unica spiegazione data dagli agenti romeni, ha detto l'ufficiale, è che negli alberghi c'è il tutto esaurito. L'ufficiale, tuttavia, ha precisato che la frontiera non è stata completamente chiusa: sono state respinte oltre il quaranta per cento delle persone, tra cui cecoslovacchi, turchi, olandesi, tedeschi occidentali e polacchi, e i tre quarti delle auto. Anche i passeggeri sui treni sono stati fatti scendere e in alcuni casi sottoposti a perquisizioni. La radio ungherese ha rivolto un appello di non mettersi in viaggio verso le zone di confine, dove la situazione del traffico diventa di ora in ora più caotica.

Non è ancora chiaro se queste nuove misure siano da mettere in relazione con l'apertura, fissata per domani, del congresso del pc romeno. Le relazioni tra i due Paesi alleati nel Patto di Varsavia si sono sempre più deteriorate nel corso dell'anno: in primo luogo perché il governo magiaro accusa Bucarest di discriminazioni contro il milione e 700 mila romeni di etnia ungherese; in secondo luogo perché Ceausescu vede come il fumo negli occhi le riforme politiche ed economiche in atto in Ungheria e nell'Europa dell'Est, verso cui ha di recente espresso il più profondo sdegno.

A Budapest, il ministero degli Esteri ha rifiutato di commentare quanto sta avvenendo alla frontiera e all'ambasciata romena hanno detto di non essere a conoscenza di problemi.

In una intervista concessa all'agenzia stampa cubana «Prensa latina», Ceausescu ha affermato che se le nazioni socialiste sono libere di risolvere i loro problemi come ciascuna lo ritiene più opportuno, esse hanno anche una responsabilità verso il futuro del socialismo nel mondo e dovrebbero discuterne insieme. Ceausescu ha affermato che le difficoltà insorte in alcuni Paesi socialisti europei non sono state causate dal socialismo in sé «ma dalla inadeguata applicazione dei principi socialisti».

Alludendo ai cambiamenti politici in corso in Ddr, Ungheria, Polonia e Urss, ha aggiunto: «Devo dire apertamente che siamo preoccupati per certe decisioni che in effetti significano una deviazione e una abdicazione ai principi del socialismo. A suo parere gli Stati socialisti dovrebbero discutere insieme tali problemi.

[Ansa-Reuter]

APPELLO A DENG

«Salviamo il marxismo»

PECHINO. In crescente isolamento in un'Europa orientale trasformata dalle riforme nel crollo generale del comunismo, Ceausescu si appella pubblicamente alla Cina per una crociata che salvi il comunismo. Lo fa in una intervista pubblicata con grande risalto dal «Quotidiano del popolo», dichiarando: «Teniamo molto allo sviluppo della cooperazione col partito comunista e col popolo cinese. Insieme dobbiamo prendere iniziative per risolvere ogni genere delle attuali difficoltà, agendo a favore dello sviluppo del socialismo nelle due nazioni e negli altri Paesi».

Descrivendo la situazione internazionale come «severa e complessa», aggiunge: «Mai prima d'ora c'è stata maggior necessità di cooperazione fra partiti e Paesi socialisti». Un chiaro appello a unirsi nell'ultimo bastione antiriformista in Europa, per il quale Ceausescu vorrebbe costruire un ponte verso l'Asia. [f. m.]

Dietro la lite

I rossi spettri della Dacia

C'è un antico documento conservato nell'archivio militare del museo di Bucarest che i romeni esibiscono con orgoglio ai visitatori stranieri. La mappa ingiallita dal tempo, vecchia di due millenni, traccia i confini della civiltà dacia sorta sulle ceneri della colonizzazione romana, un'immensa oasi di latinità nel cuore dei Balcani estesa a Nord fino all'attuale Bessarabia sovietica. Tutta acqua portata alla macina della propaganda di Ceausescu per dimostrare le basi storiche con cui il regime giustifica la rivendicazione del carattere omogeneo del Paese, non slavo dicono ma nato dall'unione della Moldavia, della Valacchia e della Transilvania. E poco importa se quest'ultima abbia il vizio d'origine di essere abitata dalla minoranza magiara: l'etnia spuria va cancellata, due milioni di persone sono da assimilare ed i loro villaggi saranno rasi al suolo in quanto il genocidio culturale risponde alle esigenze della romanità di stile neomarxista la quale non ammette deroghe nazionaliste.

Eppure quasi da sempre gli ungheresi erano stati di casa in Transilvania. Vi si insediarono dall'undicesimo secolo, sopravvissero nel segno del cattolicesimo alle dominazioni mongole ed ottomane, prosperarono all'ombra della corona di Santo Stefano, cambiarono bandiera soltanto con il Trattato del Trianon del 1920 quando il territorio fu inglobato nel regno romeno che aveva militato nel campo giusto durante la prima guerra mondiale. Budapest però, diventata indipendente, non accetta l'imposizione e si rifarà grazie alla mediazione dell'Italia fascista. Il flirt con Ciano e la militanza a fianco dell'Asse ottengono la ricompensa nell'arbitrato di Vienna. Siamo nel 1940, due terzi della regione contestata ritornano sotto sovranità ungherese che tuttavia cinque anni più tardi pagherà gli orrori della dittatura Horthy. Le persecuzioni ai danni dei romeni chiedono giustizia, il neogoverno comunista getta sul tavolo dei negoziati il peso del vincitore, gli danno ragione ed ecco l'ennesimo ridisegno delle frontiere.

Il resto diventa cronaca recente. Sulla sorte degli ungheresi diventati cittadini romeni cala per decenni il silenzio ufficiale, lo stesso Janos Kadar, allora al potere, si disinteressa della questione attento a non turbare le relazioni con la Romania già così riottosa nei confronti di Mosca mentre il «Conducator» può agire indisturbato affermando ai quattro venti che nella sua ortodossia politica i diritti delle minoranze sono rispettati.

Bisognerà attendere l'avvento del riformismo di Karoly Grosz e la libertà di protesta sbocciata a Budapest per acutizzare il problema. Adesso il satrapo Ceausescu è isolato, sordo come non mai al rinnovamento gorbacioviano e le continue punture di spillo dei vicini magiari gli danno fastidio. Al punto di minacciare la rottura delle relazioni diplomatiche la scorsa estate con la chiusura del Centro culturale ungherese a Bucarest e del consolato di Cluj. Poi, ad incrementare la dose, la mazzata brutale delle ruspe calate in Transilvania a distruggere oltre 8 mila insediamenti magiari e trasferirli in complessi agro-industriali lontani dalla linea di demarcazione che scotta. Dove intanto la situazione è precipitata. Prima le autorità ungheresi ricacciavano brutalmente in patria i clandestini in fuga verso l'Occidente, ora accolgono a braccia aperte i profughi, oltre 80 mila sono affluiti in pochi mesi nei campi di assistenza creando notevoli difficoltà di collocamento alla dissestata economia del primo ministro Miklos Nemeth. Ed intanto la tragedia dei transilvani si aggrava di giorno in giorno infuocando lo scacchiere balcanico.

Piero de Garzarolli

DAL MONDO

Riga: «Indipendenza» chiedono in 300 mila

MOSCA. Dalle 200 alle 300 mila persone hanno dimostrato nel centro di Riga, capitale della Lettonia, per denunciare i quasi 50 anni di governo sovietico e ricordare il loro passato di Stato indipendente. E' stata la prima manifestazione indipendentista autorizzata in Lettonia. Durante il corteo sono sventolate numerosissime bandiere bianco-rosse della repubblica indipendente lettone del novembre 1918, quando il Paese si affrancò dalla dominazione zarista. La folla ha intonato più volte l'inno nazionale lettone. Uno degli striscioni recava la scritta: «Ci avete liberato, ora potete tornare a casa» evidentemente rivolta ai russi che nel 1944 cacciarono i tedeschi dal Paese. [Ansa]

Autonomia musulmana Si vota nelle Filippine

MANILA. Almeno sette morti e decine di feriti, strade minate, blackout in cinque province, uffici elettorali incendiati e distrutti: questo il clima da incubo in cui ha vissuto il Sud delle Filippine alla vigilia del plebiscito di oggi per l'autonomia regionale alla minoranza musulmana dell'isola di Mindanao. Il referendum è stato indetto in base alla Costituzione del 1986, che prevede autonomia per i musulmani del Sud e per le regioni tribali delle Cordilleras nel Nord delle Filippine. Le votazioni si svolgeranno in 13 province e nove città e interesseranno non solo la minoranza musulmana, ma anche i cristiani, chiamati ad esprimere la loro volontà: in tutto 3,9 milioni di elettori. [Ansa]

Iraq, egiziani uccisi dopo una partita

BAGHDAD. Diverse persone sono rimaste uccise in Iraq negli scontri fra gente del posto e alcune migliaia di lavoratori egiziani, scesi in piazza per festeggiare la qualificazione del loro Paese alla fase finale dei campionati mondiali di calcio, ottenuta ieri grazie alla vittoria per 1-0 sull'Algeria. «Un uomo ha lanciato la sua macchina in corsa contro la folla e molte persone sono rimaste uccise e ferite. Ho anche udito colpi d'arma da fuoco» ha raccontato, fra gli altri, un egiziano. Scontri sanguinosi fra iracheni e immigrati egiziani erano già avvenuti nei giorni scorsi. [Ansa]

Germania, una morta in scontri con la polizia

BONN. Una studentessa di 24 anni è morta la notte scorsa a Gottinga, nella Germania Federale, in seguito a uno scontro tra estremisti di destra appartenenti agli «skinhead» e militanti autonomi che aveva già causato due feriti gravi, provocando un successivo, massiccio intervento della polizia. La giovane apparteneva al gruppo degli autonomi, ha detto la polizia, precisando che è finita sotto un'auto mentre attraversava di corsa una strada piena di traffico, nel tentativo di sottrarsi alla carica degli agenti. Gli autonomi hanno reagito con altre manifestazioni alla morte della studentessa, di cui hanno accusato la polizia. [Ansa]

PENTAGONO

Con la distensione, tagli del 5-6%

Riarmo: gli Usa invertono rotta

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Clamorosa sorpresa del Pentagono: il disarmo dal dopo Malta è già incominciato. Anticipando il probabile esito del vertice Bush-Gorbaciov del mese prossimo, il ministro della Difesa Cheney ha ieri ordinato d'improvviso la messa a punto di un piano per una drastica riduzione delle spese militari per il prossimo quinquennio. Il piano di Cheney contempla anche un graduale e parziale ritiro delle truppe americane dall'Europa, con la chiusura di alcune basi «in stretta consultazione con gli alleati». Attualmente gli Usa spendono 300 miliardi di dollari all'anno per la difesa, di cui la metà circa sul fronte europeo. Cheney si propone tagli reali del 5-6 per cento, con un risparmio di 180 miliardi di dollari in cinque anni. «Occorre però — ha dichiarato il ministro in un'intervista al Washington Post — che la pace si rafforzi». Bush deciderà dove tagliare al ritorno dal summit del Mediterraneo.

Cheney, capofila dei «falchi» dell'amministrazione, aveva sostenuto sino all'altro ieri che l'Urss non riduce ma ammoderna i propri arsenali e che gli Usa non possono disarmarsi unilateralmente. Ieri si è presentato al «Washington Post» come una «colomba», spiegando che il pericolo rappresentato dal blocco sovietico è scemato «abbastanza da consentire riduzioni significative delle spese militari già nel prossimo anno finanziario». «Abbiamo le prove che Gorbaciov sta smobilitando 500 mila soldati dall'Europa e da altre aree di crisi — ha dichiarato Cheney — e con la Polonia, l'Ungheria e altri Paesi dell'Est europeo che stanno cambiando, il Patto di Varsavia diventa un animale assai diverso». L'Urss potrebbe fare una repentina marcia indietro, ha concluso il capo del Pentagono, «ma intanto conviene sfruttare l'occasione favorevole al disarmo».

I tagli «riguarderanno sia gli effettivi — ha detto Cheney — sia le armi più costose, come il bombardiere invisibile B2, sia le basi militari. Se l'Urss ritirerà altre truppe, non dovremo più preoccuparci di un suo attacco fulmineo agli alleati: non lo sferrerebbero certo i tedesco orientali, né altri che avrebbero bisogno dell'Occidente per le loro economie. Con un maggiore margine di preavviso, potremo cambiare la strategia della Nato: fare minor affidamento sull'aviazione, più costosa, e maggiore sulla Marina e disporre l'esercito con una certa parsimonia». Il ministro ha però diffidato gli alleati europei dal «gareggiare nel disarmo solo perché in questo momento prevale la distensione: nessuno si è rallegrato più di me del crollo del muro di Berlino, ma stiamo attenti che dietro ci sono ancora 380 mila soldati russi, e bisogna mantenere l'equilibrio delle forze».

Alle inattese dichiarazioni di Cheney, ha fatto seguito Fitzwater, il portavoce della Casa Bianca, che ha voluto ribadire che Bush non va a Malta per la firma di un trattato sugli armamenti con Gorbaciov. Ma in maniera indiretta il capo del Pentagono ha confermato che al vertice del Mediterraneo i leaders delle due superpotenze discuteranno un ritiro, parziale e graduale, delle truppe stranieree dalle due Germanie, e quindi di quelle sovietiche dall'Est e di quelle americane e forse inglesi francesi e canadesi dell'Ovest. A questo proposito Bush ha telefonato l'altro ieri alla signora Thatcher, a Mitterrand e a Mulroney. Il Presidente, che si è poi consultato anche con Andreotti, avverte che la Nato e il Patto di Varsavia sono a una svolta storica e che il problemadi fondo dell'Europa, l'unificazione delle due Germanie, non potrà essere risolto senza una trasformazione dei due blocchi in strutture politiche.

In un'intervista alla radio, Bush ha infatti notato che «per l'Urss quella tedesca è una questione molto delicata, ed è meglio non toccarla» e che l'unificazione «riguarda i popoli delle due Germanie». Il Congresso si è mostrato d'accordo, dando così il suo placet alla riaffermazione a Malta della spartizione dell'Europa di Yalta: «L'Europa non deve essere destabilizzata proprio ora» ha commentato il capo della commissione alle Forze Armate della Camera, il deputato democratico Les Aspin. Aspin ha svelato il curioso retroscena della conversione di Cheney al disarmo. «Il mese scorso — ha detto — la Cia è divenuta gorbacioviana, ha fatto ammenda per gli anni precedenti: dopo aver sempre gonfiato le spese militari sovietiche, ha dimostrato che stanno scendendo».

Ennio Caretto

SALVADOR, CIVILI ALLA FAME

«I gesuiti assassinati dagli stessi killer di monsignor Romero»

La furia dei combattimenti, che nelle prime ore di ieri mattina aveva fatto registrare una pausa, è ripresa a San Salvador, intrappolando dietro la linea del fuoco un terzo del milione di persone che vivono nella capitale, rimasto senza cibo e senza acqua a causa dell'interruzione dei rifornimenti; sanguinosi combattimenti si sono avuti anche a San Miguel, capoluogo di provincia a 140 chilometri dalla capitale. A San Salvador sono state prese d'assalto e devastate sedi del sindacato e l'ufficio di un'organizzazione per i diritti umani. Il vescovo del Salvador, monsignor Arturo Rivera Damas, in un'intervista rilasciata ieri a «Radio Vaticano», ha confermato la sua opinione che gli uccisori dei sei gesuiti «sono gli stessi che assassinarono Oscar Romero», il suo predecessore, ucciso mentre diceva messa il 24 marzo del 1980. Lo stesso monsignor Rivera è stato ieri vittima di minacce: un esponente della Chiesa ha riferito che un sostenitore del governo ha gridato minacce, con un megafono, davanti all'arcivescovado di San Salvador.

MEDIO ORIENTE

Olp e sinistra israeliana al convegno di Milano sui territori occupati

«Negoziati di pace subito»

«Il vertice di Malta sarà determinante»

MILANO. Le proposte sono abbastanza univoche: negoziato di pace subito tra israeliani e palestinesi per creare due Stati indipendenti che possano convivere «senza più occupati e occupanti».

A dire queste cose, un membro del comitato esecutivo dell'Olp, Yasser Abed Rabbu, e due israeliani, Uova Eliav, parlamentare laborista, ex ministro ed ex presidente del suo partito, e Shulamit Aloni, anche lei parlamentare per il «Ratz» (partito dei diritti civili). Due voci quindi ancora minoritarie nel loro Paese.

Lo riconosce lo stesso Eliav quando dice: «Io posso parlare solo come voce di una parte del Labour. E' questa la grande tragedia della vita politica israeliana». Aggiunge però che «se vent'anni fa solo il 5 per cento della popolazione di Israele era favorevole al dialogo con i palestinesi, adesso questa percentuale è salita al 45 per cento: è questa è una tendenza che si va delineando sempre più».

Eliav, Rabbu e la signora Aloni hanno partecipato ieri a una conferenza stampa nell'ambito del convegno «Prospettive della pace in Medio Oriente» che ha messo insieme, oltre a politici italiani e a rappresentanti della «diaspora», personalità palestinesi e israeliane. O meglio della sinistra israeliana, di quel settore politico che sente la necessità di un dialogo con l'Olp per la pace e del riconoscimento del «diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese».

Un tipo di partecipazione, quello al convegno di Milano, come ad altre iniziative analoghe in diversi Paesi, che ha fatto dire a Jamil Hilal, direttore dell'ufficio per l'informazione dell'Olp: «E' prematuro in questo momento parlare, come si è fatto in questi giorni, di collaborazione tra palestinesi e israeliani. La realtà è completamente diversa: c'è una situazione di occupazione militare, contro la quale lotta l'Intifada».

Non è stato l'unico richiamo al «realismo politico», però alla conferenza stampa sono emerse soprattutto speranze di pace. Riposte anche nel prossimo vertice nel Mediterraneo tra i leader delle due superpotenze, Bush e Gorbaciov.

«Credo che non sia senza significato — ha detto Rabbu — che l'incontro si tenga in questo che potremmo definire un grande lago che le grandi potenze hanno interesse a rendere pacifico».

«Mi sembra molto importante questa riunione che si terrà nel Mediterraneo — gli ha fatto eco Eliav — e spero che venga affrontato anche il problema palestinese, sebbene io creda che i veri discorsi di pace non possano farsi che tra i diretti contendenti».

ULSTER

Tre saltano su una mina, crivellato il quarto

L'Ira torna a colpire Uccisi quattro soldati

LONDRA. La guerra fra cattolici e protestanti ha fatto in 24 ore altre quattro vittime nell'Ulster. Gli omicidi non sono stati ancora rivendicati ma vengono attribuiti agli estremisti cattolici dell'Ira. Nei pressi di Mayobridge, nella contea di Down, a pochi chilometri dal confine con l'Eire, tre soldati sono rimasti uccisi ieri pomeriggio e un altro è stato ferito gravemente nell'esplosione di un'auto. I quattro militari stavano percorrendo una strada in aperta campagna a bordo di una Land Rover corazzata, durante una normale operazione di pattugliamento, quando una mina, probabilmente di grosse dimensioni, è esplosa automaticamente o è stata fatta saltare al loro passaggio. Il boato è stato udito a 20 chilometri.

Le operazioni di soccorso sono state rallentate dal timore di una trappola e di qualche altra bomba. Il luogo dell'attentato è infatti vicinissimo a Warrenpoint, teatro del più grave attentato sofferto dall'esercito britannico nell'Ulster. Dieci anni fa vi rimasero uccisi 18 soldati, con questa tecnica: i primi sei saltando su una mina di questo tipo, e gli altri 12 per una seconda bomba esplosa all'arrivo di un «commando» inviato con un elicottero.

Un altro omicidio probabilmente da attribuire all'Ira è avvenuto l'altra sera, quando un uomo di 57 anni, militare parttime nell'Udr, l'esercito nordirandese, nel rientrare a casa è stato inseguito e superato da un'auto: dalla vettura è partita una raffica di proiettili che lo ha ucciso.

L'esplosione di Mayobridge è stata preceduta ieri mattina da un'autobomba al comando dell'Esercito dell'Inghilterra orientale, a Colchester: sono rimasti feriti un sergente e la moglie. [Ansa]

ITALIA 90. I MONDIALI SONO DI SERIE.

L'anno dei mondiali è l'anno dello sport. 33 Italia 90 è dedicata a quest'anno. Con il suo motore boxer 1300 S, Italia 90 è per gli appassionati un'auto speciale: sportiva per definizione; offre di serie una splendida autoradio Grundig "Security Code" con impianto stereo a 6 altoparlanti, per seguire minuto per minuto le più belle partite in programma. È disponibile nei colori bianco argento metallizzato e ardesia metallizzato, ha interni spaziosi e raffinati con sedili in velluto grigio. Nelle versioni berlina e sportwagon, Italia 90 è solo in serie limitata. 33 Serie Speciale Italia 90: l'evento sportivo più atteso.

AUT. MIN. RICH.

UN OMAGGIO ESCLUSIVO DAI CONCESSIONARI ALFA. ACQUISTANDO 33 ITALIA 90, AVRETE IN REGALO DUE BIGLIETTI DI TRIBUNA NUMERATA PER ASSISTERE AD UNA DELLE PARTITE DEI MONDIALI.

ITALIA/8800

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02.547.3625 02.547.1610
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finprivee via Genovesi 4 Torino tel. 011 582.241 - 587.684

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 "La Finanziaria di fiducia per tutti". Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita.
FINCOTEX S.P.A.
749.8203 - 771.0878 corso Francia 15

A.A.A.A.A.
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
concediamo rapidamente
PRESTITI E MUTUI
a tutte le categorie.
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Torino

Al 12% fisso annuo
in Piemonte e Liguria
a dipendenti commercianti artigiani
prestiti o sconto cambiali
3-50.000.000
anche firma singola
acconti in 24 ore
a piccole e medie aziende
sconto fatture e tratte
ampie informazioni telefonando
al 326.804 - 396.988

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

MUTUI bancari ventennali in 6 giorni per acquisto immobili sino a 85% perizia. Telefonare al 538.808 - 531.682

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme avallo senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BAFIN
finanzia tutti
da 2 a 100 milioni
25 milioni = 60 x 605.000
8 milioni firma singola
a richiesta visite a domicilio
Tel. 011 741.2777

SICA FINANZIA CHIUNQUE
alle migliori condizioni di mercato, in tempi brevissimi
Torino corso Einaudi 28
Tel. 582.234
APERTO SABATO MATTINA

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti fiduciari
mutui - leasing - factoring
a tutti in 24 ore
Tel. 011 812.3092

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
TEL. 011 502.524 - 598.349
Simef corso Rosselli 82, Torino

10.000.000 a L. 244.600 mensili a tutti in 24 ore senza cambiali anche firma singola ed importi minori. Tel. 749.2047.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO intimo uomo donna cedesi gerenza o vendita causa trasferimento ottimo affare zona Parella. Tel. 549.747.

ABILITAZIONE REC esami garantiti in 20 giorni. Orari liberi 9/22. Consulenze gratuite. CEACO 011 830.673 - 877.319.

ACTIVA 642.758 cede articoli sportivi in Torino, fronte corso, molto ben avviato, sufficienti L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede azienda artigianale confezioni donna, in Torino, laboratorio attrezzato, vero affare.

ACTIVA 642.758 cede palestra vicinanze Alba, 300 mq, [illegible], ben avviata anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede quote 33% nota azienda vendita macchine per ufficio, computers, anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede trilona zona [illegible], posizione commerciale 80 mq, ottimo avviamento anticipo L. 15 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Val Varaita splendido negozio di elettrodomestici casalinghi; sufficienti L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede 50% azienda leader nella realizzazione arredamenti negozi, anticipo 80 milioni.

AFFARE bar super nuovissimo zona uffici L. 700 mila al dì cedesi sufficienti L. 60 milioni anticipo. Tel. 885.317. LS.

ALBERGO zona Colle di Nava (IM) due stelle 18 camere, ristorante 160 pax bar taverna terrazzi, giardini e parcheggio in ottimo stato, buona clientela cedesi per fine attività a prezzo contenuto. Scrivere: Publikompass 5427 - 10100 Torino.

ALIMENTARI frutta verdura in zona Crocetta gestione ventennale cedesi per ritiro attività ottimo affare. Tel. 512.390.

ARREDAMENTO mobili attività decennale alto reddito zona Torino Sud cedesi. Della Bank 885.350 - 812.3481.

AVVIATISSIMO a Bardonecchia bar enoteca con alloggio ottimo fatturato cedesi L. 180 milioni. Tel. Les Colliers 250.000.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar pasticceria Pino Torinese L. 700 mila al giorno prezzo interessante, minimo anticipo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 laboratorio pelliccerie clientela [illegible] cinture Sud Torino.

AZIENDAL MARKET 650.2175 profumerie zona Nizza commerciale [illegible] minimo anticipo incasso L. 140 milioni annui.

AZIENDA produzione cornici e allestimento mostre: magazzino mq 220 più 2 negozi vendita, incasso 500 milioni annui adatta a nucleo famigliare, vendesi in Torino. Pro.Ma.Fin. 723.423.

AZIENDA TESSILE
PRODUZIONE E VENDITA
avviamento trentennale
ATTREZZATURE COMPLETE
utile incrementabile cede Srl
BALDINI 596.771

BALDINI 596.771
azienda produzione
attrezzature montaggio
particolare settore
utile netto L. 400 milioni annui dimostrabile. Personale minimo alto e garantire continuità attuale volume
cedo L. 1 miliardo

BALDINI 596.771
BAR GELATERIA
centralissima posizione in Rivoli
ATTREZZATURA COMPLETA
incasso L. 500 mila giorno
cedo L. 170 milioni.

BALDINI 596.771
cede avviatissimo ingrosso
cancelleria cartoleria forniture per ufficio
alto giro affari con buon utile
facile gestione con minimo organico
richiesta adeguata

BALDINI 596.771
in importante centro provincia Torino
BAR GELATERIA CREMERIA
licenza A + B (cibi cotti)
buon incasso giornaliero dimostrabile
ampio locale con dehors laboratorio gelati
cucina attrezzata
cedo adeguatamente.

BALDINI 596.771
in Rivarolo zona semicentrale
vendita al minuto materiale elettrico
tabelle XII-XIV ampio locale bivetrinato
di mq 140 con arredi nuovi
contratto d'affitto recente
buon giro d'affari
cedo L. 50 milioni

BALDINI 596.771
macelleria tabella II
prima cintura Torino buona posizione
ampio negozio mq 80 attrezzatissimo.
Incasso settimanale L. 5/6 milioni
incrementabile con buoni utili. Buon
contratto affitto nuovo.
Cedo L. 55 milioni

BALDINI 596.771
MODA FEMMINILE
produzione ed immagine
affermato marchio alto prestigio fatturato
raddoppiato annualmente con
interessantissimo documentato utile
centrale show room
cedo a L. 370 milioni non trattabili.

BALDINI 596.771
PRIMA CINTURA TORINO
cedo 2 negozi
(ferramenta-colori-idraulica-rivendita bombole)
ampi negozi con magazzeni
contratto affitto modici
richiesto adeguato.

BALDINI 596.771
profumeria tabella IX-XIV
interessantissima posizione commerciale
con avviamento trentennale grandioso
negozio plurivetrinato mq 200 incasso
annuo assicurato L. 1 miliardo 880
milioni
Clientela selezionata
CEDO L. 800 MILIONI

BALDINI 596.771 ricerca
per conto proprio cliente portafoglio in
acquisto per elaborazione dati -
contabilità iva - contabilità generale
gestione partite - gestione portafoglio -
cespiti ammortizzabili - contabilità
magazzino quantità e valori - gestione
piano dei conti riclassificato - ricostruzioni
contabili. Trattiamo anche eventuale
collaborazione

BALDINI 596.771
STAMPAGGIO PLASTICA
FATTURATO L. 3 MILIARDI
MACCHINARIO COMPLETO
buon sicuro documentabile utile
cedo adeguatamente

BAR a persona settore vendo nel migliore punto commerciale [illegible] Crocetta, prestigioso. Tel. 557.0105.

BAR orario corto chiusura domenicale angolare incasso L. 350-400 mila al dì. Studio Grosso tel. 511.238.

BAR pasticceria S. Rita 2 vetrine mq 110 su corso gran passaggio ben attrezzato L. 150 milioni. Improgram 352.914.

BAR super Moncalieri orario [illegible] incasso L. 600 mila cedo L. 180 milioni anticipando L. 40 milioni affare. Tel. 830.470.

BALDINI 596.771
su importante corso cedo
pratiche automobilistiche
(oltre 5000 pratiche all'anno)
interessante utile dimostrabile
contratto affitto ex novo
richiesta adeguata.

BALDINI 597.049
ERBORISTERIA CURATIVA
ed articoli regalo erboristico
negozio mq 40 rinnovato
sicuro buon utile attrezzatura completa
posizione imprendibile con forte
passaggio pedonale e di automobili
vendita muri ed attività

BAR super pasticceria cremeria angolare 6 vetrine mq 160 elegante nuova locazione. Studio CL cede. Tel. 385.9473.

BAR super pasticceria gelateria centralissimo ottimo arredamento in Settimo vendo Tel. 801.3570.

BAR zona S. Salvario vendesi o cedesi in gerenza a referenziati iscrizione REC permuto. Telefonare 447.1829.

CALZATURE pelletteria fronte corso, negozio bivetrina buon incasso cedo L. 29 milioni anche vuoto. Tel. 597.049.

CEDESI avviata tintoria zona Madonna Campagna L. 84 milioni. Telefonare Les Colliers 250.000.

CEDO attività di distribuzione ingrosso alimenti e bevande in Torino avviatissima tabelle I VI VII. Tel. 384.481.

CONFEZIONI donna 4 vetrine ottima posizione mq 140 tabella IX X XIV alto reddito. Studio Grosso tel. 511.238.

FIORI zona commerciale incasso annuo L. 400 milioni cedesi a L. 200 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317, LS.

GADGETS tabella XIV centralissima posizione buon utile dimostrabile cedo L. 130 milioni. Baldini 596.771.

GASTRONOMIA salumi formaggi incasso giorno L. 1 milione arredi nuovi L. 78 milioni trattabili. Grimaldi 505.917.

GASTRONOMIA su mercato L. 1 milione al dì cedesi a L. 100 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317, LS.

GERENZA ristorante pizzeria 100 posti più estivo con discoteca cedesi a persone iscritte REC. Tel. 885.317. LS.

GRIMALDI 505.917
centrale illuminazione contemporanea autorizzato primaria azienda mondiale forte fatturato. Prezzo adeguato.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti
garantisce il contante grazie alla
esclusiva formula '90% in 10 anni'.
Tel. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

Intercom 65.20
albergo ristorante
Valli di Lanzo splendida posizione
fronte piazza 36 camere 61 letti con
verzionale coperti 150 contratto di
locazione nuovo con giardino e
terrazzo adatto gestione familiare
cedo L. 130 milioni

Intercom 65.20
azienda in Torino
commerciale di prodotti tecnici
industriali 1500 milioni annui fatturati
utili 15% sui dipendenti, capannone in
affitto mq 2500 passo carraio fornitrice
aziende leader nazionali
CEDO ADEGUATAMENTE

Intercom 65.20
centralissimo
abbigliamento via S. Francesco D'Assisi
mq 30 affitto mensile 300 mila
contratto nuovo una vetrina soppalco
fronte via ottimo passaggio adatto per
una o due persone
CEDO

Intercom 65.20
corso De Gasperi
abbigliamento 30 mq affitto 220 mila
mensili contratto nuovo fronte corso
una vetrina
ristrutturato soppalcabile
cedo
a persona competente

Intercom 65.20
DIANO MARINA
rosticceria gastronomia
500 milioni incasso annuo forti utili
tabelle I-VI mq 140 due vetrine su
via di forte passaggio adatto gestione
famigliare clientela affezionata
cedo adeguatamente

Intercom 65.20
PROFUMERIA
bigiotteria centralissima 30 mq una
vetrina concessionaria primarie case
avviatissima arredamento elegante
negozio prestigioso marchio
affermato solo a persona competente
CEDO

LANA filati tabelle IX-XIV zona Parella cedo attività o la sola licenza superficie vendita mq 15. Tel. 597.049.

PANETTERIA Crocetta corso forte passaggio 55 mq buon avviamento affitto mila L. 35 milioni. Improgram 352.914.

PELLETTERIA tabella X-XI-XII-XIV negozio avviato zona commerciale arredi nuovi cedesi. Tel. 447.3878.

PIZZERIA ristorante avviatissima tutto rifatto 2 anni fa ottimo incasso prezzo adeguato. Tel. 650.4096. Affaro.

PRATO Nevoso vendesi ristorante pizzeria volendo anche in gestione. Telefonare ore pasti. 0185 259.048.

STELLA 447.4882 ristorante vicinanze Beinasco su corso vecchia gestione 220 coperti alto incasso dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio cartoleria fronte scuola buon giro affari unico in zona arredamento nuovo dilazioni.

VENDESI
piccolo ristorante con ottima clientela in Basse Val Chisone. Scrivere Pubblimax 33/H 10064 Pinerolo.

VOLETE VENDERE
IL VOSTRO NEGOZIO?
Confermiamo che
AZIENDAL MARKET
TEL. 011 650.2175
può assicurare vendita immediata e
pagamento in contanti

4 Terreni

CUMIANA vendesi terreno edificabile per villa bifamigliare posizione panoramica. Tel. 0121 323.705.

SOCIETA' di costruzioni acquista aree edificabili e permuta in varie zone di densità abitativa. Tel. 758.502.

TERRENO pianeggiante 1° cintura Torino adatto giardino vendo a L. 4 milioni 800 mila. Tel. 547.343.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTO/ACQUISTO fabbricato industriale mq 500-700 Torino e prima cintura per lavorazioni leggere non inquinanti. Tel. ore ufficio al 799.077; fax 715.848.

CERCASI capannone mq 1000/4000 in acquisto o in affitto predisposizione carroponte. La Ginevra 447.5851.

offerte

AFFITTASI S. Paolo locali pianta libera adatti uffici esposizione terziario mq 1500 in blocco o varie pezzature. Telefonare pomeriggio al 382.520.

AFFITTASI zona Lingotto nuova costruzione piano rialzato ufficio mq 55 eventuale magazzino piano seminterrato mq 60 con servizio e riscaldamento. Tel. 317.0101.

AFFITTO LOCALE
5 vetrine centralissime mq 180 su 2 livelli nuovo anche uso ufficio. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Peschiera 1° piano superficie mq 95 ingresso 3 camere bagno. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
mq 120 6 vani servizi 1° piano casa d'epoca pressi corso Turati. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AL 516.229 Cit Turin via Cavalli [illegible] doppio libero in recente costruzione. Centro Immobiliare.

AL 516.229 Crocetta libero muri negozio ristrutturato mq 60 più soppalco ottima posizione. Centro Immobiliare.

AUTOFFICINA avviata corso Turati, 240 mq con autolavaggio adiacente primario autosalone, affittasi a referenziati. Telefonare ore ufficio 599.675.

BASSO fabbricato recente Cascine Vica libero occasione 650 mq passo carraio ufficio L. 415 milioni. Tel. 880.2962.

BASSO FABBRICATO
vendo mq 350 fronte strada 2 passi carrai pressi corso Svizzera. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

BOX auto via Paoli 39 (Mercati Generali) piano cortile L. 25 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

CAPANNONE
affittasi zona Madonna di Campagna mq 2400 frazionabile in 1200 mq volendo palazzina mq 700. La Ginevra 447.5851.

CAPANNONE
frazioniamo in Settimo mq 1200/800/400 cemento armato cortile. La Ginevra vende tel. 447.5851.

CAPANNONE
vendesi zona Fornacino mq 1500 palazzina uffici mq 400 cortile mq 3000 recintato strutture in cemento armato. La Ginevra 447.5851.

CAPANNONI NUOVI
strada del Francese comodi tangenziale mq 500/1000/2000/3000 predisposizione carro ponte. La Ginevra vende tel. 447.5851.

(continua)

Concluso il consiglio nazionale: pace nel partito, intesa sulla riforma elettorale

Dc euforica, Andreotti cauto

Il presidente del Consiglio frena gli entusiasmi per il pci
«Non è un negozio in liquidazione». Frecciata anche a Poletti

ROMA. Nella dc regna di nuovo la pace. Arnaldo Forlani gongola mentre lascia il consiglio nazionale. Antonio Gava è felice e regala battute. Ciriaco De Mita sorride, anche se nella sinistra non tutti sono felici. Ma tra tutti quanti il più contento è Giulio Andreotti: in tasca ha il risultato di una dc unita, cioè un buon viatico per il suo governo, e per ottenerlo, per ora, non ha pagato nessun prezzo. «L'unità — ha detto chiaro dalla tribuna di palazzo Sturzo — o esiste, o non esiste. Gli appelli non servono a niente».

Prudente, scettico, estremo difensore dello «status quo» e avversario di ogni minima interferenza che possa creare problemi al suo governo e all'alleanza con il psi, Giulio Andreotti è allergico anche all'euforia per quel pci che si appresta a cambiare nome. Rispetto ad una sinistra che fantastica già di nuove politiche, ad un Gava che già parla di nuovi equilibri, ad un Forlani che prende atto delle novità, Andreotti è un passo indietro e per cautela, o per calcolo, «Io — spiega — parlerei di crisi del modello comunista e non per esempio di crisi del pci perché, stando almeno alle ultime elezioni, non mi sembra un negozio in liquidazione». E, soprattutto, ci tiene a dire che per ora quello che avviene tra i comunisti non cambia granché nella politica italiana, «non vedo niente di vicino in questa direzione». Il presidente del Consiglio parla della metamorfosi del pci, badando più ai pericoli che non alle potenzialità. «C'è un rischio effettivo per il comunismo: quello di essere attratto da un radicalismo laicista che faccia perdere di vista l'obiettivo della tutela degli interessi popolari, finendo per fare il gioco di un neocapitalismo feroce, che è agli antipodi della concezione cristiana e popolare della dc».

Giudizi in linea con il suo nuovo ruolo, quello di garante dell'asse preferenziale che unisce la dc e il psi. E coerente con questa impostazione, Andreotti non risparmia bordate a chi, nella democrazia cristiana o nel mondo cattolico, è diffidente verso l'attuale quadro politico. Non risparmia nessuno, neanche chi nelle organizzazioni cattoliche istrada i giovani alla politica. L'insegnamento «deve essere fatto — dice — con una disponibilità al colloquio con la dc e non con una forma antitetica, che potrebbe, altrimenti, sfociare nelle doppie liste o verso i movimenti». E, con uno sguardo alle ultime elezioni romane, polemizza ancora con Poletti, con i gesuiti, con chi nella dc guarda troppo al pci. Al cardinale vicario di Roma rimprovera, tornando indietro nel tempo, il convegno dei cattolici del '74 sui «mali di Roma» («Un enorme errore»). Contro gli altri dice: «Sappiamo che c'è oggi chi teorizza, e non solo come fatto locale, addirittura che si può fare una distinzione tra gli indipendenti di sinistra e i comunisti e che si può cominciare a collaborare con gli indipendenti di sinistra perché aprono la porta poi ai comunisti. Tutto questo non è un fisima, c'è chi lo teorizza e chi ne fa veramente una linea alternativa». Affermazioni che hanno spinto Guido Bodrato a una precisazione: «Ma non era Andreotti a teorizzare tutto questo nel '77?»

Eppure, alla fine, Giulio Andreotti da questo consiglio nazionale è uscito più forte. C'era il pericolo che la riforma elettorale intralciasse la strada alla riforma delle autonomie locali? Dal consiglio nazionale è uscito un documento approvato all'unanimità che distingue le due cose. Per la riforma elettorale la dc porterà la sua proposta agli altri partiti di governo, poi si vedrà. Un obiettivo raggiunto con le minacce di Gava verso i sostenitori dell'elezione diretta dei sindaci (Mario Segni e Bartolo Ciccardini), la diplomazia di Bodrato, la cautela di Forlani, ma che serve soprattutto a salvaguardare la stabilità del governo Andreotti.

Il presidente del Consiglio non avrà grossi grattacapi neanche sulla Rai: la questione è stata rinviata e in ogni caso l'accordo nella dc è a portata di mano. E, comunque, le dimissioni di Agnes non hanno avuto conseguenze traumatiche.

Insomma, Andreotti è ancora ben saldo in sella. E di questo si è accorto anche il suo più acerrimo nemico, Ciriaco De Mita. Così, ieri, mentre il presidente del Consiglio si occupava della diplomazia internazionale, ricevendo in un angolo di Palazzo Sturzo l'ambasciatore sovietico, Lunkov, il fedelissimo Paolo Cirino Pomicino ha tessuto i fili di un'altra pace: se tutto andrà secondo i piani, in settimana ci sarà un incontro di riavvicinamento tra Andreotti e De Mita.

Augusto Minzolini

Ciriaco De Mita e Antonio Gava alla conclusione del consiglio nazionale dc

GUARDANDO L'EUROPA

Scioperi, le regole da sole non bastano

I sindacati definiscono «giusto punto di equilibrio delle varie istanze politiche» il disegno di legge che dovrebbe garantire il funzionamento dei servizi pubblici essenziali durante gli scioperi. E' un compromesso e, come tutti i compromessi, non accontenta a pieno nessuno. Alla Camera annunciano emendamenti sia coloro che insistono perché i ritocchi siano minimi, preferendo norme imperfette pur che non tardino ulteriormente, sia coloro che chiedono modifiche profonde, convinti che la legge con questo impianto servirebbe a ben poco. Gli ottimisti dicono che con un po' di buona volontà le nuove regole potrebbero essere pronte entro Natale. C'è da dubitare: in Commissione Lavoro il testo è rimasto in gestazione sedici mesi, perché non si trovava un accordo, e, per dare via libera all'esame, i dissensi sono stati accantonati, non superati.

Gli articoli che meno convincono riguardano i compiti della «Commissione per le relazioni sindacali». Se non le si riconosce un potere di arbitrato come può intervenire efficacemente nelle controversie? Siamo fermi a posizioni di quaranta e più anni fa, quando Togliatti fece bloccare in sede governativa, nell'ottobre del '46, il provvedimento legislativo di De Gasperi che vietava gli scioperi nei servizi di pubblica utilità, e Di Vittorio, in Assemblea costituente, dichiarò che i comunisti (non i socialisti) accettavano la proposta del democristiano Merlin che il diritto di sciopero «si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano», ma chiedevano che le future leggi non avrebbero potuto contemplare l'arbitrato obbligatorio.

Le tre confederazioni avvertono che non possono andare oltre il testo concordato. E l'esperienza degli altri Paesi conferma che l'appoggio dei maggiori sindacati è necessario perché una legge sugli scioperi non rimanga lettera morta: necessario anche se non sempre sufficiente. La precettazione è prevista in Francia e in Svezia. Ma in Francia è dal '63 che il governo non ne fa uso, e gli scioperi infuriano nei settori pubblici, perché in buona parte sono di origine «selvaggia» e nascono fuori dalle strutture e dalle regole confederali. In Svezia l'ultima precettazione (che viene decisa con decreto legge) risale al 1955. Gli scioperi selvaggi sono proibiti e particolari «Consigli» hanno il compito di verificare che lo sciopero non sia «inumano», ossia non provochi disagi eccessivi alla cittadinanza: in attesa del responso le parti sono tenute a rispettare una «pace obbligata» di almeno due settimane per riprendere (o continuare) le trattative. Ma i risultati sono sempre più deludenti e si assiste a un crescendo di scioperi nel settore pubblico.

Nessuna norma in Inghilterra contempla il diritto di sciopero, tuttavia gli scioperi ci sono, lunghi e aspri, che il governo continua a considerare «violazione dei doveri che i lavoratori hanno assunto di fronte alla comunità».

Nella Germania federale metà dei dipendenti pubblici hanno rinunciato al diritto di sciopero in cambio della sicurezza del posto, degli stipendi buoni, dei benefits vari. Rispettano il dovere di fedeltà che, secondo i principi hegeliani, fa del funzionario statale il «servitore» dello Stato. Ha sorpreso tutti, come rottura di una tradizione secolare, l'astensione dal lavoro per un giorno, lo scorso anno, degli insegnanti. Lo sciopero selvaggio è sconosciuto, quindi è meno difficile per i sindacati rispettare la «pace obbligata» per comporre le vertenze.

Questo breve sguardo fuori mura aiuta a capire che si può sperare di dare regole agli scioperi nei servizi pubblici a due condizioni: che le norme siano chiare nella formulazione e nella attribuzione dei compiti, e siano calate in una società che finalmente accetti di risolvere le controversie in spirito di collaborazione e non in spirito di lotta, attenta agli interessi primari della maggioranza.

Giovanni Trovati

Visita di Cossiga

«Ma Napoli non è solo criminalità»

NAPOLI. «Spesso si parla di Napoli e dei napoletani facendo riferimento soltanto a fenomeni degenerativi, di cui è responsabile gran parte della società. E' una generalizzazione che si sente fare spesso anche nel caso di Palermo e della Sicilia, ma così facendo non si compie un'opera utile, né si dice una cosa vera».

Lo ha sostenuto ieri a Napoli, al termine di una breve visita alla città, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga. «In ogni caso — ha proseguito —, la lotta in favore della legge non può limitarsi all'azione delle forze dell'ordine. I valori negativi si combattono tenendo vivi i valori positivi».

Parlando a Palazzo Serra di Cassano con alcuni rappresentanti dell'«Istituto italiano di studi filosofici», Cossiga ha aggiunto che «Napoli è ed è stata qualcosa di diverso. La coscienza storica di quello che la città è stata può dare alimento morale, e non retorico, alla lotta per l'ordine inteso come regno della libertà».

In precedenza, Cossiga aveva fatto visita alla scuola militare della Nunziatella, la più antica d'Italia, fondata nel novembre del 1787 e da allora ospitata in un palazzo storico di Napoli, già proprietà della Compagnia di Gesù. Il presidente ha assistito al giuramento degli allievi e alla tradizionale cerimonia della consegna dello spadino da parte degli «anziani» alle matricole del primo anno. Quindi ha visitato il palazzo e la chiesa della Nunziatella, dove ha deposto un cuscino di fiori al sacrario. Infine ha incontrato una rappresentanza dei docenti e visitato il museo storico «Duca d'Aosta».

«Con questa visita — ha detto Cossiga — ho adempiuto al mio dovere di visitare l'insieme dell'istituzioni scolastiche e formative delle Forze Armate italiane. E sono lieto di aver chiuso il giro con la Nunziatella, che oltre ad essere un luogo di formazione militare è anche un luogo di altissima formazione civile e culturale». Cossiga, nella chiesa della scuola militare, ha voluto ricordare come i Borboni, una volta tolto il palazzo ai gesuiti, ebbero cura di eliminare tutti i simboli della Compagnia di Gesù. «E' un gesto che fa parte di una particolare tradizione italica — ha commentato —, secondo la quale la storia può essere modificata a colpi di scalpello». [Agi-Ansa]

Il seggio centrale, venti giorni dopo lo scrutinio, ha proclamato gli eletti

Roma, errori in 500 sezioni

Per la «sprovvedutezza» dei presidenti, il numero dei votanti non combacia con quello dei voti
Il nuovo Consiglio comunale dovrebbe essere convocato per la prima volta il 5 dicembre

ROMA
DALLA REDAZIONE

Pochi attimi dopo aver proclamato «ufficialmente eletti» gli ottanta consiglieri comunali di Roma, il magistrato Rocco Misiti, presidente del seggio elettorale centrale, ha congedato i giornalisti con una considerazione eloquente: «L'esame dei verbali dei seggi ha dimostrato una tale sprovvedutezza da parte di alcuni presidenti, che l'unico modo per arrivare all'esatto riscontro sarà quello di esaminare le schede di voto».

Ieri doveva essere la giornata della proclamazione definitiva degli eletti in Campidoglio. La cerimonia c'è stata, ma a 19 giorni dallo scrutinio sono ancora molte le incognite che potrebbero modificare il verbale di proclamazione e dare un volto diverso al nuovo Consiglio comunale di Roma.

Misiti non ha voluto commentare il lavoro di controllo da lui eseguito sui verbali delle 3575 sezioni elettorali, affermando «di non voler interferire con l'inchiesta penale in corso e con i ricorsi al Tar già presentati». Ha soltanto confermato che nell'allegato al verbale, ci sarà «una radiografia» del lavoro da lui svolto e delle incongruenze riscontrate. Ma quante sono queste «incongruenze»? Di quale entità? Per saperlo, bisognerà aspettare lunedì, quando il verbale di proclamazione sarà reso pubblico, ma le prime indiscrezioni sono abbastanza allarmanti.

Pare che siano circa cinquecento (circa il 14 per cento del totale) le sezioni dove esistono ancora difformità palesi tra alcuni dati. Per questi seggi sembra che non combacino il numero dei votanti e quello dei voti espressi. Tra gli errori più frequenti commessi dai presidenti di seggio c'è la mancata trascrizione sulla pagina finale dei verbali dei dati definitivi del seggio e l'aver sommato erroneamente i dati delle preferenze e quelli dei partiti. Molto circoscritto risulta invece il numero delle sezioni (circa 35, pari all'1 per cento) dove le «incongruenze» sono più gravi e potrebbero quindi addirittura rimettere in discussione i risultati definitivi e l'attribuzione dei seggi.

Spetterà ora al sostituto procuratore Giovanni Malerba e al Tribunale regionale del Lazio decidere sul da farsi. Alcuni partiti (pci, dp, msi) e numerosi candidati bocciati si sono trovati d'accordo sulla medesima richiesta: per capire come stanno veramente le cose, occorre riesaminare le schede elettorali, una per una.

Ma in attesa di un possibile esame al «microscopio» delle schede, da ieri il commissario prefettizio Angelo Barbato è nelle condizioni di convocare il primo Consiglio comunale della nuova legislatura. Non c'è ancora una data ufficiale, ma sembra che la prima convocazione del Consiglio avrà luogo il 5 dicembre. A presiederlo sarà il consigliere comunale che ha ottenuto il maggior numero di preferenze: il democristiano Enrico Garaci. A questo punto, è certo che ad accogliere Michail Gorbaciov, il primo dicembre, non sarà il nuovo sindaco di Roma, ma il commissario Angelo Barbato.

La proclamazione di ieri ha confermato i dati diramati dal Comune il primo novembre: la dc dovrebbe avere nel prossimo Consiglio 27 seggi (ne aveva 28), il pci 23 (26), il psi 12 (8), i verdi 6 (2), il msi 5 (7), il pri ne mantiene 3, il psdi 2 (3), il pli 1 (2), gli antiproibizionisti 1. Anche per quanto riguarda le preferenze, la rilettura dei verbali non ha fornito grosse novità. L'unica sorpresa riguarda il consigliere missino Guido Anderson, che, risultato eletto in un primo momento, si è visto superato per 44 voti da Mario Gionfrida, detto «il gatto», figura quasi leggendaria tra i missini romani, per aver preso parte (insieme a Vittorio Sbardella) all'assalto della libreria Rinascita nel 1955. Il nuovo consiglio comunale di Roma è composto per oltre il 50 per cento da «volti nuovi». Le donne saranno 13, 7 nel pci, 2 socialiste, 2 verdi, una dc e una del pri.

Domani nuovo incontro con Fim-Uilm-Sida

Caso Fiat, si tratta

Sui servizi delle sale mediche

ROMA. Disegnare una mappa circostanziata degli attuali servizi sanitari aziendali ed esaminare le possibilità di un loro potenziamento. Questo l'obiettivo dell'incontro sulle sale mediche che si svolgerà domani tra la Fiat e le rappresentanze sindacali di Fim, Uilm e Sida. L'incontro fa seguito al «verbale di riunione» del 10 novembre scorso, duramente contestato dal pci. «Quel verbale — afferma un volantino della sezione comunista di Mirafiori — è un vero e proprio accordo, con cui l'azienda si impegna a non chiudere le sale mediche. I sindacati firmatari sono disponibili ad attribuire al medico aziendale le funzioni di diagnosi e prognosi. E ciò è contro la legge: il diritto alla salute non è a disposizione né della Fiat, né dei sindacati. Fim, Uilm e Sida, di fatto, esprimono un giudizio sul processo in corso, assolvendo Romiti».

La Cgil reagisce alle accuse annunciando un convegno per il 18 e 19 dicembre. «Noi siamo contro le guerre di religione — afferma il segretario confederale Giuliano Cazzola —, e il convegno servirà per far conoscere le nostre proposte complessive sulla prevenzione e sulla sicurezza».

Per Pasquale Inglisano, responsabile del settore auto della Fim, affermare che il verbale di riunione serve ad assolvere la Fiat ed escludere la Fiom «sarebbe a dir poco banale, se non nascondesse l'incapacità di decidere propria di quest'ultima organizzazione».

Giuseppe Cavallitto, segretario generale del Sida, sostiene che «è molto difficile prevedere cosa farà la Fiom. Noi non vogliamo comunque escludere nessuno: il sindacato è tanto più forte quanto più unito, ma l'unione impone una stessa linea politica». [Agi]

Solo in Italia la gratifica natalizia è un diritto riconosciuto dai contratti collettivi di lavoro

Colf, come si calcola la «tredicesima»

Anche l'indennità di vitto e alloggio per la domestica «fissa»

Conto alla rovescia per la tredicesima mensilità, uno dei pochi istituti contrattuali rimasto immutato dalla sua istituzione e recepito in tutti i contratti collettivi di lavoro.

Entro il mese di dicembre, di norma in occasione delle festività natalizie, un fiume di miliardi uscirà dalle casse delle aziende per finire nelle buste paga dei lavoratori. Ed è curioso notare come questo «emolumento», entrato a far parte integrante di ogni accordo collettivo nel nostro Paese, trovi scarsi riscontri nei sistemi contrattualistici europei.

Ha noi nessun datore di lavoro, pubblico o privato, ne è esentato. Naturalmente a fare i conti e a mettere mano al portafogli ci sarà anche il padrone di casa che occupa una colf.

L'articolo 27 del contratto di lavoro di categoria parla chiaro: «Spetta ai prestatori di lavoro una gratifica natalizia pari a una mensilità della normale retribuzione globale di fatto. Per coloro le cui prestazioni di lavoro non raggiungessero un anno di servizio, saranno corrisposti tanti dodicesimi di detta gratifica quanti sono i mesi del rapporto di lavoro. Si precisa che la retribuzione globale di fatto comprende l'indennità di vitto e alloggio...».

E, a proposito di contratto, occorre fare una doverosa precisazione: esso obbliga esclusivamente gli iscritti alle rispettive organizzazioni (datoriali e sindacali) che l'hanno a suo tempo sottoscritto. Così, ad esempio, se il padrone di casa non risulta iscritto alla «Federazione datori lavoro domestico» (nuova collaborazione) non ha alcun obbligo «contrattuale» di pagare. Ma è pur sempre tenuto a corrispondere l'emolumento in questione, con modalità diverse, in base alla legge 940 del '53. Come dire: se non è zuppa è pan bagnato.

Ma torniamo ai conteggi per le collaboratrici familiari, esaminando in sintesi i casi che ricorrono con maggiore frequenza.

Lavoratrice fissa. E' il caso più semplice. Se la lavoratrice percepisce uno stipendio fisso mensile, la gratifica natalizia risulterà pari allo stipendio di un mese, in presenza di un'anzianità di lavoro di 12 mesi.

In questo caso occorre tener conto anche della cosiddetta indennità di vitto e alloggio, se la lavoratrice pernotta presso la casa del datore di lavoro e vi consuma i pasti (in base agli ultimi accordi, dal 1° ottobre di quest'anno l'indennità è pari a 1480 lire per ciascun pasto e a 870 lire per il pernottamento).

Prestazioni lavorative inferiori all'anno. Se, al contrario, la colf non raggiunge a dicembre un anno di servizio, l'ammontare della tredicesima mensilità sarà uguale a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di effettivo lavoro. Ad esempio: alla lavoratrice assunta a marzo, spetteranno i dieci dodicesimi di uno stipendio mensile.

Lavoratrice pagata a settimana. Per la lavoratrice retribuita a settimana, il calcolo della tredicesima verrà fatto moltiplicando il compenso settimanale per 52 e dividendo il prodotto per 12.

Si otterrà così una media mensile che dovrà essere utilizzata tenendo conto di quanto abbiamo detto ai punti precedenti.

Versamento contributi. Nessun onere aggiuntivo di natura previdenziale: sulla gratifica natalizia non va versato alcun contributo. Il datore di lavoro ne ha già infatti tenuto conto nel corso dell'anno per determinare la fascia retributiva.

Mario Stratta

Dopo un mese di sperimentazione si fanno solo patteggiamenti e riduzioni di pena

I magistrati: indagini paralizzate

«Nuovo codice inapplicabile, manca personale»

ROMA. «Non esistono ancora statistiche ufficiali. Ma non c'è bisogno di un "conto" al millesimo per capire cosa sta accadendo. Ad un mese dall'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, l'unico dato inconfutabile è questo: siamo in presenza della paralisi totale dell'attività investigativa». E' il coro pressoché unanime di giudici che mettono in guardia, pur riconfermando la piena disponibilità e la «simpatia» verso il nuovo processo.

Da Milano a Napoli, da Roma a Palermo, a Catania, a Messina, le zone, cioè, più a rischio, la diagnosi è univoca: da un mese si garantisce solo l'ordinaria amministrazione. Si fanno i processi per direttissima agli arrestati in flagranza di reato, si applica il patteggiamento e la riduzione della pena. Si riesce a stento ad assicurare l'intervento in presenza di un fatto di sangue.

Questi gli umori raccolti tra magistrati che occupano un osservatorio privilegiato, perché impegnati nell'attività sindacale e provenienti dalle zone dove i test sul nuovo codice sembrano più «negativi». L'occasione è data da un'assemblea del direttivo dell'Associazione Nazionale Magistrati, riunita ieri al Palazzaccio di piazza Cavour per affrontare anche un altro problema strettamente legato al nuovo processo: la possibilità di un reclutamento straordinario di magistrati, ipotesi che il sindacato, per bocca del segretario Mario Cicala, respinge «se non improntato al massimo delle garanzie morali e professionali». Ne esce un quadro poco confortante.

Napoli. Dice Augusto Coppola, procuratore circondariale: «Credo che il problema principale rimanga, almeno dalle mie parti, quello delle strutture. Mancano uomini e mezzi. Tanto per dare un'idea, basti pensare che la procura circondariale dispone di 45 magistrati che devono coprire, però, anche le 22 sedi periferiche. I sostituti in organico a Napoli sono 19, di cui alcuni (sei o sette) distaccati agli uffici interni. Ne rimangono, dunque, senza contare ferie e malattie, una dozzina. Pochissimi se si pensa che sull'altro piatto della bilancia troviamo qualcosa come l'apertura di circa 2200 atti al giorno e 32 udienze, fra Gip e dibattimenti, alla settimana. Ciò vuol dire, considerando anche che a Napoli si marcia al ritmo di quasi un morto al giorno e 5 o 6 arrestati, che si riesce a far fronte solo all'urgenza e il resto si risolve con le deleghe agli uditori e alla polizia giudiziaria. Ho calcolato che l'organico dei magistrati è carente per il 60 per cento. Non parliamo di dattilografi, ufficiali giudiziari ed investigatori. Io vado avanti ancora con gli uomini del vecchio nucleo di pg, non ho ricevuto un solo agente, un carabiniere in più».

Palermo. Sono più di ventimila i procedimenti pendenti in Procura. Allarmati, i magistrati hanno inviato un documento al ministro Vassalli. I sostituti parlano di «paralisi degli uffici giudiziari». L'ufficio del pubblico ministero può contare soltanto su 15 magistrati (dopo il trasferimento di Ayala e Di Pisa deciso dal Csm). I processi avviati nel 1989 sono circa 12 mila; a questi vanno aggiunti altri 7500 fascicoli «arretrati» ed altri 1500 che, con l'entrata in vigore del nuovo codice, sono arrivati dall'ufficio istruzione soppresso. Il procuratore aggiunto Vincenzo Spallitta sostiene che «per far fronte al vecchio e al nuovo l'ufficio avrebbe bisogno di almeno trenta sostituti procuratori». Preoccupati anche i giudici Giovacchino Scaduto, Roberto Scarpinato e Guido Lo Forte del pool antimafia della Procura. Quest'ultimo rileva che «per far fronte alla situazione che si è creata sono necessari investimenti eccezionali».

Milano. Giacomo Caliendo, sostituto procuratore generale, esordisce con un dato: «Nella prima settimana si sono aperti 7000 procedimenti. I segretari disponibili sono solo 4; c'è, quindi, difficoltà persino nella registrazione dei processi. Ma non è solo un problema di mezzi: cominciano a sorgere questioni di interpretazione, eccezioni di incostituzionalità, dissertazioni sui criteri di riduzione della pena. La procedura per la convalida dell'arresto, in più d'un caso, si è rivelata ancora troppo lunga». E aggiunge Michele Di Lecce (Gip): «Si sta creando una sorta di strozzatura che rende difficoltoso il passaggio dei processi. Non si tratta solo di grandi inchieste. Cosa penserà il cittadino cui viene sequestrata, per esempio, la motoretta e non può rientrarne rapidamente in possesso perché il procedimento, ritenuto non urgente, viene accantonato?».

Roma. Non diversa la situazione nella capitale. Un allarme anche dal "civile". «Già stavamo male — dice Pasquale Ciccolo del tribunale civile di Roma — prima del nuovo codice. Ora accusiamo i contraccolpi per la crisi del penale. E' più d'un campanello d'allarme il continuo prelievo di personale ausiliario dirottato in altri uffici».

Messina-Catania. Carmelo Marino, sostituto a Patti (Messina), commenta con una battuta paradossale ma efficace: «Continuando ad accumulare arretrati, il giudice sarà costretto ad operare una sorta di depenalizzazione soggettiva dei reati, archiviando per impossibilità di svolgere indagini». Per Giuseppe Gennaro, sostituto procuratore a Catania, c'è il pericolo della paralisi, specialmente nelle inchieste su mafia e reati contro la pubblica amministrazione. La nuova procedura, secondo il magistrato, rende più complicata la possibilità di intervenire. Un esempio? Le intercettazioni telefoniche non più decise solo dal pubblico ministero, ma frutto di un «contraddittorio» con un altro ufficio.

Francesco La Licata

CRIMINALITA'

In sette mesi aumentati omicidi e rapine

ROMA. Il sottosegretario all'Interno, Valdo Spini, intervenendo alla presentazione di due manuali sul nuovo processo penale, curati dai magistrati Loris d'Ambrosio e Pierluigi Vigna e destinati all'aggiornamento degli operatori di ps, si è detto preoccupato per gli indici di criminalità che, nei primi sette mesi dell'anno, mettono in evidenza un aumento del 17,7% per gli omicidi volontari, del 16,7 per i tentativi di omicidio, del 54,4 per le rapine, del 48,8 per gli attentati e per la quota dei tossicodipendenti morti per overdose (754 nei primi 10 mesi).

Spini ha detto di aver tratto l'impressione che nella lotta alla criminalità in generale vi sia «una sempre maggiore disponibilità delle forze di polizia ad intensificare il coordinamento che il nuovo codice di procedura penale richiede in termini ancora più stringenti». Ma di fronte all'aumento della criminalità si registra una risposta in termini di risultati positivi. Nei primi 7 mesi dell'89 sono aumentati del 2% gli arresti e sono state sequestrate ingenti quantità di cocaina ed eroina e arrestati oltre 18 mila trafficanti.

Il sottosegretario ha espresso pieno sostegno alla strategia di maggiori investimenti nella formazione professionale e ha illustrato il progetto globale ricordando che fino all'87 solo un quarto delle risorse di bilancio assegnate alla scuola di polizia era destinato all'acquisto di beni e servizi, mentre nell'89 a questi fini sono stati destinati due terzi delle disponibilità con una espansione della spesa da 3,5 miliardi a 13 miliardi di lire, che nel 91 saliranno a 28 miliardi. Dopo aver ricordato lo sviluppo dei corsi di formazione per i quali nel biennio 89-90 transiteranno 35 mila operatori di polizia, Spini ha detto che un particolare impegno è stato messo nella preparazione del personale all'applicazione delle norme del nuovo codice: tremila ufficiali di polizia giudiziaria sono stati già aggiornati. (Ansa)

Sparò per vendicare il fratello

Il giudice conferma «La polizia ha preso un killer di Ponticelli»

NAPOLI. Quattro ore di camera di consiglio, dopo lunghi interrogatori. E a mezzanotte il giudice delle indagini preliminari Bruno D'Urso ha deciso: Bruno Duraccio, 25 anni, l'uomo che secondo la polizia ha partecipato al massacro di Ponticelli, resterà in prigione. E' accusato di strage, associazione a delinquere, detenzione illegale di armi.

Quell'arresto costituisce un punto fermo nelle indagini sulla sparatoria davanti alla gelateria «Sayonara», che costò la vita a 6 persone. Ed è significativo che ad eseguirlo siano stati gli uomini della mobile diretta da Francesco Cirillo, il vice questore silurato giovedì per ordine del Viminale, dopo le critiche del capo della polizia alla questura. Le firme in calce al rapporto che ha convinto il giudice a convalidare le accuse contro Duraccio sono la sua e quella di Giuseppe Fiore, il capo della sezione omicidi che ha già chiesto il trasferimento. «Laddove non arrivano l'intelligenza e la capacità nelle indagini, si deve garantire la presenza degli uomini per le strade», aveva detto polemicamente il capo della polizia. «Se il giudice ha confermato le accuse contro Duraccio, vuol dire che è stato fatto un buon lavoro. Ciò dimostra che il cervello deve camminare sulle gambe, ma che le gambe, senza il cervello, non servono, risponde oggi Francesco Cirillo con altrettanta grinta.

Nel rapporto della polizia c'è la storia di un quartiere, Ponticelli, dilaniato da una guerra fra bande che dura da 5 mesi. Una faida che prima della strage aveva ucciso 5 persone. Gli antagonisti sono il boss Andrea Andreotti, i cui uomini sono stati falciati dalle lupare dei killer, e i capi camorristi Ciro Sarno e Salvatore Norcaro, alleati. La posta è il controllo del racket delle estorsioni, del lotto clandestino, degli appalti pubblici, del traffico della droga. L'ultimo omicidio prima del massacro fu quello di Vincenzo Duraccio, fratello di Bruno e cugino di Ciro Sarno. Tra i suoi assassini c'era anche Antonio Borrelli, luogotenente di Andreotti e bersaglio principale della strage di Ponticelli.

Bruno Duraccio, dunque, avrebbe partecipato all'eccidio di Ponticelli per vendicare la morte del fratello. Contro di lui, però, vi sono altri indizi. A cominciare dallo «Stub», l'analisi chimica che rivela la presenza di polvere da sparo sulla pelle. Portato in questura, il giovane fu sottoposto alla prova 5 ore dopo la strage. L'esito fu positivo, sulle mani c'erano tracce di bario, antimonio e piombo. Duraccio ha tentato inutilmente di difendersi: «Ho l'hobby della foto; quelle sostanze sono presenti anche negli acidi per lo sviluppo della pellicola».

Ieri i carabinieri hanno individuato un'altra traccia che potrebbe tornare utile alle indagini: una pistola calibro 38, dello stesso tipo di quelle usate nell'eccidio di Ponticelli. L'arma sarà analizzata dai tecnici in laboratorio. Era nascosta in casa di Ciro Sorrentino, 37 anni, «soldato» della banda Norcaro. E non è l'unica sorpresa riservata ai carabinieri che hanno perquisito le case di Sorrentino e altri 22 prediudicati. Gli appartamenti sono bunker: finestre con infissi d'acciaio e vetri anti-proiettile; porte blindate con feritoie. Spiegano gli inquirenti: «Gli uomini di Salvatore Norcaro e Ciro Sarno si preparano alla vendetta del boss Andreotti. La guerra è appena cominciata». [f. mil.]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giustino Giraud

Ne danno il triste annuncio la moglie **Adalgisa**, il figlio **Agostino** con la moglie **Anna**, gli adorati nipoti **Fabio** e **Lara**. Un particolare ringraziamento alla dott. Daniela Rossetti per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 20 alle ore 10 Parrocchia Pozzo Strada indi la salma [illegible] nella tomba di famiglia a Varisella. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 [illegible] 1989.

Claudio e **Carla** [illegible] partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato

Remo Craverzola

ex dipendente pasticciere

A funerali avvenuti come da suo desiderio, inconsolabile l'annuncia la moglie **Anna** e parenti tutti.
— **Torino**, 19 novembre 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Travaglini ved. Trabucco

Ne danno il triste annuncio il figlio **Angelo**, la moglie **Mimma** ed i figli **Adriana**, **Paola**, **Alberto**, la sorella **Pina**, le cognate con i nipoti tutti. Esequie lunedì 20 ore 15,30 santuario Santa Maria delle Grazie, Gavi.
— **Roma**, 19 novembre [illegible]

La famiglia **Palacelli** si unisce al dolore delle famiglie Travaglini-Trabucco per la scomparsa della signora **RINA**.

Paola e **Simona Belli** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

NOTAIO

Mario Muzzi

— **Almese**, 18 novembre [illegible]

Famiglie **Revazzani** sentitamente partecipano al dolore dei famigliari di

Mario Muzzi

— **Torino**, 18 novembre [illegible]

Elena e **Luisa Mestrallet** sono affettuosamente vicine alla famiglia.

Enrico Belli piange commosso l'**AMICO**.

Vladimiro Velas partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Brindor e **Brinderine** piangono la dipartita del fraterno amico **MUZZI**.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Pietro Sappa Benone

Maresciallo dei carabinieri

di anni 68

Lo annunciano la moglie **Maria Adelina Pagliona**, il figlio **Giorgio**, la cognata **Gina**, i parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Delle Piane, alla dr.ssa Porcellana, medici e infermieri, al medico curante dott. Galbiati. I funerali si svolgeranno in [illegible] (Cn) domenica 19 ore 9. La salma proseguirà per Esa.
— **Torino**, 16 novembre [illegible]

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Edvige Barisone ved. Cigliero

di anni 87

A funerali avvenuti venerdì 17 novembre ne danno il triste annuncio: le sorelle, i nipoti, i cugini e amici. La cara salma riposa nel cimitero di Caldasio di Ponzone (Al).
— **Caldasio di Ponzone**, 18 novembre 1989.

E' mancata

Maddalena Dabbene ved. Morra

Lo annunciano: figli, nuore e nipoti. Funerali lunedì 20 ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

Improvvisamente ci ha lasciati

Giuseppe Vaudagna

Ne danno il triste annuncio la moglie **Olga**, i figli **Carla** con **Pino**, **Bianca** con **Franco**, **Mario**, sorella e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,15 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Racconigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 novembre 1989.

Sono vicini ad Olga e famiglia le sorelle **Gina**, **Carla**, **Enrica** con il marito **Sandro**. La nipote **Renata** con il marito **Sandro** e le amatissime **Marta** e **Chiara**. Il nipote **Beppino** con i figli **Stefania** e **Daniela**.

Silvana e **Cesare** annunciano con dolore la prematura scomparsa del loro amatissimo figlio

Ernesto Poletti

anni 32

Funerali lunedì ore 8,30 con partenza dal cimitero di Polonia.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

Claudio Angelo - Beppe Mirella - Massimo Silvia con rispettive famiglie partecipano commosse.

La tua bontà, la tua allegria, la tua amicizia, la tua indescrivibile gioia di vivere mi terranno compagnia per sempre. **Claudio.**

In Torino all'ospedale Mauriziano è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Ferrario ved. Uberti

di anni 79

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Gabriella** col marito **Michele** col figlio **Riccardo**, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vercelli lunedì 20 c.m. alle ore 11,30 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Agnese.
— **Vercelli**, 19 novembre 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Griffa

A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio i figli **Bartolomeo**, **Margherita**, **Giovanni**, **Giulio**, le nuore, nipoti pronipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Claudio Amè per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 novembre 1989.

E' improvvisamente mancato

Ambrogio Perelli

Ne danno il triste annuncio il figlio **Alessandro** con **Anna** e **Francesco**, il fratello **Giovanni**, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 novembre alle ore 10 presso la cappella del cimitero di Udine. La tumulazione avverrà alle ore 15 del giorno seguente nel cimitero di Bra (Cuneo).
— **Udine**, 19 novembre 1989.

E' mancato

Luigi Concina

anni 75

Addolorati l'annunciano i figli **Sergio** e **Livia** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Moriannaro lunedì 20 corrente ore 15 dall'abitazione.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Matteo Bergoglio

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta martedì 21 corr. alle ore 13 ospedale Mauriziano indi funerali ore 14,30 in Santena.
— **Torino**, 19 novembre 1989.

La famiglia **Acino-Gianoglio** partecipa al dolore della famiglia Bergoglio.

E' mancato ai suoi cari

Fernando Saglietti

La piangono moglie, figlio, nuora, parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia San Catasso.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Peronino

Con grande dolore lo annunciano le figlie: **Cesarina** con il marito **Vieri Pennocchieschi d'Elci** e figli **Ranieri** e **Andrea**; **Annamaria** con il marito **Vittorio Salis** e figli **Andrea** e **Monica**; la sorella **Mariavittoria Rade** con i figli **Giancarlo** e **Marinellisabetta**; l'affezionatissima **Andreana Pinna**. Il funerale avrà luogo in Alghero lunedì 20 novembre nella cappella privata di Bonaria. Martedì 21 novembre la salma sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Bosconero (Torino) dopo la celebrazione di una Messa in suffragio alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di Bosconero.
— **Alghero**, 18 novembre 1989.

Cristianamente è mancato il

geom. Domenico Bigo

Con infinita tristezza l'annunciano la moglie **Antonietta Rossa**, i figli **Marisa** con il marito **Piero Gullino**, **Michele**, la sorella **Luisa** ved. **Brunetti** e famiglia, **Antonina**, i cognati, la zia **Bice**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cattedrale di Savona lunedì 20 c.m. alle ore 10,30. Si prega di non inviare fiori. Saluzzo, via S. Bernardino 15.
— **Saluzzo**, 18 novembre 1989.

Corrado e **Luciana** e figli partecipano al grande dolore di Antonietta Marisa e Michele per la morte del caro cugino **DOMENICO**.

La famiglia **Girello** e **Bosco** si stringono con affetto ad Antonietta ed ai suoi figli.

Caterina Castaldi e figli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

geom. Domenico Bigo

— **Saluzzo**, 18 novembre 1989

Marisella, Marco Castaldi e figli si uniscono al lutto della signora Antonietta, Marisa, Michele.

Caterina, Attilio e **Marisa Gullino** prendono parte al profondo dolore della famiglia Bigo per la scomparsa del

geom. Domenico Bigo

— **Saluzzo**, 18 novembre 1989

La **ditta Sole di Bigo** e **Gullino** e collaboratori partecipano al dolore della famiglia Bigo per la scomparsa del

geom. Domenico Bigo

— **Saluzzo**, 18 novembre 1989

Mary, Silvia e **Ugo** piangono lo **ZIO DOMENICO**.

Cinzia, Pupi e **Massimo** si accomunano al dolore del loro amico Michele per la perdita del caro papà

Domenico Bigo

— **Paralupo**, 18 novembre 1989.

Barbara Leo partecipa al dolore per la perdita del padre dell'amico Michele.

Dario e **Domitilla Capello** con i figli, nuora, genero e nipoti partecipano commossi al dolore della famiglia Bigo.
— **Saluzzo**, 19 novembre 1989.

Dario e **Hucet** sono vicini con affetto all'amico Michele.

Improvvisamente è mancato

Nicola Modesto

Lo annunciano con dolore il figlio **Giorgio**, la nuora **Daniela**, la nipote **Valentina** e parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 15 nella parrocchia di Pecetto.
— **Pecetto**, 19 novembre 1989.

E' mancata

Rina Brignolo nata Forno

Costernati lo annunciano il marito **Sergio**, la figlia **Rosanna**, con il marito **Diego** con **Cristiana** e **Sergio**, parenti tutti. I funerali lunedì 20 c.m. alle ore 15,00 a Reperga di Isola d'Asti.
— **Asti**, 19 novembre 1989.

Alla soglia degli 88 anni è serenamente mancato

Patrizio Ciocca

Imprenditore ascensorista

Lo annunciano la moglie **Nilda Pianella**, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I familiari ringraziano sentitamente il prof. Ugo Valterani, suor Fabiola ed il personale tutto del 1° Piano Clinica Fornaca per le premurose attenzioni. Funerali lunedì 20 ore 15,30 Parrocchia di Fiat (AT) con partenza ore 13,30 da V. Fressinelo 42, Torino. S. Rosario domenica 19 ore 18 parrocchia S. Rosa.
— **Torino**, 19 novembre 1989.

Grazie **ZIO**, per l'esempio di rettitudine, lealtà e operosità che ci hai dato in oltre trentacinque anni, durante i quali abbiamo quotidianamente condiviso le ansie e la gioia della Tua appassionata attività. Vigila ancora su di noi e le nostre famiglie affinché possiamo essere degni di questi insegnamenti. I tuoi nipoti **Maria Letizia, Franco** e **Bruno**.

I **dipendenti tutti** della **Soc. Ciocca Ascensori** profondamente colpiti per la scomparsa del Fondatore e guida instancabile dell'Azienda, ricordano il pioniere dell'ascensorismo italiano, la cui opera, svolta in oltre sessantacinque anni di attività ha contribuito allo sviluppo tecnico del settore.

Cugini **Pastrone-Bianchietti** commossi partecipano al dolore della cara Nilda.

Emilio Francesco Milanesio con **Emiliana** ricordano commossi il caro sig. **PATRIZIO** e partecipano al dolore della signora Nilda.

Bianca e **Franco Barberelli**
Domenico Cremonino
Mario Amerio
Carlo Conrado
Gino Longo
ricordano con affetto e devozione il caro **PATRIZIO**.

Uniti al dolore di zia Nilda ricordano con grande affetto zio

Patrizio Ciocca

I nipoti **Pietro** ed **Emilia, Giovanni** e **Carla, Pina, Carlotta, Carla, Severina** e famiglie.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

La ditta **Boscoli** partecipa commossa al dolore dei famigliari.

Tiziana e **Collaboratori** ditta **Tosia** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Ciocca.

I nipoti **Rosina** e **Mario Perassa** con i figli **Guido, Carla, Franco** e famiglie piangono con infinita tristezza la scomparsa dello zio **PATRIZIO** e sono uniti all'immenso dolore della zia Nilda.

Carla e **Giovanni Moreno** sono vicini ai famigliari.

Partecipano al dolore
Giovanni Berola
Luigi Chiesa
Ottavio Chiesa
Alfonso Rava

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Sifletto

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Giuseppina**, il figlio **Piero** con **Luisa**; le adorate nipoti **Francesca** e **Federica**, parenti tutti. Funerali lunedì 20 corr. ore 11,30 a Semiana Lomellina (PV) con partenza dall'ospedale C.T.O. ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 novembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Doglio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Ines**, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiere Agostino Bozzolasco, alla direzione, al personale dell'Oasi di Cortemilia per le amorevoli cure prestate.
— **Cortemilia**, 16 novembre 1989.

Riccardo ricorda con affetto il suo caro **PADRINO**.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Emiliana Veronese in Scagno

Affranti ne danno l'annuncio il marito **Guglielmo**, i figli **Roberto** con **Raffaella**, **Luisella** con **Sergio Mariano** e **Federica**, il fratello **Luciano** e famiglia, zia **Lina**, cugini, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento ai dott. Alberto Bertone per la premurosa assistenza. Funerali: lunedì 20 ore 8,15 dalla parrocchia 55. Annunciata - via Po, indi la cara salma proseguirà per Casalborgone dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 17 novembre 1989.

Francesco Mariano partecipa al grande dolore della famiglia.

I cugini **Milla** e **Dario Capriata** e famiglia si associano al dolore.

Alla cara **LILLI** un affettuoso addio dalla famiglia **Terre**.

La **sezione** di **Torino** dell'**Associazione Nazionale Alpini** lutta si unisce al dolore del proprio Presidente avv. Guglielmo Scagno e famiglia per la perdita della cara signora **LILLI**.

Il **Gruppo Patronesse** della **Sezione di Torino** dell'**Associazione Nazionale Alpini** piange la perdita della cara Patronessa e amica **LILLI**.

Il **Gruppo Torino Centro** dell'**Associazione Nazionale Alpini** si stringe con affetto all'avv. Guglielmo Scagno per la scomparsa della moglie signora **LILLI**.

I **Gruppi Sportivi Alpini** della **Sezione di Torino** prendono parte al dolore del loro Presidente.

Il **Gruppo Famigliari Penne mozze** della **sezione di Torino** dell'**Associazione Nazionale Alpini** prendono parte al dolore dell'avv. Guglielmo Scagno per la perdita della moglie signora **LILLI**.

Si associano gli amici di Bardonecchia:
Angela, Franco
Anna, Algido
Franca, Nino
Liliana, Mario
Monica, Glauco
Piera, Tom
Piuccia, Marco

La zia **Giuseppina** con **Anna, Mico** e **Paolo** sono affettuosamente vicini a Luisella e famiglia.

A.N.A. Gruppo di Venaria partecipa al dolore dell'avv. Scagno.

Gisella Carlo Silvia Sergio partecipano commossi.

Affettuosamente vicini
Liliana Vigada
Tina Longo
Mario Marazzini
Maria Marco Elly Miglietti
Carolina Scagno
Olga Zanetti
Giovanna Bibi Ganelli

Piero e **Dina Molinaro** partecipano costernati al dolore dell'avv. Guglielmo Scagno per la perdita della moglie **LILLY**.

Tordella Peresino piangono la cara **LILLY**.

Famiglie **Ottino** partecipano sentitamente.

La «**Cooperativa Ciao Pais**» partecipa al dolore dell'amico Guglielmo.

E' serenamente mancata

Celine Dabbah vedova Yedid Levi

Lo annunciano i figli: **Michel** con **Frida**; **Nadia** con **Enrico**; **Renata** con **Roberto**; le sorelle: **Renée** e **Olga**; i nipoti: **Ghili, Renti, Orli, Federico** e **Pietro**. I funerali avranno luogo lunedì 20 alle ore 10,15 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 17 novembre 1989.

Non è più fra noi

Lucia Ferrari ved. Toscano

che fu sposa e madre esemplare. A funerali avvenuti ne danno annuncio, addolorati per la grave perdita, il figlio **Michele** con la moglie **Alice Piccinelli**; i nipoti: **Fabrizio** con la moglie **Laura** e la piccola **Ludovica**; **Rodolfo**; **Elena** e **Daniela Rocca**; il fratello **Antonio**. Un particolare ringraziamento all'infermiera signora Laura Chiosso che l'ha amorevolmente assistita. Una preghiera ed eventuali offerte per la lotta contro i tumori.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

La **Basf-Italia SpA** sede di **Milano** esprime sentita condoglianze ai dott. Michele Toscano per la perdita della **MAMMA**.

La **Basf-Italia SpA** ufficio di **Torino** partecipa al grave lutto dei dott. Michele Toscano. Il rag. **Corrado Parlagreco** si associa al dolore del dott. Michele Toscano.

Sono vicini ad Alice e Michele gli amici
Franco e **Piera Bruna**
Franco e **Jolanda Colombo**
Roberto e **Maria Teresa Godena**
Ettore e **Clara Mandruzzato** e marmara
Franco e **Wilma Manfredi**
Giovanni e **Lucia Rossetti**
Mario e **Nadia Stella**
Salvatore e **Gina Strippoli**
Francesco e **Rina Viarengo**
Saverio e **Umbertina Vurchio**

Claudio Marina Ilaria sentitamente partecipano.

Partecipano al dolore di Michele gli amici **Maria Antonia** e **Anthos, Mariangela** e **Beppe, Maria Cristina** e **Gigi, Letizia** e **Nino, Teresa** e **Carlo, Serena, Maria Piera** e **Umberto**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Calogero Di Gangi (Ruggero)

ex dipendente comunale

Addolorati lo annunciano la moglie **Laura**, la figlia **Paola**, il genero **Sergio**, i nipoti **Elena** e **Marco**, parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 8,15 parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 novembre 1989.

E' mancata ai suoi cari

Rosangela Bonino in Ajmar

Con dolore lo annunciano il marito **Ugo** ed i figli **Ezio, Enrico** ed **Aldo**. La cerimonia funebre verrà celebrata martedì 21 alle ore 10 presso la chiesa «S. Apostoli» (Via Tagliaferro 35), con partenza dall'ospedale «Molinette» ore 9,45. La cara salma proseguirà per Crova (Vc) ove avrà luogo la sepoltura.
— **Torino**, 17 novembre 1989.

Teresa Ugo Ferruccio affettuosamente partecipi.

La famiglia **Giuliani, Piumetti, Rolando, Rota** si uniscono al dolore di Ugo e figli.

Condominii, inquilini del «**Rifugio**» di **Praly** partecipano al dolore della famiglia Ajmar.

Al compimento del cessantesimo anniversario di matrimonio dopo una vita esemplare, circondata dai suoi cari è cristianamente deceduta

Elvira Ricca Carità

A esequie avvenute ne danno il dolorosa annuncio il marito **Mario**, la figlia **Alda** ved. **Buscaglia**, i nipoti **Umberto** con la moglie **Caterina Gazzola** e la piccola **Diletta Alessia**, **Marco**, la sorella **Flora** in **Ferrero** e parenti tutti.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

La famiglia **Balbola** partecipa al dolore del dott. Carità per la scomparsa della moglie **ELVIRA**.

Condominii e inquilini, custode e **amministrazione stabile corso Francia 52** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Guarnieri

Dolorosamente l'annunciano la moglie **Ilde**, la figlia **Daniela** e **Angelica**, generi, nipoti **Roberta, Andrea** ed **Alessandro**, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Remella, al personale medico e paramedico, Ospedale Gradenigo per le assidue cure. Funerali lunedì 20 ore 10 Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 novembre 1989.

La famiglia **Molinari** prende parte al lutto.

Per Angelica, zia **Diana** e figli.

La famiglia **Fassione** partecipano al dolore di Angelica.

Partecipano al dolore le famiglie: fratelli **Bonello, Lorenzetti, Mecca, Merlo, Occhi, Rossetto**.

Una crudele malattia ha posto termine all'operosa vita di

Mario Peirano

Danno il triste annuncio la moglie **Luisa**, il figlio **Pier Enzo**, cognati **Rita** e **Gino** con **Luisa** e **Paul**, parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 20 ore 14 parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 18 novembre 1989.

Don Antonio con le famiglie **Bretto** e **Carignano** prendono viva parte al grande dolore di Luisa e Pier Enzo per la morte del carissimo

Mario Peirano

— **Torino**, 19 novembre 1989.

Antonio Meinardo con **Enrica, Kati** e famiglie sono vicini a Luisa e Pier Enzo nel loro grande dolore.

La **Cia Motul, Direzione, Maestranze, Collaboratori tutti** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Mario Peirano

— **Torino**, 18 novembre 1989.

Si associa al dolore **Francesco Valerio**.

Cristianamente è mancata

Maddalena Osella ved. Sola

di anni 90

Con tristezza, l'annunciano la figlia **Celestina**, il genero **Angelo Cordero**, l'amato nipote **Andrea**, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 20 ore 14,30 presso la chiesa parrocchiale della Collegiata di Carmagnola.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

E' mancata

Carmelina Marino ved. Di Vita

Lo annunciano con dolore le figlie **Tina, Rosina, Iucci**, generi e nipoti. Funerali martedì 21 novembre ore 10 all'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

Maria, Enzo, Alessandro Greco sono affettuosamente vicini a Iucci ed Andrea.

E' mancata

Maria Giovanna Vische vedova Arneodo

anni 74

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie **Laura** vedova **Grasso, Luisa**, sorella, parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno partecipato.
— **Settimo Torinese**, 19 novembre 1989.

Il fratello **Giuseppe Chiappino** con **Alba, Piercarlo** e **Claudia**, tristemente addolorato annuncia la morte della sorella

Anna Peronino

— **Torino**, 18 novembre 1989.

(Continua a pag. 11)

Allarme degli esperti, a rischiare di più sono banche e reti di comunicazione

«I pirati affondano i computer»

Gli 007 informatici: si investe poco in sicurezza

TORINO. Cinque miliardi di dollari, 6500 miliardi di lire: il danno provocato ogni anno negli Stati Uniti da crimini informatici secondo una stima della Ernst & Whitney, una delle maggiori agenzie di sicurezza. «L'Europa occidentale è oggi allo stesso livello», ha rivelato Wallace Bruschweiler, della Data Security Holding di Montecarlo, azienda che lavora per molte grandi imprese italiane nel campo del controspionaggio informatico e che opera da 16 anni nell'antiterrorismo nel bacino del Mediterraneo.

Il suo intervento, al secondo convegno nazionale sulla sicurezza industriale, ha rivelato qual è la possibile evoluzione della criminalità informatica, settore importante della cosiddetta «criminalità dei colletti bianchi», oggi al terzo posto dopo il traffico d'armi e di droga.

Bruschweiler si è mostrato molto pessimista per il futuro: gli accordi transnazionali peggioreranno la situazione e gli obbiettivi saranno sempre le banche, centrali o periferiche, le industrie maggiori, le reti di comunicazione.

Diminuirà il numero delle frodi bancarie, ma aumenteranno gli importi relativi. Già oggi ci sono casi clamorosi: se la media dei furti con computer negli Stati Uniti è di mille milioni di dollari, la truffa della Equity Funding, a Los Angeles, è arrivata a mille milioni.

Di chi le responsabilità della criminalità informatica? Per Bruschweiler ci sono al primo posto i costruttori di hardware: «Per anni hanno ripetuto che gli accorgimenti di sicurezza non erano richiesti dal mercato e per di più troppo costosi». Così si è costruita una rete permeabile che ora è difficile proteggere. E poi mancano le leggi in materia, o sono inadeguate: solo Svezia, Germania, Gran Bretagna e Francia hanno incominciato a prendere in considerazione l'argomento.

«In più — e su questo Bruschweiler è molto duro — i criminali dei colletti bianchi, hachers (pirati) o altri, ricevono un trattamento più che favorevole da parte dei mass media, visti con un occhio benevolo quasi fossero dei moderni Robin Hood e non dei normali criminali che rubano solo per sé».

Prima degli Anni 60 i centri elaborazione dati (Ced) furono obiettivo anche del terrorismo: bombe e sabotaggi resero evidente la debolezza delle difese e, nel medesimo tempo, l'importanza del bersaglio. Dopo ci fu un salto di qualità con la nascita degli hackers, gli untori della telematica, delinquenti informatici che operano sulle reti approfittando delle apparecchiature esistenti e delle carenze dei sistemi.

«L'anello debole — dice Bruschweiler — è la proliferazione dei personal computer uniti ai modem che permettono di entrare sulle linee telefoniche. Così sono nati i professionisti dello spionaggio e del sabotaggio. Con loro, a perpetrare il crimine informatico, ci sono i dipendenti di fiducia, clienti, venditori, astromisti per vocazione, pericolosi burloni.

Nell'86 alla Volvo furono alterati nastri magnetici con dati sul fondo pensionistico con danno di 50 milioni di corone. Il 2 novembre un virus fu inserito in una rete con più di mille computers, mettendoli tutti fuori uso. Lo stesso anno un contabile e un giornalista informatico entrarono nella rete della British telecom, lasciando messaggi nella casella elettronica del principe Filippo di Edimburgo. E poi, nel marzo scorso, ci furono i tre hackers tedeschi mercenari che vendettero all'Urss password e codici Nato.

«Personalmente non ho pietà per le vittime delle criminalità informatica — ha detto Bruschweiler — perché dopo aver investito milioni di dollari in hardware, lesinano il 3 per cento sulla sicurezza diventando automaticamente utenti alto rischio. La conclusione è che i sistemi informatici sono assolutamente non sicuri, senza eccezioni. Per difenderci dobbiamo pensare e ragionare come un criminale informatico e poi prendere le misure adeguate. Ma non illuderci di arrivare alla sicurezza totale».

Gianni Bisio

Antivirus, un affare

Le medicine elettroniche hanno prezzi esorbitanti

TORINO. L'Italia è al secondo posto in Europa nella scala della pirateria nei software: su cento personal computer venduti, vengono acquistati regolarmente soltanto ventinove programmi. Come dire che settantuno programmi sono pirati. In Spagna i regolari sono ventisei, in Olanda quaranta, in Germania quarantotto, in Belgio cinquantadue, in Francia sessanta, in Svizzera sessantasei, in Gran Bretagna, Paese leader per onestà softwaristica, ottantacinque.

Per questo il varo del disegno di legge sulla pirateria nel software, con sanzioni concrete, è stato ben accolto dagli esperti della sicurezza informatica riuniti a Torino per l'annuale convegno organizzato dalla L&M partners e dalla Muf servizi. «Un passo importante nella direzione giusta», ha commentato Wallace Bruschweiler, esperto britannico in contromisure per l'informatica.

Ma da più parti si fa osservare che il deterrente tocca la parte soltanto commerciale del mondo variegato dell'informatica. Non solo: più d'uno ha imputato agli alti e spesso ingiustificati costi del software sia la nascita della pirateria, sia la diffusione dei «virus», attraverso floppy irregolari, e il conseguente sviluppo del commercio delle contromisure, i «devirus» e «antibiotici elettronici».

Giovanni Manunta, esperto in sicurezza, è convinto che il costo troppo alto dei programmi rispetto a quello dei personal computer (Pc) ha finito per favorire la pirateria. Per contrastarla, si è «intossicato» il vasto mondo degli utenti con un risultato immediato ed uno secondario: in parte calate le vendite di programmi irregolari, dall'altra si è incrementato il commercio delle medicine antivirus, spesso vendute a prezzi esorbitanti.

In altre parole c'è il sospetto che i produttori di software, stanchi di vedere riprodotti illegalmente i propri programmi grazie ad una legge permissiva, abbiano infettato l'ambiente informatico.

E subito qualcuno se n'è approfittato. La vecchia storia della pozione magica in versione elettronica. **[g. b.]**

MANIFESTAZIONE A ROMA

«No alle sanzioni antidroga»

ROMA. «Diritti e speranze, non sanzioni»: questa la scritta sullo striscione di apertura alla manifestazione nazionale contro la legge sugli stupefacenti in discussione in Parlamento, organizzata ieri a Roma dalla Fgci, dal quotidiano «Il manifesto», dal coordinamento delle comunità di don Luigi Ciotti. Mentre i circa mille manifestanti procedevano pacificamente, un gruppo di autonomi ha tirato contro i poliziotti uova, pietre, siringhe e bastoni. La polizia ha disperso questo gruppetto di violenti. **[Ansa]**

In Abruzzo: senza aiuto dà alla luce una bambina e la nutre con latte di capra

A 16 anni, parto nella stalla

Dopo 5 giorni chiama il medico: ora madre e figlia sono all'ospedale, in ottime condizioni
I carabinieri hanno avviato un'indagine, ma la giovane non vuole rivelare il nome del padre

L'AQUILA. Quella della piccola Maria sembra una storia di altri tempi, o di altre latitudini. E' invece accaduta a Tione degli Abruzzi, un paese di 500 abitanti, arrampicato sulle montagne lungo la strada che taglia la valle Subeguana per arrivare all'Aquila.

La neonata è stata partorita la settimana nella stalla di un casolare. L'ha data alla luce una ragazza di sedici anni, senza alcuna assistenza, sola tra il fieno e le capre. E proprio con il latte di una capra l'ha nutrita durante i suoi primi giorni di vita. Non c'era nessun altro assieme a loro. La mamma di Maria ha preferito che fosse così. L'attesa di quella bambina è stata un segreto che ha custodito gelosamente. A nessuno ha confidato che la stava aspettando, ma, del resto, di persone con le quali confidarsi non ne aveva.

Sua madre è morta, ancora giovane, alcuni anni fa. Il padre, pastore, trascorre la maggior parte del tempo lontano dall'abitazione, per accudire le greggi. Ancora bambina, ha avuto la responsabilità della casa da mandare avanti e quella del fratellino, che oggi ha undici anni, da allevare.

Anche la sera in cui è nata Maria la giovane era sola con le sue responsabilità. Le ha affrontate e superate. Ha partorito, poi, quando ha ritrovato le forze, ha pulito la neonata, l'ha portata in casa e l'ha coperta con le fasce che aveva da tempo preparato in previsione dell'evento. Quando è è trattato di nutrirla ha fatto ricorso al latte di una delle capre che aveva nella stalla.

Il padre è tornato solo due giorni dopo. Ha raccontato di essere rimasto stupito nel vedere la neonata: la figlia non mi aveva detto nulla, credevo che stesse semplicemente ingrassando».

Dopo aver nascosto l'attesa, la giovane madre ha cercato di mantenere segreto anche la nascita di Maria. Ma venerdì sera un malore improvviso l'ha indotta a rinunciare a chiamare il medico condotto del paese. Salendo nella notte lungo la strada che porta a Tione il dottor Mario Gizzi pensava di trovarsi di fronte tutt'al più a una normale indigestione.

Nulla nella voce della ragazza gli aveva fatto immaginare che avrebbe avuto a che fare con complicazioni post-parto. Il medico ha subito disposto il ricovero all'ospedale dell'Aquila della giovane e anche quello della piccola, per accertare se avesse infezioni causate dall'ambiente in cui è stata partorita e dal latte di capra usato per nutrirla.

Il possibile allarme è subito rientrato: le condizioni della mamma e della figlia si sono rivelate ottime.

«La bambina pesa circa tre chili e mezzo — dice il primario del reparto di neonatologia, professor Gianfranco Spennati —. E' stata sottoposta ad esami clinici, ma i primi esiti escludono che abbia contratto infezioni. Il pericolo viene soprattutto dal latte di capra: se somministrato per lunghi periodi può infatti provocare l'anemia, ma in questo caso siamo arrivati in tempo, la piccola si alimenta già con il latte materno».

Dagli esami clinici è emersa anche conferma del fatto che il parto sarebbe avvenuto senza alcun aiuto.

«La piccola Maria — dice il professor Spennati — è risultata policitemica, ossia ha più sangue del normale. E' una caratteristica tipica dei neonati venuti al mondo in queste condizioni, deriva dal fatto che il cordone ombelicale non è stato immediatamente reciso e il sangue della placenta si è riversato nel corpo».

Sulla vicenda i carabinieri di Fontecchio hanno aperto un'indagine, essendo la ragazza minorenne. Un'eventuale iniziativa nei confronti del padre della neonata potrà essere avviata solo in seguito a denuncia da parte della ragazza.

Ma per ora la mamma di Maria si limita ad aspettare che gli esami clinici siano conclusi per tornarsene nel suo casolare tra i monti la sua bambina e il segreto. **[gab. rom.]**

Il ministro della Sanità De Lorenzo annuncia l'indagine

Blitz sui conti delle Usl

La denuncia a Milano di industriali che forniscono tecnologie mediche
«Alcune Unità sanitarie pagano dopo 78 giorni, altre dopo tre anni»

MILANO. Dopo i «blitz» negli ospedali, nelle case di riposo e nei campeggi, il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo ha annunciato immediati e severi controlli sulle gestioni delle Usl. Nel «mirino» questa volta sono le procedure «troppo lunghe, che possono durare quasi tre anni», nei pagamenti alle industrie fornitrici di tecnologie mediche che mettono in crisi il settore e fanno lievitare i costi.

«Vogliamo capire — ha detto De Lorenzo, a Milano per un incontro con gli industriali del settore — perché le procedure di pagamento sono a volte lunghissime. Alcune Usl pagano nel termine previsto di novanta giorni, altre invece ne impiegano anche novecento. Dobbiamo capire perché». A richiamare l'attenzione sul problema sono state le stesse aziende aderenti alla Assobiomedica, l'associazione di categoria delle industrie produttrici di macchinari sanitari.

«In media — ha detto il presidente Umberto Rosa — i crediti delle aziende nei confronti delle strutture sanitarie sono pari al loro fatturato. Questa è una situazione che di fatto impedisce lo sviluppo tecnologico del settore». La media dei pagamenti è attualmente di circa trecento giorni con punte fino a mille. Agli ultimi posti di questa «classifica» si trovano le Usl 37 e 42 di Napoli, la 8 di Foggia, la 27 di Taurianova, le 1 e 23 di Torino. Fra i «primi della classe» invece la Usl 59 di Salerno (con una media di 78 giorni), Aosta, Trento e Bolzano.

Su un mercato che fattura in Italia circa duemila miliardi (uno dei più bassi in Europa dicono gli industriali) i crediti ammontano a circa milletrecento miliardi.

«A questo — ha concluso — bisogna aggiungere gravi carenze programmatorie, un difficile iter amministrativo per le autorizzazioni e la scarsa trasparenza nelle procedure d'acquisto. Scarsa trasparenza che lascia spazio a lottizzazioni che rendono difficile capire cosa serve veramente all'utente».

«Proprio per questo — ha quindi detto il ministro della Sanità — provvederemo a rendere pubbliche tutte le procedure attraverso la compilazione di un albo dei fornitori, un osservatorio delle tecnologie ed uno dei prezzi. Andremo quindi a verificare perché i pagamenti ritardano, quali sono i costi reali, come sono usate le attrezzature. Attiveremo inoltre dei meccanismi — ha aggiunto De Lorenzo — per rendere più celeri i controlli estromettendo anche i Coreco (comitati regionali di controllo) dalla Sanità. La vigilanza sugli atti sanitari sarà affidata direttamente alla Regione che ne risponderà in prima persona. Se i costi delle attrezzature cresceranno a causa dei ritardi nei pagamenti la Regione pagherà di tasca propria».

De Lorenzo ha infine ribadito gli orientamenti della nuova legge sulla Sanità. «Gli ospedali con meno di centoventi posti letto saranno chiusi perché troppo diseconomici». **[Agi]**

Il sindacato accusa ditta francese che ha avuto un appalto dall'Ilva

«Non operai, ma schiavi»

A Taranto: in fabbrica per 13 ore al giorno

TARANTO. Marocchini, tunisini, algerini, qualche austriaco. In tutto una quarantina di lavoratori utilizzati anche per tredici ore, senza soste. Di loro si serviva la Stips, azienda francese che, con due imprese locali (la Quadrato e la Monripre), si è aggiudicata un appalto di due miliardi per il rifacimento dell'altoforno Due all'interno dello stabilimento siderurgico Ilva. Allertati da un esposto anonimo, hanno scoperto il caso, con un sopralluogo in fabbrica, due ispettori del lavoro. I quali hanno interrotto alcune operazioni e stilato un verbale in cui vengono evidenziate le condizioni d'insicurezza del cantiere, una violazione della legge sugli appalti, un'eccessiva e continuata utilizzazione dello straordinario che avrebbe determinato lunghissime prestazioni lavorative. I dipendenti extra-comunitari della Stips non sarebbero neppure in possesso del nullaosta dell'ufficio di collocamento.

Sul fronte sindacale le reazioni sono molto severe: si va dalle accuse di «schiavizzare i lavoratori» a dichiarazioni in cui si sostiene che i dipendenti della Stips «assunti in Francia con la qualifica di tecnici altamente specializzati, a una verifica dell'ispettorato sono stati colti con piccozze e pale a compiere lavori da manovale».

Con toni assai polemici, è sceso in campo anche il sindaco, Mario Guadagnolo, socialista, il quale parla di «un fatto di una gravità inaudita. Le imprese tarentine sono sull'orlo del collasso e del fallimento — afferma Guadagnolo riferendosi alla crisi industriale in cui versa Taranto — e l'Ilva affida il lavoro a imprese straniere e comunque estranee alla realtà tarantina. Per di più senza alcun rispetto delle norme che tutelano la sicurezza dei lavoratori».

L'Ilva replica che le gare per l'assegnazione dell'appalto relativo all'altoforno sono state regolarmente vinte dalla Stips e dal consorzio di imprese in cui è inserita. Quanto alle violazioni riscontrate dall'ispettorato del lavoro, sottolinea che i colpevoli saranno puniti».

Sulla responsabilità dell'Ilva non ha dubbi Giovanni Angelini, segretario provinciale del Fiom: «Vi sono precisi accordi che regolano l'ingresso all'interno dello stabilimento siderurgico delle aziende che si aggiudicano gli appalti. La committente quindi deve conoscere alla perfezione quanti sono i lavoratori che le imprese intendono utilizzare, quali le loro qualifiche e se realmente gli operai risultano essere dipendenti, un aspetto che si può verificare prendendo visione del nullaosta rilasciato dall'ufficio di collocamento». **[t. a.]**

TOPOTOMBOLINA
LA STAMPA

HAI ANCHE TU I NUMERI PER VINCERE?

Il premio di ieri è stato rivendicato

Se non hai fatto tombola hai Topotombola Upim puoi ancora fare tombola con la Topotombolina La Stampa! Confronta i numeri di oggi con le tue vecchie cartelle Topotombola Upim: se hai fatto tombola telefonaci fra le 9 e le 18 di oggi al numero verde (per le vincite della domenica telefona il lunedì, sempre entro le ore 18): hai vinto 4 milioni in buoni acquisto Upim da dividere in parti uguali tra tutti i vincitori del giorno.

LA STAMPA

TOPOTOMBOLINA - Regolamento

1) A Topotombolina si gioca con le cartelle estratte dalla Topotombola Upim della settimana precedente, escluse quelle che hanno vinto. Ogni giorno, dal 4/11/89 al 12/1/90, La Stampa pubblicherà una cartella vincente, con 10 numeri giornalieri.
2) Controlla ogni giorno su La Stampa se una delle tue cartelle corrisponde esattamente a quella pubblicata sul giornale, come numeri e come loro posizione.
3) Se la tua cartella è identica a quella pubblicata da La Stampa, hai vinto: in tal caso, telefona dalle ore 9 alle ore 18 del giorno stesso al numero verde 167822005 dichiarando la vincita. Per le vincite della domenica, bisogna telefonare il lunedì.
4) Inoltre, entro e non oltre 10 giorni da quello della vincita, fai pervenire a Marketing Operativo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO", la tua cartella vincente compilata con i tuoi dati anagrafici e con allegato il ritaglio del giornale riproducente la cartella stessa. Non è ammesso alcun genere di fotocopia. Le vincite verranno confermate ai vincitori telefonicamente e per lettera.
5) Ogni giorno sono in palio 4 milioni in buoni acquisto Upim. Nel caso che nella stessa giornata vi siano più vincitori, i 4 milioni saranno divisi fra loro in parti uguali. Nel caso non vi siano vincitori, il premio della giornata andrà a far parte del montepremi per l'estrazione finale.
6) Fra il 23 e il 27 gennaio, fra tutti i vincitori di Topotombolina, sarà estratta a sorte una Autobianchi Y10, oltre ai premi giornalieri eventualmente non assegnati alla data di lunedì 22 gennaio.

VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

ALLA FAMIGLIA REALE UNA RENDITA STRAORDINARIA!

13,73%

100% REALE ®

Rendimento 1989 del fondo "Reale".

Riconosciuto al 100% ai Soci assicurati con la polizza Vita 100% REALE

Certificato dalla Price Waterhouse s.a.s. ai sensi della circolare ISVAP N. 71 del 26/3/1987.

RivolgeteVi ai [redacted] Agenti, pronti in [redacted] Italia ad illustrarVi a fondo i pregi di questa polizza davvero unica e ad informarVi sui vantaggi di entrare a far parte della Famiglia Reale. Più di [redacted] normale famiglia.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

dal 1828 Soci, non semplici Assicurati

REALE MUTUA

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CORSO Regina (Porta Palazzo) [redacted] gozio liberi con locali soprastanti e interrati collegati vendo Capello 836.568

CASELLE vicinanze vendo fabbricato da riattare uso uffici abitazione magazzini mq 1300 totali. Tel. 928.8048 pasti.

CENTRALE vendo in via S. Tommaso muri di laboratorio con vetrina libero di 90 mq più soppalco. Tel. 516.893

CENTRALE via Alfieri piazza Statuto libero su strada locale mq 145 adatto studio commercio. Vendesi L. 185 milioni Tel. 740.052 Consulcasa

CENTRALISSIMI zona di passaggio vendesi muri negozi di varie metrature possibilità mutuo. Tel. 542.797

CENTRO COMMERCIALE LE FORNACI vendesi uffici mq 1000 in blocco o frazionati Tel. G.S.I. 311.1787

CORSO Allamano Cascina Vica affittasi palazzina adatta uffici attività commerciale industriale mq 3000 su 3 piani. Codoni 530.871

[redacted] Belgio nuovo locale magazzino con servizi parzialmente da ristrutturare mq 75 L. 90 milioni. Tel. 273.5361

CORSO Brescia 9 in palazzina totalmente ristrutturata vendiamo locali commerciali con annessi uffici e magazzini per mq 350 complessivi. Ingresso indipendente, passo carraio, riscaldamento autonomo. Possibilità acquisto appartamenti ai piani superiori. Per [redacted] azioni telefonare AD CASA 958.9183

CROCETTA adiacente mercato negozio 2 vetrine mq 100 collegato con seminterrato mq 70. Ottimo investimento. Nazionale Immobiliare 561.2686

CROCETTA via Colombo locale luminoso mq 140 piano cortile affitto Carosso Immobiliare 302.851

ECCOCASA 588.288 [redacted] plesso Pier della Francesca ufficio [redacted] mq con [redacted] sto auto coperto L. 220 milioni

FURBATTO 540.509 vendo in corso Sempione 2 ampi negozi locati mq 110 e mq 300 aumentabili buon reddito

HASTON & ASTON

corso Vittorio prestigiosi uffici 1000/1500 mq ingresso ascensore indipendente, alta rappresentanza, affittasi. Tel. 557.6529-35

HASTON & ASTON

negozio c.so Grosseto in recente palazzina mq 100 vendesi. Tel. 557.6529-35

IL PORTICO presso corso Vittorio libero 4 vani e servizi ottimi per uso negozio o ufficio. Tel. 835.544

LOCALE in cortile 2 piani mq 27 senza posto auto corso Vercelli voi diversi L. 300 mila mensili affittasi. Tel. 504.492

NEGOZIO in zona molto commerciale via di Nanni liberabile [redacted] mq 60 2 vetrine e retro vendesi. Tel. 545[redacted]

[redacted] mq 1250 altezza mt 8 con uffici alloggio locali servizi carro ponte. Tel. 273.5361

PIAZZA Arbarello ufficio 3 vani servizi stabile signorile libero fine anno. Telefonare pomeriggio al 382.520.

REDDITO 9%

capannone nuovo [redacted] via Rolex Romoli mq 800 vendesi a L. 500 milioni. Tel. I.I.T. 592.582.

[redacted] costruzioni vende [redacted] in Torino Barriera Milano. Tel. 768.602.

VENDESI zona corso San Maurizio [redacted] [redacted] palazzina [redacted] laboratorio magazzino uffici ricovero 6 vetture [redacted] montacarichi un piano [redacted] [redacted] milena 1650 mq più 150 cortile privato Tel. 827.957 ore serali.

[redacted] CAPANNONE

fronte stradone [redacted] Druento nuova costruzione mq 1240 complessivi. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO

piazza Monastero superficie mq 60 con una vetrina prezzo interessante. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA Cervino affittasi [redacted] terra fronte [redacted] magazzino di mq 500 con cortile interno. G.E.A. 518.939.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE [redacted] 4° livello al [redacted] esperto radialista. Scrivere patente To n. 2885130H fermo posta 10040 Druento.

AUTISTA 29enne offresi patente D/K referenziato libero subito. Tel. 441.561.

SIGNORA sola offresi dama compagnia piccolo [redacted]. Scrivere: Publikompass 7343 - 10100 Torino

impiegati

ASSISTENTE - segretaria direzione commerciale 40enne lunga esperienza capacità organizzative, gestione/conduzione autonoma, lingue, disponibilità viaggi. Scrivere: Publikompass 8130 - 10100 Torino.

RAGAZZA 22enne cerca impiego presso agenzia viaggi effettuato stage disponibi[redacted] Tel. 441.561

[redacted] bella presenza buona dialettica [redacted] pluriennale lavori d'ufficio e segreteria (anche C.E.D. - no contabilità) offresi come impiegata o centralinista a uffici o studio medico anche part-time. Tel. 352.537.

dirigenti

DIRETTORE commerciale 38enne, decennale esperienza, professionalità, autonomia ed iniziativa nella organizzazione gestionale di uomini e rete vendita, marketing commerciale, disponibilità viaggi. Scrivere Publikompass 8129 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA azienda Torino ricerca elettricisti esperti impianti industriali e civili. Miglio assegno. Scrivere: Publikompass 2228 - 10100 Torino

AFFIDIAMO confezione bigiotteria [redacted] que residenti. Scrivere: Stella - P. Eugenio 42, 00185 Roma.

AGGIUSTATORE stampi lamiera 5° livello assume officina Alpignano. Scrivere Publikompass 7335 - 10100 Torino

AZIENDA cerca lattonieri e apprendisti lattonieri passaggio diretto. Telefonare 470.4041

AZIENDA circuiti stampati [redacted] diplomato possibilmente con esperienza nel settore per conduzione reparto foratura e finiture meccaniche, pratico C.N.C. Telefonare 959.1123 dopo le 17.

AZIENDA costruzione stampi in lamiera cerca aggiustatori stampisti 3/4 livello zona Leinì. Tel. 996.8070

AZIENDA costruzioni metalliche per industria, cerca carpentieri conoscenza disegno, saldatori filo continuo. [redacted] 962.5228.

AZI[redacted] metalmeccanica in Beinasco [redacted] giovane militesente da assumersi con contratto di formazione come addetto macchine. Tel. 349.0527 - [redacted].

AZIENDA Torino [redacted] cerca esperto elettrauto/frigorista. Tel. 903.1522.

AZIENDA urge selezionare giovani tornitori mirko essoli esperti lavorazioni non [redacted] serie. Telefonare 220.2550.

[redacted] media leggera cerca fabbro magazziniere, esperto ferramenti ferro. Tel. 487.657.

CASA signorile milanese cerca [redacted] re/a autista referenziatissimo, ottimo trattamento. Scrivere Publikompass 54/H - 20123 Milano

C[redacted] custode stabile molto signorile portineria ampia. Requisiti: [redacted] più di 3 persone età 35/45 [redacted], indispensabile esperienza minima quinquennale. Scrivere: Publikompass 2230 - 10100 Torino.

CERCASI [redacted] esperti in C.N.C. e aggiustatori meccanici. Telefonare allo 011 580.0893.

CONCESSIONARIA automobili di prestigio ricerca operaio referenziato pratico per spostamento e preparazione auto. Età non inferiore a 25 anni. Tel. 596.676.

CONGEGNATORE meccanico per [redacted] zature e sistemi di montaggio con eventuale conoscenza PLC cerca per area attrezzeria industria elettromeccanica di Grugliasco. Scrivere: Publikompass 5428 10100 Torino.

ELETTRICISTA patentato eventualmente diplomato per manutenzione assistenza tecnica impianti, si cerca persona ordinata predisposta rapporti clientela. Tel. 011.773.1600 [redacted].

[redacted] tubista veramente [redacted] predisposto [redacted] autonomo responsabilità trattamento sicuro interessante [redacted] della. Tel. 011.773.1600 ore ufficio.

CUOCHI/E [redacted] partita cerca [redacted] settore ristorazione [redacted] [redacted] in Torino. Tel. 011.337.786 ore 14 - 19.

IMPRESA costruzioni generali cerca abili muratori, carpentieri e operai comuni. Telefonare 447.3816 - 447.3826.

IMPRESA [redacted] cerca n. 1 [redacted] esperto e n. 1 manovale per cantiere in Torino. Tel. 506.337.

[redacted] **SA** stradale cerca conduttore macchine stradali. Telefonare 627.5003.

INDUSTRIA grafica in zona Cumiana cerca macchinisti litografi per macchine Heidelberg. Tel. ore ufficio 011.907.0240.

INDUSTRIA grafica in zona Cumiana cerca operatrice/operatore di fotocomposizione. Tel. ore ufficio 011.907.0240.

INDUSTRIA meccanica assume contratto di formazione o passaggio diretto giovani militesenti. Presentarsi Tecnoster via Acqua 91 Cascina Vica ore 14/16

INDUSTRIA meccanica zona Venaria cerca alesatori, fresa-pialatori, tornitori o trapanatori da inserire su alesatrici, montatori, revisionatori di macchine utensili. Telefonare 424.2015

LABORATORIO confezioni donna ricerca abili macchiniste. Tel. 757.647 dalle 15 alle 18

MECCANICO garagista cercasi per autonoleggio. Telefonare ore ufficio 887.514 - 883.757.

MEDIA azienda ricerca per propri impianti di lavorazione materie plastiche, operatori già esperti oppure giovani militesenti da avviare con [redacted] di formazione, preferibilmente residenti in Volpiano o zone limitrofe. Tel. 988.4777 ore ufficio

OFFICINA attrezzature zona Cascine Vica ricerca aggiustatore veramente capace V livello o magazziniere con nozioni di meccanica. Tel. 957.1233 - 957.1066.

OPERATORE [redacted] [redacted] di [redacted] biaggio componenti elettronici [redacted] a punto attrezzature e posti lavoro, testatura produzioni di piccola e grande serie, responsabilità qualità, gestione personale, ricerca importante azienda zona Grugliasco. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 7337 - 10100 Torino.

[redacted] cerca urgentemente I [redacted] per riparazioni pelle e montoni e I foderatrice capi pellicceria. Tel. 834.545

PER villa - castello nel Monferrato [redacted] coppia custodi fattotare cucina/giardino, molto responsabili per impegno a lungo termine, sistemazione con tutti i [redacted], retribuzione adeguata. Scrivere inviando dettagliate referenze, curriculum vitae recapito telefonico a: Publikompass 57/H - 20123 Milano

PICCOLA azienda materie plastiche [redacted] operaio qualificato con mansioni fiducia. Tel. 790.746 ore ufficio

[redacted] stabile signorile una [redacted] cerca coniugi pratici referen[redacted]. Scrivere Publikompass 2227 - 10100 Torino.

TIPOLITOGRAFIA cerca abile tagliante legatore. Tel. 535.009 ore ufficio

commessi, baristi

BARISTI [redacted] 18/20enni pratici referenziati, cercasi per centralissimo bar. Tel. [redacted] 1952 - 707.2724

GRANDE [redacted] [redacted] con [redacted] nel [redacted] video, hifi, audio, personal computer. Inviare curriculum a: M.P.M. spa via Guanni 4, Torino

NEGOZIO centro cerca commesso/a pratica settore abbigliamento max 35 anni. Presentarsi lunedì 20 novembre dalle ore 10 alle 12 in via Cavour 3 - Torino

impiegati

[redacted] [redacted] milanese fama internazionale assume [redacted] decorrenza immediata personale maschile o femminile 21-28enne anche primo impiego libero subito residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì ore 9/12-15/18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 85.

A.A. OPPORTUNITA' [redacted] giovani. [redacted] senti un creativo? Odi la routine? Possibilità di [redacted] in zona di residenza nuova professione pubblicitaria anche per inesperti previo [redacted] progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi lunedì 20 novembre alle ore 15,30 presso Hotel [redacted] Emanuele Filiberto 13 Asti, oppure venerdì 24 novembre alle ore 9,30 p[redacted] Europa via Santorre di Santarosa Vercelli, oppure venerdì 24 [redacted] 15,30 presso Hotel Europa c. Cavallotti 38/A Novara. Chiedere di Publicitel.

A[redacted] azienda industriale settore elettromeccanico Moncalieri assume magazziniere esperto pratico gestione magazzini [redacted] utilizzazione terminali/centro meccanografico. Offresi inquadramento e retribuzione adeguati a effettiva esperienza e professionalità. Scrivere: Publikompass 2229 - 10100 Torino.

A.A.A.A. AZIENDA in espansione [redacted] sce per attività continuativa programmata stendaiori 18/28 anni. Presentarsi lunedì via Cibrario 33 bis, Ag. G.E.F. Torino.

AFFERMATA azienda per filiale commerciale ricerca 5 elementi maggiorenni da inserire nel proprio organico. L'inserimento è preceduto da un corso pratico di formazione retribuito. Sono richieste determinazione buona cultura e disponibilità immediata. Si garantiscono reali prospettive di carriera e guadagni soddisfacenti. Solo per appuntamento telefonare lunedì al 748.245.

AFFERMATA società immobiliare ricerca per ampliamento settore acquisizione personale anche part-time o pensionati. Tel. 516.229 - 547.250.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computers (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno CAD) finanziato dall'Associazione Europea Torino. Telefonare al 538.733.

ASSUMIAMO esperto/a venditore/acquisitore/trice immobili rustici case vacanze. Offriamo alto fisso più provvigioni più auto della società. Tel. 877.668.

AZIENDA agricola nell'Alessandrino con campi vigneti e cantina per produzione vino cerca fisso serio volenteroso referenziato e capace conduzione azienda anche con mansioni responsabilità. Abitazione molto confortevole. Scrivere: Publikompass 241 - 10100 Torino.

AZIENDA [redacted] a 18/25enni anche 1° impiego inserimento nel settore commerciale. Guadagni rilevanti. Possibilità di carriera e auto aziendale. Tel. 677.762.

CERCASI avvio magazziniere/a possibilmente praticola di arredamento casa massimo [redacted] anni 29 residente Torino. Tel. 473.1217

DITTA per prossima apertura filiale in Torino assume ambosessi anche 1ª esperienza per attività di rappresentanza. Si richiede disponibilità frequentare corso di formazione a Firenze ospiti dell'azienda. Si offre retribuzione fissa inquadramento legge. Presentarsi lunedì Hotel Ale[redacted] lungo Dora Napoli 14 Torino chiedere sig. Miodico

ECCOCASA IMMOBILIA[redacted] cerca persone per prima cintura per interessante proposta di collaborazione. Non [redacted] provenienza dal settore. Tel. 588.288.

EDILMERCATO ricerca personale automunito anche primo impiego. Offresi: fisso incentivi carriera. Tel. 680.0013

EUROCLUB ricerca 4 diplomati 18/25enni per interessante attività [redacted] non di vendita. 1.000/1.200.000 mensili, inquadramento di legge. Tel. 650.4421.

EUROFIN società immobiliare ricerca 1 [redacted] e ed 1 acquisitore/trice da inserire nel proprio organico. Si richiede provenienza settore immobiliare serietà dinamismo. Tel. 538.844

GRUPPO IMMOBILIARE 605.964 assume diplomati/e bella presenza automuniti/e. Offre: sicuro e serio lavoro corso di formazione inquadramento di legge.

HOLDING per apertura nuova sede [illegible] [redacted] segretaria 1 magazziniere 5 rappresentanti 3 consulenti 2 capi gruppo. Per colloquio [redacted] Euro G.B. in via [redacted] Vagienna 21 Torino dalle 9,30 alle 12,30 e dalle [redacted] alle [redacted],00 - lunedì 20/11/89.

IMMOBILIARE cerca persona capace suforrnunita esperienza settore trattamento superiore alla media cultura medio superiore. Tel. 548.231

IMPIEGATA/O pr[redacted] computers e contabilità ordinaria, cercasi. Telefonare al 998.9403 Leinì.

IMPORTANTE agenzia [redacted] ricerca venditori/trici ottima retribuzione. Telefonare dalle 13 alle 14 al 081.2858.

IMPORTANTE [redacted] di [redacted] e progettazioni O.L. [redacted] geometra [redacted], dinamico, con approfondita esperienza conduzione cantieri, preferibilmente iscritto all'Albo [redacted] 748.2135.

IMPORTANTE società settore componentistica auto [redacted] responsabile magazzino [redacted] persone, pratico acquisti e [redacted] mazione ordini IBM [redacted]. E' richiesta buona conoscenza [redacted]. Scrivere: [redacted] kompass 2228 - 10100 Torino.

IMPRESA di costruzioni di Torino ricerca dattilografa/o - [redacted] alnista impiego part time. Inviare curriculum a: Publikompass 2224 - 10100 Torino

MOBILI GRANATO cerca venditori esperti nel settore. Telefonare dalle 19,30 alle 20,30 al 824.852 - 627.0449.

P[redacted] società [redacted] ricerca funzionario/a 25/35 [redacted] automunito con esperienza commerciale. Offre regolare inquadramento più forti provvigioni. Tel. 539.218

RICERCHIAMO abile esperto/a venditore/acquisitore/trice settore commerciale negozi aziende offriamo alto fisso più provvigioni più auto della società. Tel. 877.665.

RISERVATO A TE, DONNA

Il mercato assicurativo ha bisogno di te, della tua naturale predisposizione alle relazioni umane, nonché del tuo innato senso degli affari.

VIENI CON NOI!

Ecco le opportunità:

CONSULENTE ASSICURATIVO

RESPONSABILE DI AREA

COORDINATRICE DI GRUPPO

(inquadramento contrattuale, anticipo provvigionale)

[redacted] CON NOI!

RAS

Agenzia F.lli Pampirio

corso Alfieri, 284 - Asti

Telefona per appuntamento al 50.067/8 il giovedì pomeriggio ed il venerdì mattino.

SOCIETA' assume acquisitori/trici e venditori nel settore immobiliare inquadramento fisso più provvigioni. Tel. 531.310.

SOCIETA' cerca espertissime in [redacted] keting [redacted] serali. Telefonare lunedì 233.948

SOCIETA' immobiliare cerca venditore/trice. Offresi inquadramento legge provvigioni carriera. Tel. 581.1011.

SOCIETA' LEADER

ricerca per propria filiale di Torino funzionari commerciali cui affidare compiti promozionali nel settore immobiliare. Si richiede: laurea o cultura equivalente, assolvimento obblighi militari, profonda serietà, non si esclude provenienza da settori diversi, spiccata attitudine ai contatti umani, auto propria. Si offre: inquadramento nel settore commercio anche con contratto di formazione, retribuzione costituita da stipendio più incentivi, possibilità di acquisire incisiva professionalità mediante apposito corso ed affiancamento, possibilità di carriera. Scrivere: Publikompass 2225 - 10100 Torino.

STUDIO consulenza cerca impiegata/o praticata/o paghe. Scrivere: Publikompass 8122 - 10100 Torino

STUDIO consulenza immobiliare [redacted] [redacted] funzionario/funzionaria veramente capace con provata esperienza settoriale. Retribuzione di sicuro interesse. Per appuntamenti telefonare al 544.001.

UFFICIO commerciale [redacted] diplomato/a età [redacted] anni. Esperto programmatore linguaggio C o DB3 anche 1° impiego libero subito. Tel. 650.2601/02.

tecnici

AGGIUSTATORE stampista impiegato tecnico VI livello pratico elettroerosioni a filo [redacted]. Tel. 315.2371 - 335.9753.

AZIENDA a livello nazionale nel campo delle prove di carico, ricerca giovane ingegnere con precedente esperienza tecnico-commerciale per incarico dirigenziale. Tel. 315.1880.

INGEGNERI e [redacted] elettrotecnici, militesenti, età [redacted] anni, cerca azienda componentistica [redacted] e auto, [redacted] propri servizi: laboratorio, controllo [redacted] qualità responsabile linea prodotto. Ambiente moderno, vicinanze tangenziale Rivoli. Richiedesi cultura, professionalità conoscenza normativa. Scrivere: Publikompass 6348 - 10100 Torino.

STUDIO tecnico cerca geometra neodiplomato da inserire proprio organico. Tel. ore ufficio 469.087.

Rappresentanti

A.A.A.A.A. AZIENDA produttrice apparecchiature e materiali tecnici operante da 20 anni in Italia, con rete commerciale modernamente organizzata, ricerca agenti da inserire nelle sue filiali di Alessandria Asti. La ricerca è indirizzata ad elementi fortemente motivati a raggiungere anche in tempi brevi ottimi guadagni con possibilità di carriera. Si richiede: età compresa tra i 23/40 anni, auto propria, disponibilità immediata. Offresi: inquadramento Enasarco trattamento economico provvigionale ai livelli più alti, corso formativo aziendale, portafoglio clienti, fisso, incentivi mensili. Telefonare per appuntamento allo 0131 61.253 ore ufficio.

AGENTI/FUNZIONARI vendita azienda leader prefabbricati manufatti edilizia civile/stradale, sede Piemonte, cerca per Savona/Alessandria e provincia. Offre: portafoglio clienti e prodotti esclusivi. Trattamento economico di sicuro interesse. Scrivere inviando curriculum a: Marchesano Ricerca - via Lamarmora 9 - Torino.

AZIENDA alimentare operante nel settore lattiero caseario ricerca agenti commercio per la zona di Torino. Trattamento economico Enasarco con provvigioni di sicuro interesse. Tel. 011.309.8880.

PRESTIGIOSA concessionaria d'auto con più sedi in Torino cerca abile venditore con esperienza nel settore. Telefonare al 503.762.

15 Autovetture

AC[redacted] qualsiasi tipo di autovettura, purché recenti. Corso Raffaello [redacted]. Telefono [redacted] 658.001.

AUDI 80 E bianca tetto aprile '87 vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Audi Simoni [redacted] [redacted] 53, tel. 319.4094.

MANCINI SUPERCARS Ferrari Testarossa coupé 400-I - 328 GTS - Porsche [redacted]0 turbo - Carrera 3200 - coupé/targa - 924 turbo AC - 944 - 2400 targa - 928 S4 - Biturbo SI - S - Thema Ferrari - Golf Rally nera - Ford Cosworth - Nissan 200 SX turbo - Duetto 2000 - I. Tel. 011 683.295 corso Marconi 5, Torino.

MANCINI SUPERCARS Rolls Royce Silver Shadow-II - Silver Spirit - Cadillac coupé nuova - Mercedes 500 SE - 300 SE - 300 CE coupé 24/v - 12/v - 300 E - 190/230 16/v - BMW Z1 - 320 IS - Alfa 164 turbo - 3.0 V6 - Volvo 760 TD - Golf GTI 16v - AC - Range TD 88/87/86 - Toyota TD - Nissan Patrol TD - Jeep CJ5. Tel. 011 683.295 corso Marconi 5, Torino.

MASERATI biturbo S 1986 24 mila km full optionals come nuova privato vende. Tel. 642.224 ore ufficio.

MONTEGO SW '86 full optionals in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 5 Torino. Tel. 650.8595.

PASSAT familiare TD bianca aria condizionata '87 vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, tel. 319.4094.

ROVER 216 vitesse pochi mesi di vita vende Fioraulo [redacted] Sommeiller 5 Torino. Tel. 650.8595.

SUZUKI 413 [redacted] [redacted] optionals in garanzia vende Fioraulo corso [redacted] Torino. Tel. 650.8595.

THEMA Ferrari 1988 antracite metallizzato [redacted] perfetta da Livoretto [redacted] [redacted] via Bardonecchia 5, tel. 336.8669.

18 Acquisto alloggi

[redacted] [redacted] impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2/3 [redacted] mere in zona ben servita. Tel. 548.095

A. ACQUISTASI appartamento libero in [redacted] [redacted] pagamento in contanti. Tel. 839.9890.

[redacted] [redacted] priva[redacted] alloggio in Torino o 1ª cintura pagamento per contanti. Tel. 591.335.

AC[redacted] pensionati casetta con giardino cintura Torino pagamento contanti privatamente. Tel. 519.543

ACQUISTA primaria da privato salone 3-4 camere cucina 2-3 bagni box piano alto zona Crocetta Monte cucco S. Rita [redacted] collina. Tel. 837.905.

ACQUISTASI alloggio libero in contanti camera tinello cucinino o camera cucina. Telefonare al 447.5837 ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.540.

ACQUISTASI casetta o alloggio in palazzina prima cintura 3-4 vani servizi massimo L. 150 milioni. Tel. 481.114.

ACQUISTO alloggio libero a [redacted] di turamente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369

ACQUISTO alloggio salone 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO alloggio 2/3 camere cucina purché libero a maggio in Torino o prima cintura. Tel. 698.1138.

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Bernini pagamento contanti. Auxia 596.607 - 597.774.

ACQUISTO appartamento o casetta 2/3/4 vani anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 011.599.657.

ACQUISTO contanti da privato urgentemente libero 3 [redacted] cucina bagno [redacted] con ascensore. Tel. 540.935.

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura salone 2 camere cucina decoroso per contanti. Tel. 510.803.

ACQUISTO privatamente in casa decorosa massimo 25 anni camera tinello cucinino. Tel. 540.7437 - 539.722.

ACQUISTO privatamente per contanti 2/3 camere servizi Collegno Grugliasco Rivoli. Tel. 210.964 mattino.

ACQUISTO solo da privato in Torino o prima cintura 1/2 camere tinello o cucina per contanti. Tel. 510.442.

ACQUISTO Torino o Collegno in stabile decoroso alloggio di 120/150 mq. Tel. 394.112 ore pasti o serali.

ACQUISTO urgentemente libero Torino o 1ª cintura camera cucina bagno ascensore. Tel. ore pasti 329.9022.

AFFERMATO studio associato professionisti cerca per ampliamento prestigioso ufficio mq 160/220. Tel. 546.154.

ASSOCASA compra alloggi in Torino ogni dimensione o prezzo pagamento contanti. Tel. 531.735 - 531.153.

AZIENDA milanese acquista da privati in Torino alloggi liberi mq 110/150 per propri funzionari pagamento contanti rapidissima definizione. Tel. 534.872.

CERCO casetta o rustico da ristrutturare massimo 15/20 km da Torino. Tel. 749.5897.

CHIUSANO & C. ricerca alloggio libero mq 70 anche mansardato in stabile decoroso. Tel. 612.4006.

COMPRO direttamente c[redacted] o 2 c[redacted] re servizi in zona centrale. Tel. 758.883.

[redacted] in contanti a Torino alloggio [redacted] ristrutturare mq 100-140 in casa bella con ascensore. Tel. 657.987 pasti.

DIRIGENTE acquista [redacted] trasferimento Torino appartamento 2-3 [redacted] cucina servizi. Tel. ore ufficio 506.743.

FUNZIONARIO di banca cunese cerca a Torino salone 2/3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 557.6743.

[redacted] [redacted] cerca in posizione tranquilla ampio [redacted] pernamento di saloncino camera cucinino servizi zona Pozzo Strada o Mirafiori nord. Pagamento contanti.

IMPRESA edile [redacted] fabbricati da acquistare [redacted] scopo ristrutturazione o frazionamento. Tel. 506.743.

MONOLOCALE libero zona centrale o pressi Università acquisto subito possibilmente già in ordine. Tel. 530.183.

NOTA azienda milanese ricerca in Torino appartamento 2 vani e servizi per propri funzionari in trasferta. Definizione di acquisto imm[redacted]. Telefonare ore ufficio 02.784.002.

PICCOLO alloggetto acquisto qualunque [redacted] Torino anche [redacted] ristrutturare pagamento [redacted]. Tel. 532.409.

PRIMARIA SOCIETA'

a livello nazionale per propri funzionari ricerca in acquisto appartamenti in Torino. Pagamento immediato. Tel. 011.669.28.42.

PRIVATAMENTE medico acquista per proprio figlio alloggio in Torino 2/3 vani servizi preferenziale attico o piano alto contanti no agenzie. Tel. 557.8018.

PRIVATO acquista solo da privato sala 2 camere cucina servizi casa decorosa. Tel. 749.0261.

PRIVATO cerca decoroso alloggio 2/3 centro libero subito zona S. Paolo S. Rita. Telefonare dopo le ore 20 al 502.508.

RICERCHIAMO

in Moncalieri con urgenza 2 camere tinello servizi libero in [redacted] contanti. Gabetti. Tel. 57.67.

RICERCHIAMO

in S. Salvario [redacted] [redacted] di 2/3 camere cucina bagno. [redacted] betti. Tel. 57.67.

(continua)

Martedì [redacted] giudice sente il macchinista accusato dal capostazione

[redacted] errori [redacted]

Crotone, confronto dopo la sciagura

CROTONE
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, io c'ero», dice Ercole Musacchio, manovratore alla [redacted]zione di Crotone. Continua [redacted] piovere. Sul binario morto hanno portato la motrice del locale Catanzaro-Taranto [redacted] l'hanno coperta con un telo grigio. Quel che resta di quella motrice, spezzata, schiacciata, annerita dalle fiamme. Francesco Nocita, il capostazione, ha raccontato [redacted] giudice che Musacchio [redacted] corso assieme a lui per inseguire il treno che [redacted] via senza permesso. Invano. Due chilometri più in là, la tragedia: dodici morti, trentaquattro feriti.

Ma andò così? Angelo Giuffrè mosse davvero la littorina [redacted] aspettare il segnale? Il locale [redacted] fermo sul binario 1, dice Musacchio. Sul marciapiede viavai di gente, molti studenti, grandi schiamazzi, tanta confusione. Sul binario 2 doveva arrivare l'altro locale, quello per Taranto. Che accadde, allora?

«Stavo qui, come adesso, e mi ricordo: sentii l'altoparlante che annunciava l'arrivo del tre[redacted] da Catanzaro. Alzo la testa e vedo la littorina che si mette in moto. Diamine, ma questo parte, mi dico, [redacted] pazzo? E [redacted] lo vedo come [redacted] fosse ora, Nocita che schizza dall'ufficio sbraitando, [redacted] le mani alzate e gli occhi fuori dalle orbite, e [redacted] urla corri, corri, ferma il treno! [redacted] urlo anch'io, e mi metto a correre. Avevo un fischietto, lo prendo e fischio. Non lo sente nessuno, quello è pazzo, che fa? Mi dispero. Guardi, ricordo che c'era tanta di quella gente lì davanti al bar, un sacco di ragazzi. Io sono andato di corsa fino in fondo al binario, laggiù. C'era un poliziotto, non sapeva niente, lui aveva sentito solo le mie urla. Mi chiede: che c'è? che è successo? [redacted] dico: è partita l'automotrice col segnale [redacted] via impedita. Con il semaforo rosso, cioè».

Il locale 8432 se n'è uscito così dalla stazione di Crotone. L'errore, però, è stato commesso prima, un attimo prima. O gli errori. Anche questa sembra la solita storia all'italiana. Si sa che [redacted] centrale elettronica giovedì [redacted] disattivata, e che perciò s'era fatto ricorso ai vecchi metodi previsti dal regolamento.

Telefonate di controllo da stazione a stazione, il permesso scritto, paletta, fischietto e tanto di berretto rosso in testa, e poi si può partire. Nocita spiega che [redacted] permesso scritto «è [redacted] prestampato, un avviso delle precauzioni che il treno deve tenere dopo che [redacted] partito». Copia [redacted] quel permesso è in mano al magistrato, Elio Costa. E' firmato dal capostazione.

E afferma Michele D'Addio, presidente della commissione tecnica nominata dall'Ente Ferrovie: «I moduli vanno [redacted] segnati soltanto dopo aver espletato tutti gli adempimenti necessari e questi devono [redacted]re eseguiti secondo una precisa concatenazione».

Allora, due errori furono commessi quel giorno? Uno, di leggerezza, dal capostazione e l'altro, più grave, dal macchinista e dal capotreno [redacted] treno [redacted]cale 8432? Nocita scuote la testa: «Mancava l'ultimo atto prima della partenza, e il più importante. L'articolo 19 del regolamento parla chiaro, dice che il capostazione [redacted] deve presentare fisicamente con paletta [redacted] fischietto a dare il via. E questo [redacted] è successo». Alcune conferme, fra i testimoni. Un barista racconta d'averlo visto «inseguire il treno». Musacchio ha aggiunto che «saltò fuori dall'ufficio quando il treno s'era già [redacted]

Poi, però, non tutte le dichiarazioni collimano. Ancora Musacchio: «Tornai indietro con il poliziotto e arrivammo davanti all'ufficio di Nocita. Non c'era più. Lo [redacted], ma non lo trovammo. Anche io salii in macchina per andare al cavalcavia, nella speranza che qual[redacted] fosse riuscito a fermare il treno. E invece... Vidi la folla, il fumo, i feriti». Nocita non c'era. Eppure disse che andò lì, che rincorse la littorina per fermarla. Un ferroviere, piccolino, tarchiato, capelli brizzolati, grandi rughe sul volto: «Vagò per le campagne, qualcuno mi ha raccontato d'averlo visto. Sotto choc. E' normale, no?» E un tecnico: «Andò in giro per due [redacted] ore, senza meta. Si può dirlo, perché siamo in tanti a saperlo qui. Non è mica un peccato, lei che [redacted] avrebbe fatto?». Fra tanti dubbi, non [redacted] che aspettare Pasquale Fiorà, l'aiuto macchinista del locale 8432. E' ancora in coma all'ospedale di Catanzaro. E' stato operato al cervello, [redacted] la farà, dicono i medici. Martedì il magistrato spera [redacted] interrogarlo. A Crotone aspettano anche altro, qualche segnale nuovo dopo la tragedia di giovedì. Da questa stazione per andare a Roma si viaggia a 40 chilometri all'ora, perché, spiegano i ferrovieri, «la linea è concepita in modo tale che a Sibari bisogna invertire il locomotore». Il tragitto è [redacted] quello della Metaponto-Reggio Calabria, completata fino [redacted] Taranto nel 1875: binario unico e niente elettrificazione. Quando la centrale elettronica non funziona, si marcia come è successo giovedì a Crotone, permessi scritti, paletta e fischietto. E berretto rosso in testa, come raccomanda il regolamento. Se va bene, si va [redacted] passo di lumaca. Ma che pretendere? [redacted] Lamezia Terme a Catanzaro ci sono 10 stazioni in 47 km [redacted] un passaggio a livello [redacted] ogni tiro di schioppo. Ci passano 43 treni tutti i giorni e 38 [redacted] pieni [redacted] pendolari. Ci passano [redacted] 37 chilometri all'ora. Senza fretta, per carità.

Pierangelo Sapegno

DALL'**ITALIA**

Ruberti assolto dall'accusa [redacted]

ROMA. Il tribunale di Roma ha assolto, perché il fatto non sussiste, l'attuale ministro per la Ricerca scientifica Antonio Ruberti ed [redacted] gruppo di direttori di cliniche universitarie del Policlinico per la vicenda dei «letti d'oro». Ruberti e 10 primari era[redacted] stati accusati di truffa [redacted] danni della Regione Lazio e [redacted] falso per non aver rispettato i termini di una convenzione stipulata con [redacted] Regione per met[redacted] a disposizione dell'assistenza sanitaria nazionale i posti letto delle cliniche. [Ansa]

«Carceri d'oro» [redacted]

ROMA. E' diventata definitiva l'archiviazione del procedimento sulla vicenda degli appalti per la ricostruzione degli edifici carcerari per quanto riguarda la posizione dell'ex ministro della Giustizia Clelio Darida. Lo ha deciso la sesta sezione penale della Cassazione, presieduta da Nicolò Visalli. [Ansa]

«Il Csm è [redacted] la Costituzione»

ROMA. Il comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati ha approvato [redacted] maggio[redacted] (con l'esclusione di Md), un documento in cui viene ribadito che «l'attuale composizione del Csm [redacted] i meccanismi per la scelta dei suoi membri sono voluti dalla Costituzione». Nel documento si ricorda che la riforma del Csm è solo uno degli aspetti della riforma dell'ordinamento giudiziario, [redacted] che, in proposito, [redacted] tempo il sindacato dei giudici ha avanzato proposte. [Adn-Kronos]

Seviziano [redacted] un compagno

ANCONA. Cinque studenti dell'Istituto tecnico industriale «Volterra» sono stati sospesi dal consiglio dei docenti per aver seviziato durante l'intervallo delle lezioni un loro compagno. Della vicenda si sta occupando anche la magistratura. Il ragaz[redacted] è ricoverato all'ospedale.

Blocco di ghiaccio precipita sul convento

ROMA. Un blocco [redacted] ghiaccio del peso di circa [redacted] chilo, dovuto con ogni probabilità a una perdita degli scarichi delle toilettes [redacted] un aeroplano, è precipitato ieri pomeriggio sul convento delle suore di S. Felice da Pantalice, rompendo il vetro di una finestra. Le suore, allarmatesi per quell'oggetto scambiato per un meteorite, hanno chiamato il «113» che ha chiarito il mistero. [Ansa]

I giudici di Venezia hanno accolto il ricorso della Procura

Curcio, [redacted]

Accusato con Franceschini e Moretti di «concorso morale in omicidio»
Rivendicarono la rapina con due morti alla sede missina di Padova

Renato Curcio

VENEZIA. La [redacted] di Assise di Padova dovrà giudicare tre esponenti storici delle brigate rosse — Renato Curcio, Alberto Franceschini e Mario Moretti — per concorso morale nell'omicidio, avvenuto il 17 giugno 1974, del custode e di un attivista della federazione del msi-dn di Padova, Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci. Lo ha deciso la sezione istruttoria della corte d'Appello di Venezia, presieduta dal dottor Luigi Lanza.

Fino ad oggi per il duplice omicidio erano imputati a [redacted] titolo i brigatisti Susanna Ronconi, Roberto Ognibene, Giorgio Semeria e Martino Serafini, della «colonna veneta» delle br.

L'assalto alla sede [redacted] via Zabarella era stato rivendicato anche dai vertici brigatisti, per i cui esponenti il sostituto procuratore della Repubblica Carmelo Ruberto [redacted] tempo sollecitato il rinvio [redacted] giudizio. Il giudice istruttore Giovanni Palombarini aveva poi prosciolto i tre brigatisti.

Era seguito l'appello del pubblico ministero e la conferma del giudizio di Palombarini da parte della sezione istruttoria veneziana. Successivamente però la Procura generale si era rivolta alla Cassazione e questa aveva rimandato nuovamente [redacted] alla sezione istruttoria.

A entrare nella sede del msi per compiervi una rapina [redacted] un sequestro di documenti e liste di iscritti secondo gli inquirenti furono i br Pelli (poi morto) e Ognibene. Giuseppe Mazzola, ex appuntato dei carabinieri [redacted] l'attivista Graziano Giralucci tentarono una reazione e ven[redacted] uccisi. Gli altri br erano ri[redacted]i fuori [redacted] diversi compiti (Semeria, ad esempio, era l'«autista» del commando).

L'«incidente di percorso» creò divisioni all'interno dei gruppi br: ne parlarono coi magistrati sia Buonavita dopo il caso Dozier, sia la Ronconi. Lo stesso Ognibene durante il processo dichiarò in aula che si era trattato di [redacted]re ed aveva attribuito al br Pelli la responsabilità di aver sparato per primo.

Un anno all'allenatore Liedholm, 10 mesi al capitano Franco Baresi

[redacted] il [redacted] di Farina

Evasione fiscale: 5 anni all'ex presidente

MILANO. Con venti condanne e altrettante assoluzioni si è chiuso il processo per le irregolarità [redacted] gestione emerse al Milan negli anni 1984-85 sotto la presidenza di Giuseppe Farina. All'ex presidente, accusato di una serie di reati societari e di natura fiscale oltreché di appropriazione indebita, sono stati inflitti cinque anni di reclusione e trenta milioni di multa.

L'allenatore dell'epoca, lo svedese Niels Liedholm, è stato condannato a un anno di reclusione [redacted] otto milioni di multa per evasione fiscale. Tra i giocatori, accusati anche di non avere indicato nella denuncia dei redditi somme ricevute in nero dalla società, la pena più pesante è andata al capitano della squadra, il libero Franco Baresi, al quale sono stati inflitti dieci mesi di reclusione e sei milioni di multa.

La sentenza è stata emessa in serata, dopo che il tribunale era rimasto per tutto il giorno in camera di consiglio. Condanne sono state decise anche per altri giocatori: otto mesi [redacted] Mauro Tassotti, sei mesi ciascuno a Giuliano Terraneo [redacted] Vinicio Verza, quattro mesi a Pietro Paolo Virdis e ad Agostino Di Bartolomei. Tutti gli altri [redacted] stati assolti con formula piena, «perché il fatto non sussiste».

Analoga la decisione presa nei confronti degli allenatori Gigi Radice e Ilario Castagner e del direttore sportivo Sandro Vitali.

Sono stati condannati anche tutti gli amministratori [redacted] i componenti il collegio dei sindaci ad esclusione di Paolo Terzaghi, prosciolto.

Queste [redacted] pene fissate dai giudici: due anni e quattro mesi ciascuno per Romeo Arces [redacted] Roberto Caridei, due anni ciascuno a Carlo Croci e Angelo Parola, [redacted] anno a sei mesi a Rosario Lo Verde e Franco Lombardi, un anno [redacted] quattro mesi [redacted] Claudio Chiarucci e Paolo Barzaghi, un anno [redacted] Roberto Muccirelli, otto [redacted] a Gianni Nardi e quattro mesi a Vittorio Galicani. Per tutti anche pene pecuniarie da tre a dieci milioni. Per molti imputati le condanne stabilite dai giudice sono andate [redacted] oltre le richieste del pubblico ministero che per Farina [redacted] chiesto quattro anni [redacted] per Baresi nove mesi.

[redacted] momento della sentenza, in aula c'era soltanto Terzaghi, l'unico amministratore assolto. Tutti i condannati ricorreranno in appello. Gli amministratori ritenuti colpevoli dovranno anche risarcire i danni al Milan attuale, costituitosi parte civile, mentre Liedholm e i giocatori condannati per [redacted] fiscale dovranno a loro volta risarcire i danni al ministero delle Finanze costituitosi anch'esso parte civile. [Ansa]

(Seg[redacted]e da pagina 8)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Sormano in Bottala
Ne danno il doloroso annuncio il marito Lorenzo con le figlie **Francesca, Federica e Fabrizia**, la mamma **Tina**, papà **Paolo**, i fratelli **Elena, Andrea, Marco** con **Marinella** e **Giuliana**, la nonna **Dina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ivrea lunedì 20 ore 10 chiesa San Lorenzo; tumulazione cimitero Borgofranco di Ivrea - Montebuono. Non fiori.
— **Ivrea**, 18 novembre 1989.

Carlo, Piera e Liliana Aimone Prina partecipano al dolore della famiglia per la perdita di LAURA.
— **Biella**, 18 novembre 1989.

Dipendenti, ex dipendenti, collaboratori tutti della Fratelli Giordano S.p.A. e Centro Commerciale Desper partecipano al lutto della famiglia Bottala e Sormano per la scomparsa della signora
Laura Sormano [redacted]
— **Ivrea**, 18 novembre 1989.

Gli [redacted] tutti dell'**Unione Volontari Desper** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Laura Sormano [redacted]
— **Ivrea**, 18 novembre 1989.

I compagni [redacted] di **A Liceo Botta** sono vicini a Fabrizia.

Martino Chiomminatto e famiglia, **Enrica e Stefano Strobbia** con **Giovanna** partecipano al dolore degli amici Bottala e Sormano.

L'**Impresa Fratelli Benedino** prende parte al dolore della famiglia Bottala e Sormano per la scomparsa della signora **LAURA**.

Profondamente commossi **Pasquale** e **Franzisca Gianoli** sono fraternamente vicino al grande dolore della famiglia Bottala

Gianfranco, Franca, Silvia Arnoletti partecipano con affetto al dolore di Elena.

Il **Consiglio direttivo** del **CSFA** e [redacted] **associati** sono vicini ad Elena.

Il **Presidente** della **Desper Italia** [redacted] **Catarucci** partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico Lorenzo Bottala per la [redacted]parsa della moglie
[redacted]ra Bottala So[redacted]
— **Milano**, [redacted] novembre 1989.

Il **Vice presidente** della **Desper Italia Sergio Giordani** partecipa al lutto che ha colpito l'amico Lorenzo Bottala per l'improvvisa scomparsa della moglie
Laura [redacted]
— **Milano**, 18 novembre 1989.

Il **Consigliere Delegato** della **Desper Italia Gianfranco Lattuada** partecipa al lutto del rag. Lorenzo Bottala per la scomparsa della moglie
Laura [redacted] Sormano
— **Milano**, 18 novembre 1989.

Il **Consiglio Direttivo** della **Desper Italia** partecipa al lutto che ha colpito il caro collega Lorenzo Bottala per la scomparsa della moglie
Laura Bottala Sormano
— **Milano**, 18 novembre 1989.

Il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e il **Per[redacted]** della **Desper** [redacted] partecipano al [redacted] che ha colpito il rag. Lorenzo Bottala per la scomparsa della moglie
Laura Bottala Sormano
Partecipano al lutto:
Giancarlo Caromi
Mario Dal Zoppo
Manlio Mola
Giuseppe Rivellini
Pier Luigi Marconato
Vittorio Carobbio.
— **Milano**, 18 novembre 1989.

Gli **Associati Desper**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Revisori dei conti**, partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Lorenzo Bottala per la morte della cara moglie
Laura Bottala Sormano
— **Milano**, 18 novembre 1989

E' mancato
Francesco Marchisio
anni 89
Lo annunciano: la moglie **Amalia**; i figli **Gino, Nino e Maria**; i nipoti **Marco e Giorgio**; parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 8,15 parrocchia Lucento.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

Serenamente è mancata
[redacted] Fascio [redacted]
I nipoti ne danno il triste annuncio. Funerali martedì 21 ore 8,15 parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 19 novembre 1989.

I funerali di
Corrado Demasio
saranno lunedì 20 ore 15 anziché domenica.
— **Villafranca d'Asti**, 18 novembre 1989.

[redacted]

Olga e Maria Bianca nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro
Giuseppe Serra
esprimono viva gratitudine per la sentita testimonianza di stima e di affetto.
— **Torino**, 19 novembre 1989.

I familiari e amici del compianto
[redacted] Colombaroni
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, un ringraziamento all'Istituto e ai ragazzi del Pogliani.
— **Torino**, 18 novembre 1989

Moglie e familiari del compianto
Silvio Barbero
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore. S. Messa di trigesima martedì 9 gennaio 1990 ore 18,30 S. Rita
— **Torino** 19 novembre 1989.

La moglie ed i figli del
dott. Pasquale Patruno
sentitamente ringraziano per l'amicizia e le cure prestategli: prof. Vitelli, prof. Martino, prof. Giangrandi, dott. Fusco, [redacted] Angeli, famiglia Faga, personale delle Molinette, [redacted] del San Vito, infermieri del comitato di quartiere, Ida De Gennaro, Teresio, Vilanza e tutti coloro che hanno preso parte al dolore.
— **Torino**, [redacted] 1989

La **famiglia Leo-Como** e **Silvana** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro [redacted] per la grave perdita di
Mario
— **Torino**, 19 novembre 1989.

La **famiglia Cenna** commossa per le dimostrazioni di stima e affetto tributati al caro
prof. Costante Cenna
sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore. Un particolare ringraziamento alla Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo».
— **Torino**, 18 novembre 1989.

[redacted]

1988 1989
Giuseppe [redacted]
Con immutato rimpianto, moglie e familiari [redacted] ricordano. Messa 25 novembre h. 9,30 S. Cuore, via Nizza 56.

[redacted] [redacted]
Dr. [redacted]
Ricordandoti con tanto affetto.

[redacted] 1989
[redacted] Gloria
Affettuosamente ricordato tua [redacted]

1981 1988
[redacted] 1989
[redacted]
Felice [redacted]
Ricordandoli con tanto amore **Donatella Piero e Gianni**. S. Messa 20/11 Borgo Natale ore 8. S. Messa 7/12 Santa Annunziata ore 8.30.

1980 19 novembre 1989
Evelina Urbinati Grosso
Sei sempre nel mio cuore, ogni giorno, ogni ora, con infinito rimpianto.

1988 [redacted]
[redacted] Cazzola
Sempre [redacted] nostri pensieri. Messa [redacted] ore 18 parrocchia Lucento.

1988 [redacted]
Alberto Morini
avvocato
Un lungo... lunghissimo anno...

[redacted] 1989
Nel decimo anniversario della morte di
Enza Baressi
[redacted]
Il marito **Agostino**, i figli **Lina** e **Piero** con **Egidio ed Alessandra**, il nipote **Luigi**, ed i parenti tutti, la ricordano a quanti la conobbero. S. Messa 21 novembre ore 9 parrocchia S. Ermenegildo.

1973 1989
[redacted]
Sempre presente. Sempre ricordato.

1974 [redacted]
Pasquale Besalo
Un caro r[redacted], tua moglie.

[redacted] [redacted]
[redacted] Da Corte
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

1966 [redacted]
Giuseppe De [redacted]
[redacted] **Fiorella** ti ricorda con amore e struggente rimpianto. S. Messa il 22 ore 18 parrocchia Crocetta.

1986 1989
[redacted] Boano
Il primo ed ultimo pensiero [redacted] ogni giorno è rivolto a te, nell'incolmabile vuoto e nel rimpianto che non avrà mai fine. **Renata, Nanni Rosina.**

1983 1989
Giuseppe [redacted]
Sempre[redacted].

1979 1989
Tommaso Gino [redacted]
Con affetto ricordato.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA [redacted]
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

Per formare una piccola parte di un tappeto orientale occorrono 500.000 cellule. Nei tappeti le cellule [redacted] piccolissimi nodi: il libero gioco dell'ingegno [redacted] della fantasia li intreccia in forme e cromatismi d'incantevole originalità. Più che [redacted] scienza questa è un'arte millenaria, di cui C.I.T.O. è un profondo conoscitore. Perciò vi può garantire la qualità di oltre 10.000 esemplari nodo per nodo. Non solo. Dall'importazione diretta all'unicità della formula d'acquisto, in 12 rate mensili senza cambiali né interessi, C.I.T.O. cura ogni dettaglio della [redacted] organizzazione. La prova migliore? La fiducia di oltre 30.000 clienti.

CITO

Milano, viale Tunisia ang. via Settala

Torino, via Lagrange ang. via Giolitti

CITOLOGIA

ARTROSI

Con il farmaco giusto si può soffrire meno

VALE la pena di tornare ancora volta sull'artrosi, malattia antica quanto il mondo dato che in ogni museo antropologico si possono rilevare i segni che essa lasciò sull'uomo preistorico? Credo di sì, e non solo perché è attuale non mai, il 60-80% degli adulti, e quasi tutti dopo i 60 anni, almeno in una articolazione, essendone affetti, perché le lesioni di questo tipo sono spesso presenti già a 20 anni anche se abitualmente i sintomi compaiono verso i . Credo di sì perché dallo spoglio delle riviste specializzate risulta sempre qualcosa d'interessante.

Nell'artrosi si ha una progressiva erosione della cartilagine, liscia come una palla biliardo, che riveste l'osso, per esempio quella che copre la sferica testa del femore ruotante entro l'acetabolo, un incavo del bacino a forma di scodella. La cartilagine, elemento protettore e ammortizzatore delle pressioni, diventa rugosa a scabra come una tavola da lavatoio, e l'osso forma degli spuntoni, gli osteofiti.

La cartilagine è composta da fibre collagene del tipo II e da sostanze, i proteoglicani, uniti da molecole di acido ialuronico. La distruzione di essa è dovuta ad un aumento del contenuto d'acqua, ad una diminuzione dei proteoglicani, ad una rottura delle fibre. Inoltre v'è aumento di enzimi degradatori. Tutto ciò significherà poco o nulla al lettore. E questi dati, forniti da esperimenti animali di laboratorio nei quali, con sistemi diversi, viene prodotta una degenerazione delle cartilagini articolari, permettono di immaginare uno schema fisio-patologico dell'artrosi. Così migliora la comprensione della patologia, delle alterazioni biochimiche, della patogenesi, e si intravedono interessanti prospettive per la messa a punto di nuovi medicamenti.

I progressi nelle conoscenze della fisiopatologia ci fanno vedere l'artrosi sotto una luce diversa. E' diffusa l'opinione che l'artrosi rappresenti un evento naturale legato all'età. Invece l'invecchiamento delle strutture articolari ha nulla a che vedere con l'artrosi. O per essere più precisi l'età può considerarsi uno dei fattori di rischio, favorente la comparsa dell'artrosi, ma soltanto in presenza di altri fattori causali più specifici.

L'artrosi è probabilmente una malattia metabolica, ossia del ricambio, ai fattori biochimici di degradazione aggiungendosi, in misura prevalente o meno, fattori meccanici. L'attività fisica aggrava l'artrosi dacché la cartilagine comincia a soffrire, perciò bisogna dare al paziente di ridurre le sue prestazioni sportive l'artrosi comincia a toccare un'articolazione portante come quella anca a ginocchio. Vi sono anche artrosi professionali da strapazzo a post-traumatiche.

Come quasi sempre in patologia, delle questioni eziali è la diagnosi precoce. Quando la radiografia evidenzia gli osteofiti in un'articolazione dolorante, non si ha una diagnosi precoce: l'artrosi ormai c'è. Prima dei segni radiologici la diagnosi però possibile per esempio nel ginocchio con metodi quali l'artrografia, l'artroscopia, la scintigrafia ossea. In certe condizioni, tuttavia meno favorevoli, si può fare anche la diagnosi di artrosi dell'anca.

Le tradizionali dell'artrosi sintomatiche, ossia miranti attenuare il dolore e ridurre i disturbi funzionali. Ma è evidente che un vero trattamento di fondo dovrebbe agire sui processi patologici di carattere metabolico, causa dell'alterazione della cartilagine articolare. Insomma occorrerebbero farmaci «protettori della cartilagine». L'elenco dei farmaci aspiranti a questo titolo è lungo: gli antinfiammatori steroidei (cortisonici) non steroidei, gli ormoni estrogeni, estratti di cartilagine.

Questo non è il luogo per entrare nel tema della terapia, poiché il medico applica i suoi criteri in base all'esperienza e competenza. Dirò solo che nonostante gli studi su grandi numeri di malati, bisogna riconoscere che per nessun farmaco ha dato una prova formale della sua efficacia protettrice, anche perché l'artrosi, visto, è una malattia dovuta a più fattori le differenze individuali sono grandissime. Il che non toglie che, per caso, l'uno o l'altro medicamento possa risultare attivo.

Ulrico di Aichelburg

E sono arrivate richieste anche da Cecoslovacchia ed Ungheria

Rimini salvata dall'Est

Russi e polacchi scoprono l'Adriatico

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il telex alla cooperativa di albergatori Cooptur di Rimini arrivato l'altra sera dalla Polonia. Diceva: «Incontriamoci, offriamo città d'arte, monti, campagne e cavalli, ci interessa un possibile scambio di turisti, lo stesso che avete già realizzato con l'Urss».

Ottimo, apre un'altra strada per la Riviera che vuole superare in fretta la crisi dopo la estati delle nemiche alghe, che hanno dato un brutto colpo al turismo.

E, sempre l'altra l'Associturismo Emilia Romagna, una associazione di operatori, si fatta viva ad Agertur, l'Agenzia regionale del turismo: perché non organizzate una promozione nella riviera adriatica nella Repubblica democratica tedesca e in Cecoslovacchia?

A Est, a Est! I grandi avvenimenti oltre cortina travalicano il terreno della politica internazionale ed approdano sulla riviera adriatica trasformandosi immediatamente in riflettori accesi su nuovi, possibili mercati turistici.

L'aveva suggerito, paio d'anni fa, anche una ricerca che l'Agertur aveva commissionato ad una società. Se la perestrojka va avanti — è la sintesi della ricerca — si aprono nuovi orizzonti per la costa romagnola.

La sua attuale offerta turistica è ideale per mercati che solo adesso si affacciano alla ribalta. Poi caduti i muri, sono crollate barriere, nei Paesi del socialismo reale il miraggio del viaggio turistico all'estero non è più tale.

Gli inviati di Cooptur si apprestano a partire per Berlino Est: qualche indirizzo già pronto. Subito dopo una puntata a Varsavia, all'indirizzo del telex arrivato l'altra sera. Sulla carta l'ipotesi di ripetere lo scambio alla pari di turisti già avviato con l'Urss.

A metà ottobre c'è stato il volo sperimentale: una settantina di italiani sono andati in vacanza a Soci, sul Mar Nero altrettanti sovietici sono approdati a Rimini. Da aprile, la catena di charter diventerà permanente: un volo alla settimana. Funziona alla grande.

Dice Valentino De Bortoli, direttore di Cooptur: «La notizia dell'iniziativa si sparsa Soci a Mosca. Le prenotazioni per il viaggio non si contano. Abbiamo riscontri anche da altre città dell'Urss». Turismo povero? Di fatto ai russi queste formula di vacanza costa quasi due milioni.

«Promozione alberghiera», un'altra cooperativa di albergatori di Rimini, annuncia l'avvio, dal '90, correnti regolari di traffico turistico dall'Ungheria. Insieme con la Cecoslovacchia, l'Ungheria il Paese con le più vecchie tradizioni di pratica turistica sulla riviera romagnola.

Società «private» di Budapest hanno stretto più joint venture con tour operator emiliano-romagnoli. A Praga sono in corso contatti per dar vita alle stesse operazioni. A Ravenna, intanto, è in preparazione la prima borsa internazionale del religioso che si terrà nell'ottobre del prossimo anno con particolare attenzione per i mercati dell'Est.

Ci sarà anche un convegno con la partecipazione dei maggiori primati Paesi d'oltre cortina. messaggio chiaro: in viaggio per Roma perché negarsi una sosta sulla riviera romagnola?

E' un moltiplicarsi di attenzioni questi mercati relativamente lontani e considerati densi di prospettive. Ma intanto Primo Grassi, presidente di Agertur, getta acqua sul fuoco: «Le poche risorse che abbiamo spese nei mercati certi, a cominciare da quello interno, in vista della difficile stagione del '90. I tour operator spagnoli, per esempio, hanno appena protestato ufficialmente col loro governo per gli investimenti promozionali sui mercati dell'Est. Vanno, piuttosto, curati altri Paesi. Hanno ragione. Non dimentichiamo, poi, che in Germania i tour operator hanno sorriso quando hanno letto che i russi vengono a Rimini 16.000 lire al giorno».

Silvano Cardellini

AGENZIE DI VIAGGIO

«Soddisfatti o rimborsati»

VENEZIA. Chi viaggia servendosi delle agenzie di turismo beneficerà presto di fondo di garanzia, protezione in caso di reclamo. Ne hanno parlato i presidenti degli agenti di viaggio dei dodici Paesi Cee, riuniti a Venezia. La normativa in Europa dovrà essere uniforme il '93. la scadenza è vicina, e gli agenti cercano di anticipare i tempi. «L'Italia è molto più avanti di altre nazioni per quanto riguarda la tutela dell'utente», dice il presidente della Fiavet Guelfo Scanziani, che da gennaio sarà presidente di turno dell'organismo comunitario. Per questo, il fondo di garanzia in Italia forse applicato nel '90: un «giurì» esaminerà le controversie e provvederà ai rimborsi. E' anche lanciato un allarme: la fuga di turisti dal Mediterraneo. «Un problema vecchio, e non un problema di prezzi — dice Scanziani — bisogna fare qualcosa, altrimenti rischiamo di pagare prezzi altissimi». [m. l.]

Approvato il progetto che prevede l'attraversamento sotterraneo del centro

Taormina «nasconde» le auto

Il tunnel (un chilometro duecento metri) sarà pronto fra due anni costerà cento miliardi
Critici comunisti e verdi: «E' un piano faraonico che distruggerà l'immagine della città»

TAORMINA. Fra due anni la città turistica più famosa della Sicilia dirà addio alle lunghe, interminabili file di auto che la soffocano. Il progetto, ardito contestato, pronto da tempo e ieri mattina il Comune ha consegnato i lavori al consorzio di imprese che si accinge spendere un centinaio di miliardi. Taormina verrà attraversata da lungo tunnell che sarà scavato da Nord Sud nel monte Tauro, e sarà circondata da parcheggi, alcuni sotterranei, altri sul fianco della montagna. L'ipotesi, che due anni fa aveva creato polemiche e battaglie politiche, sta per diventare realtà.

Entro un paio di settimane verranno aperti i cantieri e avviati i primi lavori di scavo. Ormai nessuno ha più le perplessità e i dubbi che accompagnato, al nascere, l'idea. a poco valgono considerazioni di ordine economico; posto auto costerà quasi 60 milioni, una cifra altissima che però non spaventa gli amministratori. «Sappiamo che comunque non risolveremo i problemi del traffico nella nostra città — dice Francesco Intelisano, assessore ai Lavori Pubblici — bisognava pur cominciare. Vogliamo restituire il centro storico di Taormina ai pedoni e ai turisti».

Secondo la ditta che progettato l'opera, la Cogefar di Milano, tutti i problemi stati risolti, a partire dall'impatto ambientale. Erano stati proprio ambientalisti verdi, due fa, a sollevare le critiche più feroci. Ma i tecnici, adesso, assicurano che le opere realizzate senza deturpare l'ambiente e toccare la stabilità di Taormina. Il parcheggio più piani che verrà costruito nella zona Sud, a ridosso dell'Hotel Excelsior del San Domenico, seguirà la linea architettonica dell'albergo, «camuffato» con piante e alberi. Da lì partirà il tunnel che, per un chilometro e 200 metri, attraverserà la città ed arriverà di fronte ad altro grande parcheggio. Il sottosuolo di Taormina verrà attraversato anche da un'altra galleria, più corta, che consentirà di raggiungere da Sud la strada che si arrampica fino a Castelmola, attraversare il centro.

Altri due parcheggi verranno costruiti sotto piazze cittadine; le macchine portate in superficie con una serie di ascensori e «stipate» sull'altra, che l'automobilista possa accedervi. Una soluzione che serve a sfruttare massimo il poco spazio disponibile, dicono i progettisti. Superati, sempre secondo la Cogefar, anche i problemi ci. Verranno utilizzati potenti escavatori per perforare il tufo del monte Tauro. Niente dinamite, soltanto mega talpe meccaniche che in un potrebbero completare lavoro.

Entro pochi mesi, dunque, Taormina diventerà un grande cantiere. I lavori interesseranno quasi tutta la città; c'è il rischio che ciò possa paralizzare la già complessa situazione del traffico. Al Comune spiegano che anche questo è stato previsto e che i disagi saranno minimi. Gli 80 miliardi già finanziati con la legge per l'intervento nel Mezzogiorno non basteranno. Con quel denaro, allo attuale, potranno essere realizzati forse i due terzi delle opere. L'aumento dei costi la necessità di completare i finanziamenti, fanno tornare alla mente un'altra vicenda incredibile di Taormina: quella del palazzo dei congressi. Ci sono voluti 30 anni per completarlo e decine di giunte si sono succedute. L'inaugurazione avvenuta appena la scorsa estate.

«Male lingue» li definiscono in municipio. «Tunnel e parcheggi fra due anni saranno una realtà». le opposizioni, sebbene non più con toni accesi, dicono che un modo per sprecare denaro pubblico per distruggere l'immagine di Taormina. Comunisti verdi hanno più volte proposto costruire parcheggi a valle collegarli con bus navetta o funicolari al .

Fabio Albanese

ASSICURAZIONI

Ritardi al Pra

Furto auto Un'odissea i rimborsi

Chi ha subito il furto dell'auto è, spesso, vittima due volte: per essere stato derubato, perché deve aspettare molto tempo prima essere risarcito dall'assicurazione.

Le condizioni delle polizze che prendono in considerazione la garanzia furto di un unico, senza il suo successivo ritrovamento, prevedono che il derubato produca, dopo un certo tempo (30, 45 o più giorni), una serie di documenti per il risarcimento. Fra questi la dichiarazione di perdita di possesso e l'estratto cronologico dell'auto (documenti che vengono rilasciati dal Pubblico registro automobilistico). Ma, per ottenerli, possono passare mesi, specie nelle grandi città.

Quindi, i tempi per l'indennizzo si fanno lunghi. Vi è chi sostiene che, per questa situazione, le compagnie assicuratrici speculino, traendone non indifferenti utili per ritardati rimborsi. Esistono, però, alcune imprese sensibili al problema e, determinati casi, accettano quale documento la semplice copia di avvenuta richiesta inoltrata al Pra, con l'impegno di consegnare gli originali appena rilasciati.

L'iniziativa ha fatto in breve tempo il giro nel mondo dei derubati. Purtroppo, a quanto risulta, non tutte le società seguono l'innovazione. «Abbiamo disposizioni severissime — confessa il dirigente di un ufficio sinistri — a rimborsia una lira la presentazione dei documenti del Pra».

Di parere diverso l'agente una compagnia: «quando ci 'accontentiamo' della sola domanda, son arrivati più clienti nei miei uffici». Qualche automobilista, rimasto bruciato dalle lunghe attese, ha proposto di pagare «premio» superiore pur subire lungaggini per ottenere i documenti.

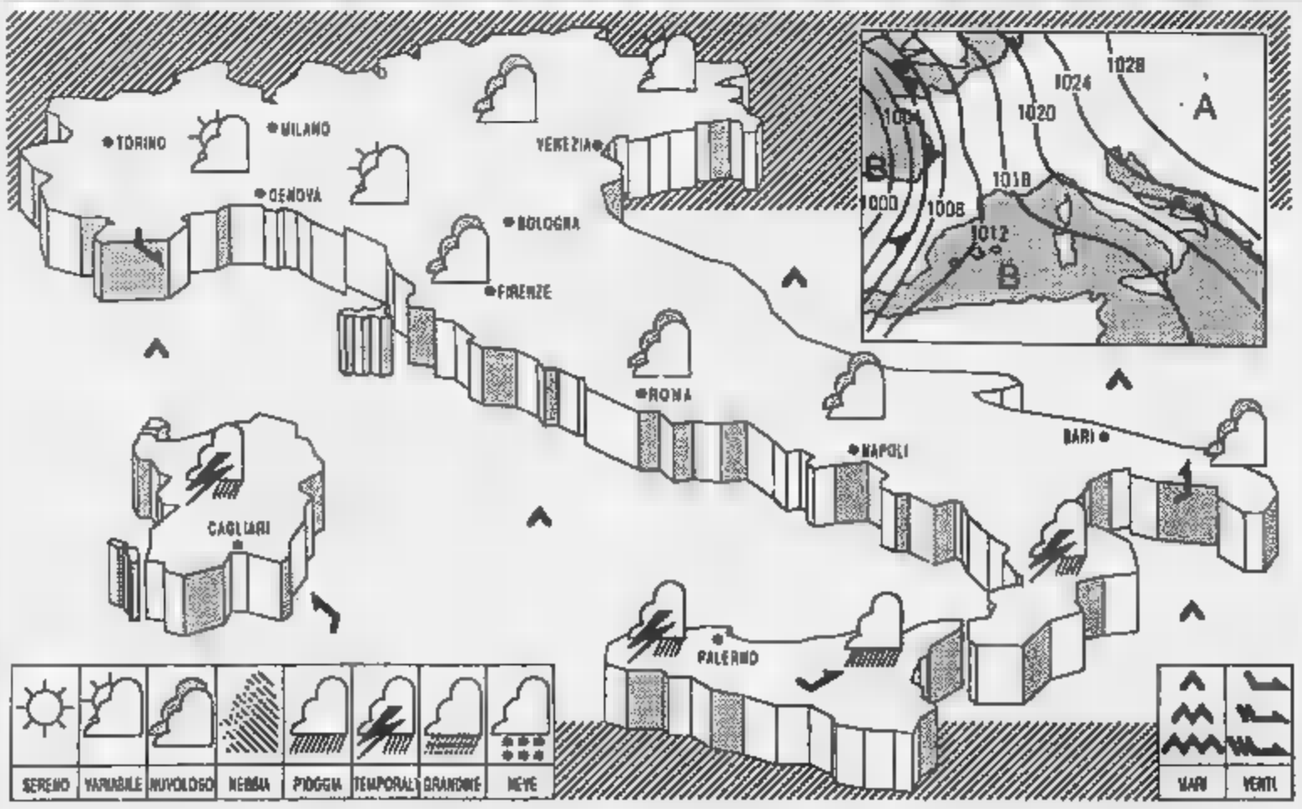
E' bene precisare, però, che non è possibile generalizzare l'iniziativa di pagare senza avere l'estratto cronologico. Infatti, la legge prevede che se esiste un privilegio un'ipoteca, l'assicuratore deve il benestare del creditore. non lo ha fatto e l'automobilista, incassato il risarcimento, non paga le rate successive, la società finanziaria può rivalersi sulla compagnia che ha «pagato la», costringendola a pagare seconda volta. Per avere la certezza dell'inesistenza un privilegio occorre il documento del Pra. «Per questo — spiega il dirigente una compagnia — veniamo incontro ai clienti quando abbiamo assoluta fiducia delle loro dichiarazioni: altrimenti non corriamo rischi. Unico rimedio è che i pubblici uffici si organizzino. E' incomprensibile che la Camera di commercio rilasci in pochi minuti un certificato e il Pra richieda mesi». Quindi, come per le banche che concedono un fido a chi è conosciuto, anche per le assicurazioni la sola domanda è valida se si è cliente «al di sopra di ogni sospetto».

Giuseppe Alberti

Giovane catanese

Deltaplano dalla Sicilia alla Tunisia

CATANIA. Angelo D'Arrigo, un deltaplanista di 29 anni, istruttore del centro volo Etna Delta di Fiumefreddo, partirà 25 novembre con apparecchio a motore per un tour di 4500 chilometri dalla Sicilia alla Tunisia. «Il volo — ha spiegato — servirà come test per il giro del mondo in deltaplano a motore che tenterò nel 1991, anche per prepararmi ai mondiali del '90». D'Arrigo, da sei mesi si prepara volando per 3 ore al giorno con il suo apparecchio, un deltaplano di 12 metri d'apertura alare che pesa 120 chili che, a 90 all'ora, ha un'autonomia di 600 km. «Il viaggio — ha previsto — tra andata e ritorno durerà 10 giorni. Partirò da Fiumefreddo, attraverserò il canale di Sicilia fino all'Algeria e poi passerò sopra al deserto fino alla Tunisia». [Ansa]



sul Mediterraneo centrale la pressione è in lieve diminuzione. darà perturbazioni provenienti da Ovest raggiungono l'Italia.

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali e centrali da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di precipitazioni. Sud della penisola e sulle due isole maggiori molto nuvoloso con piogge e temporali sparsi: attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni ad iniziare dalla Sardegna.

senza apprezzabili variazioni.

al Centro-Nord e sulla Sardegna moderati orientali. Sulle altre moderati da Sud-Est. Locali rinforzi.

generalmente mossi.

PREVISIONI PER DOMANI sulla Sardegna, sul Nord, sul Centro e sulle regioni meridionali tirreniche cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle altre nuvolosità variabile, con precipitazioni anche temporalesche. Nebbie in banchi al Nord e nelle zone interne del Centro.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	1	8	Firenze	7	14	Bari	8	12
Verona	3	7	Pisa	7	11	Napoli	8	15
Trieste	3	7	Ancona	4	12	Potenza	3	7
Venezia	1	7	Perugia	5	9	S.M. Leuca	9	14
Milano	4	6	Pescara	4	11	R. Calabria	16	23
Torino	4	5	L'Aquila	1	8	Palermo	17	24
Cuneo	0	2	Roma Urbe	7	14	Catania	15	19
Genova	8	10	Roma Fium.	8	15	Alghero	13	20
Bologna	1	5	Campobasso	3	5	Cagliari	17	21

ESTERI

Amsterdam	—	—	np	Lisbona	6	15	pioggia
Atene	9	13	nuvoloso	Londra	7	13	sereno
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	12	25	sereno
Berlino	-3				3	14	nuvoloso
Bruxelles	0	12		Montreal	0	0	neve
Buenos Aires	11	28	sereno	Mosca	0	2	nuvoloso
Copenaghen	1	8	sereno	New York	2	8	sereno
Dublino	11	13	nuvoloso	Parigi	6	13	sereno
Francoforte	-4	6	sereno	Pechino	-6	5	sereno
Gerusalemme	8	17	pioggia	Rio de Janeiro	19		variabile
Ginevra	0	5	nuvoloso	Sydney	20	27	nuvoloso
Helsinki	-3	3	variabile	Tokyo	12	19	sereno
Honolulu	25	27		Varsavia	-7	3	sereno
Il Cairo	12	23		Vienna	-2	3	

Grandi Vacanze in Multiproprietà

Frizziero ■ Barbieri

Leader Vi propone di acquistare una casa per le vacanze in luoghi straordinari, là dove il turismo è di casa da sempre. Bastano pochi milioni per assicurarVi, per sempre, una o più settimane di vacanza, con una soluzione che Vi permette di metterVi al riparo dagli aumenti dei costi.

Leader

APPENNINO

A Ventasso Village, situato a mt. 1400 tra la Lunigiana e l'Emilia è destinato a divenire una delle stazioni turistiche più belle e più complete dell'Appennino, Leader Vi propone bilocali inseriti in una struttura alberghiera.

Leader

CANARIE

A Playa de las Americas, nel sud di Tenerife, dove il sole splende tutto l'anno e alla stessa latitudine di Florida e California, avete l'opportunità di acquistare mono e bilocali inseriti in un attrezzato villaggio turistico.

Leader

COSTA AZZURRA

A due passi da Montecarlo, Nizza, Cannes ■ Saint Tropez Vi proponiamo a Mentone, a Marina Baie des Anges ■ a Saint Raphael mono e bilocali arredati e corredati, una occasione rara per trascorrere vacanze uniche sulla Costa Azzurra.

Leader

DOLOMITI

A Cortina d'Ampezzo, meta abituale di turisti raffinati ed esigenti, in cerca di occasioni sportive, mondane e culturali, Vi proponiamo diverse soluzioni abitative a due passi dalle piste più belle del Cristallo e del Faloria.

Leader

Tel. (010) 30.17.18 - 30.82.37
Telefax (010) 30.18.03

1678-02028

Spett.le LEADER, via O. de Gaspari 1/20, 16146 Genova
Desidero ricevere informazioni sulla vostra operazione di:

☐ Cortina ☐ Marina ☐ Mentone
☐ S. Raphael ☐ Tenerife ☐ Ventasso

Nome _____

Indirizzo _____

CAP _____ _____

Telefono _____

solaris

La protesta dei commercianti per i problemi del centro, le «tasse inique», la sanità

Un black-out contro il Palazzo

Spente alle 18,30 vetrine ed insegne
Oggi raduno in Galleria San Federico

Via Roma, [redacted] 18,30: parte l'operazione «oscuramento», protesta silenziosa dei commercianti

Black-out contro [redacted] Comune, contro il governo, contro «tasse vessatorie ed inique», contro [redacted] sistema sanitario che [redacted] funziona, contro l'«invadente grande distribuzione», contro [redacted] «ci addita come un [redacted] di evasori fiscali». La «ribellione» dei commercianti si è avviata ieri sera alle 18,30, preceduta da un martellante tam tam, con decine [redacted] auto che da venerdì hanno percorso via dopo [redacted], annunciando la protesta alla città, invitando gli esercizi pubblici ed i negozi a spegnere vetrine ed insegne. Oggi l'appuntamento è per le 10,30: [redacted] Galleria S. Federico manifestazione allargata alla provincia.

L'Ascom-Confcommercio scende in campo [redacted] i [redacted] 30 mila iscritti. Prende in contropiede ed allarma una classe politica che con questa associazione ha sempre trovato modo di convivere, senza eccessivi traumi, in una necessità di armonia sentita soprattutto oggi, alla vigilia della campagna elettorale che porterà al rinnovo delle amministrazioni. L'obiettivo di questa «mobilitazione generale», come viene definita dalla stessa Ascom, è sensibilizzare l'opinione pubblica su alcune rivendicazioni che «il terziario di mercato» avanza proprio nei confronti della classe politica. «A partire da quella torinese», è scritto nel documento diffuso ieri, alla quale l'Associazione dice «no» per qualsiasi «sperimentazione di chiusura del centro storico, effettuata sotto Natale».

«Siamo pronti — dicono all'Ascom — a collaborare con [redacted] Comune per trovare [redacted] soluzioni al problema con iniziative per riqualificare l'ambiente, con la creazione [redacted] isole pedonali, senza, però, dimenti[redacted] un preciso piano parcheggi ed un più corretto piano per la viabilità» [redacted] la contestazione al Palazzo municipale e al governo non si ferma qui. Si allarga, va contro una «programma[redacted] commerciale squilibrata e selvaggia». Precisa il presidente dell'Ascom, Guala: «Abbiamo deciso [redacted] scendere in piazza per dire basta ad una politica dilatoria [redacted] pasticciona. Al ministro Battaglia chiediamo di avere le stesse opportunità offerte ad altri settori. Pretendia[redacted] che si smetta di accreditarci come una centrale di evasori fiscali e siamo stanchi di un sistema che continua a far pagare sempre di più chi già paga».

Un lamento che si trasforma in urlo appena si accenna all'Iciap: «Una tassa — prosegue il presidente Guala — che qui, a Torino, ci è costata molto cara e che ha segnato la misura del basso livello di credibilità di coloro che amministrano la città». E proseguendo, la «ribellione» si rivolge anche contro scelte urbanistiche municipali che «consentono mano libera alla grande distribuzione», alla ripetuta apertura di supermercati, ovunque «un cinema, una palestra, o persino uno stadio risultino disponibili».

E, per molti [redacted] sorpresa, [redacted] queste rivendicazioni si associa la «Grande Marvin», asserendo, nonostante le dimensioni dei suoi negozi, di non considerarsi nella categoria della «grande distribuzione». Dalle vetrine spente di piazza Lagrange, i suoi dirigenti affermano di essere «portavoce [redacted] diffuso malcontento della categoria nei confronti del Comune», poiché, da anni discute gli stessi problemi senza risolverli: dal piano regolatore al metrò, dalla viabilità ai parcheggi.

Le «attese» risposte dal Co[redacted] dovrebbero arrivare martedì, quando il pentapartito (se uscirà indenne dal dibattito sul Palagiustizia in calendario per domani) porrà in discussione i propri progetti di riorganizzazione della viabilità in centro. L'argomento, che ha diviso non solo maggioranza ed opposizione, ma ha posto gli uni contro gli altri anche alcuni assessori, verrà affrontato già domani in un vertice fra le segreterie della maggioranza, convocato nella sede del psi. A [redacted] che problemi più pressanti (ancora il nodo della Cittadella giudiziaria) non faccia[redacted] slittare tempi e modalità di chiusura del cuore di Torino. Un tema scottante per i commercianti, ma anche per i politici, tanto più che con l'inverno l'inquinamento, tra via Roma e dintorni, continua [redacted] salire. [redacted] quando l'avvelenamento dell'aria (per ora i responsabili assicurano che non è accaduto) dovesse superare i limiti di [redacted]curezza, la chiusura, dicono a Palazzo Civico, sarà davvero inevitabile. Anche se fosse la settimana di Natale.

Giuseppe Sangiorgio

A congresso dopo la «fuga» uds

Cariglia [redacted] «Psdi [redacted]»

A giudizio di Antonio Cariglia «la democrazia italiana rimarrà incompiuta, sinché, attraverso un grande partito socialdemocratico, non riuscirà a costruire l'alternativa». Ovviamente, anche [redacted] Cariglia non l'ha detto, l'«alternativa» [redacted] all'attuale [redacted]stema di potere della dc. Con quest'analisi il segretario del sole nascente, ieri, all'hotel Jolly-Ambasciatori ha tirato le file di un congresso regionale, convocato per rinnovare il gruppo dirigente del psdi piemontese. Alla ricerca di un segretario che avrà il non facile compito di rilanciare il partito, in vista delle elezioni amministrative di primavera, quando le defezioni degli uomini Uds peseranno sul voto, Comune dopo Comune.

Cariglia ha parlato di «grande partito socialdemocratico» di fronte ad un psdi che oggi, nella mappa del potere locale, grande non è. Può infatti contare [redacted] due consiglieri regionali (Gallarini e Mignone), un solo consigliere comunale a Torino (Furnari) e, per rimanere nel capoluogo, [redacted] solo presidente di Usl (Goglio), nessun consigliere provinciale [redacted] Palazzo Cisterna.

«In Piemonte — dice l'ex segretario nazionale [redacted] partito Franco Nicolazzi — abbiamo circa 20 mila iscritti, di [redacted]i 8-9 mila in provincia di Torino». E questi iscritti, secondo i dati del vecchio congresso nazionale, hanno inviato 71 delegati all'assise di ieri («Con lo scomparso Terenzio Magliano erano 72», precisano i dirigenti torinesi del sole nascente.

Ma, [redacted] i dati non sono recenti, com'è possibile sapere quanti [redacted] rimasti psdi e quanti hanno scelto prima l'Uds [redacted] poi il psi? «Lo vedremo alle elezioni — risponde il segretario della federazione torinese, Raffaele Giangrande — [redacted] attenti alle sorprese». Per [redacted] la sorpresa potrebbe arrivare solo dall'elezione della segreteria regionale che avverrà fra 10 giorni, quando i 51 membri del comitato scelti [redacted] un accordo unitario fra «Iniziativa socialista» (Nicolazzi) e «Autonomia» (Cariglia), si riuniranno insieme [redacted] i sette segretari delle federazioni.

Il segretario uscente, Michele Camera, non voleva ricandidarsi al vertice del partito in Piemonte. Ma, negli incontri che hanno preceduto il congresso, non [redacted] stata trovata l'intesa sul sostituto. E a questo punto molti insistono: Michele Camera deve ritornare in via Avogadro, alla guida del partito. Ma l'interessato non [redacted] pronuncia: deve ancora sciogliere alcune riserve.

Sorpresa al contrario quindi? [redacted] socialdemocratici, infatti, pensavano ad un avvicendamento al vertice. Ma ci sarà? Probabilmente no, anche se non sono da escludere i colpi di scena in quest'araba fenice di psdi, sempre rinato, tra una scissione e l'altra. [g. san.]

IN DISCOTECA

Dopo le [redacted] stupro, [redacted] festa [redacted] miss

Giovanni Giuffrida, attorniato dalle concorrenti a «Miss Modella Oggi», dopo la sentenza che lo ha prosciolto dall'accusa di stupro [redacted] giovani donne. Continua intanto la caccia al «sosia» violentatore

Domani il dibattito (a porte chiuse?) sul Palagiustizia

Consiglio [redacted]

Riservatissimo il parere degli avvocati comunali sulla convenzione tra Comune e «Edil. Pro.», per cui l'assessore Porcellana è sotto accusa

Forse [redacted] dibattito sul Palazzo di Giustizia si svolgerà [redacted] porte chiuse. Motivo: domani sera il Consiglio dovrà discutere un parere legale che il sindaco [redacted] intenzionato a coprire con il massimo riserbo. Si tratta dell'opinione che l'avvocatura [redacted]nale ha formulato sull'articolo 13 della [redacted] tra amministrazione ed Edil.Pro, l'impresa dell'Iri incaricata [redacted] sovraintendere alla costruzione degli uffici giudiziari per conto del Comune. Ieri, Maria Magnani Noya l'ha fatto recapitare a tutti i capigruppo, accompagnandolo con una lettera che la definisce un documento «esclusivamente ad uso riservato». E' probabile, dunque, che gli atti segreti il sabato mattina non diventino pubblici [redacted] lunedì sera.

L'articolo 13 prevedeva che il concedente (Comune) dovesse deliberare [redacted] proseguire il rapporto [redacted] il Concessionario (Edil.Pro.) «nell'atto dell'approvazione del progetto esecutivo». Quando l'Edil.Pro. presentò il progetto, invece, il Consiglio la incaricò di procedere nell'appalto. Ma senza una delibera che rinnovasse la concessione. Un comportamento che i gruppi [redacted] opposizione contestano, sostenendo tra l'altro che «tutti gli atti successivi sono nulli, compresa la demolizione dell'ex caserma Pugnani e Sani». Se così fosse, il Comune si troverebbe in gravissime difficoltà. Altre ipotesi: l'affidamento delle procedure d'appalto costituiva una implicita [redacted] ferma della concessione e, quindi, tutti gli atti successivi [redacted] inoppugnabili.

Cosa ne pensa l'avvocatura? Pare che abbia scelto una strada intermedia, ammettendo dunque che la via scelta [redacted] Comune [redacted] priva di rischi. E quando sono in ballo lavori per 360 miliardi i pericoli di contenzioso legale aumentano a dismisura.

C'è poi il caso politico. Domani il Consiglio dovrà discutere due mozioni sul Palazzo [redacted] Giustizia: una, missina, chiede le dimissioni di sindaco [redacted] giunta; l'altra, comunista, [redacted] l'atteggiamento dell'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Porcellana (dc). La prima sarà probabilmente respinta (tutta la maggioranza è contraria); la seconda, invece, potrebbe provo[redacted] l'astensione, [redacted] addirittura il voto favorevole, del partito repubblicano, da sempre critico sull'operato di Porcellana.

In questo caso [redacted] aprirebbero soltanto due strade: le dimissioni del solo assessore o la crisi dell'intera maggioranza. Che farà la dc? Il segretario cittadino Sebastiano Provvisiero dice che «si deve riconfermare fiducia e solidarietà a Porcellana, nella convinzione che abbia operato [redacted] competenza e correttezza». E conclude: «E' il momento di creare la solidarietà nella maggioranza per tradurre in provvedimenti il programma concordato quando si risolse l'ultima crisi». Una mozione degli affetti più che una presa di posizione. Segno che, prima di domani sera, è lecito attendersi nuovi sviluppi.

Giampiero Paviolo

[redacted] CONCORSO N. 46

SABATO 18 [redacted] 1989					
Bari	71	11	27	56	68
Cagliari	54	52	49	17	46
Firenze	64	74	7	48	11
Genova	42	[redacted]	69	4	[redacted]
Milano	27	52	67	84	6
Napoli	37	[redacted]	76	45	[redacted]
Palermo	67	24	87	[redacted]	[redacted]
Roma	12	[redacted]	22	3	48
Torino	21	47	29	24	85
Venezia	51	77	57	33	[redacted]

ENALOTTO

Punti	Plem.	Quote
«12»	1	53.382.000
«11»	25	1.408.000
«10»	113	123.000

Monte premi 1.601.477.326

COLONNA VINCENTE

2 x 2 x 1 x 2 1 1 x x 1

BOLLETTINO [redacted]

Sabato 18 novembre

[redacted] su Piemonte [redacted] Val[redacted] d'Aosta, cielo da poco nuvoloso [redacted] nuvoloso con possibili precipitazioni. Visibilità: ridotta nelle ore mattutine. Temperatura: senza [redacted]riazioni di rilievo. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro [redacted]: condizioni stazionarie

TEMPERATURE
Massima **6,6**
Minima **5,4**
Media **5,9**
Record del mese ultimi [redacted] anni
Massima **23** 7 novembre 1979
Minima **-5,7** 28 novembre 1973
Aeroporto di Caselle
Massima **5,6**
Minima **3,8**
Pressione **1026 hPa**
Umidità [redacted]

VENTI
Moderati da Est con locali rinforzi

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	6,6
Normale in questo [redacted]	64
Totale in questo anno	679

[redacted] **LUNA** [redacted]
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[redacted] sorge alle ore 7 e 32 minuti tramonta alle ore 16 e 57 minuti

[redacted] **Luna** si leva alle ore 23 e 26 minuti cala (il giorno successivo) alle [redacted] 13 e 25 minuti

Primo quarto 5 novembre ore [redacted]
Luna piena 13 novembre ore 7
Ultimo quarto 20 novembre ore 6
Luna nuova 28 novembre ore 11

Mercurio: è 16 volte più luminoso della Polare ma troppo prossimo al Sole per essere scorto.
Venere: al telescopio mostra una fa[redacted] tipo quella lunare poco prima [redacted] fase di quarto.
Giove: in lento moto retrogrado, cioè [redacted] Est verso Ovest.
Saturno: nella costellazione del Sagittario, a Nord-Ovest di Venere.
Il fenomeno: osservabile [redacted] sciame meteorico delle Leonidi. Sembra[redacted] dalla testa del Leone. Sono le meteore più rapide, raggiungendo velocità di 250 mila km/ora.

Specchio [redacted] tempi

«L'operatore psicopedagogico nelle medie: figura professionale ben qualificata» - La studentessa universitaria cacciata dai compagni della Terza [redacted] - Senza soldi per le scale - I lettori [redacted] dubbi

Il preside della media «Goltieri» di Asti ci scrive:

«Con riferimento alle perplessità evidenziate dalla lettrice Caterina Porta, relativamente alla figura dell'Operatore Psicopedagogico di recente istituzione, mi sento [redacted] precisare che tale figura professionale viene a colmare una lacuna da tempo sentita.

«Se pur prevista dalla Legge dell'82 [redacted] psicopedagogista, successivamente delineata dalla Legge 426 del [redacted] ottobre '88, ha trovato finalmente applicazione anche nella scuola media [redacted] una disposizione che ne connota le mansioni e [redacted] ribadisce i requisiti all'accesso. Sono: Laurea in Psicologia [redacted] Pedagogia [redacted] indirizzo psicologico; Laurea in Pedagogia e Filosofia con almeno 2 insegnamenti di Psicologia nel piano di studio; Dottorato [redacted] ricerca in materia psicologica [redacted] pedagogica; Corso biennale di specializzazione ad indirizzo psicopedagogico.

«Dal che risulta che non dovrebbe essere possibile, per l'insegnante [redacted] ruolo di Educazione Tecnica [redacted] di qualsiasi altra materia, accedere [redacted] tale funzione in mancanza di almeno uno dei suddetti requisiti; e per quanto mi risulta (nell'ambito provinciale di Asti) ciò [redacted] è accaduto.

«Tanto per l'esattezza e con la legittima speranza che ovunque sia rispettata l'iniziale intenzionalità del legislatore per una figura che dovrebbe dare garanzia di assoluta serietà e professionalità».

Antonino Marchese

Una lettrice ci scrive:

«E' proprio vero: tra vecchie e [redacted] generazioni [redacted] c'è dialogo. Ma dopo la profonda delusione provata questa mattina ho capito che la colpa [redacted] è [redacted] giovani come spesso si sente dire.

«Leggendo "La Stampa" ho visto che [redacted] (9-11-1989) alle ore 16 [redacted] Teatro Colosseo si [redacted] rebbe tenuto un incontro con Luciano De Crescenzo sul tema "Da Platone a M. Laurito" organizzato dall'Università della [redacted] età per i propri iscritti.

«Interessata all'argomento ho pensato che mi sarebbe piaciuto assistervi. Ho telefonato subito al Teatro e lì mi hanno risposto di rivolgermi all'Università della 3ª età. Fatta que[redacted] telefonata, ho gentilmente spiegato alla segretaria che sono [redacted] studentessa di filosofia, che per ovvi motivi non posso essere socia, ma [redacted]i tenuto ugualmente a parteciparvi dato l'argomento trattato. Mi è stato risposto bruscamente di non presentarmi neanche, tanto [redacted] mi avrebbero fatta entrare. Ora mi chiedo se questo sia un comportamento democratico. A Palazzo Nuovo chiunque può assistere alle nostre lezioni ed invece nel mio caso una studentessa che ha dimostrato vero interesse per una iniziativa culturale si trova la porta sbattuta in faccia per non ancora raggiunti limiti di età. Ora invito tutti [redacted] non accusare i giovani di mancanza di partecipazione quando questi spesso [redacted] vedono tarpate le [redacted] prima [redacted] uscire dal nido».

Roberta Pionzio

L'assessore comunale ai Servizi Demografici ci scrive:

«In merito [redacted] lettera "man[redacted] scale [redacted] i cestini rifiuti", devo ammettere che la lettrice afferma [redacted] vero. Ma tutte le forniture di materiale di cui necessitano i cimiteri non possono [redacted] acquisite direttamente dagli stessi, bensì da altre strutture dell'amministrazione comunale, alle quali da parecchio è stato richiesto e insistentemente sollecitato l'approvvigionamento appunto delle scale il cui acquisto viene ritardato da lungaggini [redacted] al finanziamento.

«Proprio recentemente, per consentire l'apertura [redacted] un complesso al Parco, ho proposto e sostenuto un provvedimento d'emergenza.

«In quanto ai cestini portarifiuti, motivi igienico-organizzativi ne hanno consigliato la collocazione all'ingresso dei complessi, dandone diffusamente avviso agli utenti con appositi cartelli».

Antonello Angeleri

Il consigliere provinciale Roberto Gremmo ci scrive:

«Nella cronaca dell'assemblea-dibattito organizzata lunedì 6 a Bussolin dall'Union Piemontèisa vi [redacted] un refuso che prego [redacted] rettificare. Il sottoscritto, infatti, ha detto che [redacted] tempo chiediamo che le [redacted] popolari non vengano date tutte ai meridionali e non [redacted] contrario, [redacted] riportato.

«Peraltro, quella serata non [redacted] "fedelissimi" [redacted] aperta ai contributi di tutti coloro che hanno a cuore i valori della lingua [redacted] della cultura piemontese: non [redacted] caso è stato gradito oratore il consigliere regionale Paris che ha ribadito la [redacted] volontà di portare [redacted] buon fine la legge regionale sulla lingua piemontese nelle scuole».

Roberto Gremmo

Per ritardi delle commissioni, i ricorsi ritorneranno ai mittenti

Invalidi, tutto da rifare

Scaduti i documenti e le visite mediche

E c'è chi muore aspettando

Nel 20-30% dei casi, il malato si spegne senza ottenere nulla

Antonia Lapalorcia, 85 anni

Nelle prossime settimane, [illegible] piemontesi (6036 nella sola provincia di Torino) si vedranno restituire il ricorso presentato per ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile. In pratica, dopo molti («troppi») mesi di attesa, una legge li costringe, [illegible] in un ingiusto «gioco dell'oca», a tornare al punto di partenza. Questi cittadini, per la maggior parte anziani e in precarie condizioni di salute, dovranno ripresentare tutta la documentazione, rifare [illegible] visite mediche, in definitiva, subire altri gravosi disagi.

Spiegano all'assessorato regionale alla Sanità: «Il 23 settembre, il ministero dell'Interno ha deciso che dovevano essere trasmessi alla commissione centrale per l'invalidità civile, tramite prefettura, solo i ricorsi fermi da [illegible] più [illegible] giorni. Per i restanti era chiamata in [illegible] la norma del "silenzio-rigetto". Come dire: in assenza di una risposta, dopo 90 giorni il cittadino deve rassegnarsi».

Ma questo è solo uno dei problemi creati da tre decreti ministeriali firmati [illegible] luglio ed entrati in vigore il 6 settembre. Un altro riguarda i tempi di attesa [illegible] definire le stesse pratiche. Mentre in passato l'assessorato regionale alla Sanità era riuscito, aumentando il numero delle commissioni a ottenere un graduale smaltimento dell'arretrato («arrivando, in alcune Usl, a un tempo medio di 90 giorni»), il passaggio delle competenze alle commissioni militari, 6 in tutta la Regione, fa sì che ogni [illegible] si ammucchino almeno 2000 pratiche inevase.

Perché questo pasticcio? Commenta l'assessore Maccari: «Se si volevano giustamente impedire le pensioni [illegible] invalidità facili, avrebbero dovuto colpire le zone del Sud dove avviene il fenomeno, non i cittadini del Piemonte che sono stati sempre corretti». E aggiunge: «Ho scritto al presidente del Consiglio per chiedere la modifica del decreto, mi sono anche rivolto al commissario di Governo. Niente da fare».

La situazione, quindi, rischia [illegible] colpire [illegible] categorie di cittadini deboli. «Tutto è assurdo in quei decreti — sostiene un medico —. Non si tiene conto, ad esempio, [illegible] disagi che un anziano deve sopportare per raggiungere gli ospedali militari nei capoluoghi. E non ci si pone il problema della trasferta [illegible] Roma per discutere i ricorsi».

Maccari: «E' questa la modalità di risparmio nella [illegible] pubblica? Non è giusto addebitare al cittadino in [illegible] di bisogno i ritardi causati dalle difficoltà e dalle inefficienze dell'ente pubblico. Tutto ciò è vergognoso». Intanto, l'iter burocratico deve andare avanti e le commissioni militari stanno combattendo una guerra perdente con le pratiche.

Adriano Provera

Anna Luini, 88 anni, costretta a vivere in un letto per i postumi di una frattura al bacino, ha chiesto l'indennità di accompagnamento [illegible] 17 aprile, [illegible] è morta il 10 novembre, 5 giorni prima che la commissione, più volte sollecitata, [illegible] la sua pratica. Secondo un medico del servizio di medicina legale, nel 20-30 per cento dei casi, l'ammalato, che di solito è un anziano, [illegible] ce la fa ad attendere i comodi della burocrazia e spesso si spegne con il rimpianto di essere stato un peso, non soltanto economico, per la famiglia.

All'entrata in vigore dei decreti, in Piemonte funzionavano 55 commissioni [illegible] prima istanza (45 per le invalidità civili, 5 per i ciechi civili e 5 per i sordomuti). Oggi si sono ridotte a 6, ubicate [illegible] gli ospedali militari, presieduto da ufficiali medici. La situazione al «passaggio delle competenze»: 55.617 pratiche giacenti per gli invalidi civili (tempi di attesa per la visita da [illegible] a 18 mesi); 433 per i ciechi civili (da 4 a 5 mesi); 60 per sordomuti (4 [illegible] circa). C'erano, inoltre, [illegible] commissioni [illegible] seconda istanza (oggi sono state annullate [illegible] tutto è [illegible] trasferito a Roma) con un arretrato di 12.168 pratiche per l'invalidità civile (attesa media [illegible] [illegible] mesi); [illegible] ciechi (5 mesi) e 22 sordomuti (2 anni).

A causa dello sbarramento imposto [illegible] ministero, la situazione è destinata a peggiorare. Sempre di più il cittadino "debole" verrà considerato [illegible] peso per la società e abbandonato [illegible] [illegible] stesso.

E' il caso di Antonia Lapalorcia, 85 anni. Abita con la sorella Amida, di vent'anni più giovane, [illegible] via Roveda 14. Spiega: «Ho subito un intervento chirurgico a causa dell'artrosi deformante poi, a febbraio, per una caduta, mi si sono fratturati anca e femore. Sono stati proprio i medici del centro traumatologico [illegible] consigliarmi di fare domanda per l'assegno, perché, con [illegible] pensione di [illegible] mila lire al [illegible]e, posso contare soltanto sull'aiuto di mia sorella. E' da aprile che attendo la chiamata della commissione. Un giorno o l'altro, sarò convocata [illegible] conclude fiduciosa. Sì, ma quando?

Il criterio della «selezione naturale», adottato dalla sanità pubblica per smaltire gli arretrati e dissuadere ammalati e invalidi dal presentare nuove richieste di pensioni o assegni di accompagnamento, segna una netta inversione di tendenza [illegible] rispetto [illegible] quanto l'assessorato regionale [illegible] riuscito [illegible] realizzare. Al 7 settembre, contro 43.538 domande presentate, le commissioni di prima istanza [illegible] riuscite a evaderne 45.264, cioè 1726 in più. Lo stesso vale per i ciechi (1212 contro 1078 domande) e i sordomuti (464 contro 300). Secondo gli esperti, mentre con il vecchio sistema si era riusciti [illegible] garantire [illegible] smaltimento medio di 3750 pratiche al mese, le commissioni militari riusciranno a seguirne poco più di un migliaio.

Ma c'è ancora una strozzatura da superare. Spiega A.R., commerciante: «Dopo un anno [illegible] mezzo di attesa, la pratica di mia mamma è stata definita a marzo e inviata in prefettura. Ebbene, dopo [illegible] mesi è ancora incompleta perché manca la firma del prefetto. [c. nov.]

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO AL LAVORO E [illegible] PROFESSIONALE — ALLA [illegible]

[illegible] SELEZIONE [illegible] UN [illegible] DI FORMAZIONE [illegible] «TECNICO VIDEO» con il contributo finanziario [illegible] CEE

Il corso è finalizzato alla formazione di una figura professionale che troverà impiego negli studi di realizzazione televisiva intervenendo tra la [illegible] della ripresa e la realizzazione finale del prodotto. Il corso sarà articolato in lezioni teoriche (222 ore) ed in lezioni pra[illegible] ore).

[illegible]

— età [illegible] anni al 31 dicembre [illegible]
— cittadinanza italiana
— residenza nella Regione Piemonte
— diploma [illegible] scuola secondaria superiore (saranno considerati titoli preferenziali il diploma in telecomunicazioni o elettronica o informatica o l'iscrizione al 1° [illegible] della facoltà di ingegneria corso di laurea in elettronica).
— iscrizione alle liste di collocamento.

I posti disponibili verranno assegnati a seguito [illegible] una prova [illegible] selezione.
E' prevista una borsa di studio. La frequenza è obbligatoria.
Al termine del corso gli allievi riceveranno un attestato di specializzazione [illegible] Regione Piemonte.

Per la [illegible] ed ulteriori informazioni rivolgersi presso: ASSESSORATO [illegible] GIOVENTU' - INFORMAGIOVANI [illegible] ASSAROTTI, 2 TORINO - Tel. 5765 3620.
TERMINE [illegible] [illegible] PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 30 NOVEMBRE 1989 [illegible]

L'ASSESSORE AL LAVORO Sergio [illegible]
L'ASSESSORE ALLA GIOVENTU' Giampiero Leo

[illegible] cronaca

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia altre
Telefonare 200 000 - 650.[illegible], giorno e notte, c.so G. Cesare 168 - [illegible]. Soccorsi stradali Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Turno festivo officine autorizzate [illegible]
Orario 8,30-12,30: DAMBRA Quadri. Autorimessa Settimo Tor.se, t. 800.19.88 - SIMONI & PEDROLLO v. Mollières 3 Torino t. 796 162 - STAR via 6 Massimo 21 Torino t. [illegible] STIRANO v. Piossasco 56 Orbassano t. [illegible]

Turno festivo officine autorizzate Lancia
[illegible] 8,30-12,30: FERRERO v. Genova 33/FR. Borgaretto Beinasco t. 358 18.73 AUTO G. di Grifa v. Piossasco 40 Orbassano t. [illegible].85.88 - AUTO VANCHIGLIA via Buniva 3 Torino t. 839 54.99 - DAMBRA Quadri. Autosalr Settimo T.se, T. 800 19.88

dal 1932

PORCELLANE
CRISTALLI

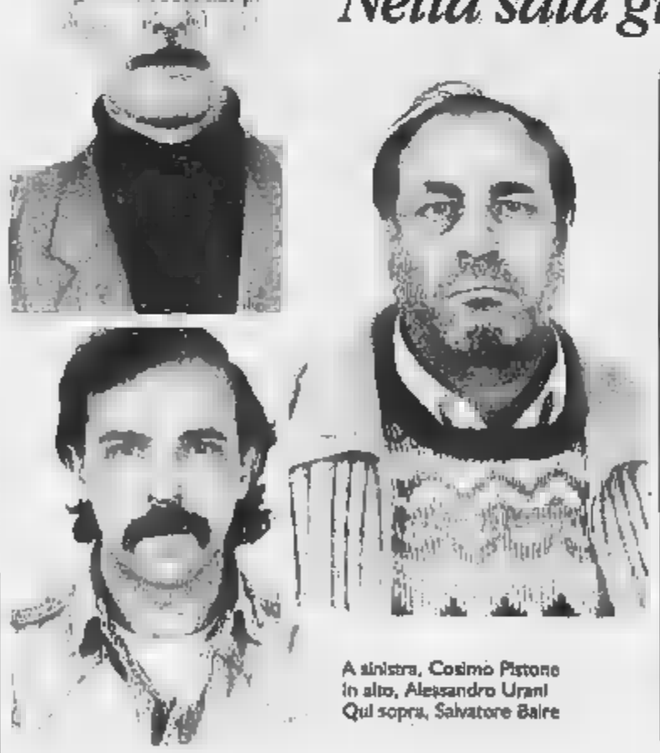
BELTRAMI

Via XX Settembre [illegible]

Parlano i giovani clienti del locale di via Garibaldi: «I più simpatici giocavano gratis tutta la sera»

Come esca, un video-game

Nella sala giochi dove agivano i pedofili



A sinistra, Cosimo Pistone in alto, Alessandro Urani Qui sopra, Salvatore Baire

Via Garibaldi 55. Un'insegna viola, una piccola porta, una fetta di luce sul «passeggio» [illegible] tanti torinesi. Lì, [illegible] due passi dal mercato di corso Palestro ed a quattro dalla sede di Informagiovani di via Assarotti, c'è [illegible] sala giochi che costituiva la base operativa dei sette pedofili finiti alle Vallette [illegible] giorni scorsi. Una quarantina [illegible] metri quadrati, venticinque videogames mangia gettoni, [illegible] piccola folla di ragazzi giovanissimi, sui quattordici anni. Anche due ragazzine con minigonna risicatissima, [illegible] sufficiente comunque a far alzare gli occhi [illegible] ragazzi concentrati su Pac-Man.

Ieri la sala giochi ha continuato l'attività (anche se non è escluso che il questore decida di chiuderla per qualche tempo). Alla cassa c'è il sostituto di Alessandro Urani, arrestato venerdì mattina. L'uomo, capelli grigi e baffi, non ha voglia di parlare. Anche i ragazzi che affollano il locale sulle prime [illegible] strano stupore: «Non abbiamo [illegible] nulla di strano. Sì, qui c'è sempre stato via [illegible] è naturale. Prostituzione maschile? Suvvia, [illegible] scherziamo». Però, proprio accanto all'ingresso, qualcuno ha disegnato, con la vernice rossa, alcuni grandi simboli fallici. Solo un caso?

Poi, i più coraggiosi, accettano [illegible] fare qualche confidenza. Ma fuori, in via Garibaldi, passeggiando davanti alle bancarelle dei libri. Emilio, avvolto in un piumino verde, parla di Sandro Urani, il cassiere: «Sì, lo sapevano tutti che preferiva i ragazzini. Quelli che gli stavano simpatici potevano giocare tutta la sera con [illegible] lire. Regalava loro i gettoni. Non so cosa otteneva in cambio. Però le chiacchiere erano sempre tante». Conferma che la sala giochi era anche un punto di ritrovo: «Passava gente grande, quasi tutte le sere. Un paio li ho rivisti [illegible] sul giornale».

In via Valfrè il capitano Lavacca ed il tenente Polvani hanno finito una p[illegible] tornata di interrogatori: le deposizioni dei ventidue ragazzini sono ora passate al setaccio, confronta[illegible]. Sarebbero emersi altri nomi, sui quali sono in [illegible] riscontri. Se gli indizi diventeranno prove, scatteranno di [illegible] le manette.

Intanto, per domani, si annuncia un'altra giornata delicata. Il Tribunale della libertà dovrà discutere il ricorso dei sette arrestati: [illegible] disquisirà nel merito, [illegible] soprattutto su questioni procedurali. I legali dei presunti pedofili cercheranno di sganciare questa indagine da un'altra analoga, partita molti mesi fa (pare a carico dell'avvocato Rossi Carpino, anch'egli finito in manette due giorni fa). Se [illegible] riusciranno, questa tornata di arresti dovrà essere completamente gestita secondo i dettami del nuovo codice di procedura penale, con la possibile immediata concessione della libertà provvisoria agli imputati. Anche se [illegible] magistrato, prima di deciderla, dovrà valutare gli eventuali rischi di inquinamento delle prove.

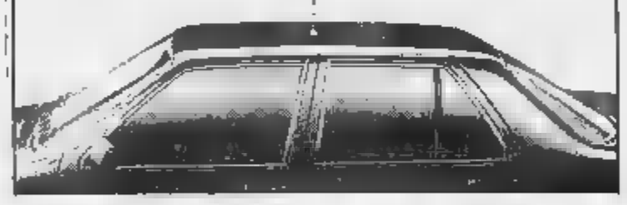
Angelo Conti

Prenotare Francoforte, disdire il barbiere, avvertire il notaio, richiamare Franco.

[illegible]
SIP

Richiedetelo agli uffici SIP o rivolgetevi al n. 187

Tra un semaforo e l'altro.



NUOVO A TORINO

DOPO ANNI DI SUCCESSI A ROMA E MILANO:
GRASSO E CELLULITE
ADDIO [illegible] SEMPRE

GARANZIA SCRITTA
Applicazione simultanea di 5 terapie diverse con effetto moltiplicato • Nei casi gravi: estrazione grasso [illegible] cellulite, liposuzione graduale, frantumazione noduli cellulitici, cellulo-estrazione • Durata interventi: circa 1 ora con risoluzione definitiva.

TELEFONO 011/669.04.95

Inlinea&Salute
Via S. Anselmo, 8 - TORINO

Autori da tutto il mondo, ma anche video sulla (e dalla) realtà cittadina

Quando il [illegible] è giovane

In trentamila al Massimo per il festival

Quasi 30 mila presenze tra Massimo, Centrale e Famija Turinejsa, oltre 200 giornalisti e critici accreditati, decine di autori da tutto il mondo: queste le cifre della VII edizione del Festival Internazionale Cinema Giovani che ha chiuso ieri i battenti, dopo nove giorni di proiezioni, dibattiti [illegible] incontri.

«Il bilancio è molto positivo — afferma Alberto Barbera, di[illegible] [illegible] Festival — sia come affluenza di pubblico sia come gradimento delle opere selezionate. Ormai la manifestazione si è inserita a pieno titolo nel circuito dei Festival ed è diventata un punto [illegible] riferimento "imprescindibile" per la produzione indipendente».

Con la presenza di autori e critici in arrivo dal Perù o dall'India, dal Canada o dalla Bulgaria, il festival si è confermato tra i pochi appuntamenti torinesi [illegible] livello internazionale. «Ma siamo riusciti a coinvolgere anche il pubblico cittadino. Il Festival [illegible] stato luogo d'incontro non solo per addetti ai lavori» afferma Gianni Rondolino, presidente dell'Ente Festival.

Il legame tra la città e il festival ha seguito numerosi canali. «Nella sezione Spazio Aperto — dice ancora Barbera — abbiamo ospit[illegible] come sempre i lavori di cineasti torinesi sotto i trent'anni. [illegible] festival [illegible] da volano per la produzione, coinvolge [illegible] spinge ad esprimersi con gli audiovisivi».

E questi nove giorni hanno offerto così attraverso le immagini un biglietto da visita [illegible] problemi ed esperienze cittadine. [illegible] sono visti ad esempio i film realizzati [illegible] bambini nelle scuole elementari e medie di Torino, i video dei ragazzi del Ferrante Aporti, oltre alle interviste degli ex degenti dell'ospedale psichiatrico di Collegno, raccolte da Daniele Segre nel [illegible] «Non c'era una volta».

La manifestazione ha calamitato anche l'attenzione dei collezionisti. Le sale della Famija Turinejsa hanno ospitato [illegible] mercatino «neorealista» (a quell'epoca del cinema italiano era dedicata la Retrospettiva), [illegible] [illegible] contrattazioni [illegible] chi cercava un affiche di «Riso amaro» [illegible] chi svendeva i primi numeri di «Cinema Nuovo».

Finanziato dagli Enti Locali (il budget annuo di circa un miliardo [illegible] coperto in gran parte dall'assessorato allo Sport, Turismo [illegible] Tempo Libero del Comune, [illegible] contribuiscono anche l'assessorato alla Gioventù, la Provincia [illegible] la Regione) [illegible] da uno sponsor (la Cassa di Risparmio ha elargito 120 milioni) il Festival attende la sistemazione definitiva nel palazzo degli Stemmi. «Se la multisala del Massimo ha superato brillantemente la prova — dice [illegible] Barbera — qualche problema l'abbiamo avuto per uffici [illegible] servizi in una sede di fortuna [illegible] la Famija Turinejsa». E, calato [illegible] sipario sull'edizione '89, già si pensa al '90: [illegible] in cantiere [illegible] retrospettiva sul cinema giapponese degli Anni 60.

Gianni Rondolino

[illegible] Molterni

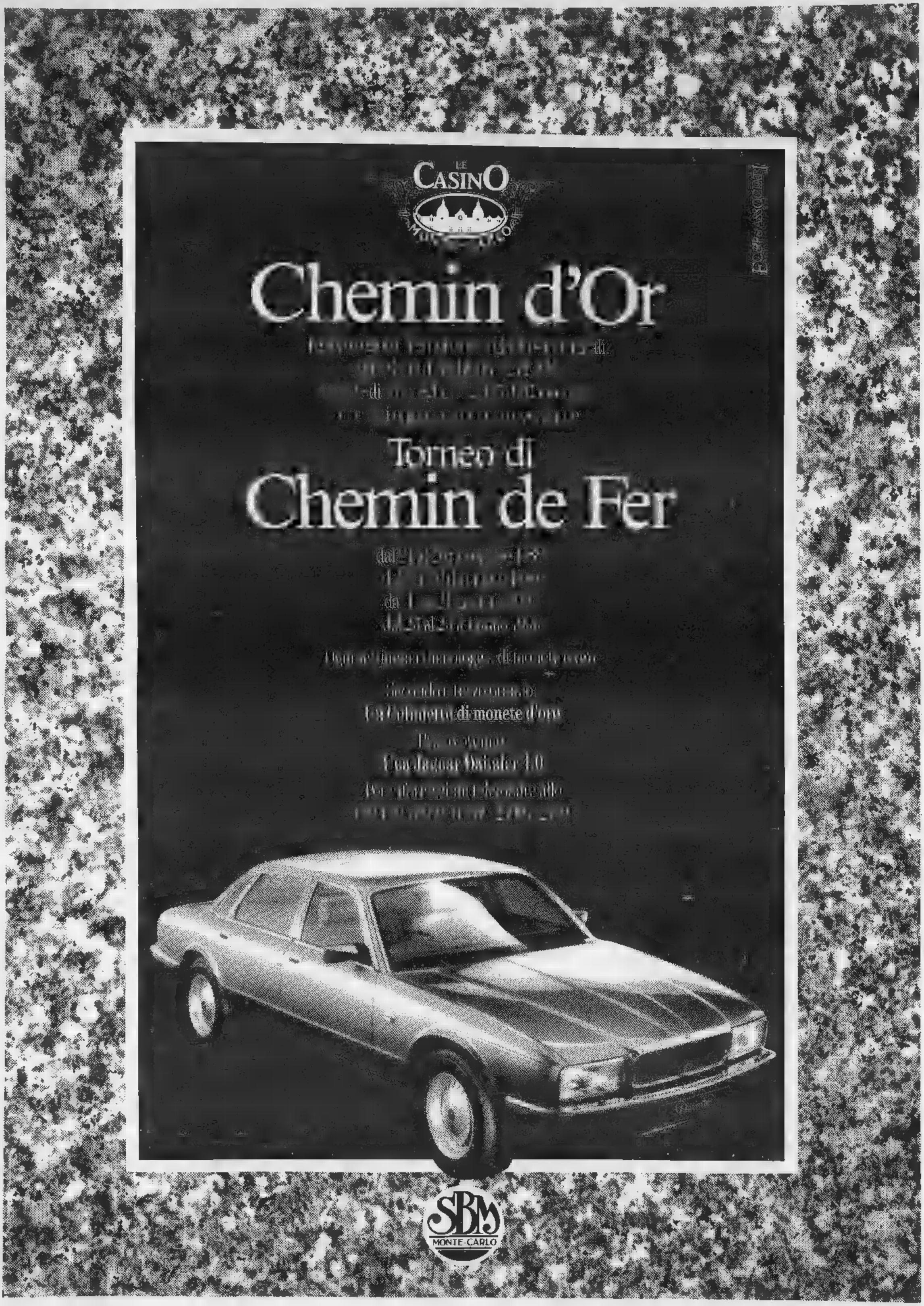
Lavori per Mondiali

[illegible] orari [illegible] Porta Nuova

A causa dei lavori [illegible] ristrutturazione a Porta Nuova (in particolare il rifacimento [illegible] marciapiedi [illegible] pensilina), per renderla più accogliente in vista del campionato mondiale di calcio, verranno modificati gli orari di alcuni convogli da martedì 21 fino alle 17 di giovedì 14 dicembre.

Quattro treni locali si fermeranno alla stazione Porta Susa. Sono il 10.080 da Ivrea, arrivo alle 8,03; il 10.098 da Milano-Porta Garibaldi (20,01); il 10.102 da Chivasso (21,05); il 4160 da Casale (21,26).

Altri cinque partiranno da Porta Susa anzichè da Porta Nuova. Sono i diretti 2077 (6,43) e il 2079 (12,55) per Biella; il 2089 per Aosta (9,08); i locali 10.085 per Casale (13,44) e il 10.107 per Novara (20,36). Infine, il locale 10.056 per Asti (22,26) partirà dal Lingotto invece che da Porta Nuova, tranne che [illegible] sabato.


LE CASINO
Chemin d'Or
Torneo di
Chemin de Fer
SBM
MONTE-CARLO

LA BORSA

MILANO Comit	[redacted]	+ 8,73
N. YORK Down Jones	2652,96	+ 27,1
LONDRA F. Times	2221,4	+ 4,7
TOKYO Nikkei D.	35364	+ 286

Piazza Affari gira al minimo

Una settimana da dimenticare a Piazza Affari: attività al minimo (le azioni trattate raramente hanno superato i 150 miliardi) e, salvo poche eccezioni, oscillazioni contenute dei prezzi. Lo scivolone del 16 ottobre ha spento definitivamente gli ottimismi estivi [redacted] gli interventi restano improntati alla cautela. Tanto più che, nella settimana dedicata alle scadenze tecniche, Piazza Affari ha dovuto fare i conti con il problema delle sistemazioni; anche la risposta premi ha rispecchiato l'incerto andamento del mercato, con abbandoni per il [redacted] per cento e il minor volume di contratti degl[redacted] ultimi quattro anni, mentre i riporti hanno registrato un modesto scoperto. Giovedì, infine, [redacted] partite sette operazioni di ricapitalizzazioni per complessivi 1008 miliardi, operazioni a cui la Borsa ha risposto con nervosismo e con una pioggia di realizzi concentratisi [redacted] prattutto sulle Gemina.

LE MONETE

DOLLARO in Italia	1365,11	+ 2,68
MARCO in Italia	736,91	+ 5,65
MARCO/DOLLARO	1,834	- 0,03
YEN/DOLLARO	144,2	+ 0,7

Sul dollaro ipoteca della Fed

L'economia americana dà segni di rallentamento [redacted] dollaro chiude in ribasso la settimana. Il biglietto verde ha terminato infatti la giornata [redacted] venerdì [redacted] New York a 1353,75 lire, 1,8410 marchi [redacted] 144,26 yen [redacted] le 1357 lire, 1,8427 marchi e 144,25 yen [redacted] giovedì. Rispetto al venerdì precedente il calo risulta ancora più [redacted]ato: il 10 novembre a New York la divisa Usa aveva terminato infatti a 1361,5 lire, a 1,8670 marchi [redacted] 143,40 yen. Gli indicatori economici segnalano un rallentamento dell'economia Usa, in particolare quelli sulla bilancia commerciale di settembre (il deficit è passato a 7,94 miliardi di dollari dai 10,10 miliardi di agosto) e ciò accresce i timori di un ribasso dei tassi entro dicembre. A sfavore [redacted] biglietto verde gio[redacted] infine il rinnovato in[redacted] nei confronti del marco, che ha chiuso la settimana a 735,905 lire, [redacted] la minaccia costante di possibili interventi [redacted] banche centrali.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Domenica 19 Novembre 1989 • 13

Conferme e alcune novità da una nuova indagine sulla «Formazione e impiego della ricchezza»

La famiglia italiana? Tutta casa e Bot

Ma il risparmio continua a calare (e si fa finanziario)

TORINO. Gli italiani risparmiano meno. Dopo gli avvertimenti degli ultimi mesi, un'ulteriore conferma [redacted] questa tesi è venuta dal convegno sulla «Formazione [redacted] impiego della ricchezza delle famiglie», organizzato dal Comitato Giorgio Rota, che ha analizzato la situazione italiana, statunitense e giapponese. Vediamo l'Italia. Il primo dato che viene messo in evidenza è il calo del 13% del risparmio netto delle famiglie negli ultimi trent'anni. Gli italiani, insomma, non sono più le formiche di una volta.

Che cosa [redacted] accaduto? «Non c'è un'unica spiegazione», afferma Nicola Rossi, docente dell'Università di Venezia. [redacted] elenca una serie di fattori. La diminuzione del tasso di crescita della produttività, che significa minori risorse che gli individui possono dedicare [redacted] risparmio. L'invecchiamento della popolazione: ci sono più anziani che, in media, rispar[redacted] meno. La crescita delle famiglie composte da una, [redacted] massimo due persone, che in proporzione spendono di più e quindi hanno una minore capacità [redacted] mettere soldi da parte. Ma i fattori più interessanti secondo il prof. Rossi [redacted] altri. Sono quelli legati al cosiddetto risparmio precauzionale. Si tratta ad esempio della questione dell'eredità, cioè del risparmio che i genitori effettuano per i propri figli, che è in diminuzione. «Questa voce rappresenta circa il 40% [redacted] ricchezza delle famiglie — sostiene Rossi —, per cui, anche se le informazioni a nostra disposizione non ci permettono di poter andare a fondo del fenomeno, non c'è dubbio che abbia una certa influenza sulla diminuzione del tasso di risparmio».

Oltre ad essere un po' meno formiche gli italiani iniziano a utilizzare sotto forme diverse [redacted] proprio risparmio. Anche [redacted] la casa rimane sicuramente al primo posto tra le modalità di impiego del risparmio. Su di una ricchezza generale delle famiglie di circa 3,5 milioni di miliardi il [redacted] è rappresentato da abitazioni, terreni e, in generale, da tutte le attività reali. E questa è una percentuale che è rimasta immutata nel corso degli anni. [redacted] 65% delle famiglie italiane è proprietario di almeno un'abitazione, il 13% possiede una seconda casa. E la tendenza [redacted] diminuirà nel prossimo decennio. La spiegazione [redacted] nel baby-boom, cioè nel forte aumento [redacted] nascite compre[redacted] nel periodo tra il 1955 [redacted] il 1965 (il doppio rispetto al decennio precedente e successivo). Negli Anni Novanta, insomma, ci saranno molti più trentenni e quarantenni e, quindi, proprio i principali soggetti che domandano case.

Il resto della ricchezza delle famiglie, il 40%, vie[redacted] investito in attività finanziarie. E' all'interno di questa voce che stanno avvenendo i maggiori mutamenti. In questi [redacted] c'è stato un travaso di investimenti delle banche allo Stato, che si spiega con il forte aumento del rendimento dei titoli pubblici. I Bot due anni fa offrivano al [redacted] il 3,5% [redacted] più dei conti correnti. Quest'anno la differenza è salita al 6,3%. I depositi bancari, quindi, nell'89 sono calati [redacted] da rappresentare il 26% del portafoglio delle famiglie italiane, più di undici punti [redacted] meno rispetto al 37,7% del 1984. Tra i depositi bancari, però, a calare sono i depositi a risparmio, mentre crescono i certificati di deposito. I titoli pubblici, invece, rappresentavano il 24% del portafoglio delle famiglie italiane nel 1984 e sono arrivati al 34% nel 1989. Anche all'interno dei titoli pubblici, però, vanno fatte delle distinzioni. Per le famiglie italiane, infatti, è sempre molto forte l'effetto-liquidità, anche a costo [redacted] rimetterci. «Gli italiani, cioè, preferiscono un Btp a tre anni [redacted] tasso fisso, a [redacted] Cct a dieci anni [redacted] variabile», spiega Silvio Bencini della Sviluppo Finanziaria di Milano. Le famiglie, poi, non sembrano preoccupate dal rischio di in[redacted] [redacted] di svalutazione. Comprano titoli in valuta per ottenere rendimenti in lira, grazie all'esenzione fiscale su questo guadagno. Ma non gradiscono ottenere profitti in valuta straniera.

E in futuro che cosa dovremo aspettarci? «Non è facile rispondere a questa domanda — afferma il prof. Rossi — proprio per il forte legame tra risparmio e deficit pubblico. Non sapendo quello che accadrà al deficit pubblico non possiamo azzardare previsioni sul risparmio». E aggiunge: «Certamente, però, i fattori demografici, cioè l'aumento della popolazione al di sopra dei [redacted] anni [redacted] la diminuzione [redacted] dei componenti del nucleo familiare, fanno pensare che andremo incontro a [redacted] ulteriore calo del [redacted] di risparmio».

Flavia Amabile

GIAPPONE

«Non siamo mai stati grandi formiche»

Anche per i giapponesi, però, il paragone con le formiche non regge più come una volta. Fumio Hayashi, docente di economia all'università della Pennsylvania, ma originario di Osaka, non sembra avere dubbi. L'alto tasso di crescita del risparmio giapponese rispetto a quello degli altri Paesi [redacted] in particolare, degli Usa è, in realtà, [redacted]vuto ad alcune differenze nel calcolo del reddito nazionale tra i Paesi. Ricalcolando, allora, il dato giapponese sulla base delle statistiche Usa risulta che l'elevato tasso di accumulazione del risparmio giapponese va riferito solo ad un periodo limitato, il decennio 1965-75. E il tasso [redacted] tornato a crescere solo nella seconda metà degli Anni Ottanta in coincidenza con il miglioramento del disavanzo pubblico nipponico. Nel periodo pre-bellico, invece, i dati di Hayashi mostrano un risparmio alquanto modesto. Il maggior tasso degli anni successivi, quindi, deriverebbe dal tentativo di ricostituire la ricchezza distrutta durante la guerra e di ridurre le distanze rispetto ai paesi più ricchi, mentre la crescita senza precedenti dell'economia [redacted] offriva la possibilità. Secondo l'economista originario di Osaka, poi, le nazioni esprimono attraverso il risparmio comportamenti diversi. Per descrivere la realtà giapponese Hayashi utilizza [redacted] modello «dinastico», che vede le varie generazioni della stessa famiglia legate tra di loro da stretti vincoli di solidarietà. [f.ama.]

Voci	1984	1985	1986	1987	1988
Biglietti e monete	31,2	34,0	37,4	40,8	44,2
Depositi bancari e buoni fruttiferi ICS	[redacted]	328,5	358,5	386,8	430,5
Depositi postali	42,5	50,5	61,3	73,4	86,7
Titoli di Stato	192,0	242,4	202,2	359,6	456,5
[redacted] titoli m/LT	21,5	24,5	27,1	33,3	50,0
Quote di fondi comuni italiani	1,2	19,8	65,1	59,4	51,6
Azioni e partecip.	40,7	85,9	151,1	119,4	138,7
Attività sull'estero	6,5	9,3	11,8	12,5	15,5
Attività previdenz. (1)	62,7	69,5	78,0	90,1	99,5
Altre attività (2)	31,6	37,8	41,9	44,9	53,7
Totale attività	731,5	902,2	1114,9	1220,2	1421,9

(1) Riserve matematiche istituti di assicurazione ramo vita e [redacted] di quiescenza.
(2) Riserve tecniche istituti di assicurazione e di previdenza, titoli atipici e accettazioni.
Fonte: Elaborazione dati Banca d'Italia e Anie

(FONTE: BANCA D'ITALIA)

Depositi

Roma guida la classifica

ROMA. Il 22,9% del totale degli impieghi nazionali e quasi il 15% dei depositi bancari italiani sono appannaggio di due singole città: Roma e Milano. Assieme alle regioni [redacted] cui fanno parte, d'altronde, [redacted] rispettivamente il 37,25% ed il 32,8% di impieghi e depositi delle aziende [redacted] credito del paese. La fotografia della situazione è contenuta nel supplemento al bollettino statistico della Banca d'Italia che traccia le posizioni in essere al 31 dicembre 1988. In soldoni, alla fine dello [redacted] anno gli impieghi delle banche italiane ammontavano a [redacted].814 miliardi, mentre i depositi toccavano quota 618.152 miliardi di lire. Di questi, [redacted] 26,75% degli impieghi (105.085 miliardi) [redacted] 22,3% dei depositi (137.982 miliardi) rappresentavano il contributo della Lombardia, mentre l'11,8% [redacted] 10,57%, rispettivamente, quello del Lazio.

Subito alle spalle dei battistrada, anche se distanziate, l'Emilia Romagna (il 9,2% degli impieghi e l'8,97% dei depositi), il Veneto (l'8,29% e l'8,13%), la Toscana (il 7,87% e il 7,62%) e il Piemonte (7,6% e il 9,08%). Praticamente, le prime 6 regioni italiane coprono il 70,3% degli impieghi nazionali e oltre il 68% dei depositi bancari.

In assoluto, la città dove si è raggiunto il maggior numero di depositi è Roma con quasi 48.945 miliardi di lire; seguono Milano (43.490 miliardi) [redacted] Torino (16.954 miliardi).

Gli impieghi, invece, vedono in testa il capoluogo della Lombardia (61.549 miliardi) che distanzia sia Roma (38.988 [redacted]liardi) che Torino (12.942 miliardi). Soprattutto [redacted] capoluoghi di provincia del Nord Italia [redacted] massa degli impieghi ha superato l'entità dei depositi.

Summit tra Romiti e i manager del gruppo

Per la Fiat Anni 90 la sfida è la qualità

TORINO. Circa 200 dirigenti del gruppo Fiat hanno partecipato venerdì e ieri al centro di formazione di Marentino al tradizionale incontro annuale che [redacted] stato aperto e chiuso dall'amministratore delegato Cesare Romiti. Tema del dibattito: la qualità. Romiti ha affermato che tra tutti i prodotti quello che sarà più duramente attac[redacted] a partire dal '93 sarà l'auto; poiché non si può pensare di fermare in modo artificioso i giapponesi [redacted] necessario che l'Europa, con [redacted] necessaria gradualità, [redacted] metta in grado [redacted] «aprire porte e finestre».

La Fiat, ha sottolineato Romiti, affronta l'appuntamento in condizioni ottimali [redacted] con ri[redacted] finanziarie notevoli: il fatturato '89 supererà del 18,2% quello dell'88, il risultato gestionale prima delle imposte toccherà i 5010 miliardi, quello operativo i 4832 miliardi. Il gruppo inoltre conta su un grosso programma di investimenti, su tecnologie adeguate e un management di valore.

Quello che abbiamo fatto finora, [redacted] detto l'amministratore delegato della Fiat, era giusto [redacted] questi risultati lo dimostrano; ma ora non basta più perché oggi esistono nuovi rischi connessi con [redacted] scenario di concorrenza. Occorre quindi nel gruppo una svolta profonda, «drammatica» che deve avere come obiettivo la «qualità totale» dei prodotti e la piena soddisfazione del cliente. Per questo servono nuovi strumenti gestionali; nei prossimi giorni comincerà una serie di appuntamenti con le singole società per avviare il progetto.

Assente il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, che si trova negli Usa, alla riunione conclusiva è intervenuto per portare il saluto [redacted] il ringraziamento [redacted] gruppo il vice presidente Umberto Agnelli.

Viaggio nel pianeta Waste Management, il colosso americano nel settore delle spazzature che non teme «scalate»

Quando i rifiuti diventano un campo da golf

L'ecologia negli Usa è già ormai un business, gli investimenti sono colossali

CHICAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Se per le banche il massimo rato internazionale è la triplice A, nel settore spazzatura contano i [redacted] La Waste Management, leader mondiale nello smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, per i rifiuti tossici [redacted] raggiunge addirittura sei, contro i quattro richiesti dall'Epa (Environment Protection Agency) il severissimo ente di controllo statunitense. Al Chicago Incinerator, uno dei cinque impianti degli Stati Uniti autorizzati [redacted] trattare perfino il Pcb (dei cinque, due fanno capo alla Waste), e dove passano [redacted] mila tonnellate all'anno di materiali liquidi e solidi, sfugge all'eliminazione totale, e d[redacted] esce dalla ciminiera, solo l'u[redacted] per centomila di tossicità che, per il Pcb, addirittura si riduce a una parte per milione. Non basta: 24 ore su 24 i monitor del centro controllo trasmettono in tempo reale tutti i dati ai video dell'Epa e dell'università dell'Illinois, mentre due osservatori esterni sono costantemente presenti.

Insieme alla ChemWaste Analitical Laboratory e all'Environmental Monitoring Laboratory, unità sofisticatissime dove lavorano 300 specialisti e dove domina il computer, questo inceneritore (un investimento [redacted] 70 milioni di dollari) rappresenta la miglior carta da visita della Waste, un gruppo con un fatturato consolidato di 3,5 miliardi di dollari nel 1988 (e utili per 464 milioni) che quest'anno salirà a 4,5 miliardi. Smaltire rifiuti [redacted] un business rischioso, la psicosi della catastrofe è in agguato.

Compito del Laboratorio Analitico [redacted] di sorvegliare le unità distaccate, di testare campioni per la clientela. Il laboratorio [redacted] monitoraggio vigila invece sui 5000 pozzi di controllo dell'acqua suddivisi su 200 discariche del gruppo. Di ogni discarica, la cui vita media è vent'anni, la Waste resta responsabile per altri trent'anni dopo la chiusura. Ma non sono trent'anni buttati via: per altri venti è possibile usare i gas prodotti per fare energia e, in alcuni casi, le colline di rifiuti vengono trasformate in campi [redacted] golf e aree per il tempo libero. Come a Geneve, [redacted] 60 chilometri [redacted] Chicago. Insomma, il rifiuto è [redacted] buon affare dalla culla alla tomba, e oltre.

Muoversi [redacted] questo universo diventa però sempre più difficile. Ecco perché i vertici della Waste, che con le sue 500 società operative, i venti impianti per rifiuti pericolosi (sui 30 esistenti in Usa), le 200 discariche per rifiuti urbani in [redacted] Stati, [redacted] un parco clienti [redacted] oltre 130 Comuni e di un milione di abitazioni (è [redacted] maggior gruppo americano; il numero due è la Brown Ferrys, due miliardi di dollari di fatturato 1988) hanno deciso il salto di qualità, affiancando alla tradizionale attività un forte impegno nella ri[redacted], [redacted] da essere per gli organi pubblici un interlocutore e un alleato. Nell'89 la società ha investito 1,5 miliardi di dollari (400 milioni in ricerca).

«Siamo un gruppo ambientalista» spiegano i grandi capi della Waste, una public company in Borsa dal 1971 con migliaia di azionisti [redacted] dei quali possiede più dello 0,5%. Ed [redacted] vero, non c'è «business dei rifiuti» dove non ci sono leggi severe. Cosicché alla domanda: quali pericoli potete correre? Hall Goldschmidt, vicepresidente senior risponde «che si riducano le priorità di investimento per l'ambiente, che si abbassi il livello di sensibilità a questi problemi». E alla domanda: non temete scalate? Osserva: «Valiamo 14 miliardi di dollari, siamo cari. E poi lavoriamo in un settore rischioso dove ci vogliono grossi investimenti [redacted] contano moltissimo le risorse umane».

Seguendo la regola della legislazione, solo negli ultimi tre anni la Waste International (con sede [redacted] Londra dal 1977) ha cominciato a investire [redacted] metodicità in Europa, [redacted] una spesa vicina ai 200 milioni di dollari. In Italia, dove ha [redacted]nque società (Pitef [redacted] Mestre, Italrifiuti di Torino, Ecoservizi di Brescia, Igm [redacted] Guanzate [redacted] Sirtis di Novara) la Waste è già [redacted] gruppo leader con un giro d'affari che sfiora i 250 miliardi. Ma [redacted] presente anche in Svezia, [redacted] Paesi Bassi, in Spagna [redacted] Danimarca, ed ha nel mirino Francia, Germania e Gran Bretagna. La leadership deve diventare mondiale.

Valeria Sacchi

Che cosa accadrà nel '90, quando cadranno le ultime barriere? Gran consulto a Siena di economisti e banchieri

Capitali senza frontiere

Il Tesoro vuole anticipare le scadenze

SIENA
DAL NOSTRO INVIATO

Che succederà l'anno prossimo con i capitali senza frontiere in Europa? L'appuntamento con il rischio [redacted] quale Guido Carli vuole spingere l'Italia anche prima della data del 1° luglio fissata dalla Comunità Europea — lo conferma, sulla sua scia, [redacted] direttore generale del Tesoro Mario Sarcinelli — forse nasconde insidie, forse un disastro, forse quasi nulla. Alla rocca Salimbeni del Monte dei Paschi di Siena, sono disparati i desideri [redacted] opposte le paure che esprimono banchieri e industriali, tecnici e alti funzionari.

Carli vuole buttare nell'oceano la finanza italiana perché impari [redacted] nuotare, o meglio per spingere i politici a riportare [redacted] galla [redacted] bilancio dello Stato. Come l'ingresso nello Sme nel '79 costrinse a farla finita [redacted] l'inflazione [redacted] l'inefficienza degli Anni Settanta, questo nuovo salto costringerebbe a liberarsi degli impacci di oggi. Ma prima di buttarsi le imprese pongono [redacted] condizione: bisogna «riallineare», cioè svalutare, la lira. E la finanza italiana rischia di affogare, se la soffocherà il collasso dell'imposizione sui redditi da capitale.

Ma Sarcinelli è, provocatoriamente, [redacted] tutto ottimista: «Secondo me accadrà troppo poco». Il sistema bancario non dovrà approfittarne per conservare le proprie arretratezze, nè dovrà affidarsi a frettolose [redacted] «che poi ci vogliono anni a digerire». Fuga [redacted] capitali? Non [redacted] sono, al momento, motivi per temerla. Difficoltà fiscali? Certo il nostro sistema di ritenute alla fonte entrerà in crisi, ma si può rimediare. E anche nel '93 la temuta invasione delle banche estere potrebbe non avvenire.

Alla libertà di movimento per i capitali [redacted] breve si accompagnerà, è ormai certo, la riduzione della fascia entro cui la lira [redacted] libera di oscillare nello Sme: dall'attuale 6% al 2,25%. «Per entrare nella fascia stretta occorre però riallineare le parità dello Sme» chiede l'ex presidente della Confindustria, Vittorio Merloni. Un autorevole banchiere come il presidente dell'Imi, Luigi Arcuti, prevede che per restare nel 2,25% la svalutazione si farà.

La lira peraltro resta forte per effetto degli alti tassi [redacted] interesse; e i tassi sono alti perché è grande il deficit pubblico e per fare affluire i capitali. Arcuti [redacted] augura che «tenga la diga degl[redacted] alti tassi» costruita con grande decisione da Guido Carli, quando anche i capitali [redacted] breve troveranno le frontiere aperte.

La fuga di capitali verso l'estero potrebbe essere incentivata dalla mancanza di armonizzazione [redacted] trattamento fiscale tra i vari Paesi europei. Il professor Gustavo Visentini, docente alla Luiss, prevede qualcosa [redacted] molto sim[redacted] una catastrofe. Non si tratta soltanto del rifiuto della Germania di adottare una ritenuta alla fonte; [redacted] sistema fiscale italiano, travolto da nuovi tipi di redditi finanziari che non riuscirebbe a definire nemmeno quando riuscisse a individuarli, darebbe molto lavoro ad avvocati e tributaristi [redacted] si trasformerebbe in un colabrodo.

[redacted] creeranno spazi enormi per evasioni, frodi, elusioni» prevede Gustavo Visentini; se il Parlamento italiano «vuole conservare la sua sovranità fiscale sui redditi da capitale dovrà intervenire»; il suggerimento di Visentini è stabilire [redacted] ritenuta su tutti i redditi finanziari e possibilmente pareggiare tutte le ritenute esistenti. Il tutto dovrebbe reggersi [redacted] «una piena capacità di accertamento» che «non è impossibile da raggiungere».

L'altra ipotesi sarebbe [redacted] rinunciare del tutto a individuare [redacted] tassare i redditi da capitale, sul modello tedesco: ma in questo modo si creerebbe una sperequazione pesante rispetto [redacted] tutti gli altri redditi. Si lascerà che il dissesto avvenga? Ciò potrebbe avere, [redacted] Visentini, una [redacted] logica: che si preferisca lasciar correre, per fornire l'industria, che è la vera forza dell'Italia, [redacted] servizi finanziari al minimo costo possibile, succeda quel che succeda. [redacted]rebbe una scommessa fortunata? Vittorio Merloni, dal suo punto di vista di imprenditore, avverte che l'ingresso dei Paesi dell'Est nell'economia europea, [redacted] abbondanza di forza lavoro, potrebbe dirottare investimenti industriali dall'Italia oltre che accrescere la grande forza della Germania. Non sono solo le frontiere dei capital[redacted] che cadono.

Stefano Lepri

[redacted] **NORD IT**[redacted]

Cresce il Credito Bresciano

Prosegue la marcia del Credito Agrario Bresciano nel Nord Italia: nei giorni scorsi l'istituto ha aperto [redacted] «sportello» [redacted] Torino e ha deciso l'aumento (da 1 a [redacted] miliardi) del capitale della Banca Zanone, istituto di credito ligure rilevato recentemente. L'operazione sul capitale sarà sottoposta all'assemblea dei soci che si terrà alla metà [redacted] dicembre. A seguito dell'ingresso nell'orbita della banca lombarda, che ha rilevato [redacted] 95% delle azioni e acquisirà il 4% residuo entro l'anno venturo, è stato rinnovato anche il consiglio d'amministrazione. Nei piani del Credito Agrario Bresciano c'è anche l'apertura di una sede a Treviso. Agli inizi dell'88 l'istituto aveva già acquistato il pacchetto di controllo della Banca Carnica, operante nelle province di Udine [redacted] Pordenone. A fine anno l'istituto conta di essere operante in 17 capoluoghi di provincia [redacted] oltre 90 punti operativi. Il Cab ha inoltre recentemente costituito [redacted] importanti partner finanziari la Solofin (Società lombarda di finanza) e la Solo consult; due partecipazioni che si vanno ad aggiungere alla Sbs Leasing [redacted] Sbs Factoring.

Da tre classifiche sull'industria i primi segnali della «mutazione» in vista del 1993

Le fusioni cambiano l'Italia Spa

Iri, Fiat e Eni continuano a guidare la mappa dei ricavi

ROMA. I maggiori ricavi spettano come al solito alla Fiat Auto, [redacted] la società che «vale» di più, in termini di capitalizzazione di Borsa, è le Assicurazioni Generali: la compagnia di Trieste costerebbe ad un ipotetico compratore più [redacted] 23.800 miliardi di lire (ossia il valore globale della società in base alla quotazione fatta segnare da ogni singola azione al listino), mentre per il 100% della Fiat sarebbero sufficienti «appena» 23.400 miliardi [redacted] lire.

Tra le holding, invece, [redacted] sempre [redacted] gruppo Iri a realizzare il fatturato più alto, seguito a breve distanza dalla Fiat, mentre al terzo posto si riconferma ancora una volta il gruppo Eni. La classifica 1988 dell'industria italiana stilata da dodici anni da «Il Mondo» e pubblicata sul [redacted] in edicola domani (classifiche analoghe ieri sono state pubblicate anche dal «Mondo Economico» e da «Milano Finanza») mette in evidenza l'effetto delle [redacted] fusioni e acquisizioni che dal 1987 attraversano il mondo produttivo [redacted] economico nazionale. E' questo il primo segnale della grande mutazione che [redacted] trasformando strutturalmente l'azienda-Italia SpA in vista del '93.

«Decine di aziende, scrive il settimanale economico, che dopo l'assorbimento di altri gruppi [redacted] stabilimenti hanno visto salire i loro introiti in modo vertiginoso, quadruplicando o quintuplicando i loro risultati».

Il maggior numero di dipendenti in Italia — illustra la classifica de «Il Mondo» — [redacted] appannaggio dell'Enel (112,7 mila addetti), mentre per entità [redacted] profitti netti, la Stet è in testa [redacted] 622,4 miliardi di lire. Per quanto riguarda il fatturato, i balzi in avanti tra le società riguardano posizioni intermedie, visto che ai «posti d'onore» dopo la Fiat Auto, si riconfermano Enel e Sip.

Soltanto tra le holding il fenomeno acquista maggiore spessore: il nuovo grande polo privato dell'industria italiana, la Ferruzzi finanziaria, sale dal tredicesimo al quinto posto con ricavi che sfiorano i [redacted] mila miliardi [redacted] lire.

Subito [redacted]po la Ferruzzi Agricola che [redacted] lo stesso numero di posizioni, passando, con oltre 22 mila miliardi di fatturato, dal quattordicesimo al sesto posto.

Tra le singole società, per ri[redacted] nell'ambito delle fusioni, vi sono alcuni casi apparentemente anomali come Italsider, Terni, Acciai speciali e Nuova Deltasider, che in seguito alle recenti ristrutturazioni societarie hanno scalato 1290 posizioni; così come Agrimont ha guadagnato circa 250 posti dopo la riorganizzazione varata all'interno del gruppo Montedison.

Allo [redacted] modo, sottolinea «Il Mondo», [redacted] fusione [redacted] le attività Bull [redacted] Hisi (Honeywell Information System Italia) ha condotto la nuova Bull Nh dalla posizione numero 462 a quella numero 61, con lo straordinario aumento delle vendite [redacted] oltre l'800%. [Agi]

[redacted]

La Bastogi chiede sequestro Odeon tv

MILANO. La decisione del tribunale di Milano sulla richiesta di po[redacted] sotto sequestro giudiziario 93 miliardi di beni della Parmalat, continua a slittare. Il presidente vicario della prima sezione civile, Clemente Papi, ha infatti concesso una ulteriore proroga, fino [redacted] 27 novembre, per permettere alle parti di trovare una intesa fuori dalle aule giudiziarie ed evitare il blocco di una cifra ragguardevole anche per l'azienda di Parma, il [redacted] indebitamento a breve [redacted] di 192 miliardi. La Bastogi ha chiesto il [redacted]questro giudiziario perché ha continuato a ricevere ingiunzioni di pagamento dalle televisioni locali del circuito Odeon Tv, ceduto due anni fa alla Parmalat insieme ad Odeon Network, Odeon Pubblicità e Odeon Programmi (la finanziaria milanese aveva invece tenuto Odeon Home Video, ora Videogram Italia, e Odeon Pictures). Al momento del contratto, stipulato [redacted] scrittura privata il 12 novembre dell'87, Bastogi e la controllata Gemar, avevano ceduto le [redacted] e la quota dell'intero capitale delle tre società del gruppo Odeon, ma avevano passato alla Parmalat anche le garanzie nei confronti delle emittenti locali collegate, cui fino a quel momento aveva fornito la pubblicità la Sifina, finanziaria Bastogi per gli audiovisivi. [Agi]

A.C.E.A.
[redacted]
ENERGIA AMBIENTE
PINEROLO

L'Azienda Consorziale Energia Ambiente - A.C.E.A. - [redacted] Pinerolo bandisce pubblico concorso per titoli [redacted] esami per [redacted] copertura [redacted] un posto di IMPIEGATO DIRETTIVO TECNICO per il coordinamento del [redacted]zio Igiene Ambientale - Livello [redacted].
Per i requisiti di ammissione e [redacted] modalità di svolgimento del concorso [redacted] valgono [redacted] norme riportate [redacted] bando.
Il termine per la presentazione delle domande, [redacted] redigere in carta [redacted] e [redacted] dei documenti richiesti [redacted] bando, scade alle [redacted] dell'11 Dicembre [redacted]
Per [redacted] informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Azienda in Pinerolo
Pinerolo, 31/10/1989
IL PRESIDENTE
Daviero Ing. Piergiuseppe

[redacted]
[redacted] - DIV. CONTRATTI
LICITAZIONE [redacted]

Questo Comune ha inoltrato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed alla Gazzetta Ufficiale [redacted] Comunità Europea per la pubblicazione l'avviso di gara relativo [redacted] lavori di costruzione di un impianto per l'abbattimento delle emissioni gassose provenienti dai camini dell'inceneritore R.S.U. della città di Messina sito in località San Raineri.
Importo a b.a. L. 4.100.000.000.
La procedura e [redacted] modalità di gara sono quelle stabilite dalla legge 08/08/1977 n. 584 [redacted] successive modificazioni.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per [redacted] categoria: 5/a e per importo adeguato o di essere iscritte alla data del 03/05/1985, all'Albo Regionale [redacted] Costruttori per la seguente categoria: 6/a e per importo adeguato, potranno avere notizie dettagliate sui tempi [redacted] presentazione dell'istanza di invito, [redacted] documentazione e delle dichiarazioni richieste, dagli avvisi di gara che saranno pubblicati sulle Gazzette Ufficiali della Regione Siciliana [redacted] della Comunità Europea e di cui il presente avviso costituisce soltanto un estratto.
IL SINDACO
dr. Mario Bonsignore

[redacted]
SEGRETERIA [redacted] - DIV. CONTRATTI
LICITAZIONE [redacted]

Questo Comune ha inoltrato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed [redacted] Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea per la pubblicazione l'avviso di ga[redacted] relativo ai lavori di completamento rete idrica [redacted] di frangia città Nord compresa nuova S. Jachiddu, Ritiro [redacted] Nuova Panoramica.
Importo a b.a. L. 2.780.000.000.
La procedura [redacted] le modalità [redacted] quelle stabilite dalla legge 08/08/1977 n. 584 [redacted] successive modificazioni.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per [redacted] categoria: 10/a [redacted] per importo adeguato o di [redacted] iscritte alla data del 03/05/1985, all'Albo Regionale dei Costruttori per la seguente categoria: 9 [redacted] per importo adeguato, potranno avere notizie dettagliate sui tempi [redacted] presentazione dell'istanza di invito, [redacted] documentazione e delle dichiarazioni richieste, dagli avvisi di gara che saranno pubblicati sulle Gazzette Ufficiali della Regione Siciliana [redacted] della Comunità Europea e [redacted] il presente avviso costituisce soltanto un estratto.
IL SINDACO
dr. Mario Bonsignore

[redacted]
[redacted] GENERALE - DIV. CONTRATTI
LICITAZIONE [redacted]

Questo Comune ha inoltrato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea per [redacted] pubblicazione l'avviso di gara relativo [redacted] lavori di copertura del torrente Annunziata nel tratto [redacted] la Via Matteotti e la confluenza [redacted] il torrente Ciaramita - 2 lotto completamento della Via del Fante (V corsia del Viale Annunziata).
Importo a b.a. L. 2.275.000.000.
La proc[redacted] e le modalità di gara sono quelle stabilite dalla legge 08/08/1977 n. 584 e successive modificazioni.
[redacted] imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie: 4 per l'importo di L. 750.000.000, [redacted] 6 per l'importo [redacted] L. 1.500.000.000, o di essere iscritte alla data del 03/05/1985, all'Albo Regionale dei Costruttori per le seguenti categorie: [redacted] per l'importo di L. 750.000.000, 7 per l'importo di L. 1.500.000.000, potranno avere notizie dettagliate sui tempi [redacted] presentazione dell'istanza di invito, dalla documentazione e delle dichiarazioni richieste, dagli avvisi di gara che saranno pubblicati [redacted] Gazzette Ufficiali della Regione Siciliana e della Comunità Europea e di cui il presente avviso costituisce soltanto un estratto.
IL SINDACO
dr. Mario Bonsignore

TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE FALLIMENTARE
Fallimento: «Fria Paolo».
Avviso Vendita all'Incanto
Il giorno 12 dicembre 1989 alle ore 12 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 3 Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato [redacted] mento indicato in oggetto, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti [redacted] o [redacted] mento:
[redacted]: appartamento [redacted] [illegible] in Prato Nervoso, loc. Monte [redacted], parte del condominio «G/2» [redacted] Via Gabbiano civ. 247, segnato «E/2», piano strada, per mq 82 lordi, con annesso un locale Autorimessa segnato «G/10», con accesso carrabile dalla strada pubblica, per mq. 17,60 circa. Prezzo base [redacted] 64.300.000, cauzione lire 6.430.000; aumento minimo lire 500.000; deposito spese lire 7.300.000. Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 5000, accompagnate da due assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova, per gli importi pari alla cauzione ed al deposito delle spese, dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del Cancelliere.
I partecipanti dovranno essere inoltre muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero del Codice Fiscale. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria ovvero al curatore dr. Ardulno Pellerano con studio in Genova Via Ivrea 20/21, tel. 562.240
IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO
Marina Burzi

[redacted] DI [redacted]
[redacted] - DIV. CONTRATTI
LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune ha inoltrato [redacted] Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea per la pubblicazione l'avviso [redacted] gara relativo [redacted] lavori di copertura della fiumara Papardo nel tratto a monte della diramazione della SS. 113.
Importo a b.a. L. 3.320.000.000.
La procedura [redacted] modalità [redacted] gara [redacted] quelle stabilite dalla legge 08/08/1977 n. [redacted] e successive modificazioni.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per [redacted] categorie: 4 per l'importo [redacted] L. 1.500.000.000, e [redacted] per l'importo [redacted] L. 3.000.000.000, [redacted] di essere iscritte alla data [redacted] 03/05/1985, all'Albo Regionale [redacted] Costruttori per le seguenti categorie: [redacted] per l'importo [redacted] L. 1.500.000.000, 7 per l'importo [redacted] L. 3.000.000.000, potranno avere notizie dettagliate sui tempi [redacted] presentazione dell'istanza [redacted] invito, [redacted] documentazione e [redacted] dichiarazioni richieste, dagli avvisi [redacted] gara che saranno pubblicati sulle Gazzette Ufficiali della Regione Siciliana e della Comunità Europea e di cui il presente avviso costituisce soltanto un estratto.
IL SINDACO
dr. Mario Bonsignore

[redacted]
[redacted] GENERALE - DIV. CONTRATTI
LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune ha inoltrato [redacted] Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea per [redacted] pubblicazione l'avviso di [redacted] relativo ai lavori di completamento rete idrica zona di frangia città Sud compreso gli ampliamenti [redacted] villaggi S. Lucia, Zafferia, Aldisio, Santo e Bordonaro Basso.
Importo [redacted] b.a. L. 5.000.000.000.
La procedura e le modalità di gara sono quelle stabilite dalla legge 08/08/1977 n. 584 e successive modificazioni.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale [redacted] Costruttori per la categoria: 10/a e per importo adeguato o di essere iscritte [redacted] data del 03/05/1985, all'Albo Regionale dei Costruttori per [redacted] seguente categoria: [redacted] e per importo adeguato, potranno [redacted] notizie dettagliate sui tempi di presentazione dell'istanza di invito, [redacted] documentazione e delle dichiarazioni richieste, dagli avvisi di gara che saranno pubblicati sulle Gazzette Ufficiali [redacted] Regione Siciliana [redacted] Comunità Europea e di cui il presente avviso costituisce soltanto un estratto.
IL SINDACO
dr. Mario Bonsignore

MUNICIPIO [redacted]
SEGRETERIA [redacted] - DIV. CONTRATTI
LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune ha inoltrato [redacted] Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea per la pubblicazione l'avviso di gara relativo [redacted] lavori di completamento dell'Istituto Tecnico Nautico del Villaggio SS. Annunziata.
Importo a b.a. L. 2.341.357.941.
La procedura [redacted] modalità di gara sono quelle stabilite dalla legge 08/08/1977 n. 584 e successive modificazioni.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale [redacted] Costruttori per la categoria: 2 per l'importo adeguato all'appalto, o di essere iscritte alla data del 03/05/1985, all'Albo Regionale [redacted] Costruttori per [redacted] seguente categoria: [redacted] per l'importo adeguato all'appalto, potranno avere notizie dettagliate sui tempi di presentazione dell'istanza di invito, della documentazione e delle dichiarazioni richieste, dagli avvisi di [redacted] che saranno pubblicati sulle Gazzette Ufficiali della Regione Siciliana e della Comunità Europea e di cui il presente avviso costituisce soltanto un estratto.
IL SINDACO
dr. Mario Bonsignore

Le corporations rastrellano le loro azioni per difendersi dai finanzieri d'assalto

[redacted] si ricompra

Su Wall Street una cascata di dollari

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'America ricompra [redacted]. Lo conferma la General Electric, uno dei suoi colossi, regina anche al Pentagono, con un massiccio piano di riappropriazione dei propri titoli sul mer[redacted] pubblico: 10 miliardi di dollari, quasi 14 mila miliardi [redacted] lire nel prossimo quinquennio, metà di quanto costò agli Stati Uniti la conquista della Luna. Come ha osservato Lloyd Bentsen, il presidente della commissione finanze del Senato, per quella somma la General Electric avrebbe potuto comprare la più grande casa cinematografica d'America, la Columbia Pictures; il grattacielo più alto [redacted] terra, quello di Sears a Chicago; la massima catena di empori del continente, la Southland; la p[redacted] famosa squadra di baseball, i Dodgers di Los Angeles. «E [redacted] sarebbe rimasto» ha aggiunto Bentsen [redacted] milioncino di dollari da regalare [redacted] da bruciare».

L'annuncio della General Electric, una delle istituzioni storiche americane (possiede tra l'altro la television Nbc) ha scosso Wall Street: nessuna megacorporation aveva mai varato un programma del genere tutto di un colpo. Un altro motivo di sorpresa [redacted] stata la precisazione che la General Electric autofinanzierà questa operazione al 60 per cento, indizio di una sua enorme disponibilità di liquido. Infine Wall Street si [redacted] chiesta perché la G.E. abbia scartato l'idea di acqui[redacted] oltre [redacted]tà: il [redacted] successo [redacted] strepitoso, quest'anno avrà un fatturato di 54 miliardi di dollari [redacted] un profitto di 4 miliardi, [redacted] le previsioni degli Anni Novanta sono eccellenti. Comunque i titoli della G.E. [redacted] subito saliti di due punti.

A Lloyd Bentsen, la decisione della General Electric [redacted] invece parsa del tutto logica. Il senato[redacted] ha sottolineato che numerose altre supercorporations stanno ricomprando [redacted] proprie azioni: dall'87, la Ibm per esempio vi investe tra uno [redacted] due miliardi di dollari l'anno, e altrettanto fa la General Motors, che si è però imposta un tetto di cinque miliardi. Bent[redacted] ha rilevato altresì che in questo modo le azioni si stabilizzano, oltre che apprezzarsi, [redacted] beneficio [redacted] borsa in un momento di tempesta. [redacted] il motivo di fondo [redacted] tali scelte, secondo il senatore, è la difesa contro i finanzieri d'assalto, che si accaparrano le migliori società coi junk bonds, i cosiddetti titoli spazzatura, e contro l'invasione giapponese. «Un'azienda come la G.E. — ha concluso — ha interesse a rafforzarsi contro le fusioni e il capitale strani[redacted].

John Welch, il suo presidente, non lo ha affatto smentito, definendo la decisione della General Electric [redacted] segno di buon [redacted]. «Certo, se ci venisse offerto [redacted] grosso affare non lo rifiuteremmo» ha dichiarato Welch. «Ma non ci sembra che siano in vendita [redacted] grandi prospettive. Noi siamo all'avanguardia in tredici settori diversi, tutti in notevole sviluppo. Preferiamo consolidare i primati che deteniamo». La scelta, ha proseguito il presidente [redacted] G.E. «ci [redacted] di aumentare gli investimenti [redacted] capitale [redacted] 7 per cento annuo, di contenere la concorrenza e di accrescere i dividendi». La esposizione della società una volta realizzato il piano sarà la stessa di oggi, il 25 per cento: è [redacted] nel panorama americano, dove la maggioranza delle corporations è esposta per oltre il 50%.

Nel giudizio di Bentsen (ma qui Welch non si è mostrato d'accordo) quello della General Electric è anche un monito che l'economia americana si sta avviando al ristagno [redacted] che Wall Street attraverserà due [redacted] tre anni duri. La G.E. inviterebbe implicitamente le supercorporations a mettere ordine nelle proprie finanze [redacted] un lato, e ad abbandonare la corsa [redacted] profitti trimestrali [redacted] favore della pianificazione a medio e lungo termine dall'altro, come fanno i giapponesi; e la borsa a eliminare strumenti rischiosi [redacted] i junk bond [redacted] il program trading, le compravendite programmate dei computers.

Ennio Caretto

Il presidente Usa George Bush

[redacted]

Verso un consorzio per la telematica

[redacted] Costituire un consorzio italiano per la telematica, al quale partecipino tutte [redacted] principali società operanti nel settore, per promuovere lo sviluppo del mercato nazionale della telematica attraverso l'armonizzazione degli standard operativi: questo, in sostanza, il progetto Telematica Italia attualmente all'esame della Stet (gruppo Iri) e della Olivetti. Secondo quanto si è appreso in ambiente Seat-Sarin, il progetto, tuttora in fase di elaborazione, non prevederebbe accordi finanziari per lo scambio di quote azionarie. Nata da una proposta [redacted] dalla Olivetti alla Stet l'estate scorsa per una intesa a due, l'ipotesi [redacted] arrivare alla costituzione di un consorzio per la telematica è stata oggetto di alcune riunioni tra i rappresentanti delle due parti. [redacted] occasione dell'ultimo incontro, svoltosi circa un [redacted] fa, la Stet avrebbe proposto alla Olivetti di allargare la partecipazione al consorzio ad altre grandi aziende operanti nel settore, in primo luogo alla Intesa, società [redacted] partecipazione congiunta Fiat-Ibm. La proposta della Stet, secondo fonti attendibili, punterebbe anche al coinvolgimento in questa iniziativa [redacted] aziende come la Unisys e la Siemens. Al consorzio partecipa [redacted] Olinet (gruppo Olivetti) presieduta da Gianfranco Mussetto, mentre capofila della partecipazione Stet sarebbe la Seat-Sarin guidata da Giovanni Nasi. [Ansa]

[redacted]
ECONOMIA [redacted]

[redacted] Supercentrale [redacted]

I programmi per la realizzazione in Molise della più grande centrale eolica d' Europa sono stati illustrati a Frosolone (Isernia) nel convegno: «Dal vento all'energia elettrica, i primi impianti e le prospettive dell'energia eolica in Italia». Il direttore centrale dell'Enel Umberto [redacted] nella sua relazione ha osservato che «La dipendenza energetica del nostro Paese negli ultimi [redacted] anni si è sempre attestata [redacted] livelli superiori all'80%, mentre nel resto dalla Comunità europea è scesa dal 60% del 1973 [redacted] meno del 40%».

[redacted] Bna, tempo di grandi [redacted]

Scatta la ristrutturazione del settore parabancario della Banca nazionale dell'agricoltura. La Sielefin, società che fa capo alla Bonifiche Siele di Giovanni Auletta Armenise ed in cui è presente, con il 45% del capitale, l'imprenditore siderurgico mantovano Steno Marcegaglia, ha infatti convocato per il 12 dicembre prossimo un'assemblea che dovrà deliberare l'acquisto di partecipazioni parabancarie. In base agli accordi [redacted]ciati in aprile dovrebb[redacted] passare alla Sielefin le partecipazioni che la Bonifiche Siele finanziaria detiene nella fiduciaria Nagrafin e nella Gestifondi (il 37% del capitale), la società di gestione dei fondi comuni della Bna, Nagrarend e Nagracapital.

[redacted] Schindler [redacted] espande

La Schindler, una delle maggiori società del mondo che producono ascensori e scale mobili, ha acquisito una serie di partecipazioni di controllo in importanti aziende del [redacted]. [redacted] accordi riguardano la Electric Construction Company di Auckland (Nuova Zelanda), la Listo Ltd di Nairobi (Kenya) e la Harnecker Schindler Ascensores Sa di Santiago del Cile.

[redacted]

Continua il ciclo di conferenze «Capire la finanza», dedicato ai «non addetti ai lavori» dal Club dirigenti amministrativi [redacted] finanziari, dall'Andaf Piemonte e dalla Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Torino. Domani sera, lunedì, alle ore 17, nel salone dell'Unione Industriale di Torino (Via Fanti 17) parlerà Francesco Michieli, Presidente della Finarte, «La Borsa valori».

[redacted] per Permaflex

La Permaflex, che prevede di chiudere il 1989 con un fatturato di [redacted] miliardi (+7% sull'anno precedente) ha acquisito in questi giorni la maggioranza della società tunisina Somatrel, che produce materassi e reti. L'acquisizione comporta sbocchi su nuo[redacted] mercati, infatti la società tunisina esporta in tutto il Nord Africa. La Somatrel può produrre 50 mila materassi e 15 mila reti l'anno, oltre ad altri articoli del comparto: impiega 100 dipendenti ed [redacted] leader in Tunisia.

[redacted]
SEGRETERIA GENERALE - DIV. [redacted]
[redacted]

Questo Comune ha inoltrato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed [redacted] Gazzetta Ufficiale della Comunità Europee per [redacted] pubblicazione l'avviso di g[redacted] relativo ai lavori [redacted] adeguamento dell'impianto [redacted] D.P.R. [redacted] ai fini della prevenzione [redacted] possibile inquinamento dell'ambiente. Realizzazione di camere post-combustione, impianto [redacted] abbattimento delle emissioni gassose e [redacted] polveri provenienti dai forni di incenerimento del R.S.U. della città di Messina località Pace - Zona Nord.
Importo a b.a. L. 3.932.200.000.
La procedura e le modalità di gara [redacted] quelle stabilite dalla legge 08/08/1977 n. 584 e successive modificazioni.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie: 6/a per l'importo di L. 6.000.000.000, e 12/b per l'importo di L. 3.000.000.000, o di essere iscritte alla data del 03/05/1985, all'Albo Regionale dei Costruttori per la seguente categoria: 6/a per l'importo di L. 6.000.000.000, potranno avere notizie dettagliate sui tempi di presentazione dell'istanza di invito, della documentazione [redacted] dichiarazioni richieste, dagli avvisi di gara che saranno pubblicati sulle Gazzette Ufficiali della Regione Siciliana [redacted] della Comunità Europea e di cui [redacted] presente avviso costituisce soltanto un estratto.

IL SINDACO
dr. Mario Bonsignore

[redacted]
SEGRETERIA GENERALE - DIV. CONTRATTI

Questo Comune ha inoltrato alla Gazzetta Ufficiale [redacted] Regione Siciliana, per [redacted] pubblicazione, l'avviso di gara relativo [redacted] lavoro sottoelencato:
Costruzione di un complesso polivalente per la scuola dell'obbligo (elementare) per n. 18 aule e palestra [redacted] località Contesse.
Importo a b.a. L. 1.827.000.000.
Nel relativo avviso [redacted] sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, le imprese interessate [redacted] notizie complete sia sulle categorie Nazionali o Regionali richieste, sia sui tempi e modalità di inoltro delle rispettive istanze [redacted] partecipazione conformemente alla normativa di cui alla Legge Regionale 29/04/1985, n. 21.

IL SINDACO
[redacted] **Bonsignore**

Società proprietaria vende
[redacted]
di mq. 1600 coperti su area industriale [redacted] mq. 6[redacted] con possibilità [redacted] ulteriore edificazione, sito in
NOVARA - LOC. S. [redacted]
Immediate vicinanze casello autostradale [redacted] Agognate. L'immobile [redacted] libero e [redacted]sponibile, dotato di locali [redacted] e di carroponte.
Scrivere a Publikompass [redacted] 20123 MILANO.

TRIBUNALE
[redacted]

Vendite di immobili con incanto

[redacted] rende noto che nella [redacted] immobiliare [redacted] 469/88 promossa da: [redacted] contro: Basso Angela - Cao Enrico - Marzano Fernanda il Giudice dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/12/1989 alle [redacted] 11,40 [redacted] seguenti beni:
LOTTO 1
In Comune di Torino - [redacted] Moncalieri n. 210 alloggio al p. II° composto di soggiorno, disimpegno, n. 2 [redacted]re, [redacted] bagno, cucina, bagno, senza riscaldamento e n. 2 cantine nel [redacted].
LOTTO 2
In Meana di Susa - Frazione Les Assiere fabbricato rurale in corso di ristrutturazione, composto di cantina, androncino con scala di accesso al piano superiore siti al p. terreno, sen[redacted] pavimenti [redacted] intonaci. Soggiorno [redacted] vano [redacted] sgombero [redacted] piano primo, al rustico con terrazzino, [redacted]loncino, n. 2 camere e bagno al piano II° senza pavimenti ed intonaci, n. 3 camere al piano mansarda con WC [redacted] pavimento, intonaci e soffittatura. A sud del fabbricato terreno in forte pendenza e ad est piazzaletto pianeggiante al piano stradale gravato di servitù di passaggio a favore di terzi.
Prezzo base L. 36.000.000 per il lotto 1°; L. 40.000.000 per il lotto 2°.
Aumenti minimi L. 500.000 per ciascun lotto.
Depositi per [redacted] e spese: 25% [redacted] prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE
[redacted]

VENDITA [redacted] IMMOBILI CON I[redacted]CANT[redacted]

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n° 729/85 promossa da: Spa Fiscambi Immobiliare contro: Scalenghe Pierino - Cerrato Camilla il Giudice dell'Esecuzione dr. Arigoni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30/11/89 alle ore 11,30 dei seguenti beni:
LOTTO PRIMO: in Trofarello, alla via Principe [redacted]o 3: alloggio a p. terra, composto da cucina, bagno, sala, camera, cantina e terreno circostante, in fase di ristrutturazione, già censito alla partita 309 F. 3 n. 4[redacted] ma da ricensire.
LOTTO SECONDO: in Trofarello alla via Principe Amedeo 3: Alloggio al p. primo composto da cucina, bagno, [redacted] camera e sottotetto, in fase di ristrutturazione; già censito alla part. 309 F. 3 n. 457-690, ma da ricensire.
LOTTO TERZO: in Trofarello alla via Principe Amedeo n. 3: basso fabbricato di mq 53 circa, già censito alla partita 309 F. 3 n. 457-696 ma da ricensire; in [redacted] di ristrutturazione.
LOTTO QUARTO: in Trofarello alla via Principe Amedeo n. 3: tettoia di mq 144 circa, già censita alla partita 309 F. 3 n. 457-608, ma da ricensire, in fase di ristrutturazione.
Prezzo base L. 50.580.000 per i[redacted] 1°; L. 32.000.000 per il lotto 2°; L. 19.200.000 per il lotto 3°; L. 19.200.000 per il lotto 4°.
Aumenti minimi L. [redacted]000 per ciascun lotto.
Depositi per cauzione e spese: 35% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare tra[redacted] «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Azienda leader nel [redacted] delle Telecomunicazioni
cerca
[redacted]
conoscenza disegno con esperienza almeno quinquennale su assemblaggi di laminati per pro[redacted] elettronici.
L'inquadramento [redacted] la retribuzione, commisurati alla professionalità [redacted] candidati, saranno comunque di [redacted] interesse.
La sede [redacted] lavoro [redacted] a Torino, con possibilità [redacted] brevi trasferte in [redacted].
Telefonare per fissare appuntamento al n° 73.94.341 ore ufficio.

[redacted] DI [redacted] DI [redacted]
Provincia di Torino
Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami a: n. 1 posto di applicato di [redacted]cetto - VI° Q.F. [redacted] alle [redacted] 12,00 del 12.12.1989.
Per informazioni: Ufficio Personale [redacted] Comune (90.91.129/int. 73).

IL SINDACO
Guglielmo Naldini

20 novembre 1989

Il Sanpaolo apre [redacted] a Torino.

Per soddisfare le esigenze dei privati, dei liberi professionisti, dei piccoli commercianti, con la stessa efficienza offerta alla propria clientela in tutto il mondo, [redacted] Sanpaolo ha aperto a Torino, P.za Carlo Emanuele II 13/b, la nuova Filiale n° 30 pensata e realizzata soprattutto per le operazioni di normale gestione giornaliera.

[redacted] ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Agenzia di città n° 30 P.za Carlo Emanuele II, 13/b - tel. 8123080-8397939-8123061

Quanto vale
il [redacted] vecchio televisore?
[redacted] noi vale
quanto [redacted] hai pagato!

Sì, hai letto [redacted]
Permutiamo il tuo vecchio televisore
sia a colori che in bianco e [redacted]
Un grande architetto internazionale [redacted] BAUER
firma per NOI la [redacted] linea di televisori superpiatti
dotati [redacted] telaio digitale DTU [redacted] MAC, l'unico in grado [redacted] offrire
un'immagine perfetta simile a quella che in futuro
sarà chiamata "ALTA DEFINIZIONE".

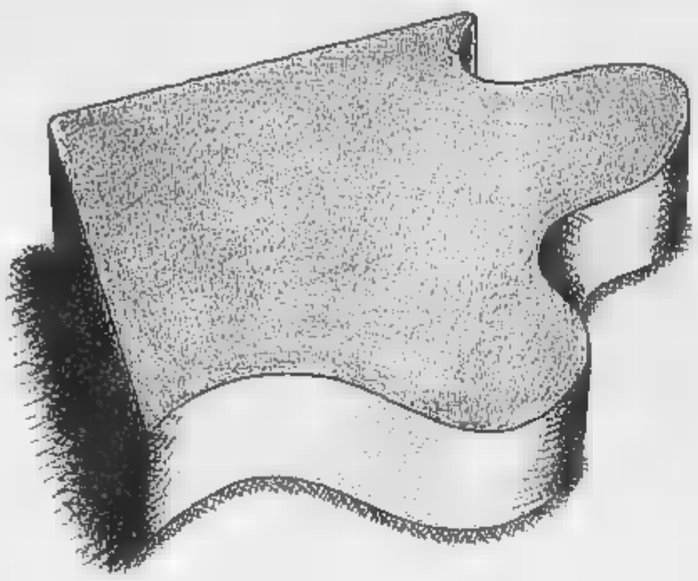
Prima di decidere un'acquisto così importante, [redacted] da NOI. Vieni in FABBRICA.
Watt [redacted] TV - HIFI - Videoregistratori
Filiale: TORINO - [redacted] Giulio Cesare, [redacted]
Sede: BEINASCO (aperto anche [redacted] domenica) via VIII [redacted] 4

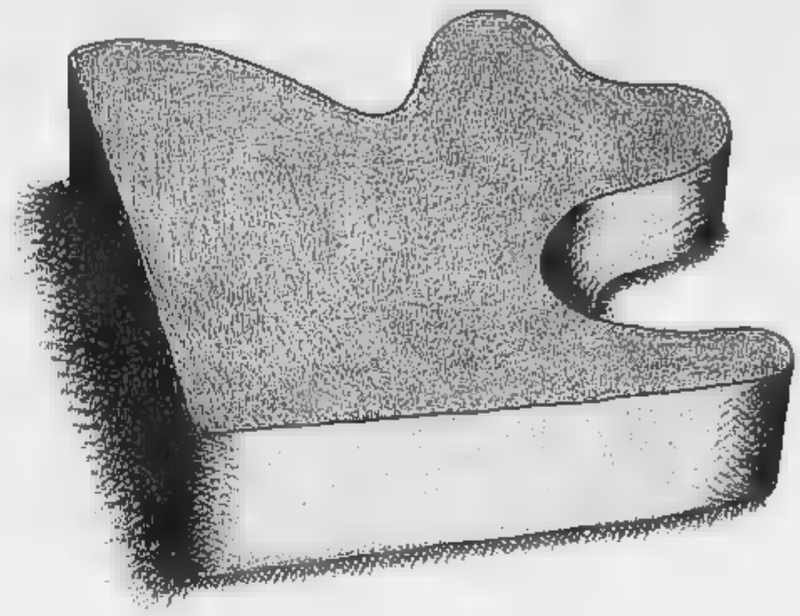
WATT RADIO

VOLVO 240 POLAR.
L'INTRAMONTABILE OGGETTO DEL DESIDERIO ORA HA UN PREZZO.
24.000.000

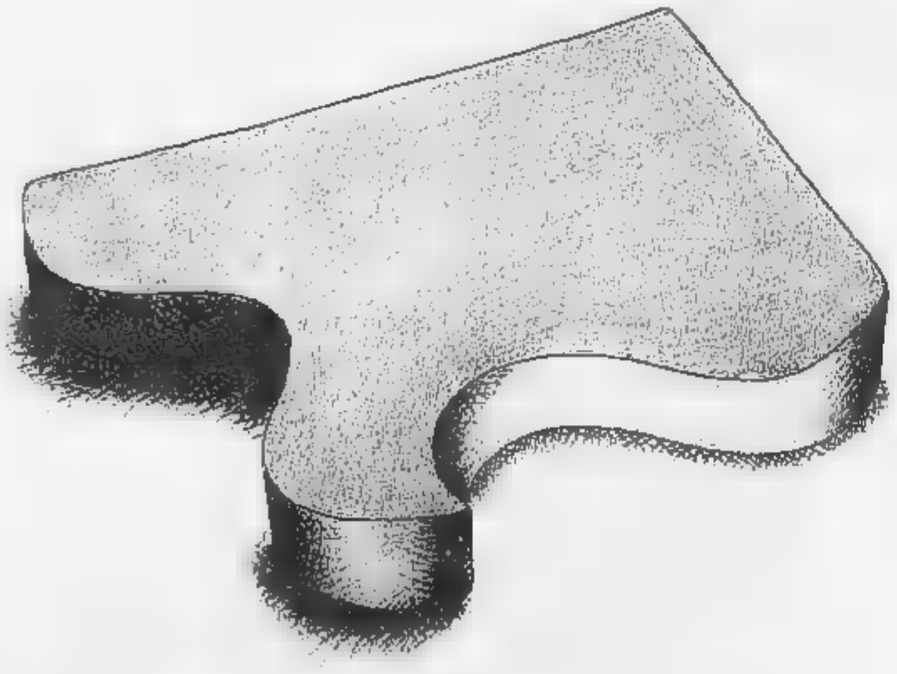
[redacted]
PUNTO AUTO CORSO MATTEOTTI, 61 (angolo C.SO BOLZANO)
Tel. 530.324 - 519.445 [redacted]
Qualità e Sicurezza

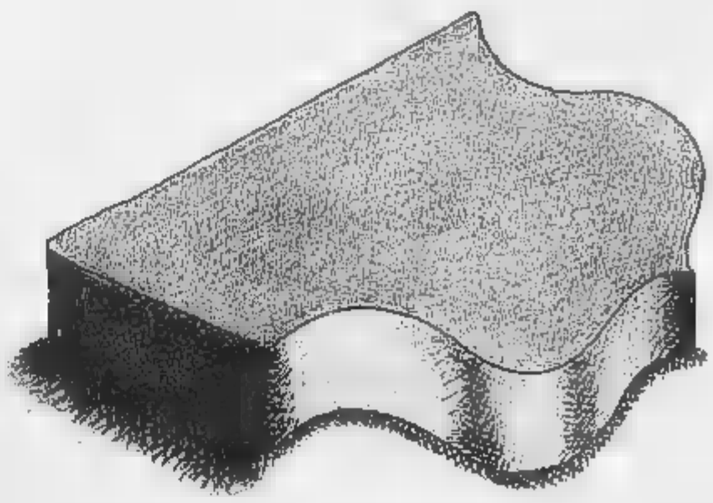
Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi Comuni di investimento mobiliare Fideuram Azioni e Fideuram Monetario nell'ambito del sistema FIDEURAM MIX. L'unico documento cui far riferimento per la sottoscrizione del SISTEMA FIDEURAM MIX è il Prospetto informativo di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 20/10/89 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti, al numero 1420.



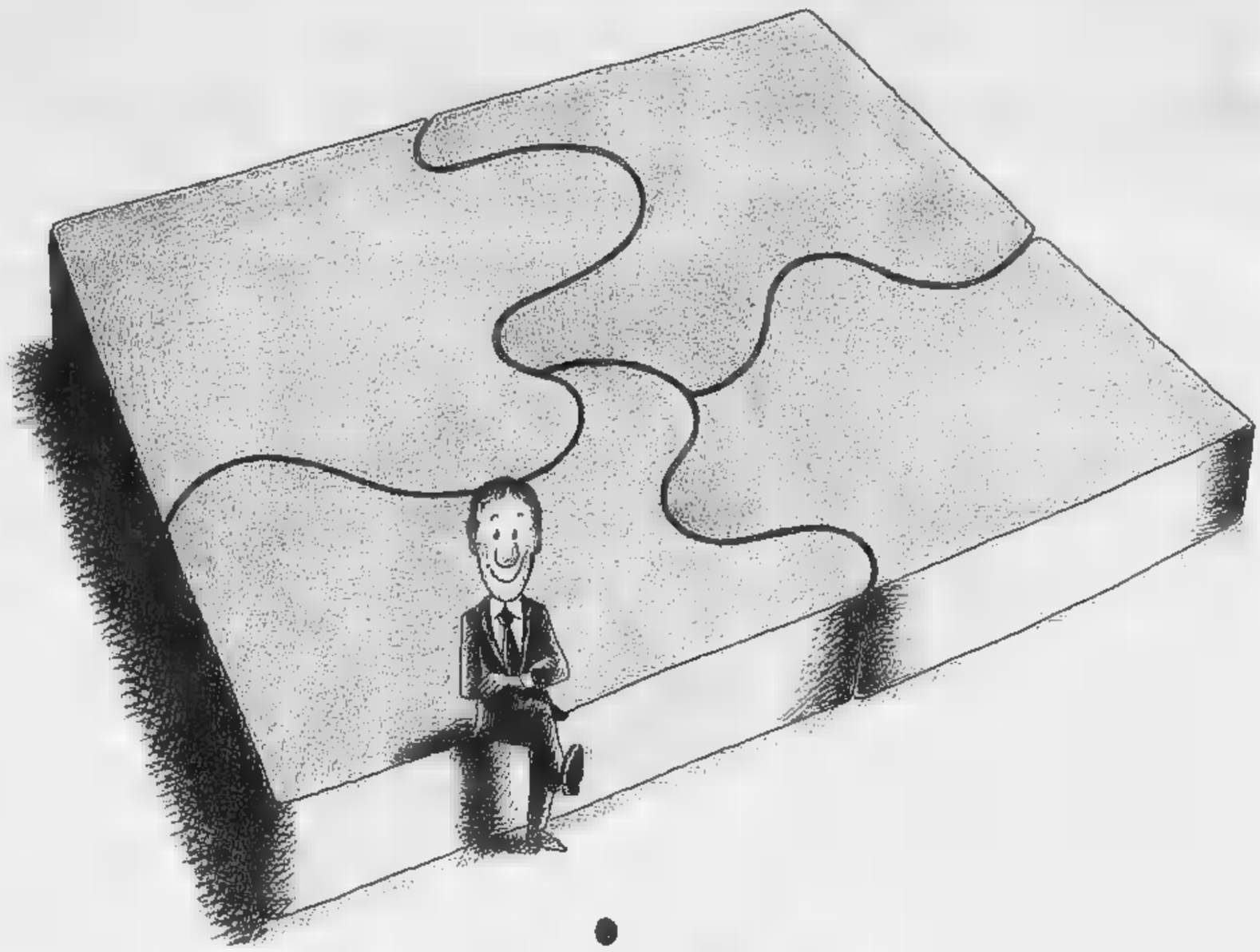


Per me trovare
il giusto equilibrio
tra liquidità,
reddito fisso,
investimento azionario
in Italia e all'estero
non è facile, ma...





AVVERTENZE: l'investimento nel SISTEMA FIDEURAM MIX non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo, oppertiene in via esclusiva ai redattori della stesso che lo hanno sottoscritto.

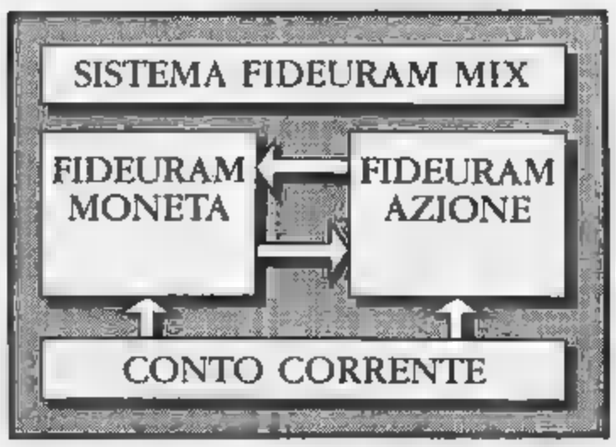


© Studio Più

...oggi con Sistema Fideuram Mix tutto quadra.

Il servizio d'investimento che ottimizza la gestione del tuo denaro, integrando un fondo azionario internazionale e un fondo monetario con un conto corrente.

Per gestire in modo personalizzato, flessibile, globale, i tuoi investimenti, oggi c'è Sistema Fideuram Mix. Fideuram Mix è il primo servizio di investimento che consente di ripartire il capitale investito tra componente azionaria internazionale, componente monetaria e liquidità di c/c, secondo il "Mix" più adatto alla situazione ed alle proprie esigenze. Non solo. La ripartizione inizialmente prescelta può essere variata periodicamente, perché Fideuram Mix è flessibile, dinamico, e sa che le esigenze di chi investe cambiano nel tempo. Inoltre, il conto corrente ha una giacenza predeterminata (si può scegliere tra otto diverse possibilità), e la liquidità in eccedenza è investita prontamente ed automaticamente nei due fondi. Fideuram Mix nasce dall'esperienza Fideuram, la principale Società di consulenza finanziaria in Italia, che colloca presso la clientela un ampio portafoglio prodotti dai fondi comuni alle assicurazioni, attraverso l'opera di 2.800 consulenti finanziari. La gestione dei due fondi comuni Fideuram Moneta, a carattere monetario, e Fideuram Azione, spiccatamente azionario ed internazionale, è affidata a Fideuram Gestioni, mentre il conto corrente è aperto presso la Banca Manusardi.



Tutte Società che appartengono e si avvalgono del know-how finanziario del gruppo IMI.
Se vuoi dare equilibrio e dinamismo ai tuoi investimenti, rivolgiti subito alla più vicina Agenzia Fideuram. Gli indirizzi sono negli elenchi telefonici della tua città.

UNA NUOVA PROPOSTA DEL N° 1

FIDEURAM
La tua guida finanziaria e assicurativa
GRUPPO IMI

Corsa contro il tempo per un mercato che vale 25 mila miliardi di lire

L'alta definizione parla francese

Nel '90 il televisore «bivalente» della Thomson

LONDRA. Sarà il regalo che gli europei si scambieranno per il Natale '90: il televisore ad alta definizione prodotto dai francesi. Il p[illegible] autunno, infatti, la battaglia sulle tv ad alta definizione passerà dall'ambito tecnico per la scelta degli standard internazionali ai negozi europei. Per quella data la Thomson, [illegible] compagnia elettronica [illegible] militare di proprietà dello Stato francese, prevede di [illegible] la prima azienda non giapponese a vendere [illegible] nuovo modello di televisore, seguita dopo qualche mese dalla Philips.

Con 7 milioni di unità l'anno, Thomson è il maggior produttore di televisori del mondo. Di recente, ha presentato in una mostra-mercato a Berlino [illegible] prototipo di un televisore a metà tra l'attuale tecnologia [illegible] l'alta definizione; sarà venduto in Francia, Germania e Gran Bretagna al prezzo iniziale di [illegible] milioni e mezzo di lire che, secondo la Thomson, si ridurrà in breve tempo.

La sfida è delle più stimolanti. Non solo c'è in ballo [illegible] mercato mondiale del valore di 25 mila miliardi di lire per i prossimi 20 anni, ma per i francesi questa è la risposta al dilagare della tecnologia giapponese.

Il successo della televisione ad alta definizione ha poi un enorme impatto sulle industrie elettroniche europee, prima [illegible] tutte la Thomson, per l'enorme quantità di semiconduttori che vi vengono impiegati. Un apparecchio ad alta definizione richiede circa dieci volte più microchip di uno tradizionale. «Con l'alta definizione speriamo di creare un nuovo mercato che assorba la produzione di elettronica in eccesso — [illegible] stengono alla Thomson —. Una delle grosse forze dell'industria di semiconduttori giapponese è che il 50 per cento delle sue vendite finisce in prodotti elettronici di largo consumo, contro il [illegible] per cento dei concorrenti europei, i cui principali clienti sono le industrie belliche e di computer.

Nell'87 la Thomson decise di tentare la conquista del mercato di prodotti elettronici di lar[illegible], con i takeover della Ferguson in Gran Bretagna e della Rca negli Stati Uniti. Il televisore presentato a Berlino [illegible] il più ambizioso prodotto elettronico lanciato dalla Thomson dopo le due acquisizioni. Non sarà completamente ad alta definizione perché deve utilizzare la frequenza di scansione [illegible] stente in Europa di 50 hertz, [illegible] immagini al secondo, anziché i 100 hertz impiegati dal modello della Philips sempre presentato a Berlino. Comunque la qualità delle immagini sarà molto vicina [illegible] quella dell'alta definizio[illegible], simile a quella che si vede al cinema.

Le immagini saranno visualizzate in 1250 linee, il doppio dell'attuale formato di [illegible]. Uno scanner produce artificialmente le linee mancanti, in cui vengono ritrasmessi i segnali dello solito 625 linee. Ciò rende le attuali trasmissioni simili a quello in alta definizione, senza dover attendere l'adozione di speciali sistemi di trasmissione [illegible] l'alta definizione, previsti in Europa non prima della metà degli Anni [illegible].

Il nuovo apparecchio avrà un dispositivo. Il Pop (Picture outside picture), che permette al telespettatore di passare dal nuovo grande formato a quello tradizionale lasciando [illegible] margine nello schermo in cui si possono inserire altri canali. E con un altro aggeggio, [illegible] Pip (Picture inside picture), lo spettatore può aggiungere un altro canale sovrapponendolo in un piccolo riquadro [illegible] programma principale.

Le nuove tv ad alta definizione troveranno almeno due standard internazionali, uno europeo e l'altro giapponese, o forse anche uno americano. La Thomson e [illegible] Philips si [illegible] uniformate ai risultati del progetto Eureka Hdtv, costato 300 miliardi di lire, supportato dai governi europei e da altri produttori di televisori, compresa la tedesca Bosch.

In Giappone i vecchi televisori e quelli ad alta definizione non possono ricevere gli stessi programmi e i consumatori dovranno sostituire il loro vecchio apparecchio se vogliono sintonizzarsi [illegible] programmi in alta definizione, che in Giappo[illegible] saranno trasmessi dal prossimo anno.

Gli europei hanno semplicemente raddoppiato il numero [illegible] linee. Ciò permette al telespettatore di continuare a vedere immagini tremolanti sul vecchio apparecchio, se non vogliono sostituirlo o di inserire un dispositivo per ricevere tutti i programmi in alta definizione.

Gli Stati Uniti sono ancora indecisi tra i due sistemi. All'inizio propendevano per i giapponesi, dal momento che gli apparecchi americani hanno 525 linee come quelli nipponici. Poi le pressioni europee, in particolare della Thomson, li hanno convinti a riesaminare la questione.

L'arbitro di questa contesa dovrebbe [illegible] il Comité Consultatif International de Radiodiffusion (Ccir), l'ente per l'organizzazione mondiale degli standard di trasmissione. Tre anni fa rifiutò la richiesta dei giapponesi di adottare ovunque [illegible] loro sistema. Ma [illegible] poi preso altre decisioni, impantanandosi in discussioni su aspetti tecnici e politici.

Il risultato è che l'industria è stata costretta a muoversi prima della creazione di una normativa. Del resto anche il Ccir ha ammesso che è impensabile un unico standard, almeno fino a metà degli Anni 90. E le società europee, [illegible] quelle giapponesi, hanno capito che [illegible] potevano permettersi il lusso di aspettare.

William Dawkins
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

Kathleen Turner e Gabriel Byrne nel film in alta definizione «Giulia e Giulia»

Parte in Usa un piano per 5500 abitazioni unifamigliari ad alta tecnologia

Una casa con molto cervello

Apparecchi manovrati a distanza, sensori anti-incidenti, sistemi per risparmiare energia
Il progetto promosso dall'Associazione costruttori con la collaborazione di Att e Honeywell

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Negli Usa la [illegible]a intelligente» esce dall'utopia e dai laboratori e si avvia a diventare realtà. La National Association of Homebuilders, che riunisce 150 mila aziende edili e controlla l'85 per cento del mercato americano, ha lanciato il programma «smart house» che prevede [illegible] costruire [illegible] «case intelligenti» in 15-20 città degli Stati Uniti. Tre prototipi sono già in prova [illegible] Baltimora, Columbus e nell'Oklahoma; altri due sono [illegible] costruzione [illegible] Arkansas e in California; dal '91 ne saranno costruiti altre 20 che saranno aperti al pubblico. «I progetti sono pronti — dice Barbara Borschow, vice presidente dell'associazione dei costruttori e incaricata del progetto: — ora dobbiamo selezionare i costruttori e creare nel pubblico la necessaria domanda».

Le case intelligenti avranno [illegible] superficie [illegible] circa [illegible] metri quadrati, tipica della casa unifamiliare americana [illegible] due piani, e costeranno circa il 10% più di una [illegible] tradizionale. «Ma [illegible] la costruzione su larga scala si può arrivare a ridurre [illegible] maggior costo al 5%», dice Barbara Borschow.

Al programma «smart house» partecipano, insieme con l'associazione dei costruttori [illegible] alla American gas association, decine di grandi società tra [illegible] [illegible] Carrier, la Att [illegible] la Honeywell.

Il direttore [illegible] progetto, P. S. Vishwanath, precisa che con la «smart house» non si è inventato niente [illegible]a si sono combinate nel modo più efficiente le tecnologie più avanzate nel campo dell'elettricità, del gas, delle telecomunicazioni, dell'automazione, dei controlli a distanza. Uno degli elementi fondamentali [illegible] progetto [illegible] un cavo speciale (in realtà un insieme di cavi chiamato hybrid cable) che serve contemporaneamente per l'elettricità, la tv via cavo, il telefono, il campanello della porta, i termostati, i comandi [illegible] vari apparecchi, l'impianto di allarme. Una speciale presa può essere innestata sul [illegible] in qualunque punto della casa. Analoga soluzione per il gas, con tubi flessibili che possono essere spostati a seconda delle necessità.

Elettricità, cavo tv, telefono ecc. in arrivo dall'esterno, fanno capo [illegible] [illegible] «centro di servi[illegible] che è il vero «cervello» della casa intelligente ed ha una serie di funzioni: distribuire i servizi ai vari punti della casa; fornire energia elettrica in [illegible] [illegible] black-out attingendo alle batterie (cosa di vitale importanza dato che senza energia elettrica [illegible] [illegible] «muore»); controllare il funzionamento degli impianti e intervenire bloccandoli in [illegible] [illegible] guasto per evitare danni maggiori; dare accesso al servizio telefonico che comprende due linee con due numeri diversi e la possibilità di usare contemporaneamente due derivazioni [illegible] ogni stanza (è previsto anche l'uso delle fibre ottiche); dare ingresso al cavo coassiale per la tv via antenna, via cavo e via satellite; accendere [illegible] spegnere a distanza gli apparecchi domestici (riscaldamento-condizionamento, forno, lavatrice, ecc.).

Molta attenzione è dedicata al risparmio energetico: una serie di sensori consente, ad esempio, di graduare la quantità [illegible] luce delle lampade alle necessità. Uguale cura [illegible] stata posta nella sicurezza: in ogni locale [illegible] trovano sensori in grado di individuare fughe di gas, fumo, ossido di carbonio; sia l'impianto elettrico sia quello del gas, strutturati a compartimenti, erogano energia solo quando le apparecchiature sono collegate mentre si disattivano quando gli apparecchi sono spenti (viene così evitato, per esempio, che la stanza [illegible] riempia di gas quando il latte trabocchando spegna il fornello). Per il riscaldamento-condizionamento sono stati adottati impianti [illegible] gas naturale che attraverso la cogenerazione cioè producendo contemporaneamente elettricità, vapore [illegible] freddo, hanno [illegible] resa energetica molto elevata.

Vittorio Ravizza

HIGH [illegible] di Della Bradshaw

[illegible] La macchina [illegible]

Le più recenti scoperte della biotecnologia e dell'elettronica, combinate in un sensore, eviteranno l'uso di cavie per i test di farmaci e cosmetici. Progettato dalla società californiana Molecular Devices, l'apparecchio è composto da un biosensore con un chip in silicio in cui vengono poste le cellule viventi. Il biosensore misura [illegible] esattezza il metabolismo delle cellule; per [illegible] test di un farmaco le cellule [illegible] controllate dopo la somministrazione del composto chimico per scoprire se è tossico. Questo metodo non solo elimina l'uso di animali [illegible] permette di provare direttamente sulle cellule umane l'effetto che i nuovi preparati avrebbero sui pazienti. Molecular Devices, Usa; tel. 415 322 4700.

[illegible] Un consulente per il [illegible]

In Australia è stato sviluppato un sistema computerizzato per ridurre i consumi [illegible] treni. Il sistema del South Australian Institute of Technology and Teknis Systems di Adelaide, dovrebbe permettere un risparmio dal 10 al 25% di carburante. Metromiser suggerisce [illegible] guidatore quando frenare, procedere per inerzia o accelerare per ottenere [illegible] massimo risparmio pur arrivando in orario. Il Metromiser dispone di un display collegato [illegible] il tachimetro del treno. Teknis, Australia; tel. 8 232 1740.

[illegible] Nuove [illegible] per [illegible]

Uno scrbino «tecnologico» è stato prodotto dalla Kimberly-Clark; [illegible] formato da tre strati di polipropilene inseriti su una base in gomma. Una spugna assorbente è posta tra uno strato superiore in tessuto, per raccogliere la polvere, e [illegible] inferiore, leggero e resistente all'acqua. Quando il piede si strofina sopra lo scrbino la fanghiglia viene rimossa mentre l'acqua resta nella spugna. Kimberly-Clark, Gran Bretagna; tel. 0622 717770.

Financial Times/La Stampa

«Prima» in Germania

Atterraggio pilotato [illegible]

BONN. L'Istituto per le tecniche di pilotaggio dell'università tedesca [illegible] Braunschweig ha studiato, su incarico del ministero federale della Ricerca, un sistema di atterraggio degli [illegible] rei interamente guidato dal [illegible] satellite. Il sistema è stato collaudato durante l'estate all'aeroporto di Braunschweig dove un aereo per la prima volta ha compiuto un atterraggio automatico con un apparecchio di navigazione che era collegato via radio [illegible] un satellite. L'atterraggio via satellite è estremamente preciso, caratteristica che lo rende prezioso per [illegible] celerare l'attività dei grandi aeroporti, oggi molto congestionati (se la posizione degli aerei è regolata con precisione è possibile farli atterrare, decollare e volare molto più vicini). [illegible] sistema di satelliti per questo scopo, il Navstar [illegible] Global positioning system, sarà completato nei prossimi anni.

Provato a Pantelleria

Un impianto [illegible] per i [illegible]

ROMA. Un sistema anti wind-shear sviluppato dalla società Ciset in collaborazione con Civilavia è pronto, secondo la casa costruttrice, per l'entrata in servizio. Il wind-shear [illegible] [illegible] fenomeno atmosferico che, secondo l'ipotesi più accreditata, ha provocato il recente incidente all'aereo cubano carico di turisti italiani in decollo dall'aeroporto dell'Avana: un'improvvisa corrente d'aria discendente che si verifica in particolari condizioni durante i temporali. L'apparato studiato dalla Ciset [illegible] stato installato e sperimentato [illegible] lungo all'aeroporto di Pantelleria.

«Il sistema — afferma [illegible] casa costruttrice — è in grado di essere efficacemente impiegato in quegli aeroporti che per ragioni tipiche [illegible] orografia e di esposizione a particolari fenomeni atmosferici sono da considerarsi [illegible] rischio per quanto riguarda [illegible] wind-shears».

Sulle portaerei

Un carrello «catapulta» per il Rafale

PARIGI. La società francese Messier-Hispano-Bugatti, specializzata nella costruzione di carrelli per [illegible] (tra cui quelli degli Airbus), ha progettato per la versione imbarcata sulle portaerei del caccia francese «Rafale» che entrerà in servizio nel '95 un carrello [illegible] concezione fortemente innovativa. Durante la fase in cui l'aereo, agganciato alla catapulta, percorre la prima parte della pista della portaerei l'ammortizzatore del carrello anteriore, agganciato alla catapulta stessa, viene mantenuto compresso; nella parte terminale della pista, invece, l'ammortizzatore si distende facendo assumere all'aereo [illegible] posizione cabrata che facilita l'involo. Sono in corso studi, insieme [illegible] società europee e americane, per impiegare carrelli [illegible] questo tipo [illegible]che su aerei terrestri per accentuarne le capacità Stol (decollo corto).

MAGNETI MARELLI

Aumento [illegible] capitale sociale
Offerta [illegible] [illegible] non esercitati

Al termine [illegible] periodo di offerta [illegible] opzione risultano non esercitati diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 102.942 azioni ordinarie e di n. 53.697 azioni di risparmio.

[illegible] procederà quindi, ai sensi dell'art. 2441 C.C., all'offerta dei suddetti diritti di sottoscrizione per il tramite dell'Agente di Cambio dott. Isidoro Albertini, presso la Borsa Valori di Milano nelle riunioni [illegible] 20, 21, 22, 23 e 24 novembre prossimi.

Agli acquirenti verranno consegnati "Buoni" validi per [illegible] sottoscrizione **di una nuova azione** [illegible] **o di risparmio** al prezzo unitario di L. 1.050 **ogni** [illegible] **di sottoscrizione**, delle rispettive categorie, acquistato.

La presentazione dei "Buoni" ed il pagamento delle azioni sottoscritte dovranno [illegible] effettuati esclusivamente presso [illegible] Cassa Sociale in Cinisello Balsamo (Milano) - via Gozzano n. 14 - entro e non oltre il 29 novembre 1989.

Magneti [illegible]
Società per Azioni
[illegible] in Milano, piazza S. Ambrogio [illegible]
Capitale L. 269.992.097.000
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 13977 reg. soc.

Giorgio Morandi, Autoritratto, 1924 in vendita a Roma il 6 dicembre

Importanti Gioielli
Asta: Roma, giovedì 30 novembre

Arte Moderna [illegible] Contemporanea
Asta: Roma, mercoledì 6 dicembre
Esposizione [illegible] Milano: Grand Hôtel et de Milan (via Manzoni, 29 - tel. 02/870757), mercoledì 22 e giovedì 23 novembre, ore 9.30 - 13.00 [illegible] 14.30 - 19.00

Christie's (International) S.A.
114, Piazza Navona
00186 Roma
tel. (06) 6872787 - fax 6869903

Christie's (International) S.A.
9, Via Borgogna
20122 Milano
tel. (02) 794712
fax 783530

CHRISTIE'S

ELOGIO ALL'OROLOGIO
4ª MOSTRA SCAMBIO DI OROLOGI DA COLLEZIONE D'EPOCA E CONTEMPORANEI

Ormai finito il boom del Lambrusco, gli americani scelgono le «grandi firme»

New York: vino italiano, addio

In un anno perso il 23%. Ne approfitta la Francia

YORK
NOSTRO SERVIZIO

Negli Stati Uniti la superba stagione del Lambrusco sta ingiallendo. gli ni bevono meno, ma bevono meglio. vogliono sulle loro mense grandi vini. Hanno scoperto che sono i francesi i più pronti ad accontentarli e i francesi hanno scoperto che possono spedire l'Italia in serie B.

Per correre ai ripari il nostro ministero dell'Agricoltura spenderà, nei prossimi due anni, dodici milioni di dollari (circa 17 miliardi di lire) allo scopo di rilanciare l'immagine del vi italiano negli Stati Uniti.

Gli esperti del ministero e gli importatori stanno studiando in questi giorni la nuova campagna promozionale per d l'abbrivo ed una rincorsa che, secondo i tecnici, si preannuncia molto lunga.

«La situazione dei nostri vini sul mercato americano in fase involutiva — ha scritto France Bagordo nell'ultima relazione dell'Italian Trade Commission di New York —. Le perdite riguardano soprattutto le produzioni mediocri, alle quali va a mano a mano sostituendosi quella a denominazione di origine controllata.

Ma in generale sul futuro non si può essere molto ottimisti. Occorrerà aspettare almeno dieci anni prima che il volume delle vendite di vini in Usa raggiunga il livello del in anno del prevedibile futuro si potrà toccare record del 1984, che fu di circa diciannove milioni di ettolitri».

Il porto di New York costituisce il principale punto di transito dei vini esportati negli Stati Uniti. Qui arriva il 40 per della produzione italiana, tutta destinata ai mercati della fascia Nord-orientale. Il secondo approdo ordine d'importanza il porto di Baltimora, nel Maryland, che serve gli Stati Mid-Atlantic e del Mid-West. La distribuzione è affidata agli stessi importatori che si occupano degli altri prodotti alimentari made in Italy. La concorrenza spietata se il mercato non ancora chiuso ai nuovi produttori, rappresenta comunque un terreno fertile soltanto per quelli che si dimostrano più determinati.

L'allarme è suonato due anni fa, quando le importazioni statunitensi di vini da pasto dall'Italia si bloccarono a 1,1 milioni di ettolitri, per un valore di milioni di dollari. In un anno si è registrata perdita secca del 23 per cento. Con un po' di pazienza nei calcoli si è scoperto che, nella graduatoria fornitori, gli italiani ceduto terreno, passando cinque anni ('82-87) dal 60 al 46% della quota di mercato.

«Oggi — dice Giorgio Lulli, responsabile del settore agroalimentare dell'Istituto per il commercio a New York — sono ancora pochi gli americani che s'intendono di vino italiano. La maggior parte è convinta che, come qualità, la Francia sia sempre al primo posto, seguita dalla California».

Ora si confessano anche gli errori: «I francesi, che già nell'800 applicavano il marketing, hanno puntato subito sui prodotti di alta qualità, noi sul Lambrusco... Certo, è stato un fenomeno turbolento e trascinante, ha creato una moda, ma ha un po' oscurato le produzioni ad alta qualità. Eppoi, si sa, le mode passano». Il Lambrusco mantiene ancora primo posto nelle vendite, alle sue spa altri vini bianchi dell'Emilia, poi, molto distanziati, le varietà più qualificate come Soave, Valpolicella, Bardolino, Chianti, Frascati; ancora più indietro altri vitigni famosi.

Gli americani, spiega Lulli, sono diventati più esigenti. Bisogna quindi cambiare strategia: «Negli anni a venire i guadagni saranno realizzati soltanto dalle case vinicole che punteranno sui vini tradizionali, di tipo classico. E' probabile che gli americani, sollecitati da attività promozionali mirate su questi vini, arriveranno a considerarli come componenti indispensabili del pasto».

Gli esperti non hanno dubbi: Italia e Francia continueranno contendersi la fetta più ampia delle forniture estere, mentre il dominio della California, specialmente nella fascia di prezzo più basso, si accentuerà ulteriormente: «La Francia, inoltre, consoliderà la immagine, soprattutto per i vini di gran pregio; l'Italia potrà migliorare il rapporto quantità-valore solo rubando spazio ai viticoltori d'oltralpe».

Il mercato unico del 1993 non dovrebbe cambiare molto la situazione, anche tra qualche anno potranno affacciarsi alla ribalta nuovi paesi, come ad esempio la Spagna.

Cresto-Dina

Proposta una «Doc» per gli spumanti

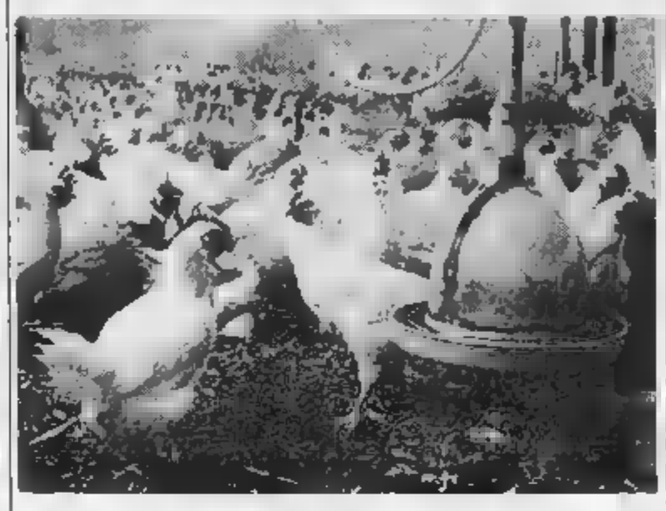
In di legge statale che tuteli il nome, l'origine e la qualità dello spumante classico italiano, nei giorni scorsi sono mosse le singole amministrazioni provinciali di Trento, Brescia, Bolzano Pavia, insieme le rispettive Camere di commercio. I rappresentanti delle quattro zone provenienza dello spumante classico hanno firmato venerdì a Milano un protocollo d'intesa per unitariamente azioni a tutela e promozione del loro prodotto tipico. L'obiettivo strategico, è precisato in una conferenza stampa, è premere l'acceleratore sulla definizione di disegno di legge che identifichi unica spumantistica dalle caratteristiche produttive omogenee il cui baricentro economico si trovi a Milano.

«E' vero che altre province italiane hanno vocazione nella produzione dello spumante — è stato ribadito dai rappresentanti pubblici delle quattro aree — ma solo noi vantiamo una tradizione storica nell'elaborazione dei prodotti secondo le regole codificate dal metodo champenois. Quindi, darci uno schema comune di regole nella produzione, distribuzione commercializzazione diventa un presupposto indispensabile per tutelare i consumatori ed autotutelarci nei confronti della concorrenza europea».

Nelle zone interessate operano duecento aziende che lo scorso hanno imbottigliato 17 milioni e fatturato cento miliardi dei complessivi miliardi che sono il giro d'affari del settore spumantistico nazionale.

L'agroindustria: nuove norme

I nostri produttori vogliono raffreddare il pollo con l'acqua



ROMA. Nuove leggi per il controllo della produzione del commercio delle carni di pollo e tacchino, in vista dell'apertura delle frontiere europee del '93, sono state chieste dall'Unione nazionale avicoltura in un recente convegno. «Senza un'equiparazione fra leggi europee e quelle italiane — ha osservato il presidente dell'Uno, Ferdinando Catella — la produzione avicola italiana rischia diventare non competitiva rispetto a quella degli altri Paesi europei, per le norme più severe che fanno salire i costi.

Le norme riguardano il meccanismo raffreddamento delle carni e i residui degli additivi nei mangimi. «In Italia — ha detto il direttore del reparto di microbiologia degli alimenti dell'Istituto di Sanità, Paolo Aureli — le carni di pollo e tacchino sono raffreddate esclusivamente ad aria, mentre negli altri Paesi europei il raffreddamento è ad con la conseguenza di un residuo di acqua di almeno il 4% delle carni», percentuale in linea con la Cee.

Per i residui degli additivi, in Italia si segue il criterio dello zero assoluto per tutte le sostanze, mentre per altri Paesi europei ci sono soglie di tollerabilità per ogni sostanza.

[r.a.]

Non sanno difendersi dalla Varroa

Api: solo l'uomo le può salvare

Quando, otto o nove anni fa, comparve in Italia la Varroa, terrore e sgomento si impadronirono dei nostri apicoltori. Anni di duri sacrifici e di lunghi studi potevano essere vanificati.

L'apicoltura, fino allora, aveva dato lavoro a molte persone che si erano dedicate con molto entusiasmo a questa attività agricola, che pur complessa e difficile, è abbastanza redditizia.

Dal 1950 al 1970 notevoli sono state le trasformazioni che gli apiari italiani hanno avuto. I vecchi bugni villici vengono sostituiti da modernissimi alveari, comodi e razionali, e il reddito diviene più alto e sicuro.

Da hobby familiare, che prevede il possesso solo di alcuni alveari, si passò all'impostazione industriale di aziende di apicoltura proprie. Dalla produzione industriale di solo miele il cosiddetto «passatempo» — divenuto ormai industria — allarga produzione e la commercializzazione ai prodotti dell'alveare: i propoli, il polline, ecc. per arrivare poi alla produzione di pappa reale, quindi di sciami e di api regine. E l'impegno e l'alta professionalità dimostrati parecchie nostre aziende di apicoltura hanno portato l'Italia ad una delle nazioni primarie in Europa in questo settore.

Dunque, la situazione dell'apicoltura italiana è idilliaca: si espande, si modernizza ed ingigantisce.

Tutto questo fino agli Anni 80. Poi improvvisamente il fulmine a ciel sereno: la Varroa. Ma di che cosa si tratta esattamente?

La Varroa è un parassita lungo poco meno di un millimetro, di forma ovoidale, di colore bruno scuro, dotato di otto zampe.

La sua caratteristica fisica più importante è costituita da un rostro predisposto per bucare e succhiare. L'acaro si aggrappa all'ape, preferibilmente sulla parte addominale tra i segmenti intercostali tra collo e ventre — zona delicatissima — per bucare e successivamente succhiare l'emolinfa.

A provocare danni micidiali — autentiche stragi — è soprattutto la Varroa femmina in poiché essa abbisogna di molta emolinfa.

La Varroa non si aggrappa ad un'ape sola: quando ha terminato di succhiare da una passa ad un'altra e poi ad un'altra ancora, e così via.

Il danno tremendo si verifica durante la riproduzione: la Varroa femmina si introduce all'interno della covata di ape operaia o di fuchi, poco prima che la stessa sia opercolata (cioè chiusa); nella celletta succhia l'emolinfa della larva che, a sua volta, nascerà imperfetta.

Di conseguenza la colonia comincerà a indebolirsi, le api saranno meno forti ed avranno anomalie diversi tipi: l'alveare è quindi destinato ad estinguersi.

Le api esistenti in Italia appartengono al gruppo dell'*Ape Mellifera:* non sanno difendersi da sole e, se non vengono aiutate dall'uomo, subiscono fine tremenda.

Forse solo qualche ceppo particolarmente forte e robusto — se riesce a resistere all'assalto del parassita — potrà sopravvivere. questa è cosa tutta da vedere.

La Varroa, segnalata per la prima volta a Giava, si diffonde in Asia sul ceppo di api Cerana, api queste poco redditizie per il miele, ma molto robuste e guerriere: esse si difendono molto bene dalla Varroa, la staccano di dosso e la buttano fuori dall'alveare.

Quando importate dall'Europa le api Mellifere (il reddito da miele quasi doppio), la Varroa incominciò ad attaccare tali selezioni di api iniziando così la sua tremenda diffusione.

Arrivò fino al Giappone attorno al '55, si alla Russia asiatica negli Anni e nella Russia europea nel '65 circa.

L'infiltrazione devastatrice, dunque, ha iniziato il suo viaggio di sterminio lontano dal nostro Paese. Ma purtroppo è arrivata anche da noi.

Ed è fatto estremamente serio che, se non sapremo combatterlo, procurerà all'apicoltura — e riflesso all'agricoltura — grandi guai.

Ma non bisogna pessimisti. Le nuove tecniche, se applicate con seria professionalità, ci aiuteranno ad arginare il disastro, limitando considerevolmente l'entità del danno. Vedremo in che modo.

Gigi Sketler Gisi Via

Suggerito dagli esperti invece della tassa prevista dalla legge Finanziaria all'esame delle Camere

Un «liquamedotto» per non inquinare

Gli allevamenti suinicoli sono, tra tutti, quelli che inquinano maggiormente

Il letame potrebbe essere trasferito anche a lunghe distanze. Così ci si regola in Olanda, dove la suinicoltura è molto sviluppata

ROMA. La «finanziaria» dovrebbe prevedere l'istituzione un diritto regionale sullo smaltimento sul suolo dei liquami prodotti dagli allevamenti suinicoli intensivi non collegati ad unità agricole, nelle quali i liquami siano correttamente smaltiti. «Il diritto — così dice la proposta — potrà superare la somma di lire 10.000 per capo all'anno e non applicato ad allevamenti inferiori a duecento capi, ovvero nel caso in cui l'imprenditore dimostri il conferimento e lo smaltimento dei liquami in idoneo impianto di depurazione».

La reazione dei suinicoltori non si è fatta attendere, ne è stato messo in evidenza il carattere discriminatorio e l'effetto penalizzante. può aggiungere che si tratta di una misura che sembra ignorare le altre strade, che un paese come l'Olanda, più di noi interessato a risolvere il problema dell'inquinamento, sta invece percorrendo.

L'Olanda, rinunciare a misure interne indirizzate a salvaguardare la salubrità delle acque, punta valorizzazione dei liquami e del letame esportandoli verso aree in grado di utilizzarli. La «Oil-Gas Progect Consultants» ha messo a punto un progetto di trasferimento del liquame attraverso canalizzazioni forzate e ha offerto anche all'Italia la possibilità importarne assicurando qualità, quantità tempi di spedizione per consentirne un impiego appropriato secondo colture stagioni.

Se dimentica che l'inquinamento coinvolge non solo falde freatiche, ma gli stessi terreni, spesso iperfertilizzati esclusivamente con sostanze chimiche, possibilità quella offerta dall'Olanda può rappresentare un'interessante alternativa alla tassa. Negli Usa, dove le preoccupazioni circa l'impoverimento organico del suolo crescono ogni giorno, esiste proposta non concedere più aiuti alle aziende che ricorrono esclusivamente alla fertilizzazione chimica.

Scegliere la strada del trasferimento dei liquami, per l'Italia vuol dire possibilità di proseguire nella produzione penalizzazioni che andrebbero a ridurre il tasso di autosufficienza delle produzioni suinicole. Rappresenta inoltre una spinta ad allentare l'impiego dei «chimici» che costituiscono una concreta minaccia alla fertilità dei terreni.

Esistono vaste aree agricole nel paese, non solo al Sud e Centro, allevamenti o meno popolate di bestiame, dove vi sono colture intensive, soprattutto frutta, fiori, ortaggi, ma anche erbacee in genere, dove i liquami e il letame possono essere utilizzati convenientemente.

Senza voler semplificare i problemi difficili, quindi senza ignorare il problema dei costi di un liquamedotto, che comunque può essere considerato livello Cee, quanto viene dall'Olanda costituisce di interesse e quindi da prendere in seria considerazione.

Fortunato Tirelli

Costi molto elevati perché tutte le lavorazioni vanno fatte mano

Zafferano d'oro: 3 milioni il kg

Esperti all'Aquila per tentare un rilancio

L'impossibilità di meccanizzare la coltivazione dello zafferano una delle principali del suo declino, suo alto prezzo e del suo limitato uso, che ormai è quasi esclusivamente circoscritto al settore culinario, mentre un tempo veniva adoperato anche in farmacia e in cosmetica.

Delle cause di questo declino, delle possibilità rilancio dello zafferano in Italia (il consumo attestato attualmente su meno di 200 chili l'anno), si è discusso per tre giorni all'Aquila in un convegno internazionale organizzato dall'università del capoluogo abruzzese e dall'Accademia italiana della cucina.

I metodi di coltivazione dello zafferano, prodotto in Italia esclusivamente in due regioni (Abruzzo e Sardegna), includono ancora molte fasi manuali, che impossibili da sostituire con le macchine: la messa a dimora dei bulbi, la raccolta dei fiori, la separazione degli stigmi e infine la raccolta dei bulbi stessi.

Per tutti questi motivi, il costo dello zafferano si aggira sui tre milioni chilo in Italia, sulle 4500 sterlina in Gran Bretagna e dai 700 agli dollari negli Usa, dove il consumo annuo raggiunge le due tonnellate.

A causa questi alti costi, lo zafferano è entrato presto in disuso nei settori per i quali aveva acquisito popolarità sin dall' della civiltà minoica: la cosmesi e la farmacologia.

Oggi — ha detto Giuseppe Dell'Osso, docente di cosmesi all'Università Cattolica di Roma — lo zafferano ancora usato nella medicina popolare in Russia in cosmetica, quale colorante nelle tinture per capelli in dosi dell'1-2% insieme con le foglie di noce, per ottenere tinte rosse, o associato con le foglie di tè per tinture giallastre più dorate. Per la componente aromatica utilizzato, ma raramente, in profumi di tonalità orientale.

La concorrenza dei prodotti chimici, assai meno costosi e dalle proprietà quasi identiche, ha definitivamente relegato lo zafferano «spezia per la tavola dei ricchi».

All'Aquila, la provincia italiana dove se ne produce la maggior quantità (in particolare sull'altopiano di Navelli), i circa chili annui sono quasi totalmente destinati al mercato lombardo.

«Per l'Italia — ha affermato Giovanni Ghilani, intervenuto in rappresentanza del ministero dell'Agricoltura — l'obiettivo più immediato è quello di at la nostra produzione su quantità due quintali l'anno».

[r.a.]

AGRI

«La Finanziaria è punitiva»

Nella Finanziaria approvata dal Senato c'è un'impostazione punitiva nei confronti dell'agricoltura, che è accentuata dai provvedimenti di accompagnamento. E' quanto sostiene Confcoltivatori, che spiega come alla Camera riconfermerà le proprie richieste volte conseguire ripristino dei finanziamenti sottratti all'agricoltura maggiore giustizia nei prelievi fiscali. La Confcoltivatori, condividendo la protesta delle Regioni, rileva che lo spostamento di 300 miliardi dal fondo regionale gestiti dal ministero dell'Agricoltura non costituisce recupero di risorse, ma accentramento ingiustificabile della spesa agricola.

Bovini: dell'import

Sono in sensibile incremento le importazioni nel settore dei bovini: secondo l'Ismea, nel periodo gennaio-agosto spesa sostenuta dall'Italia per gli acquisti all'estero ammontata a circa miliardi, il 32,8 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In termini quantitativi, la crescita dell'import è del 23 per cento; esprimendo il totale in equivalente carne a peso morto è nei primi otto mesi dell'anno a 491 mila

La chimica

Negli Stati Uniti oltre quaranta milioni di ettari sono stati trasformati deserto in seguito all'impegno massiccio ed esclusi concimi chimici. Il dato è emerso nel corso di un convegno sul tema organizzato Genova dalla Regione Liguria. Il prof. Francesco Garofalo, libero docente di Fitoiatria all'Università di Torino ha detto che le metodologie chimiche consentono di ottenere produzioni elevate, con conseguente notevole rendimento economico, ma non tengono conto del loro valore nutritivo e salutare nei riguardi del consumatore.

Gallenco

AUT. MIN. n. [redacted]

TV * VIDEO * HI-FI * ELETTRODOMESTICI

PRESENTA in **OPERAZIONE LANCIO a CONDIZIONI PARTICOLARI** e **TI REGALA** un **MONDO** di **SUPERCONVENIENZA** con

I NUOVI COORDINATI HI-FI Technics hi-fi

TV COLOR da L. 370.000 — VIDEO da L. 540.000 — HI-FI da L. 190.000 — VIDEOCAMERE da L. 899.000 — LAVATRICI da L. 310.000

ed organizza il Super Concorso

PREMI

1° premio - MITSUBISHI PAJERO METAL TPO [redacted] TDI NERO
2° premio - LANCIA DEDRA 1600 I.E.
3° premio - LANCIA Y10 FIRE
4° premio - YAMAHA TDR 250
[redacted] **5°** [redacted] **9° premio** - PEUGEOT METROPOLIS
10° premio - PHILIPS TVC MAGNUM 41" CE 8741
11° premio - GRUNDIG TVC JUMBO 32" M82-495/9
Dal 12° [redacted] **21° premio** - MIELE LAVASTOVIGLIE V595 SC
Dal [redacted] **al 26° premio** - CANDY TRIO
[redacted] **al 36° premio** - PANASONIC VIDEOREGISTRATORI L20
Dal 37° al 39° premio - PHILIPS TVC CRISTALLI LIQUIDI LC100 IP
Dal 40° al 44° premio - CANDY [redacted] MICROONDE COMBICHEF
[redacted] **al 45° al** [redacted] **premio** - ARISTON FRIGORIFERI SUPERMARKET DF285/3T
[redacted] **50° al 59° premio** - GRUNDIG TVC 14" P37-343
Dal 60° al 69° premio - AMSTRAD SISTEMI AUDIO MX200
Dal 70° al 79° premio - IGNIS [redacted] MICROONDE AKF 696
Dal 80° [redacted] **99° premio** - MICROMAX FERRI DA STIRO STIRELLA [redacted]
Dal 100° al 119° premio - COCO SIMAC
Dal 120° al 129° premio - BOSCH BISTECCHIERE TFB3001
[redacted] **130°** [redacted] **149° premio** - ROWENTA FERRI VAPORE DA54

PAGABILI ANCHE A **RATE** [redacted] CON 1ª RATA A GENNAIO

PARTECIPA ANCHE TU, CENTINAIA DI [redacted] *DI PREMI TI ATTENDONO!!!*

Gallenco [redacted] I, LE MIG [redacted] **SUPERGARANZIA**
VIA [redacted] 44 F 488.288 [redacted] — PIAZZA [redacted] [redacted] - 480.845

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PROFESSIONISTA per trasferimento ricerca con urgenza in Torino alloggio 100/130 mq in bella zona. Telefonare ore ufficio Roma 06 386 526

SE VUOI VENDERE CASA
se vuoi realizzare il massimo
se vuoi il pagamento in contanti
se vuoi una trattativa riservata
se non vuoi perdere tempo
VENDICELA
PERSONALCASE
tel. 538.175 - 532.585

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi [redacted] da ristrutturare. Tel. 530 821
STUDENTE uige acquistare monocamera o camera cucina anche casa d'epoca esclusa periferia. Tel. 473 0118

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero Barriera Milano ottimo 3 camere cucinotta servizio L. 65 milioni. Fidalcase 506 608
A.A.A. AFFARISSIMO via Genova ottimo occupato camera cucina ingresso servizio L. 37 milioni. Fidalcase 506 608
A.A. [redacted] libero zona centro stessa casa monocamera con servizi metratura 25 mq. Studio Sarala tel. 707 898
A.A. A Pino Valle Ceppi libero salone camera cameretta cucina servizi box giardino privato. Studio Sarala tel. 752 931
A. A. CASA&CASE 513.916 libero corso Dante signorile camera cucina abitabile servizio ingresso cantina mq 50
A. A. CASA&CASE 513.916 libero [redacted] Unione Sovietica signorile recente piano alto salone 2 camere cucina biservizi
A. A. CASA&CASE 513.916 libero corso Vittorio piano [redacted] saloncino camera cucina servizi mq 115 L. 185 milioni.
A.A. LIBERI [redacted] centro Crocetta appartamenti stessa casa prestigiosi di mq 200/500 anche adatti a studio [redacted] Sarala tel. 752.931
A.A. LIBERO spaziosa corso Tortona [redacted] giorno camera tinello cucinino servizi cantina mq 85. Studio Sarala tel. 767.898
A.A. MEDIT 90 libero Crocetta corso Turati ottimo soggiorno [redacted] cucinotta servizi L. 210 milioni. Tel. 504.617
A.A. MEDIT 90 libero pressi corso Inghilterra in stabile del 1960 ingresso 2 camere cucina [redacted]. Tel. 505.449.
A. BARRIERA MILANO libero 2 camere tinello cucinino bagno medio signorile termo ascensore. Medim 839 7473
A. COLLEGNO sky residence signorile camera cucina bagno piano alto splendida mente rifinito. Medim 839.7473
A. CORSO Vittorio vicinanze libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 68 milioni dilazionabili. Sogim 434.2323.
[redacted] 688.830 libero [redacted] Ferrucci (piazza Bernini) camere cucina bagno ottimo uso ufficio o reddito.
A. DELTA 588.830 libero via Fattori signorile recente 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 255 milioni.
A. [redacted] [redacted] libero via Genova giardino condominiale spazioso camera tinello cucinino bagno dilazioni.
A. DELTA 588.830 libero via Tripoli (via S. Marino) 3 camere tinello cucinino biservizi ristrutturato mutuo.
A. DELTA 599.456 libero [redacted] Peschiera (via [redacted] strada) 3° piano camera tinello cucinino bagno L. 67 milioni.
A. DELTA 599.[redacted] libero corso Regina (Giardini Reali) termo ascensore camera tinello cucinino bagno spazioso.
A. DELTA 599.456 libero maggio '91 Venaria ottimo recente piano 5° salone 2 camere cucina biservizi box affare.
A. DELTA 599.456 occupato via Bardonecchia (corso Racconigi) piano 5° camera cucina bagno L. 45 milioni dilazionabili.

A. EUROCASE [redacted] 531.003 libero Moncalieri (fronte collina) [redacted] stato 3 camere cucina servizi giardino, mutuo.
A. EUROCASE TORINO 545.642 [redacted] corso XI Febbraio recente panoramico camera cucina servizi dilazioni
A. EUROCASE TORINO 545.642 libero [redacted] Torinese (zona centro) recente luminoso 2 camere tinello cucinino mutuo
A. EUROCASE [redacted] 557.6387 liberi Borgo [redacted] piano alto 2 alloggi collegati camera tinello cucinino mutuo 50%.
A. LIBERO piazza Bengasi camera tinello cucinino 3° piano con ascensore 2 arie L. 89 milioni 500 mila. Tel. 517 591
A. LIBERO pressi [redacted] Sebastopoli via Tunisi 3 camere cucina servizi ottimo stabile. Nordedil vende. Tel. 561.2760.
A. LIBERO via Pietro Cossa piano alto ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] anticipo e mutuo. Nordedil 561 [redacted]
A. LIBERO [redacted] Aeronautica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo a mutuo. Nordedil 561 2760
A. PRONTOCASA [redacted] adiacenze piazza Carducci ingresso [redacted] [redacted] servizi stabile del '60 [redacted] 759 828
A. PRONTOCASA libero S. Rita [redacted] del '69 signorile 2 camere tinello cucinino servizi mutuo 75%. Tel. 747 389
A. 3FB. [redacted] alloggio libero a Torino via Barbera prestigioso ultimo piano 3 camere sala cucina doppi servizi terrazzi. Tel. 011 640 7152. Ore ufficio.
ADIACENTE corso Peschiera S. Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino ristrutturato minimo anticipo. Tel. 561.2760
ADIACENTE [redacted] Polenzo libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno mutuo casa prima [redacted]. Promogest [redacted]
[redacted] TE piazza Bengasi libero camera tinello [redacted] bagno prezzo interessante minimo anticipo. Nordedil 561.2760
ADIACENTE piazza Vittorio [redacted] recente nuovo doppio 3 camere cucina servizi. Sanrorsolo 561 1049.
ADIACENTE via Coppino libero 3 [redacted] tinello cucinino biservizi L. 170 [redacted] minimo anticipo. Tel. 510 442.
ADIACENTE via Gorizia libero recente [redacted] mera tinello cucinino servizio termo ascensore. Nordimmobar 740.270
ADIACENTE via Tripoli libero ingresso [redacted] 2 camere cucina bagno posto auto [redacted] Permute. Promogest 561 2938
ADIACENZE piazza Muratio alloggio mq [redacted] piano 5° con 2 [redacted] di cui uno [redacted] L. 400 milioni. Tel. 273.5361.
AFFARE via Cibrario pressi ottimo ingresso saloncino 2 camere servizi cantina L. 142 milioni. Multicasa 534.[redacted].
AL [redacted] Vittorio ultimo alloggio [redacted] cucina servizi box nuova costruzione pronta giugno '90. SIS 519 977.
ALLOGGETTO camera cucina 2° piano da rifattare [redacted] Orbica - Lombroso, vi[redacted] L. 40 milioni. Austa 596 607 - 597 774.
ALLOGGI in nuova costruzione pronti giugno 90 soggiorno 1-2 camere cucina box auto Borgo Vittoria via Nigra 16. Visite anche festivi. SIS 532 000.
ALLOGGI liberi nuovi stessa [redacted] (S. Bernigno), salone 2 camere cucina 2 ba[redacted] e 2 camere [redacted] volendo mansarda terrazzo [redacted] auto. Capello 885.014.
ALLOGGIO abitabile di ampia metratura libero adiacente Parco Ruffini minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760
ALLOGGIO con [redacted] [redacted] piazza Stampalia 2 camere tinello cucinino servizi minimo anticipo. Nordedil 561.[redacted]
ALLOGGIO in palazzo medio signorile via Borgaro abitabile subito 2 camere tinello cucinino [redacted] Nordedil. 561.2760.
ALLOGGIO libero [redacted] Cossorza 2 camere [redacted] bagno piano sub recente piano alto minimo anticipo. Nordedil 561 [redacted].
ALLOGGIO libero [redacted] via Filadelfia ingresso camera tinello cucinino minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.[redacted].
ALLOGGIO prestigioso in [redacted] d'epoca ristrutturato centro storico Moncalieri salone cucina 3 [redacted] servizi riscaldamento autonomo box iva 4%. Tel. 620 560.
ALLOGGIO signorile centrale 150 mq privato vende, esclusivamente a privato. Tel. 011 650.9089 ore serali
ALLOGGIO via Nizza zona piazza B[redacted] 2 camere cucina servizi 3° piano L. [redacted] milioni. Emmebi 349.[redacted]
[redacted] collina villa di nuova e prestigiosa costruzione salone 3 ca[redacted] cucina garage. Grimaldi tel. 953 2832.

[redacted] libero camera tinello [redacted] no servizi mq 55 L.[redacted] [redacted] box. Benecasa Service 502.773.
AL prezzo di realizzo di L. 110 milioni alloggio angolare di 3 ampie camere [redacted] abitabile servizi. Tel. 749.2248
AL 516.229 Rosta libero signorile in palazzina [redacted] salone 2 camere cucina [redacted] mq 60 [redacted] macchina. Centro [redacted] biliare.
AL 516.229 S. Paolo (via Susa) monolocale libero con servizio L. 18 milioni ottimo [redacted] reddito. Centro Immobiliare
AL 516.229 Viberti libero signorile recente ampio camera tinello cucinino piano alto. Centro Immobiliare.
AL 548.153 Collegno signorile libero soggiorno camera tinello cucinino piano alto. Centro Immobiliare
[redacted] 548.153 corso Agnelli adiacente libero ottimo stato 2 camere tinello servizi luminoso. Centro Immobiliare.
AMICACASA 334.213 libero Collegno viale Gramsci casa indipendente di mq 180 su 2 piani da rifattare con ampio giardino L. 270 milioni volendo box
AMICACASA 334.895 abitabile subito 4° piano termo ascensore L. 125 milioni ingresso 2 camere cucina piazza Rivoli
AMICACASA 334.[redacted] adiacente [redacted] Re Umberto libero ingresso [redacted] 3 camere cucina servizi, 1[redacted].
AMICACASA 334 896 libera ottima casa indipendente [redacted] 130 [redacted] magazzino box giardino L. 260 [redacted] Settimo.
AMICACASA 336.517 liberi piazza Statuto alloggi nuovi da 65 a 130 mq con mansarda in palazzina con giardino.
AMICACASA 336.517 libero ingresso 2 camere tinello cucinino medio signorile [redacted] rifinitura pressi Fiat Mirafiori
A Pino metà casetta soggiorno camera cucina servizi cantina garage giardinetto L. 145 milioni. Multicasa 534.124
APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere [redacted] mq 190 vuoto L. 650 milioni. Austa 596.607 - 597 774.
APPARTAMENTO signorile nuova costruzione [redacted] 2 camere cucina servizi vicino corso Francia corso Peschiera. Informazioni Immobiliare Austa Re Umberto 56
A prezzo interessante libero 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento centrale zona Lingotto. Nordedil. Tel. 561.2760.
ASSOCASA Aurora ristrutturata monocamera con angolo cottura bagno, possibilità rate affitto. Tel. [redacted] 2720
ASSOCASA Centro [redacted] piazza [redacted] Carlo ingresso 2 camere cucina bagno mutuo e dilazioni. Tel. [redacted].2720.
[redacted] pressi [redacted] Regina ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio, [redacted] tuo 70%. Tel. 531.163 - 531 735.
[redacted] Vanchiglia ottimo [redacted] 3 camere cucina bagno ripostiglio e cantina, mutuo 70%. Tel. 561.2720
ATTICO in zona Regio Parco, libero soggiorno 3 camere cucina biservizi. Ampio terrazzo di mq 30. I.T.I. 319.2332.
ATTICO libero recentissimo panoramico (Regio Parco) salone 5 camere cucina abitabile 2 bagni 4 verande coperte box giardino condominiale. Capello 885.014.

ATTICO

pressi corso Massimo [redacted] centro porticato 2 camere cucina bagno box. Sartorsolo 561.1049.

ATTICO zona Viberti signorile salone camera cucina e servizi grande [redacted] panoramico. Craveri 585.932.

BALDISSERO
villa a schiera su 2 piani mq 170 abitabili 3 servizi box tavernetta giardino terrazzi. Tel. 700 1220.

BARDASSANO zona Superga casa indipendente 7 piani [redacted] camere cucina [redacted] bagni mq 300. Benecasa Service 502.773.
B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Sebastopoli ingresso camera cucina bagno adatto anche uso ufficio.
B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Rivoli signorile salone 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale
B. & B. [redacted] 405.2606 libero S. Paolo ingresso 2 camere cucina biservizi ottime rifiniture.
B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 pressi corso Vittorio casa d'epoca ingresso [redacted] camere cucina bagno più monocamera.
BELLA [redacted] via Po libero completamente nuovo piano [redacted] [redacted] ascensore 130 mq L. 275 milioni. Tel. 740.924.
[redacted] [redacted] signorilissimo su 2 piani (zona Francia - Tesoriera) [redacted] 4 camere 3 bagni terrazzi garage.
BERTELLI 562.286 centralissimo lussuoso appartamento 2 camere cucina bagno mq 70 L. 210 milioni piano alto.
BER[redacted] 562.286 [redacted]rile luminoso piano rialzato (S. Paolo via Germanasca) salone 4 camere cucina bagno.
BERTELLI 535.892 (Italia 61 palazzo lussuoso con giardino) salone 3 camere 3 bagni cucina 2 ingressi box.
BORGARO libero signorile appartamento in villa mq 130 [redacted] 3 camere cucina bagno cantina box tavernetta giardino condominiale. Tel. B.I.T. 906.1307

BORGO VITTORIA

libero piano terra [redacted] [redacted] servizi. No barriere architettoniche. Gabetti vende. Tel. 57.87.

BORGO VITTORIA

via Villar libero box [redacted] [redacted] tinello cucinino bagno. Gabetti [redacted] de. Tel. 57.87.

BRUINO unifamigliare nuova costruzione 3 camere salone cucina 2 servizi seminterrato 250 mq terreno. Tel. 901.4439.
[redacted] 2 rustici anche come 1ª casa con 70 mq di giardino vendiamo in blocco L. 65 milioni. Tel. 749.5987.
[redacted] [redacted] 332.651 vende via Filadelfia signorile recente 3 [redacted] tinello doppi servizi
CARELLO via Riocio libero salone [redacted] camera cucina servizi L. 198 milioni. mutuo, permute Emmebi 349 [redacted].
[redacted] vende in stabile decoroso [redacted] camere cucina soggiorno salone zona Borgata Paradiso. Tel. 531.310
CASA libera [redacted] Candiolo centro paese [redacted] 2 piani ristrutturata con 2 alloggi più locale commerciale e box auto. Failla [redacted] Borinotto [redacted].817.
CASAMERCATODUE 746.293 Borgo [redacted] Pietro libero [redacted] camere tinello cucinino servizi 2 arie termoascensore.
CASAMERCATODUE 746.293 Parella corso Montegrappa pressi libero 2 camere tinello servizi 2 arie L. 87 milioni
[redacted] 752.668 piazza [redacted] libero subito 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie, mutuo 75%
CASAMERCATODUE 756.820 piazza Bengasi libero subito camera tinello [redacted] cinino servizi 2 arie ottimo stabile.
CASAMERCATODUE 756.820 Venaria via Machiavelli libero sig[redacted] salone 3 camere cucina biservizi box auto.
CASAMERCATO 953 4491 libero Alpignano in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno luminoso.
CASAMERCATO 953 4491 libero Grugliasco signorile ampio camera tinello cucinotto bagno mutui S. Paolo.
CASAMERCATO 953.4491 libero Moncalieri signorile saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda box.
CASASTANDAR 546.344 libero pressi via Luini ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo.
CASASTANDAR 546 344 [redacted] libero Crocetta soggiorno 3 camere cucina bagno lavanderia dilazioni permute
CASASTANDAR 547.080 attico libero pressi via Borgaro 3 camere cu[redacted] bagno terrazzo mq 40 mutuo permute.
CASASTANDAR 547.065 libero via Monti 2 camere cucina bagno ingresso centi[redacted], mutuo dilazioni [redacted].
CASCINE [redacted] [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino servizi box. Tel. 958.1526 Esim.
[redacted] proponiamo alloggi in palazzina [redacted] in complesso residenziale composti [redacted]: [redacted] camere soggiorno cucina e servizi mutuo agevolato [redacted] consegna 1991. Tel. G.S.I. 311.1757.
CASETTA Grugli[redacted] bifamigliare [redacted] appartamenti più mansarda garage cortiletto L. 290 milioni. Multicasa 534.124.

CASETTA Settimo libera salone 4 camere cucina doppi servizi [redacted] ristrutturate. La Ginevra 447.6661.
CAS[redacted] volendo bifamiliare a Moncalieri [redacted] 2 tinelli 2 cucinini biservizi [redacted] box giardino. Tel. 958.1526 Esim.
CASETTA zona S. Donato di 2 camere cucina box gia[redacted] L. [redacted] milioni trattabili. Tel. 273.5361.
CASTIGLIONE Alto casetta disposta su 3 piani con terrazzo panoramico 500 mq di giardino L. 90 milioni. Tel. [redacted]
CASTI[redacted] (To) vendesi villa a schiera 2-3 camere, cucina, soggiorno, 2 servizi e box con giardino. Tel. 822.5456.
CAUSA trasferimento dirigente aziendale acquista in contanti da pr[redacted] 3/4 camere servizi. Tel. 513.534. Ore ufficio.
CAVAGNOLO Brusasco villa unifamiliare mq 140 abitativi più 140 mq seminterrato terreno mq 3000 giardino frutteto L. 240 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
CENTRALE corso Matteotti libero una camera cucina bagno termo ascensore in casa d'epoca. SIS 519.977
CENTRALE pressi Piazza Statuto libero casa fine 800 piano 1° [redacted] [redacted] servizi mq [redacted] [redacted] L. 195 milioni. Consulcasa 740.052

CENTRALE

via Gioberti piano alto doppi ingressi mq 160, da ristrutturare L. 250 milioni. Investitalia 590.597.

CENTRALISSIMO libero sogg[redacted] [redacted] ra cucina servizi mq 90 L. 40 milioni più mutuo. Tel. 542.797.
CENTRALISSIMO [redacted] Andrea Doria libero mansardato salone 2 camere cucina doppi servizi soppalco. S.I.T. 561.[redacted]1.

CENTRALISSIMO

via Lagrange angolo via Andrea Doria 3 camere cucina bagno vende Carasso Immobiliare. Tel. 332.651.

[redacted]
via Lagrange
angolo via Cavour
VENDESI DIRETTAMENTE
appartamenti, negozi ed uffici.
Di v[redacted] metratura da ultimare
possibilità di scelta
dei materiali
posti auto coperti
pagamento dilazionato
e mutuo
Una realizzazione Gima S.P.A.
Telefono 011 508.8222 - 50.881

CENTRALI stesso stabile liberi monolocali con angolo cottura e bagno anche senza anticipo. Tel. [redacted].
CENTRO alloggio libero indipendente 85 mq totalmente da ristrutturare. Studio Dacomo 532.711 - 540.785.
CENTRO CASA 513.831 libera Barriera di Milano casetta su 2 piani cortiletto da ristrutturare L. 200 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero corso Telesio recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi L. 380 milioni.

CENTRO

In stabile esclusivo 2 prestigiosi alloggi liberi uso ufficio o abitazione mq 370 e 140 comunicanti vendiamo in blocco o frazionatamente. Studio Oriolani. Tel. 530.990.

[redacted] via G. F. da Paola in stabile d'epoca [redacted] saloncino 3 [redacted] cucina servizi mutuo. Tel. 535.211.
CHI[redacted] & C. [redacted] Corsica attico ottimamente [redacted] ingresso living salone cucinotto 1 camera servizio. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. corso Regina angolo [redacted] Tassoni casa d'epoca signorile ingresso saloncino [redacted] camere cucina abitabile servizi. Tel. 812.4006.
CHIUSANO & C. Pino Torinese villa [redacted] piani [redacted] mq abitabili garage alloggio custode 1300 mq terreno. Tel. 812.4006.
CHIUSANO [redacted] pressi piazza [redacted] casa d'epoca signorile ingresso saloncino 1 camera cucina servizi. T[redacted] 812 4006
CIT TURIN (via Gropello) libero salone [redacted] camere cucina servizi L. 235 milioni permute. Box auto. La Cittadella 519.200.

COAZZE

signorile appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.87.

COLLEGNO corso Francia libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. B. & B. 405 2606.

COLLEGNO

In nuova costruzione signorili appartamenti di saloncino 2 camere cucina biservizi box iva 4%. Visite tutti i giorni in cantiere. Mutui e dilazioni. Tel. B & B. Immobiliare 405.2606 - 781.319.

COLLEGNO libero recente [redacted] con [redacted] [redacted] [redacted] abitabili tripli servizi 2 box. Tel. B. & B. [redacted].
COLLEGNO T[redacted]corte impresa privata in palazzina salone 3 camere cucina [redacted] vizi mq 142 box. G 2 tel. 780.3050.
COLLEGNO via Oberdan alloggio libero ultimo piano recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina. I.B.I. 447.6604.

COLLINA CASTIGLIONE
[redacted] panoramica con [redacted] e giardino mq [redacted] salone [redacted] camere cucina servizi box. Tecnimmobili 781.073.

COLLINARE Pavarolo casa mq 300 garages e mansarda giardino mq 2000 L. 370 milioni. Investitalia 590.001
[redacted] torinese recente libero alloggio panoramico salone 3 camere [redacted] servizi box. Clavi 512.390.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 616.975.
[redacted]IM 447.5334 libero precollina [redacted] camera con caminetto cucinino e bagno L. 43 milioni con arredamento.
CONSULEDILE 533.322 A Aeronautica in stabile moderno 1/2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento centr[redacted] da L. 38 milioni a L. 57 [redacted] volendo mutuo.
CONSULEDILE 533.322 libero Borgaro in [redacted] moderno 2 camere tinello cucini[redacted] ingresso bagno L. 120 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero Crocetta piano alto su corso salone 2 camere cameretta cucina biservizi box.
CONSULEDILE 533.322 libero via Borgaro piano alto con ascensore camera cucina ingresso bagno L. 53 milioni.
CONTI 877.290 corso Sebastopoli recente panoramico saloncino camera tinello servizi L. 195 milioni meno mutuo.
CONTI 877 290 piazza Rivoli adiacente libero recente piano alto saloncino camera cucinotto servizi L. 13[redacted].
[redacted] 877.290 Stadio, [redacted] salone 2 camere cucina servizi giardino condominiale L. 280 milioni meno mutuo.

COOPERATIVA gestione soci prenota alloggi varie metrature in Collegno zona Bevonere. Mutuo agevolato, pagamento stato avanzamento lavori. Per informazioni telefonare [redacted] uffici 596.239.

[redacted]

In casa d'epoca 2 camere cucina bagno attualmente locato no ascensore. Gabetti vende. tel. 57.87.

CORSO Agnelli vicinanze, libero 2 camere tinello cucinino bagno veranda ottimo prezzo. Casamercato 670.555.
[redacted] [redacted]o pressi signorile soggiorno 3 camere cucina box minimo anticipo permuta. Craveri 584.615
CORSO Dante libero ben tenuto ingresso camera cucina servizi L. 47 milioni. Immobiliari Associati 506.334.
CORSO Dante libero ingresso living saloncino camera cucina servizi L. 145 milioni. Tel. 746.603.
CORSO Dante libero ristrutturato sala camera cucina bagno termo ascensore prezzo adeguato. Tel. [redacted].
CORSO [redacted] libero ottimo salone [redacted] camere cucina [redacted] 4° piano no ascensore. Tel. I.I.T. 602.4[redacted]
CORSO Francia adiacente libero 3 camere cucina bagno termo [redacted] L. [redacted] milioni. Casamercato 678.988.

CORSO FRANCIA

palazzo Cristallo nuovo grande salone cucina 4 camere cameretta bagni servizi sovrastante terrazzo di 250 mq box doppio permute. Malora 404.1281.

[redacted] Grosseto libero in stabile recente ingresso 2 camere tinello bagno L. [redacted] milioni. Tel. 011 659.0502.
[redacted] Montecucco (adiacenze) libero all'alto [redacted] mq prestigiosi più [redacted] L. 380 milioni. Cocconi 530.871
CORSO Montegrappa libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore L. 350 milioni. Spim 447.1238
[redacted] Montegrappa vendesi alloggio libero di 2 camere cucina bagno piano alto. Tel. 534.630.
CORSO Orbassano libero 2 camere cucina servizi possibilità mutuo ventennale. Tel. 859.824 - 851.863

CORSO PESCHIERA
[redacted] libero piano alto [redacted] moderno termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno. Nazionale Immobiliare [redacted].

CORSO Peschiera libero ristrutturato nuovo soggiorno camera cucina servizi. Studio Dacomo 532.711 - 540.785.
[redacted] Polenzo (pressi) libero recente spazioso 2 camere tinello cucinotta [redacted] gno L. 117 milioni. Tel. 487.741
CORSO Regina 3 camere cucina bagno L. 83 milioni. Gruppo Medicasa 389.183 - [redacted]5.9070.
CORSO Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] A. Gueli 741.3051.

CORSO TASSONI

attico elegantemente ristrutturato 100 mq L. 220 milioni. Tel. 011 669.6802.

(continua)

GLI ANNUNCI ECONOMICI [illegible] SOLITA [illegible]

ITALIA '90
GLI ULTIMI VISTI E FATTI

Oggi si completa il quadro delle 24 squadre che parteciperanno a Italia '90. Sono infatti in programma due incontri decisivi: a Port of Spain si affrontano Trinidad Tobago e Stati Uniti. Trinidad basta un pareggio, mentre a Tunisi si gioca Tunisia-Camerun (andata 0-2).

ROBERTO BAGGIO S'E' AUTOMULTATO

FIRENZE. Roberto Baggio si è automultato per il ritardo con il quale è rientrato a Firenze da Vicenza. «Ho saltato l'allenamento ed è giusto che paghi, anche per rispetto dei miei compagni». Sull'entità della multa, Baggio ha voluto dire niente: «Sarà la Fiorentina a deciderla».

OGGI IN TV

09,15 Il grande golf, replica	Canale 5
10,30 Tennis. Virginia Slims Championship, replica	Capodistria
12,15 Domenica Montecarlo sport	Tmc
12,20 Calcio. Guida al campionato	Italia 1
12,50 Auto. Grand Prix	1
13,20 Lo sport	
13,45 Noi la domenica, settimanale sportivo	Capodistria
14,10 Pallavolo. Italia-Cuba, Coppa del mondo	Capodistria
16,30 Golf. Coppa del Mondo da Marbella	Capodi
14,20-15,20-16,20 Notizie sportive	Raiuno
15,15 Calcio. 45° minuto	Raidue
16,00 Pattinaggio. Da Banska Bistrica, Grand Prix artistico	Tmc
16,00 Golf. Da Marbella, Spagna, Coppa del mondo	Capodistria
17,30 Ginnastica. Artistica da Catania	Raidue
17,55 Notizie sportive	Svizzera
18,00 Auto. Formula Indy da Long Beach	Capodistria
18,15 Calcio. 90° minuto	Raiuno
18,20 Atletica. Maratona di Roma	Raidue
18,35 Domenica gol	Raitre
19,00 Domenica sport, 1ª parte	Svizzera
19,45 Sport Regione	Raitre
20,00 Domenica sprint	
20,00 Calcio. Panorama serie B	
20,30 A tutto campo, settimanale sportivo	Capodistria
20,30 90 x 90, rubrica Mondiali, replica	Tmc
21,30 Tennis. Da New York, dal, finale torneo femminile «Virginia	Capodistria
22,00 La domenica sportiva	Raiuno
22,30 Pallavolo. Rep. Italia-Cuba, Coppa del mondo	Capodistria
22,40 Domenica sport, 2ª parte	Svizz
23,25 Calcio. Una partita regionale di serie A o serie B	
00,40 Golf. Buick Open	Canale 5

LA STAMPA

SPORT

Domenica 19 Novembre 1989 • 21

Domenica choc: Napoli ed Inter braccate da chi le insegue con la Juve in agguato

Samp e Milan, battuta di caccia

Vialli paga ancora Wembley con una contrattura ma Boskov non vuole rinunciare al suo goleador

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Careca è tenuto in caldo dal Napoli per il mercoledì di Coppa Uefa con il Werder Brema, Vialli è salito sull'altalena della Samp a causa di una contrattura alla coscia sinistra complici l'erba viscida e l'umidità della notte di Wembley. Il brasiliano condivide la prudenza di Bigon, mentre Gianluca è molto convinto di dover andare in campo, come vuole Boskov, sia pure con la possibilità di chiedere il cambio se il «dolorino» dovesse accentuarsi.

Il tecnico jugoslavo non può rinunciare a Vialli perché già deve centellinare Katanec, il quale, passato dall'ipotesi di un intervento chirurgico alla caviglia alla decisione di riprendere gli allenamenti, non è in grado di garantire i 90 minuti. I due assi blucerchiati nicchiano per poca voglia, per paure di ricadute. Il Napoli, che ha pure dei problemi maggiori possibilità di cambi, spera che l'avversario più scomodo nella storia del San Paolo non presenti la formazione-tipo. E il campionato, che guarda al derby milanese per tensioni e prestigio conta (ambiente partenopeo escluso, ovvio) su uno scivolone della capolista, sta perdendo le speranze. Con mezzo Vialli e senza Katanec, la Sampdoria una dimensione meno concreta.

Boskov decide oggi, comunque. La contrattura che affligge Vialli condiziona i pronostici, ha anche effetti retroattivi e offre spiegazioni ulteriori alla serata grigia del campione a Londra. Dove Vialli dopo due o tre «strappi» ha corso (nel secondo tempo) con buona continuità ma senza scattare: segno, interpretabile solo adesso, di preoccupazione per un dolorino che poteva essere cosa da poco, ma anche l'avvertimento di un possibile peggio. Degli attaccanti l'unico a guadagnarci, a Wembley, è stato quindi Carnevale: al rientro ha trovato Berlaino disposto allungargli il contratto e Bigon che (in cantiere Careca) gli offre il ruolo di unica punta, il più rischioso ma anche il più pregiato.

Bigon e Boskov obbligati dal ruolo a dire che una senza, per quanto importante, non stravolge gli equilibri. Da tre stagioni, dal pesante 0-3 del campionato '85-86, la Samp fa soffrire il Napoli sul suo campo, due pareggi ed una vittoria (stagione '87-88). Ed i blucerchiati, dopo undici giornate di campionato, hanno segnato azione 17 reti contro le 15 del Napoli, che ha portato il bottino a quota 18 grazie tre calci rigore. La Samp al momento l'unica squadra della massima divisione a non aver calciato dal dischetto (ma non ha neppure patito per rigori contrari).

Bigon ha già deciso la formazione venerdì, ieri è andato a spiare il Werder Brema in compagnia di Luciano Moggi senza problemi di coscienza. Stanno in panchina Renica e Corradini che il rientro Francini (dopo di assenza) e il perdurare della buona forma di Baroni ha difficoltà nel trovare spazio. L'accavallarsi di impegni dei club maggiori, impegna i tecnici in scelte non facili.

Boskov non ha problemi Coppa, per ora, ma gli bastano quelli relativi alle condizioni di Vialli e Katanec. E si la vita (e quella della Samp) lasciando in panchina Lombardo, giocatore di eccezionali grinta sprint, che potrebbe tonificare la squadra. Bigon, fra due fuochi, deve invece lavorare col bilancino del farmacista. Oggi, due esempi: Francini rientra per rodarsi, Renica sta in panchina per riservare energie. Fra campionato Coppa neppure Arrigo Sacchi, il quale annunciava in estate di avere due squadre, riesce muoversi senza condizionamenti e cadute.

I problemi sui due fronti hanno fatto passare a Maradona vigilia tranquilla. Diego pareva piuttosto stupito del relativo disinteresse nei riguardi e quasi soffriva: è troppo abituato ad essere per diversi motivi nell'occhio ciclone. Senza Careca e con Carnevale unica punta vera, il Napoli offre una sicura attrattiva nella presenza di Massimo Mauro a fianco di Maradona.

La Sampdoria dovrà soffrire non poco a centrocampo, per non cadere nelle trappole che due giocatori dalla tecnica così spiccata supranno organizzare. Boskov ha già trovato, il campo dirà se la sua non è stata una illusione, una chiave approfittando dell'assenza di Careca: affiderà Carnevale a Mannini, di conseguenza avrà la possibilità di dare a Vierchowod il compito di marcare Maradona. Per Diego si profila un pomeriggio di battaglie.

Bruno Perucca

FRANCINI

Ultimi sogni mondiali

NAPOLI. Giovanni Francini, classe 1963, torna in campo dopo un mese abbondante. Gli era costata cara la partita di Coppa col Wettingen, era uscito un takle e l'alluce fratturato. Gesso, rieducazione, ed ora il rientro. In tempo per la battaglia-scudetto, ed ancora per un bis di Coppa. Ed anche per il ritorno di sogni che coltiva in silenzio: è vero che in tanti gli fanno capire che lui ha già perso l'autobus per Italia '90, ma il distacco dal clan Vicini non è ancora ufficiale, non ancora totale. Il grave è, per Francini, che a chiudergli la strada è soprattutto un compagno di squadra: Ciro Ferrara, il jolly che il ct azzurro considera a livello dei titolari anche come stopper. Ed a sinistra la coppia Maldini-De Agostini sembra intoccabile. Ma la speranza, «Francio» riprende a coltivarla da oggi. In fin dei conti era titolare nella Under 21, e Azeglio Vicini non può abbandonare, dirgliela, uno della sua covata.

Vialli è stanco e acciaccato può «abbandonare» la Samp, Careca può riposare aspettando la Coppa.

L'idea-Boniperti

L'arbitro prof è utile?

Il dossier sugli arbitri di Boniperti, che comunque provato di una marcia in più degli altri presidenti, deve essere meditato e studiato. Le novità nel calcio non possono mai sperimentali: questo sport ha preso troppa forza dalla sua tradizione, dalla immutabilità delle sue regole, un cambio ha da per pre, marmo nuovo al posto del marmo vecchio.

DOPPIO ARBITRO — Può essere necessario, specie da noi, alla luce non tanto dei maggiori interessi (al vertice c'è il Totocalcio, e più le partite sono di esito matto, più si gioca la schedina, più ci soldi per il football e per il resto dello sport), quanto della migliorattissima preparazione atletica dei giocatori, che ormai eseguono movimenti intensissimi in spazi e tempi ridotti, sovente trasformando la partita in qualcosa epilettico, tipo basket (due fischietti, appunto). Il problema è trovare dei arbitri per partita (perché il calcio non ha mai creato diversità di trattamento fra ricchi e poveri), quando si fatica nei campionati minori a trovarne uno. Riciclaggio degli ex giocatori, dice Boniperti: l'idea, ma già esiste nei riguardi dei giocatori di livello medio o basso, mentre quelli livello alto quando smettono fanno i miliardari.

Il concetto di doppio arbitraggio sottintende la necessità di un aiuto all'arbitro attuale: e forse prima si potrebbe sperimentare un altro tipo di aiuto. C'è da quest'anno il quarto uomo, con poche mansioni e nessun potere. Lo si potrebbe usare più, ed esplicitamente. Potrebbe lui il visionatore della moviola, che con migliorie tecniche per l'uso immediato tornerebbe utile, almeno in certe fasi (ma gli arbitri, giustamente, fanno notare che la moviola denuncia, ad esempio, l'intenzionalità di un fallo, l'aggressività spinta che viene «annusata» soltanto da chi sta sul campo).

Non vediamo bene la moviola troppo retroattiva, si capisce, ma i tempi tecnici della consultazione possono essere assimilati a quelli necessari all'arbitro per andare dal guardalinee consultarlo su un gol dubbio.

Gli statunitensi vogliono un calcio con tempi morti per inserire spot pubblicitari, e potrebbero proporre alla Fifa la supermoviola, che garantisce qualche secondo di stop, in vista del Mundial 1994, organizzato da loro. Ma la gente non finirà per chiedere, al posto dello spot pubblicitario mentre la moviola viene consultata, la visione del replay stesso?

PROFESSIONISMO — A parte il fatto che, con certi grossi rimborsi-spese, inufficialmente già esiste, bisognerebbe pere perché non lo hanno mai richiesto gli arbitri, almeno in Italia. I casi sono due: o non ci credono in assoluto, o stanno bene nel regime attuale, che garantisce anche contatti sociali interessanti. notare che in Paesi, Brasile e Messico, il professionismo è stato provato, senza cose grosse nel bene o nel male.

Il professionismo contiene poi una minaccia: il sindacalizzazione spinta. Probabile la nascita un lessico nuovo, o almeno di interpretazione: anzianità, punteggi di merito, scatti, pensioni, sciopero... Oppure si pensa possibile, e in Italia, un professionismo anomalo, sganciato dal del mondo del lavoro?

Gian Paolo Ormezzano

Arrigo Sacchi è in vantaggio su Trapattoni nel derby Due vittorie in campionato contro una dell'Inter e un pari

Mentre Trapattoni tifa Sampdoria, l'allenatore del Milan ammette: «Siamo noi a rischiare»

Sacchi, l'ultimo treno per lo scudetto

E Berlusconi: «Se perdiamo il derby ci restano solo le coppe»

MILANO. Un derby per battere la violenza, con l'esempio della correttezza in campo, e poi vinca il migliore. E' lo slogan coniato da Sacchi moneta che summa anche se don Arrigo deve prendere al volo l'ultimo tram, altrimenti sono guai: «Questo calcio è troppo semplificato — è il suo concetto — a finire che lo riduciamo a niente. Non è necessario vincere ad ogni costo anche accoltellando una persona: l'importante è offrire il meglio. Poi si va assieme a cena. A me e Trapattoni è capitato». Da Appiano pronta replica: «Sono d'accordissimo purché non si confonda il calcio violento con certe strategie che possono essere interpretate male. Sul campo, salvo rare eccezioni — dice Trapattoni — i calciatori hanno sempre rispettato le regole ma partita, specie un derby, è un balletto di Nureyev, l'agonismo vuole». Dunque, si va sino ad un certo punto: la classifica ha la sua importanza. Sacchi vorrebbe che Trapattoni abboccasse, accettasse un calcio spettacolo, sarebbe a vantaggio del Milan. «Noi replicheremo col pressing al pressing — conclude Trapattoni — coi dovuti accorgimenti». «Già — scherza il collega rossonero — magari con una mossa a sorpresa come quella di Fanna dell'anno scorso. E' ovvio che anche stavolta l'Inter coprirà fascia destra con Mandorlini su Donadoni e quella sinistra, con un uomo in mezzo a chiudere il centrocampo, marcature strette e contropiede veloce». Tutto esatto. L'Inter lascia fuori Matteoli per un lieve stiramento: Verdelli giocherà libero, Mandorlini all'ala. E' quasi un'accusa di catenaccio ma Trapattoni ci ha fatto il callo. Dice Sacchi: «Quando l'anno scorso venne il Real a Milano, leggendo la probabile formazione degli spagnoli pensai a Trapattoni: adesso gli verrà un colpo nel rilevare che questo Real gioca 2-3 attaccanti e con terzini fluidificanti... Scherzi a parte, qui chi rischia maggiormente il Milan, l'Inter può anche permettersi di perdere. Naturalmente questo non significa che non ho voglia di vincere. Non c'è nessun allenatore che negli ultimi 4-5 anni ha vinto come ho vinto io. Ad essere modesti si passa da stupidi. Quando a Madrid l'arbitro Vautrot chiamò me e Tosback invitandoci ad gara corretta, risposi: Corchiamo un calcio spettacolo. Il mio avversario invece disse: Per conta che vinca il Real. Trapattoni è troppo intelligente per pensarla in quella maniera».

Sacchi uscito abilmente anche dal problema Galli: «Gioca chi più in forma. Squadra che vince si tocca. A Barcellona vedremo. Non cercate polemiche. Tutti vorrebbero giocare il derby Milano, Casalborsetti-Case Murate... Purtroppo il quadro non è completo: all'Inter manca Matthaeus, a noi Gullit, Ancelotti anche Colombo che dovrà restare fermo 7-8 giorni per un'infrazione ad adduttore. Idem Borgonovo per un dolore un ginocchio». Trapattoni non replica: «Ho già parlato abbastanza, ho 16 giocatori, mettetoli in file ed la formazione. Noi vogliamo vincere perché la Sampdoria potrebbe farci un piacere a Napoli ma giocheremo soprattutto per noi stessi». Fuori Galli, dentro Pazzagli con Tassotti che rientra dopo la squalifica, Mandorlini festeggia la 250 partita in A, Ferri giovedì sarà a Lione per un controllo medico alla spalla.

Berlusconi, giunto in serata con Confalonieri, ha escluso interferenze sul portiere: «E' una scelta tecnica; Pazzagli era un'alternativa prevista. Avevamo allargato la ... ma non abbastanza. Parlerò a Galli, lo abbraccerò, ci sono nubi sulla sua testa. Siamo impegnati in una stagione ricca di avvenimenti: Juve, Real, Nazionale, Inter poi Barcellona, c'è posto per tutti. Medellin? Rispettiamo il solco della tradizione. L'unica condotta possibile resta possibile dalla storia e dalla federazione». Gli chiedo se il Milan darà ascolto a chi prospetta di giocare a Tokyo la scritta «No alla droga» al posto di quella Mediolanum e lui risponde: «Non c'è alcuna possibilità, sono vietati in queste gare i nomi degli sponsor. Gullit? La firma contratto è questione di ore, forse anche oggi. I medici ci hanno dato ampie assicurazioni sul suo paro, ha superato sforzi probanti. E' chiaro che pur mancandoci la colonna vertebrale, Filippo Galli, Ancelotti, Gullit vogliamo restare in corsa. Siamo sempre sul predellino del tram in : speriamo di non prendere troppi colpi d'aria. Se non saliamo punteremo tutto sulle coppe internazionali».

Giorgio Gandolfi

La Juventus senza Aleinikov, [redacted] con Rui Barros che cerca [redacted] primo gol e la rivincita con Gallego

Udine terra di [redacted]

I bianconeri non perdono da 28 anni

A caccia del gol. Rui Barros [redacted] andato a segno una sola volta, [redacted] Coppa Uefa

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Giampiero Boniperti, reduce dal «raid» Londra-Roma-Venezia, ha preceduto la Juventus nel ritiro di Tricesimo dove il pullman [redacted] squadra è giunto ieri pomeriggio dopo un lungo e faticoso viaggio, [redacted] tappa [redacted] Vicenza per il pranzo.

Il presidente, che ha ricevuto la cittadinanza onoraria a [redacted]lo (Venezia) e che oggi taglia il favoloso traguardo delle mille partite vissute da giocatore e poi da dirigente con la Juventus, chiede [redacted] bianconeri [redacted] riscattare la sconfitta con il Milan per tentare [redacted] riavvicinarsi a Napoli e Inter.

Temperatura frizzante ma calda l'accoglienza, in particolare per i friulani Dino Zoff e Gigi De Agostini che da ex, contro i suoi concittadini, non ha mai vinto: ha perso con il Catanzaro e pareggiato [redacted] il Verona. Anche oggi, in uno stadio esaurito [redacted] con incasso che supererà il miliardo di lire, l'Udinese non farà complimenti. E la Juventus lo sa bene anche se [redacted] Friuli ha una tradizione favorevole che dura da ben 28 anni, dai tempi in cui Zoff debuttava nella massima divisione e Boniperti si [redacted] ritirato da qualche mese dall'attività agonistica.

In quella Juventus c'era Bruno Mazzia, attuale tecnico dell'Udinese. Mazzia, «zingaro» della panchina, è approdato alla massima divisione solo quest'a[redacted] [redacted] ci tiene a conquistare un risultato utile. Dalla zona [redacted] passato alla marcatura a uomo. Può contare sul rientro dei difensori Paganin e Lucci, [redacted] difficilmente sull'argentino Balbo che accusa [redacted] contrattura muscolare. In preallarme Branca [redacted] per far coppia con De Vitis, ex tarantino e vicecannoniere della B nella [redacted] stagione, alle spalle di Schillaci.

Zoff è alle prese con il problema [redacted] Aleinikov. Il sovietico, sempre dolorante all'adduttore sinistro, proverà prima della partita, ma [redacted] suo forfait è scontato per consentirgli, forse, di scendere in campo mercoledì prossimo a Torino in Coppa Uefa con il Karl Marx Stadt, oggi rappresentato a Udine dall'allenatore. Chi lo sostituirà? La logica direbbe Fortunato con Tricella libero, soluzione già adottata da Zoff a San Siro. Più probabile, invece, l'innesto di Alessio, [redacted] Fortunato che ritorna alle spalle della difesa. Meno probabile l'ipotesi di un avanzamento [redacted] centrocampo [redacted] Napoli, con Bruno marcatore.

Lo stopper sarà Bonetti, [redacted]grado l'errore sul terzo gol milanista, segnato da Van Basten, che l'altra domenica ha [redacted] nei guai Tacconi e la Juventus. Tacconi ha deciso di star zitto per un po' di tempo. Bada ai fatti. Entro Natale vuole conoscere le decisioni della società sul rinnovo del contratto: se ci saranno altri tentennamenti [redacted] trentaduenne portiere si guarderà intorno [redacted] poiché il prezzo [redacted] suo cartellino è di appena 600 milioni (più l'ingaggio triennale), non dovrebbe avere problemi per il futuro.

In avanti Totò Schillaci giocherà [redacted] una protezione di gommapiuma sulla ferita, sutu[redacted] con tre punti, sul collo del piede destro, ricordo [redacted] suo esordio azzurro con la Under 21 a Brighton. [redacted] bomber sarà affiancato da Zavarov e Rui Barros, [redacted] alla ricerca del primo gol in [redacted]pionato. «Sinora ho segnato solo una volta, in Coppa Uefa», sospira il piccolo portoghese. E aggiunge: «Dopo essere [redacted] il cannoniere bianconero [redacted] 12 centri, può stupire un'astinenza così lunga. L'importante è che la squadra funzioni ed io esca [redacted] campo convinto di aver fatto [redacted] mio d[redacted]vere, con la coscienza [redacted] posto».

Dopo aver fallito la qualificazione mondiale con il Portogallo, Barros sogna di vincere «qualcosa di importante» con la Juventus. «C'è il punto di San Siro da recuperare: se con le grandi perdere può essere accettabile, con le squadre che lottano per la salvezza dobbiamo puntare al successo», promette. Con Gallego, [redacted] madrileno, ha [redacted] conto in sospeso: «L'ho affrontato due volte in Coppa dei Campioni [redacted] Porto. Il Real Madrid ci ha battuto 2-1 sia in casa che al Bernabeu. Ora tocca a me».

Bruno Bernardi

[redacted]

Mazzia, ex riconoscente

[redacted] Lo chiamavano «il professore» per il suo modo di giocare didascalico. Bruno Mazzia, però, nella Juventus era chiuso da fuoriclasse come Omar Sivori e Giampiero Boniperti, [redacted] si prese le [redacted] soddisfazioni contribuendo ad uno scudetto (4 presenze nel torneo '60-61) nei cinque anni in maglia bianconera.

Due stagioni fa i giornali fecero anche il [redacted] nome nella rosa dei candidati alla successione di Marchesi, ma soltanto quest'anno, dopo aver girovagato lungo la Penisola, Mazzia è approdato [redacted] una panchina [redacted] Serie A, quella dell'Udinese. Resta riconoscente alla Juventus: «Ero un normalissimo giocatore e, [redacted] tale, mi sono vista chiusa la prima squadra da grandi campioni che mi stavano davanti. Comunque, l'esperienza in bianconero, anche a livello internazionale, mi è servita. Tutte le società sono una scuola [redacted] vita, ma la Juventus ti dà una possibilità in più». (l. p.)

[redacted] FLASH

Karl Marx Stadt battuto e pareggio per il Werder

[redacted] Il Karl Marx Stadt, prossimo avversario della Juventus in [redacted]oppa Uefa, è stato sconfitto per 0-1 dal Rot Weiss Erfurt nella 11ª giornata del campionato della Germania Est ed è quinto in classifica con 13 punti. Il Werder Brema, rivale del Napoli sempre in Coppa Uefa, ha invece pareggiato in [redacted] per 0-0 contro il Bayer Lever[redacted] che guida la classifica della Bundesliga con [redacted] punti insieme a Bayern Monaco [redacted] Colonia. Il Werder Brema si trova al sesto posto con un distacco di cinque punti.

[redacted] per i giocatori [redacted]patriare

BERLINO EST. L'organo del partito comunista [redacted] Ddr, «Neues Deutschland», esprime forti dubbi sulla possibilità che i migliori calciatori possano andare a giocare all'estero. Il giornale rivela che, [redacted] riguardo, ci sono stati già alcuni contatti [redacted] dirigenti delle due Germanie. L'organo comunista ammette, tuttavia, [redacted] difficile situazione finanziaria dei club tedesco orientali e lamento [redacted] mancanza di introiti pubblicitari e [redacted] crediti bancari a favore delle società di prima divisione. Sulla proposta del tecnico della nazionale, Eduard Geyer, di introdurre il professionismo «Neues Deutschland» osserva che risulta difficile «immaginare come il professionismo possa funzionare se i soldi non ci sono».

I giapponesi vogliono [redacted] mondiale [redacted] 2002

ROMA. Con la certezza di aggiudicarsi l'organizzazione dei mondiali nel 2002, una delegazione giapponese è venuta [redacted] questi giorni in Italia per prendere spunti dal modello organizzativo ideato dal Col. Il coinvolgimento di grandi aziende nazionali è, secondo i giapponesi, la carta vincente, e perciò da imitare, dell'organizzazione dei Mondiali del '90. La delegazione, composta [redacted] dodici persone e guidata [redacted] Tsuneo Ito, presidente dell'associazione calcio giapponese, ha avuto incontri con i responsabili di Italia '90 ed ha visitato gli stadi di Torino, Milano [redacted] Genova.

Muccioli interviene su [redacted]

CORIANO DI RIMINI. Vincen[redacted] Muccioli, fondatore e animatore della comunità [redacted] S. Patrignano per il recupero [redacted] tossicodipendenti, [redacted] intervenuto in merito alla partita Milan-Nacional [redacted] Medellin per la Coppa Intercontinentale. «Fare o [redacted] fare la partita a Tokyo è per me una questione di principio. Devolvere l'incasso alle comunità terapeutiche [redacted] risolve alcun problema di principio. Questa, quindi, è una affermazione che mai ho fatto: [redacted] né per [redacted] compromesso, né per la politica diplomatica che può imporlo. Neppure sono per emarginare i colombiani, ma per vivere i rapporti di solidarietà e fratellanza, soprattutto attraverso un mezzo prezioso come [redacted] sport. Uno sport però che non uccida arbit[redacted] né venga sponsorizzato da personaggi come Pablo Escobar, primo firmatario del "cartello [redacted] Medellin"».

Si temono atti di violenza per la presenza di tifosi laziali «infiltrati» sugli spalti

Roma-Lazio, il [redacted]

L'intero quartiere del «Flaminio» è isolato per il derby e viene presidiato da tremila poliziotti
Ma i romani preferiscono stare davanti alla tv: così sfuma il tutto esaurito nel piccolo stadio

ROMA. Decadenza. Disinteresse. Paura. Roma-Lazio è il derby dei cattivi sentimenti, l'ultimo degli Anni Ottanta, forse [redacted] primo di un calcio che verrà [redacted] sarebbe invece meglio che non arrivasse [redacted]. La polizia sugli spalti, la gente in salotto a guardare la diretta tv, [redacted] stadio presidiato come un bunker fin da [redacted] mattina, l'intero quartiere trasformato in una zona a rischio, con gli abitanti che si impongono un coprifuoco volontario, sprangano porte e finestre, si rifugiano da amici o nella seconda [redacted] per tutto il weekend.

La notte che ha preceduto la partita ha offerto la visione [redacted]gosciata del piccolo «Flaminio» illuminato da riflettori che gettavano [redacted] luce spettrale su strade e palazzi senza vita, in [redacted] silenzio interrotto solo dalle voci dei giovani agenti, impegnati nella lunga veglia. Impossibile avvicinarsi, tentare un'incursione notturna per depositare ordigni o striscioni proibiti. Per tutto il pomeriggio le forze dell'ordine avevano setacciato gli anfratti dello [redacted]dio, cercando [redacted] snidare l'armamentario degli ultras dai [redacted] ingegnosi nascondigli.

Ma è stamattina che la Paura irrompe, pesante e inafferrabile, sulla Capitale. Il questore Improta si infilerà prestissimo nel suo ufficio, gli occhi fissi sul plastico del «Flaminio», le orecchie sintonizzate sugli apparecchi radio che lo terranno in contatto costante con il settore delle operazioni. Tremila poliziotti schierati intorno [redacted] uno stadio che non arriva a contenere trentamila spettatori. Un'immensa rete gettata sull'intero quartiere, con maglie che si restringono all'approssimarsi dei cancelli di ingresso. Improta ha ideato [redacted] «doppio filtro»: primo stop a cinquanta metri dalle porte, e chi non esibisce [redacted] biglietto rimane impigliato. Gli altri, sventolando il tagliando, possono avanzare fi[redacted] al secondo controllo, quello della perquisizione e dell'accertamento della precisa corrispondenza fra il biglietto e il settore dello stadio cui [redacted] ha diritto [redacted] accedere.

Le disposizioni, al riguardo, sono ferree: i tifosi laziali non possono entrare nelle due curve e vanno convogliati verso una determinata zona dei distinti centrali. «Non famo scherzi», si è raccomandato nei giorni scorsi Andreotti, che co[redacted] molto bene i suoi concittadini. Infatti «gli scherzi» ci sono già stati, [redacted] la polizia ha il timore che continuino: parecchi laziali sono riusciti ad entrare in possesso di biglietti destinati ai giallorossi. Come fa[redacted] questi «imbucati» a superare indenni le forche caudine del terribile «doppio filtro»? Seguendo l'esempio di Pietro, il diciottenne del quartiere Primavalle intervistato ieri da un quotidiano della Capitale: «Non sono mica troppo furbi, 'sti tutori dell'ordine. Al Flaminio io ci vado camuffato. Da romanista, si capisce. E potrei anche tifare Roma, se mi gira». O, più realisticamente, se [redacted] sentirà addosso gli occhi di qualche poliziotto...

Il vero guaio, per Pietro e i suoi [redacted]i, è che oggi sugli spalti non sarà facile riconoscere un agente [redacted] normale tifoso. Il «Flaminio» pullulerà di personale in borghese, collegato via radio con le quattro centurie che costituiscono l'inedito fiore all'occhiello dell'operazione-derby della questura romana. Nuclei composti da cento agenti, ciascuno al comando di un funzionario, si appollaieranno sui quattro spigoli dello stadio, pronti ed entrare in azione al primo accenno di rissa o alla chiamata dei loro amici mimetizzati fra la gente [redacted] il compito di scoprire i bastoni e le mazze sfuggite all'immenso lavoro [redacted] prevenzione. Dopo il [redacted] che [redacted]ieci anni fa uccise il laziale Paparelli, il derby ha continuato ad ospitare i più curiosi ammiratori delle arti marziali o comunque violente: bazooka e machete (quei coltellacci che [redacted] nella jungla!) restano articoli ad alta tiratura sul mer[redacted] dell'idiozia.

E la gente perbene? Ci sarà anche quella, ci mancherebbe: qualche manipolo di coraggiosi sulle gradinate, il grosso della comitiva fra le pareti di casa, [redacted] godersi la diretta su Raitre, che Viola è stato costretto a concedere nonostante [redacted] mancanza del tutto-esaurito: il «Flami[redacted] piccolo, ma non ancora abbastanza. Il pubblico resta lontano dal derby, e la paura spesso è soltanto un alibi per nascondere il raffreddamento [redacted] antiche passioni. Le due squadre galleggiano nell'anonimato del centro-classifica, esibendo pochi personaggi di richiamo [redacted] nessuno all'altezza di [redacted] Chinaglia o di un Falcao. Poi c'è un fattore meno contingente: un disamore collettivo [redacted] calcio che parte dalle nuove generazioni e intacca persino lo «zoccolo duro» delle tifoserie: Trastevere, Primavalle, Testaccio. Di derby si parla, ma più fra gli adulti che fra i giovani, più negli uffici che nelle scuole. La domenica è consacrata alle feste in casa e alla gita fuori porta, l'unica occasione per esibire un'automobile che durante la settimana deve sempre più spesso oziare in garage e farsi sostituire dal motorino.

Anche allo stadio andranno quasi tutti in Vespa: per evitare gli ingorghi e i parcheggi impossibili. E per scappare prima, se qualcosa nel mega-piano del questore Improta non dovesse funzionare.

Massimo Gramellini

Gigi Radice [redacted] al debutto nel derby della Capitale dopo essere [redacted] grande protagonista di quelli di Milano e Torino

[redacted] TURNO ORE 14,30

ATALANTA		BARI
Ferron	[redacted]	Mannini
Contratto	2	Loseto
Pasciullo	3	Carrera
Bonacina	[redacted]	Terracenere
Vertova	5	Brambati
Progna	6	Gerson
Stromberg	7	Carbone
Madonna	8	Di Gennaro
Evair	9	Monelli
Prandelli	10	Maiellaro
Caniggia	11	Joao Paulo
Arbitro		Sguizzato
Piotti	12	Drago
Barcella	13	Amoruso
Bresciani	14	Urbano
Bordin	15	Scarafoni
Bortolazzi	16	Ceramicola

BOLOGNA		[redacted]
Cusin	1	Peruzzi
Luppi	2	Bertozzi
Villa	3	Pusceddu
Stringara	4	Gaudenzi
De Marchi	[redacted]	Favero
Cabrini	6	Gutierrez
Poli	7	Fanna
Bonini	8	Giacomarro
Giordano	[redacted]	Gritti
Geovani	10	Magrin
Bonetti	11	Mazzeo
Arbitro		Stafoggia
Sorrentino	[redacted]	Bodini
Iliev	13	Acerbis
Galvani	14	Pagani
Troscè	15	Prytz
Marronaro	16	D. Pellegrini

FIORENTINA		ASCOLI
Landucci	1	Lorieri
Pioli	2	Destro
Volpecina	3	Rodia
Faccenda	4	Arslanovic
C. Pin	5	Aloisi
Battistini	6	Benetti
Nappi	7	Cvetkovic
Dunga	8	Carillo
Dertycia	9	Casagrande
Baggio	10	Didonè
Buso	11	Garlini
Arbitro		Amendolia
Pellicanò	[redacted]	Bocchino
Malusci	13	Fusco
Zironelli	14	Mancini
Kubik	15	Cavaliere
Dell'[redacted]lio	16	Zaini

GENOA		CESENA
Gregori	1	Rossi
Torrente	2	Cuttone
Caricola	3	Nobile
Collovati	4	Esposito
Perdomo	[redacted]	Calcaterra
Signorini	6	Jozic
Ruotolo	7	Turchetta
Urban	8	Piraccini
Aguilera	9	Agostini
Ruben Paz	10	Domini
Fontolan	11	Pierleoni
Arbitro		Beschin
Braglia	12	Fontana
Rotella	13	Cucchi
Fiorin	14	Djukic
Ferroni	15	Ansaldi
Eranio	[redacted]	Del Bianco

INTER		MILAN
Zenga	1	Pazzagli
Bergomi	2	Tassotti
Brehme	3	Maldini
Verdelli	[redacted]	Fuser
[redacted] Ferri	5	Costacurta
Mandorlini	[redacted]	F. Baresi
A. [redacted]	7	Donadoni
Berti	[redacted]	Rijkaard
Klinsmann	9	Van Basten
E. Cucchi	10	Evani
Serena	[redacted]	Massaro
Arbitro		[redacted]
Malgioglio	12	G. Galli
Rossini	13	Salvatori
G. Baresi	14	Albertini
Matteoli	15	Stroppa
Morello	16	Simone

LECCE		[redacted]
Terraneo	1	Rampulla
Garzya	2	Montorfano
Marino	3	Favalli
G. Ferri	[redacted]	Gualco
Righetti	5	Garzilli
Carannante	6	Citterio
Moriero	7	Merlo
Barbas	8	Avanzi
Pasculli	9	Dezotti
P. Benedetti	10	Bonomi
Virdis	11	Chiorri
Arbitro		Coppetelli
Negretti	12	Violini
Levanto	13	Rizzardi
Conte	14	Galletti
Miggiano	15	Maspero
Vincze	16	Neffa

NAPOLI		[redacted]
Giuliani	1	Pagliuca
Ferrara	[redacted]	Mannini
Francini	3	Salsano
Crippa	[redacted]	Pari
Alemao	[redacted]	Vierchowod
Baroni	6	L. Pellegrini
Fusi	7	Lombardo
De Napoli	8	Cer[redacted]
Mauro	9	Vialli
Maradona	10	Mancini
Carnevale	11	Dossena
Arbitro		Agnolin
Di Fusco	12	Nuciari
Corradini	13	Lanna
Renica	14	Invernizzi
Bigliardi	[redacted]	Victor
Zola	16	Katanec

CLASSIFICA

Napoli	18	[redacted]	10
Inter	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Juventus	[redacted]	Lecce	10
Sampdoria	[redacted]	Fiorentina	9
[redacted]	13	Udinese	9
Bologna	13	Ascoli	8
Atalanta	13	Cesena	8
Milan	12	Cremonese	7
Lazio	10	Verona	4

Domenica 26 Novembre, ore 14,30

Ascoli-Cremonese; Atalanta-Inter; Bari-Udinese; Cesena-Fiorentina; Juventus-Napoli; Lazio-Genoa; Milan-Lecce; Sampdoria-Bologna; Verona-Roma

ROMA		LAZIO
Cervone	1	Fiori
Tempestilli	2	Bergodi
Nela	3	Beruatto
Manfredonia	4	G. Pin
Berthold	5	Gregucci
Comi	6	Soldà
Desideri	7	Di Canio
Gerolin	8	Icardi
Voeller	9	Amarildo
Giannini	10	Sergio
Rizzitelli	11	Sosa
Arbitro		D'Elia
Tancredi	12	Orsi
[redacted] Pellegrini	13	Monti
[redacted] Mauro	14	Piscedda
Conti	15	Troglio
Baldieri	16	Bertoni

UDINESE		JUVENTUS
Garella	1	Tacconi
Paganin	2	Napoli
Vanoli	3	De Agostini
Brunìera	4	Galia
Sensini	[redacted]	D. Bonetti
Lucci	6	Fortunato
Mattei	7	Alessio
Orlando	8	Barros
De Vitis	9	Zavarov
Gallego	10	Marocchi
[redacted]	11	Schillaci
Arbitro		Longhi
Abate	12	Bonaiuti
Galparoli	13	Tricella
Bianchi	14	Brio
Balbo	15	Bruno
Iacobelli	16	Casiraghi

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C ORE 14,30

SERIE B — 13° TURNO

Ancona-Catanzaro	Fucci
Barletta-Reggiana	Ceccarini
Brescia-Monza	Quartuccio
Como-Avellino	Felicani
Cosenza-Messina	Frigerio
Padova-Cagliari	Dal Forno
Parma-Triestina	Scaramuzza
Pescara-Licata	Cardona
Reggina-Pisa	Baldas
Torino-Foggia	Boemo

CLASSIFICA

Torino	17	Brescia	12
Pisa	17	Triestina	12
Parma	15	Monza	11
Cagliari	[redacted]	Como	10
Reggina	[redacted]	Messina	10
Ancona	13	Foggia	9
Reggiana	13	Catanzaro	9
Pescara	13	Cosenza	9
Licata	12	[redacted]	[redacted]
Avellino	12	Padova	8

P[redacted]

Domenica [redacted] Novembre, 14,30

Avellino-Brescia; Cagliari-Como; Catanzaro-Parma; Foggia-Cosenza; Licata-Torino; Messina-Barletta; Monza-[redacted]; Pisa-Pescara; Reggiana-Reggina; Triestina-Ancona

SERIE C1/A — 10° TURNO

Arezzo-Piacenza	F. Rossi
Carpi-Empoli	Bernardini
Casale-Prato	Salerno
Chievo-Alessandria	Risetti
Derthona-L. Vicenza	Marchese
Lucchese-Montevarchi	[redacted]
Mantova-Carrarese	Scardia
Spezia-Modena	Brignoccoli
Trento-Venezia	Fiori

[redacted]

Venezia p. 14; Empoli e Modena 13; Piacenza 11, Carrarese, Chievo e Lucchese 10; Alessandria, Carpi e Casale 9, Spezia, Trento e Vicenza 8; Montevarchi 7; Arezzo, Derthona e Mantova 6; Prato 5.

SERIE C1/B — 10° TURNO

Casertana-Sirac.	Rodomonti
Fid Andria-Perugia	Braschi
Giarre-Brindisi	Mughetti
Palermo-Ischia Isol.	Rocchi
Salernit.-Casarano	De Angelis
Samben.-Francavilla	Dinelli
Taranto-Campania P.	Scalò
Ternana-Monop.	Capovilla
Torres-Catania	Bettoli

CLASSIFICA

Taranto p. 14; Casarano e Salern. 13; Giarre e Ternana 12; Brindisi 11; Palermo [redacted]; Catania, Monopoli e Siracusa 9; Casert. (-2) 8, Ischia e Perugia 7; Campania, F. Andria e Torres 5; Francavilla e Samben. 4.

SERIE C2/A — 10° TURNO

Cecina-C. Pelli	Babini
Cuneo-Pontedera	Pacifici
La Palma-Olbia	Cavicchi
Massese-Poggib.	Canzonieri
Ponsacco-Rm Fir.	Stefanelli
Oltrepò-Sarzanese	Ferro
Pro Vercelli-Novara	Misliconi
Siena-Pavia	Borsotti
Tempio-Pro Liv.	Del Giudice

CLASSIFI[redacted]

Pavia, Pro Vercelli e Sarzanese p. 14; Siena 12, Masse[redacted] e Tempio [redacted]; Pro Livorno 10; La Palma, [redacted] Ponsacco e Novara 8; [redacted], Oltrepò e Poggib. 7; Cecina, Cuoiopelli, Cuneo e Pontedera 6, Rondin. 5

[redacted] — 10° TURNO

Juve Domo-Cittadella	Rodino
Legnano-Spal	Pisacreta
Ospitaletto-[redacted]	2-0
Palazzolo-Virescit	Florio
Pergocrema-Centese	Morgillo
Sassuolo-Prosesto	Palermo
[redacted]-Varese	Contiente
Valdagno-Suzzara	Grimaldi

CLASSIFICA

Varese p. 15; Treviso 13; Suzz. 12; Centese e P. Sesto 11; Palazz., Telgate, Spal, Solbiat., Valdagno e Virescit 10; Legnano 9; Cittad., Ospital. e Pergocrema 8; Sassuolo [redacted] Juvedomo e Ravenna 5; Orceana 4.

[redacted] — 10° TURNO

Bisceglie-Teramo	Ambrosio
Celano O.-Baracca L.	Gregori
Civitanovese-Chieti	Baglieri
T. Giulianova-Trani	Daneluzzi
Gubbio-C. di Sangro	Damiani
Jesi-Fano	Schettino
Lanciano-Campobasso	Siboni
Rimini-Forlì	Curotti
Vis Pesaro-Riccione	Mallera

CLASSIFICA

Gubbio p. 12; Castelsangro, Celano, Chieti, Teramo e Trani 11; Civitanovese, Fano, Rimini e [redacted] 10, Baracca Lugo, Giulianova e Jesi 9; Forlì 8; Campobasso 7; Bisceglie 5; Lanciano e Vis Pesaro 4.

[redacted] — 10° TURNO

Adelaide N.-Ostia M.	[redacted]
A. Leonzio-Fasano	Olsarò
Frosinone-Battipagl.	Iannello
Kroton-Acireale	Capraro
Latina-Potenza	Colbertaldo
[redacted]-Altamura	0-0
Martina-Nola	Carozzi
Pro Cavese-Turris	Morello
V. Lamezia-Trapani	Vasquez

[redacted]

Frosinone p. 13; Nola 12, Martina, Pro Cavese e Turris 11, Battipagl. e Kroton 10; Acireale, Altamura, Lodigiani e V. Lamezia 9; A. Nicastro, Atl. Leonzio, Latina e Potenza 8; Fasano 7; Ostiamare 6; Trapani 3.

Serie B: il Torino, una sola rete segnata nelle ultime quattro partite, ospita il Foggia

Con Muller arrivano i gol?

L'attaccante è tornato ieri dal Brasile

Muller è arrivato, Muller giocherà. Paure e apprensioni del Torino che il brasiliano, dopo aver ritardato (avvertendo comunque la società) il suo arrivo, non si presentasse neppure ieri, rendendo quindi impossibile il suo impiego contro il Foggia, sono finite quando il «lo proveniente da Rio è atterrato, nel primo pomeriggio, alla Malpensa. Poi, ritirati i bagagli, la «pantera» è stata caricata su un'auto appositamente inviata dal Torino e ha raggiunto i compagni nel ritiro di Asti dove, vedendolo, anche Fascetti si è lasciato andare a un sorriso. «Domani mattina (stamane per chi legge, ndr) — si è comunque tutelato il tecnico — gli farò un provino, voglio vedere come sta. Ma se tutto è normalmente, gioca».

Muller, intanto, mormorava poche, rassicuranti parole prima di chiudersi in camera per cercare, con il sonno, di superare al meglio lo sbalzo di fuso orario. «Sono pronto a giocare una partita intera, in Brasile mi sono anche allenato», ha detto.

Il ritorno del brasiliano risolve almeno in parte i problemi di Fascetti, costretto comunque a trovare un'alternativa per sopperire all'assenza dello squalificato Cravero. Al tecnico toscano non piace scoprire le carte prima di tempo e ieri non c'era motivo perché derogasse dai suoi principi: basandosi sulle sue scelte passate dovrebbe essere Mussi ad agire come libero, visto che tanto a Reggio Calabria, quando Cravero fu costretto a uscire per infortunio, quanto a Pisa dopo l'espulsione del capitano, è stato lui ad assumerne il ruolo. Lo spostamento di Mussi farebbe posto a Ferrarese oppure a Sordo. Ossia il Torino dovrebbe schierare: Marchegiani; Mussi, Rossi; Enzo, Benedetti, Ferrarese (Sordo); Skoro, Romano, Muller, Policano e Pacione. In panchina, oltre all'escluso, Martina, Venturin, Lentini e Fimognari.

«Il Foggia è squadra spregiudicata, molto veloce e poco votata al gioco difensivo» riassume Fascetti, ricordando anche come l'allenatore dei pugliesi, Zeman, sia un convinto assertore della zona integrale e augurandosi che queste caratteristiche vengano meno proprio in questa occasione «così vedremo una bella partita».

In effetti il Torino vede la concreta possibilità di tornare solo al vertice della classifica, grazie alla difficile trasferta a Reggio Calabria che attende il Pisa, o quanto di incrementare il margine sulla quinta in classifica, che al momento è appunto la Reggina. E questo, considerato l'obbiettivo primario della promozione, è già discorso importante.

Ancor di più lo è la legittima speranza che i granata, potendo presentare il tridente offensivo (otto giorni fa a Pisa mancava tanto l'acciaccato Skoro, utilizzato solo nel finale per pochissimi minuti, quanto lo squalificato Muller) sfruttando l'impegno casalingo, regalino ai propri tifosi una vittoria non risicata. E questo alla luce del fatto che, nelle ultime quattro domeniche, i granata sono andati a segno una sola volta, per di più con Cravero, nel confronto casalingo con il Cagliari, pareggiando invece gol in casa con il Parma e fuori a Reggio Calabria e Pisa.

Chiaro che le ambizioni del Torino si scontrano con i legittimi desideri Foggia, galvanizzato dal successo interno con il Messina (3-1), che ha interrotto un periodo di risultati poco gratificanti. «Per noi questa partita è abbastanza proibitiva — analizza Zeman — in quanto il Torino ha una struttura da squadra di serie A. Però noi abbiamo l'obbiettivo di dimostrare che siamo sulla strada giusta e quindi di giocare bella partita, a viso aperto. D'altronde non siamo squadra particolarmente votata alla difesa, né a me piace un tipo di gioco in partenza rinunciatario. Nel passato le mie squadre, giocando così, si sono tolte delle soddisfazioni, come il Parma con il quale riuscì di battere il Milan a S. Siro, in amichevole il Real Madrid e la Roma in casa». Ricordi dei quali Zeman va fiero e che devono mettere in guardia il Torino dall'ipotesi del «tutto facile».

Giorgio Barberis

MID-MATCH

Rischi per il Pisa e Reggio Calabria

Il tredicesimo atto della serie è propone il suo momento-clou a Reggio Calabria dove la Reggina, che nelle ultime due partite interne ha pareggiato con il Torino (0-0) e battuto il Pescara (2-1), completa il ciclo di impegni «terribili» affrontando la co-capolista Pisa. La squadra di Bolchi, che mancherà dello squalificato Armenise e ha in dubbio per infortunio anche il elemento di maggior talento, il giovane regista Orlando, si trova in classifica a ridosso del quartetto-promozione: ovvio che soltanto conquistando l'intera posta non rischierebbe dover accantonare, almeno momentaneamente, le proprie ambizioni.

Il Pisa, che volta mancherà di Lucarelli, appiedato dal Giudice Sportivo, punta a tenere il passo del Torino, favorito sulla carta dal turno casalingo con il Foggia. Restando al gruppo di te- il Parma e Cagliari, che otto giorni fa si sono incontrate in terra sarda spartendo i punti dopo una partita emozionante (che si è conclusa 2-2), giocano invece rispettivamente in casa con Catanzaro e a Padova.

Infine, in coda, ha già sapore quasi di spareggio la sfida di Cosenza tra i locali e il Messina. Tra i calabresi di Simoni è bloccato Celano, mentre i siciliani (sulla cui panchina siede per la seconda volta Buffoni) ripresenteranno Monza come fluidificante sulla fascia sinistra.[g. bar.]

Sei gol. Muller insegue Silenzi (9 reti)

SPORT

AUTO

Cerrato sempre in testa al giro d'Italia

REGGIO EMILIA. Dario Cerrato è sempre in testa alla classifica dopo la quarta e penultima tappa del giro d'Italia automobilistico, rintuzzando i tentativi di recupero di Larini (vincitore dalla prova bis all'autodromo di Santamonica) e di Biasion che nella seconda «speciale» del pomeriggio aveva rosicchiato 9" al leader, rallentato da problemi a un pneumatico. nella terza prova su strada Cerrato si è imposto riprendendosi 11" e assestando il proprio margine in graduatoria limiti sicurezza (oltre 40"), che lo mettono potenzialmente al riparo dai sicuri attacchi Larini.

TENNIS

Masters, avanti facile

NEW YORK. Steffi Graf si è qualificata per la finale del Masters lasciando giochi nei quarti a Helena Sukova. In semifinala poi ha battuto in tre set la Sabatini. Più faticata la vittoria della spagnola Arantxa Sanchez contro la bulgara Manuela Maleeva. Ora affronta la Navratilova. Quarti: Graf-Sukova 6-2, 6-1; A. Sanchez-M. Maleeva 7-5, 7-6. Semifinali: Graf-Sabatini 6-3, 5-7, 6-1. I gironi del Masters maschile: gruppo «Laver»: Lendl, McEnroe, Chang e Krickstein; gruppo «Nastase», Becker, Edberg, Agassi e Gilbert.

RALLY

Oggi via Rac,

NOTTINGHAM. Prende il oggi il Rac Rally, ultima del mondiale, che terminerà giovedì: prevede 55 prove speciali su km di percorso. Con i titoli assegnati alla Lancia e Biasion, la Casa italiana ha rinunciato a partecipazione ufficiale. Favorite le Toyota Kankkunen, Sainz e Eriksson; Mitsubishi e outsiders. In lizza anche quattro Delta integrali private.

CALCIO

La sesta giornata serie A

Il Benetton Treviso ha superato (21-12) a Rovigo la capolista Cegnoni nell'anticipo giocato ieri del campionato di A1. Questo il programma odierno: Corime Livorno-Brescia; Iranian Loom Donè-Mediolanum Milano; Unibit Cus Roma-Amatori Catania; Nutrilinea Calvisano-Petrarca Padova; Parma-Scavolini L'Aquila.

BASKET

I convocati per qualificazioni europee

Per le qualificazioni agli Europei, Gamba ha convocato: Brunamonti, Brusamarello, Costa, Magnifico, Esposito, Dell'Agnello, Iacopini, Morandotti, Riva, Pittis, Rusconi, Vescovi. Riserve: Avenia, Cantarello e Coldebella.

NUOTO

Li Otto, Ddr, si ritira (spaventata?)

BERLINO EST. Kristin Otto, sei medaglie d'oro a Seul '88, lascia il nuoto. La decisione, ha detto, è scaturita dalla convinzione di aver raggiunto il massimo delle proprie capacità sportive. La Otto, 23 anni, ha smentito articolo pubblicato ieri secondo mi sarebbe stata insultata in pubblico e avrebbe maturato la decisione di ritirarsi perchè spaventata dalle notizie aggressioni e di atti vandalici subiti da famosi personaggi dello sport tedesco orientale a causa dei loro privilegi. «Perchè dovrei nascondermi? Solo perchè guido una Peugeot comprata con i premi ricevuti per le vittorie o perchè possiedo appartamento di tre stanze?».

PALLAVOLO

Un terzetto guida A1 femminile

Sempre un terzetto comando dopo il 9° turno A1 femminile. Risultati: Edilfornaciai S. Lazzaro-Telcom Sesto 3-1 (15-12, 15-10, 11-15, 15-13); Braglia Re-Ina Pg 3-1 (15-12, 13-15, 15-9, 15-10); Ceram Mo-Assovini Be 3-2 (15-9, 9-15, 8-15, 15-10, 15-10); Fano-Yoghi An 3-0 (15-4, 15-3, 15-4); Pescopagano Mt-Paracarioca Spezzano 3-1 (15-11, 15-5, 11-15, 15-9); Noventa Vicentina-Teodora Ra 1-3 (7-15, 15-6, 9-15, 10-15); Ceramica Caltagirone-Nausicaa Rc 1-3 (10-15, 5-15, 15-7, 12-15). Classifica: Teodora, Pescopagano e Braglia p. 16; Nausicaa e Edilfornaciai 12; Assovini, Paracarioca, Cemar e Conad 10; Yoghi 8; Noventa, Ina e Telcom 2; Ceramica 0.

PUGILATO

Kalambay tornerà ring il novembre

PESARO. Patrizio Kalambay incontrerà sul ring Pesaro il 29 novembre lo statunitense Miller, anni e un buon curriculum professionistico: 59 incontri, dei quali 18 vinti per ko e 28 ai punti.

GINNASTICA

Chechi secondo in Coppa Mondo

NAGOYA. Nella prima giornata della Coppa Chunichi, valida come prima prova di Coppa Mondo, l'italiano Yuri Chechi figura al secondo posto nella classifica provvisoria maschile, a pari merito con il giapponese Iketani, spalle sovietico Belenski.

PALLANUOTO

Sisley vittoriosa Mosca in Coppa Coppe

MOSCA. Significativa ipoteca alla Coppa Coppe del Sisley Pescara, impostosi nell'andata di finale per 14-11 a Mosca contro la Dinamo. Ferretti ed Estiarte hanno realizzato quattro gol ciascuno.

Clamorosa vittoria degli azzurri in tre set nella Coppa del Mondo ad Osaka

Adesso è l'Italia la vera Urss

La squadra di Velasco infrange l'ultimo tabù europeo: mai battuti in precedenza i sovietici
Stamane si gioca una decisiva sfida contro i fortissimi cubani che hanno travolto gli Stati Uniti

Per chi ama la pallavolo l'impatto con il 3-0 inflitto dall'Italia all'Urss nella seconda giornata della World Cup in Giappone ha dell'incredibile: nonostante il rilancio dei sovietici contro gli Usa (sconfitti per 3-2) era logico presupporre che per gli azzurri fosse la volta buona, che quest'Urss allenata da Parshin fosse battibile. Ma questo attraverso gara sofferta, combattuta, risolta azzurri alla distanza grazie anche alla maggiore freschezza della squadra di Velasco, reduce dal test-allenamento contro il Camerun.

E invece i campioni d'Europa hanno travolto il moloch sovietico, palesando una superiorità che è propria soltanto delle grandissime squadre, quelle che — consapevoli del loro valore — vanno in campo prescindendo dal nome degli avversari. Che, anzi, proprio nel confronto più difficile sanno esaltarsi al massimo e, cosa difficilissima, mantenere la giusta concentrazione dal primo all'ultimo pallone.

A Osaka la sfida tra Italia e Urss è apparsa, infatti, per lunghi tratti scontata: altre volte era capitato che gli azzurri partissero al gran galoppo, vincendo magari il primo set, ma poi il loro ritmo era rallentato, quasi fatalmente condizionato da avversari più solidi psicologicamente e probabilmente anche di maggiore valore assoluto.

Questa volta le parti si sono non soltanto ribaltate, ma hanno finito per ridurre l'avversario a sparring-partner, per lunghi tratti rassegnato al suo ruolo. Alla vigilia si temeva vendetta dei sovietici, la loro voglia di vendicarsi sulla squadra che, nell'albo d'oro campeo, loro succeduta al vertice senza che neppure ci si incontrasse. E invece la voglia di ribadire il proprio ruolo di numero uno continentale è stata la molla che ha spronato subito proprio gli azzurri di Velasco, trasformandoli in leoni indomabili.

Dalla prima schiacciata di Cantagalli è stato un crescendo, un dominio che gli avversari soltanto nella seconda frazione, dopo aver perso malamente la prima, sono riusciti per un attimo a scalfire portandosi anche in vantaggio: 11-10. Ed è stato l'unico momento nel quale si può dire ci sia stata partita non monologo: e qui è vista tutta la forza d'animo della nazionale italiana, in grado di reagire celermente riprendere in mano il match. Con consumata perizia.

A questo punto giova ricordare che il sestetto azzurro (Tofoli alzatore, Zorzi opposto, Bernardi e Cantagalli schiacciatori di banda, Gardini Lucchetta centrali) ha come media meno di 24 anni: Lucchetta, il capitano, con i suoi 27 è il «veterano», gli altri sono «ragazzini» con Bernardi (21 anni) nel ruolo pivellino. Indubbiamente Velasco ha preso mano la nazionale al momento giusto: il suo grande merito di aver fatto crescere ed esplodere talenti che le pallavolo italiana ben sapeva di possedere, però era costretta a etichettare come «potenziali».

La medaglia, che Velasco poneva obiettivo delle speranze azzurra nella World Cup senza però indicarne il metallo, appare adesso vicina, palpabile. Sognare, dopo l'impresa di ieri, il successo pieno che, oltretutto, qualificherebbe direttamente per l'Olimpiade di Barcellona, diventa lecito anche se la prova della verità arriva subito, quasi a ricordare che non ci si deve cullare troppo sugli allori del successo contro l'Urss. Oggi, infatti, gli azzurri affronatano Cuba, l'hanno affrontato quando in Italia era notte fonda essendo il match programmato per le 11,30 locali corrispondenti alle 3,30 del fuso orario Roma. [g. bar.]

Risultati (2ª giornata): Italia-Urss 3-0 (15-8, 15-12, 15-7); Cuba-Usa 3-0 (15-8, 15-12, 15-11); Brasile-Sud Corea 3-0 (15-3, 15-5, 15-8); Giappone-Camerun 3-0 (15-4, 15-2, 15-1).
Classifica: Cuba e Italia p. 4; Corea del Sud, Urss, Brasile e Giappone 2; Usa e Camerun 0.
Programma (Osaka): Cuba-Italia; Corea del Sud-Usa; Urss-Camerun; Giappone-Brasile.

IPPICA

Nel G. P. Nazioni

Indro Park con Tornese

MILANO. Come Tornese Top Hanover. Indro Park, 4 anni italiano figlio di Sharif di Iesolo e Fontola, ha battuto tutti i migliori trottatori del mondo, al termine di un'esaltante edizione del Gran Premio delle Nazioni di San Siro. Secondo è finito il grandissimo Mack Lobell, detentore del primato mondiale considerato il più completo specialista in attività. Terzo il finnico Columbus Laukko. Indro ha vinto con netta superiorità, imponendosi in 1.14.2, con lunghezza di vantaggio proprio su Mack Lobell. E' stato molto bravo anche Lorenzo Baldi, che ha pilotato il suo cavallo grande freddezza enorme fiducia. Soprattutto quando, al termine dell'ultima curva, ha scelto la terza ruota per sferrare il colpo grazia Napoletano e Mack Lobell, incapaci di opporsi al fresco spunto del cavallo italiano. Gli ultimi metri sono stati coperti da Indro fra l'entusiasmo delle 10 mila persone che affollavano San Siro e che hanno scoperto un nuovo Tornese.

Ieri un anticipo che interessava l'alta classifica, oggi si attende la risposta della Scavolini impegnata in trasferta

Varese respinge fallimentare l'assalto di Livorno

Rusconi e Thompson trascinano la Ranger al successo contro l'Enimont

La Ranger ha vinto (97-83) l'atteso anticipo con l'Enimont Li- giocato ieri a Varese, ma la partita stata abbastanza deludente. Il gioco veloce necessariamente fa rima con lo spettacolo: a Masnago si sono visti parecchi errori, compresi numerosi contropiede sbagliati grossolanamente: basti pensare che Ranger ed Enimont hanno perso quasi palloni testa.

La Ranger però ha vinto con facilità, staccando l'avversaria 4' della ripresa, appena dopo avere subito l'unico sorpasso di tutto l'incontro, realizzato da Alexis (48-46 per l'Enimont). Rusconi e Thompson hanno ridicolizzato i lunghi livornesi: in due hanno segnato punti contro i 7 totali di Carera e Binion. Quest'ultimo è riuscito quanto meno a portare un buon contributo di rimbalzi (16), ma è fallimentare nel tiro sbagliando anche due liberi consecutivi al 15' quando le iniziative di Alexis avevano dato l'impressione di una rimonta livornese.

Carera ha letteralmente subito Rusconi: il ventunenne pivot varesino ha catturato rimbalzi, segnato 18 punti, è riuscito a convertire in canestro con il secondo tiro qualche errore di troppo (7 su 16) nella prima conclusione.

La Ranger non è stata immune da errori (soprattutto Matthews ha forzato molti tiri), ma ha piazzato almeno dieci contropiede, aperti tempestivamente da Rusconi e Thompson, sorprendendo l'Enimont, sempre scoperta sulle azioni di rimessa varesina.

Fantozzi ha esaurito le sue energie nel primo tempo, giocato furore punti); nella ripresa si è lasciato irretire palleggio di Matthews e ha perso il controllo della partita. La difesa sempre individuale della Ranger ha bloccato le fonti del gioco livornese: Sacchetti ha spento Forti, Thompson ha annullato sia Tonut, sia Binion, Matthews ha fatto «saltare» Fantozzi: il folletto varesino martedì discuterà il contratto definitivo con i dirigenti della Ranger. La sua conferma adesappare quasi sicura.

Andy Russo, l'allenatore dell'Enimont, ha assistito impassibile al tracollo della sua squadra: i vicecampioni d'Italia si esprimono troppo a sprazzi, forse è la conferma che l'armonia tra la squadra ed nuovo tecnico non è perfetta. Russo è già contestato con mezza frasi dal capitano Fantozzi e d'altronde, con sei soli uomini a disposizione, le ciambelle non sempre riescono con il buco. difficilmente l'allenatore americano riuscirà a ripetere l'opera di Alberto Bucci, che possedeva ben altro carisma. [r. b.]

DEBUTTA CURETON NELLA PHILIPS

Sette giorni dopo la rivincita tricolore, Livorno-Milano, si ripete oggi il confronto Knorr-Phonola, con i due precedenti caldi della scorsa primavera, la finale Coppa Italia ed il quarto dei play-off, vinti entrambi per un solo punto dai bolognesi tra le vibranti contestazioni casertane. Debutta Cureton nella Philips che ha fatto meno di un americano per otto giornate trentacinque minuti del primo turno.

L'Ipifim riceve l'Alno in serie A2 dove ci sono sei squadre al comando, tredici in quattro punti. [r. b.]

Serie A1 (ore 17,30): Philips Mi-Arimo; Knorr Bo-Phonola Ca; Paini Na-Scavolini Ps; Vismara Cantù-Panapesca Montecatini; Riunite Re-Benetton Tv; Neutroroberts Fi-Irge Desio; Il Messaggero Roma-Viola Rc; Ranger Va-Enimont Li (97-83).

CLASSIFICA: Ranger 18; Scavolini 16; Enimont 14, Vismara Knorr 12; Viola, Phonola, Riunite e Philips 10; Arimo, e Panapesca 8; Il Messaggero Benetton 6; Paini Neutroroberts 4; Irge

Serie A2 (ore 17,30): Ipifim To-Alno Fabriano; Garessio Li-Filodoro Bs; Hitachi Ve-Braga Cr; Glaxo Vr-Popolare Ss; Kleenex Pt-Teorematour Arese; Fantoni Ud-Annabella Pv; Jollycolombani Fo-San Benedetto Go; Stefanel Ts-Marr Rimini.

CLASSIFICA: Ipifim, Alno, Garessio, Glaxo, Stefanel e Hitachi 12; Annabella 10; Teorematour, Kleenex, Jollycolombani, Braga, Filodoro e Fantoni 8; Popolare e Marr 6; San Benedetto 2.

TORINO
PALASPORT RUFFINI
21-22 NOVEMBRE
ore 20,45
TENNIS
Mondiale
BECKER-NOAH-EDBERG-CANÈ
Prevendita biglietti: PALASPORT dalle 10 alle 18,30
NON SOLO MOTO via Venaria 22
LA STAMPA via Roma
Tel. 011 · 3352911-544526
ORGANIZZAZIONE
ESSEDUE-I.M.G.-PUBLICITAS

LA TENTAZIONE E' FORTE.

Locomozione sperimentale Fiat Lohelizzarini

16 VALVOLE IL TIPO

LA FORZA ENTUSIASMANTE DI 138 CAVALLI.

Propulsore di nuova concezione a 4 valvole per cilindro di 1756 cc. a iniezione elettronico.

Potenza ■ di ■ CV-DIN a 6250 g/min. Velocità max ■ km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h ■ 8,5 ■

LA FORZA IRRESISTIBILE DELLA SICUREZZA.

Superiore tenuta ■ strada assicurata da una scocca particolarmente rigida ■ robusto e ■ sofisticato disegno delle sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. Quattro freni a disco, di ■ gli anteriori autoventilanti. A richiesto dispositivo ABS.

LA FORZA SEDUCENTE DEL PIACERE DI GUIDA.

Sedili sportivi ■ contenimento ottimale. Strumentazione completa di tipo analogico ■ check panel elettronico ■ 15 funzioni. Volante a tre razze assistito dall'idroguida. Rivestimenti esclusivi.

FIAT

[redacted]
Alloggio con vista per [redacted] padrone
di Marina Verna
2

[redacted]
Lo scrittore del «Gelo»
di Lorenzo Mondo e Mario Baudino
3

[redacted]
Un irlandese aspira al trono di Olivier
di Masolino d'Amico
5

PARLA MORETTI
Che Festival Torino
di Lietta Tornabuoni
7

New York, la Convenzione per i diritti dell'infanzia sarà approvata domani alle Nazioni Unite

Bambini *E' ancora il tempo di Erode*

Una sinistra mappa che coinvolge tutti i Paesi: violenze, torture, morte anche nei più civili. I figli del boat people nell'orrore dei lager Da «Sendero Luminoso» mazzi di fiori esplosivi

Un bambino in mezzo alle rovine di Beirut stringe al petto il suo gatto. La carta dell'Onu chiede più sicurezza e amore per lui e milioni di suoi coetanei

NEW YORK

UN giorno, molti anni fa, ero seduto nel piccolo ufficio di Martin Luther King, in Auburn Avenue, ad Atlanta. Stavamo conversando in attesa di una troupe televisiva che avrebbe filmato la nostra intervista, quando so[redacted] entrati alcuni suoi collaboratori, con un pezzo di carta in mano. Erano Jesse Jackson e Joshua Williams, a quel tempo i più giovani fra i leaders del Movimento per i diritti civili. Mi ricordo la frase [redacted] Jackson: «Martin, [redacted] possiamo accontentarci [redacted] parole».

Nella notte era esplosa una bomba, in una piccola chiesa di campagna. Forse gli attentatori non sapevano che nella chiesa dormivano dei bambini. C'erano stati tre morti.

King non era un leader pacato. Era irruente e diretto. Ed era pronto per questa obiezione, che avrebbe potuto dividere il Movimento: «Le parole sono tutto quello che abbiamo. Ma [redacted] poco. E' come dire che è poco un sacchetto di semi per [redacted] raccolto. Le parole a volte sono una grande arma».

C'erano due ali [redacted] movimento nero di allora. Una ha fatto notizia, affascinato gli intellettuali, preso le armi, ed è finita nel nulla. L'altra — il Civil Rights Mouvement — ha cambiato le leggi [redacted] le [redacted] di un Paese e il comportamento spontaneo di molta gente.

Ho pensato queste cose leggendo la bozza della «Convenzione per i diritti del bambino» che le Nazioni Unite stanno per approvare [redacted] uno dei documenti base di quella organizzazione [redacted] che *La Stampa* ha pubblicato per intero nel supple[redacted] speciale «I diritti dei bambini». Vorrei correggermi. Ho dovuto pensare a quella testimonianza di King, nel tentativo di credere che quello di domani non sia un rito vano.

I giornali sparsi sul tavolo intorno al documento dell'Onu che stavo per commentare non mi lasciavano molto spazio. Nel Mozambico una guerra civile che dura da 14 anni falcia i bambini in numero grande e feroce, è un vero e proprio impegno allo sterminio dei piccoli, che vengono affamati, oppure mandati a combattere oppure uccisi per primi, quando si [redacted] quista un villaggio.

Etiopici, eritrei, somali, sudanesi non hanno fatto [redacted] meglio, ciascuno in nome [redacted] una causa onorata, spesso presentata con fierezza dal proprio seggio alle Nazioni Unite. La guerra civile del Sudan è poco notata perché offre a tutti una gran[redacted] ragione per non occuparsene: è un conflitto interno. Ma in quel conflitto i bambini [redacted] stati affamati e distrutti in[redacted] do metodico, con la stessa tecnica [redacted] da ciascuna delle due parti: circondare i villaggi, uccidere gli animali, gettare pietre nei pozzi, restrellare ed eliminare gli adulti. [redacted] poi abbandonare i bambini, compresi i più piccoli, senza alcun sostegno e alcuna speranza.

Sappiamo tutti che cosa è successo in Cambogia o fra i bambini dei «boat people» vietnamiti. Sappiamo del destino terribile dei bambini che, a centinaia di migliaia, non hanno che i campi di concentramento ai confini con la Thailandia come casa, patria e futuro.

Sarebbe bello pensare che tutto ciò accade perché siamo lontani dalla civiltà, in Paesi più «primitivi». Le imprese del movimento peruviano «Sendero Luminoso», diretto [redacted] intellettuali con buone scuole e buon curriculum scientifico («il presidente Gonzalo», mitico leader di «Sendero», ha scritto un buon libro su Kant prima [redacted] darsi alla clandestinità), [redacted] lasciano dubbi: la cultura non fa differenza. E' «Sendero Lumi[redacted] che ha avuto l'idea di affidare a bei bambini vestiti [redacted] festa dei mazzi [redacted] fiori esplosivi da presentare al funzionario governativo in visita nel villaggio. Qualcuno — che sarà forse [redacted] studentessa con qualche [redacted] da dare e [redacted] di laurea già assegnata — manovra al momento giusto il radiocomando [redacted] fa esplodere, insieme, il funzionario e [redacted] bambino.

In Salvador i combattimenti sono l'evento quotidiano nelle strade della capitale [redacted] il *New York Times* del 14 novembre ha raccolto questo piccolo episodio. Una mamma [redacted] un bambino sono presi [redacted] una furiosa sparatoria fra governativi [redacted] ribelli, mentre [redacted] dal mercato. Il giornalista americano sente il bambino [redacted] grida: «Mamma, perché non hai una pistola? Non vedi che [redacted] non li ammazzi ci ammazzano?». E infatti [redacted] una raffica ben diretta, degli uni [redacted] degli altri, ha eliminato il piccolo nucleo famigliare caduto nel percorso sbagliato.

Qualcuno vorrà appassionatamente suggerirmi di ricordare i bambini palestinesi. Lo faccio. A patto di poter ricordare anche una visita fatta, prima della «guerra dei sei giorni», al kibbuz sotto le alture di Golan, al confine fra Israele e la Siria. Tutte le scuole di quel kibbuz [redacted] delle piccole lapidi fatte dagli stessi bambini. C'erano i nomi dei loro compagni colpiti dai cecchini siriani sempre al lavoro dalle colline. Prima o poi un bambino si spazientisce, prende una scorciatoia, si dimentica del passaggio coperto. Masticando gomma e aspettando, il tiratore scelto era sempre pronto. E si faceva un punto d'onore di colpire i bambini alla testa.

Golan: un cimiterino nella scuola del kibbuz I cecchini colpivano gli scolari alla testa

Non [redacted] storie che si compensano a vicenda. Servono solo a ricordare che il male genera [redacted] male, in sequenze infinite, piene di piccole vittime.

Costernarsi a seconda delle bandiere non porta lontano e [redacted] aiuta nessuno. Del resto le vendette trasversali [redacted] mafie e camorre, che includono sempre più spesso i bambini, sono eventi che accadono [redacted] noi, dentro il nostro tessuto sociale, sono parte delle varie cronache cittadine.

Poiché tutto questo è «la guerra» oppure «la rivoluzione» oppure «il frutto della tensione» sociale, ognuna di queste notizie, ci arriva, paradossalmente, [redacted] una [redacted] logica. Come controprova dell'assurdità [redacted] questa logica possiamo domandarci: che cosa succede [redacted] «bambini della pace»?

Un giornalista del *Daily News* di New York ha voluto, l'altra notte, fare una visita a sorpresa al più strano degli uffici municipali della città. Ha il compito, giorno per giorno, di «assegnare i bambini». Si [redacted] dei piccoli che risultato «liberi», nella terminologia burocratica, perché gli adulti che dovrebbero occuparsene sono scomparsi, sono in prigione, so[redacted] malati o sono inidonei. Il reporter ha trovato un ufficio pieno di bambini che dormivano in terra, sui tavoli, nei bagni, nei corridoi. C'era un solo funzionario, addormentato sulla sua sedia, che ha cercato di spiegare: «Non si trova gente che accetti di prendersi [redacted] di un bambino anche solo per una notte. E allora io non posso chiudere l'ufficio. Restiamo qui [redacted] andiamo tutti a dormire».

Un'altra storia che fa periodicamente il giro delle redazioni americane [redacted] quella dei piccoli ammalati che [redacted] va più a ritirare in ospedale. Le infermiere li mostrano, li prendono in braccio, li fanno camminare su e giù per il corridoio, osservando il visitatore che fa il giro della corsia: «Non vuole prenderne uno, portarlo a casa?».

Quando i bambini sono più grandi, [redacted] loro storie vengono intercettate a volte dai documentari delle televisioni, a volte da persone come padre Ritter, un prete che ha aperto [redacted] appartamento, poi due, poi tre, in una casa vicino a Times Square, in uno dei peggiori quartieri di New York. I giovanissimi vagabondi possono [redacted] dare a lavarsi, a dormire. Padre Ritter e i suoi volontari cercano [redacted] persuaderli a restare, nonosta[redacted] l'enorme fatica di trovare il posto, i fondi e gli adulti disponibili.

Non sempre ci riescono. I bambini non si fidano, e [redacted] quando è ancora notte.

[redacted] sono «storie [redacted].

Padre Ritter: guerra in Times Square per difendere la vita dei piccoli vagabondi

Sono, anche queste, storie di guerra, la guerra di troppi bambini che — anche nelle parti privilegiate del mondo — ve[redacted] gono lasciati ad arrangiarsi da soli.

E allora, la carta delle Nazioni Unite?

Credo che si debba ricordare quello che Martin Luther King ha detto alla sua gente. [redacted] tempo in cui un grande movimento non violento avrebbe potuto diventare scontro, conflitto, sangue. Le parole — a volte — sono moltissimo. L'impegno a ripeterle scuote l'indifferenza, stabilisce punti di riferimento, attrae l'attenzione di chi «non ci aveva pensato», preme sulla pelle dura dei tanti egoismi.

La maggior parte della gente [redacted] vuole commettere qualcosa di malvagio sapendo di farlo, ma moltissimi lasciano correre se [redacted] sono messi nella condizione di sapere e pensare. E c'è [redacted] più. La carta sarà sottoscritta [redacted] governi. E benché [redacted] governo, neanche i migliori, abbia fama di essere coerente con i principi morali che dice [redacted] professare, un simile documen[redacted] apre [redacted] dialogo fra le istituzioni firmatarie [redacted] l'opinione della gente. D'ora in poi l'opi[redacted] di ciascun Paese che ha firmato può chiedere che [redacted] documento sia rispettato. I mezzi di [redacted] hanno l'impegno di farlo [redacted] Le scuole dovrebbero insegnarlo.

[redacted] c'è niente di sensazionale, nel documento dell'Onu. Dice che gli adulti hanno il dovere [redacted] proteggere i bambini. Dice che i bambini hanno il diritto di essere protetti, di [redacted] avere fame, di non avere paura, di non essere sfruttati, abusati, abbandonati, feriti, uccisi.

Nella sua semplicità la «Convention» è dunque un documento terribile. Si deve firmare, approvare [redacted] pubblicizzare, perché gli adulti d[redacted] mondo non sembrano avere sentito spontaneamente il dovere di difendere i bambini, di metterli al sicuro dal terrore che troppo spesso li riguarda.

Alcuni anni fa Harold Pinter, il commediografo inglese, ha scritto un piccolo terribile atto unico dal titolo *Il bicchiere della staffa*. Pochi teatri lo hanno accettato [redacted] persino a New York, dove [redacted] teatro ha i [redacted] templi, [redacted] stato in scena [redacted] più di [redacted] decina di giorni. Era ambientato in Argentina, al tempo dei generali. Due genitori, detenuti in celle diverse, venivano informati a turno [redacted] quel che [redacted] accadendo al loro bambino, nel tentativo di indurli alla confessione. L'ufficiale incaricato faceva la spola da una cella all'altra e raccontava. Non tutti, nel pubblico di New York, sono restati fino alla fine. Avrebbero fatto meglio a chiedersi: «Ma è vero? E' possibile?».

La «Convention» delle Nazioni Unite sul diritto del bambino è un modo di cominciare a dare [redacted] risposta. Bisogna cominciare dalle parole, dal lato elementare della questione, perché così facendo si stabilisce il diritto al reclamo, alla sorveglianza, al controllo sull'osservanza di questi semplicissimi principi di minima umanità.

In questa «carta» [redacted] scritto fin d'ora il giudizio che merita chiunque sistematicamente e deliberatamente continuerà [redacted] violarli.

Furio Colombo

Gli scomparsi di «Chi l'ha visto?»

Un singhiozzo al telefono

COME si fa per i casi intimi e delicati (e questi sono delicati più di ogni altro) non faremo nomi. Del resto, i personaggi di cui parleremo non hanno valore tanto come individui, quanto come simboli. E poi, molti tra i lettori di questo articolo li riconosceranno, perché son personaggi desunti da una trasmissione televisiva già popolare.

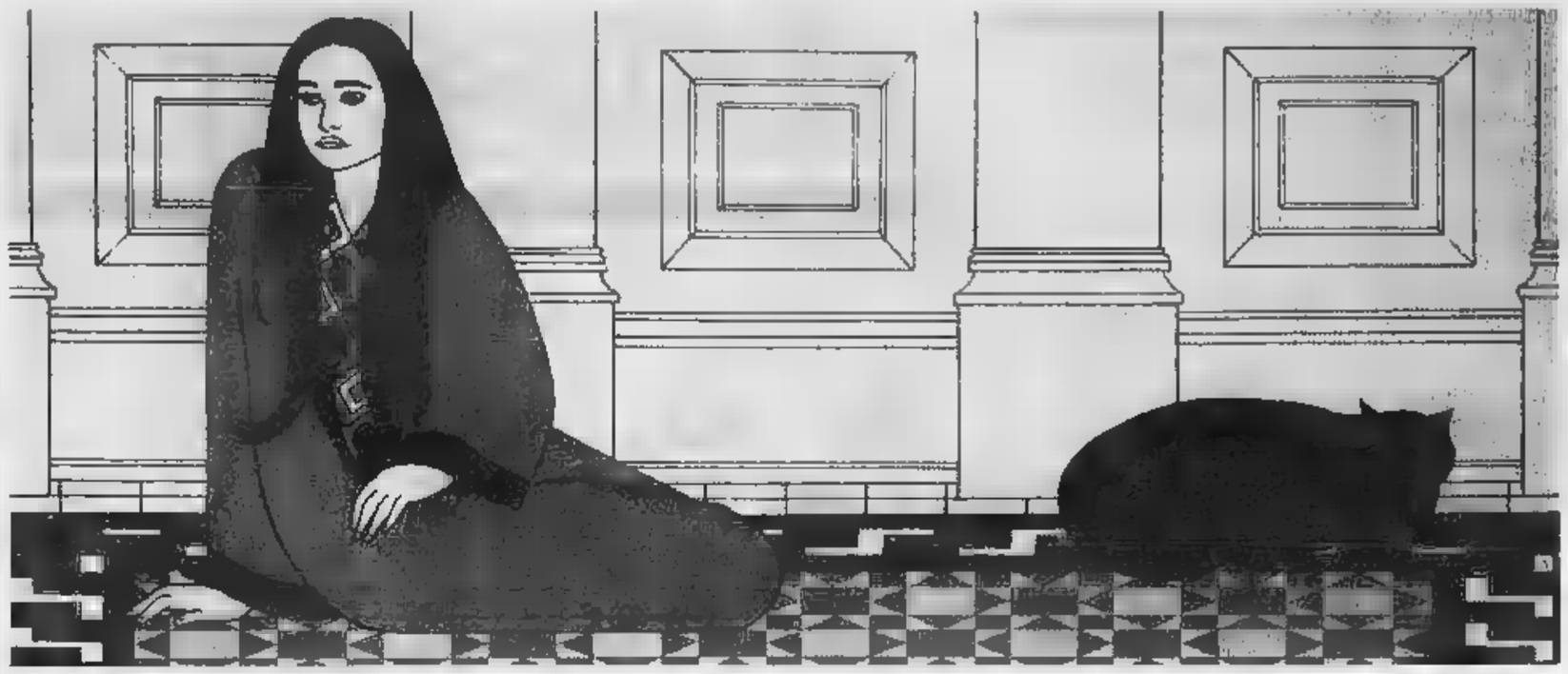
C'è una madre che è via da casa da cinque anni, e non dà più notizie di sé. Ha un figlio, ormai più che ventenne, che non sa darsi pace, e la cerca con tutti i mezzi, usando giornali, amici, parenti; niente. La madre non risponde. Se non che ogni tanto, anche a distanza di lungo tempo, il figlio riceve, ad ore varie, di giorno o di notte, qualche telefonato «senza parole»: una telefonata di silenzio, o di sospiri, o di pianto. Il figlio «sa» che dall'altra parte del telefono c'è la madre: lo sa perché riconosce quel modo di singhiozzare. La prega di dirgli qualcosa, qualsiasi cosa; se sta bene, dov'è, con chi, perché, o anche semplicemente che non vuol più saperne della famiglia, che tutto è finito: ma la madre (anche noi crediamo che sia lei) non dice questo, non dice proprio niente, scompare nel silenzio, si rifarà viva al prossimo attacco d'angoscia. Quel che tortura il figlio (un ragazzino, ma già calvo: tutti pensiamo che la sua calvizie sia una somatizzazione, abbandonandolo senza una parola la madre lo ha invecchiato di cinquant'anni) è ciò che tutto il quartiere gli ricorda: che la madre lo amava moltissimo. Dunque quel che è successo alla madre dev'essere più forte di questo amore. Ma che cos'è? Dopo tanti anni, la madre non trova ancora «le parole per dirlo»

C'è una giovane donna, sposata da qualche mese, prossima madre, con quei gesti lenti, come impacciati, e quella quieta luce negli occhi che hanno le spose giovani e prossime madri, che non sono più bambine e non sono ancora donne: suo marito l'ha lasciata in un modo che, più che addolorarla, l'ha stordita: è uscito un attimo e non è più tornato. La sposa, e i suoi familiari, vorrebbero capire: cos'è successo? Lei è quella che parla di meno, perché si esprime col corpo: ad ogni parola che gli altri dicono, lei ha una reazione: le salta un tic alle guance, alla bocca, le trema una mano, le sussulta un ginocchio. Ma passano i minuti, le ore, e il dialogo col marito fuggito non si realizza: evidentemente, anche lui, come la madre del caso precedente, «non trova le parole».

Ma prendiamo un caso diverso, un caso in cui il contatto si stabilisca. Due coniugi hanno perso il figlio adottivo: gli davano tutto quel che avevano, soldi, benessere, lavoro, affetto: ma il figlio è sparito, e non ne sanno più nulla. Vanno dunque in tv, e lanciano l'appello. Il figlio (caso raro, ma eccezionale; queste ricerche talvolta riescono) risponde. Si stabilisce il contatto, in diretta, davanti ai nostri occhi. Il figlio parla: voce calma, matura, sana, crudele, spietata: non vuole tornare, non vuol dire dov'è, non vuole che lo cerchino, non vuol essere trovato, vuol rompere con i genitori: è finita, hanno capito? Il padre boccheggia, ha le labbra spalancate come i bambini di fronte alle favole, ma ha la paura negli occhi, la favola che ascolta è tremenda: gli spezza la vita. La madre tira fuori un fazzoletto, si tappa la bocca, china la testa: ha i capelli grigi, è già una vecchia. Il padre rioffre tutto quello che ha: in qualunque momento il figlio abbia bisogno, da qualunque parte del mondo, lo chieda, avrà quello che vorrà. La madre non fiata: non trova le parole.

Fermiamoci qui. Ogni settimana salta fuori una manciata di esempi, dalla rubrica «Chi l'ha visto», ma non è necessario abbondare, per testimoniare queste situazioni estreme, «indicibili». I casi che ho esposto li ho citati a memoria, come il lettore si sarà accorto: posso quindi sbagliarmi nei particolari. Ma non è importante: quel che è importante è rivelativo, è questa mancanza di parole, questa indicibilità. Essa smentisce quel che credevamo un dato della nostra epoca: la credevamo l'epoca di totale comunicazione, in cui tutto vien detto: tradimenti, amori, sesso, fughe. In realtà non è così. La «grande comunicazione» non significa «grande espressione»: la comunicazione passa in superficie. Abbiamo trovato, e lo diciamo continuamente, le mille ragioni per vivere: nessuna per morire; tante per godere; nessuna per soffrire. C'è una nuova indicibilità in quest'epoca, ed è l'indicibilità della sofferenza. Il silenzio della madre, che chiama di notte il figlio abbandonato e non dice nulla, non è un limite di quella donna: è un limite della nostra lingua.

Ferdinando Camon



La ragazza e il suo gatto in un'illustrazione di Barnet

Montecarlo, esperti da tutto il mondo hanno varato il nuovo status degli animali

Alloggio con vista per cane e padrone

Ora in Italia ci sono più gatti: 6 milioni e mezzo

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Cani, gatti e qualunque altro animale d'affezione hanno da oggi due importanti diritti, almeno nel Principato di Monaco: i padroni di casa non potranno escluderli nei contratti d'affitto né gli uscieri d'ospedale dalla camera del loro padrone malato. E' il primo segno ufficiale del nuovo *status* di questi animali, fino a ieri detti «domestici», oggi considerati «familiari».

Una differenza non piccola: figli di famiglia ribattezzati «pet», godono di gratificazioni e segni d'affetto, entrano nelle dinamiche psicologiche casalinghe, ricevono più di quanto danno. Dal punto di vista scientifico sono diventati l'oggetto di una disciplina nuova, che in una parola sola si potrebbe chiamare zooantropologia mettendone insieme qualcuna di più suona relazioni fra gli uomini e gli animali».

I pionieri se ne occupano da una ventina d'anni. Ieri a Montecarlo si è chiuso il loro quinto congresso nazionale, in cui etologi, antropologi, biologi e psicologi hanno discusso le inafferrabili basi teoriche di osservazioni e aneddoti che sono sotto gli occhi di tutti: un animale domestico fa vivere più a lungo, aumenta la fertilità della coppie e riduce l'egoismo dei *single*, assorbe l'aggressività e porta l'armonia.

Ma provare tutto ciò in modo scientificamente inoppugnabile? Come trovare, dal punto di vista evolutivo, i vantaggi biologici di questo legame disinteressato? Come valutare quella «pet therapy» che sembrava così promettente? Accarezzare e coccolare un cane, si diceva con sicurezza un paio d'anni fa, riduce la pressione degli ipertesi. Oggi si è molto più cauti: avere un cane, si dice, costringe a lunghe passeggiate. E questo sì che riduce la pressione. Infatti se si coccola un gatto la pressione resta quella che è.

Un ricercatore di Cambridge ha fatto una lista di venti piccoli disturbi — mal di testa, mal di schiena, capogiro, stanchezza, inappetenza — e, su un campione di un centinaio di persone, ha visto che l'acquisto di un «pet» li dimezzava.

Si vedono anche coppie sterili che, dopo l'adozione di un bimbo, diventano fertili e hanno un figlio loro. La spiegazione biologica è ancora lontana, ma quella psicologica è già pronta: la coppia ha una pausa inespressa della responsabilità, ma con un cucciolo si abitua a un legame di dipendenza, ad attenzioni continue e indispensabili, ne conosce l'aspetto gratificante e dunque è pronta al passo successivo.

Metà degli italiani hanno un «pet». Ci sono cinque milioni e mezzo di cani, sei milioni e mezzo di gatti (ma fino all'anno scorso c'erano più cani che gatti) — il gatto è preferito perché si lava da sé, non ha bisogno della passeggiata e se la spassa anche se è solo. I cani più richiesti oggi sono quelli tascabili o «giocattolo», varianti piccole di animali già piccoli: occupano meno spazio. Roditori e pesci non sono molto popolari perché danno poca soddisfazione: non comunicano. Talpe, pipistrelli (meglio se quello rarissimo della Tasmania) e serpenti rispondono al bisogno di ostentazione, ma ce n'è meno quanto si creda.

Il grande amore di questi anni è però il cavallo: è capace di stabilire un legame profondo, è una sorta di fuoristrada ecologico con cui andare per sentieri poco battuti, è un possesso gratificante come una grossa moto. Ma soprattutto, inconsciamente, riporta al rapporto neonatale con la madre, forte corpo caldo a cui aggrapparsi.

Nel mondo occidentale, nessun animale domestico finora ha avuto un ruolo d'affetto fuori da ogni logica economica. E' il benessere di questi anni che ha permesso a cani e gatti di sfuggire al loro destino di sfruttati e salire di grado. Dice l'antropologo Lionel Tiger, della Rutgers University, nel New Jersey: «Il costo di un "pet" in una famiglia media è fuori di qualsiasi logica economica. Un terzo del cibo in scatola che si compra è cibo di lusso. Non è un investimento razionale delle proprie risorse. La spiegazione, dunque, è altrove. E' nel bisogno di contatto con la natura dell'*homo industrialis*, tanto più acuto quanto più forte è la pressione della vita metropolitana. Lo stesso bisogno che spinge il 70 per cento degli americani a tenere sul davanzale almeno una piantina: il ritorno muto, elusivo, impalpabile al paleolitico, la nostra età dell'oro. L'età in cui ci siamo evoluti, il rapporto con la natura e con i ci eravamo adattati e che non possiamo dimenticare».

Gli psicologi interpretano questi legami con la chiave dell'autostima: l'animale domestico dà il senso di essere importanti per qualcuno, molto importanti e senza rivali. Offre un'attività a tempo pieno che si sceglie liberamente e che nessuno può togliere. Fa scoprire la soddisfazione di un contatto continuo, il piacere di dare con generosità, vedendo quanto le proprie azioni influiscano sulla vita di un altro. Restituisce tutto quello che riceve, anche caccia più i topi né fa la guardia: dà un pezzo di realtà. Quando gioca, quando mangia, quando è malato è sempre vero: un livello di realtà, un tipo di relazione onesta e chiara che spesso mancano nel lavoro.

A comprare un «pet» sono spesso donne in gravidanza: gonfie di estrogeni, hanno un bisogno impellente di prendersi cura di qualcuno. Per questo, in assenza del bambino, si dedicano anima e corpo a un cucciolo. Spesso però lo allontanano una volta arrivato il vero invitato, magari con la scusa, per lo più infondata, che attacca il bambino.

Un gesto ingiusto e anche sbagliato: il professor Hubert Montagner, che all'Inserm di Montpellier studia da anni l'interazione fra cani e bambini, è convinto dell'aspetto armonizzante di un animale in casa. Quando un bambino è stato aggredito dai compagni di scuola, tende ad aggredire il cane, lo batte furibondo sul dorso, sui fianchi. Così si calma e quando vede la madre o i fratelli l'ira è abolita e tutti giocano allegri. E una bella dose di coccole dall'uno o dall'altro tocca anche al cane.

Montagner ritiene più positivo, quando ci siano dei bambini, un cane che un gatto. Egocentrico e imprevedibile, il gatto può diventare aggressivo e incomprensibile. Il cane, invece, è sempre al centro di un processo familiare armonioso. Soprattutto se si verificano queste quattro condizioni, per qualunque razza: è una femmina; è più vecchia del bambino; viveva già in casa prima che il bambino nascesse; non è di dimensioni troppo piccole.

Marina Verna

LA VOCE DEGLI ALTRI — The Washington Post

Giappone, l'amaro tè della porno-star

Nei giorni in cui la Sony fagocitava la Columbia Pictures resuscitando negli Usa, in forma nuova, i fantasmi «pericolo giallo», Ronald Reagan, in visita, a Tokyo commentava: nessuna preoccupazione, non è vero che con quest'acquisto il Giappone si sia mangiato un pezzo dell'anima americana; al contrario, «l'arrivo dei giapponesi servirà a riportare a Hollywood decoro e buon gusto».

Secondo il commento di Elisabeth Bumiller, sul *Washington Post*, a Tokyo questa sortita è stata accolta con ilarità, come «l'amena insensatezza di un ospite americano prezzolato che non ha mai messo piede in una sala cinematografica giapponese». «Se Reagan facesse — ha detto al quotidiano un critico cinematografico — si renderebbe conto che riguardo alla violenza e al sesso nei film, i giapponesi non sono in grado di insegnare decoro e buon gusto proprio a nessuno».

Certo, scrive il *Washington Post*, la Sony ha niente a che fare con le quattromila videocassette hard-core, né coi film pornografici — che rappresentano più di metà del mercato cinematografico locale — prodotti e distribuiti in Giappone nel 1988; e la Sony non ha nemmeno parte nei numerosi programmi televisivi giapponesi — trasmessi quasi identici ormai da 25 anni — in cui «le adolescenti si spogliano mentre ospiti di sesso maschile le stuzzicano e le toccano». Ma secondo il giornale questi fatti dimostrano che tutto il mondo è paese e illustrano quanto sia lontana dalla realtà «l'immagine edulcorata di un Giappone fatto di cerimonie del tè e fiori di ciliegio».

La Bumiller è particolarmente colpita dal tipo di pornografia consumata dai giapponesi: «Benché la donna nella pornografia occidentale possa apparire un po' più "avanti" di quanto in effetti sia usuale nella nostra cultura — scrive —, quel che mette in scena è l'attitudine a dare e ricevere piacere. La pornografia giapponese è molto differente. La donna deve essere degradata, e deve meritare di esserlo». Stupri e sevizie sono il tema riproposto ossessivamente da film e videocassette. Nel contempo, però, la giornalista dice che la pornografia in Giappone «sembra avere avuto finora scarsissimo effetto sulla violenza sessuale in un Paese che ha uno dei tassi di criminalità più bassi del mondo». Coincidenza, o causa-effetto?

Secondo lo scrittore inglese Nick Bornoff — citato dal *Washington Post* — che vive in Giappone da nove anni e sta per pubblicare un libro sulla sessualità nel Paese del Sol Levante, «quella nipponica è una società molto angusta, in cui tutti e quasi tu ti subiscono pesanti frustrazioni e lo spettro delle esperienze personali è molto ristretto. La pornografia è a un tempo popolare e tollerata dalle autorità perché è considerata «catartica»: insomma sarebbe uno sfogo necessario e salutare per una società in cui il numero e la portata delle convenzioni sociali è innaturalmente soffocante. E bisogna ammettere che finora questo meccanismo ha funzionato: «Finché le statistiche della criminalità si mantengono basse — osserva Bornoff — va a onore dei giapponesi che certe orge di sesso e violenza restino nella mente e non si traducano in azioni».

Quanto alle Ilona e Moana locali, anche il loro rapporto con la professione ha qualcosa di inconfondibilmente giapponese. L'episodio riportato dal *Washington Post*: la giornalista sta intervistando un noto produttore, quando entra la più famosa pornodiva del Sol Levante, la ventenne Ximiko Matsuzaka, stipendiata con 35 milioni al mese; il capo dice alla ragazza di preparare il tè e servirlo a lui e alla sua ospite; e lei ubbidisce senza fiatare.

LETTERE AL DIRETTORE

Ma Nocita ha letto Manzoni?

Non possedendo la dialettica dei critici per esprimere un'efficace giudizio sul film-tv *I Promessi Sposi*, mi limito a denunciare la grande delusione provata nel guardare questo assai poco dignitoso fumetto. E' come vivere un brutto sogno che mi ha indotto a riaprire e leggere, con sollievo, ancora una volta quel meraviglioso romanzo manzoniano, quasi nell'intento di riscattare l'offesa che gli era stata recata da quel film indecoroso.

E' stato detto che *I Promessi Sposi* fanno parte del patrimonio di ognuno di noi, ma proprio per questo non doveva essere consentito che se ne facesse scempio e con i miliardi malamente spesi. Non si può non essere indignati verso coloro che hanno magnificato la realizzazione televisiva di un capolavoro che forse non hanno neanche letto.

prof. **Ottavio Volterrani**
Torino

Corsa in salita per Lietta

Stampa Sera, lunedì 13 novembre a firma Lietta Tornabuoni: «Risate beffarde, fischi, grida insofferenti hanno accolto alla prima proiezione *Corsa in discesa* di Corrado Franco».

Ho presentato il mio film al Festival Cinema Giovani a Torino, la mia città (che amerezzai), e mi sono trovato davanti ad una indecorosa gazzarra, ad un palese boicottaggio iniziati dopo qualche minuto di proiezione. Fischi spontanei? Fischi giustificati? Ecco altri pareri. «Una stroncatura in cui gioca anche l'invidia» (C. Apostolo, *la Repubblica*). «E' triste vedere un film non disonesto fischiato» (R. Silvestri, *il manifesto*). «Un lavoro nel complesso molto corretto che, da non dimenticare, è costato appena 750 milioni» (P. d'Agostini, *la Repubblica*). «Corsa in discesa meritava le accoglienze negative che una parte del pubblico ha cominciato a manifestare già durante la proiezione» (L. Autera, *Corriere della Sera*). «L'opera ha avuto per l'autore torinese, proprio nella sua città, un'accoglienza di fuoco... troppo facili gli applausi Lehman, troppo ingiusti quelli negati a Franco» (V. Spiga, *Nazione e Resto del Carlino*).

Un'ultima cosa. A differenza di quanto ho dichiarato a caldo a Lietta Tornabuoni, continuerò a fare il regista. E' solo un momento di smarrimento».

Corrado Franco

Come altri, anch'io ho dato a Stampa sera *una valutazione della brutta accoglienza riservata al film di Corrado Franco: «...quel pubblico di coetanei (magari di rivali) che può essere il più crudele, quegli spettatori di Cinema Giovani che con i film italiani sono specialmente severi o mobi».* [L. t.]

Lo scrittore è morto a Firenze; aveva 80 anni, era già un classico del '900

Bilenchi, la passione e il gelo della vita

Nei suoi romanzi, una Toscana povera e dura

Romano Bilenchi [redacted] morto l'altra notte nella [redacted] Firenze. Aveva appena compiuto 80 anni. Già questa mattina, alle 11,30, i funerali. Bilenchi verrà sepolto nel cimitero di San Felice ad Ema, dove riposa la salma di Eugenio Montale. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha reso ieri omaggio [redacted] salma. La presidente della Camera, Nilde Iotti, ha inviato alla vedova [redacted] commosso messaggio di cordoglio.

ROMANO Bilenchi nasce scrittore, all'insegna della rivista «Il selvaggio», con *Storia di Pisto* e *Cronaca dell'Italia meschina ovvero storia dei socialisti di Colle*: quest'ultima, uscita nel 1933 in un volume di Vallecchi, si fregiava delle gustose figurine di Rosai sui socialisti ubriaconi e tremebondi. Sono gli scritti rifiutati dallo scrittore, quelli del giovane fascista puro e duro il quale proclamava fieramente: «Non crediamo alle rivoluzioni che non danno morti e che non seppelliscono totalmente il passato». Bilenchi ripeteva allora, in tono provocatorio e millantatore, quello che su opposta trincea era stato il gobettiano elogio della ghigliottina.

Ma perché ricordare qui il giovanile errore di Bilenchi? Non [redacted] per rinfacciarglielo: intanto perché ci passarono quasi tutti i suoi compagni di generazione e poi perché, già due anni dopo, [redacted] *Il capofabbrica*, dimostrava di aver saputo prendere con decisione le [redacted] distanze dal «fascismo rivoluzionario» (*Il capofabbrica* è uno dei rari racconti dove si esprime con efficacia la conflittualità sociale che serpeggia sotto il fascismo consolidato [redacted] normalizzato). Parlo dei primi libri di Bilenchi perché rivedono, in negativo, [redacted] quello che sarà [redacted] meglio il futuro scrittore: il radicamento e lo strappo da una tradizione di Strapaese, da una toscanità minore, becera e rissosa, prigioniera di umori provinciali [redacted] linguaioli.

Il salto morale e stilistico [redacted] potrebbe essere più forte e traumatico. Il giovane risentito e violento si ripiega su *se* stesso, a spiare il delusivo rapporto con la realtà, il difficile percorso verso una maturità che si intuisce, con [redacted] brivido, dubbiosa e precaria. Mentre il linguaggio cerca di aderire al quotidiano attraverso una *rigorosa* economia della parola e dell'intonazione sentimentale. Pur nell'assoluta fedeltà a un ambiente e [redacted] un paesaggio — quello della provincia toscana — detesta il colore locale, i rischi del realismo aneddotico e macchiaiolo. E' così selettivo e severo da scavalcare lo stesso espressionismo e le accentuazioni idiomatiche di un Tozzi (che gli resta, [redacted] i toscani moderni, il più affine) per rifarsi ai cronisti, ai predicatori, ai mistici — in altre parole — ai primitivi. Non a caso circola nelle sue pagine l'aria delle strade di Rosai, la solitudine compatta di Carrà, e, più su, il silenzio stupefatto di Piero. Dando per scontata la lezione di una letteratura europea che Bilenchi sapientemente assimilava e filtrava.

Se si eccettua la promessa di una vita attiva, militante, offerta dal *Capofabbrica*, nulla accade nei racconti di Bilenchi (da *Anna e Bruno* a *Mio cugino Andrea*) che non [redacted] il confronto sottilmente angoscioso di un ragazzo con i coetanei o con gli adulti, soprattutto con i vecchi, spesso aspri e protervi, che stanno concludendo la parabola vitale. L'adolescenza non è un giardino incantato neppure nel romanzo *Il conservatorio di Santa Teresa* dove Sergio cresce, sul mirabile sfondo delle crete senesi, in mezzo a donne che interpongono tra lui e [redacted] mondo romantiche fantasticherie, morbide seduzioni. Le prime infatuazioni d'amore, l'accorante evidenza del sesso, rivelano al ragazzo che se ne va in collegio l'inganno [redacted] quella educazione sotto il segno della sensibilità femminile. *Il conservatorio* è la prova di maggior respiro che Bilenchi abbia voluto concedersi; ma è nel racconto lungo che troverà la forma più adatta al suo fantasticare. Parlo della *Siccità* e della *Miseria* che risalgono al 1941 [redacted] che, per una specie di miracolo, figlieranno quarant'anni dopo un altro racconto, *Il gelo*, rompendo un lungo, leggendario silenzio.

E' vero che Bilenchi nel 1972 aveva pubblicato, non senza cedimenti al patetico e al didascalico, *Il bottone di Stalingrado*: [redacted] romanzo la cui matrice risale probabilmente al primo dopoguerra, dove il protagonista supera [redacted] disagio esistenziale tuffandosi nella coralità della lotta partigiana. Ed erano comparse su giornali e riviste le pagine assai belle raccolte in *Amici*: i suoi ritratti di Rosai [redacted] Vittorini, di Maccari e di Pound, oltreché uno scontroso tributo di ammirazione e affetto ci restituiscono, come pochi altri memorialisti, le contraddizioni, le attese e i drammi del ventennio.

Cuore luminoso della sua poesia

Ma, ripeto, l'evento davvero risolutivo è l'uscita del *Gelo*, la testimonianza che Bilenchi era rimasto fedele — in sentimento della vita, in coerenza di stile — al cuore luminoso della sua poesia. Allargando ancora la prospettiva in cui si muove il suo giovane protagonista. Nella *Siccità* campeggia la figura del nonno, stagliata sulla campagna toscana dove il vigore della terra appare inseparabile dall'intervento regolatore dell'uomo. Il vecchio esperimenta [redacted] proprio, [redacted] beneficio del ragazzo, la forza delle illusioni che [redacted] spunta contro le durezze del vivere. La natura, infatti, sa ribellarsi in modo devastante, l'aridità e l'incendio non risparmiano i sentimenti degli uomini. E nei gloriosi fallimenti (l'incauto acquisto di una casa, di un podere) del nonno testardo idoleggiato dal nipote s'intravede la parabola vichiana di [redacted] mondo fantastico [redacted] totemico che si può superare soltanto accettandolo, penetrandolo, fin dove possibile, di carità e ragione. La perfezione del racconto è propiziata da [redacted] scrittura secca ed essenziale che si schiude alla solennità della metafora indugiando appena sui margini di allusività e di silenzio.

Nella *Miseria* domina invece [redacted] paesaggio umano, ma l'estremo disagio del ragazzo, diventato ostaggio di una ricca vedova e della figlia sgraziata (già si parla di nozze irrinunciabili), [redacted] una conseguenza diretta della rovina familiare, di quella fatale siccità. Il male può apparire [redacted] eccezionale, una condizione temporanea, se appena il padre riuscirà a pagare il debito, a riscattare il figlio moralmente arreso. In realtà, [redacted] confessa [redacted] narratore nell'ultima parte della sua cronaca, «il gelo del sospetto e dell'incomprensione» [redacted] è un accidente, appare perentorio e insuperabile quando il ragazzo esce dal bozzolo degli affetti familiari, specialmente quando muore il nonno compagno di epiche scorribande tra abbazie [redacted] castelli diroccati.

Romano Bilenchi in un'immagine degli Anni Sessanta

L'infelicità ha [redacted] nome di un amico che ti ruba una raccolta di francobolli o una nidiata [redacted] uccelli. Tutti sembrano perseguitarti e respingerti con la loro stessa imperturbabilità. C'è il «tradimento» delle ragazze, l'alterigia del cugino ricco, ma anche il sadismo del contadino che sevizia bestie [redacted] prostitute. Assistiamo così a [redacted] vera e propria discesa all'inferno, tra i demoni meschini della frode, della violenza e del sesso: «Non era possibile vivere tra gli uomini...». La prova più tormentosa si presenta quando il ragazzo è costretto a vivere ospite di una famiglia nella città dei suoi esami. E' difficile ricordare pagine contemporanee in cui la presenza del male — [redacted] per di più in uno scrittore «laico» come Bilenchi — sia così vivida [redacted] straziata; tanto più che non [redacted] manifesta in forme sinistre e sulfuree, ma di domestico, quotidiano appagamento.

Alla fine del racconto esce incontro alla vita un adolescente ferito, non più innocente.

Alle speranze [redacted] tremori dell'uomo giovane si oppone nel passare delle generazioni — quei 40 anni — l'inimicizia di una società che è anche, indissolubilmente, natura, febbre degli elementi e febbre del cuore.

Il capolavoro del «trittico»

Narratore sempre e comunque significativo nella storia del Novecento italiano, Bilenchi riesce ad attingere nel suo trittico-capolavoro una misura di classicità. Si applica alla realtà con un segreto fervore ch[redacted] non tollera distrazioni — neanche la spavalda eloquenza dei gesti e dei fenomeni — [redacted] solo prosciugando, levando, smorzando riesce a toccare, misteriosamente [redacted] limpidamente, la verità del simbolo.

Lorenzo Mondo

La vita, le battaglie

Letteratura e passione politica nella Firenze «europea»

AMO' Mussolini, per poco, [redacted] poi giunse [redacted] deside[redacted] d'ucciderlo. Amò Palmiro Togliatti, e non [redacted] ne pentì anche dopo che il pci chiuse il «Nuovo Corriere», quotidiano fiorentino che creò e diresse fra il '48 e il '56. Amò gli intellettuali [redacted] cui divideva il tavolino alle «Giubbe rosse», il caffè di Firenze che tanta parte ha avuto nella cultura nel nostro secolo: Pratolini, Vittorini, i critici e i poeti dell'ermetismo, da Carlo Bo [redacted] Piero Bigongiari a Oreste Macrì, [redacted] soprattutto Mario Luzi, il suo grandissimo amico.

La storia di Romano Bilenchi, [redacted] volta Del Buono, è stata mossa dalla passione della lealtà. Nato [redacted] colle Val d'Elsa, in provincia di Siena, da una famiglia povera, [redacted] tradizioni socialiste e anticlericali, dovette interrompere gli studi a metà del liceo scientifico, per ragioni di salute. Un periodo [redacted] sanatorio a Cortina, la passione per la letteratura. Quando, giovanissimo, si affacciò a Firenze, cominciò subito [redacted] pubblicare, raccontando la campagna toscana [redacted] la miseria che aveva conosciuto direttamente. Precoce in letteratura, precoce in politica, Bilenchi aderì al fascismo («dopo una manifestazione socialista, quando vidi la gente in fuga») e lavorò per le riviste del Guf, per «Primato» di Bottai e per la «Nazione». Cominciava allora la sua vita da giornalista.

In seguito non cercò mai [redacted] nascondere quella iniziale adesione al fascismo, anche se divenne comunista all'inizio degli Anni 40, molto prima che il regime crollasse. E non nascose, ai tempi della rivolta operaia di Poznan, in Polonia, la sua simpatia per quei fremiti di libertà: lo scrisse sul «Nuovo Corriere», ne ottenne in cambio la chiusura del giornale. Non ammise mai, però, di aver lasciato il pci per quel motivo. Se ne [redacted] andato, disse nell'intervista a «Tuttolibri» lo [redacted] settembre, «perché il segretario della sezione fiorentina mi ave[redacted] offeso».

Ci ritornò nel '72, senza rancori, soprattutto nei confronti di Togliatti. «Non contava quanto sembrava. Il giornale era stato attaccato da Terracini, da Scoccimarro, da Pajetta ed altri» spiegò pochi mesi fa, alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Ha fatto in tempo [redacted] festeggiarlo, giovedì 9 novembre. Poi la grave malattia nervosa di cui soffriva ormai da molti anni se l'è portato via.

A Firenze, fra i vecchi amici, [redacted] il giorno della commozione e della malinconia. Lo scrittore ormai da dieci anni viveva come murato in casa, in via Brunetto Latini, nel quartiere delle Cure. La [redacted] dolorosissima polineuropatia diabetica gli impediva [redacted] uscire, a volte di alzarsi, spesso di muoversi. Seduto [redacted] un grande tavolo fra telecomando, libri e medicine, riceveva ancora, scriveva, leggeva.

«Era uno straordinario conversatore — ricorda Pi[redacted] Bigongiari — per anni e anni [redacted] siamo trovati la sera nello stu[redacted] pittore Dino Caponi, per giocare a scopone [redacted] discutere. C'era solo [redacted] divieto: quello di parlare dei propri mali. L'ammalato era lui, e lo è stato sempre, fin dai tempi del "Nuovo Corriere". Ricordo che a sera gli portavo il mio articolo, spesso insieme al collaboratore per le medicine, un medico. Lui ci accoglieva [redacted] tipografia, si sdraiava sul bancone, tirava [redacted] la maglietta e chiedeva [redacted] essere immediatamente visitato».

Eppure Bilenchi, [redacted] dall'ipocondria leggendaria, ha sopportato stoicamente i terribili dolori degli ultimi anni. «Lo andavo spesso [redacted] trovare — ricorda Oreste Macrì — [redacted] qualche volta tornavano in tavola le sue [redacted]tissime carte da scopone. Lui rappresentava la parte narrativa della mia generazione, con Pratolini [redacted] Vittorini, [redacted] non si è mai allontanato. Il suo legame più intimo è stato con Mario Luzi, delle cui poesie parla nei romanzi: *Il bottone di Stalingrado* ha Mario tra i personaggi». Il romanzo è del '72, quando la malattia di Bilenchi ha cominciato a modificargli la vita, senza però impedirgli [redacted] scrive[redacted].

Ha lavorato fino all'ultimo: ancora quest'anno [redacted] usciti *Anna e Bruno* e altri racconti, tutti riscritti, e un'antologia del «Nuovo Corriere», da lui presentata. E proprio quell'avventura dà la misura della «lealtà» dello scrittore. Bilenchi, che aveva fondato a Firenze nel '45 la rivista *Società*, quando si trovò sulla poltrona di direttore non pubblicò più nulla. Si volle dedicare tutto all'impresa di fa[redacted] giornale molto bello, [redacted] le migliori firme di [redacted] cultura fiorentina a forte vocazione europea, per nulla provinciale. Dopo il '57, gli vennero offerte altre direzioni. Rifiutò sempre. I suoi libri, quelli che — come gli piaceva ripetere — aveva «in testa», reclamavano la carta. Solo uno, un romanzo, se n'è andato con lui: lo aveva scritto negli Anni 30, venne distrutto insieme [redacted] gran parte della [redacted] biblioteca dai marocchini, quando le truppe alleate arrivarono [redacted] Firenze. «Ho perso 5800 libri — raccontava — si è salvato soltanto il gatto».

Mario Baudino

«Venerdì letterari», lo scrittore ricerca le radici del nostro carattere nazionale

Vassalli: il presente è nel Seicento

Dopo l'enfasi dell'avanguardia, fuga dell'età del rumore

TORINO

VIVIAMO nell'età del rumore. Un orrido su cui ci possiamo affacciare se ci sforziamo di immagina[redacted] quantità di messaggi che solcano in ogni momento il pianeta, e lo avvolgono come una crosta impenetrabile». Per sfuggire ai rumori del presente, Sebastiano Vassalli, insegnante andato in pensione ancora giovane qualche [redacted] fa, [redacted] è rifugiato a leggere e scrivere nella ovattata campagna del Novarese. Con ritrosia, quasi con sofferenza, si concede al pubblico dei Venerdì letterari che l'altra sera ha affollato il teatro Alfieri per sentirlo parlare sul tema «Le mie storie: trame di parole nell'età del rumore».

«Il rumore è la vita, il presente — spiega —: milioni, miliardi di voci che gridano insieme, in tutte le lingue, [redacted] parola "io"». Se il rumore è destinato a occupare ogni spazio comunicativo, tutto si appiattirà sempre più sul presente: «Non lasciamo nulla, non crediamo p[redacted] ai posteri; l'uomo che scolpì i sassi della Val Camonica ci credeva. Non avremo più un Leopardi, perché un Leopardi nel presente non produce abbastanza rumore per farsi percepire».

Esiste soltanto ciò che è gridato; Vassalli ha fatto la scelta opposta. L'autore di *Narcisso* e di altre prose sperimentali degli Anni [redacted] ripensa senza illusioni alla giovanile adesione al Gruppo [redacted] «Era un modo di sopravvivere, alzando la voce, [redacted] ru[redacted] che saliva». Dopo l'esperienza della neoavanguardia, [redacted] *Abitare* [redacted] Vassalli accentua il recupero di forme narrative tradizionali: «Il protagonista si suicida: è la fine del mio "io" precedente. Muore [redacted] letterato, nasce lo scrittore: nascono le mie storie».

Le «trame [redacted] parole» [redacted] possono svilupparsi nel rumoroso presente: «Non credo nel presente e nelle sue parole. Ma credo nella parola: la parola [redacted] Dio, in ogni frammento anche risibile di linguaggio c'è una particella di questo fuoco primordiale: io cerco [redacted] scomporre il rumore onde trarne il senso riposto». Ma per questo è necessario collocarsi in una prospettiva [redacted]a. Nel suo ultimo romanzo, *L'oro del mondo*, Vassalli [redacted] di cogliere «l'essenza del nostro "carattere nazionale" fotografando un soggetto (l'Italia del '43-'45) che non sospetta di essere ritratto».

«Ma il carattere nazionale — lo scrittore ne [redacted] consapevole — [redacted] ben prima dell'8 settembre. Bisogna risalire al Cinque-Seicento, quando la dominazione spagnola si intreccia alla Controriforma e all'Inquisizione. E' un [redacted] terribile, in cui gli italiani imparano a convivere [redacted] l'insicurezza e con leggi tali da obbligarli a [redacted] fuorilegge. La politica come si fa oggi in Italia nasce lì».

Sul '600 gravò [redacted] lungo una sorta di congiura del silenzio. Se ne tornò [redacted] parlare soltanto due secoli più tardi, [redacted] *I Promessi Sposi*: «Ma [redacted] quadro che ne dà Manzoni è tutto in positivo. In un altro romanzo [redacted] quegli anni (*Caterina Medici di Brono*, dello sconosciuto Achille Mauri, mai più stampato dal 1832) agiscono più o meno gli stessi personaggi dei *Promessi Sposi*, ma in ben altra chiave. Il pacioso Don Abbondio non è un curato del '600: riflette la realtà dell'800». Intorno a quella lontana epoca cruciale [redacted] a lungo rimossa lavora in questi mesi Vassalli, per un nuovo ro[redacted] storico che uscirà a febbraio da Einaudi. «Sarà un '600 più sgradevole [redacted] quello manzoniano — ci anticipa —. Ma sarà sicuramente più simile al vero».

Maurizio Assalto

Nei «Coriandoli» uno straordinario documento

Marco Revelli
Lavorare in Fiat
La Fiat vista dall'interno: operai, sindacati, robot, da Valletta ad Agnelli, a Romiti.
130 pagine, 13.500 lire

Carlo Emilio Gadda
Romanzi e racconti
Nel secondo volume dell'edizione delle Opere diretta da Isella, due importanti novità: la prima stesura del *Pasticciaccio* e [redacted] capitoli inediti de *La meccanica*.
I Libri della Spiga
1344 pagine, 80.000 lire

H.C. Robbins Landon
Mozart
Gli anni d'oro 1781-1791
In una ricostruzione autorevole [redacted] riccamente illustrata, il racconto di un decennio straordinario.
272 pagine, 247 illustrazioni in nero e a colori, 60.000 lire

Gilles Lipovetsky
L'impero dell'effimero
La moda nella società d'oggi: un gioco futile o uno spirito di creatività nuova?
Saggi blu
296 pagine, 25.000 lire

Giulietto Chiesa
Roj Medvedev
La rivoluzione [redacted] Gorbacëv
Una cronaca serrata degli anni di Gorbacëv. L'analisi di una svolta storica per l'URSS e il mondo intero.
Memorie documenti biografie
300 pagine, 30.000 lire

Joaquín Sokolowicz
Israeliani e palestinesi
Le radici, i fatti, [redacted] prospettive del conflitto mediorientale.
Memorie documenti biografie
144 pagine, 18.000 lire

Vita e processo di suor Virginia Maria de Leyva Monaca di Monza
A cura di Giuseppe Farinelli e Ermanno Paccagnini
Un documento bruciante sulla Lombardia di Federico Borromeo.
Collezione storica
564 pagine, 45.000 lire

Brian M. Fagan
Gli aztechi
Dalle origini [redacted] Cortés, storia, società, arte e cultura
Il corso della storia
384 pagine, 39.000 lire

Nicholas Fox Weber
Babar
L'opera e l'arte di Jean e Laurent de Brunhoff
La storia di Babar, da oltre cinquant'anni uno dei personaggi più amati della letteratura per l'infanzia.
192 pagine, 256 tavole e illustrazioni a colori, 65.000 lire

Il Nuovo Atlante Biologico
Cellule, tessuti, organi e organismi. Ecologia ed etologia. Genetica ed ereditarietà. Ingegneria genetica. Evoluzione e sistematica. Lo strumento più aggiornato per comprendere la biologia e le scienze naturali.
Le Garzantine
[redacted] pagine, 292 tavole a colori, 49.[redacted] lire

Garzanti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Tassoni adiacente occupato liberabile buono stato, 1º piano 2 camere soggiorno cucina bagno. Tel. 561.1118

CORSO Tassoni libero epoca signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Studio Decomo 532.711 - 540.785

CORSO TRAIANO
in stabile recente appartamento 1/2 camere tinello cucinino servizi. Nazionale Immobiliare 5[redacted]6

CORSO Trapani piano alto luminoso salone 45 mq camino 3 camere cucina grande 3 servizi 2 box terrazzo. Tel. 580.209

CORSO TURATI
fronte Mauriziano adatto studio mq 290 1º piano recente signorile con portineria. Nazionale Immobiliare 561.2686

[redacted] Turati libero signorile salonono 2 camere cucina biservizi [redacted] alto portineria V & B 518.613 - 535.455

CORSO Unione Sovietica angolo corso Bramante 3º piano 2 camere tinello cucinino servizi anche uso ufficio panoramico Germani 882.019

CORSO Unione Sovietica libero ingresso camera soggiorno cucinino servizi L. 75 milioni. Tel. 901.4439

CORSO Unia adiacente libero 3º piano con ascensore 3 camere cucina bagno box L. 135 milioni Casamercato 679.555

CORSO Unis libero 2 camere [illegible] stabile d'epoca [illegible] Immobiliari Associati 508.334

CORSO Vittorio altezza [illegible] libero bellissimo appartamento [illegible] mq L. 500 milioni Tel. [illegible]

CORSO Vittorio via Po [illegible] servizi termo autonomo [illegible] [redacted] Tel. 539.709

CRIMEA corso Giovanni Lanza signorile luminoso mq 215 [illegible] piano box Tel. 597.188

CRIMEA precollina stupenda [illegible] unica grande [illegible] garage terrazzo Tel. [illegible]

CROCETTA corso Montevecchio casa d'epoca di gran pregio 1º piano mq 220 circa eventuali permute. Germani 882.019.

CROCETTA in bella casa d'epoca [illegible] senza ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni Studio Vegha 530.547

CROCETTA ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi soggiorno cantina Tel. 650.3805

CROCETTA [illegible] casa d'epoca [illegible] 3 camere [illegible] servizi ottimo stato trattativa privata vendesi Tel. 554.737 - 593.119

CROCETTA prestigioso [illegible] salone 4 camere [illegible] cucina biservizi portineria box Tel. [illegible]

CUMIANA vendesi [illegible] mq 140 [illegible] giardino [illegible] 505.9554

ECCOCASA 588.288 [illegible] cucina L. 30 milioni [illegible]

ECCOCASA 588.288 corso Dante libero 1º piano ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio 50 mq 2 arie

ECCOCASA 588.288 corso Umbria [illegible] recente libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2 arie piano alto

ECCOCASA [redacted] [illegible] adiacente [illegible] piano ingresso 2 camere cucina servizi [illegible]

ECCOCASA 588.288 Parella [illegible] libero [illegible] ingresso camera tinello [illegible] servizi 2 arie 55 mq

EDILCASE tel. 548.154 vende [illegible] corso Grosseto alloggio salone 3 camere cucina bagno ristrutturato

EDILCASE tel. 548.154 vende presso corso Traiano [illegible] alloggio di camera [illegible] tinello cucinino bagno

EDILCASE vende corso Dante alloggio signorile libero di salone 4 camere cucina 2 bagni Tel. 548.154

EDILCASE vende corso Traiano [illegible] 3 camere cucina bagno cantina ristrutturato Tel. 548.154

EDILCASE vende corso Umbria alloggio [illegible] 3 camere [illegible] Tel. 548.154

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILIZIA [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible] Tel. 561.2666

ESIM [illegible]

ESIM piazza Statuto signorile ottime [illegible] saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 561.2666

ESIM [redacted] 5 [redacted] ultimo [illegible] bagno [illegible]

ESIM [illegible] S. Salvario da rifare 4 vani [illegible] permute Tel. [illegible]

EUROCASE A 547.470 libero corso [illegible] signorile salone 2 camere cucina biservizi [illegible]

EUROCASE B 513.725 libero [redacted] Vigliani piazza Giulia recente 2 camere tinello cucinotta servizi termo ascensore

EUROCASE C 513.748 libero adiacente corso Peschiera (via Vicoforte) 2 camere cucina servizi cantina termo autonomo

EUROCASE D 513.681 libero Crocetta [illegible] 2 camere cucina servizi cantina [illegible]

EUROCASE E 513.725 libero Barriera Milano ampia tinello angolo cottura servizi cantina L. 45 milioni dilazionabili

[redacted] F [redacted] 470 libero Barriera Milano [illegible] 2 camere cucina servizi [redacted] ascensore dilazionando

EUROFID ATTICO
S. Rita via S. Marino libero lussuoso ampio panoramico 3 camere tinello cucinino servizi mq 100 oltre mq 90 terrazze. Tel. 598.844.

EUROFID 598.844 [redacted] corso Cadore signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina

EUROFID 598.844 libero corso Unis signorile panoramico 3 camere cucina abitabile ingresso doppi servizi cantina

EUROFID 598.844 libero Crocetta prestigioso salone 2 camere cucina abitabile doppi ingressi biservizi

EUROFID 598.844 libero zona Barca strada della Magra signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi box auto

EUROFID 598.844 [redacted] [illegible] piano ampio luminoso 2 camere tinello servizi [illegible]

EXPOCASE 504.263 Cascine Vica libero via Sestriere saloncino 2 camere cucina servizio garage L. 100 milioni

EXPOCASE 505.208 [redacted] libero ristrutturato camera e soggiorno cucina servizio ingresso L. 72 milioni

EXPOCASE 500.458 via Bidone libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso L. 145 milioni

EXPOCASE 506.458 via Goito [redacted] d[redacted] ca restaurata libero mq 200 ascensore L. 270 milioni affare.

EZIO BERRA tel. 549.330 vende via S. Quintino signorile 125 mq 3 camere cucina biservizi in casa recente

EZIO BERRA tel. 549.330 vende zona piazza Statuto palazzina 360 mq più locale attiguo 300 mq cortile privato

FAILLA & BERTINETTO libero corso Orbassano corso Tazzoli recente saloncino camera tinello cucinino bagno mq 105 L. 142 milioni Tel. [illegible] 3674

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero adiacenze via Cibrario piano alto termo ascensore salone 3 camere cucina biservizi più solaio di stessa metratura L. 375 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.1[redacted] [redacted] mansardato [redacted] Luca della Robbia termo centrale soggiorno camera cucina bagno L. 42 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero Santa Rita (via Vernazza) rimesso a nuovo, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, L. 185 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Cigna termo ascensore ristrutturato ingresso camera soggiorno bagno L. 65 milioni mutuo e dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Saccarelli in palazzina intero [redacted] mq 120 tutto rimesso a nuovo ascensore termo autonomo L. 255 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 - 503.617 [redacted] corso [redacted] degli Abruzzi (via Marco Polo) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 136 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503.617 corso [redacted] e [redacted] muri [redacted] mq 135 più alloggio di 3 camere cucina occupato con scadenza contratto 1990 L. 180 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.617 corso Toscana 2 [redacted] cucina servizio [redacted] pato L. 40 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero adiacenze via Tunisi termo centrale, ingresso, camera, tinello [redacted] bagno, L. 55 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero corso Sebastopoli 3 camere cucina bagno L. 155 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero Lungo Po Antonelli recente soggiorno 2 camere servizi L. 155 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico libero via Monterosa (via [redacted] Nanni) salone [illegible] camere cucina bagno più terrazzo mq 40 e veranda L. 196 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Traiano piano alto mq 55 camera tinello cucinino bagno. Occupato L. 43 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Traiano signorile saloncino camera cucinino bagno L. 165 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Giardini Reali mq 118 signorile soggiorno 2 camere 2 cameretta cucina biservizi [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero [illegible] corso Principe Oddone [illegible] 2 camere cucina [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Borgaro [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero [illegible] casa d'epoca termo ascensore salone 4 camere [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] via Tunisi [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] casetta [illegible] indipendente [illegible] Francia [illegible] Tesoriera [illegible]

FIMINTER IMMOBILI [illegible]

FIMINTER IMMOBILI [illegible]

FIMINTER IMMOBILI [illegible]

FINE FRAZIONAMENTO
[illegible] 2 camere [illegible] Failla & Bertinetto 741.2874

FISIM
[illegible] libero [redacted] Bengasi camera cucina bagno da L. 45 [illegible]

FISIM
[illegible] Dante decoroso 2 [redacted] cucina bagno L. 150 milioni con L. [redacted] [illegible] Tel. 599.897

FISIM
libero corso Principe Oddone semiattico 2 camere tinello bagno terrazzo [redacted] casa L. 115 milioni con L. 29 milioni contanti e mutuo. In caso di permuta acquistiamo direttamente il vostro immobile Tel. 599.897

FISIM libero piazza Bengasi recente 1973, saloncino 2 camere, cucina, bagno ristrutturati. Giardino e portineria. Mutuo a 10% C.R. Permute Tel. 599.897

FISIM
libero presso piazza Vittorio ristrutturato divisibile vendita 5 camere cucina servizi. Doppio ingresso. Autoriscaldamento. Mutuo Tel. 503.610

FISIM
[illegible] stabile di 3 piani composto da 21 vani occupati con servizi e cantine. Cortile con posti auto vendita in blocco. Permute dirette Tel. 503.977

FISIM 505.510 libero corso Peschiera in bella casa [redacted] cucina bagno L. 47 milioni anche senza anticipo

FISIM 503.610 libero presso piazza Carducci economico 4 [redacted] bagno da ristrutturare L. 105 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo casa

FISIM 503.977 libero [redacted] Sebastopoli da ristrutturare 3 camere tinello biservizi Mutuo contanti e rateale casa

FISIM 505.500 libero presso piazza [redacted] camera tinello bagno L. 65 milioni [redacted] L. 10 milioni contanti e mutuo

FISIM 505.500 [redacted] piazza Statuto [redacted] cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contanti e rate mensili

FISIM 505.500 libero zona piazza Massaua decoroso camera tinello bagno L. 49 milioni anche senza anticipo

FISIM 585.902 libero corso Giulio Cesare ristrutturato spazioso [redacted] bagno L. 68 milioni con L. 10 milioni contanti e mutuo casa. Permute

FISIM 599.897 libero piazza Rebaudengo [redacted] cameretta cucina bagno ristrutturato Termoautonomo Posto auto

FRAZIONAMENTO stabile via Monterosa 116 (presso ospedale [illegible]) vendita alloggi 2/3 camere cucina servizi e box auto Prezzi accessibili Pagamento minimo contanti e resto mutuo e rate mensili. Edicasa Tel. 548.154

FRAZIONAMENTO zona Stadio comunale con vendita alloggi di 1/2 [redacted] cucinino bagno. Possibile pagamento senza contanti o con mutuo e rate mensili. Edicasa Tel. [redacted] 154

FRAZIONIAMO
libero signorile palazzetto totalmente ristrutturato in corso Brescia 9 con soli 6 appartamenti di 3/4 vani doppi servizi box riscaldamento autonomo ascensore. Per informazioni telefonare AD CASA 858.9483. Personale sul posto dalle [redacted] alle 12 e dalle 15 alle 18.

FRONT porzione di bifamiliare su 2 piani da ultimare. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070

FURBATTO [redacted] via Lessona (via Saluggia) alloggio libero casa d[redacted] signorile 3 camere cucina servizi

GABETTI VENDE
Aeronautica via Tarvisio libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
corso Regina libero 3º piano saloncino 3 camere cucina bagno posto auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Crocetta corso Rosselli libero signorile 2 ingressi 4 camere tinello cucinotta 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
libero via Berghen ingresso camera cucina bagno in [redacted] d'epoca signorile. Tel. 57.67.

FURBATTO 544.586 vende Lungo Po zona Fioccardo in costruenda palazzina appartamenti salone bicamere cucina biservizi giardino esclusivo box auto

GABETTI VENDE
Mirafiori Sud in nuovo cantiere alloggi di soggiorno 2 camere cucina servizi box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
presso piazza Adriano libero da ristrutturare 2 camere cucina ne esterno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
presso via Tripoli libero ben tenuto 2 camere cucina bagno termo autonomo. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Salvario via Margari al piano terra uso ufficio mq 120 con magazzino di mq 56. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Gorizia angolo via Buenos Aires libero ultimo piano 130 mq ascensore. Agenzia 2. Tel. 57.67.

[redacted] VENDE
via Marco Polo adiacenze corso Duca Abruzzi libero ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
vicinanze nuovo stadio libero 2 [redacted] tinello cucinino bagno Mq 50. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GASSINO libero in recente palazzina camera tinello servizi box giardino. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070

G.E.A. vende libero via Cigna in [redacted] [illegible] 2 camere [redacted] 519.939

G.E.A. vende libero via di Nanni camera cucina bagno ripostiglio ampia cantina [illegible] Tel. 519.939

G.E.A. vende via Pola stessa casa alloggi [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno box Tel. 519.939

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero recente presso corso Sebastopoli [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted] costruzione Vinovo salone 2/3 camere cucina biservizi mansarda e giardino

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 presso corso Traiano camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Rivoli corso Francia piano alto 2 camere [redacted] lo cucinino servizi casa recente

GIAVENO CENTRO
signorile appartamento di soggiorno 3 camere tinello cucinino box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GIAVENO villa prestigiosa ad 8 km dal centro città 7 vani con 3 servizi mq 5000 di terreno. Somcasa 909.6960

GRIMALDI A piazzetta Maria Teresa [redacted] stabile signorile d'epoca appartamento su 2 piani, da ultimare mq 170 circa. Posto auto Tel. 505.917

Grimaldi

GRIMALDI Sciolze casetta composta da soggiorno 3 camere terrazzo servizi cantina L. 60 milioni Tel. 287.711

GRIMALDI S. Paolo [redacted] 2 camere cucina servizi Possibilità box [redacted] 505.917

GRIMALDI S. Rita libero ultimo saloncino 4 camere cucina servizi cantina e solaio. Tel. 505.917

GRIMALDI [redacted] Rita libero piano alto ampio appartamento di camera cucina servizi cantina Tel. 505.917

GRIMALDI via [redacted] Saulis recente composto da ingresso camera tinello cucinino servizi L. 85 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Guarino composto [redacted] 2 camere tinello cucinotta bagno soffitta L. 100 milioni Tel. 287.711

GRUGLIASCO libero [redacted] signorile salone 2 camere cucina 2 servizi ascensore box. Sairi 447.1216

GRUGLIASCO viale Gramsci con [redacted] to in scadenza alloggio di 170 mq circa a L. 215 milioni. Mutuo. Forte 791.660.

GRUGLIASCO [redacted] Gramsci libero 1 camera tinello cucinino bagno 2 anni mq 60 piano alto Tel. 781.073

GRUPPO IMMOBILIARE [redacted] libero corso Giambone spazioso ingresso 2 camere cucinotta ripostiglio servizi

GRUPPO [redacted] 505.964 libero Mirafiori recente ingresso saloncino 3 camere cucina abitabile servizi

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero piazza Solferino prestigioso ingresso salone camera cucinotta servizi

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Paolo [redacted] ingresso [redacted] tinello cucinino servizi terrazzo ascensore

[redacted] **IMMOBILI** vende libero centralissimo in casa d'epoca signorile alloggio di mq 250 Tel. 472.202

GSS TORINO IMMOBILI vende libero conveniente una camera cucina bagno L. 65 milioni. Tel. 472.202

GSS TORINO IMMOBILI vende libero lungo Gaschino 3 vani e bagno termo ascensore piano alto L. 92 milioni Tel. 472.202

GSS TORINO IMMOBILI vende libero zona [illegible] 61 due camere tinello servizi 3º piano Tel. 472.202

G.S.I. 311.1787 vende a Grugliasco signorile villa indipendente disposta su 2 piani di totali 210 mq più 85 mq di box più magazzino e 80 mq di giardino recintato mutui dilazioni e permute

G.S.I. 311.1787 vende a Nichelino in elegante stabile del 1978 alloggio composto di salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto mutuo e dilazioni.

G.S.I. 311.1787 vende a Nichelino via XXV Aprile libero ristrutturato in elegante stabile del 1985 alloggio di 2 camere tinello cucinino e box auto mutuo dilazioni.

G.S.I. 311.1787 vende a Superga signorile villa panoramica di 270 mq con 3500 mq di giardino recintato [redacted] e permute

G.S.I. 311.1787 vende in [redacted] Vercelli alloggio ristrutturato con riscaldamento autonomo di 2 camere cucina bagno cantina e L. 65 milioni dilazionabili.

G.S.I. 311.1787 vende in S. Rita in elegante stabile con ascensore alloggio finemente ristrutturato composto di 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantine e mansarda mutuo dilazioni e permute

HASTON & ASTON
palazzo d'epoca via San Quintino salone studio 3 camere 2 servizi cucina 3º piano Tel. 557.6529-35

IDEALCASE 561.1011 libera Barriera di Milano casetta nuova di mq 150 disposta su 2 piani posto auto

IDEALCASE 561.1011 libera via Borgaro casetta indipendente 4 letti su 2 piani ristrutturata cortile box

IDEALCASE 561.1011 libero corso Belgio 2 camere cucina bagno cantina termo metano L. 35 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero [redacted] Casale camera tinello cucinino bagno posto auto L. 22 milioni e mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero corso Orbassano soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto termo centrale mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero corso Traiano salone 2 camere cucina biservizi [redacted] giardino piano alto ascensore

IDEALCASE [redacted] 1011 libero S. Mauro salone 2 camere cucina 2 bagni box e posto auto casa del 1983 mutui permute

IDEALCASE 561.1011 libero S. Rita [redacted] cino camera tinello bagno termo metano L. 40 milioni e mutuo.

IL PORTICO adiacenze piazza Toti libero ingresso 2 camere cucinetta bagno ben tenuto Tel. 835.544

IL PORTICO centralissimo monolocale mansardato con bagno minimo anticipo e mutuo Tel. 835.544.

IL PORTICO corso Novara ingresso cucina 3 camere bagno minimo anticipo e mutuo Tel. 835.544.

IL PORTICO libera Bardassano casetta indipendente cucina 3 camere bagno magazzino terreno L. 80 milioni. Tel. 835.544

IL PORTICO prestigioso S. Salvario libero ingresso salone tinello cucinotta 4 camere biservizi. Tel [redacted]

IL PORTICO Rive di Chieri libero ingresso salone cucina 6 camere biservizi ampia cantina box Tel. 835.544

IL PORTICO Settimo libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo Tel. 835.544

IL PORTICO S. [redacted] libero ingresso 2 [redacted] bagno [redacted] anticipo e mutuo. Tel. 835.644.

IMMOBILSERVICE 538.889 corso Montecucco ingresso 2 camere cucina bagno 6º piano L. 115 milioni

IMMOBILSERVICE 538.889 [redacted] Pino Torinese [redacted], 2 camere tinello cucinino bagno posizione centrale

IMMOBILSERVICE 538.889 libero Rivoli in palazzina zona Centrale 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti anche uso ufficio composti da 2-3 camere salone cucina biservizi giardino. Personale in loco tutti i giorni sabato compreso. Tel. ore ufficio 799.191.

[redacted] vende ultimo alloggio in palazzina prestigiosa mq 165 zona c. Duca Degli Abruzzi Visite s[redacted] ore 9,30/12,30 o su appuntamento Tel. 634.812

IMPRESA VENDE
Valdellatorre villa in costruzione ottima posizione immersa nel verde con campi da tennis. Tel. 549.747.

IPI 511.382 A libero [redacted] Nombarcaro 14 ingresso soggiorno, 2 camere [redacted] abitabile, bagno ripostiglio balconi cantina soffitta

IPI 511.382 libero via Porporati 8 da ristrutturare ingresso, soggiorno, [redacted] cucina bagno.

[redacted] 511.382 via Andreis 8 ingresso 1/3 camere tinello, [redacted], bagno, balconi, cantina [redacted]

IPI 511.382 via Togliatti 24 ultimi [redacted] menti, [redacted], 2 camere tinello, cucinino bagno balconi

IPI 511.382 via Vitorbo [redacted] ultimi appartamenti, ottimi prezzi, ingresso camere, [redacted] cina, bagno, balcone

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Alpignano cascina indipendente subito abitabile giardino mq 1400 Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Bassa Valle Susa rustico abitabile [redacted] dilazioni e rate mensili. Tel. 319.2332

ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** Carmagnola libero recentissimo salone 2 camere cucina biservizi Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Gassino in villetta 3 camere tinello bagno posto auto mutuo Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Collegno signorile 2 camere tinello servizi mutuo Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso C.T.O. camera, cucina, bagno, cantina L. 46 milioni Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Moncalieri alloggio in villetta bifamigliare salone 2 camere cucina biservizi mansarda box giardino Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE presso piazza Statuto libero camera, cameretta cucina bagno Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivarolo villetta recente volendo bifamigliare mutuo permute dirette Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Venaria libero recente salone 2 camere biservizi box Giardino privato Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villanova casetta indipendente 8 vani giardino L. 10 milioni e mutuo. Tel. 319.2332.

ITALIA 61 via Genova libero 3 camere cucina bagno uso studio o abitazione. Tel. I.T.T. 502.484

LARGO Brescia libero panoramico spazioso camera cucina bagno 2 soffitte sovrastanti pari metratura. La Tesoriera 710.354.

L.B.A. Tel. 748.396 vende a Druento 10 km da Torino centro bellissima villa con parco e piscina

L.B.A. 748.396 vende in Torino alloggi di diverse metrature in case signorile con giardino condominiale consegna fine 90.

LIBERO A Chieri in villa 2 camere cucina bagno giardino [redacted] nuova L. 70 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso Molise 2 camere cucina ingresso bagno piano alto [redacted] L. 40 milioni mutuo TC Casa 473.0666

LIBERO A corso Orbassano S. Rita 2 camere cucina ingresso bagno recente L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Pinchiera S. Paolo 2 camere tinello cucinino bagno L. 55 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO adiacente piazza Statuto soggiorno cucinotto 2 camere completamente ristrutturato L. 100 milioni L.G. 250.000

LIBERO A piazza Massaua - Francia camera tinello cucinino bagno casa '65 L. 18 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Boston S. Rita camera tinello cucinino bagno recente 1º piano L. 25 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Luini Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore L. 25 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Vinglio Barriera Milano camera cucina bagno casa recente L. 25 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A zona Barca piano 6º panoramico camera cucina ingresso bagno cantina prezzo affare. Tel. 850.4066

LIBERO C.5 Turin 2 ingressi saloncino 3 camere bagno cucina - camera bagno di servizio 160 mq Intercase 506.646

LIBERO corso Antony (Borgata Paradiso) casa del 1970 salone camera tinello cucinotto bagno box. Emmedue 749.5862.

LIBERO corso Cosenza panoramico 2 camere tinello cucinino bagno piano 4º anno 1968 permute. Serim 519.801

LIBERO corso Matteotti signorile [redacted] piano come nuovo casa d'epoca salone letto cucina bagno Tel. 514.498 - 546.262.

LIBERO corso Peschiera (via Borgone) ingresso camera tinello cucinino bagno casa recente. Intercase 506.646

[redacted] corso Traiano recente panoramico camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni e mutuo. Emmedue 749.5862.

LIBERO corso Trieste casa del 1970 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie L. 60 milioni e mutuo. Emmedue 786.953.

LIBERO corso Unis recente signorile spazioso 3 camere cucina enviata bagno L. 180 milioni. Tel. 533.947

LIBERO fine '90 co[redacted] Montecucco salone 2 camere cucina 2 bagni piano alto signorile ottimo stato Tel. 585.227

LIBERO Lingotto camera tinello cucinino bagno L. 58 milioni [redacted] mutuo Fonpiemonte. Sabatelli Immobili 855.359.

LIBERO Lungo Po ([redacted]) recente camera cucina bagno ottimo stato L. 59 milioni dilazionabili. V & B 535.455

LIBERO Parella (via Re) saloncino camera tinello servizi signorile buona posizione mutuo permute V & B 518.613.

LIBERO piazza Bengasi 18: 2 [redacted] tinello cucinino bagno piano 4º ascensore termo. Di Salvatore 567.635.

LIBERO piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie tutto nuovo box auto dilazioni. Emmedue 786.953.

[redacted] piazza Guala ampio recente 2 camere tinello cucinotto ingresso servizi box Studio Decomo 532.711 - 540.785

LIBERO piazza Sabotino recente signorile 2º piano camera tinello cucinino bagno Nazionale Immobiliare 561.2686.

LIBERO presso [redacted] Belgio (Vanchiglia) ingresso living soggiorno 2 camere [redacted] na bagno. Ottimo. Tel. [redacted] 950

LIBERO presso [redacted] Vandalino recente 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo [redacted]. Tel. 561.2780

LIBERO spazioso 2 camere tinello [redacted] no servizi zona Stadio, piano alto panoramico Telefonare 308.1013 - 308.0473.

[redacted] via Cremona moderno spazioso 3 camere cucina enbata bagno L. 110 [redacted] lioni. Tel. 545.239 - 533.947

LIBERO via Foligno ottimamente ristrutturato salone 3 camere servizi volendo box Tel. 650.4096.

LIBERO via Tripoli salone 3 [redacted] cucina 2 bagni piano rialzato mq 145 stabile 1968 permute. Serim 519.801

LIBERO via Varolengo camera [redacted] servizio interno L. 30 milioni [redacted] Immobili 855.359

LIBERO zona corso Montecucco signorile [redacted] stato [redacted] 6 camere tinello cucinino bagno Serim 519.801

LIBERO [redacted] Molinette via Genova piano rialzato camera cucina servizio posto auto permute Serim 519.801

LIBERO 3 camere cucina bagno termo piano 2º zona Aurora vendesi L. 90 milioni Consulcase tel. 740.857

LINGOTTO libero salone 2 camere cucina servizi Tel. 958.1525 Esim

LINGOTTO (presso corso Traiano) libero piano alto camera cucina bagno. Termo ascensore Casamercato 679.555

LINGOTTO (via Spano) libero camera tinello angolo cottura bagno. Termo ascensore Casamercato 679.555

LUCIANA VOLA C.5 Turin in splendida casa liberty appartamento prestigioso mq 180 rifiniture di pregio Tel. 568.1555

LUCIANA VOLA libero adiacente corso Toscana recente piano alto salone 2 camere cucina biservizi box Tel. 568.1395

LUCIANA VOLA libero su Viberti piano alto signorile appartamento mq 300 splendidamente rifinito box. Tel. 568.1395

[redacted] **VOLA** Pino Torinese splendida villa unifamiliare mq 450 rifinita con materiali di pregio alloggio custodi giardino mq 4000. Tel. 568.1395

LUCIANA VOLA zona nuovo tribunale in casa d'epoca libero appartamento mq 150 rifiniture di pregio Tel. 568.1555

MADONNA DI CAMP[redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina balcone verandato. Tel. 650.3805

MANSARDE libere Lungo Dora Napoli vendesi abitabili. Acquistabili con L. 5 milioni contanti Tel. 505.000 - 503.200

MANSARDE ristrutturate corso Regina centro stessa casa diverse metrature termo ascensore servizi G.E.A. 519.939

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo signorili appartamenti [redacted] 120 e 171 mq permute. Personale in loco ore 10 - 12 e 15 - 18,30. Gabetti, tel. 57.67.

MIRAFIORI libero recente salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi mq 130 cantina box auto. Tel. B.I.T. 561.2061.

[redacted] Sud libero piano alto 4 camere cucina doppi servizi e box L. 114 milioni Casamercato 686.1192

MIRAFIORI via Barlasco ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina Tel. 650.3805

[redacted]
Borgo S. Pietro occupato piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI centro storico [redacted] prestigiosa villa d'epoca totalmente ristrutturata alloggi di varie metrature box giardino Franco Costruzioni Tel. 620.560

MONCALIERI recente monolocale mansardato con angolo cottura e bagno completamente arredato Tel. 650.3805.

MONCALIERI (S. Brigida) prestigioso panoramico luminoso patio 200 mq e box triplo [redacted] 508.646.

MONTICASE 544.654 Centrale salone cucina 2 camere 2 bagni piano alto ascensore L. 400 milioni.

MONTICASE 544.654 via Asti tinello cucinino camera bagno molto luminoso L. 77 milioni

MONTICASE 548.581 [redacted] Francia (Tesoriera) locale mansarda rifinita e ristrutturata 6º piano ascensore L. 150 milioni.

MONTICASE 561.2141 Centro tinello cucinotto camera bagno [redacted] ristrutturare 3º piano no ascensore L. [redacted]

[redacted] 561.2141 [redacted] tinello cucinotto camera bagno [redacted] ristrutturare 3º piano no [redacted] L. 53[redacted]

MONTICASE 561.2141 S. Rita tinello cucinino 3 camere bagno piano alto ascensore 2 arie L. 200 milioni

MONTICASE 561.2166 [redacted] Salvario 3º piano no ascensore casa d'epoca mq 130 da ristrutturare L. 125 milioni

NICHELINO libero piano 1º camera tinello cucinino bagno ingresso cantina L. 72 milioni Edilina 605.3935

NICHELINO libero presso via XXV Aprile piano 2º, 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina Edilina 605.3935.

NICHELINO libero recente costruzione camera tinello cucinino bagno cantina box [redacted]na 605.3935

ORBASSANO: cooperativa gestione soci prenota ville a schiera presso il villaggio "Glicine". Mutuo agevolato e versamenti cadenzati. Per informazioni telefonare ore ufficio: 596.239.

ORBASSANO via Roma ottimo [redacted] ufficio alloggio ristrutturato 3 camere salone cucina doppi servizi Tel. 901.4439

PARELLA
via Borgosesia vendiamo in casa d'epoca appartamenti di 1/2 camere cucina bagno. Gabetti 57.67.

PARELLA via Servais [redacted] libero sala 2 camere cucina 2 bagni box L. 275 milioni Permute. Serim 445.480

PARELLA zona Tesoriera ottima posizione affare 2-3 vani servizi. La Tesoriera 710.351 - 710.773

PERSONALCASE [redacted] libero Borgo Vittoria camera cucina bagno L. 13 milioni e solo per affitto

PERSONALCASE [redacted] corso Brunelleschi salone 3 camere [redacted] biservizi stabile del 1972.

PERSONALCASE 533.985 libero via Di Nanni grazioso [redacted] cucina abitabile bagno L. 15 milioni e mutuo

PERSONALCASE 534.495 casetta indipendente precollina 2 camere tavernetta con cucina bagno box e giardino

PERSONALCASE 538.175 libero zona Montecucco signorile ampio 2 [redacted] tinello cucinino servizi box.

PERSONALCASE 538.175 occupato [redacted] so Siracusa signorile 2 camere tinello cucinino servizi mutuo

PIAZZA ADRIANO
via Frejus 3º piano con ascensore soggiorno 2 camere cucina servizi. Agi 65.20.

[redacted] Bernini vendesi libero 2 camere cucina servizio da ristrutturare 3º piano no ascensore Tel. 534.630.

PIAZZA Bernini via Bruino libero sottotetto con zona pranzo camera doccia stabile signorile. Serim 519.801

PIAZZA Gran Madre panoramico mansardato ristrutturato 4º piano no ascensore soggiorno camera bagno cucinino. Germani 882.019.

PIAZZA Solferino libero a marzo 7 vani 2 ingressi 4º piano mq 150 adatto ufficio 430 milioni. Abital 749.3535

PIAZZA Statuto urge vendere grazioso alloggetto casa di prestigio L. 195 milioni no perditempo. Tel. 442.245.

PIAZZA Valeri vicinanze libero camera cucinotta bagno L. 33 milioni minimo anticipo Telefonare pomeriggio al 362.526.

PINEROLO
Rubotto villa libera indipendente di mq 300 totali terreno mq 3300. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA condominio Stellato mq 330 piano rialzato più piano sottostante luminoso in palazzina con giardino condominiale box. Tel. 599.816 - 592.214

PRECOLLINA
Impresa vende alloggi in ristrutturazione con splendide viste su Torino in immobile prestigioso con soluzioni architettoniche di prim'ordine. Tel. 011.597.629.

PRECOLLINA via Moncalvo 5 bis libero ristrutturato soggiorno camera cucina [redacted] L. 145 milioni. Expocasa 504.263.

PRE[redacted] piazza Bernini appartamento signorile alle 3 camere cucina camera servizio bingressi biservizi. Tel. 531.005.

PRESTIGIOSISSIMI alloggi occupati piano rialzato casa signorile ufficio o abitazione con affitti. Tel. 669.2962

PRESTIGIOSO presso corso Matteotti libero piano alto 200 mq ascensore L. 670 milioni permute Serim 445.480

PRIVATAMENTE vendiamo alloggi signorili mq 215 mq 54 liberi e occupati via Valgioie Tel. 790.964 ore 20 - 21

PROGRAMMACASA S. Rita piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi permute. Tel. 539.133 - 541.183.

PROMOAFFARI 69.20 Avigliana villa indipendenti in costruzione disposte su 2 piani 200 mq terreno 1000 mq permute

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Mappano panoramico ingresso su soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri ristrutturato ingresso su salone angolo cottura 2 camere bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita ingresso camera cucina bagno termo centrale mutuo dilazioni.

[redacted] 69.20 [redacted] S. Rita ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno anche uso ufficio mutuo

PROPRIETA' vende direttamente frazionando intero stabile di recente costruzione in Torino via S. Giorgio Canavese 42, ultimi alloggi liberi ed occupati di 2 [redacted] re tinello [redacted] servizi e [redacted] Telefonare al 605.068

RECENTE piano alto [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino servizi in Poirino L. 79 milioni Agi 65.20

REVIGLIASCO Pian dei Ciliegi società vende direttamente a privato appartamento panoramico signorile mq 174 oltre cantina, giardino privato, parco condominiale e 2 box. Scrivere: Publikompass 5428 - 10100 Torino

RIVA DI CHIERI recente ingresso saloncino 4 camere tinello cucinino doppi servizi cantina. Tel. 850.3805

RIVOLI
appartamento di salone 3 camere cucina 2 bagni giardino condominiale [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted]
Cascina Vica appartamento composto di camera tinello cucinino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI libera villa indipendente su 3 piani mq 300 mansarda tavernetta box giardino Casastandar 547.868.

RIVOLI libero casa '72 salone 3 camere tinello cucinino 2 [redacted] mq 130 mutuo [redacted] Casastandar 561.1758

RIVOLI [redacted] libero panoramico ingresso 2 camere [redacted] servizi cantina L. 105 milioni Mutilcase 534.124

RIVOLI recente signorile ampio soggiorno living 2 camere cucina biservizi box riscaldamento autonomo Esim 561.2666

RIVOLI villa a schiera con porticato e giardino: soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni mansarda abitabile, garage [redacted] 2 auto e grande cantina. Accertatevi in [redacted] direttamente il vostro alloggio. Tel. [redacted] ufficio 839.7981 - 959.3891

ROBASSOMERO alloggio recente di impresa cucina soggiorno 3 letto 2 servizi 2 box termo autonomo. C.S.I. 920.5432.

SAN GILLIO
signorile villa unifamiliare di mq 800 totali con giardino di mq 1080. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SASSI libera da rialzate palazzina indipendente su 2 piani 2 alloggi mq 130 giardino box permute Tel. 512.012

S. BENIGNO recente ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina ottimo stato interno Tel. 650.3805

S. DONATO volendo uso ufficio libero [redacted] 3 camere cucina biservizi box. Tel 958.1525 Esim.

SERIM VENDE
adiacenze corsi Unis - Giambone alloggi in signorile palazzina in costruzione mq 121/131 box. Tel. 519.801

SETTIMO appartamento signorile 2 servizi soggiorno 2 camere cucina box L. 70 milioni e 100 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

SETTIMO liberi recenti 2 alloggi abbinabili di 2 e 3 vani più servizi per un totale di mq 150 con biservizi. Tel. 580.180

SETTIMO TORINESE alloggio 140 mq 5 camere cucina servizi box auto in villa d'epoca parco 1200 mq I.S.I. 447.6604.

SETTIMO Torinese vendesi villetta con soggiorno 2 camere tinello [redacted] tavernetta [redacted] garage G.E.A. 519.939

SETTI[redacted] via Don Gnocchi libero signorile 2 camere cucina ampia mansarda con abitabilità box doppio. Tel. 447.3978

S. MAURIZIO CANAVESE frazione Ceretta villetta uni bifamiliare in terreno mq 900 Permute dilazioni Casa Nova 920.9705

S. MAURO in villa prenotasi alloggi varie metrature consegna agosto '90 giardino box permute Serim 445.480

S. MAURO libero recente su 2 piani salone cucina 4 camere 2 servizi 2 ingressi Tel. 901.4439

S. MAURO (Pescarito) vendesi recente in condominio piano 4º 2 vani cucina ampio wc box giardino Tel. 669.8918/21

S. MAURO signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda 100 mq box auto più magazzino 60 mq Domus 650.2145

SOCIETA' costruzioni vende alloggi e ville a schiera in Moncalieri frazione Barauda Telefonare 758.609

S. PAOLO libero 3 camere cucina bagno cantina L. 90 milioni A. Guali tel 741.3051

S. RITA corso Sebastopoli libero ingresso camera cucina bagno ascensore termo L. 79 milioni Serim 447.1238

S. RITA in stabile recente panoramico ampio saloncino camera cucina servizi libero subito Tel. 545.832 - 535.211

S. RITA libero camera tinello cucinino ingresso e servizio agevolazioni con mutuo La Ginevra 447.5661

S. RITA signorile attico ingresso camera tinello cucinino terrazzo di 30 mq ascensore portineria Tel. 758.361

(continua)

certi dell'Unione Musicale

con la musica

Unione Musicale e Banca CRT:
quando gli incontri [redacted] casuali producono cultura, nuove iniziative [redacted] nuovi *incontri*
6 Incontri-concerto con protagonisti della vita musicale per scoprire il linguaggio della musica

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE: **Giorgio Pestelli**
Il linguaggio musicale di Robert Schumann

MARTEDÌ 12 DICEMBRE: **Wiener Schubert Trio**
La musica [redacted] Robert Schumann

MARTEDÌ 23 GENNAIO: **Aldo Bennici**
La musica popolare nel repertorio per viola

[redacted] 30 GENNAIO: **Elio Battaglia**
Lo strumento voce

[redacted] 13 FEBBRAIO: **Piero Rattalino**
Il concerto di forma

MARTEDÌ 20 [redacted]: **Piero Rattalino**
Il concerto di armonia

Gli incontri con la musica hanno luogo presso il Teatro S. Giuseppe via Andrea Doria 18, Torino - alle ore 17,30

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

La sorprendente ascesa di Kenneth Branagh: 28 anni, autobiografia già scritta e voglia di successo

Un irlandese pretendente al trono di Olivier

Con il film «Enrico V» sfida il leggendario attore

NEW [illegible] «CHI è Kenneth Branagh?», [illegible] domanda Vincent Canby, il critico cinematografico del *New York Times*, nella prima riga della sua recensione (complessivamente favorevole) a *Enrico V*, il film con cui questo ventottenne irlandese del Nord, suo regista [illegible] interprete, ha [illegible] misurarsi con lo schiacciante precedente di Laurence Olivier.

In effetti la stella di Kenneth Branagh ha avuto un'ascesa che ha pochi precedenti. Fuori d'Inghilterra quasi nessuno ha sentito [illegible] questo nome, e anche i molti frequentatori abituali del teatro faticano a associarlo a un volto preciso. Prima [illegible] un acclamato *Amleto* [illegible] la Royal Shakespeare Company, infatti, l'attore aveva svolto la più gran parte della sua attività con una piccola formazione indipendente della quale egli stesso è fra i fondatori, e alla quale è tuttora legato, una compagnia teatrale di giro, che a Londra si esibisce solo sporadicamente.

D'altro canto la fama dell'interprete è esplosa contemporaneamente a quella del regista, di cui in questo momento [illegible] West End ospita almeno tre allestimenti commerciali, ossia eseguiti per denaro, al servizio di altre formazioni. Sempre per d[illegible] del quale [illegible] ha dichiarato ha incessantemente bisogno per finanziare il suo gruppo, Branagh ha frattanto scritto nientemeno che un'autobiografia, uscita con grande strombazzamento pubblicitario a Londra poche settimane fa. E, impressionato dalla dilagante reputazione di questo fanciullo prodigio, *Time Magazine* (l'edizione internazionale) ha dedicato [illegible] copertina al suo faccione celtico sormontato da capelli color stoppa.

L'occasione è naturalmente [illegible] surriscaldato *Henry V*, [illegible] film [illegible] centotrenta minuti costato quattro milioni di dollari, del quale il *Wunderkind*, autore anche della riduzione da Shakespeare, ha controllato ogni aspetto. Il film era pronto questa estate, e anzi ne era stata annunciata una prima a Spoleto, poi mai avvenuta. La sua uscita a Londra, rinviata, ha finito per avvenire [illegible] ottobre, coincidendo quasi esattamente con le solenni onoranze pubbliche a Lord Olivier, il che si è risolto in tanta pubblicità. Di oggi, infine, lo sbarco [illegible] New York, d[illegible] Branagh non può contare che sui meriti intrinseci [illegible] suo film.

Il quale [illegible] è da buttar via. Innanzitutto, benché fosse in fasce all'epoca in cui Peter Hall fondava la Royal Shakespeare Company, Branagh ha evidentemente succhiato col latte quel modo di porgere la lingua del Bardo, sposando la puntigliosa attenzione ai valori metrici della poesia con un realismo fatto anche di rapidità e di concretezza.

Questo [illegible] in sintesi lo stile della migliore tradizione shakespeariana moderna, e questo è lo stile dei molti illustri veterani impiegati [illegible] Branagh nelle parti di contorno, fra cui posso [illegible] ricordare, alla rinfusa, Derek Jacobi, Alec McCowen, Ian Holm, Robert Stephens, Judi Dench, Geraldine McEwan: attenendovisi, Branagh si è dimostrato saggio.

Non molto rivoluzionario [illegible] il suo linguaggio cinematografico, anche se qui il regista ha cercato di essere meno convenzionale. Grande e televisivo impiego [illegible] primi e primissimi piani, con conseguente sensazione di claustrofobia, dalla quale si esce solo in poche preziose occasioni; e grande uso del rallentatore nella fatidica scena della battaglia, [illegible] evocazione delle ombre [illegible] Kurosawa e di Sam Peckinpah.

Girato in tempo di guerra, l'*Enrico V* di Olivier era tutto un gioioso inno patriottico (come quello di Shakespeare, del resto); Branagh opta [illegible] per una chiave minore, e del conflitto denuncia la ripugnante violenza. Davanti alle porte di una città che gli resiste, il suo re pronuncia la minaccia, tagliata da Olivier, di dar via libera ai soldati, che una volta entrati stupreranno tutte le donne, trucideranno tutti i vecchi, sfonderanno il cervello a tutti i bambini.

La gloriosa giornata [illegible] Azincourt è vista come un confuso groviglio di uomini nel fango, intenti [illegible] massacrarsi ciecamente [illegible] con i primitivi mezzi a loro disposizione, e il culmine è una marcia del re attraverso [illegible] campo pieno [illegible] cadaveri di nemici, fino a un mucchio con i morti inglesi, allo scopo [illegible] deporvi la salma di un ragazzo di guardia all'accampamento, proditoriamente [illegible] dagli sconfitti.

Tutto ciò è abbastanza suggestivo, ma non ci spiega come abbiano fatto gli inglesi, cinque volte inferiori per numero, [illegible] uccidere diecimila uomini perdendone solo venticinque (in Olivier, ricorderete, gli invasori attuavano una strategia come quella perennemente consigliata da Gianni Brera alla nazionale italiana, lasciandosi attaccare dalla presuntuosa cavalleria francese per colpire quindi in contropiede). Altra discutibile scelta narrativa, l'inserzione di un paio di flashbacks con Falstaff, tolti dall'*Enrico IV*. Questi allungano una pellicola già pesantuccia, e [illegible] ci dicono niente su [illegible] un personaggio del quale in questo testo si parla soltanto, per descriverne la morte, nelle indimenticabili parole di Mrs. Quickly.

Terza innovazione (sempre rispetto a Olivier), l'uso del coro, che li servive per dilatare il ricostruito, angusto palcoscenico della recita elisabettiana nella visione superbamente fotografata da Robert Krasker. Qui [illegible] presentatore [illegible] in abiti moderni, esordisce in un teatro di posa, guardando [illegible] macchina, [illegible] poi ricompare ogni tanto sui luoghi dell'azione.

Ma veniamo alla ragione stessa del film, ossia a Branagh. Chi è Kenneth Branagh? Sir Laurence ha [illegible] già trovato il [illegible] successore?

Fisicamente, l'attore è agli antipodi del suo presunto modello e rivale. Olivier era bruno, atletico, bello. Branagh è slavato, piccoletto di statura, e ha un viso largo [illegible] piatto che ricorda [illegible] po' quello [illegible] James Cagney giovane, senza la minima traccia [illegible] labbra (cose riposante per chi ha visto troppa Dellera), [illegible] due occhi blu scuro non grandi, che di nuovo come faceva Cagney giovane (il quale però gli occhi li aveva grandissimi) si sottolinea nelle scene iniziali col rimmel, salvo rinsavire col procedere dell'azione.

La voce [illegible] agile e convinta, i gesti sono sobri, e l'espressione è intelligente, il che deve corrispondere ai fatti, [illegible] quanto pur esagerando [illegible] poco sul numero dei primi piani che si dedica, Branagh dimostra di [illegible] capito subito la lezione del cinema, che [illegible] quella di fare «poco», giocando sulle sfumature, sull'interiorità; ed è bravo. Intenso e autorevole quando deve far vedere chi è che comanda, [illegible] Enrico sa essere anche un trascinatore di uomini, e la meravigliosa tirata [illegible] San Crispino non delude; ma dispone anche di un buon senso dell'umorismo e, così come sapeva ridere con il ripudiato mentore Falstaff (forse a questo servivano i flashbacks), conduce [illegible] corteggiamento della principessina allogiotta con molto contagioso buonumore.

Per concludere, un buon attore, un discreto regista, un [illegible] sato lettore [illegible] Shakespeare. Non sono risultati trascurabili, anche se naturalmente l'*Enrico V* del 1944 e il [illegible] autore erano proprio un'altra cosa.

Masolino d'Amico

Kenneth Branagh sulla copertina di «Time» (foto di Terry O'Neil-Sigma)

FATTI E [illegible]

La Ddr riabilita [illegible] e [illegible]

BERLINO [illegible] Il filosofo Ernst Bloch e lo scienziato Robert Havemann sono stati riabilitati in Germania Orientale e riammessi, a titolo postumo, nell'Accademia delle scienze da [illegible] erano stati espulsi.

Bloch lasciò la cattedra di filosofia all'Università [illegible] Lipsia nel '57, per la sua rottura con la linea del Partito e i suoi libri furono vietati. Nel '62 [illegible] trasferì nella Germania Ovest, dove morì a [illegible] anni. Robert Havemann fu professore [illegible] chimica fino al '64, quando perse la cattedra per le critiche al regime. Scontò molti anni di carcere, e morì nell'82 a 72 anni. [Agi]

I «Feltrinelli» per la medicina

ROMA. Il «Feltrinelli», uno dei maggiori premi italiani per le [illegible] (100 milioni), è stato consegnato, nell'Accademia dei Lincei, al biologo molecolare Giuseppe Attardi. Gli altri premi «Feltrinelli» sono andati a Bernelli-Zazzera, Bonucci, Coluzzi, Crepaldi, Martini, Mondovì, Ottolenghi e (postumo) allo storico della medicina Luigi Belloni.

«Il libro delle case» agli amici [illegible] Scala

MILANO. Domani, ore 12, nella sede degli «Amici della Scala», Gillo Dorfles e Daniela Palazzoli presenteranno *Il libro delle case*, a cura di Filiberto Dani (Sarin Editrice). Il volume contiene saggi di scrittori, docenti universitari e giornalisti sulla storia e la cultura della [illegible].

Il premio «Gambrinus» [illegible] ecologia e montagna

TREVISO. Il libro «Sacralità, arte [illegible] grafia paleolitiche. Splendori e problemi» di Piero Leonardi (Manfrini editore) ha vinto il premio Gambrinus. Il riconoscimento è dedicato alla letteratura di montagna, esplorazione e ecologia.

VECCHIO
Oriente®
srl
ATTENZIONE!! PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITÀ RICEVERETE UNA GRADITA SORPRESA
TAPPETI PERSIANI
DI ALTA QUALITÀ E RARA MANIFATTURA
INIZIATIVA
SPECIALE NATALE!
Per i vostri regali, scegliete un TAPPETO garantito
dal nostro prestigioso marchio CON PREZZI
DA L. 30.000 A L. 500.000!!
IN UNA SALA APPOSITAMENTE ALLESTITA
CENTINAIA DI ESEMPLARI [illegible] DIVERSE QUALITA' E MISURE VI ASPETTANO
VECCHIO Oriente AL SERVIZIO DEGLI APPASSIONATI
A 20 metri da via Roma in via P. Gobetti 5 (di fianco al Grand Hotel "Principi [illegible] Piemonte") Torino - Tel. 511.373

CHIAVE = DILBZF

DBSLTTLNP,
LP TUP CFOPOF
F UL NBOEP UBOUL
TBMVUL.
NBSDP

Tanti [redacted]

Siete capaci di decifrare questo biglietto, apparentemente incomprensibile? (Un consiglio: fate bene attenzione alla... chiave!) **[d. r.]**

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	O	A	I	A
2	E	G	N	F
3	G	R	A	T
4	O	P	O	R

	a	b	c	d
1	S	A	R	A
2	O	N	A	M
3	N	C	I	C
4	O	D	E	R

Giocare [redacted] Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come [redacted] due [redacted] sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, [redacted] salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-1, si legge una parola di [redacted]: ANTROPOGEOGRAFIA. Nella griglia [redacted] destra [redacted] possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. [redacted] ne abbiamo trovate [redacted]. E voi? Scriveteci!

PICCOLESTORIE

[M. Donadoni]

...Intorno alla tenda dell'imperatore, malgrado la tempesta glaciale, l'attività ferveva frenetica. Il colonnello Le Padion era appena giunto dal [redacted] reggimento di ussari per confermare le notizie che si [redacted] già sparse ufficiosamente: la divisione del maresciallo Le Rovel aveva incontrato le prime pattuglie dell'armata di Ntanbsaev, il generale cosacco, e all'alba avrebbe attaccato il grosso [redacted] forze nemiche. Ai reparti di cavalleria delle [redacted] riserva, il generale De Sason [redacted] arringando i soldati [redacted] fiera...

Chi [redacted] nasconde sotto i nomi di questi personaggi? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. I sette sapienti [redacted] Grecia; **4.** Frase pubblicitaria; **8.** Fu a capo degli Ungari; **12.** Bramosa; **17.** La città di Abramo; **18.** Il loro ultimo [redacted] fu Decebalo; [redacted] Il centro di Verdun; **21.** [redacted] per il sottoscritto; **22.** Il duca di Magenta avversato da Gambetta; **24.** Dolorosi [redacted] molesti; [redacted] Racconto per bambini; [redacted] La scrittrice di «Le notti dell'Underground»; **29.** Le consonanti del Lazio; [redacted] Molto magri; [redacted] Rappreso; **34.** Antico popolo campano; [redacted]. Il periodo di durata in carica del primo ministro tedesco; **38.** Tre lettere per l'associazione; [redacted] Intercalare veneziano; **41.** Rudimentale bomba incendiaria; **42.** Vasta parte del mondo; [redacted]. Lo scrittore del «Satyricon»; **45.** Superare... la soglia; **47.** L'unità [redacted] misura della conduttanza elettrica; [redacted] Una persona... [redacted] un'altra; **49.** Una lingua neo-indiana; **50.** Chiede l'autografo alla «star»; **51.** Privo di fede; **52.** Il patriota albanese Giorgio Castriota; [redacted] Non idonei; **58.** Anagramma di concertista; **61.** La Reggio del Sud (sigla); **62.** La scrive il medico; **66.** Anagramma di «intestata»; **67.** Nasce dal Monviso; **68.** Globuli bianchi [redacted] notevoli dimensioni; **70.** Ingiuriata; **72.** Gas per illuminazione; **74.** Moglie di Garibaldi; **75.** Il regista del film «L'albero di Guernica»; **76.** Vi morì Liutprando.

VERTICALI: 1. [redacted] benzina più venduta; **2.** Dio greco della guerra; **3.** Anagramma di «delatori»; **4.** Sono ricurvi in punta; **5.** La città dei labronici (sigla); **6.** Graticola; **7.** Distan[redacted] sul letto; [redacted] Limiti di artisti; **9.** Il comico Ranucci; **10.** Paga 250 volte [redacted] posta; **11.** Simbolo del decalitro; **12.** Il Bel di Maupassant; **13.** Il contenitore aperto da Pandora; **14.** Un'interiezione [redacted] disgusto; **15.** Le industrie delle torte; **16.** Vi nacque Nerone; **19.** Priva di «indizi» medici; **21.** Scrisse «Da Proust a Camus»; **23.** Primordiale disordine; **25.** Alcaloide del tabacco; **26.** [redacted] in campo; **27.** Affluente dell'Adda; **31.** Pezzi degli scacchi; **32.** Si [redacted] nella produzione della birra; **33.** Famoso comico napoletano; **35.** [redacted]dite e anonime; **37.** Relativi al moto; **38.** Portato ad agire con precipitazione; **39.** John Singer, pittore statunitense; **41.** La città natale di Victor Hugo; **43.** Vale poco a tressette; [redacted] Spazio libero tra due filari d'alberi; **49.** Cucitura a punti lunghi; **50.** Si appone in calce; **53.** Tunica liturgica; **54.** Il protista nella balena; **56.** Con «fox» è un ballo; **57.** Iniz. di Tessoni; **59.** Si dica per fare sollevare; **60.** Il Sire che narrò le guerre di Milano contro il Barbarossa; [redacted] tempo diventa bella; **64.** Sigla per autotreni; **65.** Cortile con galline; **67.** Si dice rinviando; **69.** Simbolo [redacted] nichelio; **71.** Iniz. di Bobbio; **73.** Nella neve.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte	Risposte
Ⓡ Ⓡ Ⓝ Ⓑ	○
Ⓑ Ⓐ Ⓝ Ⓡ	○○
Ⓡ Ⓥ Ⓐ Ⓡ	●●
Ⓡ Ⓖ Ⓐ Ⓝ	●●○
Ⓖ Ⓥ Ⓝ Ⓑ	●●○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte [redacted] risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 21 Novembre 1989

REBUS

[frase: 9,7]

DAMA

[Fotter]

Mentre a Prato scatta oggi l'attesa finale [redacted] campionato italiano assoluto di dama sulle 64 caselle, a Savona fervono gli ultimi preparativi [redacted] campionato ragazzi. [redacted] giocherà i giorni 25 e 26 novembre presso il Palazzo Comunale. Sarà organizzato in due gruppi, per ragazzi fino a 11 anni e per ragazzi fino ai 15. Lo [redacted] tra gli «under 11» vinse nuovamente Sandro Martorelli, bissando il titolo, davanti [redacted] Massimiliano [redacted] Giuseppe Scarpetta. Tra gli «under 15» si impose [redacted] po' [redacted] sorpresa Nicola Fabiane, davanti al favorito Michele Borghetti e [redacted] Nicola Pergheme. Il campionato giovanile, [redacted] e propria rassegna dei campioni di domani, è a inviti: i finalisti vengono prescelti dalla Federazione sulla base delle ultime classifiche nazionali.

Diagramma: probl. simbolico, notare la forma a 5 [redacted] pezzi; il Bianco vince.

SCACCHI

[Aio]

Da giovedì [redacted] fino al 3 dicembre è prevista la disputa del Campionato europeo [redacted] squadre, che si svolgerà in Israele. Per motivi politici, infatti, la nazione israelita, [redacted] piccolo strappo alla geografia, è inserita tra le squadre europee. Il campionato vede come grandi favoriti, ancora una volta, i giocatori sovietici, mentre [redacted] azzurri sono attesi ad una prova che confermi l'ottimo risultato delle ultime Olimpiadi, quando la nostra nazionale sfiorò clamorosamente il decimo posto. Per di più questa volta la compagine azzurra dovrebbe [redacted]dere del rafforzamento [redacted] della presenza del grande maestro Carlo Garcia-Palermo, il che dovrebbe offrire ulteriori prospettive. Il campionato europeo, a differenza delle Olimpiadi, [redacted] svolge [redacted] incontri su [redacted] scacchiere.

Diagramma: il Nero vince. Una posizione che merita attento studio.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. RITA via Baltimora libero saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi signorile recente. I.B.L. 445.433
S. RITA (via Gorizia) l[redacted] signorile salone 2 camere tinello doppi servizi. Barbaleno 396.004 - 359.823
S. RITA via Gorizia signorile camera tinello cucinino servizi spazioso vuoto L. 115 milioni. Austa 596.607 - 597.774
S. RITA via Tripoli appartamento signorile [redacted] 3 camere cucina vuoto L. 255 milioni. Austa 596 [redacted] - 597.774
S. SALVARIO ingresso salone 4 camere studio cucina 2 bagni cantina soffitta. Tel. 650.3805
STILCASE 517.603 libero presso piazza Respighi ottimo [redacted] tinello bagno minimo anticipo o mutuo.
[redacted] 532.467 libero zona corso Vercelli ottimo 2 camere cucina bagno affare L. 65 milioni rateabili.
STILCASE 545.574 libero Parella corso Telesio ampio 2 camere cucina bagno più soffitta di mq 83 L. 94 milioni
TAIT 513.931 liberi presso corso Re Umberto 2 alloggi abbinabili di totali mq 140 da ristrutturare
TAIT 513.931 libero corso Regina (piazza Barcellona) 3 camere cucina bagno rinnovato termo autonomo.
TAIT 513.931 libero zona Barriera Milano camera soggiorno bagno minimo [redacted] contanti L. 10 milioni.
TAIT 512.031 libero zona piazza Bernini 4 camere cucina ampio ingresso bagno termo ascensore 2 ore.
TERRACORTA villa bifamiliare libera fino 90 mq 120 per alloggio più doppio box. Immobiliare Moro[redacted]57.4149

TORINO
via Pietro Cossa 115 (int. [redacted]) impresa vende alloggi signorili [redacted] piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

TROFARELLO
Precollina ville a schiera di mq 200 con giardino consegna agosto '90 Gabetti vende. Tel. 57.67.

VALSALICE
In [redacted] costruzione signorile mansarda [redacted] mq 100 [redacted] cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VANCHIGLIA Lungo Dora Voghera 2 camere cucina servizio vista collina casa signorile. Edilcittà 832.327 - 832.289

VENDESI ALLOGGI corso Regio Parco 37 liberi completamente ristrutturati 2 camere [redacted] cucina servizi Tel. 596.244

VENDESI in Torino zona stadio nuovo alloggio mq 90 piano 7° più box. Tel. 822.3636 - 822.5456
VENDESI libero via Cigna 2 [redacted] ampio [redacted] servizi termo [redacted]. Tel. [redacted]
VENDO corso Brunelleschi piano alto in lizione saloncino 2 camere cucina biservizi trattativa riservata. Tel. 791.080.
VIA Chambery angolo via De Sanctis libero stabile decoroso piano alto camere tinello servizi. Studio Riccobon 447.3976.
VIA Cibrario presso libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina. La Tesoriera 710.354 - 710.773.

[redacted] CIGNA
presso [redacted] 2° piano spazioso 2 camere cucina bagno. L. 53 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] Dunso presso Lungodora signorile libero in casa recente 2 camere cucina servizi angolare L. 127 milioni Tel 741.3125.
VIA della Rocca libero 3° piano no ascensore grande ingresso camera cucina bagno buono stato 2 arie I.S.I. 447.0804.
VIA Madama Cristina libero prestigiosissimo alloggio angolare 350 mq 2° piano nobile L. 480 milioni. Tel. 669.2962.
VIA Mazzini mansarda finemente rifinita composta da ingresso 1 camera cucina bagno 2 balconi termoautonomo L. 50 milioni [redacted] 650.3805.
VIA Ormea libero recente signorile bingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina Tel 696.7510 mattino
[redacted] Peyron [redacted] piazza Peyron [redacted] alloggi abbinabili [redacted] mq 130 e mq [redacted] casa signorile. Furbatto 540.909
VIA Pietro Micca piazza Solferino splendido alloggio signorile salone 2 camere cucina 2 bagni piano alto. Tel 749.2248
VIA Rolicondoro 24 impresa vende a breve consegna 1-2 camere cucina servizi. Per visite cantiere tel 895.557 - 596.483.

VIA ROMA
signorile appartamento di ingresso [redacted] saloni 2 camere studio cucina [redacted] bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Talucchi occupato in casa d'epoca ingresso saloncino [redacted] cucina servizi L. 100 milioni Multicase 534.124

VIBERTI
libero signorile biingressi salone 3 camere cucina doppi servizi possibile box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] via Fattori piano alto libero saloncino camera cucina servizio box auto. Studio Bosio. tel 516.346
VILLA a schiera a Sangano tavernetta salone 2 camere cucina 3 servizi box giardino. Tel 958.1525 Esim
VILLA C[redacted] residenziale unifamiliare libera 3 camere cameretta cucina bagno box giardino. Cordoni 650.871.
VILLA [redacted] Tornese libera unifamiliare 450 mq con giardino 1500 mq L. 750 milioni permute. Saim 447.1236
VILLA Venaria Savoia libera indipendente [redacted] salone 4 camere biservizi mutuo. Tel. [redacted].
VILLA splendida bifamiliare [redacted] Almese 2 saloni 4 camere 2 cucine 4 servizi giardino [redacted] Tel 958.1525 Esim
VILLA 350 mq libera corso Francia Cascine Vica 400 mq magazzino più [redacted] mq [redacted] ara L. 550 milioni. Tel 669.2962.

VILLE A BEINASCO
In costruzione a schiera signorili posizione centrale permute mutui. Emmebi tel. 349.9693.

VILLE a schiera in costruzione a Caselle composte da: interrato 3 camere soggiorno cucina doppi servizi [redacted] e giardino. Tel. G.S.I. 311.1787
VILLE a schiera Moncalieri Testona ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna [redacted] box giardino permute volendo mutuo Iva 4%. Trafoire vende Tel. 820.560
VINOVO villetta a schiera con giardino salone 2 camere cucina 3 bagni 2 mansarde box 3 auto cantine Tel. 590.209.
VOLPIANO casa bifamiliare mq 160 per piano giardino riscaldamento autonomo L. 310 milioni Tel. 273.5381

VOLPIANO CENTRO
signorili nuovi ultimi appartamenti di mq [redacted] oltre mansarde e box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLPIANO
via [redacted] soggiorno 2 camere cucina 2 bagni oltre mansarda e box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ZONA ANTONELLI
lungopo impresa vende appartamenti 110-220 mq finiture di lusso. Box auto. Consegna giugno 90. Si ritirano permute. Tel. 011 669.8502.

ZONA MIRAFIORI
In recente stabile signorile alloggio libero salone 3 camere cucina biservizi portineria. Studio Ortolani vende. Tel. 630.960.

ZONA piazza Adriano stessa casa vendesi 2 alloggi e negozio in blocco L. 150 milioni. Tel. 273.5381

[redacted]
Borgo Vittoria in stabile recente libero 2 camere tinello cucinino 2° piano. Tel. 011 669.8502.

2 [redacted]
[redacted] cucinino 5° piano Settimo Borgo Nu[redacted]. Tel. 011 669.8502.

[redacted] Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati Tel 533.914.
A.A. ALLOGGI vuoti o arredati cerca società uso foresteria/transitori ottime referenze senza vostre spese. Tel. 549.409.
A. ALLOGGIO cercasi di piccole dimensioni arredato vuoto uso transitorio. Referenze documentabili. Tel. 839.8890.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima entrata per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.
CONSULEDILE [redacted] cerca per [redacted] giosa ditta ufficio mq 120/160 in [redacted] signorile zona piazza Statuto.
ISTITUTO credito ricerca per funzionari in trasferta appartamenti liberi e arredati. Tel. 534.564 interno 13.
STUDIO FORTE ricerca alloggi in [redacted] vuoti o arredati in qualsiasi zona di Torino per referenziati Tel. 791.046

21 Offerte affi[redacted]

A.A. AFFITTASI corso Belgio arredato camera tinello servizi a non residenti L. 450 mila con spese Tel 587.634.
A.A. AFFITTASI corso Siracusa vuoto ampia camera tinello cucinino servizi [redacted]zione 1970. Tel. 587.634. Medit 90.
A.A. AFFITTASI corso Unione signorile arredato salone con cucinotto camera servizi a non residenti. Tel. 587.634.
A.A. CASAFFITTI alloggi contratto uso transitorio foresterie vuoti e arredati stessa casa. Tel. 507.027
A. ABBIAMO arredato elegante saloncino camera cucina bagno e referenziati contratto pareto iva. Sarcasa 380.561.
A. CROCETTA affittasi uffici già inreggiati 2-3-6 vani, 3 linee telefoniche. Telefonare 569.8918/21.
ADIACENTE corso Ferrucci affittasi ufficio completamente nuovo ampio ingresso 3 vani servizio. G.B. & Casa 500.757.
AFFITTASI arredato 3 camere cucina servizi. Altro stessa casa vuoto camera tinello bagno a referenziati. Tel. 596.044.
AFFITTASI a studenti referenziati centrale monolocale finemente arredato L. 500 mila mensili. Tel. 585.875.
AFFITTASI corso Turati soggiorno camera cucina servizi arredato a non residenti. Centro Immobiliare tel. 547.250.
AFFITTASI ufficio centrale mq 95 via Bertola L. 1 milione 100 mila più spese. Austa 596.607 - 597.774.
AFFITTASI ufficio corso Montecucco in stabile signorile con portineria 3 vani ingresso bagno. Affaire 537.421.
AFFITTASI uso ufficio adiacente piazza Castello in casa signorile bilocale con ingresso e servizi. G.E.A. 519.939.

AFFITTIAMO
Centro città via XX Settembre 56 in palazzo molto signorile bilocali con servizi completi di arredi. Edilcasa. Tel. 549.164.

BEINASCO contratto con azienda uso foresteria in stabile recente salone camera tinello e accessori L. 600 mila. Tel. 533.988.
BEINASCO uso ufficio abitazione in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box L. 700 mila. Multicase 534.124
CENTRO Vittoria zona passaggio 1° piano affittasi 3 locali servizi sistemato uso ufficio laboratorio. Tel. 561.1220,
CORSO Emilia (Barriera Milano) ingresso camera cucina bagno con rate pari affitto Tel. 536.568 - 635.703
CORSO Galileo Ferraris signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi arredato uso foresteria. I.B.L. 445.433.
CORSO Marconi (palazzetto) elegantemente arredato uso foresteria salone 3 camere cucina servizi. Tel. 500.200
CORSO Potenza via Verolengo affittasi palazzina su 2 piani mq 400 per laboratorio uffici magazzino L. 3 milioni 200 mila Austa 596.607 - 597.774
CORSO Racconigi, signorile bilocale arredato. Uso transitorio-foresteria a L. 600 mila mensili. I.T.L. 319.2332.
CRIMEA prestigioso salone 5 camere cucina 2 bagni più soppalco camera bagno vuoto uso foresteria. Graneri 650.2887,
CROCETTA affittasi camera tinello cucinino bagno arredato uso transitorio. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070
CROCETTA corso Galileo Ferraris alloggi mansardati arredati mq 65/75 stessa casa uso transitorio. Tel. 502.773
EXPOCASE 506.458 Cavoretto in villa arredato soggiorno 2 camere cucina servizio piano terra L. 650 mila
EXPOCASE 506.458 corso Cosenza alloggio in stabile signorile uso foresteria da L. 500 mila a L. 1 milione 200 mila
EXPOCASE 506.458 Rosta recente signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box uso foresteria L. 700 mila al mese.
EZIO [redacted] tel [redacted] affittasi centralissimi signorili uffici e uso foresteria di mq 160, 250, 300, 650. Stessa casa.

HASTON & ASTON
Crocetta alloggio salone pranzo 2 camere servizi box, arredato. Tel. 557.6529.

HASTON & ASTON
prestigioso [redacted] adiacente corso Matteotti 250 mq ampi locali 1° piano. Tel. 557.6529-35

HASTON & ASTON
ufficio adiacente [redacted] Roma 3 vani più servizio. Tel 557.6529-35

HASTON & ASTON
ufficio zona piazza Statuto 300 mq piano rialzato, 100 mq di [redacted] posti auto. Tel. 557.6529.35.

HASTON & ASTON
via Pietro Micca uso foresteria [redacted] camera bagno ampia cucina. Ristrutturato. Tel. 557.6529-35.

POZZO STRADA elegantemente arredato mq 50 adatto persona sola in foresteria L. 500 mila. Immogest 638.358
PRECOLLINA via Montemagno affittasi locali mq 120 esclusivamente uso ufficio. Tel. 500.348
S. DONATO stabile decoroso camera cucina bagno con rate pari affitto di L. 385 mila mensili. Tel 561.2502
SPAITORINO corso Montevecchio appartamento altamente signorile 220 mq uso foresteria libero febbraio '90 massime referenze. Tel. 832.508.
SPAITORINO corso Vinzaglio angolo corso Matteotti ufficio prestigioso 170 mq in stabile signorile. Tel. 832.508.
SPAITORINO presso Pellerina 180 mq ingresso 2 camere tinello cucinino salone biservizi box auto uso foresteria. Tel. 832.508.
SPAITORINO via Garibaldi in stabile d'epoca ufficio piccola metratura. Tel. 832.508.
SPAITORINO via Saluzzo in stabile signorile piano rialzato ufficio piccola metratura. Tel. 832.508
SPAITORINO via Volta uso ufficio o foresteria 190 mq 2 camere servizi cucina sala massima referenze. Tel. 832.508.
S. PAOLO affittasi 2 [redacted] cucina bagno arredato uso transitorio. Grup[redacted] Mediocase 3[redacted]183 - 385.9070
S. SALVARIO alloggio di camera cucina cucinino bagno con rate pari affitto, Tel. 537.110 - 535.693.
STUDIO DATA affitta zona Stadio bilocale signorile arredato uso foresteria o transitorio Tel. 619.057.
VIA Bellardi alloggio in ottime condizioni di 2 camere soggiorno bagno con rate pari affitto Tel. 561.2459
VICINANZE Molinette arredato [redacted] studenti [redacted] mq, [redacted] casa decorosa L. 600 mila libero. Immogest 638.358.
ZONA Borgo affitto alloggio mq 130 riscaldamento autonomo L. 900 mila solo a non residenti. Tel. 273.5381

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE mobili Pagnone ca[redacted] l'attività liquida la [redacted]anenza a prezzi di costo. Via Lagrange 29 cortile. Tel. 537.849.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani c/o impresa: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna prima d'alto Regione Piemonte. Via Camerana 6 (Porta Nuova) Tel. 635.533. Sono riaperte le iscrizioni viso corpo pedicure manicure. Specializzatevi seriamente a questa professione presso la Sem.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CASTELNUOVO Don Bosco villetta recente indipendente su 2 piani 200 mq abitabili 6000 mq terreno. Medim 639.7473.
A. 155.000.000 Astigiano 40 km Torino casetta liberty in paese. Mq 140 abitazione con terreno box cantina portico e giardino. "La Borsa" 358.462.
A. 79.500.000 [redacted] a 35 km Torino casetta indipendente composta da 3 alloggi. Mq 170 totali più portico e 1000 mq terreno. "La Borsa" 358.462.
ALASSIO acquisto da privato in casa signorile alloggio soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi pagamento [redacted]. Tel. 011 860.9967 ore pasti.
ALBENGA bilocale nuovo 500 mt mare arredato termoautonomo balcone L. 60 milioni totali con anticipo minimo L. 26 milioni Immobiltur. Tel. 0182 543.035
ALBENGA vicinanze a privato vendo [redacted] casa tipo villetta. Telefonare [redacted] 0182 21.186
ALBENGA [redacted] bifamiliare 200 mq 2 piani con giardino circostante L. 260 milioni totali con possibilità di mutuo agevolato. Tel. 0182.543.198.
ALESSANDRIA corso Acqui vendesi liberi ed occupati 2 camere tinello cucinino bagno da L. 43 milioni dilazionabili. Ita Immobili 011 599.782
A Levone bella casa 4 vani camino tavernetta fienile terreno 9 milioni contanti 20 milioni a rate. Studio Zeta 471.118.
ANDORA L. 40 milioni più dilazioni vendiamo mono bi-trilocali terrazzo o giardino vista mare. Tel. 010 54.94.
BARDONECCHIA Sica ricerca per propria clientela bilocali e trilocali ai garantisce pagamento contanti all'atto notarile. Per informazioni. Tel. 0122 96.47 - 99.715.
BARDONECCHIA Sica vende adiacente al Centro soggiorno cucinino cameretta servizio balcone. Si esaminano eventuali permute. L. 60 milioni. Tel. 0122 96.47 - 99.715.
BARDONECCHIA Sica vende a Melezet fronte impianti bilocale con monoblocco ben esposto balcone cantina box auto L. 110 milioni. Si esaminano permute. Tel. 0122 96.47 - 99.715.
BARDONECCHIA Sica vende soggiorno con camino angolo cottura 2 camere servizio terrazzo box auto grande 2° piano completamente arredato soleggiatissimo L. 230 milioni. Si esaminano permute. Tel. 0122 96.47 - 99.715.
BARDONECCHIA Sica vende ultimi alloggi di impresa consegna ottobre [redacted]. Si esaminano eventuali permute. Tel. 0122 96.47 - 99.715.

BARDONECCHIA
Sica vende villa zona centrale ottima esposizione salone cucina 3 camere camera armadi 3 servizi tavernetta con camino lavanderia cantina garage grande giardino. Si esaminano eventuali permute. Per informazioni. Tel. 0122 96.47 - 99.715.

CANNES in immobile prestigioso presso Croisette pr[redacted]appartamenti gran lusso. Tel. 011 781.501.

[redacted]
prestigiosi alloggi in costruzione varie metrature prezzo costruttore International House Tel. 630.822.

CARRU' vicinanze collinare casa 2 piani di 2 alloggi uno s[redacted] abitabile garage giardino L. 38 milioni. Tel. 0174 685.141.
CASA completamente ristrutturata 3 vani soggiorno box cortile privato L. 90 milioni e 100 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 383.445.
CASCINE subito abitabili [redacted] 25 T[redacted] 5/6 camere bagno giardino L. [redacted] e mutuo. I.T.I. Tel. 319.2332.
[redacted] uni-bifamiliari in finizione presso Ivrea mq 180 su 3 piani affare L. 100 milioni. Conim 447.5334.
CERIALE in palazzina [redacted] mt mare vendiamo bel bilocale termoautonomo con 120 mq terrazza antistante anticipando L. 50 milioni. Tel. 0182 543.198.
CESANA Torinese vendesi monolocale bo[redacted] arredato L. 40 milioni. Telefonare 0122 89.578
CUMIANA libera cascina da ristrutturare 8 vani tettoia giardino L. 8 milioni a rate mensili. Tel. 0121 74.222.
CUMIANA vendesi casa ristrutturata bifamigliare con giardino. Tel. 0121 323.708.
FINALE LIGURE L. 40 milioni più mutuo indipendente giardino terrazzo vista mare. Tel. 010 54.94 - 011 65.20.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Caselette casetta bifamigliare parzialmente ristrutturata L. 270 milioni mutui.
GIAVENO bilocale con bagno e arredo per 4 posti letto ottimo affare. Gruppo Mediocase tel. 389.183 - 385.9070
LOANO 200 mt mare, ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone L. 60 milioni e rata. Tel 019.647.207
MONTOSO libero bilocale ottimamente arredato panoramico cantina L. 63 milioni. G. R. L'Immobiliare 011 320.524.
OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi mini alloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio Tel. a Sea 011 597.626.
OSPEDALETTI stupenda vista mare, appartamenti con giardino 200 mq privato, costruzione in collina finiture prestigio. Tel. 0184 686.148.
PIETRA Ligure 100 mt mare ingresso camera cucina bagno terrazza cantina L. 39 milioni e rata. Tel. 019 647.267
PILA (arredato): monolocale panoramicissimo soleggiato 6 posti letto box auto, L. 75 milioni Capello 836.668.
PINEROLO collinari cascina 4 vani bagno terreno L. 5 milioni e rate mensili pari affitto. I.T.I. tel. 0121 742.22.
PINEROLO precollina recente villetta salone 2 camere cucina servizi giardino permute diretto. Tel. 0121 74.222.
PINEROLO vicinanze casetta 3 camere cucina biservizi terreno mq 800 L. 20 milioni e mutuo. I.T.I. tel. 0121 742.22.
PRALI chalet ristrutturato bene con impianto termico ottima posizione adatto amanti quiete salone con camino 2 letto servizi terrazzi. Tel. 011 553.129.
PRIVATO vende a 6 km da Sanremo sul mare alloggio mq 60 termo autonomo servizio nuovo Tel. 011 542.797
PROMOAFFARI 69.20 a 12 km da Alba rustico su 2 piani di 4 camere cucina bagno fienile terreno 9000 mq dilazioni.
PROMOAFFARI 69.20 libera Carmagnola casetta indipendente 100 mq con giardino L. 69 milioni dilazionabili.
PROMOAFFARI 69.20 presso Crescentino casetta indipendente su 3 lati 85 mq su 2 piani termo autonomo terreno mutuo.
RAPALLO recente con[redacted] ai servizi 80 mq L. 80 milioni più dilazioni. Tel. 010 54.94 - 011 65.20.
ROLETTO Alta villetta del 1975 libera salone con camino 2 camere cucina biservizi tavernetta terreno 2700 mq L. 235 milioni Tel. 011 517.561.
RUSTICO ristrutturato (Uzzio) per 150 mq circa L. 95 milioni, filmato disponibile in ufficio. Capello 836.668.
SAN SICARIO libero monolocale arredato panoramicissimo cantina posto auto, G. R. L'Immobiliare 320.524 - 0121 22.789,
SANTA MARGHERITA LIGURE centrale indipendente 2 camere soggiorno L. 165 milioni. Tel. 010 54.94 - 011 65.20.
SAVOIA in stazione sciistica con 165 km di piste, a 2 ore da Torino via Frejus, bei mono bilocali pronti, skilift sotto casa Tel 011 781.501.
S. BARTOLOMEO MARE 1 km spiaggia nuovissimo 2 piani tinello cucinino 2 camere servizi occasione vera L. 70 milioni. Tel. 0182 543.035.
SESTRIERE libero arredato panoramico bilocale servizi L. 107 milioni. G. R. L'Immobiliare 329.0421 - 0121 22.789.
SPLENDIDO monolocale arredato in Sestriere condominio elegante posto auto box ed panoramico. Statuto 521.2272.
SPOTORNO 300 mt mare tinello cucinotta camera bagno giardino posto auto L. 65 milioni a rate. Tel. [redacted]

ULZIO vendesi monolocale con ampio box. Minimo acconto e ampie dilazioni. Tel. 011 - 931.3067 mattino.

VARAZZE a 500 mt mare, in costruzione immersa nel verde, libere mansarde: 2 camere cucinino tinello bagno, in perfette condizioni. Anticipo L. 33 milioni. Possibilità mutuo. Tel. 019 821.335.
VERRUA SAVOIA casa su 3 piani mq 350 più magazzino, terreno mq 7300 L. 120 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
VILLETTA nuova collina Pinerolese (Prarostino) soggiorno cucina 2 camere bagno portico terreno recintato 6500 mq L. 140 milioni. Possibilità mutuo o permute. IMIT 0121 77.355.
35 km da Torino casa su 2 piani mq 200 più giardino e rustico L. 120 milioni. Telefonare Les Collines 250.000.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Spotorno affittasi annuale alloggio sul mare 2 camere soggiorno servizi Tel. ore pasti 696.0015.
LIMONE PIEMONTE Entracque da L. 300 mila settimanali affitto alloggi [redacted] trilocali. Tel 0171 56.504 - 692.020.
LOANO Andora affittansi appartamenti ammobiliati a 20 mt mare, inverno ed estate, Tel. 019 670.960.

47 Alberghi, pensioni, residences

VILLA [redacted] pensionato per anziani non autosufficienti. Tel. 0141 894.052.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 8080.561. Via Rismondo 47.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 819.2327 via Mazzini 27.
CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, distacchi, invidie, malocchi. Tel. 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.
VENDIAMO arredamento per ufficio seminuovo. Telefonare ore ufficio al seguente numero 661.1197.

GLI YES PALEOZOICI IN TORINO

Domani sera al Palasport di Torino prende il via la tournée italiana degli Yes, lo storico gruppo rock inglese. Canteranno brani da «Anderson Bruford Wakeman Howe», il loro ultimo album, il cui titolo è tratto dai nomi dei quattro componenti la band. Il biglietto costa 25.000 lire.

NUOVO 007 PER DALTON

Timothy Dalton, che sta attualmente girando a Torino «La donna del re» in cui impersona Vittorio Amedeo II (nella foto), ha annunciato che si sta progettando un nuovo film di 007: «Si deciderà tutto dopo Natale. Mi piacerebbe interpretare il più bel film di James Bond che sia mai stato fatto».

CHIAMBRETTI TV

«"Prove tecniche di trasmissione" ha avuto un inizio difficile sta riscendo. Ho fatto tesoro delle critiche, però il prossimo anno non farò tv». Così dice Piero Chiambretti, l'uomo della domenica di Raitre. «Voglio essere una persona e non solo un uomo della tv».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 19 Novembre 1989 •• 7

Concluso il Festival Cinema Giovani: vince il film bulgaro «Io, la contessa», premiati tre americani

Moretti

Che bel cinema Torino

Parla il regista: «Ho ritirato da Fantastico "La Messa è finita" Io non sono contro la televisione, ma lì preferisco non esserci»

Nanni Moretti presidente della giuria del Festival internazionale Cinema Giovani: «Il livello era buono, erano pochi i lavori di fronte ai quali chiedersi: ma perché è stato fatto?». A destra una del film vincitore «Io, la regista bulgaro Peter Popzlatev

TORINO. DEDICATA a Stefano Reggiani, la settima edizione del festival internazionale Cinema Giovani s'è conclusa ieri sera con le premiazioni: premio di venti milioni della Cassa di Risparmio di Torino, destinato al miglior film, a «Az, grafinyata» (Io, la contessa) di Peter Popzlatev, Bulgaria; premio speciale della giuria per la regia a «The Kill-Off» (L'uccisione) di Maggie Greenwald, Usa; menzione speciale a Wynona Ryder per l'interpretazione di «Lethal Attraction» (Attrazione mortale) di Michael Lehmann, Usa; menzione speciale a «The Big Dis» (Il grande affronto) di Gordon Eriksen e John O'Brien, Usa, per la freschezza e vitalità del loro esordio.

Interroghiamo Nanni Moretti, presidente della giuria.

E' andata come voleva?

Il livello dei film in concorso era buono. Vedendoli ho cercato di non farmi influenzare da considerazioni varie (è costato poco, è costato molto, viene da Paese che produce venti film all'anno oppure duecento, il regista ha ventidue anni, ne ha quaranta) ma di guardare al risultato, all'opera. «Io, la contessa» m'è piaciuto, mi ha veramente emozionato: è semplice e banale, affronta argomenti delicati (la droga, l'aborto, il manicomio) senza sadismo, senza essere inutilmente angosciante. Erano pochi i film di fronte ai quali chiedersi, come capita sempre più spesso: ma perché è stato fatto?

Non è una domanda che vale a volte anche per i festival?

Certo non per Cinema Giovani: è il miglior festival che c'è in Italia, rispetto alle promesse che fa e ai finanziamenti che ha. Rispetto a altri festival, ha un pubblico più largo e appassionato, maggiore rapporto con una città nella quale, forse perché è vicina alla Francia, il cinema è più amato e più serio che, a esempio, a Roma. Trovo quindi davvero avvilente che si vogliano tagliare i fondi destinati alla programmazione del cinema Massimo dove Cinema Giovani si svolge, il cinema di proprietà comunale affidato per la programmazione al Museo del cinema sotto la responsabilità di Roberto Turigliatto. E' brutto, è mortificante, specialmente se si pensa che investimenti pubblici e privati per il cinema vanno invece a «Fantastico». Vista la prima puntata di «Fantastico», io ritirato «La Messa è finita», che doveva partecipare alla gara tra film della trasmissione: non è quello il modo di aiutare il cinema, è una cosa brutta per il cinema.

Io non sono contro la televisione, penso che per il cinema possa fare qualcosa: ma questo no, «Fantastico» no. Lì preferisco non esserci. A Torino sono stato bene.

Cosa la irrita più, nei film di giovani registi?

In quelli che ho visto a Torino, niente. In genere, vorrei che le opere prime avessero più qualità e più difetti da opere prime. Invece la tendenza è a fare film spesso ruffiani, accattivanti, che rischiano poco, che si accontentano di pochissimo: raccontare benino storie già raccontate dal cinema medio di venticinque anni fa. Avrà un suo pubblico, ma è un cinema che a me non interessa. Anzi mi fa impressione, questo mercato drogato...

Drogato?

Sì. Nel cinema, come nella letteratura, c'è un giro di soldi sproporzionato al mercato. Leggo che a certi autori vengono dati dagli editori decine, anche centinaia di milioni come premio d'ingaggio oppure per un libro che chissà quanti lettori avrà. So che le televisioni hanno soldi, devono costituirsi un magazzino, un catalogo, e investono in film che chissà da chi, chissà quanti verranno visti. Molti cineasti, anche inconsapevolmente, avvertono che il loro lavoro è destinato alla tv: anziché film, fanno audiovisivi per il satellite. Non c'è sforzo personale, non c'è iniziativa né una autentica necessità d'esprimersi. Ci sono piuttosto le occasioni, le «opportunità», le combinazioni, le sollecitazioni dell'editore o del produttore rivolte soprattutto a non-cineasti e a non-scrittori: perché non mi fai un film? perché non mi scrivi un libro? Ma film devi volerlo e saperlo fare, con la letteratura devi avere un rapporto di necessità: Michele Serra è un bravissimo corsivista ma un libro di racconti è un'altra cosa, nasce non soltanto da altro mestiere da un bisogno vero...

Quel bisogno che avvertivano i registi neorealisti?

Ho visto o rivisto parecchi film della Retrospettiva dedicata da Cinema Giovani al neorealismo. E' bello vederli così, insieme: mi danno il senso d'un periodo che ha avuto importanza anche per me, sentimentalmente. Professionalmente, come formazione o vicinanza, per me spettatore e regista hanno contato di più i film italiani degli Anni Sessanta: Pasolini, i Taviani, Olmi, Bellocchio, anche per il film più ma certo personale. «La Cina è vicina», che già prima del Sessantotto prendeva in giro i gruppi maoisti in cui l'autore è poi cascato. Bertolucci di «Prima della rivoluzione». Ferreri, cui ho rivisto con molta ammirazione mesi fa, nella Retrospettiva della Mostra di Pesaro, «Dillinger è morto». Il primo film Elio Petri, «I giorni contati»... Altri talenti, rispetto al presente. Anche altri tempi: in cui il contava di più e, soprattutto, voleva contare di più.

Tra qualche giorno «Palombella rossa» esce in Francia. Del successo italiano del film è contento?

Sono soddisfatto. Dieci anni fa, al tempo di «Ecce Bombo», stavo in sala, vedevo i miei film più spesso, e mi dicevo: «Qua la gente ride troppo». Ma è insensato che il regista faccia il censore delle risate altrui, e adesso mi chiesto se gli spettatori di «Palombella rossa» ridano troppo. Per me è un film duro. E volevo farlo così, non realistico, aneddotica: mi andava di cercare di essere più libero, di mandare in crisi sicurezza che mi ero creato, di mettere in discussione equilibrio che avevo raggiunto sia con i miei film sia personaggio.

Il protagonista di «Palombella rossa» è un funzionario del partito comunista, lei è un elettore comunista. Cosa pensa dell'idea cambiare al pci?

Niente.

Non vuole parlarne?

No.

Lietta Tornabuoni

Film-satira

I festival? Tutti da ridere

TORINO. Il festival ride dei festival, il cinema prende in giro il mondo del cinema, i giovani registi sfottono se stessi: «Visioni private» di Ninni Bruschetta, Francesco Calogero e Donald Ranvaud (27, 32, 36 anni), cortometraggio divenuto nel suo farsi un film in 16 millimetri, è un divertimento, lieve, comico, sul Festival Taormina 1988, sui suoi organizzatori e retroscena, sui suoi frequentatori più meno famosi (Cyd Charisse il direttore artistico Sandro Anastasi, Bob Swaim e Tatti Sanguineti, il produttore tedesco Chris Sievernich). Curioso, già Fellini pensato a un film sul festival di Cannes, qualche tempo fa Giannarelli girato un film ambientato al festival di Locarno, adesso Lizzani sta scrivendo un film sull'ultimo giorno del direttore della giuria d'un festival internazionale che pare la Mostra di Venezia: solipsismo, ripiegamento del cinema stesso, auto-micro-storia?

Il filo narrativo «Visioni private» (una g attrice bella in cerca d'una parte, un abietto produttore che pare assassinato ma è soltanto caduto piscina ubriaco annegato, due ragazzi camerieri promossi organizzatori del festival, un amante geloso che sopravviene, un innamorato che parte alla fine per Parigi incontro all'amore) è quasi un pretesto. Con leggerezza, senza impegnarsi analizzare scopi, assessori, fondi, scelte volgarità, gli autori raccontano umoristicamente l'ambiente-isola del festival personaggi-macchietta: il giovane regista sproporzionato («Noi siamo gli artefici d'un equilibrio premeditato»), i critici dormienti nel buio della sala avidi di sempre nuovi viaggi-festival, la giornalista affamata d'amore e discoteca, la piccola attrice divisticamente esigente, il deserto alla proiezione del film malgascio, le conferenze-stampa caotiche, le traduzioni simultanee demenți, il calendario dei film perpetuamente sconvolto. Motti sempre traditi dall'organizzazione del festival: «Evitiamo i disastri», «Badiamo alle sfumature», mentre l'ambizione d'efficienza produce sistematicamente marasma. A ricordare la vera bellezza del cinema, e magari con esercizio autoironico, stanno alcune citazioni nel meraviglioso bianco e nero di «Veronika Voss» Fassbinder; gli interpreti sono Jessica Forde, Patrick Bauchau, Antonio Caldarella, Antonio Alvearo, Peter Berling e i tre registi stessi.

Presentando «Visioni private» agli spettatori di Cinema Giovani, Francesco Calogero ha ricordato con gratitudine e rimpianto Stefano Reggiani, che per il suo primo film «La gentilezza del tocco» scrisse la recensione più bella, e più utile a un regista giovane». [l. t.]

Badini e Confalonieri hanno presentato l'ottava stagione sinfonica che si apre domani sera, sul podio Riccardo Muti

Brahms inedito alla Scala con la Filarmonica

Fininvest sponsor ritrasmetterà i concerti dal 26 novembre su Retequattro

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Per inaugurare domani sera la stagione dell'Orchestra Filarmonica scaligera, Riccardo Muti ha scelto una rarità: la Serenata in re maggiore di Brahms mai eseguita alla Scala, prima esperienza sinfonica del musicista tedesco.

Quella che si apre domani è l'ottava stagione della Filarmonica, sette concerti diretti da altrettanti grandi direttori, da quest'anno interamente sponsorizzata dal gruppo Fininvest (per un miliardo tondo tondo). «Questione di immagine e di amore per la musica» ha detto Fedele Confalonieri, uno due del gruppo Berlusconi, che ieri ha affiancato Carlo Maria Badini, sovrintendente scaligero, e Ernesto Schiavi, vicepresidente della Filarmonica, alla presentazione del cartellone. Assente giustificato Riccardo Muti, impegnato nelle prove di sala dei «Vespri siciliani» che il 7 dicembre inaugurerà la stagione scaligera..

I concerti della Filarmonica verranno ritrasmessi, a partire dal 26 novembre, su Retequattro in seconda serata e Confalonieri ha annunciato: «Trasformeremo quella serata in un appuntamento fisso con la grande musica. Nei nostri magazzini abbiamo i concerti registrati in questi otto anni di attività della Filarmonica. Cominceremo con una trentina di serate». più: «Porgiamo un ramoscello d'ulivo alla Rai alla quale diciamo: fate anche voi una serata dedicata alla musica, accettate anche voi, magari su Raitre, una programmazione a basso indice d'ascolto, ma ad alto indice di qualità. E' una proposta che facciamo anche per uscire da questo infuocato clima di polemiche e concorrenza spietate che, per quanto ci riguarda, vogliamo lasciarci alle spalle». E' davvero cominciato il dopo-Agnes.

Ma i riflessi della battaglia Rai-Berlusconi, hanno interferito pochissimo con la presentazione dei concerti. Nella serata inaugurale (proposta su grande schermo all'esterno della Scala, in Piazzetta Reale dalle ore 20), dopo Brahms, Muti dirigerà la Sinfonia n. 3 in do minore di Prokofiev.

Il 5 febbraio tocca a Zubin Mehta (con la Sinfonia n. in re minore di Mahler) che torna alla Scala dopo un'assenza durata una quindicina d'anni. Il 26 febbraio nuovo Muti tre brani: le «Ramificazioni per archi» di Ligeti, la Sinfonia in maggiore K 425 di Mozart e la Sinfonia n. 3 in maggiore di Schubert. Il 9 aprile ritorna (come l'anno scorso) Myung-Whun Chung che dirigerà la «Trauer Symphonie» di Haydn e dieci brani dal «Romeo e Giulietta» di Prokofiev. Il 7 maggio debutterà sul podio scaligero il giovane Valerij Gergiev, direttore stabile del Kirov di Leningrado, con due brani di Ljadov («Il lago incantato» e «Baba Jaga») e due di Ciaikovskij («Variazioni su tema rococò» e la Sinfonia n. 4 in fa minore).

Ultimi due appuntamenti Lorin Maazel e Carlo Maria Giulini. Il primo arriva il 28 maggio e proporrà il «Bacchus e Ariane» Roussel, brano di rarissima esecuzione, insieme con la «Sinfonia in re minore» di Franck e «Les offrandes oubliées» di Messiaen. Giulini, il 24 giugno, chiuderà la stagione Schumann (Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore), Ravel («Ma mère l'oye») e Stravinski («L'uccello fuoco»).

«E' un programma di eccellente livello — ha commentato Schiavi — che si affida ai grandi direttori, senza rinunciare proporne nuovi, nel di Gergiev: valorizzare giovani talenti dei nostri compiti».

E ha annunciato novità anche nell'orchestra, dove quest'anno debutteranno molti giovani strumentisti nella sezione degli archi.

Come mai nessun musicista italiano nel programma della Filarmonica? «Non c'è un motivo particolare — risponde Schiavi —. L'anno c'era Petrassi, quest'anno abbiamo scelto consolidare il repertorio classico. Gli italiani torneranno in cartellone prossimo anno».

Ultime battute sugli impegni della Filarmonica: tournée dal 9 al luglio Argentina e Brasile. Pochi giorni prima, il 1° luglio, Muti dirigerà il Requiem di Mozart nella basilica di S. Apollinare in Classe Ravenna, primo appuntamento di un nuovo festival musicale.

[p. cor.]

Un cofanetto su Anna Magnani e il secondo [illegible] Totò, con disegni di Fellini e Pratt

Canta Nannarella

Testimonianze, registrazioni radiofoniche, brani da film
Si scopre anche il lato «pittorico» dell'attrice-disegnatrice

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' davvero strano e nobile il lavoro che Vincenzo Mollica, giornalista del Tg1 a[illegible] di cl[illegible], musica e f[illegible]tti va facendo [illegible] questi anni con il medium disco. Il vinile ormai così fuori moda [illegible] usato come contenitore di canzoni/documento, e accompagnato da altri media obsoleti, [illegible] elettronici, da toccare, che arricchiscono e illustrano anche fantasticamente voci che non ci sono più. Escono in questi giorni, con la Cgd e la collaborazione della Fonit Cetra, a cura di Mollica, due cofanetti che [illegible] anche splendide strenne, in vendita [illegible] 50 mila lire: in uno ci sono le canzoni [illegible] Anna Magnani, l'altro è [illegible] secondo volume delle canzoni di Totò, che segue e conclude l'identica operazione dell'anno scorso di questi tempi. Entrambi i cofanetti contengono, con gli album, un picture disc (cioè con il vinile disegnato) e un libro illustrato le cui copertina è opera di Federico Fellini, con i testi delle canzoni e scritti inediti sui (e dei) due grandissimi artisti.

L'iniziativa si è trasformata in una collana, «Palcoscenico», pronta a raccontare nuovi nomi e altre storie. E' una dimensione multimediale fatta di strumenti antichi, con anche registrazioni radiofoniche e spezzoni di parlato di film, che consegna ritratti palpitanti, aggiungendo all'emozione dell'ascolto di voci tanto amate, altre emozioni più sottili, che soltanto la musica sa offrire. Lavoro artigianale di uno studioso paziente, [illegible] la fatica della ricerca, i contatti laboriosi [illegible] i collezionisti e le loro gelosie, che consegna a chi [illegible] c'era la memoria storica di un'Italia che non c'è più.

La sorpresa è ovviamente Anna Magnani, di cui Mollica ha trovato soprattutto canzoni cinematografiche, vere rarità avvolte da fruscii dai quali emerge comunque la grandissima, speciale classe dell'interprete: c'è «La canzone della sciantosa» dal film «Cavalleria» del '36, ci sono interpretazioni con Eduardo da «Assunta Spina» del '48; spesso le canzoni sono abbozzate e poi si spengono nei dialoghi dei film, per riattizzarsi con straordinari colpi [illegible] recitazione cantata, come gli «Stornelli» [illegible] «Mamma Roma» insieme con Franco Citti.

La facciata B è quella che offre [illegible] ascolto qualitativamente migliore, [illegible] la famosa «Geppina, Gepì» cantata con Totò (da «Risate di gioia» del '60). La Magnani soltanto cantante emerge in una «Aggio perduto 'o suónno» da brividi, in «Com'è bello fa' l'ammore quanno'è sera» e «O surdato 'nnammurato»: [illegible] bassi, sussurrati, pieni [illegible] charme e passione.

Nonostante [illegible] lunghe ricerche, Mollica non è riuscito a trovare materiale sonoro delle riviste cui l'attrice prese parte: non esiste. Nel picture disc, l'attrice legge una poesia di Trilussa e risponde prima a Luca Di Schiena alla consegna dell'Oscar, nel [illegible]; poi, con Pasolini a Bersani durante la preparazione di «Mamma Roma».

Il materiale documentale, chiuso dentro la curiosa caricatura disegnata da Fellini per Nannarella, offre altre sorprese. La Magnani autrice di disegni (uno pare il profilo di Rossellini) e di due autoritratti, oppure dipinta da Vespignani, Guttuso, Tabet. E ancora, la Magnani nelle locandine del film, in un album fotoromanzi, in disegni e caricature; nonché alcuni scritti dell'attrice che racconta un suo soggiorno in America e [illegible] difende con accorato trasporto dall'attacco di critici beceri.

Non c'è [illegible] emozione o commozione alla conferenza di presentazione del disco, ma rabbia.

[illegible] figlio di Anna Magnani, Luca, insieme con il presidente dell'associazione Magnani, Gene Lerner (che fu a lungo agente dell'attrice), si è scagliato contro certi ambienti italiani: «Questo paese cialtrone costringe a morire per essere valorizzati. E' successo a mia madre, è successo a Totò. Si è dovuta fare una retrospettiva [illegible] New York perché si parlasse di lei qui. Oggi si scopre che cantava bene, nessuno sa che [illegible] diplomata in pianoforte a Santa Cecilia. [illegible] fosse nata [illegible] un'altra parte...».

Due grandi accomunati da uno stesso destino. Se l'aiuto più grande per il lavoro sulla Magnani è venuto dal figlio Luca, per Totò la fonte più preziosa [illegible] Mollica sono stati i collezionisti; il materiale, dopo il disco dell'anno scorso, è tanto che gli album sono diventati due: tre facciate sono dedicate alle [illegible] scritte dell'attore e interpretate da altri. Rondinella, Murolo, Togliani, Nunzio Gallo, Natalino Otto, con Claudio Villa in «Core Analfabeta» presentato da Totò stesso durante [illegible] varietà radiofonico «Rosso e nero», padrone di [illegible] Nunzio Filogamo. E nell'ultima facciata, poi, [illegible] respira la stessa aria che nel disco della Magnani: c'è la voce dello scatenatissimo Totò prevalentemente in canzoni tratte da film, dal «San Giovanni Decollato» (1940) a «Uocchie ca me parlate» da «Uccellacci e uccellini» (1060). Una rarità storica è arrivata [illegible] un ferroviere, proprietario dell'unico disco che il principe De Curtis incise come cantante, nel 42, con due canzoni dalla rivista «Volumineide»: «Marcello il [illegible]lo» e «Nel paese dei balocchi» [illegible] Mario Castellani.

Un manifesto di Boccasile dedicato ad Anna Magnani: la copertina del libro che accompagna i dischi [illegible] disegnata da Federico Fellini. Ci [illegible] anche [illegible] Guttuso e [illegible] stessa Nannarella

Mollica cultore [illegible] fumetti [illegible] chiesto a Hugo Pratt, [illegible] papà di Corto Maltese, di illustrare il «Picture Disc», tutto dedicato a varie versioni di «Malafemmina», la canzone più bella e famosa scritta da Totò: ci sono il tenore Giuseppe [illegible] Stefano e il basso Ruggero Raimondi, c'è l'umorismo ritmato di Renato Carosone, l'interpretazione [illegible] italiano stravolto di Connie Francis [illegible] di Jimmi Rosselli che lanciò il brano negli Usa. Nel libro con la copertina [illegible] Fellini, molte illustrazioni dei re del fumetto, disegni di Pratt, Manara, Pazienza; poi testi teatrali di Totò [illegible] alcune testimonianze, fra le quali quella di Eduardo e di Anna Magnani. Che scrive: «Se ne potevano accorgere anche prima del [illegible] valore di Totò. Ma in questo nostro paese [illegible] sempre stato così: per essere apprezzati fino in fondo bisogna proprio crepare!». Proprio lei, [illegible] proprio come dice [illegible] lei suo figlio.

Marinella Venegoni

Un'antologia

Gardel tango e poesia

Celebrato da un applauditissimo spettacolo parigino, torna agli onori delle cronache internazionali il tango.

Questa bellissima danza [illegible] probabile origine afro-cubana, poi sviluppatasi in Argentina, nelle storie e nelle enciclopedie della musica viene semplicemente e sinteticamente definita come un tempo 2/4 [illegible] andamento lento, introdotto in Europa alla fine del secolo scorso e grandemente diffusa a partire dagli Anni Venti.

In realtà, nell'immaginario popolare, [illegible] tango non è [illegible] tramontato, anzi. Nato nei lupanari della capitale argentina, veniva ballato per le strade inizialmente solo da coppie di soli uomini, perché le donne [illegible] volevano compromettersi in pubblico con un ballo da prostitute.

E' fresco di stampa un disco [illegible] ci riporta all'età aurea del tango: si tratta di un'antologia dedicata a «Carlos Gardel» (su etichetta Mixis, distribuita dalla Fonit Cetra, 1 Lp e Cd), riconosciuto unanimemente come il massimo interprete di questo genere musicale.

Attore e cantante, prematuramente scomparso nel 1935 in un oscuro incidente aereo, Carlos Gardel ha conosciuto una nuova ondata di popolarità quattro anni fa, quando il regista argentino Fernando E. Solanas gli dedicò il film «Tangos», [illegible] la colonna [illegible] firmata da [illegible] altro grande musicista sudamericano come Astor Piazzolla, massimo virtuoso [illegible] bandoneon.

Oggi, grazie a questa incisione opportunamente rimasterizzata (l'originale risale al 1927!), i più giovani possono apprezzare la grandezza di un interprete che ha consacrato le sua attività artistica al tango. Erotismo e violenza, tragiche storie d'amore e di gelosia, atmosfere notturne cariche di tristezza esistenziale: tutto questo [illegible] Carlos Gardel, musicista [illegible] poeta in [illegible] sola persona.

La sua voce è l'ideale accompagnamento per avventurarsi nelle strade di Buenos Aires, magari guidati dalla suggestiva pen[illegible] di Borges, che sul tango ha scritto pagine memorabili: «Si direbbe [illegible] [illegible] i crepuscoli e le notti [illegible] Buenos Aires non possa nascere un tango, e che in cielo ci attenda, [illegible] argentini, l'idea platonica del tango, [illegible] sua forma universale».

Ascoltando i brani più belli di questo album, «Yira Yira», «Adios muchacos» [illegible] il celebre, «Volver», [illegible] si rende conto della modernità [illegible] Gardel.

Le [illegible] canzoni rappresentano per gli argentini un «feeling», come il blues per i neri d'America: dentro ci sono i sogni [illegible] le utopie, la voglia di riscatto e la spacconeria, le delusioni e la cultura di un popolo. Il re di questa musica non poteva che essere un orfano nato in Francia e cresciuto in un retrobottega. [illegible] una sola parola, un mito.

Ivo Franchi

APPENA [illegible]

CLASSICA

Horowitz, sonate domestiche

Mozart / Schubert / Liszt-Schubert / Liszt: «Horowitz at Home, Sonata K281; Adagio K540; Rondò K48[illegible] / Momento musicale D 780 n. 3 / Ständchen / Caise Caprice n. 6 e 7», Wladimir Horowitz. Deutsche Grammophon (1 [illegible] digitale DDD).

JAZZ

Oscar Pettiford tra Vienna e Parigi

Spike Jones: «Spike Jones», Fonit Cetra (1 Lp); Oscar Pettiford: «Vienna blues», Black Lion (1 Cd); Oscar Pettiford: «Montmartre blues», Black Lion (1 Cd).

ROCK [illegible] POP

Fra le Gi[illegible] [illegible] di Franco Battiato

Franco Battiato: «Giubbe Rosse», Emi [illegible] Lp, [illegible] Ms, [illegible] Cd); Gino Paoli: «Gino Paoli '89 dal vivo», Ricordi (2 Lp, [illegible] Ms, [illegible] Cd); Eric Clapton: «Journeyman», Wea [illegible] Lp, Cd, Ms); Julia Fordham: «Porcelain», Virgin (1 Lp, Cd, Ms); Kate Bush: «The Sensual World», Emi (1 Lp, Cd, Ms).

Joan Baez, con l'ottimo «Speaking of Dreams», festeggia i suoi trent'anni di carriera musicale

La Regina di Cuori affascina sempre

Canzoni vibranti fra politica, amore e autobiografia: dalla strage di piazza Tienanmen alla tradizione folk irlandese
Molti sono i musicisti che hanno collaborato alla realizzazione dell'album: Paul Simon, Jackson Browne, i Gipsy Kings

Trent'anni fa, nel '59, al festival [illegible] Newport, saliva per la prima volta sul palco della musica una ragazzina esile ma con uno straordinario talento vocale: Joan Baez. «Era agosto. Pioveva. I ragazzi che affluivano al concerto erano azzimati e con i capelli corti: gli Anni 60 [illegible] erano ancora cominciati», ricorda lei nella sua autobiografia («La mia vita», Sperling & Kupfer, 1989).

Nel [illegible] degli anni l'hanno chiamata Regina del folk, Madonna scalza; oggi Joan Baez si definisce Regina [illegible] Cuori. Lo fa in una delle otto canzoni che compongono il suo trentaduesimo album dal poetico titolo «Speaking of Dreams» (Virgin), con il quale vuole festeggiare il suo terzo decennio di carriera.

E' un disco di grande qualità, ricco di emozioni e sorprese, fin dalle foto di copertina, in cui Joan Baez appare trasformata in una top model dallo stile nostalgico: un largo cappello alla Sackville-West, rossetto scuro, un'elegante collanina su un lungo e vaporoso vestito dai bottoni [illegible] margherita, poche macchie di colori pastello.

Nella sostanza musicale, l'album segna anche per la Regina di Cuori un ritorno alla vecchia ed incisiva impronta. D'altronde è il segno di questo 1989 discografico, nel corso del quale abbiamo assistito al recupero degli antichi [illegible] migliori stili da parte di altri grandi personaggi del rock come Paul McCartney, Bob Dylan, Lou Reed. Impegno sociale, vena folk, poesia si mescolano [illegible] gradevolezza e semplicità degli arrangiamenti, arricchiti dagli interventi di altri famosi colleghi musicisti.

«Speaking of Dreams» inizia subito dall'attualità politica con «China»: dove c'è ingiustizia ecco la Baez. E' un'accorata reazione alla strage [illegible] Tienanmen, costruita su una musica delicata, che s'ispira al tipico stile cinese. E con il suo usuale gioco di bassi [illegible] acuti Joan Baez canta: «Nel [illegible] di giugno con la Luna Nera venivano i discendenti del Canto Fiori e al tempo di maggio nulla lasciava presagire che sarebbero caduti come petali di rosa in una tale tempesta satanica. Tutti piansero in Cina e in piazza Tienanmen».

Ecco poi [illegible] fresco e leggero reggae di «Warriors of The Sun», brano del taglio ecologico; poi un salto nella tradizione irlandese con «Carrickfergus» (rielaborata da Van Morrison e Patrick Moloney [illegible] inserita nell'album «Irish heartbeat» dell'anno scorso). Chiude la prima facciata del disco una novità: «Hand to Mouth» (Alla giornata), [illegible] brano di George Michael con il quale la Baez si avvicina ai ritmi dance, insieme ai bravi Gipsy Kings. Ma la sua bravura [illegible] tale che [illegible] a trasformarli in una musica sobria, riscattarla [illegible] quell'aria commerciale che avvolge sempre brani [illegible] questi.

La seconda parte dell'album è la migliore, a parte l'episodio trascurabile [illegible] «El Salvador» (altro brano politico), da segnalare soltanto per il duetto vocale [illegible] chitarristico [illegible] Jackson Browne, [illegible] inizia [illegible] [illegible] canzone che [illegible] il titolo all'Lp ed è [illegible] delicato autoritratto popolato di sogni, piogge, natura, strade lucenti, Parigi, ragazze tahitiane di Gauguin. Quindi con l'arrangiamento «africano» di Paul Simon appare una rielaborazione [illegible] «Rambler Gambler», brano tradizionale scozzese. Un'esecuzione che cattura per [illegible] brio e l'equilibrio, per l'accostamento tra ritmi e melodie all'apparenza contrastanti.

Il finale è tutto da godere, soprattutto per chi ha amato le ballate più famose della Baez. Con «Fairfax County», una storia d'amore improvvisa e fuorilegge, la Regina di Cuori ci fa ancora una volta innamorare.

Alessandro Rosa

Dylan senza parole

Compagno sulle strade [illegible], Bob Dylan non ha avuto per l'ultimo disco la stessa cura editoriale ottenuta da Joan Baez. «Oh, Mercy» (Cbs) [illegible] un disco eccellente che ha segnato il g[illegible]de ritorno di Dylan ad una freschezza compositiva e ad una rinnovata forza poetica da qualche tempo smarrite. Peccato che se qualcuno cerca sulla copertina dell'album i testi delle canzoni non le trovi. Per apprezzare i bellissimi testi, tutti intrisi di emozioni e impegno, si deve fare ricorso alla sola voce. E quella di Dylan, roca e nasale come poche, non aiuta e non è agevole afferrare subito l'esatta pronuncia di espressioni a volte contratte da esigenze musicali, a volte gergali. Visto che tanti insulsi testi di giovanotti danzerini vengono pubblicati sulle copertine, per Dylan il dubbio non [illegible] [illegible] rebbe dovuto esistere. Dovrebbe essere un dovere, per un'etichetta multinazionale. Costi quel che costi. [a. r.]

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

GARIONE NELLA

VIA TORINO N. 11
10034 CHIVASSO (TO)

AOSTA (Sarre): De Marchi; **ASTI:** Oro Argento; **BIELLA:** Pivano Stefano; **CHIVASSO:** Anino Renzo; **CIRIÈ:** Demateis; **CUNEO:** La Boite d'or; **GAVI:** L'Angolo dei desideri; **GIAVENO:** Croce Fiorio; **IVREA:** Palvarini; **MONCALIERI:** Sceiza; **MONDOVÌ:** Garelli; **NOVARA:** Gold Art; **OMEGNA:** Ferrari; **PINEROLO:** Lacroce; **TORINO:** Marchisio, Bennici, Garaffo Orodesign, Gexl 2.

A Treviso un laboratorio lirico mozartiano: ne parlano i direttori Peter Maag e Gianfranco De Bosio

Muoia il divismo, la musica è Bottega

«Don Giovanni» in scena stasera: protagonisti i vincitori del premio «Dal Monte»
E intanto Glauco Mauri prepara «Verso Praga», uno spettacolo sulla vita di Mozart

DAL NOSTRO INVIATO

«Se molti teatri, enti lirici e di tradizione mettessero su botteghe per cantanti, direttori, e scenografi, così come ha fatto il Comunale di Treviso, realizzando un'idea che ho accarezzato per oltre 15 anni, forse la crisi di valori che la lirica sta attraversando, non solo in Italia, sarebbe in gran parte risolta», osserva con punta di amarezza Peter Maag. Altri autorevoli musicisti sostengono: i grandi direttori non hanno più né tempo né voglia di dedicarsi alla formazione dei giovani artisti; nei grandi teatri mancano i centri di perfezionamento per cantanti, sul modello dei «Cadetti» della Scala o del Concorso di Spoleto stile Anni 50-60. E lo Stato che fa? sta a guardare, nella speranza che si muovano i privati. Intanto il teatro lirico agonizza: e nei prossimi anni, purtroppo, sarà difficile in Italia allestire un'opera di Verdi, con autentici cantanti verdiani, «così come in Germania sarà arduo scovare veri artisti wagneriani», aggiunge il maestro svizzero.

Peter Maag, uno dei maggiori direttori mozartiani del nostro tempo, un uomo che ha entusiasmo da vendere (ai giovani), mettendo a frutto le risorse umane del Concorso Internazionale Toti Dal Monte (alla sua 22ª edizione) e quelle organizzative del Comunale, ha creato insieme il regista Gianfranco De Bosio la «Bottega», d'ispirazione rinascimentale, in cui i vincitori del e quattro giovani direttori (Federico Amendola, Roberto Gottipavero, Giuseppe Grazioli e Elisa Podomani) potessero studiare a tempo pieno e cimentarsi sulle scene in un clima stimolante camerilismo.

La «Bottega» dura due mesi, (fino a dicembre) ma è destinata a durare più prossimi i. L'ha deciso la scorsa settimana il Comitato straordinario di gestione del Comunale. Prima opera nel cartellone della «Bottega» è il «Don Giovanni» di Mozart con i vincitori del Dal Monte: va in questa sera alle 20,30 repliche 21-23 e il 26 alle 15,30. E siccome Maag e De Bosio dialogano costantemente con l'attore Glauco Mauri, che anche la lirica (da ragazzo ha studiato al «Rossini» di Pesaro) realizzato «Verso Praga e verso l'eternità» (Storie, pensieri, fantasie sul «Don Giovanni» di Mozart), testo di Dario Del Corno e Glauco Mauri, ispirato alla novella di Eduard Mörike e al saggio Soeren Kierkegaard. Protagonisti di «Verso Praga» sono Glauco Mauri e Roberto Sturno, direttore Peter Maag; i cantanti quelli del «Dal Monte», naturalmente.

Al «Comunale» l'atmosfera armoniosa, non ci sono steccati sindacali, si «sfrutta» liberamente il tempo pieno, Maag-De Bosio e i loro discepoli un unico nucleo lavorativo. I giovani hanno cominciato a studiare il testo di Da Ponte parola parola, due mesi fa. De Bosio, maestro: ora ogni scenicamente e interpretativa- è a posto, pronto per debuttare. Le scenografie deliziose. Pasquale Grossi s'è fatto prestare la facciata scenica palladiana del teatro Olimpico Vicenza: l'armonia classica assicurata.

Peter Maag fa considerazione generale: «Il mondo della lirica è popolato da buoni cantanti, da bravi strumentisti, ma mi accorgo che il livello culturale musica è sempre più basso. Nei grandi teatri non si studia più, gli artisti arrivano all'ultimo momento, non approfondiscono i personaggi. Ecco perché ho voluto creare una bottega artigianale. Non mi illudo certamente di risolvere problemi fondamentali, voglio soltanto sottrarre giovani di talento a impresari frettolosi, a direttori artistici incauti a impreparati o a famiglie che amano un po' troppo la "numismatica". Non mi fermerò naturalmente a Mozart. Nei prossimi due anni faremo "Così fan tutte" e "Nozze di Figaro", ma voglio mettere in scena anche il "Messia" di Haendel, la "Creazione" di Haydn, le "Cantate" di Bach, e far studiare ai ragazzi i madrigali per abituarli ad una perfetta intonazione».

Il «Don Giovanni» sarà proposto in altri teatri?

«Abbiamo che si possono conservare in una valigia. Questo "Don Giovanni" può girare il mondo».

Gianfranco De Bosio, che il 21 parte per Tokyo dove metterà in scena l'«Aida» del 1913 per l'Arena di Verona, nella piscina olimpica disegnata dall'architetto Kenzo Tange (l'allestimento costa 12 miliardi ed sponsorizzato interamente dalla Hasahi-Beer, il cui presidente è un melomane) dice dell'esperienza trevigiana: «A differenza di come potrebbe avvenire in una grande città, qui a Treviso la Bottega è amata, coccolata. C'è la storia del concorso Dal Monte, della città che ha scelto il duo Maag-De Bosio, così noi l'abbiamo scelta come luogo ideale di studio. Anche Parma vorrebbe dar vita al festo verdiano, così come fa Pesaro per Rossini, ma la tendenza di Parma è far concorrenza alla Scala, così rata vorrebbe far concorrenza all'Arena. Sono errori macroscopici. C'è uno spreco enorme nel teatro lirico italiano. Un allestimento si brucia in dieci recite, non c'è la capacità di darsi un repertorio. La formazione dei giovani dovrebbe essere uno dei primi doveri dei teatri pubblici, ma nessuno ha il coraggio di farlo». Ecco perché ho accettato l'invito di Peter Maag».

Armando Caruso

Peter Maag: «Sempre più difficile trovare cantanti verdiani o wagneriani»

Domani, Rete4

La verità secondo Albertazzi

ROMA. E' Giorgio Albertazzi il protagonista del numero un nuovo programma di 4, in onda domani alle 22,30. Una trasmissione un'ora, un viaggio ad alcune delle vicende-chiave della carriera dell'attore e della sua privata. Una «televisione della coscienza», come l'ha definita Vittorio Schiraldi, ideatore e curatore del programma: «C'è all'interno di ciascuno di noi una porta chiusa che siamo restii ad aprire. Quella porta si affaccia sulla nostra coscienza», dice all'inizio. Per ora una sola puntata, ma forse una serie, a partire dalla primavera. Dipenderà, come sempre, dal gradimento del pubblico? La risposta dei dirigenti Fininvest è piuttosto evasiva: non hanno ancora deciso, intanto che il programma rientra in una fascia condizionata dall'ascolto, in quella «ricerca di qualità» che vuole diventare un obiettivo anche della tv commerciale, almeno in alcuni momenti della programmazione.

Domanda dopo domanda, senza fretta e tentando di far dimenticare la freddezza di un anonimo studio tv attraversato da luci crudissime, Schiraldi, autore versatile e in questa occasione suscitatore di argomenti, più che implacabile interrogante, tesse la propria ragnatela. L'interlocutore è disponibile a arrendevole e non si sottrae: «Chiunque può fare di me quello che vuole», dice Albertazzi avviandosi confessione senza veli: «Io, il mostro» è del resto il titolo della trasmissione. Aiutato anche da alcuni oggetti-simbolo, evocatori di momenti particolarmente intensi, l'attore ricorda: l'infanzia, la scoperta del (nel non si sono ancora arrivato), il debutto teatrale, l'amicizia con Visconti. E l'episodio cruento, ormai celeberrimo, dell'esecuzione di un ragazzo, disertore della Repubblica Sociale e condannato a morte: Albertazzi — allora 21 anni — è sottotenente dell'esercito di Salò e tocca a lui decidere quanto militare più alto in grado in quel frangente. Dopo la liberazione e dopo 18 mesi carcere, il tribunale militare Milano lo assolse, riconoscendo dominante nell'episodio la spietata logica della guerra. Ma quel ragazzo — Albertazzi non lo chiama mai per nome — e quella morte non si dimenticano: la vicenda appartiene all'arco della sua esistenza, ne rappresenta la pagina più tormentata. Una vita ancora da raccontare, un grumo da sciogliere e liberare nell'unico modo che l'attore vede essergli consentito: il teatro, ancora e sempre. {c. s.}

PRIMI CINEMA

Ben Gazzara gangster paranoico

IL DURO DEL ROAD
Rowdy Herrington
Patrick Swayze
Ben Gazzara
Kelly Linch, Sam Elliott
Produzione Americana
Avventura
Cinema **Olimpia** di Torino
Royal di Roma

«Il duro del Road House» con Swayze

Ma che filosofo quel buttafuori

DALTON ha una cartella clinica che vanta 31 fratture e 13 cicatrici, ma non è stato mai battuto. Fa il buttafuori a 500 dollari a sera, ma è laureato in filosofia. Forse per questo, circondato com'è da ammiccanti bambolone discotecare, preferisce l'erotismo più intellettuale di una dottoressa di tranquilla bellezza. E' un senza paura, ma nasconde il dilaniante segreto di un omicidio. Ha amico, Garratt, che sembra uscito dagli archivi di «Easy Rider».

Sono le premesse di una spo- di telefilm che punto di forza il torso nudo di Patrick Swayze (il ballerino «peccaminoso» di «Dirty Dancing») che fa esercizi su un prato come fosse il fratello maggiore di Ka- Kid.

Chiamato a ripulire un locale decisamente sfrenato di una cittadina Missouri, il «Double Douce», Dalton riorganizza personale, lo addestra della «gentile fermezza» e dà, quando serve con i più facinorosi, qualche dimostrazione della superiorità fisica a dispetto della stazza non eccessiva. Si scontra il boss del luogo che taglieggia i negozianti e guarda caso, in passato si prese per la bella dottoressa. E' un gangster paranoico che Gazzara restituisce senza fare alcuno sforzo interpretativo al di là una strabuzzata d'occhi. Ecatombe finale. {a. ple.}

All'Adua nuovo allestimento de «La missione» di Müller

Le rivoluzioni fallite

Dice il regista Guicciardini: «Rispetto a 4 anni fa molto è cambiato
Perciò anche la mia messa in scena non poteva più essere la stessa»

TORINO. Doppia attualità per «La missione» di Heiner Müller, da ieri sera in scena all'Adua (produzione del Gruppo della Rocca), regista Roberto Guicciardini. Attualità del testo, che prende spunto dalla Rivoluzione francese, per virare immediatamente sul fallimento delle rivoluzioni. E attualità dell'autore, Heiner Müller, drammaturgo che divide la sua vita tra Berlino Est e Berlino Ovest, e sa riversare nei propri testi il quotidiano dolore dello spaesa- elemento della condizione umana.

Guicciardini si per la seconda volta, a distanza di quattro anni, con «La missione». Dice: «Da allora ad oggi sono cambiate molte cose e dunque anche la mia scelta drammaturgica ha subito mutamenti. Oggi ho privilegiato il potere evocativo delle parole sull'azione scenica, riducendo la visionarietà dello spettacolo». Ed è la parola la vera protagonista del dramma. Un marinaio racconta di tre emissari mandati in Giamaica dalla Convenzione per organizzare la rivolta degli schiavi contro la corona britannica. I tre raccontano sofferenze, ragioni, speranze della loro primitiva adesione alla Rivoluzione, la quale, al là del mare, è già estinta, trasformata in Impero da Napoleone. Terzo punto di vista un imprevisto uomo contemporaneo sale su ascensore e si ritrova in Sud America, di fronte a un paesaggio detriti. E' il «teatro secondo» alla maniera Müller, dove ancora di più risalta il tema dello spaesamento.

«Non c'è unità cronologica nel testo, accumulo di materiali, monologhi, citazioni. Gli eventi servono da pretesto per profondità che motiva le scelte e le frustrazioni delle vittime della Storia».

Bob Marchese, Fiorenzo Brogi, Lino Spadaro, Oliviero Corbetta, Giorgio Lanza, Mario Mariani e Gisella Bein i protagonisti dell'allestimento, immobilizzato unico stanzone idealmente converge sulla duna sabbia posta al centro (scene e costumi di Lorenzo Ghiglia). Repliche al 26 novembre. {p. cor.}

LA CARTELLA PER GIOCARE A

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA

È PUBBLICATA A PAG. 9 DEL PRIMO FASCICOLO

Il regista ricorda i suoi «Promessi sposi» del '67: come scelse gli attori, come girò

Bolchi: la mia Lucia bloccò il tg

«La Pitagora s'impose sulla Lazzarini e Nino Castelnuovo fu preferito a Brogi»

ROMA. Sandro Bolchi, padre legittimo del vecchio «Promessi sposi» televisivo andato in onda il 1° gennaio del '67 — quello che allora si chiamava il primo canale e ritrasmesso sulla seconda rete nel '73, nell'81 e nell'85, regista prediletto negli Anni Sessanta e oltre degli sceneggiati tv di origine letteraria, alle prese in questi mesi con il progetto de «I miserabili» di De Roberto da realizzare l'anno prossimo ma anche autore di «Solo», il film-tv appena trasmesso in Rai con buon ascolto, racconta tra tenerezza e ironia quella che è stata la più grande avventura della sua vita: l'allestimento televisivo del romanzo di Manzoni.

Dice: «Allora come ora la risonanza sui giornali intorno all'evento fu enorme. Giornalisti di provata serietà telefonavano a mia moglie scongiurandola di confessare chi erano i giovani attori prescelti per il ruolo di Renzo e Lucia. La notizia che avevo preso Paola Pitagora e Nino Castelnuovo fu data al telegiornale delle 20,30 interrompendo un servizio sulla guerra in Vietnam e Pascuttini, un fotografo allora assai di moda, guadagnò cifre astronomiche rivendendosi le foto dei due attori».

Per lanciarlo la Rai fece di tutto: a organizzare i ricevimenti fu chiamato in veste di gran cerimoniere l'impresario teatrale Remigio Paone: la prima a Milano fu celebrata davanti a una serie di apparecchi tv perché lo sceneggiato era stato girato con le telecamere e quindi non poteva andare sul grande schermo; la sceneggiatura curata dallo scrittore Riccardo Bacchelli, scelto per spegnere sul nascere le solite polemiche dei letterati sulla volgarizzazione del sacro testo, fu pubblicata dalla Eri insieme a una ennesima edizione del romanzo.

«Non ci lesinarono una lira, anche se a dirlo oggi 350 milioni sembrano una miseria. Se nei primi "Promessi sposi" i lanzichenecchi non si vedono abbastanza, la peste a Milano è appena un "tableau vivant", l'assalto ai forni non ha toni alla De Mille, è perché la mia attenzione era tutta concentrata sui personaggi: si badava a restituire soprattutto lo spirito del romanzo, a farne una lettura fedele, a realizzare spettacoli poco appariscenti e molto casti. Il mio merito, diceva la critica, era di essere un ottimo illustratore. E che sia stato onesto anche con Manzoni lo dimostra il fatto che ne parlarono tutti bene, perfino Moravia, mentre i professori a scuola obbligavano i ragazzini a vedersele».

Girato come usava allora in presa diretta, realizzato negli studi Rai di Milano con classiche ricostruzioni fedelissime a quel che Manzoni aveva scritto del Seicento più che ai quadri dei grandi pittori dell'epoca, interpretato dai migliori attori teatrali del momento indispensabili per quel tipo di recitazione da palcoscenico, «I promessi sposi» di Bolchi ebbe solo qualche rara ambientazione esterna, là dove proprio era indispensabile: la pianura di Novara per restituire un cielo che in Lombardia già non c'era più offuscato dall'industrializzazione, il castello dell'Innominato vicino ad Ovada, la Certosa di Pavia perché a Monza non s'era salvato niente, una Milano seicentesca rifatta alla Bovisa, il solito lago di Como per l'inevitabile addio ai monti.

Polemiche?

«Pochissime. Si lavorava senza Auditel: mi piaceva al direttore della Rai Pugliese, a mia madre, a Buzzolan e a un paio d'amici credevo d'aver fatto bene. Nessuno pensava al mercato estero perché Manzoni fuori dall'Italia è sconosciuto: in America andò in un certo Canale 13, ma senza eco. E dubito che oggi il clima sia cambiato e gli stranieri all'improvviso lo abbiano scoperto. Nessuno imponeva un attore perché il mercato televisivo era autarchico: prendere Carraro, Elsa Merlini, Salvo Randone, la Brignone, Vannucchi, Mario Feliciani, Parenti, Girotti era ovvio. Il divo allora era quello. Mi ricordo che ad uno dei primi sondaggi di popolarità fatto in Italia Alberto Lupo vinse di larga misura su Mastroianni».

Imbarazzi?

«Uno solo. Una sera mi telefonò Saragat che allora era presidente della Repubblica dicendosi allarmato per una dichiarazione della Pitagora che a un giornale aveva detto: "Se fossi scelta Lucia sarei andata a letto con Don Rodrigo e dopo mi sarei fatta aprire una boutique". Temeva per il romanzo. Lo rassicurai. Era solo una battuta della Pitagora che nell'aria sentiva la contestazione del Sessantotto».

Pentimenti? «Aver seguito l'atroce andazzo dell'epoca di girare gli esterni con la macchina da presa e gli interni con la telecamera: la differenza tra le immagini andava a discapito dell'unitarietà del racconto. Una vergogna». Paure? «Sì, quando dovevo girare la conversione dell'Innominato. Eravamo tutti d'accordo su come farla, Randone in testa, ma non veniva bene. Per una giornata sospesi la lavorazione: fu l'unica volta nella mia carriera».

Nonostante il rigoroso rispetto delle regole con cui venti e più anni fa si faceva televisione, Bolchi portò nei suoi «Promessi sposi» una innovazione: inserire nel cast alcuni nomi di attori che non venivano dal teatro. Fu così per Lea Massari, Monaca di Monza a furor di cinematografo, per Castelnuovo visto in un film di Germi e preferito a Giulio Brogi o al giovanissimo Giannini, per Paola Pitagora che si impose su Giulia Lazzarini anche se aveva fatto solo la rivista. Lo scandalo fu sfiorato una notte, a Milano, quando nel dancing «Il giardino delle rose» Paola Pitagora-Lucia e Massimo Girotti-Fra Cristoforo si infilarono nella gabbia riservata ai ballerini più scatenati per un frenetico twist. Se qualcuno avesse scattato una foto sarebbe stata la fine. Per fortuna quella sera non c'erano fotografi in giro».

Simonetta Robiony

Nino Castelnuovo il Renzo dell'edizione tv nel '67. A destra i «Promessi sposi» dell'89: Danny Quinn e Delphine Forest

SPETTACOLI

A Mixer la pillola della discordia

ROMA. Alle 22,30 su Raidue va in onda «Mixer» di Giorgio Montefoschi, con Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Ospiti della puntata Nino Frassica e Roberto D'Agostino; verranno inoltre proposte le vignette di Forattini e Clericetti per un concorso lanciato da «Mixer» sul nome del pci; per l'attualità si parlerà della «pillola della discordia»; in studio la senatrice Elena Marinucci e l'onorevole Maria Pia Garavaglia, entrambe sottosegretario alla Sanità. Nello spazio cultura si discuterà intorno al quesito: «Il futuro ha un cuore antico?». «E' ancora possibile parlare di cultura classica nell'era dell'informatica e dell'alta tecnologia?», al capezzale del Greco e del Latino riuniti esponenti del mondo politico, imprenditoriale, culturale religioso: Giulio Andreotti, Carlo De Benedetti, il cardinale Silvestrini, Alessandro Natta, Roberto Vecchioni, Giancarlo Sbragia.

Andreotti e Turner dalla Fenech

ROMA. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis sarà intervistato da Bruno Vespa a «Domenica in», in onda alle 14 su Raiuno. Altra ospite del programma di Edwige Fenech l'attrice Serena Grandi, in attesa di un bambino. Carla Fracci, alcune allieve della scuola di danza della Scala di Milano dell'anno 1946-47, nella rubrica di Sandro Mayer. Ospite musicale Tina Turner, che canterà «The Best».

Chi ha visto la famiglia Carretta?

ROMA. Si ritorna a parlare della misteriosa scomparsa di un'intera famiglia di Parma, i Carretta, oggi a «Chi l'ha visto?» in onda su Raitre alle 20,30. Donatella e Luigi Di Majo si servono di ricostruzioni filmate, testimonianze, ipotesi per ricostruire questa vicenda in cui Carretta, un cassiere che si occupa del recupero crediti per un'azienda di decorazione del vetro, parte da casa nello scorso agosto a bordo di un camper con la moglie e un figlio di 11 anni. Quattro giorni dopo l'altro figlio, ventiseienne, chiude casa, incassa sei milioni in assegni e scompare non dando più notizie di sé, come degli altri suoi familiari.

Torna Diogene, anche di venerdì

ROMA. Torna «Diogene», la rubrica del Tg2 sui diritti dei cittadini. Accanto alle tradizionali presenze all'interno del Tg2 delle 13, «Diogene» avrà uno spazio tutti i venerdì alle 13,15 dedicato ai problemi degli anziani condotto in studio da Mariella Milani. Si chiamerà «Anni d'argento». L'altro appuntamento serale sarà di un'ora e si occuperà di un tema diverso alla settimana. Questo andrà in onda sempre il venerdì alle 22,30. Antonio Lubrano e Mario Pastore discuteranno con ministri, dirigenti, esperti e protagonisti. L'anno scorso la trasmissione ebbe una media di 6 milioni di spettatori con uno share del 40 per cento.

Scala e Bolscioi, scambi culturali

MILANO. Dopo le polemiche che hanno fatto seguito alla trasferta de La Scala a Mosca, il teatro milanese ha precisato: «Non abbiamo mai messo in discussione il valore dello scambio culturale con il Bolscioi, né tanto meno la possibilità di dare vita nel futuro a collaborazioni ancora più organiche di quanto non sia fin qui avvenuto. Vogliamo ribadire il ringraziamento a quanti hanno fatto La Scala collaborato in questa tournée che è stata accompagnata da un grande successo di pubblico e di critica».

ramello
La firma a Torino
La pelliceria ramello
dopo anni di attività
per motivi di sfratto
ha iniziato una vendita esclusiva
per un periodo limitato
I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90
ramello
LE PELLICCE
via S. Tommaso 18 - TORINO

LA MOSTRA TV

Indice d'ascolto, un'ossessione che porta la mediocrità alla Rai

AUGURI, auguri. Passato il primo botto delle dimissioni di Biagio Agnes — dimissioni largamente annunciate e attese — per il pubblico tutto torna come prima: si è capito per la millesima volta che la Rai è una preda da dividere non solo tra i partiti ma tra le correnti dei partiti, e si è capito che anche il [illegible] di Agnes metterà la targa sulla poltrona [illegible] per specialissime competenze tv ma per l'appartenenza ad [illegible] partito, anzi ad una parte determinata di [illegible] partito. Roba da ridere e insieme da piangere, [illegible] l'aggravante che, in generale, si tende ad accettare il meccanismo [illegible] una sorta di rassegnazione: le [illegible] in Italia vanno così, che ci vuoi fare, si sa che la Rai è lottizzata ecc. Sì, ma la programmazione? E l'immagine?

Si afferma che la tv pubblica ha conquistato una prevalenza sui network, e che i dati Auditel la hanno dato ragione. E' vero, ma il vantaggio non è affatto di sicurezza, i network sono sempre ad un passo, e direi che la prevalenza — non schiacciante — si è registrata più per demerito dell'avversario che per merito proprio: salvo poche eccezioni, il livello della programmazione Rai si è abbassato concedendo troppo di pressapochismo, alla faciloneria, all'enfasi, allo sbracamento. Nessuno vuole — e può, realisticamente — demonizzare l'indice di ascolto, ma l'obbiettivo e l'idolo sembrano diventati da un pezzo solo l'audience e la pubblicità, con esaltazione di frusti «divi» e di spettacolazzi da quattro soldi (che costano miliardi), e l'emarginazione di trasmissioni d'impegno e di polemica che però non assicurano l'ascolto massimo.

I network sono ricolmi di quiz, giochetti, telefilm, baggianate; però [illegible] lì, e fanno sentire il loro fiato caldo sul collo della tv pubblica che sovente s'abbassa ad imitarle. Gravoso il compito per il nuovo direttore generale: lasciando stare bazzecole come la ristrutturazione dell'azienda, i problemi della tecnologia, la battaglia per gli Anni 90 e i satelliti ecc., avrà da far pesare il suo intervento per elevare con un salto netto la qualità e la «filosofia» dei programmi, oggi decisamente mediocri. Così, e soltanto così, dimostrerà di voler difendere la tv pubblica e la sua immagine da quella spinta di destabilizzazione che molti paventano e che, secondo alcuni, non sempre arriva dall'esterno.

GIALLO e storia. Partito come angolo appassionante di thriller, «Telefono giallo» si è orientato a volte sull'analisi dello sfondo ambientale e d'epoca di un delitto. Stavolta, prendendo spunto dall'uccisione a Roma nell'83 del giovane attivista fascista Di Nella, ha voluto rievocare gli anni della guerriglia urbana che avveniva soprattutto a Roma (e a Milano): un argomento che avrebbe richiesto un intero ampio programma con voci diverse e opposte, e [illegible] presenza di storici; invece c'è stato il tempo solo per un avvio di discussione e di ricordi, soprattutto sull'emozionale e sul personale, che ha intralciato un più approfondito esame del fatto in sé.

VOLGARITA'. A proposito di Rai degradata. Gli spettatori che seguono «Uno su cento» di Raitre al martedì sono stati costretti ad assistere ad una squallidissima baruffa, con epiteti triviali, [illegible] due personaggi di cui tacciamo il nome per non favorirli in quello che affannosamente cercano, ossia pubblicità. E' ammissibile che una tv pubblica continui [illegible] oggi ad ospitare i maniaci dell'esibizionismo?

Ugo [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Nicholson fra le bugie

IL RE DEI [illegible] DI [illegible]

1972 su [illegible] 4 alle 23,20; dur. 100'

Secondo successo dopo «Cinque pezzi facili» di Bob Rafelson ex cow-boy, batterista, studente di teologia, disc-jockey e soggettista e sceneggiatore tv. Con un bizzarro titolo che richiama «Marvin Gardens», casella del gioco Monopoli, e ambientato in un'Atlantic City squallida e degradata, è l'amaro drammatico incisivo ritratto di due fratelli, Jack Nicholson e Bruce Dern: il primo, speaker notturno in [illegible] radio di provincia, viene convocato dall'altro ad Atlantic City per un grosso affare di investimenti alle Hawaii; in realtà i suoi affari vanno malissimo, si dibatte in un groviglio di gangster minacciosi e di donne, e rotola inesorabilmente verso la tragedia; e il fratello tornerà alla sua radio e raccontare la triste storia. Con Nicholson e Dern [illegible] Ellen Burstyn e Julia Anne Robinson.

[illegible]

1973 su Montecarlo alle 20,30; dur. 120'

Robert Altman rilegge a modo suo, in chiave polemico-grottesca, il mitico gangster film americano ispirandosi al romanzo di Edward Anderson e mantenendone il titolo nell'originale, «Thieves Like Us» ossia «Ladri come noi». Interpretato da Keith Carradine, Shelley Duvall, Tom Skerrit, Louise Fletcher, e pieno di simboliche annotazioni d'epoca. Il film, quasi una metafora sul motivo del titolo, è la storia fra ironia e dramma di un giovane evaso, rapinatore braccato dalla polizia, della sua ragazza e dei suoi complici, il tutto inquadrato nell'America rurale della grande depressione.

[illegible] FAVORE AMMAZZATEMI MIA MOGLIE

1986 [illegible] Raitre [illegible] 16,55; d[illegible] 100'

E' un'esilarante farsa nera di Jim Abrahams e David e Jerry Zucker (il trio da «L'aereo più pazzo del mondo») che si dipana [illegible] ritmo serrato e beffardo in un carosello di sequestri, ricatti, infidi mariti, losche amanti, e maniaci omicidi. Una polposa signora viene rapita da una coppia di sposi imbranati, [illegible] il coniuge industriale, che da tempo voleva sbarazzarsene, rifiuta il riscatto. Ottimi interpreti Danny De Vito, Bette Midler, Judge Reinhold.

Keith Carradine protagonista di «Gang» a Telemontecarlo

LA VENDETTA DI BULLDOG DRUMMOND

1937 su Raitre alle 12,10; dur. 60'

E' [illegible] rarità da cineclub, [illegible] giallo che ha per protagonista il mitico John Barrymore, interprete di altri due film di questa serie poliziesca che si [illegible] iniziata nel '29 [illegible] Ronald Colman; diretto da Louis King racconta le imprese dell'ex ufficiale inglese, capitano Drummond, detective improvvisato, alle prese con il rapimento della fidanzata e costretto a sciogliere una ridda di enigmi.

IL SEGNO DEGLI HANNAN

1979 su Raidue alle 20,30; dur. 100'

E' [illegible] fosco poliziesco tra incubo e [illegible] di Jonathan Demme dal romanzo «The 13th Man» di Murray Bloom, con Roy Scheider, Janet Margolin, Christopher Walker: a New York un agente segreto, in violenta crisi perché ha perso la moglie in un attentato, continua ad [illegible] nel mirino di una persecuzione e si rende via via conto di essere il bersaglio di una misteriosa vendetta.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible] [illegible]

Alle 20,30 su Raitre

A chi rifiuta [illegible] rimanipolazione tv de «I promessi sposi», o è sazio [illegible] film, o non gradisce l'humour demenziale di «Emilio», ecco l'alternativa di prima serata, la rubrica acchiappascomparsi «Chi l'ha visto?» che [illegible]lta si occupa di un caso insolito: non la sparizione di una singola persona, ma di un'intera famiglia di Parma — padre, madre, due figli — avvenuta quest'estate durante le [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Alle 22,35 su Raidue

Allo [illegible] modo, chi non ama lo sport e particolarmente il calcio, e s'astiene da «La domenica sportiva», può rifugiarsi, più [illegible] meno alla stessa ora, in «Mixer» che ogni volta offre sondaggi, dibattiti, inchieste [illegible] attualità [illegible] varia umanità.

GIORNALE DUEMILA

Alle 14 su Radiouno

Nella rubrica «Sottotiro» di Edoardo Ballone incontro con Piergiorgio Coscia, vicedirettore de «La Stampa», [illegible] intervista su come potrà configurarsi un quotidiano nel Duemila secondo le previsioni sulla più avanzata tecnologia editoriale.

CALLAS MANON

Alle 20,30 [illegible] Radiouno

Celebrata e storica edizione di «Manon» [illegible] Puccini con Maria Callas, Giuseppe Di Stefano e Giulio Fioravanti, orchestra della Scala diretta da Tullio Serafin.

PROGRAMMI

MATTINO

Arnold Schoemberg, *«Festival di Spoleto» alle 10 [illegible] Raidue*

Carla Fracci, *«Domenica in» alle 14 su Raiuno*

Enrico Ruggeri, *«Premio Tenco '88» alle 1,15 su Raidue*

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

7 — **Un uomo da impiccare**, 1ª parte, film tv. Regia di Vittorio Bonino. Con Alarico Salaroli
8,20 **Cartoni animati**
9,15 **Il mondo di [illegible]**
10 — **Linea verde**
11 — **Santa Messa.** Dalla chiesa parrocchiale [illegible] Mongiana (Cz)
11,55 **Parole e vita: le [illegible]**
12,15 **Linea verde**
13-13,55 **Tg l'una**
13,55 **Toto-Tv Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e [illegible] Giovanna [illegible]
14 — **Domenica in...**, di Gianni Boncompagni e Alfredo Cerruti. Con Edwige Fenech. Sarà intervistato il ministro degli Esteri De Michelis. Serena Grandi, Carla Fracci. Ospite musicale Tina Turner.
14,20 [illegible] **sportiva - [illegible]** In...
18,15 **90° minuto**
18,40 **Domenica in...**
20,30 La Rai presenta: **I promessi sposi**, 2ª puntata. Sceneggiato con Danny Quinn, Delphine Forest, Alberto Sordi, Franco Nero, Helmut Berger, Jenny Seagrove, Gary Cady, [illegible] Carrisi, Gisela Stein, F. Murray Abraham, Burt Lancaster. Regia Salvatore Nocita
22 — **[illegible] domenica sportiva**, di Tito Stagno
0,10 [illegible] **Giovanni** (1979), film musicale di Joseph Losey. Con Ruggero Raimondi, Edda Moser, John Macurdy, 2ª ed ultima parte

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,45; 22,20

7 — [illegible] **animati**
8,25 **Il coraggiamento [illegible] Andy Hardy** (1942), film di G. B. Seitz, con Mickey Rooney
10 — **Festival di Spoleto**, rassegna di spettacoli e balletti. **The Washington Ballet**
11,05 **Ore disperate**, (1955), film di W. Wyler, con Humphrey Bogart
13,20 **Tg 2 - Lo sport**
13,30 **Tg 2 - Nonsolonero**
13,45 **Sotto l'ancora**, film tv.
15,15 **45° minuto**
15,25 **Sesso debole** (1958), film di David Miller, con June Allyson, Joan Collins
17,30-18,50 **Tg 2 - Diretta sport**
17,30 Catania. **Ginnastica artistica: Torneo Città [illegible] Catania**
18,20 Roma. **Atletica leggera: Maratona di Roma Capitale**
18,50 **Calcio serie A**
20 — **Tg2 - Domenica sprint**, di [illegible]. De Luca, L. Ceccarelli, [illegible]. Pescucci, G. Garassino
20,30 **Il segno degli Hannan** (1979), film di Jonathan Demme, [illegible] Roy Scheider, Janet Margolin
22,35 **Mixer, il piacere di sapersi [illegible] più**, di Giorgio Montefoschi. Ospiti della puntata Roversi, Frassica, D'Agostino. Per l'attualità si parlerà della pillola della [illegible]: in studio la sen. Marinucci e l'on. Garavaglia. De Benedetti, Andreotti, il card. Silvestrini, Vecchioni e Sbragia parleranno di cultura classica.
23,50 **Sorgente di vita**
0,15 **L'Aquilone**
1,15 **Premio Tenco '88**, 14ª *Rassegna della [illegible]one d'autore*. **Nuove e antiche storie cantate**. Enrico Ruggeri, Floriano D'Andrea, Paolo Pietrangeli

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,10

11,20 **Vita col [illegible]** telefilm. *Sono tutti arci...*
12,10 **La vendetta di Bulldog Drum[illegible]** (1937), film poliziesco di Louis King. Con John Barrymore, John Howard, Louise Campbell, Reginald Denny, E. E. Clive, Nydia Westman, Lucien Littlefield, John Sutton
13,10 **Professione pericolo**, telefilm. *Biglietto vincente*
14,10 **Schegge**
14,15 Dal Palavogino di Roma Piero Chiambretti presenta **Prove tecniche [illegible] trasmissione**, con [illegible] partecipazione di Nanni Loy.
16,30 **[illegible]5 Cartoon**
16,55 **Per favore ammazzatemi [illegible] moglie** (1986), [illegible] di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker. Con Danny [illegible] Vito, [illegible] Midler, Judge [illegible]
18,35 [illegible]
19,45 **Sport Regione**
20 — **Calcio [illegible] B**
22,30 Per la serie «Chiama in diretta Raitre». Donatella Raffai e Luigi [illegible] Majo sulle tracce di persone scomparse in **Chi l'ha visto?** Un'idea di Lia Beghin. Un programma di Adriano Catani. A cura di Paola Fattori. Ricostruzione, interviste di Sergio Tau. In questa puntata il caso di una famiglia di Parma scomparsa
23 — **Appuntamento al [illegible]**
23,25 **Rai Regione: Calcio**

CANALE 5

5,30 [illegible] **frontiere dello spirito**, rubrica religiosa
9,15 **Il grande golf - Dunhill Cup**, sport (replica)
10 — **Block notes**
12 — **Rivediamoli**, show, presenta Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica Show**, [illegible] condotto da Maurizio Seymandi
14 — **Domenica al [illegible]**
14,10 [illegible] [illegible] **difficile**, film [illegible] Alberto Sordi, Lea Massari; regia di Dino Risi
15,10 [illegible] **al cinema**, in studio
16,30 **Nonsolomoda**
17 — **Anteprime**, [illegible]
17,25 **Ovidio**, telefilm
17,50 **Week-end [illegible] musica**, [illegible] a cura di Vittoria Salvetti
18 — **Ok il prezzo è giusto**
19,45 [illegible] [illegible] [illegible] **fortuna**, condotto da Mike Bongiorno
20,30 Ciclo «Arrivano i nostri»: **Centi[illegible]vanno a chiamarlo Trinità**, film con Terence Hill, Bud Spencer, Emilio delle Piane; regia di Enzo Barboni
22,40 **Chic - Il tassino discreto del successo**, news
23,10 **Nonsolomoda**, settimanale di Fabrizio Pasquero
23,40 **Il[illegible] domanda**, news, conduce Gianni Letta
0,40 **Il grande golf**, sport, Buick Open
1,40 **Petrocelli**, telefilm, *La fine di un idolo*
2,40 **Lou Grant**, telefilm, *Dogs*
3,40 **Premiere**, news

ITALIA 1

7 — [illegible] **bum bam**, cartoni
10,30 **Starman**, telefilm, *Le fabbre*
11,25 **L'uomo di Atlantide**, telefilm, *Il gigante*
12,25 **Guida al campionato**, sport conduce Sandro Piccinini
12,30 **Grand prix**, [illegible] motori[illegible] condotti da Andrea [illegible] Adamich
14 — **Supertelevigilì**, varietà con Gianfranco D'Angelo (ultima trasmissione)
16 — **Bim bum bam**, cartoni
[illegible] — **Il cacciatore di ombre**, [illegible] *alla clorofilla*, telefilm
18 — **Teodoro e l'invenzione che non va**, *Cani, motori, gioie e dolori, La dieta*, cartoni
[illegible],30 **The real ghostbusters**, Gli acchiappafantasmi, cartoni, *Il vecchio villaggio indiano*
20 — **Siamo fatti così**, cartoni, *La sentinella dell'organismo*
20,25 **Emilio**, show, conducono Gaspare e Zuzzurro [illegible] Teo Teocoli, Giorgio Faletti
22,15 [illegible] **bianchi**, telefilm, *A qualcuno piace freddo*, [illegible] Giorgio Faletti, Connie Nielsen, Laura Lattuada, Franco Oppini, Giorgio Vignali, Fabio Sartor
23,30 **Rock e mezzanotte**, musicale, *Hurricane Irene*
0,40 **Premiere**, news
0,47 **L'uomo da [illegible] [illegible] di dollari**, telefilm, *Un inferno di fuoco*
1,47 **Wonder Woman**, telefilm, [illegible] *di [illegible]*

RETE 4

8 — **Il mondo di domani**, rubrica
[illegible] **La grande vallata**, telefilm: *Il colpevole*
[illegible] **Intrigo a Parigi**, film con [illegible] Gabin, Lisalotte Pulver, regia di [illegible]. Le Chanois
11,15 **Ciak**, news (replica)
12,05 **Regione 4**, news (replica)
12,15 **Parlamento in**, [illegible] [illegible] Buonamici, Roberto Gervaso (replica)
13 — **Ciao Ciao**, cartoni
15 — **Scontro a New York**, telefilm: *Lotta all'ultima nella giungla [illegible] cemento*
17,30 **Marcus Welby M.D.**, telefilm: *La via della speranza*
18,30 [illegible] **d'amore**, film con Lauren [illegible] Robert Stack; regia di Jean Negulesco
20,30 **Sangue e arena**, film con Tyron Power, Rita Hayworth; regia di Rouben Mamoulian
22,50 **Reportage**, news a cura della redazione [illegible]
23,20 **[illegible] re [illegible] giardini [illegible] [illegible]**, film con Jack Nicholson, Bruce Dern; regia di Bob Rafelson
1,10 **Rapina alle tre**, film [illegible] José Lopez Vasquez, [illegible] Cassen Casto; regia di José Maria Forqué.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

12 — **Angelus**, benedizione [illegible] Papa
12,30 **Anonima cuori solitari**, film
14 — **Famous for 15 minutes**
14,15 **I pirati dello spazio**, film [illegible] [illegible] Ulrich, Ron Perlman; regia di Stewart Raffill
16 — Baneka Blanca: **Pattinaggio artistico su ghiaccio**, [illegible] Prix
17 — **Huey Lewis and news**, musicale
18 — **La magia [illegible] memoria**, rubrica
19 — **I misteri di Nancy Drew**
20 — **TMC news**, telegiornale
20,30 **Gang**, film con Keith Carradine, Shelley Duvall; regia di Robert Altman
22,35 **Pianeta azzurro**, documentario
23,30 **Segreti e misteri**, rubrica
24 — **Fermate quel treno**, film con Rod Taylor, Dennis Cole; regia di Douglas Heyes

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30

11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Grandi mostre: «Arte programmatica e cinetica a Milano»**
14 — **Pomeriggio insie[illegible]**
16,30 **Attualità sportiva**
20,30 **La stagione della pioggia**, film con Christopher Connelly, Senta Berger, di Domenico Campana
22,30 **Notte con Cinquestelle**

ODEON TV

13 — **Guinness [illegible] primati**
13,30 **Galactica**, telefilm
14,30 **Tuono rosso**, film di Lawrence D. Foldes con Aldo Ray
16,30 **T and T**, telefilm
17 — **Sugar speciale**
18,30 **Il meglio di Sportacus**
20 — **Gli orsetti del [illegible]**
[illegible] **Anni pericolosi**, film di Jan Eglason [illegible] John Savage, Tracy Pollan
22,30 **Il ritorno [illegible] rebels** film [illegible] Noel Nosseck con Don Murray, Patrick Swayze

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 16,45; 22,30

15,45 **Magnifica ossessione**, film di [illegible]. Sirk, con R. Hudson
17,30 **Superflip**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Nature amica**
18,15 **Le parole del Signore**
18,45 **A conti [illegible]**, rubrica
19 — **Attualità sera**
20,15 **La due città**, sceneggiato
21,45 **Nautilus**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Telespinioni**
24 — **Telebad-notte**

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 22

10,30 **Tennis - Virginia Slims**
13,45 **Noi la domenica**, condotto da Franco Ligas
14 — **Pallavolo - Coppa del Mondo: Italia-Cuba**
18 — **Tennis - Virginia Slims Championships.** Da New York: finale singolare femminile
[illegible] **A tutto campo** con Alessandro Piccinini, Roberto Bettega, Giorgio Tosatti
23,15 **Pallavolo - Coppa del Mondo: Italia-Cuba** (replica)

RETEMIA

15 — **100.000 leghe nello spazio**, film
16 — **Il club dei bugiardi**, programma contenitore della domenica
20 — **Il dentista**, film con Charlie Chaplin
[illegible] — **Politica e company**, news
22,30 **Piccole diavolerie**, show
23 — **Lo spettacolo continua**, show
1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della settimana**
11,30 **On the air**
13,30 **Billy Joel in concerto**
14,30 **Roving Report**. Notiziario via satellite
15 — **Rockin' Sunday**
1 — **Notte Rock**

ITALIA 7

15,30 **La terra dei giganti**, telefilm
16,30 **L'accusa del passato**, film
18 — **Brothers and sisters**, telefilm
18,25 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Cover up**, telefilm
20,30 **Colto d'eccetera**, film con Burt Reynolds, Sally [illegible] regia di Hal Needham
22,30 **Colpo grosso**, gioco
23,30 [illegible] **colt**, film [illegible] N. Machiavelli, Marisa Solinas; [illegible] gia di Gian Rocco
1,30 **Colpo grosso**, replica
2,30 **M.A.S.H.**, telefilm

[illegible]

Telegiornale: 19,30; 22,45

14 — **Natale**, teleromanzo
17,30 **Victoria**, teleromanzo
18,30 **Il cammino segreto**
19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
20,25 **Victoria**, teleromanzo, [illegible] Victoria Ruffo
21,15 **Natalia**, teleromanzo, [illegible] Victoria Ruffo
22 — **Il [illegible] segreto**, teleromanzo, con Salvador Pineda

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23
6 Il guastafeste; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8 [illegible] L'occhio magico; 8,50 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,19 Anteprima di Radiouno '90; 12,51 Ondaverde Camionisti; 13,20 Frammenti di un '50 amoroso; [illegible] Sottotiro. Un programma di Edoardo Ballone [illegible] 14,30 Carta Bianca Stereo (I parte); 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30 Carta Bianca Stereo (II parte); 18,20 GR 1 Sport - Tuttobasket; 19,20 Ascolta, si fa sera; 20 Musica sa[illegible] Musica del nostro tempo. Alessandro Solbiati - Andrea Mannucci; 20,30 Radiouno Serata. Domenica: Stagione lirica, Manon Lescaut di Puccini con [illegible] Callas. Nell'intervallo (ore 21,19 circa): Sapor dovreste; 23,06 [illegible] telefonata; **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,23; 18,20; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Fine settimana con Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; 7 Bollettino del mare; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 I maghi della fabbrica dei sogni; 9,38 Una fantastica stagione. Programma [illegible] Guido Davico [illegible]nino; 11 Il salotto; 12 GR 2 Anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade; [illegible] Mille e una canzone; 14,30 Domenica sport. (1ª parte); 15,25 Una domenica così; 16,30 Domenica sport (2ª parte); 17,33 Una domeni[illegible] così (2ª parte); [illegible] L'oro [illegible]lla musica; 21 Strani i ricordi; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa. Un saggista e la sua [illegible] Domenico [illegible] **Radiosterzodue:** 15-[illegible].

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 13,45; 18,50; 20,15
6 Preludio; [illegible] Prima [illegible]. I giornali del mattino letti e commentati da Fiamma Nirenstein; 8,30 Concerto del mattino (1ª parte); [illegible] Domenica Tre; 10,30 Concerto del mattino (2ª parte); 11,45 Giornale [illegible] Tre - Economia Tre; 12 Uomini e profeti; 12,30 Divertimento; 13,15 I classici: La vocazione teatrale di Guglielmo Meister; [illegible] Antologia; 17,30 In collegamento con l'Auditorio di via della Conciliazione in Roma. Stagione Sinfonica 1989-'90 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; [illegible] Intermezzo; 20,30 In collegamento con il Teatro alla Scala di Milano. Dialogo con Madema. Nell'intervallo (ore [illegible] circa): Intervalli; 22,25 [illegible] racconto; 22,50 I [illegible] di Sciostakovich (replica); **Raistereonotte:** 24-6.

A TORINO, DOVE CORSO INGHILTERRA FA ANGOLO CON CORSO FRANCIA, IL CAB APRE UNA NUOVA FILIALE.

Da oggi anche Torino può contare sugli oltre 90 punti operativi del Gruppo Banca Credito Agrario Bresciano presenti nelle provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Genova, Mantova, Milano, Padova, Pordenone, Trento, Treviso, Udine, Verona, Vicenza e naturalmente Torino.

La Filiale è in Corso Inghilterra al 59/d, all'angolo con Corso Francia ed il suo numero di telefono è 011/4342252.

CAB

Banca Credito Agrario Bresciano

Investment ■ Banking - 02/6597136

Martedì il giudice sente il macchinista accusato dal capostazione

Due errori per una strage

Crotone, confronto dopo la sciagura

DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, io c'ero», dice Ercole Musacchio, manovratore alla stazione di Crotone. Continua a piovere. Sul binario morto hanno portato la motrice del locale Catanzaro-Taranto e l'hanno coperta con un telo grigio. Quel che resta di quella motrice, spezzata, schiacciata, annerita dalle fiamme. Francesco Nocita, il capostazione, ha raccontato al giudice che Musacchio era corso assieme a lui per inseguire il treno che andava via senza permesso. Invano. Due chilometri più in là, la tragedia: dodici morti, trentaquattro feriti.

Ma andò così? Angelo Giuffrè mosse davvero la littorina senza aspettare il segnale? Il locale 8432 era fermo sul binario 1, dice Musacchio. Sul marciapiede via vai di gente, molti studenti, grandi schiamazzi, tanta confusione. Sul binario 2 doveva arrivare l'altro locale, quello per Taranto. Che accadde, allora?

«Stavo qui, come adesso, e mi ricordo: sentii l'altoparlante che annunciava l'arrivo del treno da Catanzaro. Alzo la testa e vedo la littorina che si mette in moto. Diamine, ma questo parte, mi dico, è pazzo? E me lo vedo come se fosse ora, Nocita che schizza dall'ufficio sbraitando, con le mani alzate e gli occhi fuori dalle orbite, e mi urla corri, corri, ferma il treno! E urlo anch'io, e mi metto a correre. Avevo il fischietto, lo prendo e fischio. Non lo sente nessuno, quello il pazzo, che fa? Mi dispero. Guardi, ricordo che c'era tanta quella gente davanti al bar, un sacco di ragazzi. Io sono andato di corsa fino in fondo al binario, laggiù. C'era un poliziotto, non sapeva niente, lui aveva sentito solo le mie urla. Mi chiede: che c'è? che è successo? Gli dico: è partita l'automotrice col segnale a via impedita. Con il semaforo rosso, cioè».

Il locale 8432 se n'è uscito così dalla stazione di Crotone. L'errore, però, è stato commesso prima, un attimo prima. O gli errori. Anche questa sembra la solita storia all'italiana. Si sa che la centrale elettronica giovedì era disattivata, e che perciò s'era fatto ricorso ai vecchi metodi previsti dal regolamento.

Telefonate di controllo da stazione a stazione, il permesso scritto, paletta, fischietto e tanto di berretto rosso in testa, e poi si può partire. Nocita spiega che il permesso scritto è un prestampato, un avviso delle precauzioni che il treno deve tenere dopo che è partito». Copia di quel permesso è in mano al magistrato, Elio Costa. E' firmato dal capostazione.

E afferma Michele D'Addio, presidente della commissione tecnica nominata dall'Ente Ferrovie: «I moduli vanno consegnati soltanto dopo espletato tutti gli adempimenti necessari e questi devono essere eseguiti secondo una precisa concatenazione».

Allora, due errori furono commessi quel giorno? Uno, di leggerezza, il capostazione e l'altro, più grave, dal macchinista e dal capotreno del treno locale 8432? Nocita scuote la testa: «Mancava l'ultimo atto prima della partenza, e il più importante. L'articolo 19 del regolamento parla chiaro, dice che il capostazione si deve presentare fisicamente con paletta e fischietto a dare il via. E questo non è successo». Alcune conferme, fra i testimoni. Un barista racconta d'averlo visto «inseguire il treno». Musacchio ha aggiunto che «saltò fuori dall'ufficio quando il treno s'era già mosso».

Poi, però, non tutte le dichiarazioni collimano. Ancora Musacchio: «Tornai indietro con il poliziotto e arrivammo davanti all'ufficio di Nocita. Non c'era più. Lo cercammo, ma non lo trovammo. Anche io salii in macchina per andare al cavalcavia, nella speranza che qualcuno fosse riuscito a fermare il treno. E invece... Vidi la folla, il fumo, i feriti». Nocita non c'era. Eppure disse che andò lì, che rincorse la littorina per fermarla. Un ferroviere, piccolino, tarchiato, capelli brizzolati, grandi rughe sul volto: «Vagò per le campagne, qualcuno l'ha raccontato d'averlo visto. Sotto choc. E' normale, no?» E un tecnico: «Andò in giro per due tre ore, metà. Si può dirlo, perché siamo in tanti a saperlo qui. Non è mica un peccato, lei che cosa avrebbe fatto?». Fra tanti dubbi, non resta che aspettare Pasquale Fiorà, l'aiuto macchinista del locale 8432. E' ancora in coma all'ospedale di Catanzaro. E' stato operato al cervello, ce la farà, dicono i medici. Martedì il magistrato spera di interrogarlo. A Crotone aspettano anche altro, qualche segnale nuovo dopo la tragedia di giovedì. Da questa stazione per andare a Roma si viaggia a 40 chilometri all'ora, perché, spiegano i ferrovieri, «la linea è concepita in modo tale che a Sibari bisogna invertire il locomotore». Il tragitto è quello della Metaponto-Reggio Calabria, completata fino a Taranto nel 1875: binario unico e niente elettrificazione. Quando la centrale elettronica non funziona, si marcia come è successo giovedì a Crotone, permessi scritti, paletta e fischietto. E berretto rosso in testa, come raccomanda il regolamento. Se va bene, si va a passo di lumaca. Ma che pretendere? Da Lamezia Terme a Catanzaro ci sono 10 stazioni in 47 km e un passaggio a livello a ogni tiro di schioppo. Ci passano 43 treni tutti i giorni e sono pieni di pendolari. Ci passano a 37 chilometri all'ora. Senza fretta, per carità.

Pierangelo Sapegno

---

assolto dall'accusa di truffa

ROMA. Il tribunale di Roma ha assolto, perché il fatto non sussiste, l'attuale ministro per la Ricerca scientifica Antonio Ruberti ed un gruppo di direttori di cliniche universitarie del Policlinico per la vicenda dei «letti d'oro». Ruberti e i primari erano stati accusati di truffa ai danni della Regione Lazio e di falso per aver rispettato i termini di una convenzione stipulata con la Regione per mettere a disposizione dell'assistenza sanitaria nazionale i posti letto delle cliniche. [Ansa]

«Carceri d'oro»

ROMA. E' diventata definitiva l'archiviazione del procedimento sulla vicenda degli appalti per la ricostruzione degli edifici carcerari per quanto riguarda la posizione dell'ex ministro della Giustizia Clelio Darida. Lo ha deciso la sesta sezione penale della Cassazione, presieduta da Nicolò Visalli. [Ansa]

«Il Csm è come vuole la Costituzione»

ROMA. Il comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati ha approvato a maggioranza (con l'esclusione di Md), un documento in cui viene ribadito che «l'attuale composizione del Csm e i meccanismi per la scelta dei suoi membri sono voluti dalla Costituzione». Nel documento si ricorda che la riforma del Csm è solo uno degli aspetti della riforma dell'ordinamento giudiziario, e che, in proposito, da tempo il sindacato dei giudici ha avanzato proposta. [Adn-Kronos]

Seviziano a scuola un compagno

ANCONA. Cinque studenti dell'Istituto tecnico industriale «Volterra» sono stati sospesi dal consiglio dei docenti per aver seviziato durante l'intervallo delle lezioni un loro compagno. Della vicenda si sta occupando anche la magistratura. Il ragazzo è ricoverato all'ospedale.

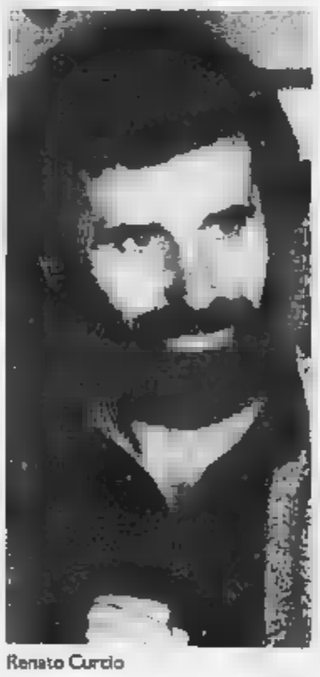
Blocco di ghiaccio precipita su convento

ROMA. Un blocco di ghiaccio del peso di circa un chilo, dovuto con ogni probabilità a una perdita degli scarichi delle toilettes di un aeroplano, è precipitato ieri pomeriggio sul convento delle suore di S. Felice da Pantalice, rompendo il vetro di una finestra. Le suore, allarmatesi per quell'oggetto scambiato per un meteorite, hanno chiamato il «113» che ha chiarito il mistero. [Ansa]

I giudici di Venezia hanno accolto il ricorso della Procura

Curcio, nuovo processo

Accusato con Franceschini e Moretti di «concorso morale in omicidio» Rivendicarono la rapina con due morti alla sede missina di Padova



Renato Curcio

VENEZIA. La corte di Assise di Padova dovrà giudicare tre esponenti storici delle brigate rosse — Renato Curcio, Alberto Franceschini e Mario Moretti — per concorso morale nell'omicidio, avvenuto il 17 giugno 1974, di un custode e di un attivista della federazione del msidn di Padova, Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci. Lo ha deciso la sezione istruttoria della corte d'Appello di Venezia, presieduta dal dottor Luigi Lanza.

Fino ad oggi per il duplice omicidio erano imputati a vario titolo i brigatisti Susanna Ronconi, Roberto Ognibene, Giorgio Semeria e Martino Serafini, della «colonna veneta» delle br.

L'assalto alla sede di via Zabarella era stato rivendicato anche dai vertici brigatisti, per i cui esponenti il sostituto procuratore della Repubblica Carmelo Ruberto aveva a suo tempo sollecitato il rinvio a giudizio. Il giudice istruttore Giovanni Palombarini aveva poi prosciolto i tre brigatisti.

Era seguito l'appello del pubblico ministero e la conferma del giudizio di Palombarini da parte della sezione istruttoria veneziana. Successivamente però la Procura generale si era rivolta alla Cassazione e questa aveva rimandato nuovamente il caso alla sezione istruttoria.

A entrare nella sede del msi per compiervi una rapina e per sequestro di documenti e liste di iscritti secondo gli inquirenti furono i br Pelli (poi morto) e Ognibene. Giuseppe Mazzola, ex appuntato dei carabinieri e l'attivista Graziano Giralucci tentarono una reazione e vennero uccisi. Gli altri br erano rimasti fuori con diversi compiti (Semeria, ad esempio, era l'«autista» del commando).

L'«incidente di percorso» creò divisioni all'interno dei gruppi br: ne parlarono coi magistrati sia Buonavita dopo il caso Dozier, sia la Ronconi. Lo stesso Ognibene durante il processo dichiarò in aula che era trattato di un errore ed aveva attribuito al br Pelli la responsabilità di aver sparato per primo.

Un anno all'allenatore Liedholm, 10 mesi al capitano Franco Baresi

Condannato il Milan di Farina

Evasione fiscale: 5 anni all'ex presidente

MILANO. Con venti condanne e altrettante assoluzioni si è chiuso il processo per le irregolarità di gestione al Milan negli anni 1984-85 sotto la presidenza di Giuseppe Farina. All'ex presidente, accusato di una serie di reati societari e di natura fiscale oltreché di appropriazione indebita, sono stati inflitti cinque anni di reclusione e trenta milioni di multa.

L'allenatore dell'epoca, lo svedese Niels Liedholm, è stato condannato a un anno di reclusione e otto milioni di multa per evasione fiscale. Tra i giocatori, accusati anche di non avere indicato nella denuncia dei redditi somme ricevute in nero dalla società, la pena più pesante è andata al capitano della squadra, il libero Franco Baresi, al quale sono stati inflitti dieci mesi di reclusione e sei milioni di multa.

La sentenza è stata emessa nella serata, dopo che il tribunale era rimasto per tutto il giorno in camera di consiglio. Condanne sono state decise anche per altri giocatori: otto mesi a Mauro Tassotti, sei mesi ciascuno a Giuliano Terraneo e Vinicio Verza, quattro mesi a Pietro Paolo Virdis e ad Agostino Di Bartolomei. Tutti gli altri sono stati assolti con formula piena, «perché il fatto non sussiste».

Analoga la decisione presa nei confronti degli allenatori Gigi Radice e Ilario Castagner e del direttore sportivo Sandro Vitali.

Sono stati condannati anche tutti gli amministratori e i componenti il collegio dei sindaci ad esclusione di Paolo Terzaghi, prosciolto.

Queste le pene fissate dai giudici: due anni e quattro mesi ciascuno per Romeo Arces e Roberto Caridei, due anni ciascuno a Carlo Croci e Angelo Parola, un anno e sei mesi a Rosario Lo Verde e Franco Lombardi, un anno e quattro mesi a Claudio Chianucci e Paolo Barzaghi, un anno a Roberto Mucciarelli, otto mesi a Gianni Nardi e quattro mesi a Vittorio Galiani. Per tutti anche pene pecuniarie da tre a dieci milioni. Per molti imputati le condanne stabilite dal giudice sono andate oltre le richieste del pubblico ministero che per Farina aveva chiesto quattro anni e per Baresi nove mesi.

Al momento della sentenza, in aula c'era soltanto Terzaghi, l'unico amministratore assolto. Tutti i condannati ricorreranno in appello. Gli amministratori ritenuti colpevoli dovranno anche risarcire i danni al Milan attuale, costituitosi parte civile, mentre Liedholm e i giocatori condannati per evasione fiscale dovranno a loro volta risarcire i danni al ministero delle Finanze costituitosi anch'esso parte civile. [Ansa]

(Segue da pagina

È mancato all'affetto dei suoi cari
Sormano
Ne danno il doloroso annuncio il marito Lorenzo con le figlie **Francesca, Federica e Fabrizia**, la mamma **Tina**, papà **Paolo**, i fratelli **Elena, Andrea, Marco** con **Marinella e Giuliana**, la nonna **Dina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ivrea lunedì 20 ore 10 chiesa San Lorenzo; tumulazione cimitero Borgofranco di Ivrea - Montebuono. Non fiori.
— **Ivrea**, 18 novembre 1989.

Carlo, Piera e Liliana Ahrens Prina partecipano al dolore della famiglia per la perdita di **LAURA**.
— **Biella**, 18 novembre 1989.

Dipendenti, ex dipendenti, collaboratori tutti della **Fratelli Giordano S.p.A.** e **Centro Commerciale Despar** partecipano al lutto delle famiglie Bottala e Sormano per la scomparsa della signora
Laura Sormano
— **Ivrea**, 18 novembre 1989

Gli **Associati tutti** dell'**Unione Volontari Despar** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Laura Bottala
— **Ivrea**, 18 novembre 1989.

I **compagni** della II **A Liceo Botta** sono vicini a Fabrizia.

Martina Chiaminetto e famiglia, **Enrica e Stefano Strobbia** con **Giovanna** partecipano al dolore degli amici Bottala e Sormano

L'**Impresa Fratelli Benedino** prende parte al dolore della famiglia Bottala e Sormano per la scomparsa della signora **LAURA**.

Profondamente commossi **Pasquale e Franziska Gianelli** sono letteralmente vicino al grande dolore della famiglia Bottala.

Gianfranco, Franca, Silvia Amoletti partecipano con affetto al dolore di Elena.

Il **Consiglio direttivo** del **CIFA** e gli **associati** sono vicini ad Elena

Il della **Despar Italia Piero Catarozzi** partecipa al grave lutto che ha colpito Fabrizio Lorenzo Bottala per la scomparsa della moglie
Bottala Sormano
— **Milano**, 18 novembre 1989

Il **Vice presidente Despar Italia Sergio Giordani** partecipa al lutto che ha colpito Fabrizio Lorenzo Bottala per l'improvvisa scomparsa della moglie
Laura Bottala Sormano
— **Milano**, 18 novembre 1989

Il **Consigliere Delegato** della **Despar Italia Gianfranco Latiuada** partecipa al lutto del rag. Lorenzo Bottala per la scomparsa della moglie
Laura Bottala Sormano
— **Milano**, 18 novembre 1989.

Il **Consiglio Direttivo** della **Despar Italia** partecipa al lutto che ha colpito il caro collega Lorenzo Bottala per la scomparsa della moglie
Laura Bottala
— **Milano**, 18 novembre 1989.

Il **Direttore Generale, i Dirigenti** e il **Personale della Despar Italia** partecipano al lutto che ha colpito il rag. Lorenzo Bottala per la scomparsa della moglie
Laura Bottala Sormano
Partecipano al lutto:
Giancarlo Carboni
Mario Del Zoppo
Manlio Mele
Giuseppe Rivellini
Pier Luigi Marconato
Vittorio Carobbio.
— **Milano**, 18 novembre 1989.

Gli **Associati Despar**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Revisori dei conti**, partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Lorenzo Bottala per la morte della cara moglie
Laura Bottala Sormano
— **Milano**, 18 novembre 1989.

È mancato
Francesco Marchisio
Lo annunciano: la moglie **Amelia**; i figli **Gino, Nino e Maria**; i nipoti **Marco e Giorgio**; parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 8,15 parrocchia Lucento.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

è mancata
Cristina Fascio ved. Giordano
I nipoti ne danno il triste annuncio. Il martedì 21 ore 6,15 parrocchia Gran .
— **Torino**, 19 novembre 1989.

I funerali di
Corrado Damasio
saranno lunedì 20 ore 15 anziché domenica.
— **Villafranca d'Asti**, 18 novembre 1989.

Olga e Bianca nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro
Giuseppe Serra
esprimono viva gratitudine per la pietà testimoniatagli di stima e di affetto
— **Torino**, 18 novembre 1989.

I familiari e amici del compianto
Leo Colombaroni
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, un ringraziamento affettuoso e ai ragazzi dei Pioppi.
— **Torino**, 19 novembre 1989.

Moglie e familiari del compianto
Silvio Barbero
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso . S. Messa di trigesima martedì 9 gennaio 1990 ore 18,30 S. Rita
— 19 novembre

La moglie ed i figli del
dott. Pasquale Patruno
sentitamente ringraziano l'ernuccia e le cure premurose prof. Vitelli, prof. Martino, prof. Gangemi, dott. Fusco, dott. Angeli, famiglia Faga, personale delle Molinette, personale del San Vito, infermieri del comitato di quartiere, Ida De Gennaro, Teresa, Vitanna e tutti coloro che hanno preso parte al dolore
— **Torino**, 19 novembre

La famiglia **Leo-Cosmo e Silvana** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la grave perdita di
Mario
— **Torino**, 19 novembre 1989

La famiglia Cenna commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributati al caro
prof. Costante Cenna
sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore. Un particolare ringraziamento alla Piccola Casa Divina Provvidenza «Cottolengo».
— **Torino**, 18 novembre 1989.

Giuseppe Ramondetti
Con immutato rimpianto, moglie e familiari lo ricordano. Messa 29 novembre h 9,30 a Cuorgnè, via Nizza 56

1920 ARCH. 1989
Mario Rivella
Ricordandoti con tanto affetto.

1984
Carlo Giorni
Affettuosamente ricordato tua Gina.

1981 1987
Emilio
Ricordandoti con tutto amore **Dorina, Piero e Gianni**. S. Messa 20/11 Santo Natale e S. S. Messa 7/12 Santa Annunziata ore 8,30.

1948 19 novembre 1
Grosso
Sei sempre nel mio cuore, ogni giorno, ogni ora, con infinito rimpianto.

1958 1989
Cazzola
Sempre nuovi pensieri. 25-11 18 parrocchia Lucento.

1969
Alberto Morini
avvocato
Un lungo... lunghissimo anno...

1979 1989
Nel decimo anniversario della morte di
Enza Barassi in Gabriele
Il marito **Agostino**, i figli **Lina** e **Piero** con **Egidio** e **Alessandra**, il nipote **Luigi**, ed i parenti tutti, la ricordano a quanti la conobbero. Il Messa 21 novembre ore 9 parrocchia S. Ermenegildo

1940
Marchese
Sempre presente. Sempre ricordato.

1974
Pasquale Be
Un caro ricordo, tua moglie.

1978 1989
Iris Di Corte
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari

1958
Giuseppe De Paulis
La tua **Fiorella** ti ricorda con amore e struggente rimpianto. S. Messa il 22 ore 15 parrocchia Crocetta.

1936
Ernesto Boano
Il primo ed ultimo pensiero di ogni giorno è rivolto a te, nell'incolmabile vuoto e nel rimpianto che non avrà mai fine. **Renata, Nanni Rosina.**

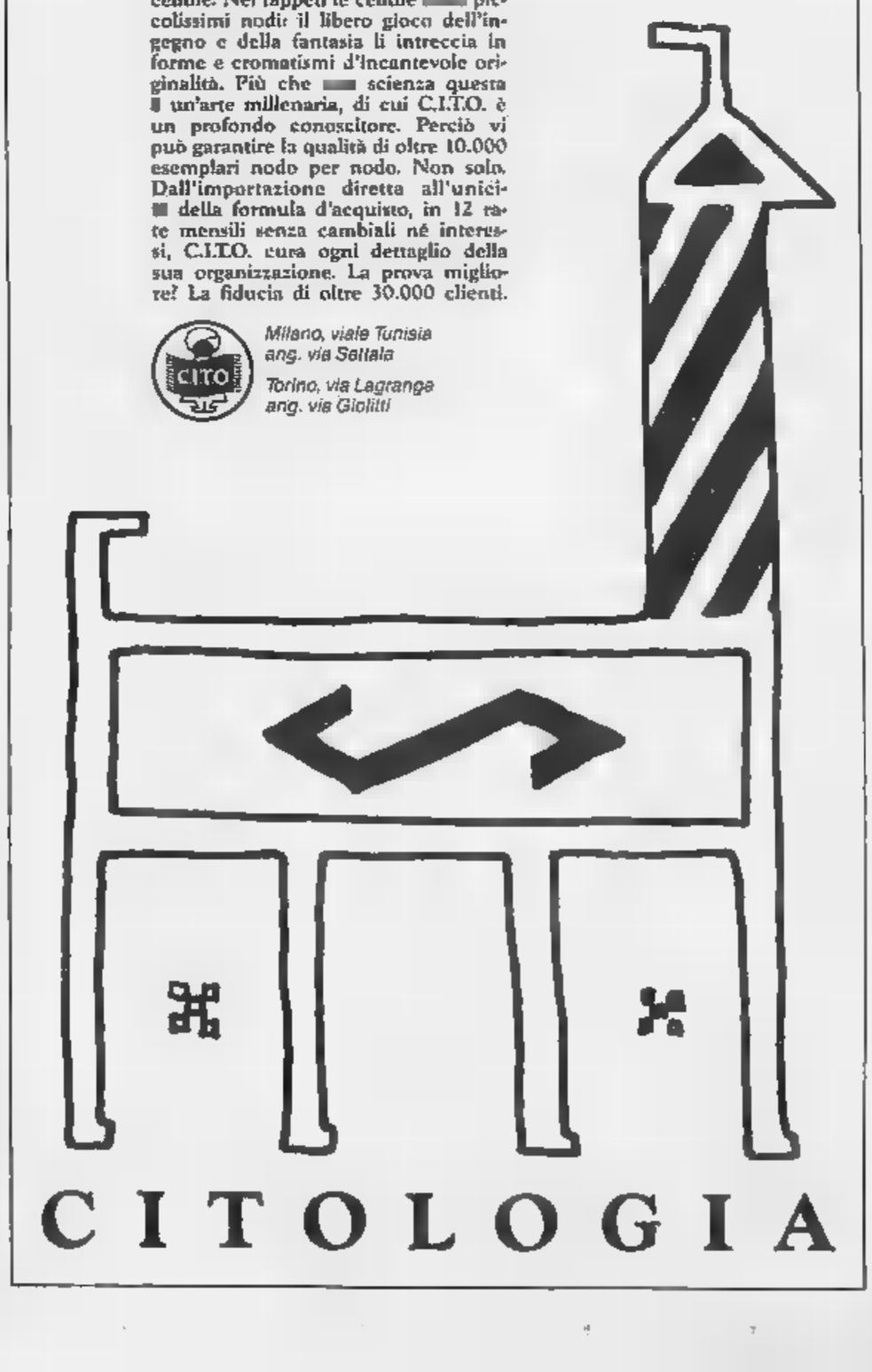
1918
Giuseppe Guido
Sempre con noi.

1989
Tommaso Gino Accomazzo
Con affetto ricordato

ORARIO ACCETTAZIONI
SEDE
Sportelli Salone LA STAMPA
Roma: 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Manzoni, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-21 Domenica dalle ore 14,30

Per formare una piccola parte di un tappeto orientale occorrono 500.000 cellule. Nei tappeti le cellule sono piccolissimi nodi: il libero gioco dell'ingegno e della fantasia li intreccia in forme e cromatismi d'incantevole originalità. Più che scienza questa è un'arte millenaria, di cui C.I.T.O. è un profondo conoscitore. Perciò vi può garantire la qualità di oltre 10.000 esemplari nodo per nodo. Non solo. Dall'importazione diretta all'unicità della formula d'acquisto, in 12 rate mensili senza cambiali né interessi, C.I.T.O. cura ogni dettaglio della sua organizzazione. La prova migliore? La fiducia di oltre 30.000 clienti.

CITO
Milano, viale Tunisia ang. via Settala
Torino, via Lagrange ang. via Giolitti



CITOLOGIA

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 19 Novembre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
[redacted]
AGENDE
(Merce pronta)
SCONTI [redacted]
[redacted] 011 58.47.32

Protesta per i problemi del centro, le «tasse inique» e la politica dei supermercati

Un black-out contro il Palazzo

Alle 18,30 i commercianti hanno spento le vetrine

Black-out contro [redacted] Comune, contro il governo, contro «tasse vessatorie ed inique», contro [redacted] sistema sanitario che non funziona, contro l'«invadente grande distribuzione», contro chi «ci addita come un covo di evasori fiscali».

La «ribellione» dei commercianti si è avviata ieri [redacted] alle 18,30, preceduta da [redacted] martellante «tam tam», [redacted] decine di auto che [redacted] venerdì hanno percorso via dopo via, annunciando la protesta alla città, invitando gli esercizi pubblici ed i negozi a spegnere vetrine ed insegne. Oggi l'appuntamento [redacted] per le 10,30: in Galleria S. Federico manifestazione allargata a tutta la provincia.

L'Ascom-Confcommercio scende in campo [redacted] i suoi 30 mila iscritti. Prende in contropiede ed allarma una classe politica che con questa associazione ha sempre trovato modo di convivere, [redacted] eccessivi traumi, [redacted] una necessità di armonia sentita soprattutto oggi, alla vigilia della campagna elettorale che porterà [redacted] rinnovo delle amministrazioni [redacted] primavera.

No agli esperimenti

L'obiettivo di questa «mobilitazione generale», come viene definita dalla stessa Ascom, è: sensibilizzare l'opinione pubblica su alcune rivendicazioni che «il terziario di mercato» [redacted] proprio nei confronti della classe politica. «A partire da quella torinese», è scritto nel documento diffuso ieri, alla quale l'Associazione dice «no» per qualsiasi sperimentazione di chiusura del centro storico, effettuate sotto Natale».

«Siamo pronti — dicono all'Ascom — a collaborare con il Comune per trovare assieme soluzioni al problema con iniziative per riqualificare l'ambiente, con la creazione [redacted] isole pedonali, senza, però, dimenticare un preciso piano parcheggi ed un più corretto piano per la viabilità». Ma [redacted] contestazione al Palazzo municipale e al governo non si ferma qui. Si allarga, va contro [redacted] «programmazione commerciale squilibrata [redacted] selvaggia».

Precisa il presidente dell'Ascom, Ottavio Guala: «Abbiamo deciso di scendere in piazza per dire basta ad una politica dilatoria e pasticciona. Al ministro Battaglia chiediamo [redacted] avere le stesse opportunità offerte ad altri settori. Pretendiamo che si smetta di accreditarci come una centrale di evasori fiscali e siamo stanchi di un sistema che continua a far pagare sempre [redacted] più chi già paga».

Un lamento che si trasforma in urlo appena si [redacted] all'Iciap: «Una tassa — prosegue Guala — chi qui, a Torino, ci è costata molto [redacted] e che ha segnato la misura del basso livello di credibilità [redacted] coloro che amministrano questa città». E proseguendo, la «ribellione» si rivolge anche contro scelte urbanistiche municipali che «consentono mano libera alla grande distribuzione», all'apertura di supermercati, ovunque «un cinema, [redacted] palestra, persino uno stadio risultino disponibili».

[redacted]

E, per molti a sorpresa, a queste rivendicazioni si associa la «Grande Marvin», asserendo, nonostante le dimensioni dei suoi negozi, di non considerarsi nella categoria della «grande distribuzione». Dalle vetrine spente di piazza Lagrange, i suoi dirigenti affermano di essere «portavoce del diffuso malcontento della categoria nei confronti [redacted] Comune», poiché, da anni discute gli stessi problemi senza risolverli: dal piano regolatore al metrò, dalla viabilità alle aree di parcheggio.

Le «attese» risposte dal Comune, dovrebbero arrivare martedì, quando il pentapartito (se uscirà indenne dal dibattito sul Palagiustizia in calendario per domani) porrà in discussione i propri progetti di riorganizzazione della viabilità in [redacted]. L'argomento, che ha diviso [redacted] solo maggioranza ed opposizione, ma ha posto gli uni contro gli altri [redacted]e alcuni assessori, verrà affrontato già domani in un vertice fra le segreterie della maggioranza, convocato nella sede del psi. A meno che problemi più pressanti (ancora il nodo della Cittadella giudiziaria) non facciano [redacted] slittare tempi e modalità di chiusura del cuore [redacted] Torino. Un tema scottante per i [redacted]mercianti, ma anche per i politici, tanto più che con l'inverno l'inquinamento, tra via Roma e dintorni, continua a salire. E quando l'avvelenamento dell'aria (per ora i responsabili assicurano che non [redacted] accaduto) dovesse superare i limiti di sicurezza, la chiusura, dicono a Palazzo Civico, sarà davvero inevitabile. Anche se fosse la settimana di Natale.

Giuseppe Sangiorgio

Via Roma, ore 18,30: parte l'operazione «oscuramento», protesta silenziosa dei commercianti

«A Natale lasciateci in [redacted]»

Nei negozi di via Roma oscurati tutta la sera

Le insegne e le vetrine [redacted] via Roma si spengono alle 18,30. Il «salotto di Torino» è gremito: il solito passeggio del tardo pomeriggio prefestivo. In più, la folla di quanti, nell'imminenza delle feste natalizie, hanno deciso [redacted] «fare un salto in centro» per vedere che [redacted] propone il mercato.

L'«oscuramento» avviene quasi contemporaneamente in tutte le vetrine. Il «quasi» è d'obbligo, perché qualche ritardatario c'[redacted]. La gente è sorpresa, ma non troppo: i più erano informati dell'iniziativa dei commercianti. I negozi restano comunque aperti, illuminati all'interno. E i fanali dei portici sono accesi.

Com'è noto, la questione centro storico ha priorità assoluta per i commercianti di via Roma. Ben venga la chiusura, dicono concordi, purché adeguatamente organizzata.

«E' una follia illudersi che la gente venga a comperare senza auto — sostiene Piercarlo Provelli, direttore di Scotland Shop, vicepresidente dell'Associazione via Roma —. Gli esperimenti non devono [redacted] traumatici, ma studiati razionalmente. Pretendiamo che, nel periodo natalizio, l'amministrazione ci lasci lavorare con assoluta libertà. Ragioniamoci su a partire da gennaio», conclude.

Maria Paola Rovera, direttrice della boutique Fendi: «L'oscuramento delle vetrine è la forma più elegante per protestare contro [redacted] chiusura indiscriminata del centro, che [redacted] il [redacted] problema più urgente, di fronte al quale persino l'apertura di nuovi ipermercati passa in second'ordine».

Eligio Savant-Levet, direttore del caffè Torino, ritiene che la chiusura al traffico del centro gioverebbe al commercio: «In tutte le città in [redacted] c'è stato un piano equilibrato di chiusura, i negozi so[redacted] stati favoriti — dice —. [redacted]a i parcheggi sono indispensabili. Sarei propenso a fare delle prove, cominciando a chiudere un'area più limitata».

La direttrice di Holding 1961, Silvana Dalla Gassa, sbotta: «Non bisogna prendere decisio[redacted] sulla pelle dei commercianti. Questo gesto deve sollecitare il Comune a tener conto dei nostri problemi».

La protesta ha sortito l'effetto desiderato? Apparentemente i passanti quasi non si accorgono [redacted] nulla e continuano a soffermarsi davanti alla merce esposta nella penombra delle vetrine. «Non mi fa né caldo né freddo — dice Giancarlo Calzoni, impiegato —. Ma [redacted] ne vedo l'utilità: ci [redacted] altri modi, [redacted] ben più efficaci, di esprimere il proprio dissenso». Maria Antonella Ceraldi, studentessa, di rincalzo: «Mi sembra un gesto molto blando. Mi chiedo che impatto possa avere».

Maria Chiara Bonazzi

VENTIQUATTR'ORE

La lite di Moncalieri

[redacted]

Mario Costero, [redacted] anni, il commerciante [redacted] Moncalieri ferito il 12 ottobre con 5 colpi di pistola sparati dal vicino, la guardia giurata Luciano Maffeo, è morto ieri mattina alle Molinette. Le sue condizioni si erano aggravate venerdì. Il suo aggressore, costituitosi subito dopo [redacted] ferimento, disse di aver sparato esasperato dai continui litigi: «La [redacted] gelateria mi toglieva l'acqua». Banale lite di condominio quindi, [redacted] non aggressione razzista: Costero era esponente di spicco dell'Union Piemonteisa di Gremmo.

Domani fino alle 21

[redacted] precettati

Il prefetto di Torino, Carlo Lessona, ha disposto per domani, dalle ore 13 fino alle 21, la precettazione dei controllori di volo in servizio presso lo scalo di Caselle. Il provvedimento è limitato alla «misura strettamente indispensabile» indicata dal direttore del Centro di controllo regionale dell'aeroporto.

E' stato lo stesso ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, a chiedere alla prefettura [redacted] Torino l'adozione del provvedimento, per garantire i servizi di assistenza al volo durante lo sciopero indetto dal sindacato di categoria «Licta».

Oggi in Duomo

[redacted] presenta i [redacted]

La diocesi di Torino celebra oggi la festa della Chiesa locale. C'è [redacted] per l'omelia che l'arcivescovo Saldarini terrà alle 16 in Duomo. Uno dei temi riguarderà [redacted] stampa cattolica [redacted] il [redacted] rilancio, ma non è escluso che l'arcivescovo annunci anche la nuova pianta organica dei suoi collaboratori. Ieri, frattanto, rientrato da Sanremo, dove ha tenuto un corso di esercizi spirituali per sacerdoti, ha presieduto il Consiglio episcopale [redacted] cui fanno parte il vicario generale Peradotto [redacted] i vicari episcopali Birolo, Cavallo, Reviglio, Coccolo e Ripa di Meana.

I lavori in corso, le buche e le tre «stanzette» ritrovo di misteriosi giocatori di carte

Cara Torino, come sei rotta

TORINO è una delle poche, fra le dodici città elette a ospitare gli eventi di Italia '90, a non dover sopportare troppi lavori stradali in centro nel nome del campionato [redacted] diale di calcio. Ma, forse per una forma sottile, perversa, molto piemontese di rimorso nei riguardi di città più tormentate, oltre a patire e far patire — Venaria, ad esempio — i lavori nella periferia intorno allo stadio nuovo della Continassa, Torino si è inventata una [redacted] lavori non strettamente mundialistici (per fare un esempio, quelli che si stanno facendo sul corso Vittorio Emanuele, intorno alla stazione [redacted] Porta Nuova), ma insopportabili quanto i lavori diciamo più specifici che stanno sconvolgendo undici o dieci o nove città sorelle di cuoio, e soprattutto Roma e Napoli.

Certi cantieri sembrano addirittura forme contorte di espiazione, fioretti, cilici. Proponia[redacted] conservare le strutture che a questi lavori danno vita anche nei giorni mundialistici, potranno essere attrazioni turistiche, come a Parigi lo fu a lungo il buco delle Halles, dove Marco Ferreri girò persino un film. Per esempio le tre stupende «stanzette» che, praticamente in fila — anche se assai distanti una dall'altra —, sono state costruite da tempo in via Cernaia davanti alla caserma dei carabinieri, in piazza Solferino e in piazza San Carlo, cubi di lamiera a cielo aperto, base sui dieci metri quadrati. Dentro, si possono pensare signori che, lì pervenuti dal sottosuolo, giocano a carte, incuranti del traffico impazzito che li avvolge, intanto che patisce l'ingombro. E che fanno, sennò?

Per esempio certe apparizioni repenti, come p[redacted] opera di una task force della «rompitura», di recinzioni intorno al nulla, di scavi con poca recinzione. O certe alberature improvvise, alla grande quella dello spartitraffico [redacted] corso Massimo d'Azeglio, [redacted] quella di uno spartitraffico minore in [redacted] Casale subito dopo la Gran Madre, le auto che lì si [redacted] rifugiate per miracolosi posteggi [redacted] chissà dove (quando non invadono, come [redacted] facendo, il Valentino).

La città appare tutta rotta, tutta bucata. Ne «La vita agra» Luciano Bianciardi, scrittore toscano anarchico in sofferen[redacted] Milano, teorizzò le buche come possibili sublimi burle: basta scavarne una, meglio [redacted] in pieno centro, lasciarla lì con quattro tralicci a delimitarla, e per mesi le auto ci passano intorno, la rispettano, la temono. Bianciardi ipotizzava squadre di bucatori, che poi da finestre vicine assistevano alla comica. Forse le squadre si sono spostate [redacted] dal suo romanzo a Torino, che è ora la «rotta Torino».

Rotta tutta, la [redacted] nostra città.

Rotti i telefoni pubblici, i già obsoleti bancomat, i nuovi parchimetri, le cabine per le foto formato-tessera, i distributori di biglietti, i gabinetti dei bar (sovente il cartello «guasto» [redacted] apposto per evitare l'ingresso di chi va lì a drogarsi), i gabinetti del vecchio stadio e presumibilmente già quelli del nuovo.

Ogni rottura, ogni buca ha sicuramente la sua spiegazione, e non bianciardiana. Ma la [redacted] sazione [redacted] di essere finiti in un quinto mondo del traffico penalizzato. Con la voglia matta che tutto sia attribuibile al Mundial, ma con la certezza [redacted] puta che no, quelli dentro il cubo [redacted] via Cernaia non parlano delle partite di Italia '90, forse devono lavorare davvero.

Giampaolo Ormezzano

I NUMERI

Tempo [redacted]

Cosa fanno del proprio tempo gli avvocati torinesi? Per 8 ore lavorano, per 7 e mezzo dormono, per 1 [redacted] e 13 minuti viaggiano e soltanto per 13 minuti p[redacted] uno sport (Fonte: Sisifo)

Nei sotterranei dei Murazzi, un laboratorio rivela tutti i segreti del corso d'acqua

Ma questo Po è quasi da bere

Lo stato di salute del fiume si rivela migliore del previsto nonostante le tonnellate di veleni che trasporta

Nei sotterranei dei Murazzi il Po svela i propri segreti. Negli antichi locali delle «lavandere», che ora ospitano il laboratorio «Hidrodata», il grande fiume appare come una grande risorsa idrica ed ecologica assediata dalle minacce ma, tutto sommato, di buona salute. E' il dato più significativo della rassegna «Un Po più vicino», promossa dalla Regione e dal Comune: ogni sabato pomeriggio (14,30-18,30) i visitatori hanno il conforto delle spiegazioni tecniche degli esperti dell'«Hidrodata».

Così emerge che, nonostante la lunga siccità, lo stato delle acque del grande fiume (dal punto di vista fisico e chimico), non è poi tanto brutto. Potrebbero essere quasi potabili. Mancano però i dati delle analisi batteriologiche, per le quali bisognerà attendere qualche giorno.

Ma ecco com'era, ieri, l'acqua del Po, secondo i controlli effettuati dai ricercatori del laboratorio Ecotrol: acidità di 8,1 ph (acqua molto neutra), con una temperatura di 9,9 gradi e 7,2 microgrammi di ossigeno per litro. Nel giro delle 24 ore il fiume ha trascinato 1,6 tonnellate di ammoniaca, 600 chili di nitriti, 7,7 tonnellate di nitrati, 44 di cloruri, 233 di solfati, 300 chili di fosfati, 250 di fluoruri, 21 di piombo e 23 di rame. Manca il cromo: per la semplice ragione che questa sostanza è presente in percentuali tali da sfuggire alla sensibilità degli strumenti. Tutti questi veleni finiranno nell'Adriatico.

«A parte l'eccesso di nitriti — ha spiegato l'ingegner Aldo Porcellana dell'Hidrodata —, e nonostante le sostanze chimiche riscontrate, lo stato di salute del Po si può ritenere buono: rientra nei limiti previsti per la vita dei pesci, la potabilità ed il consumo umano. Insomma, acque (salvo la presenza di batteri e colibatteri), quasi bevibili. Le analisi sono state condotte sulla base dell'attuale portata di metri cubi al secondo e i rilievi compiuti in mezzo al fiume, appena dopo il ponte di piazza Vittorio».

Ma quanta acqua scorre nel grande fiume? «Tutto è in relazione alle stagioni, alle precipitazioni ed agli affluenti — spiegano i tecnici Donato Altavilla e Michele Buffo —; la media annuale è di 3000 milioni di metri cubi, equivalenti a 95 metri cubi al secondo. Negli ultimi 5 anni è calata: 80 metri cubi. La minima portata storica fu nel '29 con appena 8 metri cubi; la massima avvenne nel 1839 con 2400. Nell'86 si raggiunsero i 1286 metri cubi al secondo. Ed anche il nostro laboratorio fu allagato».

I tecnici dell'«Hidrodata» sorvegliano in continuazione il fiume con telecamere, apparecchiature a raggi infrarossi che controllano le variazioni di portata di ora in ora, le piene, i movimenti della sabbia e della ghiaia. Ne studiano le correnti, l'impatto sul territorio. Ed i visitatori della mostra possono apprendere dalla loro voce (e dai filmati), le tecniche di controllo dei fiumi, i modelli idraulici, i sistemi di misurazione, le metodologie operative e scientifiche.

Ieri i primi (e interessati) visitatori del laboratorio sono stati i pescatori dei Murazzi. Hanno subito voluto sapere la qualità delle acque. «Ma i pesci sono commestibili?». I tecnici non hanno saputo rispondere. Conclude Porcellana: «Le risorse idriche coinvolgono tutto il territorio. Quasi sempre l'impatto di azioni umane sbagliate si traduce in danno al patrimonio idrico, parte fondamentale dell'ambiente».

Le scolaresche interessate alla rassegna dei Murazzi possono prenotare telefonicamente al 011-832498.

Giuliano Dolfini

UNA MOSTRA

Il grande fiume dall'alto

E' il parco della Mandria a Venaria che fa conoscere tutto il Po, dal Pian del Re fino all'Adriatico. Ed è un'occasione per trascorrere una domenica diversa, dopo una passeggiata tra i profumi dell'autunno. La maxi mostra è allestita nel castello, e si può visitare tutti i giorni fino a febbraio, dalle 9 alle 16,30. Sono esposte 60 foto a colori, che permettono di ammirare una veduta aerea di tutto il grande fiume e tutti i danni arrecati dall'uomo. La rassegna comprende anche modelli di imbarcazioni diverse (una dell'età del bronzo, realizzata dalla società di archeologia sperimentale di Torino), mulini, fattorie, mezzi di trasporto. Illustra realtà economiche, aspetti culturali, sociali, di costume, che coinvolgono quattro regioni legate al Po. Per far conoscere il delicato sistema ecofluviale, su di un gigantesco schermo scorrono immagini della vita naturale, con le stupende immagini degli aironi cenerini nella garzaia di Valenza. E non sono trascurati gli argomenti più stretta attualità: i veleni trasportati nell'Adriatico, i ricorrenti danni alla flora, alla fauna e al territorio. Un sogno è ancora irrealizzato: il parco del Po, primo passo per salvare il grande fiume.

I tecnici dell'Hydrodata compiono i rilevamenti nel Po di Murazzi

A congresso dopo la «fuga» uds

Cariglia dà la carica ai fedelissimi «Psdi è l'alternativa»

A giudizio di Antonio Cariglia «la democrazia italiana rimarrà incompiuta, sinché, attraverso un grande partito socialdemocratico, non riuscirà a costruire l'alternativa». Ovviamente, anche Cariglia non l'ha detto, l'«alternativa» è all'attuale sistema di potere della dc. Con quest'analisi il segretario del sole nascente, ieri, all'hotel Jolly-Ambasciatori ha tirato le file di un congresso regionale, convocato per rinnovare il gruppo dirigente del psdi piemontese. Alla vigilia di un segretario che avrà il non facile compito di rilanciare il partito, in vista delle elezioni amministrative di primavera, quando le defezioni degli uomini Uds peseranno sul voto. Comune dopo Comune.

Cariglia ha parlato di «grande partito socialdemocratico» di fronte a un psdi che oggi, nella mappa del potere locale, grande è. Può infatti vantare due consiglieri regionali (Gallarini e Mignone), un solo consigliere comunale a Torino (Furnari) e, per rimanere nel capoluogo, un solo presidente di Usl (Goglio), nessun consigliere provinciale a Palazzo Cisterna.

«In Piemonte — dice l'ex segretario nazionale del partito Franco Nicolazzi — abbiamo circa 6 mila iscritti, di cui 8-9 mila in provincia di Torino». E questi iscritti, secondo i dati del vecchio congresso nazionale, hanno inviato 71 delegati all'assise di ieri («Con lo scomparso Terenzio Magliano 72», precisano i dirigenti torinesi del sole nascente.

Ma, se i dati non sono recenti, com'è possibile sapere quanti sono rimasti psdi e quanti hanno scelto prima l'Uds e poi il psi? «Lo vedremo alle elezioni — risponde il segretario della federazione torinese, Raffaele Giangrande — e attenti alle sorprese». Per ora la sorpresa potrebbe arrivare solo dall'elezione della segreteria regionale che avverrà fra 10 giorni, quando i 51 membri del comitato eletti con un accordo unitario fra «Iniziativa socialista» (Nicolazzi) e «Autonomia» (Cariglia), si riuniranno insieme ai sette segretari delle federazioni.

Il segretario uscente, Michele Camera, non voleva ricandidarsi al vertice del partito in Piemonte. Ma, negli incontri che hanno preceduto il congresso, è stata trovata l'intesa sul sostituto. E a questo punto molti insistono: Michele Camera deve ritornare in via Avogadro, alla guida del partito. Ma l'interessato non si pronuncia: deve ancora sciogliere alcune riserve.

Sorpresa al contrario quindi? Molti socialdemocratici, infatti, pensavano a un avvicendamento al vertice. Ma ci sarà? Probabilmente no, anche se non è da escludere i colpi di scena in quest'araba fenice di psdi, sempre rinato, tra una scissione e l'altra. **(g. san.)**

IN DISCOTECA

Dopo le accuse di stupro, una festa con le miss

Giovanni Giuffrida, attorniato dalle concorrenti a «Miss Modella Oggi», dopo la sentenza che lo ha prosciolto dall'accusa di stupro a tre giovani donne. Continua intanto la caccia al «sosia» violentatore

Domani il dibattito (a porte chiuse?) sul Palagiustizia

Consiglio top secret

Riservatissimo il parere degli avvocati comunali sulla convenzione tra Comune e «Edil. Pro.», per cui l'assessore Porcellana è sotto accusa

Forse il dibattito sul Palazzo di Giustizia si svolgerà a porte chiuse. Motivo: domani sera il Consiglio dovrà discutere un parere legale che il sindaco è intenzionato a coprire con il massimo riserbo. Si tratta dell'opinione che l'avvocatura comunale ha formulato sull'articolo 13 della convenzione tra amministrazione ed Edil.Pro, l'impresa dell'Iri incaricata di sovraintendere alla costruzione degli uffici giudiziari per conto del Comune. Ieri, Maria Magnani Noya l'ha fatto recapitare a tutti i capigruppo, accompagnandolo con una lettera che la definisce un documento «esclusivamente ad uso riservato». E' probabile, dunque, che gli atti segreti il sabato mattina non diventino pubblici il lunedì sera.

L'articolo 13 prevedeva che il concedente (Comune) dovesse deliberare se proseguire il rapporto con il Concessionario (Edil.Pro.) «nell'atto dell'approvazione del progetto esecutivo». Quando l'Edil.Pro. presentò il progetto, invece, il Consiglio la incaricò di procedere nell'appalto. Ma senza che delibera che rinnovasse la concessione. Un comportamento che i gruppi di opposizione contestano, sostenendo tra l'altro che «tutti gli atti successivi sono nulli, compresa la demolizione dell'ex caserma Pugnani e Sanità». E così fosse, il Comune si troverebbe in gravissime difficoltà. Altra ipotesi: l'affidamento delle procedure d'appalto costituiva una implicita conferma della concessione e, quindi, tutti gli atti successivi sono inoppugnabili.

Cosa pensa l'avvocatura? Pare che abbia scelto una strada intermedia, ammettendo dunque che la via scelta dal Comune è priva di rischi. E quando sono in ballo lavori per 360 miliardi i pericoli di contenzioso legale aumentano a dismisura.

C'è poi il caso politico. Domani il Consiglio dovrà discutere due mozioni sul Palazzo di Giustizia: una, missina, chiede le dimissioni di sindaco e giunta; l'altra, comunista, censura l'atteggiamento dell'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Porcellana (dc). La prima sarà probabilmente respinta (tutta la maggioranza è contraria); la seconda, invece, potrebbe provocare l'astensione, e addirittura il voto favorevole, del partito repubblicano, da sempre critico sull'operato di Porcellana.

In questo caso si aprirebbero soltanto due strade: le dimissioni del solo assessore o la crisi dell'intera maggioranza. Che farà la dc? Il segretario cittadino Sebastiano Provvisiero dice che «si deve riconfermare fiducia e solidarietà a Porcellana, nella convinzione che abbia operato con competenza e correttezza». E conclude: «E' il momento di creare la solidarietà nella maggioranza per tradurre in provvedimenti il programma concordato quando si risolse l'ultima crisi». Una mozione degli affetti più che una presa di posizione. Segno che, prima di domani sera, è lecito attendersi nuovi sviluppi.

Giampiero Paviolo

LOTTO CONCORSO N. 46

ESTRATTO DEL					1989
Bari	71	11	27	56	68
Cagliari	54	52	49	17	46
Firenze	64	74	7	48	11
Genova	42	46	69	4	51
Milano	27	52	67	84	6
Napoli	37	46	76	45	8
Palermo	67	24	87	6	32
Roma	12	4	22	3	8
Torino	21	47	29	24	85
Venezia	51	77	57	8	49

SUPERENALOTTO

Punti	Prem.	Quota
«12»	1	53.382.000
«11»	25	1.408.000
«10»	113	123.000

Monte premi 1.601.477.326

2 x 2 x 1 x 2 1 1 x x 1

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 18 novembre

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso a nuvoloso con possibili precipitazioni. Visibilità ridotta nelle mattutine. Temperatura con variazioni di rilievo. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro ore: condizioni stazionarie.

TEMPERATURE
Massima 6,6
Minima 5,4
Media 5,9
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 23 7 novembre 1979
Minima -5,7 novembre 1973
Aeroporto
Massima 5,6
Minima 3,8
Pressione 1025
Umidità 79%

VENTI
Moderati da con locali rinforzi

PRECIPITAZIONI (Casella)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	6,6
Normale in questo mese	64
Totale in questo anno	679

SOLE LUNA PIANETI
a cura di Vanni Fiorini dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 32 minuti tramonta alle ore 16 e 57 minuti

La Luna si leva alle ore 23 e 28 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 13 e 25 minuti

Primo quarto 5 novembre ore 15
Luna piena 13 novembre ore 7
Ultimo quarto 20 novembre ore 6
Luna nuova 26 novembre ore 11

Mercurio: è molto più luminoso della Polare ma troppo prossimo al Sole per essere scorto.
Venere: al telescopio mostra una fase tipo quella lunare poco prima della fase di quarto.
Giove: in lento moto retrogrado, cioè verso Ovest.
Saturno: nella costellazione del Sagittario, a Nord-Ovest di Venere.
Il fenomeno: osservabile lo sciame meteorico delle Leonidi. Sembrano scaturire dalla testa del Leone. Sono le meteore più rapide, raggiungendo velocità di 250 mila km/ora.

Specchio dei tempi

«L'operatore psicopedagogico nelle medie: figura professionale ben qualificata» - La studentessa universitaria cacciata dai compagni della Terza Età - Senza soldi per le scale - I lettori non avevano torto

Il preside della media «Goltieri» di Asti ci scrive:

«Con riferimento alle perplessità evidenziate dalla lettrice Caterina Porta, relativamente alla figura dell'Operatore Psicopedagogico di recente istituzione, mi sento di precisare che tale figura professionale viene a colmare una lacuna da tempo sentita.

«Se pur prevista dalla Legge dell'82 come psicopedagogista, successivamente delineata dalla Legge del 6 ottobre '86, ha trovato finalmente applicazione anche nella scuola media una disposizione che ne connota le mansioni e ne ribadisce i requisiti all'accesso.

Sono: Laurea in Psicologia o Pedagogia con indirizzo psicologico; Laurea in Pedagogia e Filosofia almeno 2 insegnamenti di Psicologia nel piano di studio; Dottorato di ricerca in materia psicologica e pedagogica; Corso biennale di specializzazione ad indirizzo psicopedagogico.

«Dal che risulta che non dovrebbe essere possibile, per l'insegnante di ruolo di Educazione Tecnica o di qualsiasi altra materia, accedere a tale funzione in mancanza di almeno uno dei suddetti requisiti; e per quanto mi risulta (nell'ambito provinciale di Asti) ciò non è accaduto.

«Tanto per l'esattezza e la legittima speranza che ovunque sia rispettata l'iniziale intenzionalità del legislatore per una figura che dovrebbe dare garanzia di assoluta serietà e professionalità».

Antonino Marchese

Una lettrice ci scrive:

«E' proprio vero: tra vecchie e nuove generazioni non c'è dialogo. E dopo la profonda delusione provata questa mattina ho capito che la colpa non è dei giovani spesso si sente dire.

«Leggendo "La Stampa" ho visto che oggi (9-11-1989) alle 9 al Teatro Colosseo si sarebbe tenuto un incontro con Luciano De Crescenzo sul tema "Da Platone a M. Laurito" organizzato dall'Università della 3ª età per i propri iscritti.

«Interessata all'argomento ho pensato che mi sarebbe piaciuto assistervi. Ho telefonato subito al Teatro e lì mi hanno risposto di rivolgermi all'Università della 3ª età. Fatta questa 2ª telefonata, ho gentilmente spiegato alla segretaria che sono studentessa di filosofia, che per ovvi motivi non posso essere socia, avrei tenuto ugualmente a parteciparvi dato l'argomento trattato. Mi è stato risposto bruscamente di non presentarmi neanche, tanto non mi avrebbero fatte entrare. Ora mi chiedo se questo sia un comportamento democratico. A Palazzo Nuovo chiunque può assistere alle nostre lezioni ed invece nel mio caso una studentessa che ha dimostrato vero interesse per una iniziativa culturale si trova la porta sbattuta in faccia per non ancora raggiunti limiti di età. Ora invito tutti a non accusare i giovani di mancanza di partecipazione quando questi spesso si vedono tarpate le ali prima di uscire dal nido».

Roberta Pionzio

L'assessore comunale ai Servizi Demografici ci scrive:

«In merito alla lettera "mancano le scale e i cestini rifiuti", devo ammettere che la lettrice afferma il vero. Ma tutte le forniture di materiale di cui necessitano i cimiteri non possono essere acquisite direttamente dagli stessi, bensì da altre strutture dell'amministrazione comunale, alle quali da parecchio è stato richiesto e insistentemente sollecitato l'approvvigionamento appunto delle scale il cui acquisto viene ritardato da lungaggini connesse al finanziamento.

«Proprio recentemente, per consentire l'apertura di un complesso al Parco, ho proposto e sostenuto un provvedimento d'emergenza.

«In quanto ai cestini portarifiuti, motivi igienico-organizzativi ne hanno consigliato la collocazione all'ingresso dei complessi, dandone diffusamente avviso agli utenti con appositi cartelli».

Antonello Angelari

Il consigliere provinciale Roberto Gremmo ci scrive:

«Nella cronaca dell'assemblea-dibattito organizzato lunedì 6 a Bussolin dall'Union Piemontèisa vi è un refuso che prego di rettificare. Il sottoscritto, infatti, ha detto che da tempo chiediamo che le case popolari non vengano date tutte ai meridionali e non il contrario, come riportato.

«Peraltro, quella sorata era di "fedelissimi" ma aperta ai contributi di tutti coloro che hanno a cuore i valori della lingua e della cultura piemontese: non a caso è stato gradito oratore il consigliere regionale Paris che ha ribadito la sua volontà di portare a buon fine la legge regionale sulla lingua piemontese nelle scuole».

Roberto Gremmo

Per ritardi delle commissioni, i ricorsi ritorneranno ai mittenti

Invalidi, tutto da rifare

Scaduti i documenti e le visite mediche

Nelle prossime settimane, 9745 piemontesi (6036 nella sola provincia di Torino) si vedranno restituire il ricorso presentato per ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile. In pratica, dopo molti (stroppi) mesi di attesa, una legge li costringe, in un ingiusto «gioco dell'oca», a tornare al punto di partenza. Questi cittadini, per la maggior parte anziani e in precarie condizioni di salute, dovranno ripresentare tutta la documentazione, rifare le visite mediche, in definitiva, subire altri gravosi disagi.

Spiegano all'assessorato regionale alla Sanità: «Il 23 settembre, il ministero dell'Interno ha deciso che dovevano essere trasmessi alla commissione centrale per l'invalidità civile, tramite prefettura, solo i ricorsi fermi da non più di 90 giorni. Per i restanti era chiamata in causa la norma del "silenzio-rigetto". Come dire: in mancanza di una risposta, dopo 90 giorni il cittadino deve rassegnarsi».

Ma questo è solo uno dei problemi creati dai tre decreti ministeriali firmati a luglio ed entrati in vigore il 1° settembre. Un altro riguarda i tempi medi attesi per definire le stesse pratiche. Mentre in passato l'assessorato regionale alla Sanità era riuscito, aumentando il numero delle commissioni a ottenere un graduale smaltimento dell'arretrato («arrivando, in alcune Usl, a un tempo medio di 90 giorni»), il passaggio delle competenze alle commissioni militari, 6 in tutta la Regione, fa sì che ogni mese si ammucchino almeno mille pratiche inevase.

Perché questo pasticcio? Commenta l'assessore Maccari: «Se si volevano giustamente impedire le pensioni di invalidità facili, avrebbero dovuto colpire le zone del Sud dove avviene il fenomeno, non i cittadini del Piemonte che sono stati sempre corretti». E aggiunge: «Ho scritto al presidente del Consiglio per chiedere la modifica del decreto, sono anche rivolto al commissario di Governo. Niente da fare».

La situazione, quindi, rischia di colpire una categoria di cittadini deboli. «Tutto è assurdo in quei decreti — sostiene un medico —. Non si tiene conto, ad esempio, dei disagi che un anziano deve sopportare per raggiungere gli ospedali militari nei capoluoghi. E non ci si pone il problema della trasferta a Roma per discutere i ricorsi».

Maccari: «E' questa la modalità di risparmio nella spesa pubblica? Non è giusto addebitare al cittadino in stato di bisogno i ritardi causati dalle difficoltà e dalle inefficienze dell'ente pubblico. Tutto ciò è vergognoso». Intanto, l'iter burocratico deve andare avanti e le commissioni militari stanno combattendo una guerra perdente con le pratiche.

Adriano Provera

E c'è chi muore aspettando

Nel 20-30% dei casi, il malato si spegne senza ottenere nulla

Antonia Lapalorcia, 85 anni

Anna Luini, 88 anni, costretta a vivere in un letto per i postumi di una frattura al bacino, ha chiesto l'indennità di accompagnamento il 17 aprile, è morta il 10 novembre, 5 giorni prima che la commissione, più volte sollecitata, esaminasse la sua pratica. Secondo un medico del servizio di medicina legale, nel 20-30 per cento dei casi, l'ammalato, che di solito è un anziano, non ce la fa ad attendere i comodi della burocrazia e spesso si spegne il rimpianto di essere stato un peso, non soltanto economico, per la famiglia.

All'entrata in vigore dei decreti, in Piemonte funzionavano 55 commissioni di prima istanza (45 per le invalidità civili, 8 per i ciechi civili e 5 per i sordomuti). Oggi si sono ridotte a 6, ubicate negli ospedali militari, presiedute da ufficiali medici. La situazione al «passaggio delle competenze»: 56.617 pratiche giacenti per gli invalidi civili (tempi di attesa per la visita da 3 a 18 mesi); 433 per i ciechi civili (da 4 a 5 mesi); 80 per sordomuti (4 mesi circa). C'erano, inoltre, 6 commissioni di seconda istanza (oggi sono state annullate e tutto è stato trasferito a Roma) con un arretrato di 12.168 pratiche per l'invalidità civile (attesa media di 20 mesi); 8 ciechi (5 mesi) e 8 sordomuti (2 anni).

A causa dello sbarramento imposto dal ministero, la situazione è destinata a peggiorare. Sempre più il cittadino "debole" verrà considerato un peso per la società e abbandonato a se stesso.

E' il caso di Antonia Lapalorcia, 85 anni. Abita con la sorella Amida, di vent'anni più giovane, in via Roveda 14. Spiega: «Ho subito un intervento chirurgico e sono dell'artrosi deformante poi, a febbraio, per una caduta, mi si sono fratturati anca e femore. Sono stati proprio i medici del centro traumatologico a consigliarmi di fare domanda per l'assegno, perché, con una pensione di mille lire al mese, posso contare soltanto sull'aiuto di mia sorella. E' 8 aprile che attendo la chiamata della commissione. Un giorno o l'altro, sarò convocata» conclude fiducioso. Sì, ma quando?

Il criterio della «selezione naturale», adottato dalla sanità pubblica per smaltire gli arretrati e dissuadere ammalati e invalidi dal presentare nuove richieste di pensioni o assegni di accompagnamento, segna una netta inversione di tendenza rispetto a quanto l'assessorato regionale sia riuscito a realizzare. Al 7 settembre, contro 43.538 domande presentate, le commissioni di prima istanza sono riuscite a evaderne 45.264, cioè 1726 in più. Lo stesso vale per i ciechi (1212 contro 1078 domande) e i sordomuti (464 contro 300). Secondo gli esperti, mentre con il vecchio sistema si era riusciti a garantire uno smaltimento medio di 3750 pratiche al mese, le commissioni militari riusciranno a seguirne poco più di un migliaio.

Ma c'è ancora una strozzatura da superare. Spiega A.R., commerciante: «Dopo un anno e mezzo di attesa, la pratica di mia mamma è stata definita a marzo e inviata in prefettura. Ebbene, dopo 8 mesi è ancora incompleta perché manca la firma del prefetto. [c. nov.]

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO AL LAVORO — ASSESSORATO ALLA GIOVENTU'

BANDO DI SELEZIONE PER UN CORSO DI FORMAZIONE IN «TECNICO VIDEO» con il contributo del Fondo Sociale della CEE

Il corso è finalizzato alla formazione di una figura professionale che troverà impiego negli studi di realizzazione televisiva intervenendo tra la fase della ripresa e la realizzazione finale del prodotto. Il corso sarà articolato in lezioni teoriche (222 ore) ed in lezioni pratiche (396 ore).

Requisiti per l'ammissione:
— età massima 25 anni al 31 dicembre 1989
— cittadinanza italiana
— residenza nella Regione Piemonte
— diploma di scuola secondaria superiore (saranno considerati titoli preferenziali il diploma in telecomunicazioni o elettronica o informatica o l'iscrizione al 1° o 2° anno della facoltà di ingegneria corso di laurea elettronica).
— iscrizione alle liste di collocamento.

I posti disponibili verranno assegnati a seguito di una prova di selezione.
E' prevista una borsa di studio. La frequenza è obbligatoria.
Al termine del corso gli allievi riceveranno un attestato di specializzazione della Regione Piemonte.

Per le iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi presso:
ASSESSORATO ALLA GIOVENTU' - VIA ASSAROTTI, 8 TORINO - Tel. 5765 3620.
TERMINE DI PRESENTAZIONE PER LA DOMANDA ORE 12.00

L'ASSESSORE AL LAVORO Sergio Galotti — L'ASSESSORE ALLA GIOVENTU' Giampiero Leo

echi di cronaca

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Telefonare 200.000 - 850.000, giorno e notte, c.so Casale 168 - TO. Soccorsi stradali Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Turno festivo autorizzato Fiat

8,30-12,30: DAMERA Quadri, Autostrada Settimo Tor.se, 1 - 19.88 - SIMONINI B. PEDROLLO v. Molfetta 3 Torino t. 780.182 - STAR via S. Massimo 21 Torino t. 830.000 - STRANO v. Piossasco 65 Orbassano t. 901.6790.

Turno festivo Lancia

8,30-12,30: FERRERO v. Gorizia 30/FR Borgaretto Beinasco t. 359.18.73 - AUTO G. di Grillo v. Piossasco 40 Orbassano t. 901.85.88 - VANCHIGLIA via Sunlva 3 Torino t. 54 - DAMERA Quadri Autostrade Settimo T.se, T. 800.10.88.

dal 1832

PORCELLANE CRISTALLI

BELTRAMI

Via XX Settembre

Parlano i giovani clienti del locale di via Garibaldi: «I più simpatici giocavano gratis tutta la sera»

Come esca, un video-game

Nella sala giochi dove agivano i pedofili

A sinistra, Cosimo Pistone
In alto, Alessandro Urani
Qui sopra, Salvatore Balre

Via Garibaldi 55. Un'insegna viola, una piccola porta, una fetta di luce sul «passeggio» di tanti torinesi. Lì, a due passi dal mercato di corso Palestro ed a quattro dalla sede Informagiovani di via Assarotti, c'è la sala giochi che costituiva la base operativa dei sette pedofili finiti alle Vallette nei giorni scorsi. Una quarantina di metri quadrati, venticinque videogames mangia gettoni, una piccola folla di ragazzi giovanissimi, sui quattordici anni. Anche due ragazzine in minigonna risicatissima, non sufficiente comunque a far alzare gli occhi ai ragazzi concentrati su Pac-Man.

Ieri la sala giochi ha continuato l'attività (anche se non è escluso che il questore decida di chiuderla per qualche tempo). Alla cassa c'è il sostituto di Alessandro Urani, arrestato venerdì mattina. L'uomo, capelli grigi e baffi, non ha voglia di parlare. Anche i ragazzi che affollano il locale sulle prime mostrano stupore: «Non abbiamo notato nulla di strano. Sì, qui c'è sempre stato via vai, ma è naturale. Prostituzione minorile? Suvvia, non scherziamo». Però, proprio accanto all'ingresso, qualcuno ha disegnato, con le vernice rossa, alcuni grandi simboli fallici. Solo un caso?

Poi, i più coraggiosi, accettano di fare qualche confidenza. Ma fuori, in via Garibaldi, passeggiando davanti alle bancarelle dei libri. Emilio, avvolto in un piumino verde, parla di Sandro Urani, il cassiere: «Sì, lo sapevano tutti che preferiva i ragazzini. Quelli che gli stavano simpatici potevano giocare tutta la sera con 500 lire. Regalava loro i gettoni. Non ottieneva in cambio. Però le chiacchiere erano sempre tante». Conferma che la sala giochi era anche un punto di ritrovo: «Passava gente grande, quasi tutte le sere. Un paio li ho rivisti oggi sul giornale».

In via Valfrè il capitano Lamanna e il tenente Polvani hanno finito una prima tornata di interrogatori: le deposizioni di ventidue ragazzini sono passate al setaccio, confrontate. Sarebbero emersi altri nomi, sui quali in alcuni casi. Se gli indizi diventeranno prove, scatteranno di nuovo le manette.

Intanto, per domani, si annuncia un'altra giornata delicata. Il Tribunale della libertà dovrà discutere i ricorsi dei sette arrestati: si disquisirà nel merito, ma soprattutto su questioni procedurali. I legali dei presunti pedofili cercheranno di sganciare questa indagine da un'altra analoga, partita molti mesi fa (pare a carico dell'avvocato Rossi Carpino, anch'egli finito in manette due giorni fa). Se ci riusciranno, questa tornata di arresti dovrà essere completamente gestita secondo i dettami del nuovo codice di procedura penale, con la possibile immediata concessione della libertà provvisoria agli imputati. Anche il magistrato, prima di decidere, dovrà valutare gli eventuali rischi di inquinamento delle prove.

Angelo Conti

Prenotare Francoforte, disdire il barbiere, avvertire il notaio, richiamare Franco.

RADIOMOBILE SIP

Richiedetelo agli uffici SIP o rivolgetevi al n. 187

Tra un semaforo e l'altro.

Autori da tutto il mondo, anche video sulla (e dalla) realtà cittadina

Quando il cinema è giovane

In trentamila al Massimo per il festival

Quasi 30 mila presenze tra Massimo, Centrale e Famija Turinejsa, oltre 200 giornalisti e critici accreditati, decine di autori da tutto il mondo: queste le cifre della VII edizione del Festival Internazionale Cinema Giovani che ha chiuso ieri i battenti, dopo nove giorni di proiezioni, dibattiti e incontri.

«Il bilancio è molto positivo — afferma Alberto Barbera, direttore del Festival — sia come affluenza di pubblico sia come gradimento delle opere selezionate. Ormai la manifestazione si è inserita a pieno titolo nel circuito dei Festival ed è diventata un punto di riferimento "imprescindibile" per la produzione indipendente».

Con la presenza di autori e critici in arrivo dal Perù o dall'India, dal Canada o dalla Bulgaria, il festival si è confermato tra i pochi appuntamenti torinesi di livello internazionale. «Ma siamo riusciti a coinvolgere anche il pubblico cittadino. Il Festival è stato luogo d'incontro non solo per addetti ai lavori» afferma Gianni Rondolino, presidente dell'Ente Festival.

Il legame con la città e il festival ha seguito numerosi canali. «Nello Spazio Aperto — dice ancora Barbera — abbiamo ospitato come sempre i lavori di cineasti torinesi sotto i trent'anni. Il festival serve da volano per la produzione, coinvolge e spinge ad esprimersi con gli audiovisivi».

E questi nove giorni hanno offerto così attraverso le immagini un biglietto da visita su problemi ed esperienze cittadine. Si sono visti ad esempio i film realizzati dai bambini nelle scuole elementari e medie di Torino, i video dei ragazzi del Ferrante Aporti, oltre alle interviste degli ex degenti dell'ospedale psichiatrico di Collegno, raccolte da Daniele Segre nel suo «Non c'era una volta».

La manifestazione ha calamitato anche l'attenzione dei collezionisti. Le sale della Famija Turinejsa hanno ospitato un mercatino «neorealista» (a quell'epoca del cinema italiano era dedicata la Retrospettiva), teatro di contrattazioni tra chi cercava un affiche di «Riso amaro» e chi svendeva i primi numeri di «Cinema Nuovo».

Finanziato dagli Enti Locali (il budget annuo di circa un miliardo è coperto in gran parte dall'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune, e contribuiscono anche l'assessorato alla Gioventù, la Provincia e la Regione) e da sponsor (la Cassa di Risparmio ha elargito 120 milioni) il Festival attende la sistemazione definitiva nel palazzo degli Stemmi. «Se la multisala del Massimo ha superato brillantemente la prova — dice ancora Barbera — qualche problema l'abbiamo per uffici e servizi in una sede di fortuna come la Famija Turinejsa». E, calato il sipario sull'edizione '89, già si pensa al '90: è in cantiere una retrospettiva sul cinema giapponese degli Anni 60.

Rondolino

Lavori per Mondiali

Cambiano orari a Porta Nuova

A causa dei lavori di ristrutturazione a Porta Nuova (in particolare il rifacimento di marciapiedi e pensiline), per renderla più accogliente in vista del campionato mondiale di calcio, verranno modificati gli orari di alcuni convogli da martedì 21 fino alle 17 di giovedì 14 dicembre.

Quattro treni locali si fermeranno alla stazione Porta Susa. Sono il 10.080 da Ivrea, arrivo alle 8,03; il 10.098 da Milano-Porta Garibaldi (20,01); il 10.102 da Chivasso (21,05); il 4180 da Casale (21,26).

Altri cinque partiranno da Porta Susa anziché da Porta Nuova. Sono i diretti 2077 (6,43) e il 2079 (12,55) per Biella; il per Aosta (9,08); i locali 10.085 per Casale (13,44) e il 10.107 per Novara (20,36). Infine, il locale 10.055 per Asti (22,26) partirà dal Lingotto invece che da Porta Nuova, tranne che al sabato.

NUOVO A TORINO

DOPO ANNI DI SUCCESSI A ROMA E MILANO:

GRASSO E CELLULITE ADDIO PER SEMPRE

GARANZIA SCRITTA

Applicazione simultanea di 5 terapie diverse con effetto moltiplicato • Nei casi gravi: estrazione grasso e cellulite, liposuzione graduale, frantumazione noduli cellulitici, cellulo-estrazione • Durata interventi: circa 1 ora con risoluzione definitiva.

TELEFONO 011/669.04.95

Inlinea&Salute
Via S. Anselmo, 8 - TORINO

Riprende l'annuale gara di solidarietà tra i lettori per aiutare gli anziani in difficoltà

Ecco le Tredicesime dell'amicizia

Assegni da mezzo milione ai pensionati più soli

L'inverno [redacted] alle porte [redacted], puntuali, come ogni anno, tornano le Tredicesime dell'amicizia offerte dai lettori di «Specchio dei tempi» (assegni da 500 mila lire donati agli anziani soli ed in difficoltà). Si rinnova così un'iniziativa popolare che è soprattutto un gigantesco atto d'amore. Ricordarsi [redacted] chi è avanti [redacted] gli anni, di chi soffre, soprattutto di chi è angosciato da mille problemi, diventa il modo di testimoniare affetto e dare, nei [redacted] più duri, un contributo concreto, non privo di significato sociale.

La Stampa e [redacted] Fondazione Specchio dei tempi accentueranno, in queste settimane di fine anno, il ruolo di tramite fra la generosità dei lettori ed i bisogni di tanti amici con i capelli argentati per sostenere un'iniziativa che ha sempre avuto un ampio consenso, [redacted] testimoniano [redacted] offerte versate ai nostri sportelli o nelle redazioni provinciali prima ancora dell'annuncio sul giornale.

L'iniziativa è per tutto il Piemonte, ma soprattutto nel [redacted] re della città i cronisti torneranno a salire cento scale, verso soffitte anguste, [redacted] freddo e disadorne, dove c'è qualcuno che combatte una lotta quotidiana per non arrendersi. Piccoli drammi che molti, persone che abitano magari nella [redacted] stessa strada o [redacted], preferiscono ignorare. Vicende, del resto, che gli interessati cercano di nascondere, con grande orgoglio, [redacted] pudore.

Ed il cronista scopre, avvicinando questi amici sempre ricchi di ricordi, che la Tredicesima dei lettori (mezzo milione che consentirà di risolvere il problema del carbone o del kerosene) è soprattutto l'occasione di un dialogo, dopo settimane e mesi di silenzio. Sono momenti delicati, [redacted] gran correre di [redacted]rdi. Non di rado, quando si esce da quelle porte sgangherate, si si saluta [redacted] un abbraccio. «Arrivederci al prossimo Natale». Spesso la risposta sta in [redacted] [redacted] sorriso accompagnato da una battuta: «Sì, venga a vedere se ci sono ancora».

Con quest'anno le «Tredicesi[redacted] compiono quattordici anni: nacquero nel '76, quando furono consegnati mille assegni da 30.000 lire. L'anno passato sono stati 2025 da 500.000 lire. Quest'anno, [redacted] i lettori ce [redacted] consentiranno, contiamo di portare ancora un contributo di 500.000 lire a 3000 anziani, in tutto il Piemonte. Saranno scelti in base alle indicazioni delle associazioni e dei gruppi di [redacted] frontariato che tutto l'anno li seguono con grande attenzione. Non mancheranno le segnala[redacted] che giungeranno [redacted] giornale: da privati [redacted] verranno vagliate dai cronisti.

Pubblichiamo un primo elenco di offerte:

In memoria [redacted] Renato Nicola, gli amici di Torgnon 365.000; in memoria di Sesia Fiorenzo 271.000; in memoria di Margherita Vinais ved. Raimondo, gli insegnanti dell'i.t.c. Burgo 230.000; in memoria di Jolanda Ratti 200.000; famiglia Bona Luigi in memoria di Bona Eugenio 50.000; in memoria di Leda Laghi 410.000; in [redacted] di Peccolo Maria 310.000; L.Z. 50.000; i saluti dei colleghi Enel a Giuseppino Battaglia 300.000; gli amici [redacted] memoria di Volpi Albina 200.000.

Gli inquilini di via San Donato [redacted] in memoria di Martinetto Maria 130.000; gli inquilini di lungopò Antonelli 117 scala b [redacted] memoria di Fresia Linda 100.000; Enrica 50.000; O.A. 50.000; in memoria di [redacted] Teresa [redacted] nonna Orsola 20.000; G.B. 10.000; n.n. 10.000; T.E. 5.000.

Paola e Teresa Sanlorenzo, i colleghi e [redacted] colleghe di Gera Fumagalli in memoria della mamma 300.000; B.G. 50.000; in memoria [redacted] mio padre 20.000; in ricordo di Angela Solinas, C.N. 200.000; i condomini di via Bocchorini 36 in memoria di Silvana Visentin 140.000; Schiapparelli Mario e famiglia in memoria della cognata Alda 100.000.

Schiapparelli Mario [redacted] famiglia in memoria della [redacted] Alda 100.000; in memoria [redacted] Cerrato Fiorenzo i condomini di via Foscolo 30 Torino 100.000; in memoria [redacted] Carletto Mussa Ivaldi, Luisotta 100.000; Maddalena per Tullo 30.000; E.B. 20.000; M.T.P. 12.000; L.B. 5.000.

In memoria [redacted] mamma Enri[redacted] 280.000; in memoria del papà di Rocco De Bonis, gli amici 168.000; ricordando Francesca Alemanno e Papa Giovanni, Maria, Tatalla e Luisa 150.000; i colleghi di Gianni in memoria della suocera Silvana Visentin 105.000; in memoria di Ernesto, famiglia Piras 100.000; [redacted] ricordo di Francesca Alemanno chiedendo la benedizione di Papa Giovanni, Maria ed Emilia 50.000.

Gli [redacted] di Piero [redacted] Dina 700.000; in memoria di papà e mamma L.M.N. 500.000.

Gli alunni della 1ª, 2ª e 3ª c ed i colleghi [redacted] Nadia 310.000; la preside e i professori del liceo Alfieri [redacted] Torino, in ricordo di Giuseppe Boggetti e dei coniugi Buroni 280.000.

G.M. A.R.T. 200.000; Maria Teresa e Rosetta [redacted] ricordo dei loro cari 100.000; gli inquilini di via Viberti 4 scala I [redacted] memoria di Quaglia Francesca 100.000; M.C.C. 100.000, gli inquilini di via Cortemilia 27 in ricordo [redacted] Elena Piccaluga [redacted].000; gli amici di Maria Antonietta in memoria della mamma Quaglia Francesca ved. Ale[redacted] 70.000; il fratello con famiglia ricordando Elena Repossi 50.000; Umberto e famiglia 50.000; in memoria di Nino 50.000; n.n. 50.000; C.C.C. 50.000; grazie per quello che fate, Piero 15.000.

[continua]

UN'INIZIATIVA POPOLARE [redacted] [redacted] RINNOVA DAL 1976

Edizione	Anno	Importo dell'assegno	Totale assegni	Totale offerte ricevute
1ª	1976	30.000	1000	30.000.000
2ª	1977	30.000	1067	32.010.000
3ª	1978	50.000	1000	50.000.000
4ª	1979	100.000	1210	121.000.000
5ª	1980	200.000	1000	200.000.000
6ª	1981	200.000	1000	200.000.000
7ª	1982	200.000	1000	200.000.000
8ª	1983	300.000	1000	300.000.000
9ª	1984	300.000	1003	300.900.000
10ª	1985	400.000	1000	400.000.000
11ª	1986	400.000	1217	486.800.000
12ª	1987	500.000	1722	861.000.000
13ª	1988	500.000	2050	1.025.000.000

BIANCA&NERA

[redacted] Le chiamate del Collocamento

Martedì [redacted] Collocamento dovrà assegnare 473 posti di lavoro, presso i cinema Fortino e Mirafiori. Generici: 6 add. pulizie (5 ti, 1 td); 1 lavapiatti, 2 add. mensa, p. esercizi (ti); 2 op. edili (ti); 1 op. carico-scarico (td); 1 op., 1 ausil., comm. (td). Di categoria: 1 commis di bar (ti), 1 banconiere (td), 1 cameriera ai piani (ti). Qualificati: 33 muratori, 24 carp., [redacted] sald., 1 fabbro, 4 tubisti, 1 stucc., 1 install., 1 ebanista, 2 gruisti, 1 escav., 1 minatore, edilizia (ti); 7 elettr., 2 fres., 2 vernic., 1 rettif., 1 fres. termoplastico, 1 mont., metalmec. (ti); 1 stucc., 2 macellai, 1 carropontista, comm. (ti); 1 autista pat. «d» (ti); 2 atir., 1 modell., conf.-abbigl. (ti); 1 cuoco, [redacted] camerieri, p. [redacted] (ti); 2 carrellisti, [redacted]. pulizia (td); 1 tagl., 1 pieg., grafica (ti); 1 tagl.-molatore, vetro (ti). Impiegati: 1 add. studio prof. (ti); 1 add. segreteria, grafica (ti); 1 educ., ente p. (td). Commessi: 1 add. calzaturificio (td); 2 cassieri, p. [redacted] (ti); 13 add. vendita, comm. (td). Enti pubblici: [redacted] op. scuole, 54 op. cimiteri, 1 op. assist., 3 magazz., 5 dattil., 1 archiv., 1 esec. ammin.; 2 op. cucina a Collegno.

Cantieri lavoro (td). Verde pubblico: 30 dipl. Istituto cartografico acque: [redacted] geom., 5 periti. Ispettorato ragioneria: 5 laur., [redacted] geom., 20 rag., 4 dattil. Biblioteche universitarie: 20 laur. Biblioteche e archivio del Politecnico: 8 laur., 17 dipl., 2 dattil., 2 restauratori. Biblioteca nazionale: 15 laur., 10 dipl. Archivio storico del Comune: 8 laur., 8 dipl., 2 op. informatici. Teatro Stabile: 4 laur., 6 dipl., 2 falegnami.

[redacted] Messa per i gesuiti assassinati

Domani alle 18,30, presso la chiesa dei Santissimi Martiri in via Garibaldi, l'arcivescovo Saldarini, celebrerà [redacted] [redacted] in suffragio dei sei gesuiti assassinati giovedì in Salvador.

[redacted] Ha [redacted] con «Topotombolina»

La fortuna ha sorriso a Claudio Lovalente, via Buriasco 20, vincitore [redacted] «Topotombolina» venerdì; divide il premio [redacted] altri due lettori, [redacted] Vercelli e di Novara, vincendo un milione 340 mila lire in buoni acquisto della Upim.

[redacted] Arrestato per [redacted] estorsione

Telefonata anonima ieri pomeriggio ad [redacted] negozio di ottica a Madonna [redacted] Campagna: «Prepara due milioni, passo fra mezz'ora». Il commerciante ha avvisato la polizia; gli agenti hanno arrestato Giulio Anglisani, [redacted] anni, via Parenzo 63, tossicodipendente.

[redacted] Scoppia [redacted] [redacted] gas

Incendio in un alloggio di viale Seneca 78, ieri pomeriggio, per lo scoppio di una bombola di gas. Una donna di 90 anni, Rosa Basso, è rimasta ustionata, ed ora è ricoverata al Centro traumatologico.

[redacted] Teaching [redacted] learning

Organizzato dalla British School e dal liceo Vittoria, e sponsorizzato dalla Cri, da domani al 25 novembre si terrà il [redacted]inario «Teaching and learning» per gli insegnanti di lingue di tutta Italia. Relazioni, conferenze, dibattiti, workshops, che si svolgeranno al centro incontri della Cassa di risparmio, approfondiranno le tematiche dell'educazione linguistica.

Protesta di 500 genitori di Druento per le rapine ai loro figli

Banditi baby al capolinea

Le aggressioni in corso Cincinnato

DRUENTO. Dopo decine e decine di episodi, e altrettante denunce cadute nel vuoto, i genitori hanno deciso di reagire: hanno raccolto 500 firme e le hanno spedite alla procura della Repubblica, ai carabinieri, alla polizia, ai vigili urbani e al Comune di Druento.

La scena è sempre la stessa: tra le 13 e le 14, e tra le 17 e le 18, arrivano alla spicciolata, al capolinea del 31 in corso Cincinnato, circa 200 ragazzi di Druento che frequentano le diverse scuole superiori di Torino e devono tornare a casa. Lungo le vie nei pressi della fermata, allo stesso capolinea e, qualche volta, perfino sull'autobus, li aspettano per rapinarli gruppi di coetanei.

Scelgono quelli che camminano soli e con un unico compagno. Chiedono una sigaretta o domandano l'ora. Poi, tra l'indifferenza degli scarsi passanti, estraggono il coltello e si fanno consegnare portafogli, orologi e catenine; in qualche caso anche il giubbotto di pelle o le «Timberland».

«Vogliamo una maggiore sorveglianza da parte delle forze dell'ordine — dicono Maddalena Franzoni e Rosaria Settinieri, prime firmatarie della petizione — e soprattutto, vorremmo che il capolinea del 31 fosse spostato di poche centinaia di metri, all'angolo fra strada Altessano e corso Toscana, dove c'è qualche bar, qualche negozio, un più frequente passaggio di automobili. Su corso Cincinnato non ci sono luoghi in cui trovare rifugio e i nostri figli sono esposti ai delinquenti».

Dal Comune di Druento, il 4 ottobre, sono partite due lettere: una, a firma del sindaco Ezio Peliasetti, per chiedere di pattugliare il quartiere con maggiore assiduità. Nell'altra, l'assessore ai trasporti e all'istruzione, Giancarlo Bulatich, chiedeva lo spostamento del capolinea del 31. La risposta di Giorgio Perinetti, presidente dei Trasporti Torinesi, è già arrivata: «Lo spostamento in strada Altessano o nei pressi della chiesa di Lucento non è al momento possibile — scrive Perinetti — in quanto in queste zone non esiste un'area adeguata ad ospitare il capolinea».

Gli episodi di piccola e grande violenza, intanto, continuano: «Erano in due, mi hanno puntato il coltello e si sono fatti dare la catenina — racconta Marco Bottino, 16 anni — volevano anche l'orologio, ma sono riuscito a divincolarmi e a scappare sul pullman che stava partendo in quel momento». A Marco Poletti, 15 anni, tre giovani hanno preso l'orologio, un braccialetto, la catenina e 20 mila lire. A Christian Z., 16 anni, hanno puntato il coltello alla gola: «Vogliamo i soldi, la catenina e l'orologio». Dario Treina, 17 anni, ci ha rimesso il motorino: «Aspettavo un'amica al capolinea del 31. Sono arrivati due ragazzi che mi hanno chiesto se ero di Druento. Quando ho detto sì hanno chiamato dei loro amici e mi hanno lasciato a piedi».

«Se la prendono con noi — dice Riccardo Borfica, 17 anni — perché sanno che non siamo "dei loro". Mi hanno fermato qualche mese fa, mi hanno chiesto soldi. Ho reagito e mi hanno lasciato andare».

«Questi episodi sono iniziati anni fa — dice l'assessore Bulatich — quando il capolinea del pullman di Druento è stato spostato da via Fiocchetto a corso Cincinnato. Scriverò ancora al Comune di Torino, ma non credo che troveremo una soluzione».

Giovanna Favro

VIOLENZE A IVREA

E nel liceo è arrivato il nonnismo

IVREA. Il nonnismo dalle per entrare nelle aule di scuola. Al liceo sperimentale «Gramsci» di Ivrea, a interpretare i ruoli di «nonni» sono dieci allievi del quinto anno, prossimi alla maturità, il loro foglio di congedo dalla scuola.

Vittime gli ultimi arrivati, alcuni studenti iscritti al primo costretti a sottoporsi a un rituale tipico di certe caserme.

Qualcuno ha raccontato tutto ai genitori: «Veniamo bloccati alle toilette: per chi tenta di reagire arrivano le botte, guai parlarne a casa, altrimenti è peggio».

Così per alcune settimane, i «nonni» della quinta si sono divertiti, per esempio, a infilare la testa delle loro vittime nei water, tirando quindi l'acqua. Ma non solo: le violenze sarebbero andate oltre, tanto che qualche genitore si è rivolto alla polizia per segnalare che cosa stava accadendo.

I professori del «Gramsci» hanno dedicato un loro collegio docenti al problema: «Sono episodi isolati, sintomo di un certo disagio giovanile». Se ne è parlato anche nell'ultima assemblea degli studenti.

Ma i «nonni», quasi tutti maggiorenni, non sembrano intenzionati a smettere, neppure dietro la minaccia di essere denunciati.

Piossasco, alt alle posate in plastica

Killer a mensa

Troppo fragili, si spezzano provocando ferite
Le maestre: «Un serio pericolo per i bambini»

PIOSSASCO. Il pericolo viene dalle posate. Non si tratta del titolo di un film ma di quanto denunciano le delle scuole materne e i genitori dei bambini in età scolare. La Socama, ditta che ha in appalto il servizio-mensa, fornisce infatte posate, bicchieri e piatti, tutti rigorosamente in plastica, sempre più sottili: basta niente per farli spezzare.

Nei giorni scorsi, un piccolo allievo, per una posata rotta, si è fratturato un dente che poi ha inghiottito. Per questo gli insegnanti e i genitori hanno inviato lettere di protesta all'assessorato alla scuola, denunciando i pericoli che possono derivare da simili posate. Non solo, c'è anche un risvolto ecologico. «Noi dobbiamo dire ai bambini — spiegano le maestre — di buttare piatti, bicchieri, forchette. Questo è contrario al rispetto delle cose, dell'ambiente, della riutilizzazione dei materiali».

A dar loro man forte c'è la direttrice didattica del circolo di Piossasco, Maria Buffario, responsabile dei bambini che frequentano le tre scuole materne (la «Rodari», la «San Vito» e la «Properitia»).

«Le posate di plastica — dice — specie se così sottili, sono pericolose. Abbiamo chiesto che il Comune ci fornisca piatti di ceramica e posate d'acciaio, esattamente come quelle che i bambini usano a casa. Non solo per evitare i pericoli a scopo educativo. E' sempre nocivo insegnare ai bimbi a buttar via delle cose».

Dopo la protesta, il Comune ha avviato un'indagine, presso le scuole di Torino e in zona, per riuscire ad individuare una ditta che possa fornire posaterie più resistente. Afferma Francesco Maiolo, l'assessore alla scuola: «L'anno scorso abbiamo chiesto alla Socama quanto sarebbe costato cambiare le posate: la cifra, mezzo miliardo in più per l'acquisto di lavastoviglie e l'assunzione di nuovo personale, è insostenibile. Per questo abbiamo deciso di avviare l'indagine». **[n. gul.]**

Schermo sul Po

San Mauro un record da Guinness

SAN MAURO. San Mauro è entrata nel Guinness dei primati. La ditta «Videoprojection» è infatti riuscita a stabilire nuovi record di videoproiezione: l'incontro Inghilterra-Italia trasmesso dalla Rai mercoledì è stato proiettato a 220 metri di distanza su uno schermo di 363 metri quadrati retto sul pelo dell'acqua del Po da una gru con un braccio di 50 metri.

Il primato è stato omologato dalla Sokkisha Italia, una casa specializzata in misurazioni, e verrà pubblicato sul libro dei Guinness del 1991.

Oltre mille persone hanno assistito alla trasmissione in piazzale Europa, sulla sponda destra del Po. «Abbiamo voluto cimentarci in questa impresa per celebrare il cinquantenario dell'invenzione del proiettore Eidophor, su cui tecnologia è ancora validissima oggi. Nemmeno i giapponesi sono riusciti in tutti questi anni ad inventare qualcosa di meglio» spiegano William, Guglielmo e Rino Keller, della Videoprojection.

Ladro d'auto

Identificato il morto di Chivasso

CHIVASSO. E' Ferruccio Pogliano, anni, Pogliani di Montanaro, via Crova 12, l'uomo morto giovedì sera sulla provinciale Chivasso-Ozegna all'incrocio con la frazione Montegiove, mentre alla guida di una Opel Kadett rubata. Per l'identificazione del cadavere, effettuata da un amico, sono occorse oltre 30 ore in quanto al momento dello scontro con un camion Pogliano era sprovvisto di documenti.

Pregiudicato, noto ai carabinieri per furto di autovetture e ricettazione, il giovane da tempo non faceva ritorno a casa dove vivono i genitori. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Pogliano la notte di lunedì avrebbe compiuto una scorribanda nel Novarese, forse in compagnia di altre persone, rubando la Opel Kadett nel garage di Antonio Venditti, 32 anni, a Cameri. Subito dopo l'incidente, infatti, in base ai documenti trovati sulla Opel si era pensato che la vittima fosse Venditti. Un piccolo giallo che si è risolto definitivamente ieri.

Denuncia dell'Usl 30 alla Procura per un incidente alla Aspera

Intossicati dal gas

A Riva di Chieri, 15 operai

RIVA DI CHIERI. Alle 15,30 di martedì una nube rossastra di gas ha invaso il reparto cosiddetto «della vasca» della ditta Aspera di via Buttigliera 5.

I quindici operai presenti in quel momento [illegible] locali si sono precipitati fuori, ma il gas ormai aveva agito e, poco dopo, hanno iniziato [illegible] avvertire i primi sintomi di intossicazione: nausea, giramenti di testa, forti bruciori agli occhi e alla gola, dolori al fegato e alla milza. Per due giorni non si [illegible] recati [illegible] lavoro, [illegible] di loro è a casa ancora oggi. In Procura a Torino c'è, ora, una denuncia dell'Usl 30.

L'Aspera è una ditta con 1800 operai che produce compressori per frigoriferi. Nel reparto dove è avvenuto l'incidente c'è una grossa vasca dove vengono, appunto, lavati i compressori utilizzando questo gas liquido altamente nocivo: il clorotene. Secondo l'Usl di Chieri che ha compiuto un sopralluogo nel reparto il giorno successivo all'incidente, si sarebbe rotto uno dei tubi che portano il prodotto tossico in questo capace contenitore e ne sarebbero fuoriusciti 150 litri di clorotene.

La sezione del partito comunista di Chieri ha denunciato supposte, gravi mancanze della ditta in un volantino distribuito davanti ai cancelli dopo l'episodio dell'altro giorno. «L'impianto di aspirazione delle vasche contenenti il gas — spiega Luigi Cerini, responsabile del problema lavoro per il pci di Chieri — non è adeguato. Inoltre [illegible] locali adiacenti al forno in cui vengono asciugate le vernici, la temperatura e il grado di umidità non sono mantenuti entro limiti tali da evitare problemi alla salute dei lavoratori».

«Questi dati — continua — sono tratti dai verbali dei sopralluoghi d'ispezione del servizio d'igiene dell'Usl avvenuti pochi mesi fa (l'ultimo risale all'inizio di giugno). I sindacati e la direzione della ditta ne erano a [illegible] ma, a quanto mi risulta, non hanno avvertito i lavoratori dei rischi [illegible] quali potevano andare incontro».

Pier Gaetano Nelfotti, responsabile dell'ufficio d'Igiene dell'Usl 30 di Chieri, è più cauto: «L'Aspera è oggetto di nostri frequenti controlli, [illegible] abbiamo mai riscontrato resistenze da parte della direzione. Anzi. Certo l'incidente di martedì [illegible] grave, visto che si sono rovesciati all'esterno circa 150 litri di clorotene. Nel corso di quest'anno abbiamo eseguito numerosi controlli e, [illegible] volta in volta, abbiamo consegnato copia ai sindacati e alla direzione. Ripeto, a quanto ci risulta è una ditta che si preoccupa molto della salute dei dipendenti».

Non sono dello [illegible] parere alcuni operai della ditta. Dei [illegible] intossicati soltanto [illegible] accetta di raccontare l'accaduto, ma vuole mantenere l'anonimato: «Ho una famiglia da mantenere — spiega — e temo ritorsioni. Posso dire che in quel reparto viviamo [illegible] la paura di quella che noi chiamiamo "la grossa lavatrice". [illegible] la vasca. Almeno sei o sette volte al giorno [illegible] costretti [illegible] aprire le finestre per allontanare [illegible] esalazioni del gas che fuoriesce. Nell'85 [illegible] era verificato [illegible] fatto simile [illegible] quello di martedì, [illegible] tanti altri, meno gravi, [illegible] sono susseguiti nel corso degli anni».

Aggiunge: «La ditta non usa alcuna precauzione: addirittura la vasca viene aperta e pulita di giorno, quando sono presenti sul lavoro la maggior parte degli operai, e non di notte. Io ho avvertito disturbi minori, ma altri miei colleghi in seguito all'incidente di martedì hanno riportato dermatiti molto gravi. Uno [illegible] questi sembra addirittura [illegible]

E conclude con amarezza: «Io, come gli altri del resto, ho avuto paura di andare a farmi visitare in ospedale, perché temo che la ditta possano, in qualche modo, farmela pagare. [illegible] mi posso permettere di perdere il posto. Anche se è duro dover lavorare in queste condizioni, senza che nessuno si preoccupi della [illegible] salute».

Antonella Torra

Luigi Cerini: «Impianti inadeguati»

Madre e figlio semiassiderati in una baita

Finita al Rocciamelone la fuga di due romeni

SUSA. Erano due cittadini romeni, madre e figlio, i ladri che nelle [illegible] settimane hanno forzato quasi tutte le baite sopra la frazione Foresto di Bussoleno e lungo la mulattiera che porta verso il Rocciamelone nei pressi dell'Alpe Arcella. «Mentre mi allenavo correndo in montagna — afferma Pietro Zanolini, impresario di Foresto con l'hobby della corsa — ho notato che quasi tutte le [illegible] baite sopra Foresto e anche molte altre [illegible] state aperte e svuotate. Dopo qualche giorno in località Fait, nei pressi dell'Alpe Arcella, [illegible] visto [illegible] fuoco acceso in [illegible] baita abbandonata».

Laszlo Deszo, [illegible] anni, [illegible] sua madre Marta Korper, [illegible] anni, nomadi romeni, semiassiderati dal freddo si stavano scaldando alle fiamme di un piccolo fuoco, acceso con la legna raccolta nel bosco. Erano vestiti [illegible] tute da ginnastica e leggere giacche a vento stracciate che avevano trovato nelle baite.

I nomadi [illegible] stati rifocillati dalle stesse persone che avevano subito i furti nelle baite: «Ci hanno fatto tanta pena, quasi [illegible] stati dispiaciuti di averli fatti bloccare». Portati in Questura hanno rifiutato l'asilo politico. E' stato quindi loro notificato un foglio di via obbligatorio.

I canavesani

Paradiso a metà? Un errore

LOCANA. No alla divisione del Parco [illegible] Gran Paradiso. A ribadirlo sono gli amministratori delle valli Orco e Soana, i cui territori sono nell'oasi protetta. Osserva il presidente della Comunità montana Albino Bellini: «Sarebbe un controsenso, soprattutto dopo aver attuato ampliamenti per il Parco, visti anche in un'ottica europea».

Ma, al di [illegible] del progetto di regionalizzazione del versante valdostano, gli amministratori canavesani sottolineano la necessità di dialogare meglio con l'Ente Parco: «La [illegible] rappresentatività all'interno [illegible] consiglio d'amministrazione finora è stata inesistente — aggiunge Bellino — non [illegible] nemici del Parco come ci considerano. Viviamo però una realtà difficile: la gente rinuncia a ristrutturare baite perché il Parco impone soltanto vincoli, esaspera [illegible] burocratismo».

Perplessità da Piero Blanchetti sindaco di Ceresole: [illegible] mesi devono [illegible] definiti i confini dell'area protetta: Regione [illegible] Ente Parco continuano a ripetere che la questione sta per essere risolta, ma nessuno [illegible] [illegible] sistemate la nuova [illegible] palinatura. Il Parco può rappresentare una risorsa importantissima: ma è [illegible] gestirlo in un modo nuovo, forse [illegible] quello che vogliono attuare in Valle d'Aosta».

Ieri ad Aosta [illegible] sono [illegible] trati il presidente del parco Montacchini ed il presidente della Regione, Rollandin. «Rollandin — dice Montacchini —, si è mostrato disponibile a fornire garanzie sull'eventuale decreto. La Regione ha già pronto un [illegible] un piano territoriale di tutela». Martedì, del Gran Paradiso, parlerà a Roma il ministro dell'Ambiente, Ruffolo, presentando la nuova legge sui parchi.

DALLA [illegible]

[illegible] chiamate al [illegible]

Domani al cinema Italia, ore 9,30, saranno offerti i seguenti posti [illegible] lavoro: [illegible] operai comuni, azienda metalmeccanica di Lanzo, tempo indeterminato; 1 autista patente C, t.i., industria metalmeccanica, Ciriè; 5 operai generici, tempo determinato (1 mese) industria tessile, Ciriè; 4 op. campionariste, t.d. (2 mesi), industria tessile, Ciriè; 1 muratore qualificato, t.i., Lanzo; 1 piazzista pat. C, t.i. ind. mineraria, Caselle; 1 op. generico t.i., industria chimica, San Francesco al Campo; 1 op. addetto tornio t.i., azienda metalmeccanica, Cafasse; 1 op. tornitore t.i., azienda metalmeccanica, San Maurizio Canavese, 1 autista pat. C, t.i., industria alimentare, Balme; 1 impiegato amministrativo t.d. [illegible] mesi, [illegible] locale, Gro[illegible].

[illegible] Difficoltà per chi [illegible] telefonare

Dalle 24 [illegible] lunedì alle 3 di martedì, a causa dei lavori legati al potenziamento della ferrovia Ciriè-Lanzo sono, infatti, previste difficoltà nelle comunicazioni telefoniche esterne. L'interruzione sarà totale per Altessano. La Sip, scusandosi per i disagi, garantisce che le comunicazioni all'interno del settore saranno normali.

[illegible] Uccisa nello [illegible] [illegible] furgone

Laura Botalla Sormano, [illegible] anni, è morta l'altra [illegible] in un incidente avvenuto sulla Mongrando-Settimo Vittone nei pressi [illegible] Donato. Viaggiava sulla sua R 5, [illegible] le cinture di sicurezza allacciate: ha sbandato finendo contro il furgone condotto da Fausto Lanza, 35 anni, Cerrione. La vittima, sposata con un noto commerciante eporediese, aveva tre figli.

[illegible] nazionale [illegible]

Si svolge oggi, [illegible] 11, alla Comunità La Torre, corso Indipendenza 128, la giornata nazionale Anffas. Dopo gli interventi [illegible] studiosi ed esperti sulla riabilitazione [illegible] portatori di handicap gravissimi, in programma concerti bandistici e corali.

[illegible] l'[illegible] [illegible] aeroporto, corteo [illegible] protesta

Manifestazione di protesta stamani contro i progetti della Satti di dividere in due [illegible] città [illegible] il potenziamento della Torino-Ceres [illegible] della Sagat per [illegible] rilancio dell'aeroporto. Il raduno alle 8,30, in p[illegible] della stazione. Intanto la Satti [illegible] [illegible] detta disposta a studiare la possibilità di interrare la linea fino a Caselle. [illegible] dato [illegible] emerso dalla riunione che si è svolta ieri in Regione tra l'assessore ai trasporti Mignone, il presidente Satti, Ballatore, e il [illegible] della segreteria tecnica del ministero dei Trasporti, Incalza.

[illegible] Il nuovo codice penale

Domani alle 20,30 all'hotel Hermitage il presidente della seconda sessione della Corte d'Assise, Elvio Fassone, parlerà su «Il nuovo codice di procedura penale - riti speciali». Interverranno, con il procuratore della Repubblica e il questore di Torino, magistrati ed avvocati.

Dal regista di «LA PIOVRA»

successo al CHARLIE CHAPLIN 2

DUE GRANDI AMICI, UNA PRESENZA INQUIETANTE

AL LUX

Steven Spielberg vi trasporta nel più atteso ed entusiasmante film dell'anno!

Dopo la conclusione del FESTIVAL CINEMA GIOVANI riprendono la GRANDE RICHIESTA le repliche dell'ultimo sbalorditivo film di JIM JARMUSCH

da OGGI al CENTRALE 1

CRITICA ★★★★★ - PUBBLICO ●●●●●

«E' UN PICCOLO GIOIELLO, UN CAPOLAVORO, BISOGNA VEDERLO» (CORRIERE DELLA SERA)

2° MESE! DUE NAZIONALE

«Una serata al cinema divertente e intelligente? Andate a colpo sicuro a vedere "SENZA INDIZIO"». (LA REPUBBLICA)

«Grande prova di bravura da parte di MICHAEL CAINE e BEN KINGSLEY». (IL MESSAGGERO)

SENZA INDIZIO

Michael Caine
Ben Kingsley

PROSSIMAMENTE

BIM

HUTTON GOLINO KINSKI

SKOLIMOWSKI

ACQUE DI PRIMAVERA

a BERLINO, PARIGI, a TORINO
un solo unanime giudizio
«GRANDE CINEMA, PELLE D'OCA...»

UNO NAZIONALE e eliseo blu

UN POEMA DEI BASSIFONDI

«Per forti di stomaco e di cuore, il film più sconvolgente degli Anni 80» (LA REPUBBLICA)

Calcio Interregionale, un regalo per l'incontro con la Pro Patria

La birra ve la diamo noi

I tifosi al Nizza in caso di vittoria

Cento litri di birra in caso di vittoria. E' il «premio» dubbio singolare che i più accesi tifosi del Nizza Millefonti hanno messo in palio per i loro beniamini. C'è perfino l'immancabile sponsor, quell'Hemingway pub che è dei ritrovi della tifoseria rossoverde.

Altro che sciopero del silenzio, insomma. Di fronte alle difficoltà della squadra, il cuore dei tifosi si è scaldato. Che ne dice mister Gianni Frara: «Mi fa piacere, anche temo che i miei ragazzi dovranno sudare per guadagnarsi il premio» scherza il mister. La sfida casalinga con la Pro Patria è annuncia infatti durissima. Mancheranno all'appuntamento i soliti Maltese e Sesia, cui vanno aggiunti gli squalificati Veronese e Loffredo e l'infortunato Pieracci. Mezza squadra da rifare dunque. E la difesa in blocco, con la sola eccezione di Rizzieri.

In più rischia il posto il portiere Riccarand. Non per demerito, ma per esubero di fuoriquota. Il forzato ripescaggio del libero Pari, infatti, ha aumentato il numero degli «anziani» e per rientrare nelle norme qualcuno dovrà farsi da parte. Potrebbe proprio essere il portiere, che in questo caso verrebbe sostituito da Saccullo. Frara dice che «è il momento di tirare fuori tutto l'orgoglio». Ma non nasconde le difficoltà di un impegno già per sé ragguardevole.

Sarà dura anche per il Pinerolo, impegnato tra le mura amiche dall'Aosta. Muovere la classifica è imperativo categorico, perché le trasferte successive (Biella e Bellinzago) non autorizzano grandi speranze. Mister Luigi Ravera dovrà fare a meno di Serra, squalificato. Al suo posto, ecco Fabio Giglio, classe 1971, ragazzo promettente al esordio dal primo minuto. Ravera come sempre onestissimo: «Anche all'Aosta mancheranno Adamo e Chiodini, squalificati. Non partiamo svantaggiati, dunque. E non possiamo perdere, in caso contrario ci troveremo ad affrontare guai serissimi. Logico che cercheremo i due punti, ma senza perdere la testa ed esporci al contropiede».

Chi nel contropiede spera invece il Rivoli, che fa visita al temibilissimo Bellinzago. Spietati Gno cinismo, i novaresi costituiscono un complesso da vittoria finale. Imbattuti e inviolati, hanno il pronostico tutto dalla loro. Per i rivolesi, l'esigenza di muovere la classifica e non perdere il già debole passo delle avversarie dirette nella lotta per non retrocedere.

[g. pav.]

Promozione, giornata da brividi

Strambino e Ivrea lanciano l'offensiva contro le novaresi

Completati i recuperi nei gironi di Promozione (resta solo più da giocare l'8 dicembre Carano-Sunese, rinviata domenica per nebbia), oggi è in programma l'undicesima giornata con un'interessante sfida fra Ivrea e Borgomanero, seguita con particolare interesse dallo Strambino, in trasferta ad Omegna, affiancato in vetta alla classifica proprio dalla formazione novarese, oltreché dal Gattinara. Nel girone B, il Mathi reduce dalla vittoria esterna sulla Novese, ospita il Trino che mercoledì scorso ha battuto il Rivarolo. Il calendario presenta incontri che possono modificare sostanzialmente la testa della classifica: la capolista Canelli, dopo la gara di oggi con il Monferrato, è attesa alle importanti sfide Novese ed Asti.

Dell'eventuale passo falso canellesi potrebbero approfittare le inseguitrici, a cominciare Chieri e Mathi. Alle prese con una classifica sempre più critica sono invece Caselle e Montanaro: per i casellesi, inoltre, il turno odierno con Chieri appare decisamente proibitivo.

Nel girone C, la marcia vincente del Giaveno Coazze Argus non dovrebbe subire rallentamenti contro il «fanalino di coda» Nichelino.

[g. nov.]

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Campionati provinciali

Campionato provinciale 1ª divisione giornata. Femminile GIRONE A: Villarbasse-Meneghetti 3-1; Chivasso Gsp-Oglianicese 1-3; Libertas Nichelino-Pgs Reba 1-3; Due D Marosso-Lilliput 3-1; Csen Sporttime-Carignano 3-1. GIRONE B: Piossasco-Galup Pinerolo 3-0; Punto Amico-Ciriè Ford Blu Car 3-1; Sangip-Astro Giaveno 0-3; Alpignano-Valdocco 0-3; Almese-Volvera 1-3. Maschile GIRONE A: Pinerolo Volley-Asp Pianezza 2-3; Polisportiva Cic-La Salle 3-1; S. Anna Pescatori-Casati 3-1; Sportidea-Bardonecchia 3-0; Valdocco-Arti e Mestieri 2-3. GIRONE B: Libertas Gassino-La Bussola 1-3; Pablo Neruda-Ideasport 1-3; Pgs Reba-Caselette 0-3; Valsulice-Borgo Cavour 3-2; Samone Inalto-Asso Collegno 3-1.

AUTOMOBILISMO

svizzeri

Sulla pista di Baldissero, nei pressi di Cumiana, organizzata dal Moto Club Pinerolo, gara con piloti italiani e svizzeri: in palio il trofeo Benso.

TENNIS

Iscrizioni aperte ai corsi per

Sono aperte le iscrizioni corsi per arbitro di sedia e giudice arbitro. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi entro il 25 novembre al comitato regionale piemontese della federazione, telefono 51.05.08/61.95.45.

Al

Nella sesta giornata del campionato CI lo Stievani affronta oggi al Motovelodromo (ore 14,30) Rimadue Cernusco.

Domani il via ai corsi di Coni e Panathlon

Cominciano le lezioni di cultura sportiva

Domani alle 15,30 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, Coni e Panathlon torinesi inaugurano, per il settimo anno consecutivo, i corsi di cultura sportiva, alla presenza del vicesindaco di Torino, Giorgio Re. Apre il ciclo di conferenze (14 con cadenza quindicinale) il delegato regionale Vittore Catella con «Mondiali 90: un'occasione unica per Torino sportiva (e non)».

I successivi appuntamenti, a partire dal gennaio, dopo la parentesi natalizia, riguardano tutte le discipline: questo fine di fornire la panoramica più ampia possibile dei vari sport praticati, vecchi e nuovi. Tra le conferenze in calendario quella sul motociclismo tenuta da Piero Rozza. Il golf in Italia e nel mondo sarà trattato da Giuseppe Silva.

Previsti anche dibattiti su Formula 1 e 2, sci alpinismo, pubblicità e sponsorizzazioni nel settore sportivo, pallone elastico, società sportive e volontariato. Particolarmente atteso l'intervento del presidente del Col, Luca di Montezemolo (26 marzo), che farà il punto sui campionati del mondo a poche settimane dal via. Un esauriente argomento, legato a Italia 90, riguarda «lo sport e il turismo in Piemonte», e viene programmato per il 21 maggio.

Ippica, oggi pomeriggio a Vinovo interessante gara di trotto con i puledri protagonisti

Madrigale tenta la grande impresa

Il cavallo torinese all'assalto dell'imbattuto Macedone Red

Trotto a Vinovo. Da vedere, fra i puledri, un match fra il torinese Madrigale e il milanese Macedone Red, tre volte vincitore. **Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 1600.** 1. Merella (S. Milani), 2. Melina (Giordani), 3. Merola (Gennero), 4. Melinte (Smorgon), 5. Marsia (Carazza), 6. Massava (Lovera), 7. Maggie (Bianchi), 8. Maxi (Giordani), 9. Mele (P. Demuru), 10. Marinel (Violante), 11. Mirage (G. Guzzinati), 12. Mediodia (Nuti), 13. Mecu (Pasolini), 14. Mixar (Gelormini), 15. Monsido (Varetto). **Fav: Mediodia, Mirage, Mecu. Seconda. 14,55. Mt.** 1. Lampolux (Melis), 2. Lici (P. Demuru), 3. Lorella (Lovera), 4. Lara (G. Guzzinati), 5. Laert (Carazza), 6. Little Rock (S. Milani), 7. La Gigia (Gennero), 8. Lobo (Wallner). **Fav.: Lobo, La Gigia. Terza. 15,20. Mt. 1600.** 1. Mariana (Gelormini), 2. Maestoso (Varetto), 3. Medea (Wallner), 4. Murano (Pasolini), 5. Madrigale (Smorgon), 6. Mittel (Visco), 7. Macedone (E. Gubellini). **Fav.: Madrigale, Macedone. Quarta. 15,45. Mt. 1600.** 1. Livrot (Martinelli), 2. Laureato (G. Racca), 3. Lumas (P. Demuru), 4. Leonzia (Ascodu), 5. Lativar (Gennero), 6. Labdo (P. Rossi), 7. Liteta (Lovera), 8. Lampro (Carazza), 9. Lieta (Giordani), 10. Lepre (Demuru), 11. Landoz (A. Guzzinati), 12. Ledoux (Wallner), 13. Livrasco (Sinanovic), 14. Lemna (Varetto), 15. Litruria (Grosso), 16. Legovia (Sanna), 17. Likuala (Pasolini). **Fav.: Landoz, Lemna, Lumas. Quinta. 16,10. Mt. 2060.** 1. Ivio Ve (Grosso), 2. Israel (G. Guzzinati), 3. Iole d'Adda (Giu. Pisano), 4 mt. 2080. 4. Ittiana (Lovera), 5. Ink Spot (Malvicini), 6. Ibo (Nuti), 7. Infrarosso (S. Milani), 8. Indonesia (Demuru), 9. Ieso (Varetto). **Fav.: Israel, Infrarosso, Ieso. Sesta. 16,35. Mt. 2060.** 1. Ervis (Bechis), 2. Genivina (Adami), 3. Escudo Form (Scampolini), 4. Calicanto Sir (Giu. Racca), 5. Gerry del Lupo (Lettieri). Mt. 6. Federato (Proli), 7. Darioz (Rovida), 8. Eldorado (Versino), 9. Girard (Bruno). **Fav.: Gerry del Lupo, Federato Fa, Darioz. Settima. 17. Mt. 2060.** 1. Eyebrown Lg (Salacone), 2. Darci (Malvicini), 3. Dillon (Sinanovic), 4. Francis Caf (S. Milani), 5. Daio (P. Demuru), 6. Floridor (Carlo Bosco), 7. Brasimone (Gubellini), 8. Demotico Montaldo), 9. Gioca Form (S. Varetto), 10. Cecco di valle (Benestante), 11. Folk Roc (Melis), 12. Elzevir (Giu. Pisano), 13. Desto (Bechis), 14. Fusta (Ballaera), 15. Fuso (Carazza). **Fav.: Floridor, Desto, Fuso. Ottava. 17,25. Mt. 1600.** 13 partenti. **Fav.: Giada di Luna, Friulano, Giusquiamo.**

INFORMAZIONE

Bastano pochi milioni per vivere l'affascinante avventura del «proprietario»

Comprare un cavallo anche per sognare

Comprare un cavallo corsa. Non c'è appassionato che non ci abbia *mai* pensato, almeno per un attimo. E quasi tutti hanno concluso: «Meglio di no, è una pazzia». In effetti, un filo di follia è indispensabile per cimentarsi nella grande avventura di possedere un cavallo corsa (che può diventare, affettivamente, quasi membro della famiglia), ma il «ritorno» in termini emotivi, e di rado anche economici, può giustificare questa scelta.

Chi compra un cavallo? C'è una fortunata che, non avendo problemi economici, può puntare ad acquistare il grosso fuoriclasse. Di solito la caccia avviene su mercati esteri: negli Stati Uniti per quanto riguarda il trotto, in Inghilterra e in Francia per il galoppo. Anche in Italia si può comunque puntare alla qualità eccelsa, ma più al trotto che al galoppo. La ricerca del fuoriclasse è comunque molto problematica: la concorrenza degli sceicchi nel settore del galoppo e quella nordici al trotto rende molto difficile l'attività degli . Ciò nonostante due proprietari «indigeni» (Gaucci e Balzarini) hanno vinto le ultime edizioni dell'Arco di Trionfo con Tony e Carroll House, entrambi pagati poche decine di milioni e rivenduti per miliardi ciascuno. successi (anche a livello di business) devono considerarsi, ovviamente, casi limite, ma sottendono considerazione innegabile: ogni cavallo può, con variabili di fortuna, diventare un campione.

Se le strategie dei grandi proprietari (che si affidano, di solito, a staff specializzati forti di allenatori, veterinari ed esperti di genealogie) necessitano di investimenti valutabili nell'ordine di miliardi, diverso è il caso dei piccoli proprietari o di chi, semplicemente, vuole tentare un'esperienza diversa, capace di trasformarsi anche in un divertimento.

Chi acquista un cavallo da corsa deve però valutare esattezza la presenza del «costi fissi». Non esistono tabelle precise, ma «pensione» di un soggetto presso un allenatore varia fra 1 e 2 milioni. Ovviamente la cifra inferiore si riferisce a professionisti con minor esperienza, più alta chi invece può disporre notevole «mestiere» ed ha magari già vinto numerosi grandi premi.

Il secondo dilemma è fra puledro e cavallo anziano. I puledri si comprano solitamente ad un'età variabile fra i 15 e i 20 mesi. Un'occasione è rappresentata dalle che si svolgono, ogni autunno, a Milano. Comprare un puledro è suggestivo: spendendo una cifra ragionevole si può covare la speranza di ritrovarsi con campione, ma c'è anche il rischio di non vedere mai in pista quel cavallo (che può essere brocco, o bizzoso, o malato).

Acquistare un soggetto anziano, che già corre, garantisce almeno il divertimento. Quel cavallo continuerà ad essere protagonista in pista, almeno per un certo tempo. Si può pensare di acquistare un soggetto, con qualche prospettiva, cifre di poco inferiori 10 milioni.

Già, ma si guadagna? O almeno si possono limitare le spese? Certo. Gli introiti arrivano dalle corse. I premi sono più alti per i puledri (che dispongono anche di più occasioni per correre), più contenuti per gli anziani.

Facendo un esempio, un trottatore di 2 anni che vince a Vinovo farà affluire diamante nelle tasche del suo proprietario fra 3 e milioni (ma ci grandi pi in cui si superano i 50 milioni al primo), mentre un cavallo anziano potrà essere gratificato di poco più 2 milioni. Anche i piazzati ricevono denaro, sino quarto arrivato, con somme che grosso modo si dimezzano ogni posizione. Al galoppo i cavalli nati in Italia godono spesso di premi aggiuntivi di notevole consistenza (sino al 50%), mentre trotto esiste un premio alcuni milioni alla qualifica del puledro. Tentare di «far pari» non è quindi un sogno.

Radiografia del «Federico Tesio» e delle sue piste

La città del galoppo

Mezzo milione di mq riservati ai purosangue

L'ippodromo di Vinovo è stato intitolato a Federico Tesio, probabilmente il più grande allenatore (ed anche allevatore) del galoppo italiano. Fu lui a far nascere Ribot, scegliendo il padre e la madre, ma se non ebbe la fortuna di vederlo vincere. Morì, infatti, prima del suo debutto. Il comprensorio galoppo estende su un'area di 434 mila metri quadrati: 66 mila riservati al pubblico, 213 mila alle piste da corsa, 56 mila alle piste allenamento, 9 mila alle scuderie. sono mila metri quadrati utilizzati nei servizi.

Le piste da corsa sono due, concentriche, di forma ovale, entrambe in erba. All'esterno la pista grande (2000 metri), all'interno quella piccola (1800). Ambedue sono larghe 30 metri. Una terza pista è riservata steeple chase ed alle corse in siepi. Ha forma un «otto».

Le piste di allenamento no due, in sabbia. La prima, all'esterno della pista grande corsa, sviluppa 2300 metri è larga 4. La seconda, lunga 1200 metri e larga 5, costeggia — divisa da una siepe — la pista di allenamento del trotto.

Nel settore scuderie ci sono 170 box e 22 sellerie, cinque «tondini» con fondo in terra battuta, magazzini, una maniscalcia, una falamaia (il materiale venduto ed utilizzato per la coltivazione funghi champignons), un ambulatorio veterinario, alloggi per il personale, mensa bar.

Il pubblico ha a disposizione un recinto in grado ospitare 15 mila spettatori con 3 mila posti sedere, due parcheggi con 3200 posti (all'interno ed all'esterno della recinzione), due bar, una tabaccheria, un parco giochi per bambini.

Sulla pista funzionano 2 telecamere fisse che trasmettono le immagini ad una ventina monitors, sparsi sulle tribune. Il sistema di accettazione scommesse è interamente elettronico: ogni terminale può emettere i biglietti inoltre pagare le vincite. Esistono 5 picchetti bookmakers (a quota fissa) un'agenzia ippica per il gioco su ippodromi di altre città.

Tutti i convegni di corse a Vinovo

DOMENICA - TROTTO - ORE 14,30
Premio Pavia L. 22.000.000 - mt. 1600 - 2 anni.

SABATO 25 - GALOPPO - ORE 14
Premio Catania - L. 17.600.000 - mt. 2060 - 3 anni.

DOMENICA - TROTTO - ORE 14,30
Premio Giorgio Bianchetti (steeple) - L. 44.000.000 - mt. 3600 - 4 anni e oltre.

SABATO 2 DICEMBRE - TROTTO - ORE 14,30
Premio Ascoli (cat. B, C) - L. 16.000.000 - mt. 2060 - 4 anni e oltre.

DOMENICA 3 DICEMBRE - TROTTO - ORE 14,30
Premio Palermo - L. 17.600.000 - mt. 2060 - 4 anni.

- TROTTO - ORE 14,30
Premio Trapani (cat. A, B, C) - L. 16.000.000 - mt. 1600 - 5 anni e oltre.

DOMENICA 10 DICEMBRE - TROTTO - ORE 14,30
Premio Messina - L. 17.600.000 - mt. 1600 - 3 .

DOMENICA 17 DICEMBRE - TROTTO - 14,30
Premio Siracusa - L. 22.000.000 - mt. 1600 - 2 anni

SABATO - TROTTO - ORE 14,30
Premio Bologna (cat. A, B, C,) - L. 18.000.000 - mt. - giornata gentlemen

MARTEDI' 26 DICEMBRE - TROTTO - ORE 14,30
Premio Ravenna - L. 17.600.000 - mt. - 4 anni.

COME ARRIVARE ALL'IPPODROMO

Gli ippodromi di Torino sorgono due chilometri a Sud-Est della Palazzina di caccia di Stupinigi. Amministrativamente sono collocati «a cavallo» dei Comuni di Nichelino e Vinovo. Facilmente raggiungibili, distano appena un quarto d'ora d'auto piazza Castello e sono inoltre collegati, giorni di corse, con servizio di pullman dei Trasporti Torinesi: i mezzi partono da via Sacchi un'ora prima dell'inizio del convegno e tornano in città dopo l'arrivo dell'ultima . Chi si reca all'ippodromo la propria vettura può usufruire di un ampio parcheggio recintato, pagamento.

All'ippodromo del trotto funziona, nei giorni di corse ed a partire dalle ore 12, un ristorante panoramico. E' possibile prenotare telefonando al numero 965.1356. Sono inoltre aperti un bar, una tavola calda ed una caffetteria, i saloni sono riscaldati.

Iniziativa

Capire pagine in [redacted]

Otto appuntamenti a ingresso libero nel Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18, tutti di martedì e alle 17,30, per avvicinare la gente alla musica. E' un'iniziativa che prenderà il via martedì 21 grazie all'Unione Musicale che l'ha organizzata e alla Cassa di Risparmio di Torino che la sostiene finanziariamente.

L'idea è di fornire qualche strumento tecnico agli spettatori, in particolare ai giovani, affinché siano facilitati nella comprensione di una pagina musicale. Il semplice ascolto, se non sostenuto da qualche conoscenza di concetti come forma, armonia, melodia, ritmo, timbro, può rivelarsi insufficiente a capire l'opera.

Martedì rompe il ghiaccio Giorgio Pestelli, docente universitario e critico de «La Stampa», che illustrerà al pianoforte il linguaggio musicale di Robert Schumann e le sue connessioni letterarie. Il tema sarà approfondito il 12 dicembre dal prestigioso Wiener Schubert Trio (Boris Kushnir, Martin Hornstein, Klaus-Cristian Schuster) che offrirà alcuni spunti interpretativi sulla musica da [redacted] ra schumanniana.

Il [redacted] gennaio si avrà l'incontro [redacted] strumento glorioso e affascinante: la viola. Ne parlerà un interprete d'eccezione come Aldo Bennici, che sfrutterà lo spunto per affrontare il tema della musica popolare. Il 30 gennaio sarà la volta della voce (tecnica, repertorio, interpretazione scenica) con Elio Battaglia, baritono e docente a Torino e all'estero. Chiuderà la serie Piero Rattalino in due incontri (13 e 20 febbraio) illustrando i concetti di forma e di armonia.

Leonardo Osella

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
ElIambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generi[redacted] pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 88, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[redacted]
Aeldo 54.04.69
Asir 956.93.31
[redacted] 619.18.20
[redacted] 60.01.56
[redacted] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aldal 50.23.96 - 54.39.46 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga [redacted]
Mo[redacted]
Amedeo di Savoia 55.421
[redacted] 29.131
Centro Traumatologico
Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
[redacted] 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66 538.271

FARMACIE

Almasio, piazza Statuto 3
Cervino, corso Vercelli 111
Comunale n. 3, v. Boccaccio 16
Comunale n. 38, v. Filadelfia 142
Corso Grosseto, c.so Grosseto 221
Degli Stemmi, via [redacted] 5/D
Del Corso, via Saluzzo 1
Donato, corso Francia 385
Mijno, via Frejus 100
Monviso, corso Giambone 19
Pieve, corso Regina margherita 114
Piazza, corso Moncalieri 59
Picco, via Sacchi 45
Piemonte, c.so Toscana 107
Rinetti, c.so Lecce 31
Roella, v. Pramollo 6
San Giacomo, v. Genova 124
Villa Giusti, via Villa Giusti 7

[redacted]

Municipio 57851
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.69
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
[redacted] sulla certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiuso il lunedì

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
[redacted]
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.66.90
Informagay 51.83.96
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anepeca (assistenza psico-[redacted]ica a malati gravi), 569.03.52

[redacted]

Pronto baby [redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, [redacted]; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21 80.12
Ufficio guasti semaforici: [redacted]
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.60.49 da lunedì al sabato, [redacted]
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [redacted]

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [redacted] golo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88,
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091
[redacted]

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta [redacted] 53.65.13

[redacted]

Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16
[redacted]
Municipale, [redacted]
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flo[redacted] 23; c. Ferrucci 38; v.[redacted] 193

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; [redacted] Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, piazza San Gabriele da Gorizia; [redacted] Cesare 220; **Esso,** corso Vittorio Emananuele; corso Inghilterra; **Agip,** [redacted] Massimo d'Azeglio 40; **Ip,** corso Casale [redacted] Ip, corso Gorso Cesare-via Botticelli; **Api,** corso Vercelli-ponte Stura; **GS** corso Giulio Cesare 276. [redacted] corso Trieste

[redacted]

p. Carlo Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele-v. Lagrange; p. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp

14,30 **Invito al [redacted] - Il grande teatro - Il sistema Ribadier**
16 — **La Traviata,** film
17,30 **Dal tribunale,** rubrica
18,30 **Il segreto delle tre punte,** film
20 — **I detectives,** telefilm
20,30 **Pepita show,** spettacolo
21 — **Les creatures,** film di Agnes Varda con Catherine Deneuve, Michel Piccoli
22,30 **Squadra segreta,** telefilm
23,30 **Orson Welles,** telefilm
24 — **L'amante perduta,** film

Videogruppo

13,15 **L'albero [redacted] cuccagna**
16 — **Bowling, Bowling,** sport
17 — **Mary Tyler Moore**
17,30 **Far West,** film
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **La casa vuota dopo il funerale,** film di F. Keller con Patrick Duffy, Catherine Hyland, [redacted] Arranis
22,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm

Quartarete TV

16,30 **All'ultimo sangue**
17,45 **Il dopopartita,** rubrica
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Tragico incontro,** film di H. Calef con Viviane Romance, C. Duhour
22,15 **Rosso di sera,** varietà
24 — **Supersexy,** varietà
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Supersexy,** varietà
1 — **Truck Driver,** telefilm

Telestudio

8 — **Urricane e Polimar**
8,30 **L'evo di Eva,** telefilm
9,30 **Affari di cuore,** telefilm
11,30 **L'evo di Eva,** telefilm
12,30 **Urricane e Polimar**
19 — **Urricane e Polimar**
1 — **L'evo di Eva,** telefilm

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7 Europa,** notiziario
13 — **Ruote in pista,** rubrica motoristica
14 — **Cartoni junior**
17 — **Mr. Monroe,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Gli ercoloidi,** cartoni
20,20 **L'erede di Robin Hood,** film di George Sherman con David Farrar, June Lavarick
22,30 **Giorno per giorno**
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Le corse più pazze del mondo,** film di Chuck Ball con Jeanne Neil, Norma Burton

Teletime

19 — **Gianni e Pinotto**
19,45 **Meraviglie della natura,** documentario
20,30 **Strike Force,** telefilm
21,30 **Firehouse,** telefilm
22 — **Dancing Days**
23,10 **Telefilm**
23,30 **Felicità dove sei?**
0,10 **La tana dei lupi**

Telejolly

17 — **Ore moda,** rubrica
20 — **L'altro goal,** rubrica sportiva
20.30 **Una serata speciale con Telejolly,** rubrica
22 — **Rubrica**
[redacted] — **Rubrica**
2 — **By Maurizia,** spettacolo

[redacted]

18,55 **Vita intorno a noi,** documentario
20,10 **Week end,** rubrica
21,40 **Invito al cinema**
1,05 **Weekend,** rubrica

[redacted]

17,30 **Superflip**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica,** documentario
18,[redacted] **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**
20.15 **La [redacted] città,** sceneggiato
21,45 **Nautilus**
22,30 [redacted] **sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Teleopinioni**
24 — **Teletext-notte**

Telecity

7 — **La terra dei giganti**
8 — **Buck Rogers,** telefilm
9 — **Cover UP,** telefilm
10 — **Vicini troppo vicini**
[redacted] **M.A.S.H.,** telefilm
11 — **Film**
13.30 **La ragazza di Amburgo,** film [redacted] Yves Allegret con Hildegard Kneef, Daniel Gelin

Telestar

15,15 **Starlandia,** cartoni
17,15 **Jori,** [redacted]
19 — [redacted] **allegria,** telefilm
[redacted] **Nemico pubblico,** film
22,30 **La mia piccola Margie**
23 — **Excelsior**
0,30 **Cominciare [redacted] allegria,** telefilm

Rete Ca[redacted]

15,15 **L'ultima sparatoria,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Addio Giuseppina**
19 — **Disperatamente tua**
19,30 [redacted]
20 — **Capriccio e passione**
[redacted] **Fuori gioco,** rubrica sportiva
22 — **Musicale**
23,30 **Fuori gioco,** (replica)

Torino Futura

17,25 **Week end,** rubrica
18,10 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
20.45 **Torino reporter,** rubrica
21,20 **Scienza della salute mentale,** programma
1,50 **Notte Torino futura,** rubrica

Telesubalpina

14 — **Lo scoiattolo del sud**
18 — **Corpo speciale Sandbaggers,** telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **Rocket Robin Hood,** cartoni
18 — **Filodiretto: Alcolismo; piaga dilagante?**
19,25 **Domani** [redacted]
19,30 [redacted] **di** [redacted] **Paolo II del 15/11/89**
20 — **Gli il giovani solo [redacted] volte,** telefilm
20.30 **L'eco** [redacted] **terra cattiva,** [redacted] film di David Eady [redacted] Clive Sanders, Fiona Sanders
21,30 [redacted] **I colori del vento,** [redacted]
22 — [redacted] **traversata,** film

Telecupole

13 — **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
15 — **La piovra III,** sceneggiato
19,15 **Sport flash,** rubrica
[redacted] **La stagione delle piogge,** film tv
23,30 **Sport flash,** [redacted]
0,45 [redacted] **piovra III,** sceneggiato

Quinta [redacted]

13 — **Alessandro Newsky,** film
17 — **Butch Cassidy,** cartoni
17,30 **Lo show dei Banana Split,** cartoni
18,30 [redacted]
20 — **Lassie,** telefilm
20,30 **36 [redacted] all'inferno,** film di R. Montero [redacted] Richard Harrison, Pamela Tudor
24 — [redacted] **valle del terrore,** film

Videouno

14,30 **Charlie,** telefilm
15 — **La schiava isaura**
16,10 **La commedia [redacted] Rana,** film
17,50 **La schiava Isaura**
18,40 **Telenciclopedia,** rubrica
20,30 [redacted] **Mosca,** film
0,10 **Errori giudiziari,** telefilm

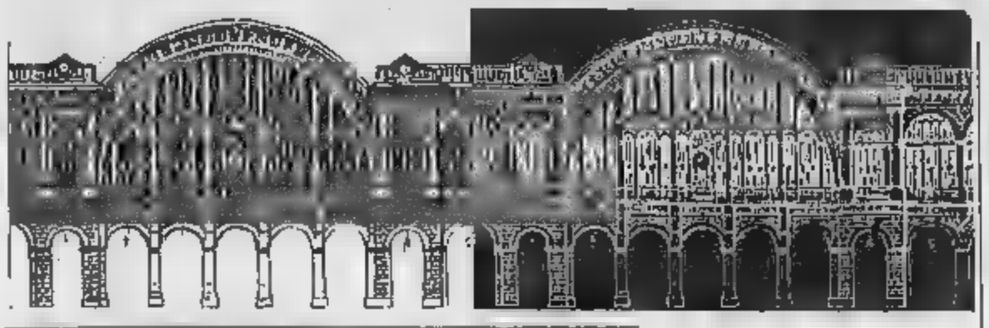
[redacted]

11 — **Il marsigliese,** film
20 — **Flash cinema**
20,30 **Domenica sport:** Campionato pallavolo femminile A2, Accomero [redacted] gillamo-Gallup Pinerolo Torino
22 — **Samurai senza padrone:** il castello della Takakura, telefilm
23 — **Sangue e arena,** film

6ª Rete

18 — **Gli inafferrabili**
19 — **Lo show dei Banana Split,** cartoni
20,30 **Sanford and Son**
21 — **Balky e Larry,** telefilm
23 — **Lassie,** telefilm
23,30 **Partirono preti e tornarono curati,** film
1 — **Wayne** [redacted] **Shuster**
1,30 **Balky e Larry**

● **Eventuali errori e variazioni** [redacted] **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



DOVE ANDIAMO LA SERA — a cura di Rocco Moliterni

MUSICA

Lucchesini all'Unione

E' interamente dedicato a Schumann, il concerto [illegible] il pianista Andrea Lucchesini, terrà oggi pomeriggio, alle 17, all'Auditorium Rai, in piazza Rossaro, per il cartellone dell'Unione Musicale. Il programma prevede le «Fiamme» in do maggiore op. 17» e il «Carnaval op. 9». Il «Carnaval» realizzato tra il 1835 e il '35, da [illegible] Schumann venticinquenne, consiste in 21 episodi in forma di variazioni non su un tema ma su un nucleo di quattro note, desunte — in Germania le note sono designate con le lettere dell'alfabeto — dal [illegible] Asch, la proprietà della famiglia di Ernestine von Fricken, che per breve tempo fu fidanzata [illegible] Schumann. La «Fantasia op. 17» fu concepita in un momento molto tormentato della vita del compositore: quello in cui il suo amore per la futura moglie Clara Wieck veniva contrastato dal padre di questa. Convinto che le nozze con Robert avrebbero danneggiato la carriera pianistica della figlia, Wieck — che [illegible] stato maestro anche di Schumann — impedì qualsiasi contatto tra i due giovani, allontanò perfino la figlia Clara da Lipsia. La straordinaria tensione emotiva di quei momenti si riflette nella «Fantasia», considerata una delle pagine più intense della letteratura pianistica.

Le poltrone costano 18 mila lire. Gli ingressi 10 mila. Informazioni al 54.45.23.

CINEMA

Vincitori al Massimo

Il programma [illegible] della Multisala Massimo, in via Montebello 8, propone i film vincitori del VII Festival internazionale Cinema Giovani. In Sala 1 alle 15,15 c'è «Juliana» dei peruviani Fernando Espinosa e Alejandro Legaspi, [illegible] è stato assegnato il Premio Valdata da una giuria del pubblico scelta tra i lettori del supplemento «Torino-Sette» de «La Stampa». Alle 17 con «The big diss» degli americani Gordon Eriksen e John O' Brien, inizia la serie dei film premiati dalla giuria del festival di cui facevano parte tra gli altri Nanni Moretti e Serghei Bodrov. «The big diss» ha ricevuto una menzione speciale. Alle 18,30 «Lethal attraction» di Michael Lehmann, menzione speciale per la giovane interprete Wynona Ryder. Alle 20,45 «Io, la contessa» del bulgaro Peter Popzlatev vincitore del 1° Premio, alle 22,15 «The Kill Off» [illegible] Maggie Kreenwald, secondo classificato.

In Sala Tre saranno proposti film e video premiati per il concorso Spazio Aperto, in Sala 2 ci saranno invece le opere vincitrici del concorso Corto e Mediometraggi.

CINECLUB

Pelle ad Ivrea

Domani, alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30, al Cinema Politeama di Ivrea, per il cartellone del Cineclub delle Attività Culturali della Olivetti, viene proposto «Pelle alla conquista del mondo» del regista danese Bille August. Vincitore del Premio Oscar '89 per il miglior film straniero, si svolge all'inizio del secolo e narra la commovente odissea di un anziano emigrante (Max von Sydow) e di suo figlio adolescente, sullo sfondo delle lotte sociali [illegible] tempo. L'ingresso è riservato ai soci.

TEATRO

L'ultima Anna

Oggi pomeriggio, alle 15,30 è in programma all'Alfieri, in piazza Solferino 2, l'ultima replica di «Anna dei Miracoli» di William Gibson, con Mariangela Melato. Informazioni all'87.77.87.

Stasera concerto di Paco de Lucia al Colosseo

Chitarra flamenca

Tradizione e nuovo sound

Grandi concerti: la seconda metà di novembre porta a Torino un lotto di nomi eccellenti. Si comincia [illegible] al «Colosseo» di via Madama Cristina 71 c'è **Paco de Lucia**. Il chitarrista spagnolo che prosegue — rielaborandola e adattandola ai gusti correnti — la tradizione del flamenco, è popolarissimo anche presso il pubblico del rock-jazz per le sue antiche collaborazioni [illegible] John Mc Laughlin, Al Di Meola, Chick Corea e Carlos Santana.

Francisco Sanchez Gomez (è il suo vero nome, Paco [illegible] Lucia [illegible] il diminutivo abbinato al nome della madre) è nato 42 anni fa ad Algeciras, nella Spagna [illegible] Sud. Virtuoso dotato di tecnica eccezionale e compositore abile e accattivante, De Lucia è un talento indiscutibile, anche se è stato qualche volta sopravvalutato da certa critica. Il concerto di stasera [illegible] in ogni [illegible] un bell'evento, di alta qualità.

I biglietti costano 28 mila lire (poltronissime), 23 mila (poltrone) e 18 mila (galleria). Inizio alle 21.

Lo spettacolo [illegible] organizzato da Radio Stuff, che prossimamente proporrà a Torino, sempre al teatro «Colosseo», i Waterboys. Come si ricorderà, il gruppo avrebbe dovuto esibirsi quest'estate a Sere d'Estate, ma la tournée venne rinviata. Ancora radio Stuff proporrà Luca Barbarossa [illegible] dicembre al Palasport), la notte heavy metal con Manowar, Sabbat, Elektradrive [illegible] dicembre, Palasport), Mimmo Locasciulli (11 dicembre, Juvarra) e Alice (15 dicembre, Colosseo).

Paco de Lucia, chitarrista spagnolo e re del flamenco

Domani sera, invece, c'è un «big event» al Palasport: arrivano Jon Anderson (voce), Bill Bruford (batteria), Rick Wakeman (tastiere) e Steve Howe (chitarra), ovvero quattro quinti degli Yes storici.

Concerto [illegible] vecchie glorie — [illegible] passati quasi vent'anni dai primi grandi dischi firmati Yes — ma al Palasport si prevede il tutto esaurito per un concerto il cui biglietto costa 25 mila lire ed è organizzato da Good Music (inizio ore 21,15).

Good Music punta sui grandi [illegible] dell'intrattenimento internazionale: [illegible] così martedì 21 porta a Torino (teatro «Colosseo») Mireille Mathieu, mentre il 26 al Palasport ci sarà l'attesissimo concerto di David Byrne e il 28, sempre nell'impianto di Parco Ruffini, sarà la volta di Ray Charles.

In mezzo, la new age dello svizzero Andreas Vollenweider al «Colosseo» il 23 novembre, [illegible] nostro Amedeo Minghi all'«Alfieri» il 27.

Da Frizitaliana arriva una proposta di grande attualità: il 29, al «Big» ci sarà [illegible] gruppo francese Negresses Vertes, [illegible] strana band a mezzo fra Edith Piaf e i Sex Pistols che ha conquistato i vertici delle classifiche europee [illegible] il fortunato singolo «Zobi La Mouche».

(g. fer.)

Marionette

Bello me solo di legno

Si alza il sipario [illegible] impercettibili, quasi per incanto, comincia[illegible] [illegible] muoversi, [illegible] snodarsi, [illegible] lentamente la scena [illegible] anime. Un esercito di numerosi attori di legno, di gesso [illegible] cartapesta, piccole star manovrate [illegible] anonime [illegible]ni [illegible] i fili seminascosti.

Sono le **marionette** di Augusto Grilli: Cenerentola e Pollicino per chi cerca la favola tradizionale, «Il flauto magico» e «Cavalleria rusticana» per chi ama la musica classica e l'opera lirica, «Fili» e «Quadri di un'esposizione» per chi apprezza lo spettacolo di marionette fuori dai soliti schemi, [illegible] inserimento di attori nel primo e i quadri-scenario di Pontecorvo nel secondo. Un repertorio vasto, rinnovato quest'anno con la presentazione di «Aladino» e [illegible] «L'Italiana in Algeri».

Augusto Grilli e le [illegible] creazioni sono protagoniste nei pomeriggi festivi sino [illegible] Natale: al Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17), ogni sabato alle 16 e la domenica alle 15, e al Gianduia (via Santa Teresa 5), ogni domenica alle 17.

«L'Italiana in Algeri» è l'opera di Gioacchino Rossini, che le dinoccolate marionette rendono [illegible] comica e dinamica, con l'aiuto di un attore che, nelle vesti del musicista, fa un viaggio a ritroso fino al debutto dell'opera, nel 1813 a Venezia. Arrangiamenti di Arrigo Tomasi.

Tiziana Pintzer

NOTTE GIOVANE — a cura di Gabriele Ferraris

Il punk oltre di Hiroshima

«Hiroshima [illegible] Amour» [illegible] via Belfiore 24 continua nell'intelligente politica [illegible] proporre musica vera e vitale, fuori dagli schemi [illegible] consumo discografico. Anche stasera il circolo presenta un doppio concerto: di scena [illegible] un gruppo americano, di San Francisco, i Verbal Abuse, e uno tedesco, gli Happy Hour. [illegible] genere è hard-core punk e la scelta delle due formazioni si deve a Marco Mathieu, leader della band Negazione e esponente [illegible] punta del punk torinese. [illegible] Il concerto s'inizia alle 21,30, ingresso (8 mila lire) riservato ai soci.

Sempre stasera, al «Tapiro Rullante» [illegible] via Caprera [illegible] c'è [illegible] gruppo jazz Brass Quintet (ore 22) [illegible] allo «Yokese» di via Pellico 4 il cabaret di Luca & Ghisu. Al «Charming Club» di via Principessa Clotilde 82, per la [illegible] «American Party», concerto della rock band Soledad Brothers.

George Garzone [illegible] l'altro jazz

Il lunedì è ormai una serata sotto il segno del jazz: anche domani il cartellone è ricco. Si segnalano in particolare due gruppi italo-americani: allo «Studio 2» di via Nizza 32 c'è il quintetto del sassofonista Usa George Garzone, con Nancy Konnedy (pianoforte), Ron Vincent (batteria) e i nostri Piero Leveratto al contrabbasso e Luigi Tessarollo alla chitarra. La [illegible] band suonerà giovedì 23 alla «Contea», la birreria di corso Sella 132, che domani invece ospita un'altra bella formazione di talenti, l'Infinity Art Ensemble. Si [illegible] di un quartetto che affianca al contrabbassista torinese Furio Di Castri gli americani Irene Robbins (voce e piano), Jon Worrell (sax) e Francisco Mora (batteria). Quest'ultimo terrà pure un seminario-incontro per batteristi, sempre domani e sempre alla «Contea», [illegible] inizio alle 17,30.

Il cartellone jazzistico di domani sera non si esaurisce qui. In programma anche l'esibizione dell'orchestra tradizionale Blues Messengers [illegible] Pier Paolo Cerutti all'«Osteria n. 1» di via Garibaldi 59, mentre al «Caffè Leri» di [illegible] Vittorio Emanuela 54 suona il trombettista Giorgio Balma [illegible] il suo gruppo. Ricordiamo che al «Leri» martedì [illegible] sarà il quartetto [illegible] Lenny Popkin e Carol Grothers, con la figlia di Lenny Tristano, Connie, alla batteria e Cameron Brown al contrabbasso.

Tornando [illegible] programmi [illegible] domani sera, rileviamo il crescente successo della Dixieland Band, l'orchestra «tradizionale» diretta da Renato Germonio che si esibisce al «Polaroid» di piazza Statuto 16.

Per finire, domani c'è il country rock dei Fuse da «Poldo» in corso Casale 79, mentre al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 suona la rock band Missa Est.

[illegible] [illegible] [illegible] (quello [illegible] Colosseum)

S'era fatto rivedere all'inizio dell'estate, e adesso ritorna [illegible] esibirsi in Italia: è Dick Heckstall Smith, leggendario sassofonista inglese che negli Anni Settanta fu il leader di una grande band del jazz-rock britannico, i Colosseum, che conquistarono vasta notorietà con la loro «Valentine's Suite».

Heckstall Smith si esibisce domani sera alla «Divina Commedia» [illegible] via San Donato 47 e poi andrà allo «Yokese» di via Pellico 4 mercoledì (con inizio alle 23, per evitare la concomitanza con le partite di Coppa).

Nel tour italiano Heckstall Smith [illegible] accompagnato dal quartetto del flautista torinese Dino Pellissero. La collaborazione fra i due è cominciata per caso lo scorso anno a Londra: si sono incontrati in un club, hanno suonato insieme e hanno scoperto di avere [illegible] mondo musicale da condividere.

MANGIAR BENE — a cura di Edoardo Ballone

Riapre oggi

Luce sulla valle di Viù

Nella Valle di Viù
Specialità piemontesi
Sulle **30-35 mila** con vini
A Lemie, via Roma [illegible]
Chiuso venerdì
Tel. 0123/60.213

Dopo un po' di riposo (anche i ristoratori fanno festa) riapre oggi il **Sole** [illegible] Lemie, in Val [illegible] Viù, o se preferite in Val di Lanzo. Lo conduce Lidia Rubatti che sta in cucina proponendo piatti squisitamente piemontesi. Nel menù c'è trionfo di agnolotti ripieni di fonduta, paste fresche create quasi sul momento, brasato al nebbiolo del Roero, polenta con coniglio allevato sul posto. L'ambiente è sul moderno e consiste in una sala dove sino a qualche tempo fa c'era un albergo. Si può pranzare sia a mezzogiorno sia alla sera [illegible] è preferibile la prenotazione per evitare un viaggio inutile.

Nonostante [illegible] [illegible] riammodernamento, il Sole resta un locale di vecchia maniera. Uno [illegible] quelli, in poche parole, dove si sa [illegible] [illegible] pretendere troppo, ma comunque di uscirne [illegible] soddisfazione. Quei locali, per intenderci, che erano meta di intere famiglie che andavano fuori porta per «farsi una bella mangiata», trasgressione innocua [illegible] in tempi meno maliziosi.

Nulla di speciale, insomma. Ma piacevole da frequentare ogni tanto. I vini? Sono piemontesi e di [illegible] soddisfacente. Il servizio è cortese e non vi mette mai a disagio. D'estate c'è pure la terrazza, ma parlarne adesso è davvero una cosa prematura.

Dalla Toscana

Un vino profumato d'autunno

Un **vino novello**
E' il San Giocondo
dei Marchesi Antinori
La sua origine
Le caratteristiche
Dove trovarlo

E' nato cinque giorni fa. [illegible] meglio, in base a una piacevole consuetudine, è stato [illegible] [illegible] commercio il 14 novembre. Parliamo del **San Giocondo**, vino da tavola novello [illegible] Toscana, come recita l'etichetta. Proprio 14 anni fa, nel giorno dedicato a questo Santo, apparve sui tavoli dei ristoranti più prestigiosi d'Italia; e oggi, riproponendo un'usanza gradita [illegible] francesi, questo rosso novello, no[illegible] e profumato, diventa l'accompagnatore novembrino per piatti a base [illegible] carne ma anche le sono in tanti ad esigerlo) di pesce fiumarolo e marinaro.

A differenza dei vini rossi invecchiati, il San Giocondo va stappato all'ultimo momento [illegible] non va servito, mi raccomando, a temperature ambiente. Anzi, il suo habitat di temperatura varia dai 10 ai 12 gradi. E' pure un grande accompagnatore [illegible] antipasti e di minestre.

Si tratta, e lo avrete certamente capito, di un vino giovane che da mosto trasformato in liquido viene immediatamente travasato [illegible] imbottigliato per diventare un «ambiente» di profumi e di sapori decisamente freschi.

Fra i ristoranti torinesi a servirlo, citiamo la Porta Rossa, Gatto Nero, La Crota, Lanfranco, Mara e Felice, Gressi, Tre Colonne, Vittoria.

GLI **APPUNTAMENTI**

[illegible] [illegible]

Seminario e dibattito

E' in programma da domani a sabato al Centro Incontri Crt, corso Stati Uniti [illegible]3, la quinta edizione del seminario «Teaching and Learning». Organizzano l'Associazione Peracino, la British School e il Liceo Vittoria in collaborazione con la Cassa [illegible] Risparmio. Partecipano insegnanti di lingua provenienti da tutta Italia. Domani, alle 16,30, tavola rotonda «Insegnare oggi»; intervengono Luciano Gallino, Giovanni Goria, Lorenzo Mondo, Gianni Rocca.

LA CASTAGNA

Una sagra

Il Circolo culturale «Carlotta Savelli» organizza oggi la terza sagra della castagna in via Salassa. Il programma prevede alle 10 l'esibizione della banda musicale dell'Atm, alle 14 giochi per bambini, alle 15 sfilata di costumi tipici calabresi e alle 16 l'intrattenimento musicale con i gruppi orchestrali Giuseppe Giannotti e i Folk Music e i Savelli Folk.

L'OCEANIA

Con un filmato

Domani alle 17,30 al ristorante La Rotonda in co[illegible] Massimo d'Azeglio, conferenza [illegible] Anthony Meyer [illegible] tema «Arte dell'Oceania». E' previsto una proiezione di filmati. Organizza l'Associazione Piemonte-Svizzera.

[illegible]

Sull'autonomia

«Autonomia universitaria: l'università italiana e gli atenei torinesi alla prova» è [illegible] tema dell'incontro di domani alle 17,30 nel salone dell'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4. Partecipano il senatore Edoardo Vesentini e l'onorevole Sergio Soave.

RASSEGNA DI FILM

Domani un «giallo»

S'inizia domani alle 21 al Circolo Triangolo Rosa, via Garibaldi 13, la rassegna cinematografica «Videoforum Informagay». Il giallo «Nodo alla gola» di Alfred Hitchcock è il primo film in programma. Ingresso libero.

[illegible]

Ristoranti e vini

Domani alle 18,30 al Museo Martini a Pessione [illegible] Chieri, presentazione della Guida 1990 di Sandro Doglio relativa ai ristoranti, ai vini e alle enoteche di Piemonte, Valle d'Aosta e della Riviera Ligure di Ponente.

AVVENTO

Meditazione

Domani, ore 21 nella Sala Rovasenda in corso Vittorio Emanuele 32, meditazione per l'Avvento condotta da padre Eugenio Costa s. J. sul tema «Attendere».

LA [illegible]

Volete capirla?

Domani alle 17, all'Unione Industriale in via Fanti 17, dibattito sul tema «Capire la finanza». La relazione è di Francesco Micheli, presidente e amministratore delegato della Finarte; il giornalista Ugo Bertone sarà il moderatore. L'ingresso è libero.

Una cinquantina di modelli d'auto in esposizione da pochi giorni

Altro museo a quattro ruote

Ci sono anche le antiche carrozze

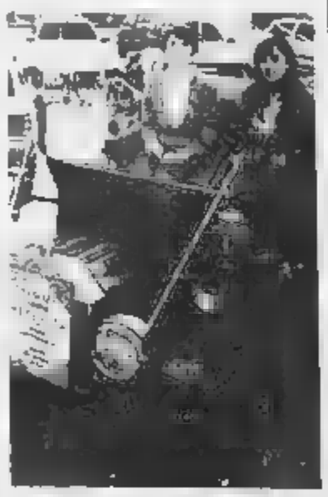
La città dell'auto, Torino, si è arricchita di una nuova, preziosa, collezione di veicoli quattro ruote. E' stato inaugurato ieri, infatti, l'Ifas Museum che raccoglie una cinquantina di modelli d'epoca. E non a caso si parla di «quattroruote». Prima di tutto perché la rassegna comprende solo vetture a motore, ma anche una bella serie di carrozze, datate fra il 1850 e i primo '900, secondo perché una parte delle auto proviene dalle raccolte che in tanti anni aveva messo insieme con certosina pazienza e tanta passione Gianni Mazzocchi, lo scomparso editore titolare della Domus che vanta fra le sue pubblicazioni il prestigioso mensile dedicato appunto alle automobili.

L'idea di questo museo è venuta a Renato Argonauta, noto imprenditore cittadino che da oltre trent'anni si occupa del settore, con una rete di concessionarie e saloni. «Una filosofia nuova», ha voluto sottolineare Massimo Ghenzer, presidente della Ford Italia, intervenuto all'inaugurazione di questo nuovo spazio espositivo dell'Athos (corso Giulio Cesare 202) insieme con Alessandro Nannini, il pilota toscano sulla cresta dell'onda che con [illegible] Benetton Ford ha vinto recentemente il Gran Premio del Giappone [illegible] Formula 1, che anche oggi sarà presente nell'apertura al pubblico.

La novità consiste nel fatto che le «veterane» sono esposte accanto, insieme, mescolate alla produzione della Casa [illegible]cana, presente al gran completo in tutta la sua g[illegible] Un'iniziativa certamente commerciale, ma con un taglio diverso ed innovativo che riesce a conglobare anche elementi culturali per una città che dell'auto è stata ed è [illegible] culla. La trasformazione continua del veicolo, l'evoluzione non solo tecnica ma anche filosofica appare evidente nel [illegible] incredibile fra il passato, il presente [illegible] il futuro.

Il Museum espone pezzi pregiatissimi. In un momento in cui l'auto d'epoca è decollata su valori incredibili a livello di gioielli dell'arte (una Ferrari P4 è stata venduta l'anno scorso a 12 miliardi e le quotazioni continuano a crescere) è assai difficile dare un «prezzo» ai modelli esposti, alcuni dei quali sono modelli unici. Miliardi, centinaia [illegible] milioni a seconda delle varie vetture. Particolarmente interessanti ad esempio, sotto l'aspetto storico, le carrozze (provenienti dalla collezione Cini e dalla famiglia Piaggio), qualcuna realizzata proprio da artigiani torinesi che furono i precursori dei carrozzieri successivamete famosi in tutto il mondo.

Per le vetture non c'è che la scelta: dalla Nazzaro T3 del 1913 con motore di 4398 cc realizzata dall'ex pilota della Fiat, l'unica rimasta intatta (pare che ci sia un rottame [illegible] Australia), alla sontuosa Rolls-Royce «Phantom» [illegible] carrozzeria Landaulet del 1926, passando attraverso la classica Lambda della Lancia, alle De Dion, a modelli veramente rari.



Il vecchio modello della «Ford T»

Cristiano Chiavegato

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO [redacted]»: Stagione Concertistica [redacted]. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1989/90 si effettuano dalle ore 16 alle ore [redacted] da lunedì a venerdì, presso la Segreteria dell'Accademia [redacted] - via del Carmine, 28 - tel. 521.42.66. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 40.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a [redacted] anni e [redacted] nati) L. 20.000.

AUDITORIUM [redacted]: I [redacted] del sabato. Ciclo dei **Concerti del sabato**. 8 [redacted] certi con cadenza mensile al sabato pomeriggio ore 16.30 nel periodo 25 novembre 89 - 17 marzo 1990. Conferma [redacted]: per [redacted] abbonati del sabato della precedente stagione dal 13 novembre [redacted] 18 novembre. Nuovi abbonamenti, dal 20 [redacted] novembre dalle [redacted] 15 alle [redacted] 18 (sabato incluso). Per informazioni tel. 88074653 - 88074981 oppure (011) [redacted] int. 4653 e [redacted]1.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per i seguenti spettacoli: dal 15 al 18 novembre **Paolo Rossi** presenta **Le visioni di Mortimer**, martedì 21 novembre ore 21 serata di gala [redacted] **Mireille Mathieu**; dal 1 [redacted] 10 dicembre **Sandro Massimini** presenta **Al Cavallino Bianco** commedia musicale in 2 tempi. Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19. [redacted] 669.8034.

[redacted] - Il Gesto e l'anima: si prenota per lo spettacolo «Balletto di Venezia» con Orietta Dorella (dal [redacted] 25/11). Corso D'Azeglio, 17 - tel. 655.552

NUOVO - Il Gesto e l'an[redacted]: Stagione di balletto 1989-90. Sono [redacted] vendita i biglietti e gli abbonamenti a [redacted] spettacoli [redacted] posto fisso L. [redacted]; a 6 spettacoli L. [redacted] D'Azeglio, 17 - tel. 655.552.

NUOVO - Nuovo Progetto Prosa: Stagione Teatrale 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a [redacted] spettacoli [redacted] posto fisso L. 140.000; a 8 spettacoli L. 138.000. Corso D'Azeglio, 17 - tel. [redacted].

MIRAFIORI STUDIO (C. Cosenza, [redacted] - Torino). Oggi ore 10 «Il [redacted] Cagliostro». La casa editrice l'IN . organizza una conferenza sul tema **Duecento anni fa: la verità sulla vita [redacted] un Grande Amico degli Uomini**, vissuto nella Francia Pre-Rivoluzionaria

CIRCHI

MOIRA PIU' IL CIRCO DI MOSCA: per la prima [redacted] a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport - tel. 383 513-386 305. Le due famose [redacted] unite in un grande, unico spettacolo. Orari: ma. me. [redacted] ore [redacted] ve. sa. ore 15,15 e 21; dom. [redacted] 15 e 18,30, lun. [redacted]. A tutti [redacted] spettacoli i bambini pagano [redacted] prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linee 2-58-62-66-71.

SCUOLE DI DANZA [redacted] RECITAZIONE

CUBAT di ENRICA PATRITO: Corsi di danza classica: Ena Nevanjo (Ballet du [redacted]); moderna: Enrica Patrito; jazz e graham: Esperanza Alz[redacted] [redacted] Piter Sampietro; afro danza: Katina e Bruno Genero. Livelli: principianti, [redacted], [redacted]nzati e professionisti. Informazioni [redacted] Sagra San [redacted]chele, 53 - tel. 722.474.

GINGER-ALZETTA JAZZ: 25-26 nov. Stage con Sergio Alzetta, diret. corsi jazz dell'Istituto Studi Superiori di Nizza (Francia) e dell'Accademia Principesse Grace (Montecarlo). Stage per livelli intermedio e avanzato. Max 12 iscritti. Inf. Ginger, tel. 011 [redacted] 692 via [redacted].

GINGER. Danza [redacted] e contemporanea, dal 14 novembre Unidanza, corso di danza moderna [redacted] universitari. Mar[redacted] giovedì ore 13. Inf. Ginger - via Piana, 5 - tel. 837.692.

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI (p.za Castello 51): **corsi di lambada** [redacted] gruppo, [redacted] [redacted] e individuali. Insegnante coreografa [redacted] Barrera Aguilar. Iscr. e inf. tel. [redacted].

STUDIO DANCE [redacted] (via Pietro Giuria 30 bis): [redacted] cominciati i corsi [redacted] danza classica con il [redacted] Ioan Bosloc. Per informazioni tel. 669.9128.

STUDIO DANCE WORKS: organizza uno [redacted] contemporanea (Limon-Cunningham) con Raffaella Joannès. Per inf. tel. 669.9128

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): [redacted] 21 Max Negri.
ARLECCHINO: 15,30-21 orch. Rommy.
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC: ore 15,30-21 orch. Edo Puma.
FORTINO: ore 15,30-21 [redacted] Danilo.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): ballo liscio orch. Zazzaron.
[redacted]RSEN (su. [redacted] 4/a, tel. 655.859): ore 15,30 domenica è sempre la grande [redacted] con omaggi e premi. Ore 21 «Permette un premio?» con le [redacted] altre novità. Orch. Gino Romeo.
K 11 (tel. 0124/617.162 - Valperga - To): [redacted] liscio. Ore 21 Lorenzo Gianferrari.
LA LUCCIOLA [redacted], 200.087): ore 15,30 e 21 Liscio [redacted].
LE GRILLON (via Cuneo 18, Nichelino): ore 21 allegria e tanti premi alle dame.
LE ROI: ore 15 Discoteca. Ore 15,30 e 21 [redacted] Musette.
MASSAUA: ore 15,30 e 21 I Principi. Ingresso libero.
NUOVO PRINCIPE: Ore 15,30-21 Franco Orsini.
PERSONAL (via [redacted]. Rocco, 12 - [redacted] 901.6578 - Orbassano): Danze e ritmi per tutti ore 15,30 e 21 orch. La Nuova Molecra
SERENELLA DANZE (C. Francia 110, Cascine Vica), ore 15 e [redacted] Ingresso omaggio alle dame.
TANGO: salo [redacted] elegante: ore 15,30 e ore 21.

DA [redacted]: [redacted] 21 «cena con [redacted]. Tel. 337.985 - 335.2603
FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 189): Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Gabi e Franki (R.S); tel. 390.001.
MACUMBA - RISTORANTE - PIZZERIA - Pinerolo: [redacted] orchestra. Tel. 0121/74.115-58.626.
MACUMBA - RISTORANTE - PIZZERIA - Pinerolo: [redacted] pranzo con pomeriggio danzante. Orchestra. Tel. 0121/74.115-58.626.
MY CLUB - SHAKER [redacted]R (via M. Cristina,68 - tel. 669.9586): Nino [redacted]do e Carmen Rizzi (R.S.)
MON REVE DISCOTEQUE: pren. feste private, tel. 740.618 (via N. Fabrizi, 71).
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri, 346): ore 15-19; 22-4,30
S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino La Piana's Trio. C. Albertina.
TRILUSSA: pren. 514.496 - 586.1466.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari, 0 ang. [redacted] Rossini, 14 - tel. 882.603): tutte le [redacted] strip-tease ore 23-4.30

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza, 121 - 687.954): Luciano Fregonara.
ARTE 80 - SAVIGLIANO (via Cornala, 19 - tel. 0172/2922): Piero Ruggeri - opere dal 1953 (chiuso il lunedì).
BATTILOSSI (via Giolitti, 45 - TO): Bata[redacted] tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre, orario negozio.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino, 9): Mostra antologica [redacted] pittore Luigi Spazzapan, promossa [redacted] Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.
GALLERIA DUCALE, Vigevano - P.zza Ducale 6, tel. 0381/83811: sino al 24/11 «Una importante collezione di pittura [redacted].
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE [redacted] ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, [redacted]. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; [redacted]bato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA GIBIGIANNA - Bra (0172) 425.[redacted] [redacted]rico Paulucci.
LA [redacted] DUTEURTRE GALLERY sarà [redacted] ritorno a Torino dopo l'Arte Expo di [redacted] Angeles-California e riaprirà con [redacted] mostra personale di Max Soquillace, il [redacted].
LOSANO - Pinerolo: Lia Laterza.
PALAZZO VITTONE - Pinerolo (via V. Veneto, 8): Marcella Tisi. Feriali 15,30-18; festivi 10,30-12; 15,30-18,30.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): «Mostra [redacted] Autunno» ore 10-12,30; 16-19,30.
PORTICI (piazza Vittorio, 22): Giuseppe Carpanedo. Orario 16-19,30.
PORTO ROSSO - [redacted] (piazza Savona, 5): Ugo Nespolo.
SALA ESPOSIZIONI - PALAZZO DELLA REGIONE (Piazza Castello, 165): Mostra di Franco Martinengo. (Orari 10-19 festivi chiuso). La mostra rimarrà aperta fino al 21/11. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.406) Mario Pitocco.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Michele Roccotelli «Luce».
[redacted] (via Arcivescovado, [redacted] Sergio Manfredi «Aria [redacted] Parigi».
CAVOUR (Moncalieri): A. Farinella.
[redacted]: Tino Alma.
GALLERIA GIASUTTI (via Juvarra, 18): Cassinari, Sassu, De Pisis, Morlotti, Scanavino, Spazzapan, Paulucci, Tabusso, Nucci, Brindisi, Capogrossi, Veronesi, Tomea, Felice Casorati, Fran[redacted] Casorati, Guttuso, Guidi, Colom[redacted] Rosso.
LA[redacted] (via Po, 9): Adami, Baj, [redacted]dini, Cassinari, Castellani, Chessa, Chia, Corpora, Crippa, Depero, [redacted] Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Filla, Hartung, Mathieu, Matta, Menzio, Paulucci, Pirandello, Sironi, Spazzapan, Sutherland, Tabusso, Turcato, e l'arcobaleno [redacted] Ettore Fico.
LA GIOSTRA - Asti: [redacted] Mestallone.
PIRRA FIN-ART [redacted] (corso Vittorio, 82 - tel. 543.393): Giulio Da Milano, 60 acquarelli (1910-1983). Ore 10-13
TUTTAGRAFICA: [redacted].

NUOVO
IL GESTO E L[redacted]
giovedì, venerdì e sabato
[redacted] DI [redacted]
con
[redacted] DORELLA
C. d'Azeglio 17, tel. [redacted]

[redacted] DEL
TEATRO [redacted]
1989/90
Giovedì 23, venerdì 24, sabato 25 novembre - Rinnovo vecchi abbonamenti
Giovedì 30 novembre, venerdì 1, sabato 2 dicembre - Vendita nuovi abbonamenti
Biglietteria T.S.T. Piazza S. Carlo 161 2° piano (orario 10/12 - 16/19)
Tel. 547.048 - 537.998

[redacted]
ore 15,30 [redacted] voi signore
ore 21 ITALIA [redacted]
orch. [redacted]

[redacted]
Radio Veronica One [redacted] 93.600
[redacted]
LUNEDI' 27 NOVEMBRE '89
Per la prima volta a Torino
Biglietteria ore 9-13,15-19

[redacted]
Splendido pom. ore 15,30
SERA [redacted] 21
VIA AVET N. 3 - [redacted] 481.748

[redacted] COLOSSEO [redacted]
Serata [redacted]
SANNI presenta
martedì 21 novemb[redacted] 21
MIREILLE MATHIEU
E LA SUA GRANDE ORCHESTRA
Prevendita cassa Teatro [redacted] 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

la Cometa PIOBESI
Oggi pomeriggio I RUBACUORI e SUPERDISCOTECA
Stasera [redacted] PASI

[redacted]
Oggi [redacted]
LE MARIONETTE LUPI in
[redacted]
VISITE [redacted]

[redacted]
Ore 15,30 - 21
orchestra [redacted]

[redacted]
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questasera
[redacted] «quando calienta el sol» un mito degli [redacted] '60-'70
[redacted]
e la sua grande orchestra

[redacted]
Da martedì 21 novembre
[redacted] 20,45
[redacted]
[redacted]
IL [redacted] LA [redacted]
di Dario Fo
con Ireneo Petruzzi [redacted] Veller
Biglietteria ore 9-13, 15-19

TEATRO COLOSSEO [redacted]
RADIO VERONICA [redacted]
dal 1° al 10 dicembre
[redacted]
MASSIMINI
AL CAVALLINO BIANCO
Operetta di R. Benatzky e R. Stolz
Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

CAPITOL - grand'eliseo
PICCOLO AMBROSIO

CRISTALLO
Una storia che potreste leggere sui giornali di domani
...Un thriller senza pace... Cattura sin dall'inizio l'attenzione dello spettatore e senza [redacted] quale. (IL TEMPO)
...Si segue [redacted] film d'avventura che insegue la cronaca internazionale. (L'UNITA')

DORIA e Studio RITZ
Che bel film, che film intelligente... dalla confezione perfetta. Robin Williams è magnifico. M. Porro - Corriere della Sera

adua 200 eliseo rosso
KING KONG
«Marlon Brando ci regala un'interpretazione che conserveremo per la nostra cineteca di ricordi» LA REPUBBLICA

Titanus DISTRIBUZIONE
Tutti parlano della «scena al buio» ne sapete già qualcosa? Venite a farvi quattro risate al
ROMANO
3ª SETTIMANA

OLIMPIA 2 *3ª SETTIMANA*
Un divertimento [redacted] non capitava da tempo

Verrebbe voglia [redacted] dire: è vero cari Hollywooditi voi avete De Niro, Nicholson e Meryl Streep, ma noi abbiamo Gassman, Giannini, Sandrelli e, vedere per credere, i nostri valgono i vostri... [redacted] film [redacted] non mancare — Il Corriere della Sera

ATTENZIONE!!!
A GIORNI ARRIVA LO SQUADRONE DELLA RISATA

ARLECCHINO
2° MESE DI INCONTRASTATO SUCCESSO
L'ORA PIU' BELLA PER IL CINEMA ITALIANO

AL FARO GRINTOSO E DIVERTENTE

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 6 E 8

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 65.85.21
Tram 4
Bus 50/51
Ingr. 8000, rid. 5000

Un'arida stagione bianca
di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 65.85.21
Tram 4
Bus 50/51

Vedi teatri

[redacted]
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

Turner e il casinaro
di Roger Spottiswoode con Tom Hanks sbb. a Pippo e Wilbur Disney (Usa '89) — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. **Commedia**
Dolby stereo Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio [redacted]
c. V. [redacted] II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

Batman
di Tim Burton [redacted] Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Dolby stereo Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/15
Bus 41/63
Prezzo unico 8000

Che ora è
di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Parillaud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/58/59/72
Ingresso 8000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. [redacted]. V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

C[redacted]le
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18
Bus 61
Ingr. 8000, rid. 5000

Mystery train
di J. Jarmusch con Y. Kudoh, N. Braschi (Usa '89) — 3 episodi per tre storie di allegra disperazione che in una notte, nello stesso motel di Memphis, [redacted] muoiono tra magia rock e western. N. V. 1h 44' **Commedia**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Tampopo
di J. Itami con T. Yamazaki, N. Miyamoto, (Giapp. 1987) — Una vedova, un camionista, un ristorante specializzato in spaghetti in brodo: cibo, sesso e soldi raccontano il Giappone di oggi. N. V. 1h 54'. Ult. 3 gg. **Grottesco**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Gioco al massacro
di Damiano Damiani con E. Gould, T. Milian, N. Baye (Italia '89) — Sentimenti di attrazione e odio tra due amici registi danno nuovi impulsi creativi a quello in apparenza più cinico e spregiudicato. V. M. 14 1h 49' **Drammatico**
Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45, 22,45

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 8000

Uccidete la colomba bianca
di Andrew Davis con G. Hackman, J. Cassidy, T. Lee Jones (Usa '89) — Accompagnare incolume da Berlino agli Stati Uniti un uomo da processare è il difficile incarico di un soldato americano. N. V. 1h 45' **Spionaggio**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 8.000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15,10; 17,45; 20; 22,25

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingresso 8000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingresso 8000

Ultima fermata: Brooklyn
di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**
Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingresso 8000

Un'arida stagione bianca
di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due [redacted]. Un prof[redacted] storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**
[redacted].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto, 5
Tel. 871.642

Prossima apertura

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 8000

Poliziotto a [redacted] zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' **Commedia**
Ap. 15; Film: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/18
Bus 46/46s/51/52/71
Ingresso 8000

Johnny il bello
di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89) — Una malformazione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' **Drammatico**
Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingr. [redacted], rid. 5000

Un'arida stagione bianca
di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/6[redacted]
Ingresso [redacted]

Avventure [redacted] Barone di Munchausen
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**
[redacted]r.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/5[redacted]/61
Ingresso 8000

[redacted] Jones e l'ultima cro[redacted]
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,15; 17,35| 20; 22,15

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

[redacted] fermata: Brooklyn
di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**
Or.: 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
[redacted] 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

Senza [redacted]
[redacted] Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones (Usa '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30

Olimpia [redacted]
v. Arsenale 31
Tel. [redacted].24.48
Tram 4/12/15
Ingresso 8000

Il duro [redacted] Road House
di R. Herrington con P. Swayze, Ben Gazzara, Kelly Linch (Usa '89) — In una cittadina oppressa da un boss del gioco d'azzardo, il giovane direttore di un locale notturno decide di fare piazza pulita. V. M. 14 1h 52' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingresso 8000

Lo zio indegno
di Franco Brusati con V. Gassman, G. Giannini, S. Sandrelli, A. Ferreol (It. '89) — L'inc[redacted]ro tra un poeta libertino e ribelle che sente fuggire la vita e suo nipote yuppie, integrato e soddisfatto. N. V. 1h 40' **Comm. drammatica**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SCELTO PER VOI

Una scena di «Uccidete la colomba bianca» al Cristallo

PRIME VISIONI

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
Ingresso 8000

Black Rain (Pioggia sporca)
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 8000, rid. 5000

Il piacere è tutto mio (Skin Deep)
di Blake Edwards con John Rider, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — [redacted]vventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**
Ap. 15,45; Film: 16; 18,15; 20,30; 22,30

[redacted] Ritz
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 8000, Agis 5000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959. In un austero college del Vermont un professore di letteratura [redacted] fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
[redacted]

[redacted] guardarmi: non [redacted] sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuol[redacted]. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**
Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30

Zeta d'[redacted]
v. Cibrario 68
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 8000, rid. 5000

Sesso bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 4000 pom.; 5000 ser.

[redacted] premiati Festival Cinema Giovani
Ore 15.15 **Juliana** di Espinosa e Legaspi; ore 17 **The Big Dis** di Eriksen e O'Brian; ore [redacted] **Lethal Attraction** di Lehmann; ore 20,45 **Io, la [redacted]tosa** di Popzlaiov; ore 22.45 **The Kill-Off** di Greenwald. Tutti i film con sott. it.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 4000 pom.; 5000 ser.

Film premiati Festival Cinema Giovani
Ore 15.30 **Cortometraggi premiati**; ore 16.30 **Avanti a lui tremava tutta Roma** di Gallone con Anna Magnani; ore 18.30 **Boda secreta** di Agresti (sott. ingl.); ore 20.30 **A Better Tomorrow III: Love and Death in Saigon** di Tsui Hark (sott. ingl.); ore 22.30 **Gunman** di Kirk Wong (sott. ingl.)

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram [redacted]
L. 4000 pom.; 5000 ser.

Film premiati a Spazio Aperto
Ore 16.30/18.30/20.30/22.30 **Biancaneve** [redacted] Faggioli, **Mana** di Varrone, **Atti ritratti** di Tarallo, **Casello** [redacted] 6 di Marilena Camilucci, **Falfel** di Andrea Gropplero, **Dubbing in Italian Style.**

ALTRE VISIONI

A[redacted] T[redacted]
via Chiesa della Salute 77
[redacted]. 297 107

Karate [redacted] 3, la s[redacted] finale
con R. Macchio, P. Morita, dolby stereo. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Fregoli
piazza Santa Giulia 2 bis
tel. 812.2312

Storie di ragazzi e di ragazze
di Pupi Avati. Orario 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.

Cuore
via Nizza 56
tel. 687.668

Biancaneve e i [redacted] nani
Cartoni animati di Walt Disney. Spettacoli dalle ore 14,30.

Fortino
via Cigna 47
tel. 436 [redacted]

Rain Man l'uomo della pioggia
di B. Levinson con Dustin Hoffman, Tom C[redacted]. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,20.

Massaua
piazza Massaua 9
tel. 795.803

Vedi Teatri.

Nuovo Odeon
via Venalzio 8
tel. 749.23.62

007 vendetta privata
di Ian Fleming con Timothy Dalton in spectralrecording. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30.

Selene d'Essai
corso Bel[redacted] 53
tel. 874.171

La spada nella roccia di W. Disney (per [redacted]) ore 14,30. **Alibi seducente**. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Agnelli
via P. Sarpi 117
tel. 612.136

Red e Toby nemiciamici (per ragazzi) ore 14,30; 16,30. **Betrayed - Tradita** di C. Gavras. Ore 18,20; 20,35.

Lanteri
corso G. Cesare 80
tel. 284.134

Una pallottola spuntata
colori (comico). [redacted]: 15; 16,30; 18,10; 20,10; 21,50

Valdocco
via Salerno 12
tel. 521.1262/3

Il libro della giungla
di Walt Disney. Ore: 15 e 17.

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Teatro Regio [redacted] Teatro Tenda di Piazza d'Armi
Ore 15,30 **Rigoletto** di Giuseppe Verdi - Turno C Direttore Maurizio Arena

Adua
corso G. Cesare 57
Tel. 26.78.71-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo della Rocca
Oggi ore 16 il Gruppo [redacted] Rocca in **La missione** di Heiner Müller, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, ore 15,30-19 (escluso domenica). Prosegue la campagna abbonamenti

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.02.25/741.31.27

Assemblea Teatro
Riposo

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67

T. Stabile
Ore 15,30 [redacted] Comunità Teatrale Italiana presenta Mariangela [redacted]lo in **Anna dei Miracoli** di William Gibson. Regia di Giancarlo Sepe. Spett. in abbonam. del T.S.T. Per inform. tel. 87.77.87. T. Alfieri 53.54.40. Ultima recita

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75

Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
Bus 38/42/55/56/64

Teatro dell'Angolo
Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Terre promesse/Terre promise** di N. D'Introna, D. Mailfour, G. Melano, G. Ravicchio, M. Rioux; musiche di M. Robidoux, con L. Degostino, G. Facciolo; G. Ravicchio, V. Zinola. Informazioni e prenotazioni ore 16-19 cassa teatro

Auditorium [redacted]
piazza Rossaro
Tel. 880.74.61
Tram 18/19

Unione musicale
Serie pomeridiana ore 17 Andrea Lucchesini, pianoforte. Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17 e Carnaval op. 9. Biglietti numerati L. 18.000; ingressi L. 10.000 all'Auditorium dalle 16,30

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.78.98
Tram 13/15
Bus 51

Riposo

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.50.34
Tram 16/18
Bus 67

Gianduja
v. Santa Teresa 5
Tel. 53.02.38

Marionette Lupi
Oggi ore 16 le Marionette Lupi in «Aida» di M. Pasi. Musiche di G. Verdi; ore 17 le Marionette di Augusto Grilli in «L'Italiana in Algeri» riduzione in 2 tempi dell'opera di G. Rossini

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05

Oggi ore 17 la Compagnia Dorati & Olesen presenta: [redacted] **Brivido**. Un dramma radiofonico in diretta da sentire e vedere

[redacted]
via S. Teresa, 10
Tel. 54.18.77-54.22.33
Tram 12/4
Bus 63/58

Riposo

Massaia
v. C. [redacted] 104
Tel. 29.04.50
Bus 77

Chiuso

Chiesa S. Filippo GMI - Matinées musicali d'autunno
Oratorio
v. M. Vittoria 5

Ore 10,45 Davide Borin pianoforte. Musiche di Beethoven e Brahms. Ingresso libero

Mirafiori St[redacted]
corso Cosenza, 68
Tel. 35.96.38
Tram 10/5
[redacted] 74/58/62

Oggi ore 16 **«Peter Pan: Ovvero il Mondochenone'di»** testo e regia [redacted] Raffaella [redacted] Vita

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.62
Bus 42/47/67

Oggi ore 16 direttamente dalla Russia per la prima volta in Italia **il Grande Music Hall di Leningrado.** Ultimo giorno

Nu[redacted] - [redacted] Off
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52

Ore 16 le Marionette di Augusto Grilli presentano **Aladino**, fiaba musicale in 2 tempi di A. Grilli. Musiche di Arrigo Tomasi

[redacted]
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52

Vespro [redacted] musica a Vignale Monferrato
Oggi ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo. «Ouverture d'Organo» di Roberto Sirone. Segue Ingrid Silic, pianoforte. Musiche di Mozart, Debussy, Sivic, Skrjabin, Chopin, Rachmaninov

Teatro [redacted] Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 36/38/62/62s

T.S.T.
Settore Ragazzi e Giovani-Città di Torino-Ass. Istr. e Cultura-Cons. Reg. Piemonte presentano **Il diario [redacted] Frank** di G. Hackett, regia F. Passatore. Oggi riposo [redacted]mani ore 10 (prenotazioni scolastiche tel. 539.707)

CINEMA

LUCI ROSSE

[redacted] (via Sacchi 18, [redacted] 511.293)
Match bestiale, Vanessa Del Rio, Amber Lynn (An american production). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 1[redacted],35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Intright... fanta sexual bestial, con Daniel Guago, Fabien Paro **Anal erotic invitation**, colori. Viet. 18. Ap. 15: ultimo 22,30.

[redacted] (via Calandra 15)
Riposo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 52.12.385)
Prestazioni bestiali in [redacted] speciale - [redacted]in transe[redacted] colori. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Prestazioni bestiali in offerta [redacted]ciale, colori. Viet. [redacted]. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
Taboo IV - Lussuria e depravazione, Kelly Nichols, Tom Byron. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

[redacted] (via Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470)
Ritorna l'amica degli animali in ricordi [redacted] notte, Kerin Schubert, colori [redacted]. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano [redacted] tel. [redacted]1525)
Sex Bizzarre n. 1 - Beatrix la schiava [redacted] sesso. [redacted]. Viet. [redacted]. Ap. 14,30. Ult. 0,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.98.951)
Calori bestiali di una detective transex - Anal brutal, [redacted]. Viet. [redacted] Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] (corso Regina Margherita 123, tel. 436.3092)
La [redacted] super sexy, Danielle G[redacted]go, Fabienne Darc. 1ª visione, colori. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765)
Rassegna «Taboo family carnal show»; **La degenerazione**, Karen Summer, Ginger Lynn, Jamie Gillis, colori viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 69.63.817)
Capricci bestiali - Anal Brothel, [redacted]lori. Viet. 18. Ap. 15: ult. [redacted].

[redacted] (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Desideri morbosi [redacted] mogli viziose, Norma Gene, Tina Austin, Nancy Hoffman. Colori. Viet. [redacted]. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Batman

CARMAGNOLA
LUX: [redacted] seducente
MARGHERITA: Batman

[redacted]ASC[redacted] VICA
DON [redacted]ncaneve e i 7 nani. Ore 15-17. **Una pallottola spuntata.** Ore 21

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Batman. Ore 13,40; 15,50; [redacted]; 20,10; 22,20
SPLENDOR: Che ora è

CHIVASSO
CINECITTA': Lo zio indegno. Ap. 14
[redacted]A: Indiana Jones e l'ultima crociata.
MODERNO: Il piacere è tutto mio

CIRIE'
ITALIA: Ultima fermata: Brooklyn
NUOVO: Batman

COLLEGNO
PRINCIPE: Che ora è
REGINA: Ultima fermata: Brooklyn
STUDIO LUCE: Batman
STAZIONE: Attimo fuggente

CUORGNE'
MARGHERITA: Indiana Jones e l'ultima crociata
[redacted] Le [redacted]re del Barone di Munchausen

GRUGLIASCO
ROMA: Karate Kid III, la sfida [redacted]. Ap. 14,30

IVREA
ABC: Storie di ragazzi e di ragazze
BOARO: Black Rain. Or. 15; 17,30; 19,45; 22,10
POLITEAMA: Johnny il bello. Or. 14,40. [redacted], 18,20; 20,10, 22,10

MONCALIERI
[redacted] KONG: Batman. Ore 13,50; 16, 18,10; 20,20. [redacted]

MONTANARO
VITTORIA: Ore 14 e 18 **Fantozzi va in pensione.** Dalle 17,45 **L'alcova dei mille piaceri**

NONE
EDEN: Gorilla nella nebbia

ORBASSANO
MODERNO: Indiana Jones e l'ultima crociata
SALA COMUNITA': Il mio amico Mac

PIANEZZA
ORFEO: Rain man

PINEROLO
HOLLYWOOD: Non guardarmi non ti sento
RITZ: L'attimo fuggente. Ore 14,45; 17,30; 20; 22,30
[redacted]: Johnny il bello

RIVOLI
GIOIELLO: Indiana Jones e l'ultima crociata

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Le avventure del Barone di Munchausen

SUSA
CENISIO: Indiana Jones e l'ultima crociata

[redacted]
[redacted] Indiana Jones e l'ultima crociata. Ore 16; 22

[redacted]

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa [redacted] Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-15,30; domenica, 10-15,30. Lunedì chiuso.
Galleria [redacted]bauda (via Accademia [redacted] Scienze 6). C[redacted] martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, di Kandinskij Malevic e Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000, Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 698.0581.
Mole Antonelliana: Aperta la mostra **«L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini»**, fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali. (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): Or.: 9-12,30; 15-19 (lunedì chiuso)
Museo d'Arte antica a Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda
[redacted] d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (v. Accademia delle Scienze [redacted] - Torino) 19/10/1989 - 21/1/1990 (lun. escluso). Or. 9/14 - 15/19,30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500. **Museo Egizio** mar.-mer.-ven.-dom. ore 9-14; giov.-sab. 9-14 e 15-19,30; lun. chiuso.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mert. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Hevel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», proroga fino al 26/11, stesso orario del museo. Sala video: Videomontagna 4 (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 26 novembre, «La Valle di Susa» fino al 19 novembre, stesso [redacted] del Museo
Museo [redacted]zionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-18 (cont.); dom. 9-12; lun. chiuso.
[redacted]eo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[redacted]useo di [redacted] Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
[redacted] Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso, L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori [redacted] Palazzo Imperiale [redacted] Shenyang». [redacted]. mostra: fer. 9,30-18,30; fes. 10-18,30 (orario continuato). Chiusa lunedì.
Pro[redacted]ce delle Belle Arti (v.lo B. Cividi 11): **Torino Fotografia '89.** Biennale internazionale orario continuato tutti i giorni 11-19. Apertura serale giov., ven., sab. 11-22,30.

IL 21 NOVEMBRE APRE AUCHAN L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA.

Auchan

A Torino in corso Giulio Cesare angolo corso Romania

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 19 Novembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543 - 442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Ad Alessandria, Casale, Novi, Valenza e Ovada pronti i «piani» per la legge Tognoli

Ecco dove faranno i parcheggi

E cinque saranno sotterranei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovi parcheggi con centinaia di posti auto, per una spesa di qualche decina di miliardi, potranno essere costruiti ad Alessandria e in cinque dei maggiori centri della provincia — Casale, Tortona, Novi Ligure, Valenza ed Ovada — grazie ai fondi della «legge Tognoli» che stanzia per il Piemonte 130 miliardi. Per poter usufruire del finanziamento i Comuni inclusi nel piano parcheggi regionale dovranno presentare le proposte, indicando le priorità, entro la fine del mese. Poi ci saranno tre mesi per predisporre i progetti.

I più favoriti sono gli amministratori di Casale Monferrato, che nelle scorse settimane hanno ricevuto il piano urbanistico del traffico ordinato nel luglio alla società Metropolitana Milanese, che contiene anche ipotesi di localizzazione delle aree di sosta e costi di costruzione. «Abbiamo predisposto il "piano" con l'indicazione di due priorità — dice l'assessore all'Urbanistica, Riccardo Coppo —. Verrà portato all'approvazione del Consiglio comunale nelle sedute di martedì e giovedì. Le proposte sono state preparate tenendo conto dei suggerimenti e della collaborazione di tutti i gruppi consiliari, il "piano" ha già avuto l'approvazione della giunta e della commissione consiliare all'urbanistica».

Le prescelte sono due priorità: piazza Statuto e l'ex caserma di via Cavour. In piazza Statuto è previsto un parcheggio sotterraneo a due piani, per 200 posti auto. Costo previsto circa 8 miliardi e mezzo. La piazza, liberata dalle auto, sarà sistemata a verde.

«Più articolata la proposta per l'ex caserma di via Cavour — dice Riccardo Coppo — dove è previsto un parcheggio a più piani. Il piano terra sarà riservato a stazione pullman, con una trentina di posti e con il fronte sulla via destinato ad utilizzo commerciale, e poi tre piani per 400 posti auto. La stazione pullman permetterà di portare in centro, dove sono scuole, uffici e servizi, gli studenti, i pendolari e quanti arrivano dai paesi per sbrigare le pratiche». Il costo dovrebbe superare i 40 miliardi.

Pronto il «piano parcheggi» anche a Valenza. «Lo portiamo domani sera in Consiglio comunale — dice il sindaco, Cesare Baccigaluppi —; si garantiranno 650 posti auto con una spesa di oltre dieci miliardi». Le priorità indicate sono per i parcheggi, parte interrati e parte no, di piazza Gramsci, del Leon d'oro, dell'ex gas e di aree minori a ridosso del centro storico, che il Comune intende pedonalizzare. Costruito il parcheggio sotterraneo, piazza Gramsci sarà senza auto e verrà adibita a giardino e servizi. Altre due previste al vallone S. Giovanni e dietro i supermercati ai viali Cellini e Vicenza.

Ad Ovada il piano verrà discusso in Consiglio comunale il 27 novembre. «Priorità assoluta per il piazzale della stazione, punto dolente per la sosta delle auto dei pendolari — spiega il sindaco, Franco Caneva —, poi è già progettato il parcheggio di via Gramsci, a ridosso del centro storico. Infine è prevista un'area di sosta alla frazione Costa».

Per Alessandria e Tortona i tecnici incaricati sono impegnati ad ultimare in tempo utile gli elaborati da presentare in Regione. «Abbiamo scelto la società dei Collegi costruttori del Piemonte — dice l'assessore Carlo Massobrio —; le priorità sono per piazza Gobetti, porta Marengo e l'area della Fiera e S. Giorgio, da dove potrebbero partire i mini-bus dell'Atm diretti verso il centro. Intendiamo inoltre potenziare il parcheggio dinanzi all'ingresso dell'ospedale, in spalto Marengo».

Tre priorità, come ricorda il sindaco Fabrizio Palenzona, anche per Tortona: due parcheggi sotterranei all'interno dell'ex «Passalacqua» e in piazza Milano, ed uno in superficie sull'area dell'ex mulino Fassini. Un asse al servizio della città e dal quale si può poi accedere facilmente al centro storico, nelle cui vicinanze comunque previste altre aree di sosta in superficie.

A Novi Ligure, dov'è già polemica, il «piano parcheggi» prevede interventi per 17 miliardi e sono quattro le zone della città interessate: silos sotterranei nelle piazze del Mercato e XX Settembre, spazi in superficie in zona «Arfea» e via Piave e in area «ex Zavaglia» di via Oneto. Complessivamente sarebbero a disposizione circa 1100 posti auto.

Il piano regionale include anche Gavi tra i Comuni che possono beneficiare dei fondi della «legge Tognoli».

Lo studio è stato affidato dalla giunta all'ingegnere dell'ufficio tecnico comunale. L'elaborato non è pronto e si ignorano i particolari.

Franco Marchiaro

I TEMPI

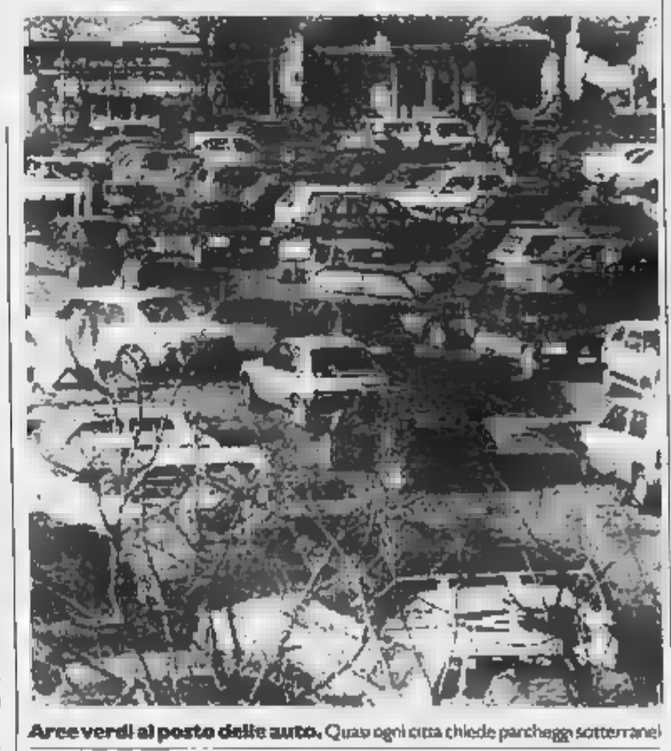
Fra tre mesi i progetti

L'elenco dei Comuni piemontesi inclusi dalla Regione tra i 98 che possono chiedere, in base alla «legge Tognoli», finanziamenti (anche solo parziali) per la costruzione di parcheggi venne pubblicato a fine settembre. Sono stati brevi i tempi per presentare i vari piani-parcheggio: sessanta giorni. I tecnici hanno dovuto lavorare a ritmo serrato per ultimare gli elaborati, che ora verranno inviati agli uffici regionali, in qualche caso senza passare all'approvazione dei Consigli comunali.

Questa è la prima delle incombenze. Poi, in novanta giorni, si dovrà passare dai piani ai progetti esecutivi. A questo punto s'inizierà l'esame per la ripartizione dei 130 miliardi disponibili per il Piemonte e che dovranno consentire di dare l'avvio ai lavori. Potranno così essere risolti i grossi problemi legati in tutti i Comuni alla volontà di decongestionare i centri storici, che si intende pedonalizzare per renderli più vivibili.

Dal piano parcheggi sono stati esclusi Acqui Terme e due dei maggiori Comuni con centri-zona, Arquata e Serravalle Scrivia, tra le rimostranze degli amministratori comunali di questi centri.

A Serravalle, ad esempio, il Comune ha allo studio un programma per realizzare un parcheggio sotterraneo sull'area dell'abbattuto Palazzo Ferrari e del «Palazzo dell'americano» e, dice il sindaco, Giorgio Gennaro, si faceva molto affidamento sui fondi della «legge Tognoli».



Aree verdi al posto delle auto. Quasi ogni città chiede parcheggi sotterranei

Ma a Novi è già polemica

«Hanno deciso senza consultazioni»

NOVI LIGURE. Per poter accedere ai finanziamenti previsti dalla «legge Tognoli» per la realizzazione di nuovi parcheggi, il Comune ha predisposto un progetto di massima, ma il solo invio dell'elaborato alla Regione ha già sollevato vivaci polemiche in consiglio.

Prima ancora che sulla sostanza del provvedimento, le proteste si sono innescate su una questione di forma. «D'accordo che c'era una certa urgenza per presentare il piano parcheggi nei termini richiesti — dice Rocco Mulliere, esponente della minoranza comunista —, ma la giunta ha agito senza coinvolgere il Consiglio comunale e la città su un tema che è di grande importanza. E' un metodo di lavoro per nulla rispettoso e democratico».

Replica l'assessore all'Urbanistica, Antonino Andronico: «Se per il momento non c'è stato dibattito in Consiglio comunale, è solo perché il tempo disponibile per preparare il progetto era davvero limitato. Se le nostre richieste saranno accolte, ne discuteremo certamente in modo ampio e approfondito e in tutte le sedi opportune».

Quando l'auto non serve. Una delle zone pedonalizzate nel centro di Novi

Il piano di massima per i nuovi parcheggi a Novi interessa quattro zone cittadine e richiede finanziamenti per oltre 17 miliardi. La principale area coinvolta è quella di piazza Mercato, dove oggi esiste uno spazio di sosta per oltre 200 posti disponibili. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo parcheggio sotterraneo con 412 posti e la risistemazione dell'area in superficie con 223 spazi auto. Il costo previsto è di 9 miliardi.

Un parcheggio sotterraneo è ipotizzato anche in piazza XX Settembre (202 posti auto), mentre in superficie gli spazi disponibili rimarrebbero 81 contro gli oltre 100 attuali. L'intervento in questa seconda area costerebbe 7 miliardi e 600 milioni. La sua realizzazione comporterebbe, secondo il Comune, anche una regolamentazione del vicino incrocio tra le vie Oneto e Verdi che oggi, soprattutto nelle ore di punta, è una delle zone critiche della viabilità cittadina.

Le altre due zone individuate dal piano parcheggi interessano aree che sono di proprietà comunale e che quindi andrebbero espropriate. La prima è in corso Piave (è la zona «Arfea»); qui è previsto un parcheggio in superficie per 109 auto, con un costo di 340 milioni. L'altra interessa l'area «ex Zavaglia» della vicina via Oneto, con un parcheggio in superficie di 70 posti, per una spesa di 3 milioni.

Luca Ubaldeschi

VENTIQUATTR'ORE

CONCORSO

Alessandria, vince a Topotombolina

Uno dei tre vincitori del concorso Topotombolina de «La Stampa» è l'alessandrina Emanuela Inverardi, via Giordano Bruno. Ha vinto buoni acquisto Upim per un valore di 1 milione e 340 mila lire. Gli altri due vincitori di Novara e Torino.

Una convenzione per

L'Unione industriale ha sottoscritto una «Centro leasing spa». Grazie all'accordo, le aziende associate all'Unione potranno usufruire di condizioni preferenziali in termini di costi e di tempi per il leasing mobiliare ed immobiliare. Ci sarà inoltre la possibilità di avvalersi, per le operazioni all'estero, dei servizi della «Ifl-Association».

Un albergatore «distratto»

Il gestore del ristorante-albergo «Antico Piemonte», Ugo Scaffini, anni, abitante a Castelnuovo Scrivia in via Volta 2, è comparso davanti al pretore di Tortona perché, nell'agosto del 1988, aveva dimenticato di segnare sull'apposito registro e non aveva comunicato alle autorità di pubblica sicurezza le generalità e il luogo di provenienza di un cliente. All'albergatore è stata inflitta un'ammenda di centomila lire.

OREFICERIA

Valenza, gioiello primo a Tokyo

Un gioiello valenzano ha vinto uno dei più prestigiosi mondiali di gioielleria. E' un bracciale in oro, platino e diamanti della ditta Piero Milano di San Salvatore. Ha ottenuto il massimo riconoscimento al «Platinum Guild Award» di Tokyo. Piero Milano, manager e designer, ha realizzato il monile ispirandosi ad un minareto dell'antica città di Samarra in Iraq. La realizzazione è stato prescelta tra quelle presentate da 600 concorrenti.

Voghera, per don Boveri

Oggi viene ricordato il venticinquesimo anniversario della vita parrocchiale vogherese di don Edoardo Boveri, con una solenne in Duomo, officiata alle ore 11 dal vescovo di Tortona. Nel pomeriggio un incontro con i rappresentanti di tutte le confraternite parrocchiali.

Abitano a Spinetta, stavano raggiungendo la chiesa di Castelletto Monferrato

Feriti da un'auto al funerale dello zio

Fratello e sorella (11 e 21 anni) adesso sono in ospedale

SPINETTA MARENGO. Fratello e sorella sono rimasti feriti in un incidente stradale, mentre in auto partecipavano al funerale dello zio. E' accaduto l'altro pomeriggio lungo la statale per San Salvatore, nei pressi del bivio per la frazione Astuti. Sono Anna e Daniele Capello, di 21 e 11 anni, abitanti a Spinetta in via Romera 14. Il padre, Aronne, è un autotrasportatore, mentre Daniele frequenta la quinta elementare. Il ragazzino è ricoverato all'ospedale infantile con contusioni alla schiena. Anche la sorella è in ospedale, con la clavicola incrinata. Ferita, per fortuna in modo lieve, anche una parente che guidava l'auto, Maria Grazia Scotti.

I fratelli stavano recandosi al funerale di uno zio paterno, Giovanni Capello, 62 anni, di Gerlotti. Da Alessandria si è mosso il corteo di auto con parenti ed amici del defunto diretti alla chiesa di Castelletto Monferrato, dove è fissata la cerimonia funebre. Anna e Daniele sono saliti sulla «Citroën Visa» di Maria Grazia Scotti.

Racconta la donna: «Con la mia auto mi sono accodata al corteo, ma in prossimità del bivio per Astuti c'è stato un improvviso rallentamento e una Fiat 127, che stava sopraggiungendo a forte velocità, ha tamponato con violenza la Visa. Anna ha avvertito un forte dolore ed è stata trasportata in ospedale, mentre Daniele ha detto di essersi fatto male».

Un parente ha accompagnato in chiesa Daniele e Maria Grazia Scotti. «Durante la funzione però — continua la donna — il bambino ha avvertito dolore alla schiena e si è messo a piangere: è stato trasportato all'ospedale infantile, dove è ricoverato in osservazione per tracce di sangue in rene». Le sue condizioni destano però preoccupazione e fra qualche giorno potrà essere dimesso.

La notizia dell'incidente di cui è rimasto vittima il bambino ieri è stata data ai compagni di scuola dalla maestra. Gli alunni della quinta B hanno voluto dimostrare solidarietà al compagno. Ognuno ha scritto una letterina che è stata poi recapitata a Daniele dall'insegnante.

Roberto Scagliotti

A SAN MICHELE

Investito un ragazzino

ALESSANDRIA. Uno studente è rimasto ferito in un incidente stradale: è stato investito un'auto.

E' Ivan Zambon, 14 anni, e abita a S. Michele, strada statale per Torino 6. Verso le 13,30 di venerdì stava tornando da scuola, quando, giunto dinanzi a casa ha attraversato la strada. In quel momento è sopraggiunta, diretta verso Solero, «Alfetta 2000» guidata da Giancarlo Nicolasi, 44 anni, abitante ad Alessandria, corso Virginia Marini . L'automobilista si è accorto dell'improvviso ostacolo rappresentato dal ragazzo e lo ha investito, gettandolo a terra.

Ivan Zambon è stato trasportato con un'ambulanza in ospedale. E' stato ricoverato con prognosi di 40 giorni per la frattura del femore sinistro e trauma cranico. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale. [r. sc.]

Dopo aver fuso il motore della vettura acquistata tempo prima

Novi, incendia l'autosalone

Subito preso: forse ha agito per vendetta

NOVI LIGURE. Forse per vendetta ha dato fuoco a una concessionaria d'auto ma, sorpreso dai carabinieri, è stato arrestato.

E' successo l'altra notte in via Serravalle 12, alla concessionaria «Peugeot-Talbot». Il piromane è un giovane operaio novese, Livio Notte, 19 anni, abitante in viale Pinan Cicherio 70. Ora è in ad Alessandria con l'accusa di incendio doloso. Venerdì, verso le 22,30, Livio Notte ha raggiunto la concessionaria d'auto della società «Sivar» di Bruno e Renzo Repetto, una ditta molto conosciuta, anche in campo sportivo.

Recentemente, infatti, la «Sivar», con una «Peugeot 205» guidata dal pilota romano Giancarlo Naddeo, ha vinto per il secondo anno consecutivo il titolo tricolore di gruppo N nel campionato italiano «Velocità-turismo». Proprio la vettura campione d'Italia è parcheggiata nel cortile attraversato da Livio Notte che, dopo avere scavalcato la cancellata, ha raggiunto l'edificio dove sono situati il salone d'esposizione delle auto, gli uffici ed il magazzino dei pezzi di ricambio.

Il giovane operaio novese ha scelto come «obiettivo» la parte laterale della palazzina dove, oltre ai ricambi, sono conservati gli attrezzi da lavoro. Livio Notte ha cosparso benzina intorno al deposito ed ha quindi dato fuoco ad un foglio di giornale, appiccando l'incendio.

Una pattuglia del Nucleo operativo è intervenuta sorpresa mentre le fiamme stavano distruggendo il magazzino. I carabinieri hanno dato l'allarme, avvisando i vigili del fuoco di Novi e Alessandria. L'incendio è stato domato dopo un'ora. I danni alle strutture murarie, al tetto ed agli oggetti contenuti nel deposito ammontano a circa 30 milioni.

Pare che Livio Notte abbia deciso di appiccare l'incendio alla «Sivar» perché soddisfatto del funzionamento di un'auto che aveva acquistato tempo fa di seconda mano alla «Peugeot-Talbot». Il giovane ha fuso il motore della vettura e deve aver pensato che ciò era dipeso dalle condizioni dell'auto che aveva comprato e da qualche sua negligenza nella manutenzione.

Livio Notte aveva già avuto guai con la giustizia sempre per una vicenda legata a un'auto. Tempo fa aveva rimediato una denuncia per truffa. Alla guida della «Ritmo» il giovane era partito per l'Olanda. Superato il confine italiano, aveva fuso il motore, decidendo così di continuare il viaggio in treno. Fermato a Novi aveva denunciato che l'auto gli era stata rubata. In seguito, aveva cambiato idea e, ritornato sul luogo dove la «Ritmo» era stata abbandonata, aveva tolto le torghe per poterla demolire. I carabinieri però avevano già scoperto la verità. [l. u.]

Casale, gli ecologisti chiedono modifiche al progetto della «bretella»

Una strada in trincea?

«Eliminate i tratti sopraelevati»

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli ecologisti monferrini di Lega ambiente contestano il progetto della superstrada, che collegherà il casello Sud della A 26, l'Autotrafori, [redacted] le statali per Alessandria e per Asti.

Il progetto, messo a punto dal Comune, sarà realizzato dall'Anas, che l'ha inserito nel piano decennale della viabilità. «Le opere sono già state appaltate e dovrebbero iniziare entro l'inverno, per concludersi fra tre anni», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Ferraris.

La «bretella» partirà da strada Valenza (la zona, attualmente ad uso agricolo, [redacted] già stata vincolata) all'altezza dell'autostrada, quindi supererà il canale Mellana e la ferrovia Casale-Valenza per arrivare fino alla zona di San Bernardino. Qui, con un sistema di svincoli, si collegherà alla strada statale 31 per Alessandria: superandola in quota a sei metri di altezza, e quindi, nuovamente in sopraelevata, [redacted] immetterà sulla statale 457 di Moncalvo, che porta ad Asti, nella zona di Pozzo Sant'Evasio.

Commenta Secondo Guaschino, [redacted] Lega ambiente: «Ritenia[redacted] che la realizzazione della sopraelevata, secondo il progetto attuale, provochi un impatto ambientale negativo per diversi motivi: [redacted] primo luogo, il rumore del traffico, proveniente da una strada sopraelevata, viene moltiplicato notevolmente e ha maggiore facilità di espandersi nei dintorni. Non bisogna dimenticare poi che alcuni tratti della bretella dista[redacted] dall'ospedale cittadino Santo Spirito anche meno di cinquecento metri in linea d'aria».

L'ambientalista lamenta [redacted] che il fatto che i gas di scarico tendono a riversarsi verso il basso, provocherebbero quindi una cappa inquinante, inoltre, «dal punto di vista paesaggisti[redacted] la zona risulterebbe notevolmente alterata».

Lega ambiente non è contraria alla realizzazione della «bretella», «anzi, è un'importantissima arteria che eviterà il passaggio in città di un'imponente mole di traffico», ma esprime perplessità sul progetto. Dice Secondo Guaschino: «Noi chiediamo che il Comune inviti l'Anas a rivederlo, esaminando attentamente l'impatto ambientale».

La controproposta degli ambientalisti consiste nel realizzare «in trincea» buona parte dei tratti stradali sopraelevati. «E' un sistema — spiega Guaschino — ampiamente adottato all'estero, soprattutto in Fran[redacted]. Consente interventi meno costosi, che impongono un movimento di terra notevolemnte inferiore». Gli ecologisti, infatti, temono anche la deturpazione dell'ambiente [redacted] grosso quantitativo di terreno che dovrà essere reperito per realizzare la superstrada: si faranno profondi scavi e vi sarà una conseguente formazione di laghetti artificiali [redacted] quelli nati dopo la costruzione dell'autostrada dei Trafori (uno probabilmente sarà nella zona tra San Germano e Pozzo Sant'Evasio).

«I tratti in trincea, invece, sarebbero scavati [redacted] pochi metri di profondità e consentirebbero di attutire i rumori. Inoltre richiederebbero movimenti di terra inferiori», osserva Guaschino.

Secondo Lega ambiente, il progetto «forse può essere an[redacted] modificato, sostituendo, in tutti i punti possibili, la trincea alla sopraelevata. Abbiamo già manifestato verbalmente le nostre preoccupazioni al sindaco. Ora intendiamo avanzare la nostra proposta con una comunicazione ufficiale».

L'assessore Ferraris sostiene che l'Anas, nell'acquisire il progetto, ha controllato adeguatamente l'impatto ambientale dell'opera. «Ci siamo posti il problema delle strade in quota e abbiamo riveduto [redacted] progetto fino a ridurre ad un terzo i tratti in sopraelevata», dice Ferraris. L'assessore sottolinea [redacted] munque l'importanza della superstrada, che consentirà di evitare il passaggio degli automezzi pesanti in città. A questo proposito non [redacted] escluso che il Comune si impegni a pagare direttamente il pedaggio autostradale per i camion nel tratto Casale Sud-Casale Nord.

Silvana Mossano

IL PROGETTO

Viadotti alti nove metri

CASALE. L'Anas ha appaltato i lavori della nuova superstrada di Casale il [redacted] settembre. L'opera costerà 31 miliardi [redacted] sarà realizzata dall'impresa Mattioda: i lavori dovranno essere conclusi entro mille giorni dall'affidamento. Il cantiere dovrebbe essere avviato [redacted] l'inverno. Il progetto è stato fornito all'Anas dal Comune, nel 1985, per snellire i tempi di esecuzione. Il tracciato sarà di 4.545 metri e nei tratti più elevati la sopraelevazione sarà di 9 metri. Saranno realizzate due carreggiate larghe ciascuna 3,75 metri, fiancheggiate da banchine laterali di un metro [redacted] mezzo e da arginelli erbosi di mezzo metro.

E' prevista la realizzazione [redacted] diversi sovrappassi: sulle statali Casale-Asti, Casale-Alessandria, sulla comunale [redacted]. Bernardino, sulla linea ferroviaria, sul canale Lanza, sul canale Mellana, sulla provinciale Casale-Valenza e in altri cinque punti. [t. f.]

Novi, la «Gazzella» s'è capovolta

Tre carabinieri feriti in auto

SERRAVALLE SCRIVIA. Una «gazzella» dei carabinieri è stata coinvolta ieri pomeriggio in un incidente stradale. A bordo c'erano tre militari e un detenuto che doveva essere trasportato alla casa circondariale di Alessandria. Tutti hanno riportato lesioni giudicate guaribili in pochi giorni.

E' successo verso [redacted] 15,30 [redacted] Pozzolo Formigaro, lungo la statale 35 bis dei Giovi, nelle vicinanze del ristorante «La conchiglia».

Nicolo Papapietro, 26 anni, abitante a Stazzano in [redacted] Giulia 1, alla guida di una «Volkswagen Golf» [redacted] è immesso sulla statale da una strada laterale, senza accorgersi che stava transitando la «Fiat Panda» dei carabinieri di Serravalle.

Lo scontro è stato inevitabile. La «Golf» ha [redacted]to sulla fiancata destra l'auto dei carabinieri, che ha capottato strisciando sull'asfalto per alcune decine di metri.

La «Panda» era guidata dal carabiniere scelto Piero Ortu, con a bordo il vicebrigadiere Graziano Del Rio, il carabiniere ausiliario Paolo Cerchi [redacted] detenuto Francesco Molinaro.

Trasportati all'ospedale «San Giacomo» [redacted] Novi, Cerchi ha avuto una prognosi [redacted] guarigione di dieci giorni, Del Rio e Ortu [redacted] una settimana e Molinaro di cinque giorni.

Francesco Molinaro, un muratore di [redacted] anni, abitante a Maida [redacted] provincia di Catanzaro, era stato arrestato nella mattinata di ieri dai carabinieri di Serravalle Scrivia.

Nei suoi confronti la Procura della Repubblica di Casale ave[redacted] infatti spiccato un ordine di carcerazione.

Dovrà scontare due anni, undici [redacted]i e diciotto giorni di [redacted]clusione per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, atti osceni e di libidine e lesioni personali.

Per il detenuto non è [redacted] necessario alcun ricovero ospedaliero ed alcune ore dopo l'incidente un'altra pattuglia di carabinieri ha potuto regolarmente condurlo alle carceri [redacted] Alessandria. [r. s.]

Domani la conferenza sull'occupazione

Lavoro [redacted]i giovani parlano [redacted]li es[redacted]erti

ALESSANDRIA. Una «conferenza per l'occupazione» permetterà di fare il punto sulla situazione in provincia per quanto riguarda lo sviluppo dell'economia e le possibilità per i giovani di trovare un lavoro.

E' in programma domani, alla scuola edile, nella zona D3. Vi prenderanno parte pubblici amministratori, rappresentanti sindacali e di categoria e di associazioni di volontariato.

I lavori, che dureranno l'intera giornata, s'inizieranno alle 9 con gli interventi del sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli, e del presidente della Provincia, Francesco Franzò.

Seguirà [redacted] relazione dell'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, su «Attività e legislazione regionale per l'occupazione e lo sviluppo». Sarà poi la volta di Carlo Beltrame, direttore del Cedres, il centro studi della Provincia, che illustrerà «Il quadro demografico ed occupazionale» dell'Alessandrino.

Il resto della mattinata sarà riservato alle comunicazioni dei sindaci dei vari Comuni della provincia, dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali [redacted] agli interventi dei presenti. Concluderà [redacted] vescovo di Alessandria, monsignor Fernando Charrier. Moderatore, in questa prima parte della conferenza, sarà Attilio Castellani, vice presidente della Provincia.

Al pomeriggio [redacted] riprenderà alle 14,30 con le proposte d[redacted] associazioni di categoria, a cui seguirà [redacted] dibattito, moderato dal vicesindaco di Alessandria, Andrea Foco. Parteciperanno anche il professor Alberto Cassone, docente di politiche [redacted]nomiche [redacted] finanziarie all'Università di Torino, e Pier Giuseppe Alvigini. Le conclusioni, verso le 17,45, saranno affidate al ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin. [c. ra.]

L'OPINIONE

Si può riaprire l'Acna? Forse sì, ma a un patto

La ricaduta delle vicende dell'Acna di Cengio ha ormai valicato i confini della Val Bormida con negative ripercussioni a livello internazionale per l'intero Paese. Non è concepibile che un problema di bonifica ambientale si trascini dal lontano 1892. Non c'è giustificazione per chi, in cento anni, non è riuscito a risolverlo. Se non cancelleremo al più presto quest'immagine di un'Italia inefficiente e terzomondiale, pagheremo [redacted] alto prezzo [redacted] perdita di prestigio e credibilità.

Risolverlo [redacted] vuol dire però imporre soluzioni effimere o inefficaci fatte passare a colpi di maggioranza governativa contro il parere delle popolazioni locali, bensì giungere a scelte liberamente accettate da tutte le parti. Per seguire questa strada, l'unica percorribile e degna di un paese democratico, occorre esaminare con lucidità gli errori commessi per [redacted] ripeterli. Se all'opposto si continuerà come in passato, il copione del 7 gennaio 1990, data in cui andrà in scadenza il decreto di chiusura dell'Acna, è già stato scritto: ritroveremo schierati su incomunicabili barricate i fautori della chiusura e quelli della riapertura della fabbrica. Saremo nuovamente al «punto zero» nel ripetersi paralizzante di un'eterna «querelle».

Per non rivedere un'altra volta scenari [redacted]già conosciuti, è indispensabile abbandonare la controproducente politica delle «aree a minor resistenza», [redacted]sistente nel concentrare nelle zone in cui si ha il controllo dei partiti, dei sindacati, delle Usl le più pericolose emissioni inquinanti nella speranza [redacted] riuscire a soffocare ogni protesta.

Perciò niente nuovo inceneritore a Cengio, da aggiungere [redacted] fattori di inquinamento già presenti.

In secondo luogo bisogna dimenticare la «filosofia» di sempre della Liguria, tesa a impossessarsi delle acque superficiali che scorrono verso il versante piemontese dell'Appennino, salvo poi scaricare in ciò che resta i propri rifiuti industriali. Fenomeno presente, oltre che in Valle Bormida, anche in Valle Scrivia. Terzo, ma primo per importanza, è indispensabile ribaltare l'attuale crollo di credibilità degli organismi ambientali ufficiali, contagioso per l'intero Paese, operando con la massima trasparenza.

Per ultimo occorre spiegare perché non sia [redacted] recuperato l'ottimo piano [redacted] bonifica approntato nel 1973, allora accettato dagli abitanti della Valle e recentemente riproposto dai sindaci di Acqui e del bacino [redacted] Bormida.

Il piano prevedeva un primo trattamento chimico degli scarichi all'interno dello stabilimento Acna. Quindi, con apposita canalizzazione, sarebbero stati trasferiti al depuratore fognario di Savona, in grado di disporre [redacted] liquami organici sufficienti per un secondo e completo trattamento biologico. [redacted] qui, resi accettabili per l'ecosistema marino, sarebbero stati scaricati in mare ad alcuni chilometri dalla costa, tramite una condotta.

Per le acque [redacted] processo utilizzate dall'Acna, oggi interamente prelevate dal Bormida, si sarebbe dovuto agire nel seguente modo: attingerle da altre fonti locali sotterranee o tramite invasi appositamente costruiti. Cosa fattibile sull'Appennino [redacted] caratterizzato da una delle piovosità più alte d'Italia, pari a circa il doppio della media nazionale.

Per il problema del percolato la soluzione è una sola, sia che la fabbrica chiuda o che resti aperta. N[redacted] essendo possibile trasferire in altro luogo i 30 milioni di metri cubi di scorie industriali utilizzati [redacted] materiale di riempimento del greto [redacted] fiume per ricavare gli spazi su cui si è sviluppata nel tempo l'Acna, occorre bloccare le falde che scorrono sotto [redacted] stabilimento con un muro perimetrale ancorato alla marna impermeabile sottostante, pompando i liquami di tracimazione nel depuratore delle acque industriali. In questo modo le acque del Bormida ritornerebbero incontaminate come prima della costruzione dell'Acna.

Questi interventi sono irrinunciabili. Non ha alcun [redacted] offrire centinaia di miliardi per il rilancio turistico della Val Bormida se prima non [redacted] ne depurano le acque. Se il progetto del 1973 è errato, lo dimostrino con ragionamenti scientifici, altrimenti lo [redacted] applichi al più presto. Tacere, come si è fatto finora, fingendo che non esistesse, vuol solo dire giustificare la richiesta di chiusura dello stabilimento. Se ciò avverrà poi non [redacted] dica che la colpa è degli abitanti, dei sindaci e degli ambientalisti della valle.

Guido Manzone

RSCG

CITROËN AX SPARA A ZERO SUGLI INTERESSI DI 8.000.000

Da oggi, chi ha grandi mire nel prezzo può acquistare una delle 13 versioni di Citroën AX, benzina e diesel, usufruendo dello straordinario finanziamento di 8.000.000* a zero interessi, in 12 rate da L. 667.000. Oppure 8.000.000* in 48 rate da L. 207.000 al tasso fisso annuo estremamente vantaggioso del 6%. Per chi paga in contanti sono previste grandissime facilitazioni. Queste straordinarie proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Approfittatene subito: la vostra AX vi sta aspettando dai Concessionari Citroën.

I NOSTRI FINANZIAMENTI	
8.000.000 senza interessi in 12 rate da L. 667.000	
8.000.000 al tasso fisso annuo del 6% in	
48 rate	da L. 207.000
42 rate	da L. 230.000
36 rate	da L. [redacted]
24 rate	[redacted] L. 373.000
18 rate	da L. 484.000

Le offerte sono valide fino al 30 dicembre.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN

AX: prezzo [redacted] partire da L. 10.335.000 chiavi in mano

ALESSANDRIA
G. GALVAGNO snc
V. dell'Artigianato [redacted]
zona D3

NOVI LIGURE
E. TRAVERSO e C.
V. Serravalle 60

AFFETTATI TIPICI - STRUDEL DI CAROTE E PISELLI - CROSTINI DI BESCIAMELLA E PORCINI - FRITTATA DI LUMACHE - CARDO CON SALSA DI NOCCIOLE - FALSCHER HASE

TAGLIOLINI AI PORCINI O SALSA NOCI E/O AGNOLOTTI STUFATO DI CINGHIALE

ARROSTO DEL TUDER O CARRE' DI AGNELLO AL FORNO O MISTO BRACE CON CONTORNI

STRUDEL - PANNA COTTA - TORTA DI LAMPONI - CAFFE' [redacted]

TÜDER
GAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel. 0144/591114

FINASS
FINANZIAMENTI E PRESTITI
FIDUCIARI
FINALIZZATI
IPOTECARI
per aziende, privati e dipendenti in modo semplice, rapido, agevole e riservato
15011 ACQUI TERME (Al) - Via Chiabrera 1
Tel. 0144/56222 ra. - Fax 0144 - 56211

PRESTITI IN 48 ORE
■ Prestiti personali es. 10 milioni 60 rate da L. 250.000
● Mutui Leasing Sconto [redacted] Polizze assicurative. I documenti necessari li prepariamo [redacted]
Via Pisacane 44 - [illegible]
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/51.427 - 52.028

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni
dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì [redacted] sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

In paese un centro anti-droga? Dopo i no ora la gente dà una mano

La comunità adottata

I bozzolesi «scavalcano» il Comune

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Da oltre un mese, alla periferia di Bozzole, si è insediata una piccola comunità per il recupero di tossicodipendenti e giovani emarginati. Sono otto ragazzi, tutti poco più che ventenni.

A condurli a Bozzole è stato don Pierino Gelmini, fondatore della comunità «Incontro», che [illegible] 70 centri in Italia, [illegible] tremila ospiti.

Proprio in appoggio e ad imitazione dell'opera di don Gelmini, infatti, a Valenza si era pensato di dare un aiuto ai giovani emarginati. Così nel gennaio di quest'anno nella parrocchia Sant'Antonio-Madonna di Pompei, in via Sassi 77, è nata l'associazione «Tabor».

«La sua principale finalità — sottolinea il sacerdote che ha dato vita all'iniziativa, don Franco Farenga — è il reinserimento umano e sociale degli emarginati per problemi di alcolismo, tossicodipendenza o disagio giovanile». Il primo passo è stata la sensibilizzazione della comunità parrocchiale, con l'invito ad aiutare le famiglie in cui esistono problemi di droga. «Il problema principale — prosegue don Franco — riguardava però come aiutare concretamente i giovani a reinserirsi nella società. Si è convenuto che questo poteva essere fatto con la creazione di una comunità nella quale i ragazzi emarginati, attraverso un'esperienza di vita diversa, ritrovassero identità e voglia di vivere».

Venne così acquistata la cascina «Spaventa» di Bozzole, da destinare a sede della comunità. Mentre però l'iniziativa trovò a Valenza consensi e appoggi, anche finanziari, scatenò una polemica nel paese.

Il Consiglio comunale il 10 aprile approvò all'unanimità la relazione del sindaco Pietro Mortarino, tesa ad impedire la creazione della comunità terapeutica. Secondo Mortarino, l'insediamento del gruppo rischiava di incidere profondamente sulla struttura socio-culturale della popolazione: «Un centro agricolo come il nostro, con soli 238 abitanti rischia di rimanere travolto dagli squilibri che l'arrivo dei giovani causerebbe». Il sindaco pose anche l'accento sullo stato precario del fabbricato, giudicato [illegible] idoneo allo scopo a cui era destinato.

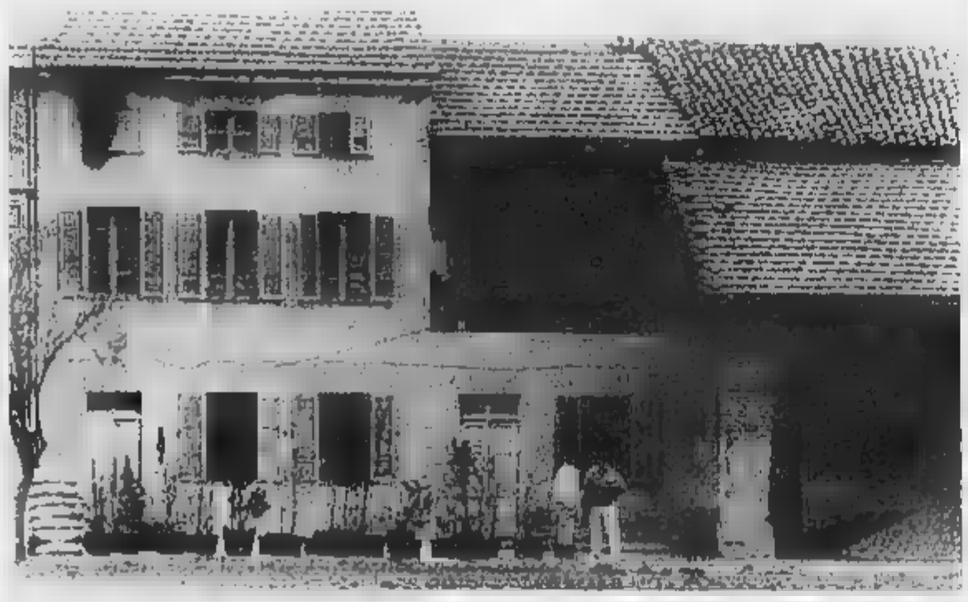
L'associazione «Tabor», di fronte all'imprevisto «no», ha tentato in questi mesi di sensibilizzare gli amministratori sullo scopo umanitario dell'iniziativa. [illegible] preso poi contatti con don Gelmini che, in ottobre, ha inviato a Bozzole un contingente di giovani per l'avvio della nuova esperienza. Gli otto ragazzi si sono installati nella cascina e si stanno ora ingegnando per renderla abitabile: l'hanno tinteggiata e hanno riparato porte e finestre cercando di darle [illegible] aspetto più confortevole.

«Il loro arrivo, anziché produrre squilibri, ha suscitato nella popolazione gesti spontanei di solidarietà — spiega l'avvocato Germano Carpenedo, di Alt 76 di Casale. Mentre dai nostri associati sono arrivati aiuti sotto forma di mobili e suppellettili, in paese è [illegible] un [illegible] dersi di sorpresa: i bozzolesi hanno messo a disposizione frutti e ortaggi, inoltre due stufe e tanta legna».

Il 1 novembre al cimitero è celebrata la tradizionale messa, che è stata accompagnata dai canti e dagli accordi delle chitarre degli ospiti della comunità: «L'effetto è stato sorprendente e ha fatto segnare un decisivo passo in avanti nell'integrazione tra i giovani e gli abitanti di Bozzole», ci dice in pa[illegible].

Alla «Tabor» sperano [illegible] che la buona accoglienza ricevuta dalla popolazione faccia cambiare posizione il Comune, che sulla comunità deve pronunciarsi nuovamente in questi giorni.

Rodolfo Castellaro



Una comunità per tornare a vivere. I giovani di don Gelmini sono già al lavoro [illegible] cascina «Spaventa» [Foto Busi]

IN [illegible]

VILLANOVA [illegible] poesia

Oggi, alle 15, nel municipio di Villanova, vengono premiati i vincitori del concorso di poesia «Monferrato». La giuria ha scelto cinque finalisti per la sezione «poesia singola»: Gino Chiodo [illegible] Acqui Terme, Attilio Giannoni, di Castelletto (Novara), Angela Micaeli Battani, di San Marcello (Potenza), Elena Milesi, di Sperlonga (Latina), Lucia Montauro, di Milano. Verrà anche assegnata una medaglia d'argento, come segnalazione particolare [illegible] decina di artisti, tra cui Franco Parodi di Novi Ligure e Luciano Cabrino [illegible] Villanova. Vincitore della sezione dedicata alla silloge è Pasquale Martiniello di Mirabella (Avellino). Il quarto premio [illegible] all'acquese Carlo Prosperi. Per il volume edito vincitrice è Ardea Monteballi [illegible] Rimini. Tra i finalisti Carlo Prosperi.

[illegible] E' [illegible] Caterina

Da oggi a martedì ad Acqui Terme si svolge la tradizionale fiera di Santa Caterina. Tra le attrazioni delle fiera il luna park allestito in piazza Allende e le bancarelle in via Marx: sono circa quattrocento gli ambulanti partecipanti. In via Maggiorino Ferraris c'è invece il mercato delle attrezzature agricole. Per consuetudine gli uffici pubblici martedì osservano mezza giornata di chiusura.

VALENZA
Guardie municipali in festa

Il Corpo di polizia municipale di Valenza festeggia oggi il 121° anniversario di fondazione con una solenne cerimonia che si terrà alle 10 nella parrocchia Sant'Antonio-Madonna [illegible] Pompei. Suonerà la fanfara dei bersaglieri del 2° battaglione «Governolo» di Legnano, poi interverranno sindaco, [illegible] e comandante.

[illegible]
La lite [illegible] finisce in pretura

Con l'accusa di schiamazzi notturni sono comparsi davanti al pretore di Tortona Riccardo Muratori, 65 anni, abitante in città in via Saccaggi, e Alberto Gulminetti, 27 anni, strada per Montacuto, S. Sebastiano Curone. Una notte di settembre di due anni fa, a Tortona in largo Europa, durante un'animata discussione disturbarono ripetutamente gli abitanti della zona. Il pretore ha condannato entrambi alla multa di 300 mila lire.

[illegible] al [illegible] licenza

Multa di 300 mila lire a Giuseppe Luoni, 83 anni, di Alessandria. Lo ha stabilito il pretore di Tortona, dinanzi al quale è comparso l'alessandrino. Il commerciante doveva rispondere [illegible] aver condotto un bar a Sale senza [illegible] in possesso della regolare licenza.

[illegible] Il viaggio [illegible] contro [illegible] droga

Le sezioni alessandrine Acli e Agesci e la cooperativa «Il Gabbiano» aderiscono alla manifestazione contro la droga e la legge in discussione in Parlamento promossa dal gruppo «Educare non punire», che si svolgerà a Roma sabato 25 novembre. Chi desidera partecipare può dare la propria adesione, entro lunedì, telefonando ai numeri 0131/222797, 222671, 249814 e 42480.

Oggi a Lerma

[illegible] inaugura [illegible] specola

LERMA. Il professor Tullio Regge inaugurerà oggi l'osservatorio astronomico [illegible] proprie spese a Lerma dal geometra Francesco Ianni.

L'astrofisico torinese arriverà ad Ovada nella prima mattinata e, alle 10, al cinema Lux, terrà una conferenza [illegible] «Materia [illegible]

Regge si recherà poi a Lerma, dove visiterà e inaugurerà il telescopio, che [illegible] dotato [illegible] specchio da 510 millimetri di apertura ed è uno dei più grandi in Italia tra quelli «amatoriali».

La specola è stata realizzata [illegible] collina nella zona di Costalunga, a 370 metri di altezza, [illegible] è stata costruita, dopo anni di lavoro e di duri sacrifici, da Francesco Ianni, [illegible] anni, che è anche fondatore dell'associazione culturale «Alessandra Ferrari e Ilaria Merlo». Al sodalizio fanno capo una [illegible] di persone accomunate dal desiderio [illegible] organizzare eventi culturali e dall'interesse verso l'astronomia.

Ianni illustrerà a Tullio Regge anche un altro progetto che ha intrapreso per [illegible] diffusione della conoscenza dell'astronomia. E' la costruzione di [illegible] planetario, cioè [illegible] particolare attrezzatura che permette di riprodurre, proiettandoli [illegible] uno schermo gigante posto sulla volta di un locale, i fenomeni celesti. E' un' [illegible] ambiziosa, soprattutto se si pensa che in Italia solo Roma, Milano e Ravenna dispongono [illegible] un planetario.

L'iniziativa è già a buon punto. Grazie all'aiuto [illegible] molti appassionati è [illegible] acquisito il terreno in prossimità dell'osservatorio, Ianni è sicuro che sarà [illegible] servizio utile e molto gradito. Il suo telescopio ha già riscosso numerosi consensi [illegible] è meta di visite da parte delle scolaresche.

[c. re.]

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
[illegible] ANTICIPATA
[illegible]
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
[illegible].0131/446276-443008

TRIBUNALE DI [illegible]
SEZIONE FALLIMENTARE
FALLIMENTO: **LORA S.n.c.**
AVVISO VENDITA ALL'INCANTO

Il giorno 13 dicembre 1989 alle ore 11 nella sala delle pubbliche udienze della 3ª Sezione civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al giudice delegato al fallimento indicato in oggetto, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni e precisamente:
LOTTO UNICO: complesso industriale sito in Carbonara Scrivia (Al), costituito da un'area per mq 12.200 con entrostante fabbricati e costruzioni edilizie a servizio. Prezzo [illegible] lire 1.160.000.000, cauzione lire 116.000.000, aumento minimo lire 5.000.000 deposito spese lire 116.000.000.
Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 5000, [illegible] ato da due assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Genova, per gli importi pari alla cauzione ed al deposito delle spese, dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del cancelliere.
I partecipanti dovranno essere inoltre muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero [illegible] fiscale. Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria [illegible] al curatore dott. Paolo Fasce con studio in Genova via Di Brera n. 2/25 tel. 586.714.
[illegible] **Marina Durzi**

PRODUZIONE LAMPADARI - ARREDAMENTI BAGNO
Spalto Marengo, [illegible] - Telef. (0131) [illegible]
15100 ALESSANDRIA

EURODIL
L'intimo firmato per la casa.

SANITARI Ccesame
VASCHE IDROMASSAGGIO Albatros
ARREDO BAGNO BERLONI Bagno «LINEA TRE»
[illegible]

CERAMICHE Le migliori marche firmate.
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI KRIZIA - UNGARO MISSONI
[illegible]
CUTO VENETO
CERAMICHE BRUNELLESCHI
[illegible] PALAZZETTI

- CONSULENZA SPECIALIZZATA
- PREVENTIVI GRATUITI
- PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA

LE NOSTRE GRANDI PROPOSTE:
BAGNO COMPLETO (PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA) da L. 1.000.000
CAMINETTO COMPLETO (STRUTTURA RI MEN POSA IN OPERA) da L. 1.500.000
ARREDA... BAGNO COMPLETO 850.000
VALIDITÀ FINO AL 31-12-1989

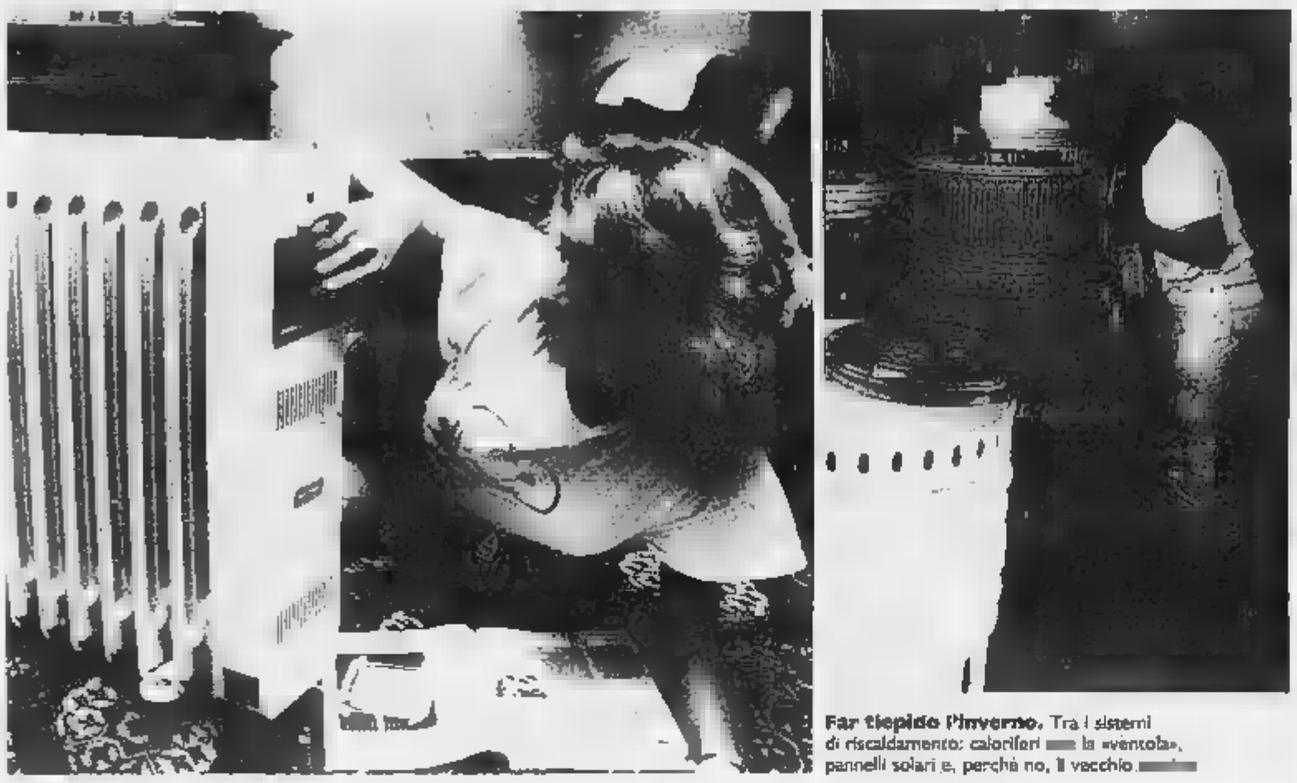
EURODIL
MIRABELLO MONFERRATO
S.S. CASALE - ALESSANDRIA
TEL. 0142 • [illegible] / 63656-7

ESPOSIZIONE APERTA LA DOMENICA

Una breve panoramica sui sistemi di riscaldamento più utilizzati

Caldo, ad ognuno il suo

E la legna diventa quasi un «lusso»



Far tiepido l'inverno. Tra i sistemi di riscaldamento: caloriferi [illegible] la «ventola», pannelli solari e, perché no, il vecchio [illegible]

ALESSANDRIA. La colonnina del mercurio che scende ormai sullo zero non lascia incertezze: [illegible] pochi giorni sarà inverno [illegible] allora [illegible] avrà la riprova della validità del tipo di riscaldamento prescelto. Metano o gasolio? Un interrogativo che coinvolge un numero sempre maggiore [illegible] alessandrini, mentre si estende la rete di metanizzazione e diventa un obbligo confrontare i costi per cercare di risparmiare. Tenendo conto che la spesa per il riscaldamento incide notevolmente [illegible] bilanci famigliari.

Le scelte per l'89-90 sono state ormai fatte, [illegible] primavera verranno tirate le somme [illegible] l'esperienza sarà di aiuto per le decisioni prima del nuovo inverno. Raffronti sui costi a parte, i sistemi di riscaldamento sono oggi assai numerosi, ognuno presenta pregi e difetti.

Ci sono, ad esempio, i radiatori ad olio che hanno il vantaggio della comodità: molti sono montati su rotelle, possono essere spostati da una stanza all'altra. Ma [illegible] molta energia elettrica, troppa secondo alcuni. Insomma sono adatti più che altro ad interventi d'emergenza, in caso [illegible] «blocco» degli impianti centralizzati con gli inquilini costretti ad arrangiarsi. Elevato anche il consumo delle stufette a resistenza elettrica che immettono aria calda nell'ambiente, quasi dei maxi-phon.

Ma allo stesso principio si ispira [illegible] impianto più conveniente e che trova sempre maggiori applicazioni: il «convettore». E' una specie di ventola che, applicata nelle vicinanze di un termosifone, disperde l'aria calda aumentando la potenzialità del calorifero. Un inconveniente è rappresentato dal notevole pulviscolo sollevato, e poi diminuisce [illegible] normale umidità dell'ambiente con i relativi problemi, ad esempio difficoltà [illegible] respirazione per bambini oppure per malati di bronchi.

Tra i sistemi [illegible] riscaldamento c'è chi [illegible] impianti «ecologici». E l'Italia, come del resto molti altri Paesi europei, tende così ad abbandonare il gasolio come combustibile, rivolgendosi [illegible] metano. [illegible] davvero il gas significa rispetto della natura? Certo, inquina meno dell'olio combustibile, è assodato. Ma è anche vero che la combustione scarica nell'atmosfera sostanze nocive, ed il vero ecologista non può trascurare questo fatto.

Ricorrere allora al sole? Potrebbe [illegible] una soluzione, ma alle nostre latitudini i pannelli solari non possono però fare più [illegible] tanto, al massimo produrre acqua calda. Una limitazione che, unita al costo ancora elevato della installa[illegible] rallenta notevolmente la diffusione. Tornando ai sistemi tradizionali, là dove [illegible] rete del metano non è ancora arrivata la classica bombola a gas liquido [illegible] sempre molto usata. Rispetto a qualche tempo fa vengono imposte misure di sicurezza più severe.

Ma anche il combustibile per eccellenza, la legna, sta conoscendo un ritorno di interesse. Nelle zone boschive della provincia, quelle collinari od appenniniche, resta una risorsa importante, grazie alla relativa facilità ed economicità di approvvigionamento. In città, invece, è diventata quasi uno «status symbol»: la usa chi può permettersi un caminetto a cui collegare un impianto di riscaldamento. [f. m.]

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:

M. G. D.

di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 [illegible] Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 444.076

Moderne tecnologie per la vostra casa

COMBUSTIBILE:
[illegible]

CONFORT E SPAZIO:
FINESTRE, PORTE E VERANDE IN ALLUMINIO

Alfa Lum

POTRETE INOLTRE TROVARE
SCALE A CHIOCCIOLA E A GIORNO IN LEGNO E ACCIAIO
COPERTURE IN TEGOLA CANADESE E AVANZATE TECNOLOGIE PER L'ISOLAMENTO DEL VOSTRO TETTO

ERG

Restiani s.p.a.
Gruppo ERG PETROLI
Via U. Giordano 5 - Tel. 0131/345.221 - Alessandria

Prodotti e servizi per riscaldamento ed autotrazione
☐ COMBUSTIBILI LIQUIDI
☐ GESTIONI IMPIANTI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
☐ IMPIANTISTICA

Prodotti e servizi per l'agricoltura
☐ CARBURANTI AGRICOLI
☐ OLII LUBRIFICANTI

ALESSANDRIA
Via U. Giordano, 5 - Tel. 0131/345221

DIRETTA
15048 [illegible] - Via Pontecurone
[illegible] 0131/93398
[illegible] D'ACQUI - S.S. n. [illegible]
Telefono [illegible]
15076 [illegible] - [illegible] Roccagrimalda [illegible]
Telefono [illegible]

POLICALOR
FORNITURE TERMO - IDRAULICHE
Corso Italia 37 - 15076 OVADA (AL) - Tel. (0143) 822.196

Preventivi e [illegible] tecnica gratuita
[illegible]
Caldaie murali a gas

Beretta

PER [illegible] E PULITO [illegible] COMBUSTIBILE ANTICO

TRONCHETTI IN LEGNO PRESSATO COMBUSTIBILI
picollo

ESCLUSIVISTA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA - ASTI E LIGURIA

Sede e deposito:
Via Lavagello 25/27 CASTELLETTO [illegible]
Tel. (0143) 840.429 (Alessandria)

FIR GRANDE DISTRIBUZIONE TERMOSANITARI
TORTONA ■ BIELLA ● VIGEVANO ■ NOVI LIGURE ■ ACQUI TERME

Serie C1: Alessandria e Derthona con problemi di schieramento a Verona e in casa con il Vicenza

Casale «top secret» contro il Prato

Rientra Melchiori e Baveni ha preparato una sorpresa

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

Oggi al «Natal Palli» contro il Prato rientra il centrocampista norostellato Stefano Melchiori, che per la seconda volta quest'anno ha scontato un turno di squalifica (4 ammonizioni). L'allenatore Bruno Baveni ha a disposizione l'organico al gran completo: unico assente è il rincalzo Picco, infortunato.

Ultima in classifica, a quota 5, la squadra toscana non dovrebbe impensierire molto i casalesi, reduci dall'inattesa sconfitta a Vicenza, maturata nella ripresa (2-1), dopo che il gol Francioso al 10' aveva fatto sperare in un «colpaccio».

«E' sempre rischioso sottovalutare gli avversari — dice il mister —. Il Prato l'anno [illegible] aveva concluso il campionato in terza posizione e solo in estate per problemi di carattere societario ha dovuto ridimensionare le sue ambizioni. Dopo un inizio di stagione piuttosto in sordina, [illegible] cercando di recuperare posizioni. Potrebbe riservare brutte sorprese a chiunque».

In [illegible] Casale non è mai stato in difficoltà, anzi con partenze molto aggressive ha sempre costretto gli avversari sulla difensiva.

«E' vero — aggiunge il mister — pratichiamo un gioco d'attacco, che sinora non ha dato quanto meritavamo. E' importante che domenica scorsa Francioso abbia rotto il ghiaccio in zona gol. Spende molte energie, contribuendo a far filtro a centrocampo. Dopo un periodo di assestamento, sta trovando la giusta collocazione in squadra e cresce il suo rendimento».

Tra i toscani, oggi, [illegible] santi il portiere Longo (che si era infortunato domenica s[illegible] in [illegible] contro il Carpi) ed il cannoniere Labadini, squalificato.

«A centrocampo — conclude Baveni — nel Prato gioca gente davvero esperta, [illegible] Cupini. In questa stagione, non bisogna mai dare nulla per scontato. In campionato c'è [illegible] equilibrio di valori sorprendente, [illegible] formazioni-materasso. Bisogna lottare dal primo all'ultimo minuto. [illegible] visto anche domenica scorsa, quando gli incontri dell'Alessandria e del Derthona [illegible] conclusi con gol decisivi [illegible] 90° minuto».

Si prevede una forte affluenza di pubblico sugli spalti del «Natal Palli». Dice il presidente della [illegible] Fedelissimi bar Sant'Anna, Felice Travaglia: «Anche quest'anno la squadra garantisce spettacolo ed emozioni, non solo in casa. Merita il nostro incitamento».

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Carsetti, Omiccioli, Grotto; Melchiori, Tintisona, Francioso, Marcellino, Calonaci.

Prato: Berti; Parente, Tramezzani; Marta, Benini, Aimo; Peccini, Gaibasini, Roselli, Cupini, Spalta.

Gino Defranciscì

Rientra Stefano Melchiori

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Grigi ancora in formazione rimaneggiata, oggi, al «Bentegodi» di Verona contro il Chievo. Oltre all'assenza forzata di Mariani, convalescente, mister Renzo Melani deve rinunciare allo squalificato Briaschi (appiedato per due turni) e al centravanti Mazzeo, ancora sofferente a una gamba e [illegible] per la terza domenica consecutiva ad assistere al match dalla tribuna.

Sono in dubbio il mediano Briata, che in settimana non si è allenato per [illegible] fastidiosa influenza, e il difensore Di Bin, che accusa una leggera contrattura muscolare, ma forse [illegible] utilizzato in extremis.

Melani può contare sul recupero [illegible] Sacchetti, che nell'amichevole disputata giovedì a Quattordio contro il Rocchetta Tanaro ha annullato ogni perplessità sulla sua presenza a Verona, mentre è disponibile il libero Fogli che ha scontato la giornata di squalifica.

Una formazione-rompicapo quindi per il mister, alla ricerca de[illegible] soluzioni tattiche più idonee a bloccare la prevedibile spinta offensiva dei giallobiù. L'Alessandria ritrova il Chievo dopo [illegible] anno e mezzo. Risale al 24 aprile 1988 l'ultima sfida con i veronesi e in quell'occasione i grigi si erano imposti per 2 a 0.

Dice l'attaccante Tortora, uni[illegible] «superstite» di quell'Alessandria: «Il Chievo si avvale di una formazione collaudata. In squadra sono rimasti ben otto giocatori, che già affrontammo nella stagione 1987/88. Comunque, [illegible] convinto che sapremo superare positivamente questa trasferta. Cercherò il gol e chissà che non sia decisivo come quello che siglai a Verona nel 1987, quando la gara si concluse sull'1 [illegible] 1». Raggiunta una tranquilla posizione in classifica, la squadra di Melani non vuole lasciarsi avvicinare dalle formazioni già coinvolte nella lotta per la salvezza. Il Chievo, però, è un cliente difficile: nelle ultime sei partite i giallobiù hanno conquistato [illegible] punti e sono reduci da due pareggi a Montevarchi ed Empoli.

Conclude Tortora: «Sacchetti, che [illegible] è allenato [illegible] il Chievo prima di essere tesserato dall'Alessandria, ci ha rivelato qualche segreto, che ci consentirà di neutralizzare le offensive degli avversari. Non perdere a Verona è importante perché prima della sosta natalizia disputere[illegible] tre sfide al "Moccagatta". Sarà un'occasione per migliorare la nostra classifica, in attesa di giocare a ranghi completi».

Chievo: Zanin; Maran, Montagni; Nicoli, Seeber, Beghetto; Fiorio, Perlina, Curti, Lazzarin, Folli.

Alessandria: Caniato; Chiti, Manetti; Riccitelli, Carrara, Di Bin; Briata, Sacchetti, Fiori, Seroni, Tortora.

Roberto Gelato

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La sfortuna perseguita il Derthona. Alla lista degli infortunati si è aggiunto anche Recaldini. Il centrocampista, in servizio militare al centro atleti di Bologna, in settimana ha accusato uno stiramento muscolare e dovrà stare a riposo almeno per [illegible] mese.

Ancora problemi di formazione, quindi, per i bianconeri, che oggi al «Fausto Coppi» ospitano il Vicenza. Dice il general manager Vittorio Berago: «Non è un periodo favorevole. L'infortunio di Recaldini ci priva di un altro titolare, quando già dobbiamo fare i conti con altre assenze per acciacchi tra i centrocampisti. La squadra [illegible] Carrara aveva disputato un [illegible] incontro, perdendo solo nel finale per un "incidente" difensivo. Oggi speravamo di poter schierare la stessa formazione, invece siamo in emergenza».

Domenica scorsa anche Guiotto aveva accusato qualche acciacco, ma oggi è a disposizione di mister Pelagalli. Dalla lista degli infortunati è previsto il recupero del giovane attaccante Zaffiri. Sono ancora assenti Nasuelli (il portiere ha ripreso gli allenamenti, ma non è ancora al meglio della condizione), Narducci, Paini e Patta, [illegible] deve [illegible] la seconda giornata di squalifica.

«Non potendo utilizzare Recaldini [illegible] Patta — dice mister Pelagalli —, [illegible] so come disporrò il centrocampo. A rovinare tutto è giunta la notizia dell'incidente a Recaldini. Gli infortuni ci perseguitano dallo scorso febbraio, quando da una posizione tranquilla eravamo precipitati in zona rischio. Ave[illegible] raggiunto la salvezza so[illegible] nell'ultima sfida, uno stress che quest'anno pensavo di evitare».

Derthona: Gualco; Baronio, Prevedini; Bergo, Tedoldi, Terzi; Guiotto (Zaffiri), Malvolti, Calabrese, Statella, Pelosi.

Vicenza: Dal Bianco; Belardinelli, Carillo; Chiappino, Trevisan, Zamuner; Conte, Marino, Pellizzaro, Caramel, Tacchi.

Enrico Regalzi

Oggi è assente Recaldini

Interregionale: all'inseguimento del capolista Savona

Acqui, lo spareggio

Arriva la Vogherese che affianca i termali in terza posizione
Fait rivoluziona la Valenzana: tre punte contro la Sammargheritese

ACQUI TERME. Oggi allo stadio Comunale si lotta per un posto tra le grandi dell'Interregionale. E' ospite la Vogherese, che affianca l'Acqui in terza posizione.

L'allenatore dei termali, Gianfranco Stoppino, [illegible] le caratteristiche degli avversari. «I rossoneri dispongono di un forte attacco — dice — ma la loro difesa non è troppo solida. Con una gara d'attacco, dovremmo riuscire a conquistare i due punti». La Vogherese sinora ha realizzato 16 gol, subendone 14. In attacco schiera i temibili Liucci (5 reti) e Rota (3).

Si prevede una gara combattuta e aperta ad ogni risultato. «Siamo [illegible] undici contati, ma dobbiamo muovere la classifica — dice il mister —. Merlo è fuori, l'tanganelli riprenderà gli allenamenti martedì, [illegible] Robiglio è squalificato per somma di ammonizioni. Esordirà in prima squadra il centrocampista Luca Contini, proveniente dal Rapallo. Lo utilizzerò sulla fascia sinistra, spostando Susenna e arretrando Benazzo».

«Dobbiamo rimediare alla figuraccia di Albenga — aggiunge il mister —, dove abbiamo corso tanto, ma senza ragionare. Dobbiamo imporre il pressing, neutralizzando le punte e il centrocampo degli avversari».

E' definitivamente sfumato l'ingaggio [illegible] Pasquini, che si è [illegible] in C2, mentre è stata chiarita la posizione di Tacchino. «Il giocatore collaborerà con Stoppino nella preparazione della prima squadra — dice il direttore sportivo, Franco Merlo — e svolgerà il compito di osservatore dei club avversari».

Acqui: [illegible] Prò; Ardoino, Bobbio; Benazzo, Paganelli, Antonpaoli; Rispoli, Susenna, Contini, Vercellino, Cugusi. [g. l. p.]

[illegible]

In forse il bomber Rocca

Oggi nel big-match di Acqui, la Vogherese è a caccia di conferme. Nelle ultime gare i rossoneri [illegible] mister Persenda non hanno fornito prestazioni troppo convincenti, alternando sprazzi di buon gioco a lunghe pause, che hanno quasi sempre consentito agli avversari di mettere in forse il risultato. Contro l'Acqui, squadra agguerrita, è vietato commettere errori. L'allenatore Persenda ha qualche problema di formazione: non è in perfette condizioni fisiche l'at[illegible] Rocca ed è acciaccato il tornante Lomanno. A disposizione del tecnico è invece il difensore Perini, che si è ripreso dall'influenza. Per la trasferta ad Acqui il presidente dei rossoneri, Roberta Donati, ha messo a disposizione gratuitamente alcuni pullman per i tifosi (si prevede un'affluenza [illegible] 200 sostenitori). Vogherese: Viviani; Signoroni, Malgiri; Bellotto, Bertini, Cornelli; Perini, Gualdoni, Liucci, Gaeta, Persenda. [v. g.]

VALENZA. Dopo la sconfitta di mercoledì a Crema, la Valenzana è a caccia di punti, oggi in casa contro la Sammargheritese, attestata in posizione di medio-bassa classifica. Per gli «orafi» è l'occasione di recuperare credibilità di fronte al proprio pubblico. [illegible] squadra di mister Fait, nelle ultime giornate, non ha ritrovato quella condizione di forma che a inizio campionato aveva illuso gli sportivi. Molti pensavano che la squadra potesse lottare quest'anno per il primato e il salto di categoria.

«Prima di formulare giudizi definitivi — dice Fait — vorrei ricordare che se si fosse vinto a Crema, saremmo al secondo posto in graduatoria, a un solo punto dalla capolista Savona. La sconfitta invece ci confina in una sesta posizione, che [illegible] rispecchia il nostro valore. Dobbiamo riscattarci subito e ritornare [illegible] gi[illegible] brillante espresso nei primi turni».

In apparenza la Sammargheritese è l'avversario ideale per attuare il rilancio. Tanto più che gli unici giocatori liguri inseriti [illegible] classifica dei cannonieri sono un terzino, Pelligra, e un mediano, Groppi.

L'allenatore rossoblù comunque, non si fa illusioni sull'esito del match. «L'esperienza ci insegna che tutte [illegible] squadre dell'Interregionale sono pericolose. Giocare senza concentrazione è il primo passo verso la sconfitta. Al contrario, l'impegno e la volontà di vincere garantiscono la conquista di punti. Questa volta non possiamo sbagliare». Fait riconosce che dopo la deludente prova di mercoledì è necessario modificare l'assetto. «Probabilmente — conclude — schiererò un attacco a tre punte. Prima però voglio dare un'occhiata alla formazione ospite». Candidati al rientro sono il giovane Murino e Binelli.

Valenzana: Merlone; Negri, Vittone; Giacomotti, Tumolero, Barbieri; Porcelli, Casalino (Binelli), Tescheri, Coppo, Marocchino. [r. c.]

Promozione: ospite il leader Canelli

Un Monferrato senza paura

Sul campo di San Salvatore si disputa oggi il big-match dell'undicesima giornata di Promozione piemontese. I giallobiù del Monferrato, terzi in graduatoria, ma con una gara da recuperare, ricevono il Canelli, formazione che sorprendentemente (rispetto ai pronostici di precampionato) è attestata da sola al vertice della classifica.

I dirigenti monferrini [illegible] si sbilanciano [illegible] previsioni. «Oggi sarà soprattutto importante non snaturare il nostro gioco — dice il segretario Giorgio Costanzo —. Anche se l'avversario è molto quotato, dovremo cercare con decisione la vittoria e non chiuderci nella nostra metà campo per paura di perdere».

Ancora [illegible] Rosso, mister Petrucci spera di disporre dell'acciaccato Fantin.

L'undicesimo turno propone anche [illegible] sfida provinciale, tra Novese [illegible] San Carlo, in programma al «Comunale» di Novi. Le due squadre si presentano a questa sfida con situazioni d'ambiente molto simili. E' una tappa decisiva per i rispettivi interessi [illegible] classifica (la corsa al vertice per i biancocelesti [illegible] la lotta salvezza per i borghigiani). Inoltre, Novese [illegible] San Carlo lamentano molte assenze importanti. Tra i biancocelesti mancano Sciacca, Traverso, Renzi e Varese, [illegible] i borghigiani sono fermi Montiglio, Burbello e Musiello. Per quest'ultimo è ormai imminente il divorzio dal San Carlo, a causa dei problemi fisici accusa[illegible] dall'ex giocatore di serie A. La squadra di Borgo San Martino deve anche fare i conti con la presenza eccessiva di giocatori di fuori quota: ne ha sei, mentre se ne possono utilizzare contemporaneamente soltanto quattro.

Con un paio di assenze (quelle degli squalificati Baiocco e Tessarini) l'Ovadamobili oggi riceve al «Geirino» il Sco Borgaro, squadra che affianca i mobilieri a quota 8. Dopo due sconfitte consecutive alla formazione ovadese di mister Maffieri sono vietati altri passi falsi, soprattutto in casa. Le prestazioni altalenanti [illegible] reparto offensivo (5 gol in 10 gare) non offrono però al momento sufficienti garanzie di tranquillità.

Tre le squadre alessandrine, la **Fulvius** è forse attesa dal confronto più agevole. I valenzani oggi in trasferta tentano l'assalto del fanalino di coda Montanaro. Nonostante le assenze di Maccarini e Virga, la formazione «orafa» è senza dubbio favorita dal pronostico. Un'eventuale vittoria consentirebbe alla Fulvius di risollevarsi notevolmente dalla zone a rischio della graduatoria.

Ecco gli altri incontri del girone B di Promozione piemontese: Asti-Rivarolese, Caselle-Chieri, Crescentinese-La Chivasso [illegible] Mathi-Trino.

Nel girone ligure si disputa invece la decima giornata e la neo capolista **Libarna** è attesa da un nuovo confronto al vertice, ospitando al «Bailo» la Dianese. Gli avversari inseguono i serravallesi con soltanto due punti di svantaggio. Nel Libarna [illegible] assenti Talarico e Ginocchio. «Comunque — dice mister Geremia Armienti — posso contare su una squadra competitiva. Non mi faremo sicuramente fermare da infortuni e eventuali squalifiche. Siamo alla ricerca del settimo successo consecutivo, [illegible] soprattutto adesso che abbiamo conquistato il ruolo di capolista non vogliamo concederci distrazioni». [l. u.]

SPORTFLASH

PRIMA CATEGORIA
[illegible] Un «testa-coda»: il Felizzano a Nizza

Confronti impegnativi, oggi, nel campionato di Prima categoria. Anche la capolista Felizzano rischia sul campo della Nicese che, attestata in ultima posizione, è a caccia di punti-salvezza.
Girone [illegible] (11ª giornata): Audace Boschese-Asti Sport; Gaviese-Comollo Novi; Mandrogne-Santa Maria Storari; Nicese-Felizzano; Quattordio-Costigliole; Sandamianese-Rocchetta Tanaro; Serravalle-Frugarolese; Trofarello-Junior. **Classifica:** Felizzano, 15; Trofarello e Comollo Novi, 14; Asti Sport e Sandamianese, 13; Quattordio, Gaviese e Rocchetta Tanaro, 12; Storari, 11; Mandrogne, 10, Costigliole, 9; Audace Boschese e Junior, 7; Frugarolese, 5; Nicese e Serravalle, 3.

[illegible]
[illegible] Morano ospita la capolista Saluggia

Girone [illegible] (11ª giornata): Balzolese-Viverone; Casalbeltrame-Borgodalese; Moranese-Saluggia '86; Recetto-Rondissone; Pontestura-Cavaglià; Saluggese-Mandello; Vicolungo-Ronzonese; Villata-Carisio. **Classifica:** Saluggia '86, 18; Viverone, 16; Recetto, 13; Mandello, Rondissone, 12; Moranese, 11; Saluggese e Ronzonese, 10; Pontestura, 9; Carisio, Casalbeltrame [illegible] Villata, 8; Cavaglià e Vicolungo, 7; Balzolese e Borgodalese, 4.
Girone M (11ª giornata): Arquatese-Occimiano; Asca Galimberti-Quargnento; Bassignana-Mirabello; Carpeneto-San Giuliano Nuovo; Cassano-Pozzolese; Castellazzo-Sarezzano; Sale-Luese; Vignolese-Viguzzolese. **Classifica:** Vignolese, 15; Pozzolese e Cassano, 14; Castellazzo e Viguzzolese, 13; Sale, 11; Bassignana, 10; Quargnento, 9; Mirabello, Luese e Occimiano, 8; Sarezzano, 7; San Giuliano Nuovo, 6; Arquatese e Carpeneto, 5; Asca Galimberti, 4.

[illegible]
[illegible] Incontri del quattro gironi

Comitato di Alessandria. Girone A (9ª giornata): Spinetese-Aurora Pontecurone; Montegioco-Audax; Molinese-Garbagna; Carbonara-Garofoli; Nuova Spinettese-Villalvernia; Paderna-Piovera; Cascinagrossa-Gravese.
Comitato di Alessandria. Girone B (9ª giornata): Carrosio-Fresonara; Il Mulino-Predosa; Capriatese-Rocca Grimalda; Castellettese-Cassine; Sezzadio-Silvanese; Fubine-Gamalero; Casalcermelli-Fulgor Al.
Comitato [illegible] Asti. Girone B (8ª giornata): Annonese-Corro Tanaro; Bellavista-Masiese; Cellese-Vinchio; Mombercelli-Nizza; [illegible] Giorgio-Parlagreco. Riposa il Bistagno.
Comitato di Vercelli. Girone B (8ª di andata): Arcos Villanova-Costanzana; Trinese-Sardegna Club; Ozzano-Fontanettese; Frassineto-Popolo; Valmacca-Borsani Esperia.

SQUALIFICA
Pontecurone, [illegible] [illegible] per [illegible]

Cinque [illegible] [illegible] squalifica [illegible] stati inflitti dal giudice sportivo a Orlando Bellina, attaccante dell'Aurora Pontecurone (girone A, Comitato di Alessandria) che domenica scorsa ha colpito [illegible] un pugno al volto l'arbitro, costringendolo a sospendere il match contro [illegible] Montegioco al 69'. Inoltre, il giudice della Federcalcio di Alessandria ha richiesto alla Presidenza federale la radiazione del giocatore, infliggendo altresì all'Aurora la sconfitta a tavolino per 0-2 e la multa di cinquantamila lire.

COMETA DISCOTHEQUE MUSIC Hall
COMETA
MUSIC HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]
TUTTE LE DOMENICHE
POMERIGGIO E SERA
BALLO LISCIO
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

Riprende l'annuale gara di solidarietà tra i lettori per aiutare gli anziani in difficoltà

Ecco le Tredicesime dell'amicizia

Assegni da mezzo milione ai pensionati più soli

L'inverno è alle porte e, puntuali, come ogni anno, tornano le Tredicesime dell'amicizia offerte dai lettori di «Specchio dei tempi» (assegni da 500 mila lire donati agli anziani soli ed in difficoltà). Si rinnova così un'iniziativa popolare che è soprattutto [redacted] gigantesco atto d'amore. Ricordarsi di chi [redacted] avanti con gli anni, di chi soffre, [redacted] prattutto [redacted] chi è angosciato da mille problemi, diventa il modo di testimoniare affetto e dare, nei mesi più duri, un contributo concreto, non privo di significato sociale. La Stampa [redacted] Fondazione Specchio dei tempi accentueranno, in queste settimane di fine anno, il ruolo [redacted] tramite fra la generosità dei lettori ed i bisogni [redacted] tanti [redacted] con i capelli argentati per sostenere un'iniziativa che ha sempre avuto un ampio consenso, come testimoniano le offerte versate ai nostri sportelli [redacted] nelle redazioni provinciali prima ancora dell'annuncio sul giornale.

L'iniziativa è per tutto [redacted] Piemonte, ma soprattutto nel cuore delle città i cronisti torneranno a salire cento scale, verso soffitte anguste, spesso fredde e disadorne, dove c'è qualcuno [redacted] combatte una lotta quotidiana per non arrendersi. Piccoli drammi che molti, persone che abitano magari [redacted] mede[redacted] strada o casa, preferiscono ignorare. Vicende, del resto, che gli interessati cercano [redacted] nascondere, [redacted] grande orgoglio, con pudore.

Ed il cronista scopre, avvicinando questi amici sempre ricchi di ricordi, che la Tredicesima dei lettori (mezzo milione che consentirà [redacted] risolvere il problema del carbone [redacted] del kerosene) è soprattutto l'occasione di [redacted] dialogo, dopo settimane [redacted] mesi di silenzio. Sono momenti delicati, un gran correre di ricordi. Non di rado, quando si esce da quelle porte sgangherate, ci [redacted] saluta [redacted] un abbrac[redacted]: «Arrivederci al prossimo Natale». Spesso la risposta sta in [redacted] sereno sorriso accompagnato da una battuta: «Sì, venga [redacted] vedere [redacted] ci [redacted].

Con quest'anno le «Tredicesime» compiono quattordici anni: nacquero nel '76, quando furono consegnati mille assegni da 30.000 lire. L'anno passato sono stati 2025 da 500.000 lire. Quest'anno, se [redacted] lettori [redacted] lo consentiranno, contiamo di portare ancora un contributo di 500.000 lire a 3000 anziani, in tutto il Piemonte. Saranno scelti in base alle indicazioni dei gruppi di volontariato che tutto l'anno li seguono con grande attenzione. I cronisti della rubrica vaglieranno con cura anche le segnalazioni fatte da privati.

UN'INIZIATIVA POPOLARE CHE SI RINNOVA DAL 1976

Edizione	Anno	Importo dell'assegno	Totale assegni	Totale offerte ricevute
1ª	1976	30.000	1000	30.000.000
2ª	1977	30.000	1067	32.010.000
3ª	1978	50.000	1000	50.000.000
4ª	1979	100.000	1210	121.000.000
5ª	1980	200.000	1000	200.000.000
6ª	1981	200.000	1000	200.000.000
7ª	1982	200.000	1000	200.000.000
8ª	1983	300.000	1000	300.000.000
9ª	1984	300.000	1003	300.900.000
10ª	1985	400.000	1000	400.000.000
11ª	1986	400.000	1217	486.800.000
12ª	1987	500.000	1722	861.000.000
13ª	1988	500.000	2050	1.025.000.000

COME SI VERSA

I versamenti per le Tredicesime dell'amicizia di «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato) o presso le redazioni provinciali (che hanno gli stessi orari di via Roma).

In Piemonte

ALESSANDRIA - Via Cavour 5.
ASTI - Via De Gasperi 2.
BIELLA - Via Italia 29.
CUNEO - Via XX Settembre 39.
NOVARA - C. alla Vittoria 2.
VERCELLI - Via D. Jolanda [redacted].

Per posta

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto [redacted] e non contanti, indirizzandole [redacted] Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.

Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando il testo che si desidera sia pubblicato o, naturalmente, l'indirizzo completo per ricevere a domicilio la ricevuta.

I batteri più utili per un buon terreno

DOPO [redacted] esaminato l'operazione dello sminuzzamento per ottenere un buon «composto» (rubrica di domenica 5 novembre), vediamo ora quali [redacted] gli altri elementi indispensabili. Non si può ottenere il composto senza microrga[redacted]. Essi sono naturalmente indispensabili nel processo [redacted] compostaggio, nel quale hanno un ruolo determinante. La scienza distingue due tipi di batteri: gli aerobi, che hanno bisogno di ossigeno per vivere; e gli anaerobi, che possono [redacted]vere senza ossigeno. La presen[redacted] entrambi è necessaria, e in grande quantità, affinché il processo [redacted] compostaggio avvenga rapidamente [redacted] modo efficace. Gli anaerobi, o batteri saprofiti, non devono tuttavia predominare. Per la degradazione delle foglie, soprattutto se queste hanno un'alta percentuale di materia legnosa, co[redacted] le foglie di quercia o di noce, occorrono dei batteri anaerobi. Vi [redacted] p[redacted] i batteri cosiddetti «termofili», cioè amanti del calore, [redacted] cui ruolo consiste nell'aumentare la temperatura nel cumulo del composto (fino a 65° C); questi distruggono, o affievoliscono, lo sviluppo dei semi di erbacce e dei germi di malattie crittogamiche.

Sono poi necessari gli enzimi, prodotti normalmente dai batteri stessi; così [redacted] i microfunghi, che hanno la funzione di riassorbire completamente la lignina e la cellulosa dopo che i batteri hanno compiuto il loro lavoro. I funghi mycorrhiza vivono in simbiosi [redacted]merose piccole radici e hanno un ruolo nutritivo determinante. Attraverso la loro funzione di «trasportatori» di elementi nutritivi, i funghi mycorrhiza costituiscono un ponte vivente tra il terreno [redacted] le piante che [redacted] di esso si sviluppano.

Tutti gli elementi che abbia[redacted] indicato — funghi, microrganismi, enzimi — sono riuniti [redacted] genere in un buon prodotto inoculante unico, che si trova facilmente in commercio (ad esempio, il Bio-composter). Si presenta sotto forme di fiocchi secchi che servono da supporto nutritivo a miliardi di microrganismi pronti ad attivarsi nel terreno.

Questa miriade di microrganismi si risvegliano e si moltiplicano in quantità enormi.

Per favorire [redacted] compostaggio, quindi, bisognerà distribuire questi fiocchi regolarmente [redacted] diversi strati [redacted] materiali sminuzzati. Il composto, se preparato con le norme indicate, sarà pronto in un periodo di tempo variabile da cinque a otto settimane.

Il suo aspetto sarà grumoso (la struttura delle materie di base sarà ancora [redacted] parte [redacted]noscibile), bruno ed emanerà un gradevole profumo di terra di bosco. E avrà un elevato valore nutritivo per il [redacted].

[redacted]

Il ministero dell'Interno cede il patrimonio immobiliare

In vendita le cascine

Sono 13, gestite per conto del Fondo del Culto dalla Azienda patrimoni riuniti: si trovano a Marene e a Roddi d'Alba, in provincia di Cuneo

Architettura tipica rurale. Un bell'esemplare di cascina nel Cuneese: molte diventano «seconde case»

CUNEO. Il risanamento del [redacted]ficit delle finanze pubbliche deve cominciare dalla «Granda»? Il ministero degli Interni ha avviato le procedure per la vendita di un consistente patrimonio immobiliare che è gestito per conto del Fondo del culto d[redacted]l'Azienda patrimoni riuniti.

Sono tredici cascine, di cui undici nel territorio di Marene [redacted] le rimanenti a Roddi d'Alba, per una superficie complessiva che supera le 700 giornate piemontesi di terreno.

[redacted] valore delle cascine dovrebbe aggirarsi [redacted] quattordici miliardi.

E' stata la prefettura cuneese, dopo avere ricevuto [redacted] decreto ministeriale, ad avviare la procedura per la vendita che sarà effettuata con asta pubblica sulla base presunta di 18 milioni di lire per giornata piemontese.

La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno nelle sedi delle organizzazioni sindacali di categoria che si sono subito attivate per tutelare gli interessi degli affittuari.

Dice Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori: «Abbiamo chiesto alla Coldiretti [redacted] all'Unione Agricoltori una azione unitaria che necessariamente dovrà essere svolta a livello politico presso il ministe[redacted] degli Interni. La prefettura [redacted] Cuneo non ha infatti voce in capitolo, anzi la legge impone ai funzionari di eseguire quanto è previsto dal decreto».

La procedura per la vendita dei beni pubblici è comunque appena avviata [redacted] probabilmente passeranno ancora dei mesi prima che il terreno agricolo cambi [redacted] proprietà.

Ecco le cascine interessate al provvedimento ministeriale: Sant'Antonio (con una estensione di 83 giornate piemontesi), Borelle (96), Altenasso (100 giornate divise fra due affittuari); Bergaminotto (59), Peschera (75), Sant'Orsola (41); Villa (53); Forno (63); San Giovanni (81). Sono tutte nel territorio di Marene, [redacted] più produttivo della provincia.

Sono invece a Roddi la cascine Leone (60 giornate, divise fra due affittuari) e Molino Fogliarini (6).

L'indirizzo produttivo prevalente delle tredici cascine è zootecnico, e nelle stalle vengono allevati complessivamente [redacted] migliaio di capi di bestiame. Almeno [redacted] centinaio [redacted] gli agricoltori impegnati nell'allevamento e nelle coltivazioni, [redacted] quasi tutte le famiglie sono presenti da generazioni sul fondo.

Dice ancora Gianfranco Falco: «Speriamo che l'asta vada deserta. Ma probabilmente si farà avanti qualche società attirata dall'investimento. Gli affittuari hanno il contratto valido fino al 1997, ma [redacted]cadrà dopo quella data? Una so[redacted]luzione praticabile, considerato che ad esempio la cascina Altenasso partirà da [redacted] base [redacted]'asta di un miliardo 800 milioni non accessibile al coltivatore, sarebbe quella di dividere i fon[redacted] in lotti più piccoli, [redacted] che gli affittuari potessero accedere al credito agevolato. Il problema sarà dibattuto la settimana prossima con [redacted] assemblea a Marene».

Le tredici [redacted] erano comprese nel 1600 nella sterminata tenuta «Bergamino» di proprietà della ricchissima famiglia Fissore di Bra.

La tenuta passò poi in diverse mani fino al 1762 quando fu venduta al principe Luigi [redacted] Savoia e successivamente a Carlo Alberto.

Nel 1929 con [redacted] Concordato le cascine furono cedute al Fondo per il culto e quindi al ministero degli Interni, che ora ha deciso di vendarle per contribuire a risanare il deficit pubblico.

Gianni De Matteis

CAPELLI

CAPIRE - AFFRONTARE - RISOLVERE

Ai Centri **KAPIL** esperti da anni nel settore ti informano, su ogni problema riguardo la **PREVENZIONE**, per evitare una precoce calvizie, sul **TRAPIANTO**, se desideri rinfoltire la zona diradata in modo naturale, sicuro (con garanzia [redacted] vita) e sull'**INFOLTIMENTO** integrativo con capelli [redacted] contatto se la calvizie è ormai molto avanzata.

PREVENZIONE

CAPIRE: il ciclo vitale del [redacted] ha tre [redacted] ben distinte: l'Anagen, ovvero la fase di crescita, nel quale le cellule si moltiplicano e il capello si allunga e si ingrossa; il Catagen, in cui inizia la fase di riposo; il Telogen, durante il quale il capello è ormai una struttura inerte che si prepara a [redacted]

AFFRONTARE: cause ereditarie, patogene, traumatiche o di errata alimentazione possono influire sul delicato equilibrio del ciclo di ricam[redacted]. I Tricologi [redacted] Centri [redacted], [redacted] un check-up [redacted] tricogramma) completo del [redacted]. [redacted] analizzare meglio queste cause ed aiutarvi ad affrontarle.

[redacted]RE: si interviene per recuperare quei capelli che sono già in inizio fase di necrosi, con stimolazione di zone ed organi diabetli dalla loro funzione.
Con una visita specialistica si sta[redacted] gli interventi interni, che, accompagnati da cure [redacted] favoriscono la fase Anagen, riproponendo il ricambio fisiologico

TRAPIANTO

CAPIRE: la calvizie, che si manifesta già dai primi anni del ricambio fisiologico con danni di notevole proporzione, è spesso [redacted] e irreversibile. A differenza di ciò che comunemente si crede, la calvizie si manifesta sovente [redacted] di [redacted] dei trent'anni.

AFFRONTARE: i medici del Centri KAPIL, vista l'area, vista la mobilità cutanea, appurato che non vi siano [redacted]ioni patogene che impediscano l'intervento, procedono alla definizione di un programma che si identifica con le esigenze e le caratteristiche dei pazienti.

RISOLVERE: la riduzione della calvizie avviene secondo il programma [redacted], con interventi di trapianto di isole (prelievi di 3/4 mm di diametro) o per riduzione di zone o entrambi. Tutte le soluzioni proposte vengono eseguite in [redacted] locale e [redacted] prevedono degenza. Tale metodo (detto di ORENTREICHT), eseguito da chirurghi esperti garantisce la crescita fisiologica dei capelli.

[redacted] HAIR TRANSPLANT [redacted]
TRAPIANTO CHIRURGICO DI CAPELLO VIVO

INFOLTIMENTO

CAPIRE: la calvizie genetica irreversibile, se trascurata, porta a danni di proporzioni tali da non lasciare alternative che ad un'unica soluzione [redacted] di ricostruire, con peculiarità, la parte necessaria.

AFFRONTARE: gli esperti dei Centri KAPIL, dopo un attento esame sull'estensione della calvizie, procedono nell'impronta precisa alla conformità cranica e ne riproducono una base integrativa a contatto. Questa base integrativa a contatto viene lavorata capello per capello ricostruendo esattamente il cuoio capelluto naturale.

RISOLVERE: i risultati, sia dal punto di vista pratico, che da quello estetico, sono eccellenti, tali ad esempio, da rendere impossibile distinguere i capelli propri da quelli integrati

*Telefona per fissare subito un appuntamento al Centro **KAPIL** della tua città*

KAPIL®

[redacted] - Via Alessandro III, 37 - Tel. 0131 / 41416
[redacted] - [redacted] Cesarea, 2 - Tel. 010 / 587765 - [redacted]

Oggi diversi concerti: suonano anche Rudolf am Bach e Pietri

Tra Chopin e il blues

Ingrid Silic a «Vespro in musica»

Una domenica con la classica e blues. Sono cinque i concerti in programma oggi, ad Alessandria, Ozzano e Vignale.

In Sala Ferraro ad **Alessandria** l'associazione «Emma Maria Ferraris», con cui collabora l'assessorato comunale alla Cultura, propone alle 11, per la serie «concerti della mattina», recital del pianista svizzero Rudolf am Bach, docente di conservatorio e concertista di fama internazionale. Suonerà musiche di Bach, Beethoven, Debussy e Skrijabin. L'ingresso in sala è libero.

Ancora pianoforte a **Ozzano Monferrato**. Il concerto è nell'ambito della rassegna musicale «Autunno d'oro» e si tiene alle 16 nella chiesa parrocchiale. Bruno Pietri, autore di composizioni per pianoforte, piano e orchestra e musica da camera, ha vinto prestigiosi premi in ambito internazionale e si è perfezionato a fianco del grande Nikita Magaloff. Proporrà partiture di Chopin. Il programma prevede «Otto Studi op. 10», la celebre «Grande Polonnaise op. 22» e alcune ballate.

Si conclude a **Vignale Monferrato** la rassegna «Vespro in musica», organizzata dal Teatro Nuovo in collaborazione con Regione, ministero del Turismo e Spettacolo, Comune, curia vescovile e parrocchia. Alle 15,45 si potrà ascoltare all'organo della parrocchia un'«ouverture» pianistica di Roberto Stirone. Alle 16 vi sarà un concerto della pianista Ingrid Silic, nota al pubblico monferrino per aver già partecipato a numerose rassegne concertistiche tra cui «Musica a Crea» e «Natale a Solonghello». Ingrid Silic proporrà brani di Mozart, Debussy, Chopin, Liszt e di altri compositori.

Mercoledì si festeggia Santa Cecilia, patrona dei musicisti, e la banda «Giuseppe Cantone» e il coro lirico polifonico «Giacomo Bottino» in vista della ricorrenza tengono oggi, congiuntamente, un concerto nella chiesa di San Giuseppe Artigiano al quartiere Cristo di Alessandria. Durante la messa delle 11,30 banda e coro, diretti dal maestro Gianfranco Bottino, proporranno brani di Palestrina, Mozart, Verdi, Schubert e altri celebri compositori.

Dalla musica classica al blues: al «Notturno club» di **Alessandria**, alle 22, suona il «Long Horn», un gruppo che al blues alterna anche il rock e che si ispira alle origini della musica nera. Domani sera nello stesso locale verranno invece proposte musiche internazionali dal gruppo «Bilarmonica».

Emma Camagna

GLI APPUNTAMENTI

Gustar tartufi in Val Curone

Le majorettes di Occimiano sono in festa. Il gruppo, che si chiama «Le azzurre», è nato vent'anni fa e oggi in paese si ricorda l'anniversario. Il gruppo, che attualmente è diretto da Cristina Parietta, si è formato nel 1969 ed è noto per aver partecipato con la banda musicale del paese, diretta da Paolo Meda, a molte manifestazioni non solo in Italia, ma anche in Germania e in Svizzera. La festa prende il via alle 14,30 con un concerto e prosegue con il raduno di tutte le majorettes.

A **Novi Ligure**, alle 10,30 all'istituto «Pietrinea», viene presentato il nuovo libro dello scrittore novese Egidio Mascherini. Si intitola «La luna rubata e altri racconti». E' una raccolta di fiabe. L'incontro è organizzato dal Comune e dal Centro studi «In Novitate» e sarà aperto dagli interventi di Paolo Poggio (che ha scritto la prefazione) e Osvaldo Repetti, ex assessore alla Cultura e direttore didattico. L'opera di Egidio Mascherini, pubblicata dall'editrice «Dell'Orso» di Alessandria, sarà disponibile nelle librerie della città a 15 mila lire.

Dalla cultura alla gastronomia. A **San Sebastiano Curone** si tiene oggi la sesta «mostra-mercato del tartufo», dedicata al pregiato tubero che si trova nelle campagne della zona. La rassegna si apre alle 9 e comprende (alle 10) una insolita «gara di cani da tartufi». Alle 11,30 sono previste le premiazioni, mentre alle 12,30 c'è la possibilità di gustare piatti al tartufi. Alle 15 è in programma «indovina il peso dei torufi», la possibilità di vincere, se si indovina, alcuni esemplari del prelibato prodotto. La rassegna si conclude alle 15,30 con la terza «asta dei tartufi locali bianchi e neri». Fanno da cornice alla manifestazione un mercatino di prodotti tipici e uno di «cose vecchie».

A **Varzi**, invece, si celebra la giornata del ringraziamento organizzata dalla Coldiretti con Comune e Pro loco. Per l'occasione la piazza della fiera ospiterà un'esposizione di prodotti agricoli, frutta, funghi, tartufi, piante e piantine di serra. Nel pomeriggio, alle 14,30, il vicario generale della diocesi di Tortona, monsignor Libero Maggi, concelebrerà una messa con il parroco di Varzi, don Giuseppe De Tommasi. Seguiranno la benedizione delle macchine agricole e la sfilata dei cavalli con carrozze d'epoca.

Nuovi studi su Cesare Viazzi

Quel pittore è un mistero

ALESSANDRIA. Forse pochi, così, di primo acchito, penserebbero ad annoverare il pittore Cesare Viazzi tra gli alessandrini illustri. Il suo nome è collegato di preferenza a Genova, solo alcuni si ricordano di Novi, dove visse nella prima giovinezza e si sposò con Caterina Ghiara, e di Predosa, dove esiste una via a lui dedicata e dove trascorse la vecchiaia e morì, nel 1943, lasciando un grande archivio di foto, libri e scritti, andato poi in parte disperso e che oggi è custodito dal nipote, Gianni Viazzi, che abita a Genova.

Eppure è ad Alessandria che l'artista nacque, il 15 giugno 1857, da Tito Viazzi, ufficiale di carriera dell'esercito piemontese, e da Maria Teresa Ricci, di Villalvernia. E' vero che in città non restò a lungo. Studiò prima a Roma e poi a Torino, all'Accademia Albertina dove, nel 1881, espose per la prima volta. Nel 1893 partecipò all'Esposizione internazionale di Monaco e nello stesso anno si trasferì a Genova dove insegnò all'Accademia Ligustica di Belle Arti. Qui divenne, nonostante i suoi inizi da innovatore, il pittore della borghesia.

E fin qui il suo «iter» non si discosterebbe da altri percorsi simili, più o meno illustri. Ai primi del '900 però, Viazzi abbandonò l'insegnamento e poi, nel 1914, al culmine della carriera, anche ogni attività espositiva. Da allora, e fino alla morte, si tenne in disparte. Fu antiquario e studioso, collezionando più di 500 foto di dipinti celebri, soprattutto veneti e fiamminghi, che oggi costituiscono un documento molto interessante per gli storici dell'arte. Dopo la rinuncia, narrano i biografi, continuò a dipingere solo per sé, prediligendo i paesaggi e le vedute della campagna ovadese. E a chi gli chiedeva perché non esponesse più, rispondeva, dimostrando il fondo un riserbo e un'ironia tipicamente alessandrine, indicando le foto di quadri di grandi artisti che aveva raccolto. «Dopo tanti maestri...», commentava.

Fu allora il motivo del suo «ritiro dalla vita» ha ancora cessato di intrigare biografi e studiosi. Alcuni ipotizzano che, in un'epoca di grandi cambiamenti, non si sentisse più di essere accademico, aderendo a un filone che sentiva ormai esaurito e privo di vitalità, o neppure di approvare le avanguardie che si ponevano in totale rottura con ogni tradizione. Un artista che aveva detto «L'arte ha bisogno di maestri per andare avanti: ripigliare le tradizioni del passato» non poteva sottoscrivere il manifesto del Futurismo.

Oggi ad Alessandria di Cesare Viazzi si interessano quasi solo gli studiosi ai lavori. Le edizioni «Dell'Orso», ad esempio, che l'anno scorso gli hanno dedicato un libro che schedà e riproduce più di 300 tra le sue opere, intitolato «Cesare Viazzi: 1857-1943» e curato da Dino Molinari e Maria Luisa Caffarelli. E poi le mostre, a Novi Ligure, nel 1951, e a Gavi nel 1974.

Cesare Viazzi, morì nel '43 a Predosa

Ora sembra che, finalmente, qualcosa stia cambiando, anche se sono iniziative liguri: prossimamente, infatti, il Centro ricerche culturali ed internazionali di Genova ripiglierà a Novi e ad Alessandria due conferenze già tenute a Genova dallo storico Giovanni Grasso. In programma c'è anche un importante convegno in ambito nazionale sul pittore: dovrebbe svolgersi l'anno prossimo ad Alessandria. E questo — dice il nipote, Gianni Viazzi — proprio in omaggio al luogo natale del mio nonno.

Carla Reschia

MontAlbert

SETTIMANA DEL MONTONE

IL FASCINO DELLA TUA PERSONALITÀ

un montone Montalbert, sportivo, elegante, leggero, ricercato nei dettagli per tutte le occasioni più desiderate.

Pagamento agevolato senza interessi

Alessandria
Viale Tivoli 26 - Tel. 0131 - 346534

fabbrica in pelle

Shop & Bingo

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
DOMENICA 19 NOVEMBRE pomeriggio e sera
SABATO 25 solo
DOMENICA 26 pomeriggio e sera
D. J. MARCO FERRETTI
NOVEMBRE
C. D.
Le super classifiche dei più ballati in versione compact disc

BALLO LISCIO
19 NOVEMBRE pomeriggio e sera
MORENITO BOSELLI
VENERDI' 24 NOVEMBRE
FRANCO BERGAMINI
DOMENICA 26 pomeriggio e sera
pomeriggio CABRIOLET
sera EMILIO ZILIOLI

Concessionaria lubrificanti
provincia Alessandria
ricerca
per copertura zona
inquadramento Enasarco
Auto propria
Tel. 0142 77.702

ECONOMICI
ambosessi per sensibile incremento informazioni senza impegno contattando Guido Giovanni casella postale 594 - 36100 Vicenza

Al cinema in compagnia divertirsi a stare insieme

AVVISO D'ASTA
ISTITUTO NAZIONALE ASTE E REALIZZI
Palazzo Pacto - Spalto Marengo - Alessandria
OGGI ore 17-20 e 21-24
ULTIMISSIMA TORNATA IN
ASTA
A LIBERA OFFERTA
con cessione a qualsiasi prezzo di tutti i lotti rimasti
MOBILI DI ANTIQUARIATO - PORCELLANE
ARGENTI - TAPPETI PERSIANI E CAUCASICI
DI ANTICA LAVORAZIONE
parte proveniente da
FALLIMENTO Galleria degli Angeli - Chianciano
Tribunale Montepulciano Sez. Fall.
OGGI dalle 10 alle 12
ESPOSIZIONE
Certificati di garanzia

CENTRO ARREDAMENTI IN PELLE
Via E. Aubert, 8 - AOSTA
Tel. 0165/41059

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

PRESENTA
LE NUOVE COLLEZIONI 89/90
MODA PELLE
PELLICCERIA
CAMICERIA
MAGLIERIA
UOMO - DONNA

Domenica 19 Novembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Con i mutui regionali sugli alloggi i prezzi alle stelle

Una casa da cento carati

Aosta, il mercato pare «impazzito»

DAL NOSTRO INVIATO

Corre [illegible] che un appartamento del centro storico, [illegible] metri quadrati, arricchito di pre[illegible] rifiniture durante i lavori di ristrutturazione, sia stato venduto di [illegible] pm mezzo miliardo. Cinque milioni il me[illegible] quadro.

Chi l'ha visto, ne è rimasto affascinato: confortevole, lo spazio sfruttato con intelligenza, le finestre spalancate sui tetti della vecchia Aosta. Resta il prezzo finale, [illegible] cifra da capogiro, [illegible] quotazione simile [illegible] quelle delle grandi città (peraltro, toccate e superate dai costi salatissimi delle case delle vacanze nelle più prestigiose località della Valle).

Appartamenti [illegible] gioielli, insomma, anche se l'unità di misura è il metro quadrato [illegible] non il grammo o [illegible] carato. Ma sono [illegible]ali quei 5 milioni?

Gli addetti ai lavori smentiscono: «Mai toccati prezzi simili in città», sostiene Michele Pignataro, presidente da oltre vent'anni dei costruttori edili, solida esperienza alle spalle, cantieri aperti in ogni angolo della regione.

Secondo i dati in suo possesso, [illegible] va da un minimo di [illegible] milione e mezzo [illegible] metro quadro per gli appartamenti nelle [illegible] meno nobili della periferia [illegible] un massimo di 2 milioni e 600 mila lire per i quartieri più prestigiosi, con una media di 2 milioni 200 mila lire per le [illegible] della collina.

«Mai toccato il tetto dei tre milioni», sostiene. Poi, però, non lo esclude a proposito di qualche villa unifamiliare circondata da giardino e dotata di tutti i servizi.

Su alcune cifre è d'accordo anche Carlo «Nini» Marcoz, titolare dell'agenzia immobiliare San Grato, secondo [illegible] quale, «il mercato è impazzito all'improvviso dopo una lunghissima stasi, in un anno i prezzi sono aumentati [illegible] 20 per [illegible] contro una media nazionale del sette-otto».

Fa un esempio: «Si chiedono più [illegible] milioni il metro anche per case mediocri». Logica, a questo punto, la richiesta di tre milioni per appartamenti [illegible] lusso, [illegible] così c'è il rischio [illegible] sfalsare i valori».

Ricorda gli allora chiacchieratissimi prezzi di vendita per gli alloggi e gli uffici ricavati all'«Auberge de la [illegible] et poste» di piazza Chanoux dopo la ristrutturazione, all'inizio degli Anni 80: [illegible] toccano i due milioni, [illegible] record per Aosta».

La gente che fa crocchio in piazza non parla d'altro, indicando finestre [illegible] balconi dall'ex albergo. Sembra che i prezzi stiano per spiccare il volo, come i cavalli bianchi o grigi del grande affresco che, nel cortile su cui si affaccia la libreria «Brivio due», restano [illegible] ricordare l'antico «auberge». Non è così, subentra [illegible] lungo periodo di tregua sul mercato immobiliare.

«Ad Aosta non ci [illegible] [illegible] su cui costruire, poche le ristrutturazioni, le case [illegible] vendita non sono molte e i prezzi poco accattivanti»: Camillo Colucci, titolare dell'agenzia Domus Augusta Praetoria, spiega così [illegible] crisi degli alloggi.

La situazione è stata sbloccata da un provvedimento della Regione per favorire l'acquisto della prima [illegible] 80 milioni di mutuo venticinquennale (portati di recente a [illegible] [illegible] tasso variabile dal [illegible] al 5 per cento sulla base del reddito.

L'iniziativa sortisce due effetti immediati: da un lato rivitalizza il settore edilizio, [illegible]austo sotto il peso di [illegible] lunga crisi, dall'altro incentiva all'acquisto giovani coppie [illegible] famiglie alla ricerca di spazi [illegible]ggiori.

E' [illegible] [illegible] Aosta venisse toccata dalla bacchetta magica. All'improvviso si scopre un patrimonio di alcune centinaia [illegible] [illegible] inutilizzate, le imprese edili, che trovano impiego solo negli appalti pubblici, cominciano a piantare cantieri, accumulando iniziative per un valore complessivo di oltre 100 miliardi.

«Una manna che rischia di restare invenduta senza l'intervento della Regione», ricorda [illegible] comm. Pignataro.

Per contro, comincia la corsa all'acquisto della prima casa. Negli uffici della Regione si accumulano fino a 600 domande a semestre.

[illegible] non trova risposta, ripete l'operazione per non perdere un treno che probabilmente mai partirà in altre regioni d'Italia. Nella peggiore delle ipotesi resta l'affitto, «ma a condizioni capestro», confida [illegible] giovane coppia.

Non manca chi trova [illegible] a equo [illegible] («l'80-85 per cento dei casi», secondo Pignataro), ma talvolta ci sono affitti in ne[illegible] In città si parla di [illegible] mila lire il [illegible] per un bilocale ammobiliato, [illegible] milione per un monolocale.

L'ultima spiaggia è [illegible] mutuo regionale. Le compravendite hanno provocato gran lavoro negli studi notarili. Attività frenetica anche per le agenzie immobiliari (fra [illegible] quindicina quelle [illegible] attive in città secondo le Pagine gialle della Sip). «Riceviamo da 15 a 20 richieste al giorno», dicono alla Domus.

Com'è [illegible] prima [illegible] ideale per l'aostano medio? E' un trilocale di [illegible] metri quadrati (bagno, cucina, due camere da letto), «che si può pagare con il [illegible] regionale e i risparmi», secondo l'identikit tracciato dalle maggiori agenzie.

Dove la vuole? «C'è [illegible] ritor[illegible] al centro storico — secondo il comm. Pignataro — dopo che molti hanno scelto le colline, rinunciandovi per la carenza di servizi pubblici, dopo [illegible] boom raggiunto tra l'80 e l'85». Ma c'è anche chi sogna le villette [illegible] schiera che offrono insieme spazi, intimità e vicini e che [illegible] condo alcuni potrebbero essere la soluzione ideale prospettata dal tanto atteso piano regolatore.

Stiamo arrivando alla situazione ideale? «Non proprio — risponde il presidente dei costruttori — manca un piano organico d'intervento, l'enorme frazionamento delle proprietà ostacola le ristrutturazioni».

E c'è di più. Come [illegible] avviene, «la domanda ha fatto lievitare i prezzi — osserva Marcoz . In alcuni casi sono saliti alle stelle, molte imprese hanno venduto gli appartamenti ancor prima di cominciare a ristrutturarli».

Così è accaduto per il complesso [illegible] Villa Jacod, una trentina [illegible] appartamenti, nei pressi [illegible] villa Chicco, altro esempio di ristrutturazione.

Si [illegible] lavorando un po' in tutta la città, ovunque si incontra[illegible] cantieri e cartelli che annunciano ristrutturazioni «per civile abitazione» o il recupero di edifici pubblici.

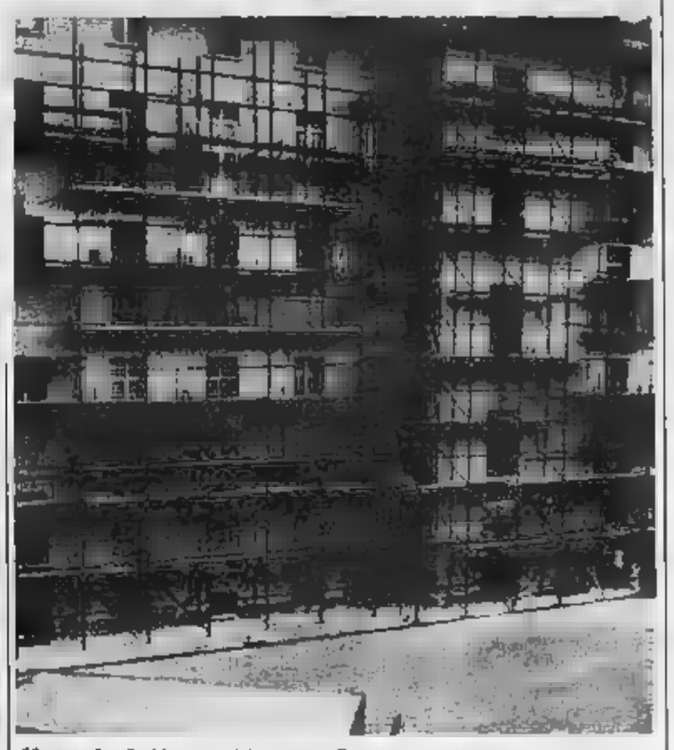
Alle Porte pretorie si sta completando la vendita degli appartamenti ricavati dall'impresa che Claudio Luchini ha ereditato dal padre Carlo nella casa Passerin d'Entrèves («Il recupero [illegible] costato un milione e [illegible] mila lire il [illegible] quadro», dice la madre dell'imprenditore).

Cantieri sono al lavoro in piazza Roncas e in [illegible] dei Partigiani, in rue de Tillier e in rue de Maistre, in rue Croix de Ville, vicino alla Chiesa evangelica valdese, e lungo l'intera [illegible] Trottechien, per fare alcuni esempi.

Massicci interventi [illegible] cominciati anche all'hôtel Europe [illegible] piazza Narbonne dove accanto alle camere tradizionali si [illegible] ricavando prestigiose suites. I lavori («Un investimento di quasi due miliardi», ricorda il direttore, Germano Brunet), saranno completati nel [illegible] '90.

L'augurio è che tanto fervore finisca per contagiare chi [illegible] re[illegible] [illegible] consenta alla città di recuperare il suo volto anche nelle piazze [illegible] nelle vie abbandonate.

Renato Romanelli



Nuovo look. Una casa del quartiere Cogne in ristrutturazione

Cantiere nell'edificio della Sindone

Il gran numero di cantieri aperti [illegible] periferia al centro storico di Aosta fa venire in mente la preoccupazione degli assessori comunali Pa[illegible] (Ambiente) e Borre (Lavori pubblici) di fronte a un problema prima inesistente: l'eliminazione dei cosiddetti inerti, cioè i calcinacci [illegible] gli altri prodotti delle ristrutturazioni. Riusciranno a trovare [illegible] discarica adeguata? Intanto, si lavora.

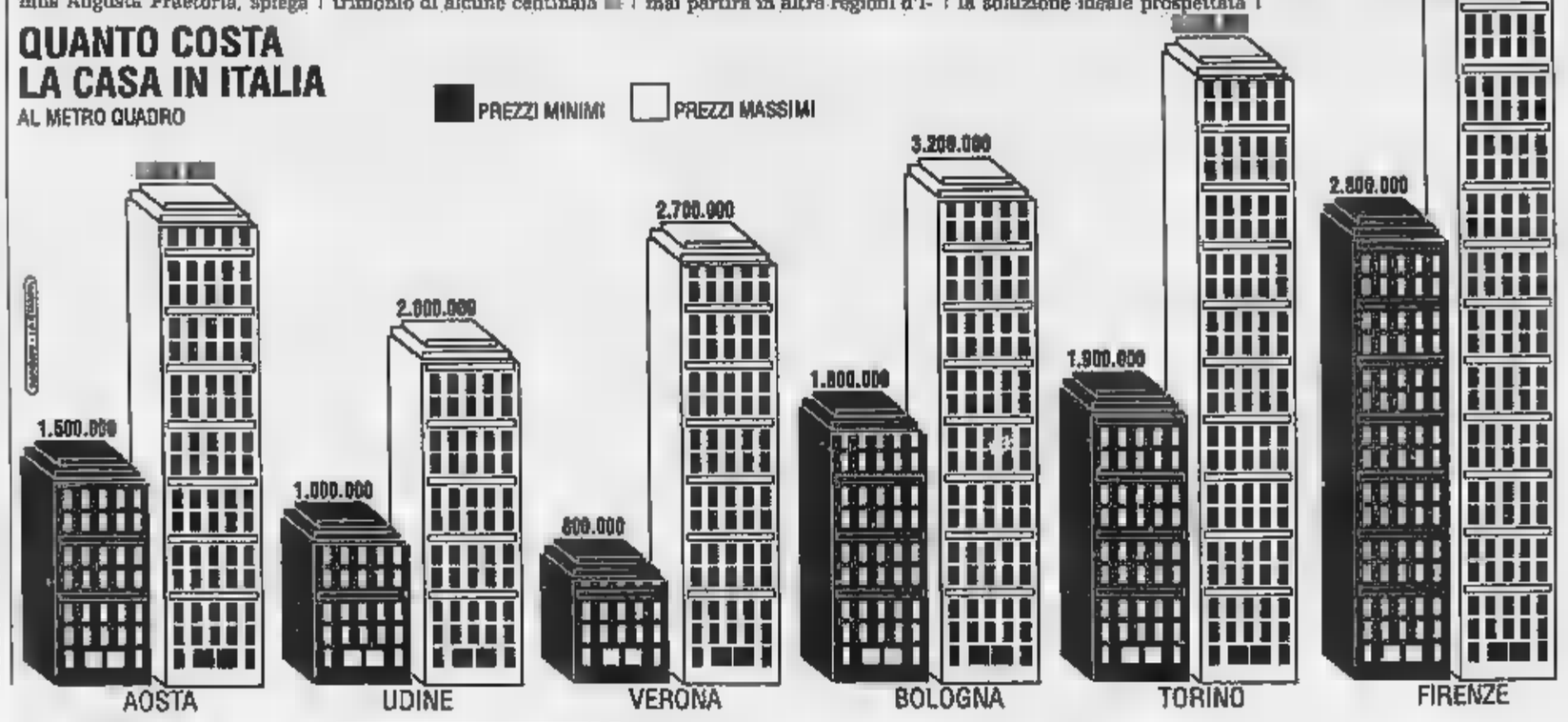
Fra la [illegible] sottoposte a energico maquillage c'è anche quella che oltre 400 anni fa ospitò la Sindone sulla strada [illegible] trasferimento da Chambéry [illegible] Torino. E' [illegible] rue Jean Baptiste de Tillier. Sopra le vetrine del negozio Singer, [illegible] fa notare il dottor Marco Ansaldo, studioso di storia sostena, si può riconoscere lo stemma dei signori dell'epoca, i conti Charlod di Introd. Ma soprattutto si vedono un affresco dedicato alla reliquia, ora [illegible] sotto la cupola del Guarini, nel duomo di Torino, [illegible] una lapide: «Aosta a ricordo del trasferimento [illegible] Sindone».

Perché, [illegible] [illegible] sua volta il canonico Domaine, priore di Sant'Orso, Aosta non fu che una tappa durante il tragitto della Sindone, ricordato dalla devozione popolare con una decina di cappelle da La Thuile alla Bassa Valle. La speranza del dott. Ansaldo [illegible] che i lavori consentano di salvare l'affresco, già restaurato anni addietro per iniziativa dei Lions.

[re. rom.]

QUANTO COSTA LA CASA IN ITALIA

AL METRO QUADRO



[illegible]

[illegible]

[illegible] festeggia [illegible] Cecilia

«Sveglia» di buon'ora stamane per gli abitanti del centro storico: la banda municipale di Aosta si ritrova infatti alle 4 in piazza Chanoux per festeggiare Santa Cecilia, patrona dei musicisti. Dopo una «sfilata» per [illegible] vie del centro, [illegible] banda parteciperà alle 11,30 alla [illegible] in Cattedrale. In giornata verrà consegnato un riconoscimento [illegible] Romano Rossignolo per i suoi 60 anni di attività.

[illegible]

[illegible] Per i morti di [illegible] Salvador

[illegible] vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari, ha spedito [illegible] telegramma all'ambasciata italiana [illegible] El Salvador per commemorare le vittime dei sanguinosi scontri dei giorni scorsi. Dopo la condanna dei «crimini degli squadroni governativi contro gente inerme [illegible] i gesuiti dell'Università Cattolica», monsignor Lari conclude con un appello alle autorità per [illegible] riconciliazione nella pace e nel rispetto dei diritti umani».

[illegible]

[illegible] Premiazione delle «reines»

Stamane, [illegible] 9, verranno premiate al bar Mochettaz, in corso Ivrea, [illegible] bovine di 105 allevatori. «Paysane» di Livio Jordan di Bosses avrà il primo premio nella 1ª categoria (sopra i [illegible] chili), [illegible] «Suisse» di Renzo Marcoz di Brissogne andrà il primo posto della 2ª categoria (tra 500 e 550 chili) [illegible] e «Ardita» di Bernardo Joly [illegible] Fénis verrà assegnato il primo premio per la 3ª categoria (fino a 500 chili). Un riconoscimento verrà dato anche a Adolfo Clos, di Jovencan, che ha partecipato alla finale della «Bataille des reines '89» con ben [illegible] bovine e a Luciano Cuc di Aymavilles per la bovina più pesante (Frison, 680 chili). I primi tre vincitori [illegible] «gni categoria verranno premiati a Villa dei Fiori (Sarre) a partire dalle 15.

Spedita dall'allora assessore Joseph Chabod è giunta venerdì. Doveva attraversare soltanto la strada

Le [illegible] arrivano, ma dopo [illegible] anni

Valsavarenche, il misterioso tragitto di una cartolina del 1923

VALSAVARENCHE

DAL NOSTRO INVIATO

Una cartolina raccomandata ha impiegato 66 anni e [illegible] [illegible] per arrivare [illegible] destinazione. Doveva solo attraversare [illegible] strada, dall'ufficio postale al municipio di Valsavarenche. Invece inspiegabilmente è finita ad Aosta, [illegible] chilometri più in basso, e [illegible] [illegible] arrivata [illegible] se avesse viaggiato alla media di 1,3 centimetri il giorno. I continenti che vanno alla deriva [illegible] muovono più in fretta.

Era una cartolina molto importante, comunicava all'allora sindaco che l'assessore e consigliere Joseph Chabod fu Jean si dimetteva dall'incarico. L'ha invece ricevuta venerdì l'attuale sindaco, anche lui Chabod (cognome che [illegible] Valsavarenche [illegible] fitto come i Pautasso a Torino e i Brambilla a Milano), che è rimasto [illegible] bocca aperta.

La cartolina potrebbe essere la testimonianza di [illegible] primato di disservizio postale, se il suo itinerario [illegible] avesse avuto [illegible] svolgimento misterioso.

Di [illegible] si sa che la raccomandata fu spedita il 29 luglio 1923 all'ufficio postale di Valsavarenche. I timbri che annullano la [illegible] di 45 centesimi sul baffuto profilo di Vittorio Emanuele III, sono nitidissimi.

All'impiegata che l'aveva ricevuta poteva essere sfuggito il destinatario, il sindaco che aveva recapito dall'altra parte della strada, ma non certo al portalettere che ogni mattina selezionava la corrispondenza e che poi, a dorso di mulo, la distribuiva in tutte le borgate, sino a Villeneuve.

E [illegible] quest'ultimo ufficio postale trovava lettere, cartoline, pacchi che poi consegnava nel tardo pomeriggio, quando risali[illegible] [illegible] a Valsavarenche. Un lavoro che il portalettere svolgeva tutti i giorni. Ricorda [illegible] sindaco che l'ultimo di questa robusta generazione di procaccia fu Serafino Berthod, [illegible] [illegible] deceduto ultraottantenne due anni [illegible] sono.

«Partiva in piena notte a cavalcioni del mulo. Non c'era ancora la strada di oggi, ma una carrareccia larga un paio [illegible] metri. Mentre consegnava la corrispondenza, Berthod portava anche il pane nelle [illegible] isolate, bottoni, zoccole, insomma quello che le massaie gli ordinavano. Tutti gli volevano un gran bene. Poi [illegible] [illegible] fatto la strada, sono arrivate le automobili [illegible] questa figura [illegible] portalettere factotum [illegible] scomparsa».

Il sindaco rigira nelle mani la cartolina ed è perplesso. Legge le dimissioni di [illegible] [illegible] omonimo Chabod scritte in francese: «Monsieur le Syndic veuillez, par la présente accepter, à dater d'aujourd'hui [illegible] neuf Juillet courrante année, mes démissions tant d'asseseur que de conseiller communal. Avec considération. Votre devoué Joseph Chabod» e si chiede co[illegible] possa essere finita ad Aosta.

Sammai a Villeneuve, punto [illegible] raccolta di tutta la corrispondenza che doveva essere smistata per la bassa valle. Ed [illegible] strano che anche qui [illegible] si fossero accorti che la cartolina doveva essere rispedita a Valsavarenche, invece l'hanno fatta continuare per il capoluogo. Mistero.

Si può immaginare che il sindaco abbia più volte sollecitato [illegible] Chabod la conferma scritta delle sue dimissioni. «Mandate, mandate — avrà risposto, imburazzato, quest'ultimo —. Forse la posta ha fatto un altro giro. Aspettiamo l'arrivo del prossimo mulo». Le avrà riscritte e portate direttamente a mano, ma al sindaco sarà sempre rimasto il dubbio che «Monsieur Chabod [illegible] Jean» si fosse comportato da persona poco seria, e forse avrà chiesto informazioni all'impiegato che aveva timbrato la cartolina e al portalettere che doveva consegnarla. Che cosa risposero, non lo si saprà mai.

L'unica certezza in questa bizzarra storia è che la raccomandata con i francobolli delle «Regie Poste Italiane» è arrivata alla Posta di Aosta giovedì 16 novembre 1989, dove è stata regolarmente timbrata [illegible] spedi[illegible] [illegible] destinatario, il sindaco di Valsavarenche, che l'ha ricevuta il giorno dopo.

Se il sindaco non riuscirà ad accertare che [illegible] cartolina è frutto di [illegible] scherzo che qualcuno ha voluto giocargli, la metterà sotto vetro e l'appenderà al muro. Sarà la morale della favola che è meglio mai fidarsi né delle Poste né delle Ferrovie perché sono figlie di stessa madre.

[illegible] **Popaiz**

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

E' di nuovo «guerra» per il Parco Ma sarà «tutta colpa del Paradiso»?

Dire paradiso è intendere quiete, anzi luogo di pace; di più, incantevole sito di assoluta serenità. Ma in Valle d'Aosta, pur rimanendo l'incanto, il paradiso ha cancellato la pace.

Evoca il Parco, anzi l'ente nazionale con il quale la gente della vallata è in «guerra» da sempre. E non serve ricordare che il Gran Paradiso è anche la montagna perché i suoi «piedi» sul versante valdostano sono coperti dal ghiacciaio della Tribolazione.

Un nome da dimenticare, o forse da cambiare oggi è di moda. Ma non servirebbe. Ciò che può cambiare invece è la legge del Parco, almeno per quanto riguarda il territorio valdostano. La proposta è all'attenzione di Andreotti: sarà lui a decidere se la gestione dei due terzi del territorio protetto sfuggiranno al controllo dell'ente nazionale.

Il progetto della commissione paritetica tra Stato e Regione che si occupa delle norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d'Aosta ha riaperto le ostilità.

Di nuovo «guerra». A colpi di carta s'intende, ma pur sempre dura. Ad Andreotti stanno arrivando migliaia di telegrammi di protesta, altrettanti ne arrivano al ministro dell'Ambiente Ruffolo e a quello degli Affari regionali Maccanico. Sono firmati dal Wwf che annuncia disastri qualora la regionalizzazione della gran parte del Parco dovesse avvenire.

«Equivarrebbe — dicono gli ambientalisti — a una perdita irreparabile del Parco e costituirebbe un precedente decisivo a favore della gestione unicamente locale delle risorse naturali a valore nazionale».

Non soltanto il Wwf protesta: in questo caso i verdi sono tutti d'accordo. La Regione respinge le accuse, il presidente Rollandin sottolinea che «non sia in discussione l'unitarietà del Parco».

Di mezzo c'è una questione di principio che riguarda lo statuto di autonomia che conferisce alla Regione potestà legislativa in materia di territorio e urbanistica. Tuttavia la Valle, con la presenza del Parco, è più piccola, perché quei territori non sono sotto il controllo dell'ente regionale, ma quello statale, del Parco.

E' così che in Valle si parla di «diritti violati, anzi mai rispettati». Materia difficile, anzi groviglio di leggi e sentenze da cui è difficile uscire. La ragione è introvabile. Lo statuto d'autonomia è legge costituzionale, ma comunque non conferisce in alcun punto potere di sovranità assoluta alla Regione. Sarebbe impensabile, sarebbe come creare uno Stato nello Stato. Devono essere tenuti in conto gli interessi nazionali.

Come conciliare le due cose e soprattutto come riconoscere i reali interessi? Per ora non c'è risposta. Uno dei primi problemi per sotterrare definitivamente l'ascia di guerra è la rimozione dei pregiudizi. Si continua a vivere in trincea e quindi è ovvio che le parti si guardino come nemici per nulla intenzionati all'armistizio.

Per la gente che vive ai confini nel Parco qualsiasi richiesta di autorizzazione da parte dell'ente è motivo di contrasto, per gli ambientalisti invece abitanti (Comuni e Regione compresi), non vogliono il Parco per poter avere mano libera e cementare le vallate.

Posizioni estreme che dimenticano il «giusto mezzo» e che soprattutto non sono votate al compromesso. Entrambe leggono soltanto l'articolo dieci della legge costitutiva del Parco che obbliga a chiedere l'autorizzazione per costruire qualsiasi cosa, dallo sterro intorno a un orto fino al complesso turistico.

E proprio nel «paradiso» è perseverato nell'errore», che, si sa, è attitudine diabolica. Il Parco perennemente senza soldi non si è mai messo in discussione e ha troppo sovente dimenticato l'articolo della sua legge che impone all'ente di agevolare lo sviluppo turistico.

La gente e la Regione non hanno però saputo creare uno sviluppo alternativo ai condomini e agli impianti sci che certo non possono convivere con un Parco. «Tutta colpa del Paradiso»?

Enrico Martinet

Valpelline, la richiesta a tutti i Comuni del Grand Combin

Nuova caserma cercasi

I carabinieri vogliono una sede

VALPELLINE. I carabinieri della stazione di Valpelline, che coprono le località della Comunità montana del Grand Combin, cercano una nuova sede. Al momento i militi occupano uno stabile di proprietà privata, dove finora non hanno avuto problemi, ma che potrebbe essere richiesto in uso dal proprietario. E' dunque ipotizzabile una sistemazione in proprietà demaniale.

I carabinieri hanno intenzione di interpellare le amministrazioni locali di Ollomont, Oyace, Doues, Bionaz, la stessa Valpelline e Gignod per verificare se c'è disponibilità a realizzare una struttura adeguata. E' probabile che possa nascere una piccola «guerra» fra i vari Comuni per ospitare in pianta stabile una caserma dell'Arma.

Dice il sindaco di Valpelline, Aldo Chenal: «Esamineremo la richiesta, trovare un'area nel Comune non è impossibile, penso ai terreni ex Cogne. Non sono comunque favorevole a un trasferimento dei militi. L'attuale situazione della Comunità Montana mi sembra soddisfacente, c'è una caserma a Etroubles e una da noi. Una sede in zona bassa, nel Comune di Gignod, mi sembra inutile, la zona è già coperta da Aosta».

Cauto Ovando Vallet, sindaco di Gignod: «Se ne parla da anni, dovrò prima confrontarmi con i consiglieri e i residenti». Questa inoltre l'opinione di Ezio Venturini, sindaco di Oyace: «Noi abbiamo problemi a ospitare una caserma per mancanza di spazi. Va benissimo la localizzazione di Valpelline. Non sono invece d'accordo a una sistemazione a Variney-Chez-Roncoz e Petit Quart e Gignod, e non con una stazione veramente grande e tale da coprire tutta la comunità montana del Grand Combin».

Aldo Chenal

Ovando Vallet

Un dibattito su una diversa localizzazione è già stato avviato alcuni anni fa: i residenti delle frazioni basse del comune di Gignod (Variney, Chez Roncoz, Petit Quart) avevano individuato nella loro zona la sede migliore, «non per sterile campanilismo, ma per una serie di ragioni oggettive». Vediamole: le tre frazioni si trovano alla confluenza fra la Valpelline e la valle del Gran San Bernardo, una direttrice di grande traffico internazionale; inoltre vi è stato negli ultimi anni un incremento di residenti. Nella zona vi sono stati nei mesi scorsi episodi di criminalità, con arresti per spaccio di stupefacenti.

I carabinieri potrebbero così facilmente istituire blocchi stradali e altri interventi urgenti in collegamento con i colleghi di Aosta ed Etroubles, precludere — dicono gli abitanti di Gignod — un loro controllo nella parte alta della vallata», precisamente nei Comuni di Oyace, Bionaz, Ollomont, dove ormai la popolazione è molto ridotta.

Oggi a Valpelline sono in forza un maresciallo e 4 carabinieri. Una nuova stazione dovrebbe arrivare ad avere almeno dieci uomini, con un sottufficiale in subordine e piantone fisso giorno e notte. Adesso occorrerà verificare quali saranno le risposte delle amministrazioni comunali. «L'importante è che i carabinieri restino nel comprensorio».

Bruno Baschiera

1988 1989

Luciano Peiretti

Nel 1° anniversario della sua scomparsa, il figlio e la moglie lo ricordano, parenti, amici e conoscenti.

— Aosta, 20 novembre 1989.

I carabinieri hanno chiuso l'indagine sull'attentato di Gressan

«Volevo la ruspa nuova»

Così Pietro Moscatiello ha motivato l'incendio ai macchinari della «Dufour», l'azienda per cui lavorava. E' stato denunciato per danneggiamenti aggravati

Ruspe bruciate. I due mezzi dell'impresa Dufour danneggiati a Gressan

GRESSAN. «Volevo guidare la ruspa nuova e Dufour mi faceva usare quella vecchia. Allora gliel'ho bruciata». Di fronte ai carabinieri di Aosta, Pietro Moscatiello, 22 anni, di Châtillon, ha giustificato così l'incendio di alcuni macchinari della ditta per cui lavora.

I militari sono rimasti sorpresi. Le loro indagini avevano seguito un'altra pista: la possibile vendetta di un concorrente, una vicenda legata agli appalti. E invece, grazie a una serie di testimonianze, sono risaliti al giovane operaio.

Moscatiello ha subito confessato, spiegando ai carabinieri di essere un escavatorista molto bravo e di ritenersi sminuito a guidare macchine vecchie, anche se sicure. Il motivo del suo gesto? «Un dispetto». Nel cantiere c'è una ruspa nuova, pare che Ferruccio Dufour, titolare dell'impresa di Saint-Vincent, l'avesse affidata a un altro.

L'episodio che è costato a Moscatiello una denuncia a piede libero per «danneggiamenti aggravati e continuati» è avvenuto intorno alle 19 del 31 ottobre: due ruspe e una pala meccanica della ditta Dufour, che ha in appalto i lavori di ampliamento della strada Gressan-Pila, vennero incendiate con la benzina. Malgrado il tempestivo intervento di un vigile del fuoco volontario, le fiamme fecero un centinaio di milioni di danni, distruggendo quasi completamente una ruspa. Soltanto danni lievi per una seconda ruspa e una pala meccanica.

Prima di essere assunto, alcuni mesi fa, dalla ditta Dufour Moscatiello lavorava assieme al padre per l'impresa Genovese di Verrès. «Un buon operaio — lo ricordano i responsabili — altrimenti non lo avremmo assunto. Se ne andarono, lui e il padre, dopo un litigio per ragioni economiche».

Anche la ditta Genovese subì degli atti di vandalismo rimasti impuniti: un paio di anni fa, qualcuno mise della sabbia nella coppa dell'olio di una ruspa; poi vi furono piccoli furti. (r. s.)

NOTIZIE VALAIR!

PROSSIME PARTENZE DA AOSTA

13 GENNAIO	**MOSCA E LENINGRADO**	L. 935.000
22 GENNAIO	**TUNISIA**	L. 400.000
5 FEBBRAIO	**DI**	L. 456.000
FEBBRAIO	**SENEGAL**	L. 1.182.000
19 MARZO	**MADEIRA**	L. 985.000

PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI:
PIAZZA DELLA REPUBBLICA 11 - AOSTA
TEL. 0165/361.640 236.086

Critiche ai programmi regionali per il '90

Il pci: «Bilancio senza novità»

AOSTA. I 1500 miliardi del bilancio regionale suscitano ancora polemiche. Dice il capogruppo regionale comunista, Demetrio Mafrica: «Il bilancio non contiene alcuna novità positiva», aggiungendo che «mentre si avvicinano le scadenze del mercato unico europeo, il bilancio 1990 ripercorre i binari degli anni precedenti».

Secondo il pci il bilancio «è un documento preparato negli uffici, senza che gli amministratori abbiano avuto il tempo, o la voglia, di aggiungere qualcosa di nuovo».

La giunta si sarebbe limitata a «lamentarsi del "tagli" del governo e dell'aumento della "spesa corrente", a esaltare gli investimenti per l'energia e per la formazione professionale».

Mafrica definisce la protesta della Regione contro i «tagli» finanziari «ovvia e di giustificazione». Ricorda che «i tagli sono compensati dall'aumento di altre entrate (casinò e riparto fiscale)» e che «gli investimenti per la formazione professionale sono inferiori a quelli dell'89».

Gli stanziamenti per l'energia, inoltre, sono sufficienti, sì e no, per la costruzione di un paio di centraline» e l'aumento della spesa corrente «è stato una scelta, non una necessità».

La nota comunista sottolinea, poi, «i finanziamenti per la prima casa non coprano neppure la metà delle domande presentate nel primo semestre del 1989» e come manchino tutto «scelte nuove: ad esempio investimenti per un nuovo ospedale, per una sede universitaria e per la ferrovia».

Demetrio Mafrica conclude con un'accusa al metodo politico della giunta, che dal bilancio apparirebbe «troppo impegnata a gestire il presente per avere il tempo o la volontà di pensare al futuro».

(r. s.)

DALLAVALLE

All'asta l'immobile dell'asilo

Il Consiglio di amministrazione dell'asilo infantile e della scuola materna di Pont-Saint-Martin metterà in vendita venerdì prossimo, con un'asta pubblica, l'immobile in via Perloz. Prezzo base 170 milioni. Chi vuole partecipare all'asta deve presentare domanda per mezzo di raccomandata (a mano o con ricevuta di ritorno) al presidente dell'asilo infantile entro e non oltre il 23 novembre. Alla domanda devono essere allegati due assegni intestati alla Cassa di Risparmio di Torino: uno pari al 10 per cento del prezzo base come cauzione, e uno pari al dieci per cento per eventuali spese. Totale 34 milioni.

di ginnastica e tip-tap

In occasione dell'apertura a Donnas della scuola di danza di Karol Davies, questo pomeriggio, alle 15,30, al salone polifunzionale di via Binel si potrà assistere a una dimostrazione di ginnastica aerobica e tip-tap. La ginnastica aerobica è ritornata di gran moda dopo un periodo di declino ed è fra le discipline che verranno insegnate nei nuovi corsi organizzati dalla scuola, insieme con i principali balli classici e moderni.

DOUES
Festa per gli

Sono centodiciotto gli «ultrasessantacinquenni» di Doues che oggi partecipano all'annuale festa degli anziani promossa dall'amministrazione comunale. Luogo d'incontro sarà la chiesa del paese, dove nella tarda mattinata si celebrerà la messa. Seguirà il pranzo e l'incontro con i quattordici ospiti della locale micro-comunità per anziani, reduci da un simpatico «gemellaggio» con la comunità di Sarre. La «terza età» rappresenta il 30 per cento della popolazione di Doues.

Vieni a provare la nuova Fiesta XR2i.

110 CV, 192 Km/h, da 0 a 100 in 9.8 sec. - Strumentazione e volante sportivi, sedili avvolgenti, sospensioni ad assetto sportivo e barra antirollio anteriore, freni a disco autoventilanti, spoiler anteriore e posteriore, cerchi in lega, pneumatici 185/60 HR 13, vetri elettrici, chiusura centralizzata.

Un crescendo entusiasmante.

Vi aspetta anche Sabato 18 e Domenica:

CONCESSIONARIA CASA DELL'AUTO
Loc. Amerique - Quart (AO)
Tel. 0165/76.51.22

A Pont-St-Martin i musici trentini

Gemellaggio fra bande

PONT-SAINT-MARTIN. Oggi la banda musicale di Pont-Saint-Martin festeggerà la ricorrenza di Santa Cecilia, patrona dei musici. La manifestazione ha già avuto ieri vivace vigilia. Questa edizione ha elementi nuovi rispetto a quelle passate: sarà la prima a svolgersi nell'auditorium all'interno del palazzetto, dopo che da parecchi anni la manifestazione si svolgeva bocciodromo e sarà pure la prima a vedere accanto all'esibizione dei musici locali anche quella di un altro sodalizio bandistico: la banda sociale di Lavis, fondata nel 1855.

Lavis è un piccolo centro agricolo-industriale di 6300 abitanti, a otto chilometri da Trento. «I primo contatti — spiega Alberto Cretaz, presidente della banda — sono stati presi questa primavera. E' una nostra caratteristi- cercare confrontarci con realtà esterne alla Valle d'Aosta. Il Trentino in particolare ci ha sempre attratti per l'affinità che esiste tra le popolazioni monta- e poiché ci permetteva di metterci in contatto con realtà come Austria e Germania dove la tradizione bandistica ha solide basi. L'associazione delle bande musicali del Trentino proporrà infatti serie di tournée, sicuramente in Trentino e forse in Austria, alle quali parteciperemo come rappresentanti delle Valle d'Aosta».

La manifestazione si trasformerà dunque in una sorta «gemellaggio»: da Lavis arriveranno circa trecento persone tra musici e parenti che giorni saranno ospiti dal pontsanmartinesi.

Questo il programma del concerto che verrà pure trasmesso in diretta un'emittente radiofonica locale.

Alle 9,30 ritrovo presso la scuola di musica, situata all'interno delle scuole medie, dove verrà offerto dalla bande un rinfresco al quale parteciperanno le nuove «priore»: Ines Bonin in Calabrese e Anna Bertino in Ratto. «Il ruolo delle priore — dice Cretaz — è molto importante. Esso venne istituito per creare una specie di cordone ombelicale tra la banda e la cittadinanza».

La santa Messa, alle 11, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, la tradizionale foto-ricordo ed pranzo alle 13, presso il bocciodromo comunale concluderanno i festeggiamenti. L'appuntamento conviviale sarà l'occasione per ringraziare vecchie conoscenze per raccogliere col dovuto calore le nuove leve. «Quest'anno — conclude Alberto Cretaz — avremo gioia di premiare per i loro quarant'anni di attività bandistica, Roger Bonin, Aldo Soudaz e Renata Enrico e per i suoi cinquant'anni Noè Portè, contemporaneamente potremo pure dare il benvenuto in banda a due giovanissimi allievi: Roberto Ratto clarinetto e Marlaine Podestà al flauto». [f. f.]

Cinque sere di teatro in patois nel cartellone della «Saison culturelle»

Quel successo annunciato

Per lo «Charaban» biglietti quasi esauriti

Carlo Jordaney mostra i manifesti dello «Charaban»

AOSTA. Due locali in uno scantinato di via Chabloz, nel centro di Aosta, sotto l'edificio comunale che ospita la media «25 aprile» e le elementari: qui dal di gennaio (con breve pausa estiva ad agosto) a preparata ventiduesima zione dello «Charaban», teatro popolare valdostano in «patois», in programma per cinque sere al cinema Giacosa di Aosta, debutto è martedì.

A metà settimana sono stati dati gli ultimi colpi martello e le ultime pennellate alle scene, prima di trasferirle al «Gia- . Il direttore dello «Charaban», Carlo Jordaney dice: «Abbiamo fatto così da sempre. Curiamo tutto noi, scelta dei testi, preparazione delle recite costruzione strutture».

L'ambiente dove per mesi e mesi in una stanza si sega, si martella e si dipinge e nell'altra prova, piuttosto squallido, ma «lo sentiamo vera- nostro e tutto sommato non lo cambieremmo», dice an- Jordaney.

Oggi lo «Charaban» non è più uno spettacolo per pochi ma un appuntamento annuale capace di attirare l'attenzione di centinaia di spettatori: lo dimostra il fatto che i biglietti per le cinque serate sono andati a ruba e di certo si registrerà il «tutto esaurito» per ogni recita.

Domani vi sarà la prova generale e poi via con le «pièces» che quest'anno sono quattro atti unici: la prima è «Pieun lo stchapeun» che una riedizione in chiave valdostana del classico e universale «Pierino la peste».

Il testo di Renato Willien, l'unico non inedito, scelto per onorare i dieci anni dalla sua scomparsa e per ricordarne l'impegno culturale. Il secondo brano si intitola (autore Raymond Vauthorin) «Ereuse fredaine» che si può tradurre con «marachelle fin bene», un testo vivace con continui capovolgimenti situazione.

Il terzo (autore Tullio Cavaliero) è «Fa pensè i demani». Bisogna pensare domani: un giovane marito spera che i suoi suoceri muoiano presto per ereditarne i beni. Una satira di co- qualche risvolto una vena di humour nero.

Il quarto testo si intitola «Hortense l'a deut» (Ortensia ha detto) che un adattamento Aimé Chenal su canovaccio del 1930. E' ambientato in uno studio dentistico, con le inevitabili chiacchiere fra i pazienti in attesa.

Gli attori dello «Charaban» sono undici: Lauro Pont, Nello Ollier, Mile Danna, Sergio Guichardaz, Georges Celesia, Serge Jovial, Flavien Albaney, Olga Glassier, Sylvo Mochettaz, Elena Martinetto e Pierrette Bovio. La musica sarà eseguita dall'orchestra «Le joueur Charaban» diretta da Rocco Papalia e dai «Pristapots de Tsambava».

La messa in è stata coordinata da Antonio Giarrizzo, dello Stabile Torino, «un nostro amico da anni, che ci dà una mano del tutto gratuitamente e rinnovato entusiasmo» Mile Danna. Il trucco è curato da Tina Binanti e l'impianto scenico è stato realizzato da «La banda di Chraman» definizione che comprende gli attori e alcuni amici. Quest'anno la prima volta che «Lo Charaban» viene inserito nella «Saison culturelle».

Mile Danna dice: «E' cosa che ci fa enormemente piacere, ma che non dovrà cambiare il nostro modo di lavorare. Alla base di tutto, per noi, c'è grande passione, il fatto aver costituito un gruppo compatto di amici, che non sente l'impegno che rilevante perché vive questa esperienza per vero interesse personale».

Lo «Charaban» deve il suo el a banco» origine medievale sul quale, disposte alcune tavole di traverso, i guitti si esibivano nelle piazze in occasione fiere mercati. Il gruppo teatrale è nato sotto l'egida di un motto che dice «Dzen tzati se prend si gnoun lo défend» che vuole dire «Anche il castello può essere preso lo difenda», a significare che il «patois» deve trovare chi lo difende: nulla serve di più allo scopo che l'uso. E il teatro dialettale è delle «difese».

Bruno Baschiera

Nel pomeriggio Thourd'Hereraz la «Bataille»

La sfida fra capre

E' la nona edizione organizzata dalla Pro loco di Perloz
Per la prima volta approvato un regolamento. La finale alle 17

PERLOZ. Oggi a Thourd'Hereraz, organizzata dalla Pro loco di Perloz, ritorna la «Bataille de tchevre», giunta ormai alla nona edizione. I combattimenti avranno inizio verso mezzogiorno, dopo che nella mattinata gli allevatori avranno provveduto iscrivere le proprie bestie, presentando i necessari certificati sanitari, e a sottoporle alla pesatura. A tale operazione seguiranno gli abbinamenti per sorteggio che determineranno gli scontri primo turno.

La manifestazione ha solide radici, risalenti per lo meno alla fine del secolo «Difficile più precisi — dice Sisto Badery, presidente della Pro loco —. Da sempre gli allevatori di capre di Perloz, un po' per gioco, un po' per spirito di rivalità, fa- scontrare tra di loro le "reine" delle loro greggi. Le capre più forti costituivano un grosso titolo di vanto».

Ci sono differenze tra i combattimenti fro bovini e quelli fra capre. «Direi che la capra ha gamma di reazioni più ampia: può rifiutarsi subito di combattere, a differenza della che lo fa raramente, ma se accetta il confronto è sicuramente più battagliera. Mi ricordo di una semifinale durata trentadue minuti».

La «bataille» ha avuto anche dei significativi riscontri economici. «La qualità delle capre — dice Badery — stava scadendo poiché si tendeva a vendere subito i capi migliori. Con la "bataille" gli allevatori preferiscono invece conservare i soggetti migliori in modo da destinarli alla riproduzione. Le quotazioni delle "reine" oggi vanno oltre il milione».

Fra le novità della manifestazione la realizzazione di un piccolo regolamento, prima inesistente, a cui dovranno attenersi tutti i partecipanti alla competizione. «Si è reso — spiega Badery — per evitare inutili discussioni, in questo modo tutti sullo piano».

Alcune norme indicate però entreranno vigore ufficialmente dal prossimo anno: a partire dalla decima edizione ad esempio saranno ammesse le capre non più in grado di riprodurre. «Queste — continua Badery —, pur essendo piuttosto rare, sono avvantaggiate rispetto alle altre poiché hanno una costituzione più robusta».

Inoltre già da quest'anno l'allevatore non potrà partecipare alla competizione più di otto capre per categoria. «Chi volesse schierarne di più — spiega Badery — dovrà rinunciare all'abbinamento pilotato al primo turno, in base quale si evitano scontri diretti fra capre dello stesso proprietario prima serie di combattimenti».

Tale limitazione serve anche per contenere il numero delle iscrizioni: saranno infatti circa 170 in rappresentanza di 32 allevatori, le capre che si fronteggeranno questo pomeriggio a Thourd'Hereraz, dando vita un singolare spettacolo.

«La finalissima — dice Badery —, se rispetteremo gli orari delle edizioni precedenti, dovrebbe essere disputata poco dopo le 17».

Fabrizio Favre

Courmayeur, mostra di 26 artigiani

Ecco le sculture per il presepe

Ventisei artigiani espongono le loro tipiche sculture in legno pietra nei locali del nuovo punto vendita dell'Ivat (Institut valdotain de l'artisanat typique) a Courmayeur.

Il tema della mostra collettiva è «Il presepe». All'organizzazione dell'Ivat ha collaborato anche l'Asiv, l'Associazione scultori e intagliatori. Le opere esposte sono pezzi unici e la inaugurata ieri si concluderà domenica 17 dicembre. Questi gli orari di apertura: 9,30-12,30; 15-20, giovedì escluso.

E' questa la terza esposizione che il nuovo centro vendita di Courmayeur ospita dalla sua apertura avvenuta l'estate .

artisti che partecipano sono: Giangiuseppe Barmasse, Dario Berlier, Piergiorgio Bertacco, Angelo Bottoni, Cesare Bottan, Renato Carniel, Giuseppe Chapellu, Massimo Clos, Rino Collé, Dario Coquillard, Franco Crestani, Gino Daguin, Giovanni Da Rugna, Renzo Ferrari, Silvano Ferretti, Augusta Francisco, Marco Joly, Federico Jordanoy, Alfredo Lupieri, Luigi Meynet, Franco Pinet, Guglielmo Pramotton, Mario Stuffer, Gino Thomasset, Siro Viérin e Piero Zulian.

Fra gli scultori prevalgono gli specialisti legno. Nell'esposizione di Courmayeur sono a confronto interpretazioni diverse dei personaggi del presepio: dalle moderne silhouette di Franco Pinet alle statuine più legate all'arte pastorale di Gino Thomasset, o quelle Luigi Meynet, che si può definire uno specialista di sculture di santi legati alla tradizione valdostana.

Sono anche esposte opere di Piergiorgio Bertacco che finora si è fatto conoscere per le sue originali interpretazioni dei «tatà», i giocattoli di legno. L'interesse dell'esposizione è anche legato all'accostamento di statuine in legno più conosciuto a usuali a quelle in pietra che non fanno parte della tradizione del presepe, che rivelano grande forza espressiva.

C.T.V. compagnia turismo viaggi
Tel. 0165/363144

CAPODANNO A
dal 26/12/89 al 2/1/90 con volo boeing 737 Royal Air Maroc da Milano Malpensa

Una settimana in mezza pensione, incluso un favoloso albergo 5 stella.
Siamo disposizione per informazioni prenotazioni
C.T.V. - Piazza Narbonne, 5 - Aosta
. 0165/36.31.44 R. A.

VIAGGI
con partenza da Aosta a prezzo speciale:
- 15 gennaio pullman + aereo pensione completa in albergo 4 stelle L. 900.000
- 31 gennaio '90 Palma di Majorca pull + aereo 15 giorni pensione completa, albergo 3 stelle L. 800.000
- 13 febbraio 15 giorni pensione completa Hotel Principe-Sol, in pullman + aereo L.
- 13 Tunisia Hammamet 8 giorni pensione albergo 3 stelle, pullman + aereo L.

POSTI LIMITATI!
Prenotazioni e informazioni:
V.T.V. Viaggi Turismo Vacanze
Avenue Du Conseil Des Commis, 4
Aosta - Tel. 0165/43340

Importante ditta in Aosta
CERCA
RAGIONIERE/A
esperienza contabilità meccanizzata e redazione bilanci. Retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere fermo Aosta centrale d'identità .

ECONOMICI
automunito dinamico con esperienza di rappresentanza o predisposizione al lavoro commerciale, cerchiamo per lavoro altamente qualificante. Tel. 0125 424 955
ambosessi per scrivere indirizzi. Informazioni senza impegno contattando Guida Giovanni casella postale 594 - 36100 Vicenza

LA SETTIMANA CON LE TV FRANCOFONE

Grande diva. Domani omaggio di Antenne 2 alla bellissima Ava Gardner.

Un punto forte nei palinsesti di questa settimana: con un film di finzione («Section spéciale») e due documentari («De Nuremberg à Nuremberg» e «L'album photo du XX siècle»), martedì le reti francofone rendono omaggio alla storia del nostro secolo.

Oggi. «La rivière de l'homme crocodile» (Rtsr, 15,35). Cou- film in Nuova Guinea i manufatti un'arte primitiva che ha soggetto il mito coccodrillo.

«Aux qu coin-coins du Canard» (Rtsr, 22,00). Inchieste sul giornale satirico francese «Canard Enchaîné», che festeggia i suoi 70 anni vita.

«Musiques au coeur» (A2, 22,10). Ritratto di una nuova «diva» della lirica francese, Michèle Lagrange.

Lunedì. «Docteur Françoise Gailland» (A2, 20,36). Una donna medico, la sua vita pubblica e privata, lo shock di un male difficile da curare: diretta da Jean-Louis Bertuccelli, Annie Girardot è commovente quanto mai.

«Ava Gardner» (A2, 22,20). Un omeggio a una delle più belle donne del cinema.

Martedì. «De Nuremberg à Nuremberg: le triomphe et la guerre» (A2, 20,35). Prima puntata di un film di Rossif, materiali di repertorio e documenti inediti, su cause e conseguenze della seconda guerra mondiale.

«L'album photo du XX siècle» (Rtsr, 21,40). Le stampe di Lartigue, che ricevette in dono nel Natale del 1900 il suo primo app fotografico. Il regista del filmato è lo svedese Nykvist.

«Section spéciale» (A2, 22,30). Per rispondere all'uccisione di un «collaborazionista» parte della Resistenza, il governo di Vichy crea un tribunale dai poteri eccezionali, senza ricorsi appelli fronte alle sue sentenze. Una passerella bravi attori, diretti un maestro della «fiction politica», Costa-Gavras.

Mercoledì. «De Nuremberg Nuremberg» (A2, 20,35). Seconda puntata del documentario sull'ultimo conflitto mondiale. Seguirà un dibattito in studio con, fra gli altri, Valery Giscard D'Estaing Gian Carlo Pajetta.

de sport» (Rtsr, 22,35). Una partita di Coppa Uefa.

«De roses et d'épines» (Rtsr, 23,40). Sono riproposti due brevi reportages degli Anni 70, uno sulla vita mondana parigina, l'altro sul settimanale satirico «Harakiri».

Giovedì. «Les sorciers sont dans la ville» (Rtsr, 20,05). Nella moderna società svizzera la fiducia nei valori tradizionali fa nascere l'esigenza di un ricorso al soprannaturale, con l'intervento di maghi streghe.

«Un dimanche de (A2, 20,35). Due poliziotti perseguitati dalla mafia.

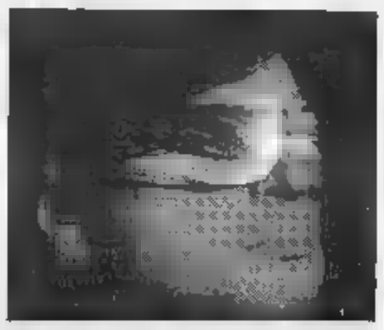
«L'esprit lois» (A2, 22,20). sacralizzazione della monarchia, da Carlo Magno a Luigi XVI.

«Quatre aventures de Reinette et Mirabelle» (Rtsr, 22,50). Quattro episodi della campagnola Reinette e della cittadina Mirabelle.

Venerdì. «L'acrobate» (A2, 23,15). Un timido fattorino trova la ragione di vita nel tango; ma le compagne lo lasciano per un altro, alla vigilia di gara.

Luciano Barisone

Hugues de Montalembert



L'ESTATE PERDUTA

Dall'autore di Bulo, il viaggio intorno al mondo di un provato dal destino, alla ricerca dell'amore.

MONDADORI

L'allenatore: «Comportamenti scorretti e poco spirito di sacrificio»

Un mese di guerra fredda

Rancori dietro l'esclusione di Benetti

CHATILLON. Non è tanto la trasferta a Vigliano quanto la vicenda legata alla sospensione di Luciano Benetti a richiamare l'attenzione dei tifosi dello Châtillon. La società castiglionese ha fatto pervenire al contravanti un telegramma con la comunicazione della chiusura del rapporto per motivi disciplinari.

L'allenatore Piero Ciri spiega così la decisione presa nei fronti dell'attaccante: «Benetti non ha mantenuto in alcune occasioni un comportamento rretto. inoltre dimostrato di non essere all'altezza categoria, soprattutto come mentalità. Non si adattato agli schemi della squadra, che richiedono sacrifici sul piano dell'impegno. Pertanto abbiamo deciso di escluderlo dall'organico».

Questa la replica del centravanti: «Da circa rapporto con Ciri si era incrinato. Durante la partita con l'Arona l'allenatore mi ha rivolto una frase spiacevole. Ho preteso delle scuse da parte del tecnico, che in quell'occasione giunte. E' però rimasto del rancore, sotterraneo, che è sfociato in questi giorni con la decisione di sospendermi per motivi disciplinari».

Dice Benetti: «Se la società credeva nelle mie qualità non capisco perché mi ha interpellato per fare parte dell'organico. Ho rinunciato ad altre offerte per accettare le proposte del direttore sportivo Walter Barbero. Mai avrei pensato di dover troncare il rapporto con lo Châtillon. Finora con i dirigenti e con i compagni di squadra c'era sempre stato il massimo accordo. Gli unici problemi, ripeto, sono nati ultimamente l'allenatore».

Benetti proprietario del cartellino. A fine stagione potrà quindi scegliere altre squadre per proseguire normalmente l'attività.

Chiuso il capitolo polemico lo Châtillon guarda fiducia alla trasferta odierna a Vigliano. Dopo aver fatto l'en plein interni (con i successi ottenuti sul Dufour e sul Trecate), i biancoazzurri puntano a conquistare un risultato positivo esterno per rimanere nel gruppetto squadre che inseguono le battistrada.

La classifica è guidata dallo Strambino con 14 punti. I canavesani hanno una lunghezza di vantaggio sul Borgomanero e due sul Gattinara e sulla Romentinese. Lo Châtillon è a quota assieme al Vigliano e al Trecate.

«Il Vigliano è avversario temibile in — dice Ciri —. I piemontesi hanno nell'attacco il punto di forza, quindi dovremo attenzione a non commettere errori in difesa. Cercheremo di controllare il gioco centrocampo per affidarci alle qualità in fase conclusiva di Miriello di Vasciminno. Il pressing dovrà essere la nostra arma vincente. I quattro punti conquistati negli ultimi 180' gioco sono la miglior testimonianza del buon collettivo della squadra».

Ancora squalificato Scalisa, non dovrebbero esserci grandi novità nella formazione dello Châtillon. I castiglionesi si schiereranno con: Vallet; Milazzo, Prola; Grango, Saccavino, Anile; Cramerossa, Pinet, Miriello, Vasciminno, Giovetti. Il compito concretizzare la manovra offensiva toccherà anche a Vasciminno. Il fantasista castiglionesi he le qualità tecniche per fare la differenza e lo ha ribadito domenica scorsa sbloccando il risultato contro il Trecate con un gran gol.

«Mi aspetto una prova di carattere dalla squadra — dice fiducioso Piero Ciri —. Abbiamo dimostrato nelle ultime partite di avere raggiunto la miglior condizione fisica. Sul piano gioco, inoltre, ci siamo sempre espressi buoni livelli. Dopo i due successi consecutivi conquistati allo "Chameran", vogliamo ottenere un risultato positivo in trasferta».

Sigfrido Beneyton

In lite. L'allenatore dello Châtillon Piero Ciri e il giocatore espulso Luciano Benetti

La Prima

L'Olimpia in cerca di riscatto

AOSTA. Tre impegni interni e uno in trasferta per squadre valdostane di Prima categoria. Fénisnus riceve visita Rivara, l'Olimpia ospita il Cafasse, il Saint-Christophe affronta il Volpiano e il Sarre è scena San Giorgio.

Il Fénisnus ha l'opportunità di sfruttare il fattore campo e di proseguire la marcia in vetta alla classifica. L'allenatore dei castellani, Massignan, sottovaluta gli avversari: «Anche avuto un buon inizio di campionato, il Rivara è avversario temibile. In attacco i piemontesi possono contare su un ottimo Casasanta. Soltanto all'ultimo deciderò se utilizzare Cusano».

Il Saint-Christophe ha l'occasione propizia per abbandonare l'ultimo posto in classifica. I granata affrontano il Volpiano che li precede in graduatoria di una lunghezza. «Abbiamo dimostrato contro il Settimo di non meritare l'attuale posizione — dice mister Lino Evaspasiano —. Spero di recuperare Gorraz e Zemoz».

Dopo tre sconfitte consecutive in casa l'Olimpia punta a cancellare la serie negativa interna. Avversario degli aostani è Cafasse. Assenti per squalifica Carlotto, Chenal e Gentili.

Difficile trasferta per il Sarre. La squadra di Bianquin rende visita al San Giorgio che è considerato l'avversario più difficile per il Fénisnus nella lotta per la promozione. Assente Feder, rientrerà Careri. **(a. b.)**

In Seconda

Grussan attende il Quart

AOSTA. Undicesima giornata del campionato di Seconda categoria con partite interessanti per la promozione sia per la salvezza. La classifica vede al comando la coppia formata dal Quart e dall'Albiano Azeglio. Ad una lunghezza di distacco si trovano il Borgofranco e l'Issogne. Chiude la graduatoria l'Anpi Elter (2 punti) preceduta dalla Montaltese (4) e dal Lassolo (6).

partite più importante è quella che metterà di fronte l'Aymavilles all'Issogne. La squadra di Saraillon è capace di qualsiasi impresa, gli ospiti sono la sorpresa più lieta dell'inizio del campionato. Un confronto pronostico anche se il fattore campo potrebbe risultare decisivo. Molta anche per il confronto Grassan-Quart viola di Perazzone decisi a conservare la leadership del girone.

Completano il programma 10 partite Verrès-Lassolo (i rossoneri della bassa Valle non possono mancare l'appuntamento con la vittoria), Borgofranco-Anpi Elter (testa-coda che concede poche chances al granata di Placanica, comunque in ripresa), Coumba Freide-San Bernardo (il successo dovrebbe sfuggire alla compagine di Rival, Albiano Azeglio-Pont Donnaz (i rossoblù di Chiolo potrebbero fermare la marcia della capolista), Saint Pierre-Morgex (incontro aperto a qualsiasi soluzione) Tavagnasco-Montaltese (derby canavesano con i padroni di casa favoriti). **(a. b.)**

CALCIO

Mancano Adamo e Chiodini, è in forse Albore

L'Aosta cerca punti

La squadra di Sacco va a Pinerolo con la necessità di vincere
In lotta per la C2 non può perdere più terreno dalla capolista

AOSTA. Priva di Adamo di Chiodini (squalificati), con Fiorentino ed Albore in forse, Cuc Meggiarin in , l'Aosta rende visita al Pinerolo con la necessità di vincere: non può infatti permettersi di perdere ulteriore dalla capolista se vuole sperare di raggiungere la C2. I rossoneri sono distanziati dal Saronno di 5 punti.

«Non abbiamo nulla da invidiare alle squadre che ci precedono in classifica — dice Sacco —. Ci siamo anche noi nella lotta per la promozione. Il distacco dalla battistrada è recuperabile, dobbiamo però giocare con una diversa mentalità. In futuro do- più spavaldi e superare certi errori di carattere psicologico».

«Il Pinerolo ha bisogno di punti per uscire dalle zone pericolose della bassa classifica — dice ancora Sacco —, ma noi abbiamo uguali necessità di migliorare la graduatoria per puntare alla C2. Atleticamente siamo al meglio, dovremo imporre il ritmo ai piemontesi. Non bisogna avere paura di sbagliare anche se ci vuole criterio nel prendere l'iniziativa».

Nell'Aosta in futuro potrebbero esserci delle novità tattiche. Quando avrà recuperato gli infortunati e gli squalificati, potrebbe anche affidarsi al modulo della zona totale. «Ne ho già parlato con i ragazzi — dice il mister dei rossoneri —. E' un'idea portare avanti per gradi, che può applicata viste le caratteristiche dei giocatori che ho a disposizione. ho già sperimentato l'efficacia quando allenavo l'Imperia in C2. A Pinerolo ci affideremo, in ogni caso, a schemi collaudati».

Molti i punti interrogativi sulla formazione per le imperfette condizioni fisiche di alcuni giocatori. Al posto di Adamo giocherà Muccin, mentre Meggiarin dovrebbe sostituire Chiodini. I rossoneri dovrebbero presentarsi con: Buda; Lessio, Meggiarin (Ossola); Barone, Orlando, De Tommaso; Lo Gatto, Ferri, Muccin, Massarini, Fiorentino (Cuc). **[s. b.]**

L'ALLENATORE

Oggi non è in panchina

Giovanni Sacco non siederà oggi a Pinerolo sulla panchina dell'Aosta. L'allenatore dei rossoneri è stato sospeso dal giudice sportivo sino a giovedì prossimo per proteste un giocatore rio. «Qualcuno pensa che sia meglio così», dice con sorriso malizioso il tecnico aostano. Già l'anno scorso Sacco dovette seguire la squadra da bordo campo, per una squalifica di tre turni, risultati poco confortanti: l'Aosta perse con il Pinerolo con il Bra pareggiando con il Ventimiglia. Nella passata stagione il Pinerolo inflisse due sconfitte ai rossoneri imponendosi sia al «Puchoz» sia in terra piemontese. Quest'anno le due squadre si già affrontate in Coppa Italia con per 1-0 di Orlando e compagni. «Speriamo di ripeterci in campionato — dice Sacco —. Pur conquistare l'intera posta dovremo giocare come abbiamo fatto trasferta contro il Gravellona».

Eros Muccin

Il cervello sarà Orsini, Moroni centrattacco

Squadra «spuntata»

Il Saint-Vincent ospita il Corbetta senza Valera infortunato
Assente anche Policaro i termali si affideranno alla velocità

SAINT-VINCENT. Cinque punti nelle ultime tre partite: è ritmo marcia del Corbetta, avversario odierno del Saint-Vincent. Per i termali, dunque, impegno difficile. Oltre che il buon momento dei lombardi, i biancocelesti devono fare i conti anche le -ze di Policaro e Valera. L'argentino ha avuto mercoledì un incidente in motorino (tre punti di sutura alla tibia della gamba destra), il regista deve dare forfait per una contrattura.

«Ci presentiamo all'appuntamento con il Corbetta privi di due pedine fondamentali — dice l'allenatore Giulio De Ceglie —. Il nostro potenziale offensivo è notevolmente ridotto, però sono certo che squadra saprà ugualmente fornire prove di carattere. Tatticamente dovremo giocare in modo diverso rispetto alle ultime partite. E' importante conquistare un risultato utile perché la classifica è corta. possiamo permetterci passi falsi».

Toccherà ad Orsini assumere regia della squadra, mentre al centro dell'attacco ci sarà Moroni, «recuperato per forza anche se non è ancora al meglio della condizione — dice De Ceglie —. Le nostre dirette concorrenti per la salvezza hanno impegni difficili, per questo dobbiamo sfruttare al meglio il fattore campo. Speriamo che l'Aosta ci faccia un favore vincendo a Pinerolo».

Aggiunge l'allenatore dei termali: «Il Corbetta è una matricola, dopo un della stagione titubante si adattato bene alla categoria. Con l'acquisto di Fontolan e con l'arrivo di Mariolino Corso come consigliere del presidente, i lombardi hanno fatto un notevole salto qualità, tutti i punti di vista. Rispettiamo la squadra di Melgrati, però non alcun timore ziale».

Con l'inserimento Fontolan (lo anno in serie A con l'Ascoli) il Corbetta ha risolto buona parte dei suoi problemi difensivi. Non sarà facile per il Saint-Vincent superare la retroguardia degli ospiti.

De Ceglie presenterà Bellomo fianco di Moroni e farà molto affidamento sugli inserimenti dei centrocampisti in zona gol. In difesa saranno Muzio e Canal a prendersi cura delle punte lombarde Pallavicini libero. I biancocelesti dovrebbero presentarsi campo con: Zublena, Muzio, Canal, Cappelletti, Pallavicini, Alverio, Gorraz, Martini, Bellomo, Orsini, Moroni.

La partita (inizio alle 14.30) si presenta all'insegna dell'equilibrio gli ospiti che cercheranno di sfruttare il buon momento collettivo con i termali decisi a riscattare sconfitta subita domenica scorsa a Busto Arsizio contro la Pro Patria.

I lombardi oggi pomeriggio faranno molto affidamento sull'abilità in zona gol dei propri attaccanti; i biancoceleti, da parte loro, si affideranno al gioco di rimessa per ovviare con la velocità al minor tasso tecnico dovuto all'assenza di Policaro e di Valera. **(s. b.)**

St-Vincent, al «Gran Prix» attesi anche Vudafieri, Tabaton e il neo vincitore del campionato italiano Dario Cerrato

Tutti alla corte di Sandro Munari

Esibizione di campioni in apertura del Valle d'Aosta

AOSTA. Gli organizzatori del 19° Rally della Valle d'Aosta sono impegnatissimi a organizzare questa edizione della corsa e a gettare le basi per il rally 1990, che aprirà il calendario internazionale 4 marzo prossimi.

Nonostante questa notevole mole di lavoro Ettore Viérin e i suoi collaboratori hanno voluto organizzare spettacolare anteprima motoristica di alto livello che precederà di poche ore il via del rally valdostano.

il Grand Prix Valle d'Aosta che vedrà venerdì prossimo impegnati tutti i piloti che in 18 anni di storia del rally valdostano sono saliti sui primi tre gradini del podio. Questi grandi campioni si esibiranno venerdì pomeriggio nelle prove qualificazione su un circuito di 800 metri (che potrebbe anche essere innevato) a Les Iles di Brissogne, domenica pomeriggio, a conclusione del rally, si disputeranno le finali premiazione comune tra le due manifestazioni.

All'iniziativa hanno aderito entusiasticamente già 25 grandi piloti. I più festeggiati saranno ovviamente Sandro Munari, Adartico Vudafieri e Fabrizio Tabaton, saranno seguiti particolare attenzione anche piloti che hanno scritto le più belle pagine del rallysmo valdostano come Bentivogli, Arletti, Biasuzzi, «Tramezzino» Ormezzano, Montaldo, Maneo, Signori, Mondino, Pittoni, Fusaro, Cané, Tognana, Felganta, Cinotto. Tra i valdostani mancheranno di entusiasmare il pubblico Celesia, Zoso e Betti.

Ettore Viérin è pienamente soddisfatto del cast dei partecipanti a questa nuova iniziativa non ha perso la fiducia di portare qualche altro nome di grande spicco: «Se non ci saranno problemi nelle prove del Rally di Montecarlo abbiamo qualche possibilità di poter contare anche un grande campione del presente Dario Cerrato».

Agli organizzatori del 19° Rally della Valle d'Aosta stanno continuando arrivare le iscrizioni: l'edizione di quest'anno non prevede «grandi firme» del rallysmo, ma un campo di partenti molto equilibrio, che garantirà incertezza sul vincitore fino al risultato finale.

Tra i valdostani più attesi, Remo Celesia, che gareggerà insieme con Giuseppe Blanc una Lancia integrale del gruppo A. Con una auto gareggeranno Roberto Bettanin Paola Ramella, mentre la casa torinese proporrà ancora un equipaggio valdostano, sempre su una Lancia Delta, Ivano Vuillermin e Franco Albanese.

Tra i sicuri protagonisti di questo 19° Valle d'Aosta annunciati anche Grassini la Ford Sierra Cosworth gruppo A, Boltrendi con la Delta integrale di gruppo A, Ragastas con un'Alfa Romeo 75 W6, Guggiari con un'altra Lancia integrale, Griotti con l'Opel Kadett GS 16 valvole. Quindi due vetture ufficiali della scuderia Jolly Club, due Lancia integrale del gruppo N affidate alla guida di Andreucci e Maneo.

La diciannovesima edizione del «Valle d'Aosta» ha insomma tutte le in regola pur garantire grande spettacolo: il via scatterà sabato prossimo il prologo affascinante a Les Iles di Brissogne: il Grand Prix, come abbiamo già detto, vedrà impegnati tutti i più famosi nomi del rallysmo nazionale, piloti che sono riusciti in questi diciotto anni a far parte dell'albo d'oro o comunque a salire sul podio della corsa valdostana.

Cesarino Cerise

Il trionfo. Ivano Vuillermin e Franco Albanese vittoriosi nell'83, quest'anno gareggeranno su Lancia Delta Integrale

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 19 Novembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

CANTIERI

L'indotto edile è in crescita

Al giugno '89, le attività legate all'indotto edile registrano un incremento produttivo. Buoni gli ordinativi sul mercato interno

Deliberato l'acquisto di 147.000 mq di aree edificabili

Ad Asti 300 nuovi alloggi

In corso Casale, Valmanera, Pilone

ASTI. Lo scorso inverno e poi in primavera, politici e sindacati astigiani si erano trovati di fronte all'emergenza sfratti: 272 famiglie che rischiavano di perdere il tetto, in una città affamata di messa alle strette da squilibri profondi, non ultimo quello della mancata utilizzazione di considerevole numero di alloggi sfitti.

Oggi, zittito il campanello d'allarme degli sfratti esecutivi, il «mercato dell'abitazione» stenta comunque a liberarsi dalle sue innumerevoli contraddizioni. Resistono lacune, malcontento, situazioni di sovraffollamento abitativo, di coabitazione. C'è grande richiesta di «prime E anche il nuovo «piano regolatore», batte sul tasto dolente della sottoutilizzazione del patrimonio edilizio, ricollegandolo ad una complessa coincidenza di fattori: aumento del di nuclei familiari formati da e due persone, maggior benessere, disponibilità a rinunciare al reddito in cambio della rapida disponibilità dell'immobile. Ogni tanto però non manca qualche buona notizia: la più fresca è stata tenuta a battesimo dal Consiglio comunale che ha deciso l'acquisto di 147 mila metri quadrati di terreno dove potranno costruiti circa 300 alloggi di edilizia economica popolare. Le delibere riguardano in particolare quattro aree da destinare all'edificazione di case comprese nei «Piani di edilizia residenziale».

All'operazione è interessata la periferia di Asti. Oltre alla «piazza d'Armi» (zona Pilone), le località prescelte sono «Cascina Gambina» e «Cascina Gala», comprese tra Valmanera e il ponte dell'autostrada Torino-Piacenza e «Cascina Volta» situata sulla collina alle spalle corso Casale. In quest'ultima sono previsti alloggi, 80 a cascina Gambina e 120 a cascina Gala. Le abitazioni verranno edificate e Enti pubblici, cooperative e privati concessionari. Per il sindaco Giorgio Galvagno «si tratta di una delle maggiori iniziative nel campo edilizio, rivolta in particolare a soddisfare le esigenze di prima casa. Un settore — ha aggiunto il sindaco — verso il quale occorre convogliare in fretta risorse.

L'iniziativa era stata preceduta nei giorni scorsi dall'approvazione di pratiche della giunta comunale, riguardanti la realizzazione di alloggi parcheggio, attraverso il recupero di alcuni fabbricati. Costo oltre 2 miliardi, in parte a carico della Regione. Sul problema degli insediamenti residenziali, e sofferma a lungo il nuovo piano regolatore che ha individuato in 1.500.000 metri cubi la volumetria residenziale edificabile, nel periodo di validità delle previsioni dello strumento urbanistico.

Grande importanza viene assegnata al recupero dei rustici e al completamento di aree marginali, quali Trincere, Villaggio Bellavista, Cappuccini, Canova, oltre al anche in termini residenziali aree occupate da grandi industrie da rilocalizzare.

Franco Cavagnino

EDILIZIA

Quanto si è costruito

Edilizia: la parola alle cifre. Nel di quest'anno, in piena emergenza sfratti, giacevano allo Iacp (Istituto Autonomo Case Popolari) 1100 domande di alloggi (dati di fonte sindacale) contro le 531 del 1987. L'istituto poteva contare allora su 1470 alloggi, tutti occupati. primo semestre del 1989, in base ai dati della Camera di Commercio di Asti, relativi costruzioni edili in provincia, le opere iniziate di edilizia residenziale erano pari a 11.190 metri quadrati di superficie abitabile (116 abitazioni, 507 stanze) contro i 10.953 dello stesso periodo del 1988. Quelle di edilizia non residenziale (volume totale) risultavano di 126.088 metri cubi (197.337 nel primo semestre '88). Le opere ultimate (edilizia residenziale) erano pari a 7240 metri quadrati di superficie abitabile (75 abitazioni, stanze), contro i 5996 metri quadrati al giugno 1988 (46 abitazioni, 207 stanze). Le superfici adibite a servizi erano 5186 metri.

VENTIQUATTR'ORE

CANELLI

Grande festa del tartufo

Dalle 9, nel salone della Cassa di risparmio si inizierà l'Asta del tartufo Monferrato. Alle 9.30, sotto i portici della «piasa d'Ala» mercatino dei prodotti tipici. Segue il «Cantavino», con gruppi folkloristici e la banda. Dopo il pranzo a base di tartufi nei ristoranti della zona «a terrà», alle 14.30, il «Gran premio di mountain bike», aperto a tutti.

NIZZA

La Confraternita premia Eco

Si festeggia oggi al Museo Ber il 25° anniversario della Confraternita della Bagna caoda. Verrà assegnato il premio «Paisan vignaiuolo» allo scrittore Umberto Eco.

ASTI

Le Acli a convegno

Oggi alle 10, nel salone del Centro San Secondo, tavola rotonda su «Solidarietà in rete» organizzato dall'Acli piemontese. Partecipano don Aldo Benevelli, direttore della Caritas di Cuneo, Paolo Girola, giornalista Rai, Roberto Merlo, vice presidente «Gruppo Abele», Angela Bosio della cooperativa «La Strada» di Asti. Concluderà Franco Passuello, vice presidente Acli.

LIBRI

De Benedetti «Nato ad Asti»

Domani alle 18 a palazzo Ottolenghi Rodolfo De Benedetti parlerà del suo libro «Nato ad Asti», recentemente pubblicato da Marietti. Con lui ci saranno lo scrittore Giovanni Viarengo, il giornalista Anacleto Verrecchia e Paolo De Benedetti, docente universitario.

ASTI

Dibattito su animali in città

Domani alle 21, nella sede degli «Amici della terra» e Lista Verde, in via Camisola 1, incontro su «Animali in città».

ASTI

Scippata della pensione

Rosina Gianotto, 74 anni, è stata scippata in piazza Alfieri. Nella borsa aveva un milione e 400 mila lire, cioè pensione e tredicesima appena ritirati alla Posta.

Entro gennaio deve essere completato il piano della nuova sede

Ospedale, presto il progetto

Intanto è arrivato il nuovo direttore sanitario: è il dottor Bruno Vogliolo, di Asti
Il Comune ha previsto la costruzione di nuove strade per la zona del Fontanino

Il dottor Bruno Vogliolo, nuovo direttore sanitario dell'ospedale

ASTI. «Entro il 21 gennaio prossimo, la Valle Progettazioni di Roma dovrà presentare alla Regione Piemonte il progetto massima del nuovo ospedale provinciale. Seguirà la gara d'appalto e l'inizio dei lavori». Così ha detto, ieri, il presidente dell'Usl, Bianca Dessimone, durante una conferenza stampa in occasione dell'entrata in servizio del nuovo direttore sanitario dell'ospedale, il dottor Bruno Vogliolo, che sostituisce il dottor Giovanni Bertola, collocato a riposo.

La conferenza stampa è stata tenuta nel mezzanino adibito a sede degli uffici sanitari dove il personale lavora quasi al buio in tutte le stagioni (è la parte di un ex convento del 1600) forse per far capire ai cronisti quanto mai è necessario un nuovo complesso ospedaliero.

Vogliolo è astigiano, ha 42 anni, è ispettore sanitario delle Molinette e direttore fino a pochi giorni fa dell'ospedale Giovanni Bosco di Torino (ex Nuova Astanteria Martini). «Conosco i problemi della città — ha commentato Vogliolo — e la previsione di un nuovo ospedale è di stimolo per continuare a lavorare e migliorare il settore sanitario della più grande Usl della Regione che è appunto quella di Asti».

Dessimone, dopo aver ringraziato il dottor Giuseppe Picerno e i primari che negli ultimi due anni hanno svolto le funzioni di direttore sanitario, ha detto che il nuovo funzionario entra subito a far parte della équipe di tecnici dell'Usl (oltre al coordinatore amministrativo Antonio Fabbricatore e il capo dell'ufficio tecnico, Luigi Fassoni) che dovranno occuparsi la Valle Progettazioni del piano di fattibilità della struttura.

«Il nuovo direttore sanitario — ha aggiunto Dessimone — è arrivato proprio nel momento giusto in cui si sta formalizzando la nuova struttura programmata per mille posti letto e che sarà la più avanzata in Piemonte, all'avanguardia sia per concezione edilizia che per strumentazione tecnologica». La spesa è di oltre 200 miliardi. Il vice presidente dell'Usl, Italico Sarzanini, ha sostenuto che quello astigiano sarà l'unico nuovo in Piemonte da qui al 2000, e realizzato in tre lotti, senza interruzione di finanziamenti.

Proprio in questi giorni c'è un andirivieni di ingegneri, geometri, tecnici, che devono eseguire i sopralluoghi in località «Fontanino», a Nord della città (tra il parco Rio Crosio e la sede dell'Istituto Agrario): è l'area prescelta per il nuovo ospedale, di 120 mila metri quadrati, parte della quale donata privati fin dal 1970.

L'amministrazione comunale deve al più presto risolvere il non facile problema delle strade di accesso al futuro ospedale. Nel nuovo piano regolatore, in fase di discussione, è prevista la creazione di una tangenziale denominata «Nord» che dovrebbe iniziare da corso Alessandria e a forma di anello raggiungere Sbocchi Nord e scendere fino in Venticinque Aprile.

Marchisio

ingresso. Sullo sfondo, l'entrata da via Prandone (Pronto soccorso) che diventerà con la ristrutturazione la «porta ufficiale» dell'ospedale

Teneva la droga (valore 8 milioni) in casa nelle scatole da scarpe

Ambulante di Campo del Palio arrestato per spaccio di eroina

ASTI. Commerciante ambulante, incensurato, insospettabile: Giovanni Lauricella, 28 anni, abitante in via Quintino Sella 46, è stato arrestato ieri mattina, dai carabinieri, mentre lavorava al suo banco di frutta e verdura, al mercato di piazza Campo del Palio.

E' di detenzione e spaccio di droga. Nella sua abitazione i militari del nucleo operativo hanno trovato 30 grammi di eroina, 80 grammi di hashish, lattosio e mannite (le sostanze utilizzate per la preparazione delle dosi) e un bilancino. La droga (valore complessivo oltre otto milioni) era nascosta in due scatole di scarpe, in un «comò» in camera da letto e in un armadietto in cucina. In casa, al momento della perquisizione, c'erano la moglie di Lauricella con la figlia di 3 anni. La donna ha detto incredula: «Mio marito uno spacciatore? Non è possibile, deve esserci un errore». Invece, le prove raccolte sarebbero schiaccianti. L'ambulante era tenuto sotto controllo da tempo: nella sua abitazione, infatti, era stato notato un insolito via vai di tossicodipendenti, soprattutto nelle ore serali.

Con discrezione, gli uomini del capitano Franco Biangiardo, comandante della Compagnia di Asti, hanno seguito per giorni, gli spostamenti di Lauricella.

Ieri mattina, alle 6,30, è scattata l'operazione. L'ambulante era appena uscito di casa, quando sono arrivati i militari: pochi minuti dopo l'uomo è stato arrestato, in piazza Campo del Palio, davanti a decine di persone che in quel affollavano i banchi del mercato.

L'imputato, difeso dall'avvocato Giovanni Trombetta, è detenuto nel di Asti.

[f. b.]

Giovanni Lauricella, 28 anni

MARISA BIZZOTTO
CENTRO DI PRANOTERAPIA

Problemi di esaurimento nervoso? artrosi?
lombaggini?
sciatiche? cefalee? trigemino? ecc.

PARLIAMONE
Tel. 0141 34.848
per appuntamento
ASTI - TORINO - CUNEO

A Incisa, paese di Scapaccino, prima medaglia d'oro dei carabinieri

«Il nostro Giovanbattista»

A colloquio con i due pronipoti dell'eroe

INCISA SCAPACCINO. «Arrivano da tutta Italia, [redacted]on le loro uniformi dagli alamari lucenti ed i pennacchi rossi e blu: parcheggiano e poi chiedono di visitare [redacted] monumento. Spesso vengono anche i carabinieri in congedo, con le famiglie. [redacted]' sempre così, [redacted] anni».

Nel pomeriggio autunnale, sulla piazza del municipio, un gruppo di anziani racconta al cronista la singolare «processione» di Incisa. Il paese non [redacted] una particolare vocazione turistica: ha belle colline ed il vino ed i cibi sono genuini e di prima qualità: «virtù» comuni, del resto, ad altri borghi monferrini.

Ma [redacted] nome di I[redacted] è legato ad una delle pagine più gloriose dell'Arma dei carabinieri: qui è nato infatti Giovanbattista Scapaccino, la prima medaglia d'oro dell'Arma e dell'esercito italiano. Aveva 32 anni quando, il 3 febbraio 1834, venne ucciso nella Savoia francese, a Les Echelles, da [redacted] gruppo di fuorusciti repubblicani di Giuseppe Mazzini. Le cronache del tempo, scarse e frammentarie, dicono che a Scapaccino, militare del reggimento a cavallo, venne intimato di gridare «Viva la Repubblica». Il carabiniere, al servizio dei Savoia si rifiutò di obbedire [redacted] venne ucciso da una scarica. L'Arma, legata alle sue tradizioni, ha mantenuto un legame speciale con questo paese astigiano. Un «affetto» ricambiato [redacted] simpatia e un pizzico di campanilismo dagli abitanti di Incisa.

«Siamo orgogliosi di Scapaccino [redacted] di ciò che rappresenta» sottolinea Walter Ravina, [redacted] anni, da 14 sindaco del Comune, carabiniere in congedo [redacted] fervido sostenitore della [redacted]moria storica» dell'illustre concittadino. Nell'ufficio del sindaco [redacted] bella mostra, su [redacted] [redacted]rete, la pergamena con la motivazione [redacted] medaglia. Un raro [redacted] prezioso documento diventa[redacted] oggetto, dieci anni fa, di un singolare contenzioso tra [redacted] Comune [redacted] il Comando generale dell'Arma. Racconta il sindaco: «I carabinieri ci chiesero di esporre [redacted] pergamena nel museo storico dell'Arma, [redacted] Roma. Sulla questione venne addirittura indetto un referendum, tra i nostri concittadini [redacted] i no prevalsero nettamente». Altri documenti originari (tra cui l'atto di nascita, in latino, del militare astigiano) sono custoditi nella stazione carabinieri, un lindo ed elegante edificio [redacted] due piani. Il comandante, brigadiere Domenico Capoccia, sottolinea [redacted] retorica «la soddisfazione di prestare servizio nella terra [redacted] Scapaccino». E' una storia d'altri tempi, con toni e contorni che sfumano ormai nell'epica.

In paese, testimonianza tangibile dei luoghi dove il «valoroso figlio di contadini» (il padre si chiamava Biagio, la [redacted]dre Margherita Allia), trascorse gli anni della giovinezza, resta[redacted] ancora la [redacted] natale, nel centro storico (è abitata da [redacted] pensionata che non è parente con l'eroe) e la lapide, nel cortile del municipio.

Il 2 ottobre ha reso gli onori al [redacted] il comandante generale dell'Arma, Antonio Viesti. Sottolinea il sindaco: «E' stata questa la prima visita di un comandante dei carabinieri: non era mai accaduto in passato». [redacted] nome di Scapaccino venne «aggiunto», nel 1928, [redacted] quello originario di Incisa Belbo nell'intestazione del Comune. A lui è intitolata anche la «Legione carabinieri» [redacted] Alessandria (ha giurisdizione sulle province di Asti, Cuneo e Alessandria).

In paese vivono due pronipoti del «carabiniere-eroe» (quando morì non era sposato): Pietro Rota, 80 [redacted], macellaio in pensione, discendente di una delle due sorelle [redacted] Giovanbattista e l'ex maresciallo di artiglieria Giulio Pistarino, 78 anni. Nessuno di loro ha seguito la carriera militare del celebre avo. Rota, con [redacted] po' di emozione, mostra la medaglia d'oro [redacted] Scapaccino. «Purtroppo — si affretta [redacted] precisare — l'originale è andato perduto; questo [redacted] un doppione che mi è stato [redacted]segnato nel 1971 a Roma dall'Associazione nazionale medaglie d'oro». Pistarino, [redacted] ex militare, si sofferma sul significa[redacted] dell'impresa: «E' incredibile — fa rilevare — [redacted] il gesto [redacted] Giovanbattista conservi intatto il suo fascino a distanza di 155 anni. [redacted] molti i giovani carabinieri che ci scrivono o vengono a trovarci per avere sue notizie». Le spoglie di Scapaccino riposano ancora nel piccolo cimitero di Les Echelles. Adesso [redacted] comune [redacted] Incisa vorrebbe riavere la salma del concittadino per darle un'adeguata sepoltura.

Lo stesso auspicio viene dal capitano Mariano Bardi, comandante della compagnia [redacted]rabinieri di Canelli. «Per [redacted] — ribadisce l'ufficiale — Scapaccino [redacted] un simbolo e come tale vorremo fosse considerato».

Sulle lapide, tra gli alberi or[redacted] spogli nella piazza di fronte [redacted] municipio, non mancano mai i fiori freschi. La gente di Incisa non ha dimenticato [redacted] suo «figlio» più illustre.

Franco Binello

Testimonianze. Un ritratto di Giovanbattista Scapaccino e, a lato, la lapide che si trova sulla piazza del municipio

La pergamena «contesa» resterà per sempre a Incisa

Il sindaco, Walter Ravina (al centro), mostra la pergamena con la motivazione della medaglia d'oro [redacted] due pronipoti di Giovanbattista Scapaccino, Giulio Pistarino e Pietro Rota. Il documento, dieci anni fa, era stato richiesto dal museo storico dell'Arma, [redacted] la popolazione [redacted] era opposta [redacted] un referendum

E' PASSATO UN SECOLO

I liceali, così bravi e disciplinati devono avere un regio ginnasio

ASTI. «L'importanza che hanno acquistato per numero [redacted] allievi e per risultati di promozioni e licenze il Liceo Alfieri ed il Ginnasio civici, hanno indotto [redacted] Consiglio comunale a deliberare di fare istanza [redacted] vostra eccellenza perché tali Istituti passino a far parte [redacted] quelli Regi».

Così scriveva cento [redacted] fa, [redacted] ministro della Pubblica Istruzione, il consigliere comunale Luigi Grandi, scrittore, direttore di periodici e [redacted] di alcuni volumi. Nella sua istanza, a nome della giunta municipale, Grandi affermava inoltre: «L'amministrazione comunale ha piena fiducia di ottenere il domandato favore, nello stesso modo e alle condizioni medesi[redacted] già per molti altri Municipii del Regno. Se la nuova legge sulla Istruzione parte dal [redacted]cetto di offrire ad ogni 300 mila abitanti un Liceo completo, [redacted] si può certamente supporre che il ministero voglia negare una maggiore applicazione [redacted] concetto stesso, quando i Comuni spontaneamente si offrano di concorrere nel miglior [redacted] possibile, onde sviluppare maggiormente [redacted] liberale pensiero del legislatore».

Il sindaco così concludeva: «Il Liceo completo Regio sarebbe il vero coronamento [redacted] sistema di istruzione adottato dalla Città di Asti per i diversi rami scolastici, classici [redacted] tecnici». L'allora preside del Liceo Ginnasio Alfieri, il professor Carlo Vassallo, appassionato di storia locale, socio della reale Accademia delle Scienze di Torino, vicario generale della diocesi (Asti gli [redacted] dedicato una via) si era battuto con le autorità comunali affinché richiedessero il passaggio al governo del civico Liceo.

Il preside in [redacted] sua relazione riguardante l'anno scolastico 1887-88 [redacted]: «Tutti i professori si trovano muniti dei titoli legali per il loro insegnamento, e tutti fanno il loro dovere, dando con assiduità le lezioni e svolgendo pienamente i programmi governativi. Quanto agli alunni benché continui[redacted] [redacted] sorgere altri Licei nelle città vicine, il numero è consueto (50 iscritti). La disciplina viene mantenuta coi più piccoli castighi minacciati d[redacted] regolamento, e inoltre sono cessate le agitazioni politiche che minacciavano di turbare le scuole, le quali amano il raccoglimento e la pace».

Vassallo così concludeva: «Voglio sperare che nell'anno venturo si avrà un maggior numero di allievi, e maggior studio [redacted] disciplina, perché esce ora dal Liceo una terza classe piccola di numero e [redacted] valore, e vi sottentra una prima classe numerosa, la quale dà buona speranza di portare al Liceo più vigore di studio e di discipline. Spero inoltre di costituire l'anno prossimo una prima classe feconda di belle [redacted] e di frutti ancor più belli di ordine, di scienza e di virtù». Qualche anno dopo il Liceo da civico passò regio. Cento anni fa (la popolazione [redacted] [redacted] 33.518 unità) il Comune di Asti spendeva per la pubblica istruzione la [redacted] [redacted] 183.706 lire.

Vittorio [redacted]

centro credito italia s.r.l.

Via Maria Vittoria, 31 - TORINO

Tel. 011 **812.41.12** 4 linee r.c. - Fax 812.53.47

RECUPERO CREDITI

GESTIONE CREDITI IN STAGNAZIONE

CONCORDATI STRAGIUDIZIALI

ACQUISIZIONE CREDITI IN SOFFERENZA

AL VOSTRO SERVIZIO PER RECUPERARE I VOSTRI CREDITI IN SOFFERENZA

E PROPORVI DI GESTIRE LE VOSTRE POSIZIONI STAGNANTI

DISPONIBILE AD ACQUISIRE PARTITE INESIGIBILI PER CONSENTIRVI IN ASSOLUTA LEGALITA' CONSISTENTI VANTAGGI FISCALI

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER OFFRIRVI GRATUITAMENTE LA NOSTRA CONSULENZA

LA STAMPA "IN" CASA

Volete sapere come aderire [redacted] "Stampa IN"?

E' semplicissimo, se non abbiamo ancora visitato la vostra zona (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il nostro arrivo nelle prossime settimane.

Se invece il vostro quartiere è già stato visitato [redacted] [redacted] avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al numero **50287**.

A proposito, tutti quelli che aderiranno avranno in più una gradita sorpresa. Arrivederci a tutti,

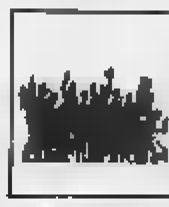
le Hostess dell'Informazione de LA STAMPA

PORTA ENTRO LE [illegible] GRATUITO

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

ECONOMICI

CERCASI ambosessi per [redacted] senza impegno contattando Guida Giovanni casella postale 594 - 36100 Vicenza



Salone LA STAMPA Torino Via Roma 80

LA STAMPA & PUBBLIKOMPASS

CHE VALE

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 19 — **onomastici:** Fausto. **compleanni:** Ettore Dilberto, *musicista;* Margherita Monticone, *casalinga.*

LUNEDÌ 20 — **onomastici:** Benigno, Edmondo. **compleanni:** Pier Luisa Lovisolo, *avvocato Nizza;* Mauro Fracchia, *contitolare azienda vinicola e giocatore tamburello di Grazzano;* Bruna Spano, *insegnante di educazione fisica.*

MARTEDÌ 21 — **onomastici:** Romeo. **compleanni:** Giovanni Malerba, *tecnico agricolo;* Lino Iberis, *dentista;* Giorgio Tedeschini, *avvocato;* Giorgio Toppino, *avvocato;* Mirella Taricco, *farmacista;* Giuseppe Bosio, *perito agrario.*

MERCOLEDÌ 22 — **onomastici:** Cecilia. **compleanni:** Alessandro Teti, *medico, assessore allo Sport e al Turismo della Provincia;* Luca Nela, *procuratore legale;* Liliana Sacco, *farmacista;* Luciano Montanella, *consigliere provinciale.*

GIOVEDÌ 23 — **onomastici:** Clemente. **compleanni:** Sergio Miravalle, *giornalista;* Giovanni Cravero, *geometra di San Martino Alfieri;* Cristina Cavazza, *insegnante;* Pietro Borgo, *architetto;* Florisa Catti, *addetta stampa Martini&Rossi.*

VENERDÌ 24 — **onomastici:** Flora, Fiorella. **compleanni:** Fiorella Bocchino, *commercialista;* Giuliano Moscone, *ingegnere;* Giancarlo Gonella, *insegnante di educazione fisica;* Gabriele Vercelli, *assessore;* Pier Luigi Muschiato, *ingegnere;* Giacomo Quaglia, *dirigente Coldiretti di San Damiano;* Giuseppe Allegretti, *ingegnere.*

SABATO 25 — **onomastici:** Caterina, Gioconda. **compleanni:** Agostino Oddone, *farmacista;* T[redacted] Danalleva Frigo, *medico;* Marco Merlo, *perito.*

Riccadonna

Polemica accesa sulla gestione dei servizi comunali

Il sindacato attacca «Dallera, vattene»

ASTI. Prima la vertenza (risolta) per il [illegible] dell'anagrafe, poi quella dei bidelli e per la mensa negli asili nido. [illegible] confronto tra sindacati [illegible] amministrazione comunale negli ultimi tempi si è alzata di tono: giovedì i bidelli hanno sciaperato un'ora mentre venerdì si [illegible] rotta [illegible] trattativa per gli asili. Ora il confronto si arricchisce di un nuovo capitolo: Cgil, Cisl e Uil hanno firmato un documento di aspra critica all'amministrazione comunale, e all'assessore Augusto Dallera di cui si chiedono [illegible] dimissioni.

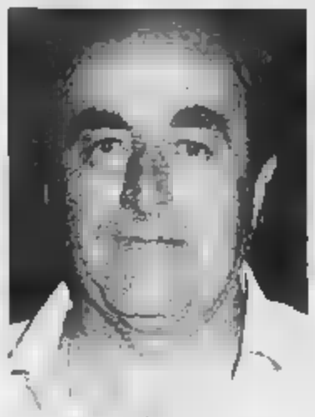
Un attacco duro: più volte le parti [illegible] sono trovate in forte contrapposizione: «Ma quello che sta accadendo ora — ammette lo stesso D[illegible] — [illegible] al di là [illegible] un rapporto di conflittualità, normale fra le controparti, [illegible] rischia di vanificare quanto di buono era stato raggiunto».

Sia Dallera che i rappresentanti dei lavoratori concordano sulla [illegible] «oliare» [illegible] macchina comunale [illegible] i suoi quasi mille dipendenti. Non si tratta solo di questioni interne, [illegible] anche di [illegible] migliore organizzazione del lavoro per garantire servizi più efficienti al pubblico. «Ci sono questioni che si trascinano da almeno due anni — commentano Rossano Gambino, Riccardo Bertarelli e Alfonso Guarino di Cgil, Cisl [illegible] Uil — dal riassetto della pianta organica, vecchia [illegible] dieci [illegible]ni, alla mobilità interna non regolamentata, all'organizzazione del lavoro per bidelli e necrofori, la copertura dei posti vacanti negli asili nido, gli incentivi alla produttività. Un elenco lungo, che non trova soluzioni perché da parte dell'Amministrazione non c'è volontà [illegible] dare regole chiare su cui lavorare mentre a volte prevalgono interessi particolaristici che possono compromettere il funzionamento di servizi importanti». [illegible] l'assessore Dallera non sarebbe un semplice esecutore di questa politica; a lui, i sindacati imputano «incertezza, contraddizioni, e un'evidente debolezza tecnica e politi[illegible]».

Dallera non è ovviamente d'accordo: «La posizione del sindacato è ostruzionistica. La trattativa sui bidelli è stata interrotta dai sindacati che chiedevano più personale [illegible] quello che una verifica sui [illegible] di lavoro ha individuato come necessaria. In servizio [illegible] sono 88 operatori contro 86; loro chiedevano sette [illegible] per le sostituzioni, noi gli abbiamo proposto nove ausiliari, già [illegible] servizio; la risposta [illegible] stata negativa perché affermano che quei lavoratori sono invalidi gravi». Anche la questione degli asili è considerata pretestuosa: «Sulla richieste di garantire la mensa anche alle educatrici siamo d'accordo, ma i sindacati ritengono che ci possa essere un aumento [illegible] carichi di lavoro. Abbiamo proposto di verificare questi carichi, [illegible] loro hanno accettato solo se risulterà [illegible] aumento». Dallera conclude: «La priorità per noi è risolvere i problemi dei lavoratori garantendo migliori servizi al pubblico; su questa strada andremo avanti cercando come sempre il confronto con la organizzazioni sindacali».

E intanto spunta [illegible] nuovo motivo di conflitto. Domani il Consiglio comunale dovrà ratifi[illegible]re la delibera con cui la giunta ha deciso l'assunzione di una [illegible] dipendente, Cesarina Gallione, che [illegible] era dimessa nel 1987 da assistente d'infanzia. La donna, a seguito di [illegible] visita medico-legale da lei stessa richiesta, era stata riconosciuta inidonea ad operare ancora negli asili. Ora l'ex dipendente, avvalendosi di una legge del 1957 che prevede la reimmissione nel posto di appartenenza, ha chiesto la riassunzione e la giunta l'ha concessa, previo e[illegible] medico. Cgil e Uil (la Cisl si è dissociata) hanno inviato un esposto al Coreco. «Esiste una graduatoria regolare da cui attingere per le assunzioni. Poi, non si capisce come una dipendente risultata inidonea ad un servizio delicato come quello degli asili possa essere riammessa in servizio».

Fulvio Lavina



L'assessore Augusto Dallera

Asili

Al Fortino molte iscrizioni ma mancano gli educatori

ASTI. Per l'assessore Dallera c'è una «grana» in più. All'asilo nido di via Fortino genitori [illegible] operatori si lamentano perché l'Amministrazione comunale non ha ancora provveduto a completare l'organico. Una richiesta era stata inviata a metà ottobre dal Comitato di gestione all'assessore, «ma [illegible] non abbiamo ancora avuto risposta» dicono i genitori che fanno parte del Comitato. All'asilo del Fortino sono iscritti [illegible] bimbi (fino a tre anni d'età); gli educatori in servizio sono 8, ma [illegible] pianta organica ne prevede uno in più. Inoltre la cuoca, andata in pensione, è stata sostituita da un'ausiliaria.

«La nostra richiesta — è scritto in un comunicato — è motivata oltre che dal numero [illegible] iscrizioni, anche dalle molte domande rimaste in lista d'attesa, che [illegible] potranno [illegible] essere soddisfatte, se perdurerà questa carenza di personale». In attesa sono 11 bambini, mentre [illegible] gennaio ci dovrebbe essere l'inserimento di 9 lattanti: «Inserimento difficile [illegible] si pensa che le educatrici addette a questo gruppo [illegible] due».

L'assessore Dallera risponde fornendo un'altra interpretazione [illegible] cifre: «Bisogna distinguere tra iscritti e frequentanti, che sono un numero inferiore. Il problema riguarda tutti gli asili [illegible] Asti che sono sotto organico di [illegible] unità. Attendiamo che passato [illegible] prime settimane di assestamento, si abbia un quadro definito delle necessità, e poi provvederemo senz'altro ad assumere il personale mancante».

[f. la.]

Moncalvo

Contributi per il Palio e la prosa

MONCALVO. Alla presenza di 16 consiglieri su 20 si è svolto il Consiglio comunale. Una decina i punti all'ordine del giorno, tutti votati all'unanimità, tran[illegible] la richiesta di riduzione, da 150 a 50 metri, della fascia di rispetto intorno [illegible] Cimitero.

La pratica è stata approvata senza i voti dei quattro consiglieri di minoranza. Tutti d'accordo, invece, sull'assegnazione di un contributo di 10 milioni (come tetto massimo) al comitato Palio di Moncalvo, per far fronte alle spese (circa 22 milioni) sostenute per organizzare i festeggiamenti della vittoria bis, al Palio di Asti. E' stata anche fissata la data della «Fiera del bue grasso», che si terrà [illegible] i portici di piazza Carlo Alberto [illegible] 14 dicembre. Il Consiglio ha assegnato al Comitato organizzatore un contributo di 5 milioni, [illegible] cui [illegible] milioni e mezzo per il montepremi.

Tra i punti all'ordine del giorno anche la «Stagione di prosa 1989/90», che prenderà il [illegible] il 22 dicembre [illegible] cui andrà un contributo di 20 milioni per i sei spettacoli in cartellone. Quest'anno per la prima volta [illegible] stagione sarà affiancata da un altro cartellone, di cinque rappresentazioni di ricerca e drammaturgia contemporanea, senza alcun costo per il Comune.

Infatti [illegible] Comunale di Moncalvo usufruirà gratuitamente dei cinque spettacoli, in base alla legge Carraro, che dà possibilità ai piccoli teatri [illegible] finanziamenti tramite l'ETI (Ente del Teatro Italiano).

Il Consiglio ha anche avanzato la richiesta [illegible] mutui, uno di 419 milioni (legge sui mondiali del '90), per la realizzazione di un campo sintetico da hockey e uno di 300 milioni per opere stradali.

[bru. m.]

Cellarengo

C'è l'acqua con terra e sabbia

CELLARENGO. Dai rubinetti delle case sgorga [illegible] giorni acqua sporca. Le pompe dell'acquedotto comunale attingono terriccio [illegible] sabbia che rendono l'acqua di colore rossastro.

Le impurità alcuni giorni fa hanno causato, tra l'altro, la rottura di una pompa, aggravando in parte la situazione. Il disagio è avvertito in particolar modo nella zona centrale del paese, dove [illegible] trova il serbatoio dell'acquedotto costruito circa sette [illegible] fa sotto i ruderi di una vecchia chiesa.

«Le analisi che abbiamo fatto eseguire hanno riscontrato la presenza di frammenti terrosi. L'acqua resta però potabile», ha detto il sindaco Giuseppe Miletto. Prima di utilizzarla per usi domestici bisogna però aspettare che i residui si depositino. Gli abitanti, per precauzione, la fanno bollire.

L'acquedotto di Cellarengo sino ad otto anni fa era consorziato con quello di Vaglenera. Poi il Comune aveva fatto costruire un impianto autonomo per far fronte alla frequente mancanza di acqua.

Il terreno dove è stato ricavato il po[illegible] si starebbe però sgretolando con conseguenti infiltrazioni di terriccio. «Per ora la ditta che ha costruito il pozzo, [illegible] ha consigliato di allacciare dei filtri.

[illegible] il problema sarebbe solo rinviato e [illegible] Comune dovrebbe provvedere a [illegible] [illegible] altro pozzo in una zona diversa. Ma per farlo occorrerebbero investimenti considerevoli», spiega il sindaco.

Un nuovo serbatoio verrebbe infatti a costare circa 150 milioni con l'aggravante di tempi molto lunghi per ottenere [illegible] finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti.

[p. p. g.]

Calosso

Una festa per gli ottantenni

CALOSSO. Calosso si accinge a celebrare, oggi, l'annuale «Festa dell'anziano», il tradizionale appuntamento [illegible] metà novembre interamente dedicato alla «terza età».

L'iniziativa, ideata alcuni anni fa [illegible] responsabili della Pro loco, ha trovato il pieno appoggio dell'Amministrazione comunale che, insieme con [illegible] sodalizio calossese, [illegible] cura l'organizzazione sotto il proprio patrocinio. Oggi, infatti, dopo una funzione religiosa [illegible] ta per tutti i «nonnini», alle 16, [illegible] salone comunale, verranno premiati 27 calossesi che hanno raggiunto la soglie degli ottant'anni, «in segno di riconoscenza — come d[illegible] gli organizzatori — per quanto hanno fatto in tutti questi anni per la crescita del nostro paese».

Gli ottuagenari sono: Fiorentina Algarotti, Dario Boido, Santina Bongiovanni, Irene Botto, Virgilio Cerruti, Silvio Cigliutti, Maria Teresa Dlotto, Bice Faccio, Ernesto Scaglione, Rosa Scaglione, Francesco Soria, Pierina Vaccaneo, Vincenzo Morando, Baldina Alasia, Maria Maddalena Bielli, Clotilde Bosco, Maria Bussi, Teresa Bussi, Ade Cagnotto, Lelia Dacasto, Alessandro Ferro, Giovanni Ferro, Delfina Grosso, Giuseppina Mida, Maria Rainero, Rosa Scaglione e Ottavio Soria.

A tutti verrà consegnata [illegible] targa ricordo offerta dal Comune. Una rappresentazione teatrale presentata dagli «Amis d'la Pera» di Asti, poi, chiuderà [illegible] giornata. Aggiunge Rita Bocchino, una delle promotrici dell'iniziativa: «Abbiamo voluto offrire un momento di svago agli anziani, offrendo loro [illegible] possibilità di incontrarsi ed essere ancora una volta protagonisti».

[gi. v.]

DOMENICA in Piazza Alfieri ad Asti
VIENI A VEDERE LA

Nuova Fiesta XR2i.

Un crescendo entusiasmante.

Ford QUALITA' IN AZIONE

Ford Perosino

ASTI - C.so alla Vittoria, 39 - Tel. 58.350 - C.so Torino, 152 - Tel. 218.297

1923 1988 65 anni IN CAMPO MOTORISTICO

Promozione, oggi in casa contro la Rivarolese appuntamento da non fallire

Asti, un elisir che si chiama gol

Per il Canelli difficile test con il Monferrato

I GALLETTI

ASTI. L'esperimento dell'attacco a due punte è durato lo spazio di mezza partita. Oggi si torna all'antico a [illegible] per scelta [illegible] per necessità. Il giudice sportivo ha infatti squalificato per una giornata Pelle e l'Asti pertanto affronterà al Comunale (14,30) la Rivarolese, con il solo Sinopoli a fare da «guastatore» di ruolo (di ruolo, per ora a non di fatto, visto che il «dinamitardo» della prima linea astigiana è quel Vigilante, difensore dalla mira alla Buffalo Bill. Mancheranno anche Dellagaren (squalificato per un turno) e Sorrentino infortunato.

Questo è quanto sul fronte delle novità dell'ultima ora. In settimana intanto si sono giocati ben tre recuperi: sono scese in campo quelle formazioni che, il primo novembre, erano state fermate dalla sciagurata concomitanza della Coppa Italia con il campionato.

Sono emersi risultati interessanti, ma non poi così favorevoli ai «galletti»: la Novese è stata battuta 1-0 dai Mathi, mentre il Chieri ha avuto la meglio sulla Fulvius (1-0) e il Trino sulla Rivarolese (2-1). Il Chieri ha così sopravanzato gli astigiani di tre punti, il Mathi di [illegible] e il Trino di [illegible] lunghezza. L'undici di Novi è invece rimasto a 12, un punto avanti rispetto agli uomini di Ciravegna che oggi, al momento di scendere in campo, dovranno stamparsi bene in mente la piega che ha preso la classifica.

Questo anche alla luce delle gare di oggi, alcune davvero significative ai fini della graduatoria. C'è Monferrato-Canelli (il primo di una serie di duri test per gli spumantieri), ma non solo. Spiccano anche Novese-San Carlo e Mathi-Trino, [illegible] tre bisognerà prestare molta attenzione al Chieri che sul terreno del Caselle, salvo sorpresa clamorosa, potrebbe spiccare il volo. Sulla carta è di estremo interesse anche il match fra Crescentinese e La Chivasso due formazioni, la seconda soprattutto, che pur non avendo, probabilmente, ambizioni di promozione, [illegible] comunque elemento di disturbo. [f. c.]

Pensieri. Il massaggiatore dell'Asti, Ugo Perosino, guarda pensoso il campo

GLI AZZURRI

CANELLI. Mister Pivetta, in questi giorni, è più pensieroso e cauto del solito. Sarà forse colpa dell'insidiosa trasferta di oggi a [illegible] Salvatore contro il Monferrato o del terribile «trittico» di partite che vedrà impegnati gli azzurri, domenica prossima, con la Novese in casa e poi ad Asti per il derby della provincia? Pivetta, esperto conoscitore di [illegible] calcistiche, non si scompone ed afferma: «Andiamoci piano nel fare pronostici avventati. Viviamo alla giornata ed ogni incontro ha una storia a sé. Oggi ci aspetta il Monferrato, una formazione agguerrita, veloce e molto in forma, visti i risultati che ha collezionato finora».

Ma il Canelli, forte di un primato in classifica invidiabile e di un ruolino di marcia senza uguali nel girone, affronta gli alessandrini con la consapevolezza che l'impegno è sì difficile, ma [illegible] risultato utile è alla portata di Gemma e compagni. Marco Arfinetti, ultimo arrivato nella banda «Pivetta & C.», [illegible] ha dubbi in proposito: «I nostri avversari sono un buon complesso, agonisticamente valido e dispongono di eccellenti individualità. Ma anche noi veniamo da [illegible] positiva di prestazioni, coincise [illegible] un crescendo della squadra sotto tutti gli aspetti. Una bella partita, dunque, tutta da giocare».

Ma qualche nube offusca il limpido orizzonte dei canellesi, alle prese con una serie di infortuni che, in settimana, ha falcidiato la formazione. L'infermeria, infatti, ha lavorato a pieno ritmo e solo i «miracoli» del massaggiatore Italo Laguzzi e del medico sociale Fulvio Mossino hanno scongiurato un'«ecatombe» tra le file azzurre. Oltre a Barile, ancora alle prese con la pubalgia, hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari Arfinetti, Berruti, Stroppiana e De Faveri, ma, almeno per i primi due, il recupero è quasi [illegible] tato. Piercarlo Boido, d. s. del Canelli, guarda con fiducia alla trasferta in terra alessandrina e dice: «Andiamo per fare bella figura ed imporre il nostro gioco, anche se sarà dura. Il campo è piccolo ed i canellesi soffrono gli spazi troppo angusti. [illegible] tradizione, comunque, è dalla nostra, ma [illegible] questi casi contano più il gioco che le statistiche. L'importante — continua Boido — è non perdere punti preziosi che possano pregiudicare la classifica, in vista, anche, dei prossimi impegni». E tra i tifosi, le vicende [illegible] questo «Canelli miracolo» cominciano a piacere.

De Faveri recupererà in tempo?

Giovanni Vassallo

QUESTA **DOMENICA**

PROMOZIONE
Gare dell'undicesima giornata

Le partite di oggi (ore 14,30): Asti-Rivarolese; Casello-Chieri; Crescentinese-La Chivasso; Mathi-Trino; Monferrato-Canelli; Montanaro-Fulvius; Novese-San Carlo; Ovada-Seo Borgaro.

[illegible]
[illegible] c'è il derby

Le partite del girone I (ore 14,30): Boschese-Astisport; Gaviese-Comollese Novi; Mandrogne-Storari; Nicese-Felizzano; Quattordio-Costigliole; Sandamianese-Rocchetta Tanaro; Serravalle-Frugarolese; Trofarello-Junior.

[illegible]
[illegible] Isola-Villanova

Le partite del girone E (ore 14,30): Arco-Don Bosco; Cambiano-Andezeno; Cittadini dell'Ordine-Castelnuovo Belbo; Corneliano-Sommarivese; Isola-Villanovese; Poirinese-Racconigi; Santostefanese-Castelnovese; Sommariva Perno-Canalese.

TERZA CATEGORIA
Così nei due gironi

Girone A: Alplast-Moncalvese; Castell'Alfero-Montiglio; Napoli Est-Stemax; Refrancorese-Pro Villafranca; Valfenera-Calliano. Riposa: Valentino Mazzola. Girone B: Annonese-Cerro Tanaro; Bellavista-Maslese; Celleso-Vinchio; Mombercelli-Nizza; [illegible] Giorgio-Parlagreco. Riposa: Bistagno.

[illegible]
In campo 4 squadre

Due partite in calendario oggi (le altre si [illegible] giocate ieri): Girone A: Garrone-Villanova (corso Alba, alle 10,45; arbitro Amato). Girone B: Radio Canelli-San Paolo (corso Alba, alle 9,30; Virzì).

AMATORI
Dove si gioca [illegible]

Per il campionato di calcio Amatori: Gate-Torre Rossa (alle 9,45 a Baldichieri); Succio-Tonco (alle 11, a Baldichieri); Club 88-Il Focaccera (alle 10 a [illegible] Fedele); Tecno Iradotti-New Athletic (alle 9,30 alla Torretta; USC-Valadiano (alle 10 al Lungotanaro).

VOLLEY
Gli incontri del torneo Csi

Le gare del campionato di pallavolo femminile del CSI. Categoria giovanissime: San Pietro-Praia; San Rocco-Grande Volley. Categoria allieve: Volley 89-Grande Volley; San Martino-San Rocco.

BOCCE
Calamandrana: Trofeo [illegible]

Oggi sesta edizione del Gran Trofeo del Barbera di bocce per coppie fisse di categoria C e D e inferiori. In premio alle coppie prima classificate andranno due ducatoni d'oro ed il trofeo del Barbera (una bottiglia da 12 litri con carrello versatore della Duca d'Asti). Ai secondi classificati due monete d'oro da 10 dollari e due pintoni magnum di barbera da sei litri. Iscrizione 15.000, inizio gare alle 9.

TERMINAL é
pelle · pellicce · abbigliamento

VIA ASTI [illegible] - MONTEGROSSO (AT) 953.212

Aperto solo il pomeriggio
Sabato e festivi tutto il giorno

L'«Art ensemble» per gli Itinerari musicali

Il Trio del '900

A palazzo Ottolenghi

ASTI. Oggi alle 17 a Palazzo Ottolenghi, quarto appuntamento con gli «itinerari musicali» proposti dal Circolo Filarmonico astigiano con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. La rassegna, che [redacted] ottenendo una crescente attenzione del pubblico, si rivolge anche questa volta [redacted] giovani. I protagonisti del concerto di questo pomeriggio sono il clarinettista Fabrizio Fantino, il violinista Paolo Fantino ed il pianista Giacomo Platini. Sono tre musicisti dell'«Art ensemble» di Torino, gruppo che aveva portato il mese scorso a Palazzo Ottolenghi una versione molto bella dell'«Histoire du soldat» di Igor Stravinskij.

L'«Art ensemble» è di recente costituzione; due [redacted] fa alcuni giovani musicisti diplomatisi al Conservatorio «Verdi» di Tori[redacted] decidono di dare vita al gruppo. Il loro intento [redacted] quello di proporre un repertorio [redacted]meristico che comprenda musiche del periodo classico fino a quello contemporaneo. La struttura [redacted] gruppo [redacted] aperta; al [redacted] interno agiscono formazioni stabili — come il trio che [redacted] oggi —, i musicisti pos[redacted] però riunirsi a seconda delle necessità. I giovani dell'«Art ensemble» svolgono inoltre attività solistica [redacted] orchestrale e sono stati premiati a numerosi concorsi.

Il programma di [redacted]ggi è interamente dedicato alla musica del nostro secolo. Il concerto si aprirà con [redacted] riduzione per trio, firmata dallo [redacted] Stravinskij, dell'«Histoire du soldat», composto nel 1918. Il brano è una suite in cinque movimenti tratta dall'azione scenica vera [redacted] propria; [redacted] compositore russo, che molto [redacted] puntato sulla musica popolare e di consumo, aveva d[redacted] particolare risalto ad alcune danze, come il tango, [redacted] valzer ed il «nuovo» ragtime, appena giunto da oltreoceano. Stravinskij curò la riduzione per poter presentare il brano in concerto nelle sue tournée.

Il programma prosegue con [redacted] Sonate per clarinetto e pianoforte di Leonard Bernstein, compositore e direttore d'orchestra, autore dell'opera (o musical, a seconda delle versioni) «West side story». La sua caratteristica è quella di unire lo «stile americano» ad una gradevole [redacted] saggia fusione [redacted] jazz e sperimentazione armonica.

Ancora due brani per trio, la «Serenade Occidentale» di Hugo Godron e i «Contrasti» di Béla Bartók. Anche quest'ultimo brano dà grande rilievo alle danze popolari: i tre movimenti che lo compongono si ispirano a danze tradizionali ungheresi, di cui Bartók [redacted] grande conoscitore, essendosi dedicato per primo allo studio scientifico della musica popolare del suo Paese. Una nota storica: il bra[redacted] fu composto negli Anni 30, [redacted] invito del clarinettista jazz Benny Goodman. La «prima» fu un piccolo evento: oltre a Goodman, [redacted] lo [redacted] Bartók al pianoforte [redacted] Joseph Szigeti al violino.

Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire, 5 mila per i ridotti: [redacted] tuttora possibile abbonarsi [redacted] quattro concerti della rassegna per 20 mila lire.

Carlo Francesco Conti

L'Art Ensemble Trio, la formazione che si esibisce oggi a palazzo Ottolenghi

[redacted]

L'arcobaleno cosmico di Alberto Dal Zovo

ASTI. Alberto Dal Zovo ha dipinto [redacted] quadro che potrebbe essere intitolato «Arcobaleno cosmico». Dalle vette di montagne nebbiose, con i sottostanti pianori che sembrano racchiudere [redacted] mistero, si slancia l'arcobaleno che buca l'atmosfera per perdersi negli spazi siderali. Guardando questo quadro si scatena l'inconscio [redacted] la mente [redacted] porta, [redacted] un impulso istintivo, a stati d'animo e a sensazioni del «già vissuto».

Ma [redacted] tratta soltanto della descrizione di un sogno, del quale [redacted] Zovo è [redacted] attento e meticoloso, tanto da in[redacted] lo spettatore fino [redacted] renderlo partecipe del suo modo di essere e coinvolgerlo [redacted] livello emotivo. La pittura di questo artista veneto, naturalizzato pie[redacted] (vive a Carmagnola in provincia [redacted] Torino), può essere interpretata, anche, come [redacted] specie di cosmogonia, che cerca di spiegare l'origine del mondo, richiamandosi più al mito che alle teorie scientifiche.

Dal Zovo inaugura la sua personale al **Palazzo [redacted] Provincia** martedì 21 novembre. E' questa l'occasione per incontrare un «fantastico» personaggio.

Alla galleria **La Giostra**, continua la mostra di Guido Mastallone. Paesaggi, nature morte, ci riempono gli occhi [redacted] colore e testimoniano il processo evolutivo di un pittore che spogliatosi, senza rinnegarla, [redacted] un'impostazione accademica, procede ora, nella raggiunta maturità, sulla strada della fantasia e nella più assoluta libertà interpretativa.

E' giusto ricordare come Mastallone, oltre che sensibile artista, sia uomo disponibile nelle attività sociali [redacted] di grande cordialità nei rapporti umani. Da anni egli è docente di pittura [redacted] disegno all'Università della Terza Età ed ha vissuto una significativa esperienza, insegnando l'arte del dipingere ed [redacted] gruppo di carcerati di via Testa.

La galleria antiquaria **Arebùr**, via Morelli 15, presenta le opere di incisori piemontesi dell'800. La mostra è aperta fino al 7 dicembre e, se mai [redacted] ne fosse bisogno, aiuta a scoprire il gusto per le cose antiche. L'arte incisoria non è certamente la sorella minore [redacted]lla pittura, ma sa esprimere tutto il fascino di [redacted] momento creativo che si esplica in una manualità che produce preziosismo e raffinatezza.

Al **Platano** è in corso una mo[redacted] antologica [redacted] pittori contemporanei. Tra astratto e figurativo, il percorso artistico compiuto in questi ultimi cinquant'anni è degnamente rappresentato [redacted] pittori [redacted] Quaglino, Tabusso, Marengo, Paulucci, Calandri, Ortega.

La mostra dedicata a Giuseppe Maria Bonzanigo, intagliatore ed ebanista, allestita a **Palaz[redacted] Mazzetti**, durerà fino al [redacted] gennaio. Il materiale esposto appartiene alla collezione [redacted] Museo Civico di Asti [redacted] ad alcuni collezionisti.

Annoverato tra gli astigiani insigni, Giuseppe Maria Bonzanigo morì nel 1820 dopo [redacted] lasciato capolavori che lo consa[redacted] vero genio nella lavorazione del legno.

Prosegue la mostra di Sebastiano Borello. [redacted] pittore astigiano espone le sue opere nello studio di corso Alfieri 253 fino al 10 dicembre.

Collettiva dei [redacted] piemontesi dell'800 e [redacted] '900 alla **Finestrella** di via Alfieri [redacted] Canelli: [redacted] mostra opere di Morando, Manzone, Colombotto Rosso.

Armando Brignolo

GLI [redacted]

[redacted] Un piatto [redacted] di Spagna

[redacted] è tenuto giovedì sera il concerto [redacted] chitarrista e cantautore spagnolo Sergio Ortega, invitato dall'Accademia Musicale Cameristica Italiana di Asti. Alla serata ha partecipato l'Infanta [redacted] Spagna Doña Maria Cristina, zia di Re Juan Carlos [redacted] Borbone. Nella foto: l'assessore alla Cultura del Comune Luigi Florio consegna [redacted] piatto ricordo all'Infanta, accanto a Fabio Luz e Michele Mo, responsabili dell'Accademia.

PIOVA' MASSAIA
[redacted] I cori [redacted] protagonisti

S'inizia oggi alle 16.30 la rassegna «Echi [redacted] organizzata dalla Provincia. Nella chiesa dei Santi Pietro e Giorgio si esibiranno il Gruppo corale di Villafranca e la corale «Csc» [redacted] Cinaglio. L'ingresso è libero. Alle 11, invece il coro «Valsassina» di Cremeno (Como) presenterà il suo repertorio nella chiesa di San Giacomo [redacted] Robella. Il [redacted] rientra nei festeggiamenti per il ventennale dell'associazione «Donatori di sangue Michelin» di Torino.

[redacted] Risate in scena [redacted] Calosso e [redacted]

Oggi alle 16 nel salone del municipio di Calosso, la compagnia teatrale astigiana «Angelo Brofferio» propone la commedia «El mort a l'è el me e la quaterna anche», libero adattamento in dialetto di Piero Fassio da «Non ti pago» di Eduardo De Filippo.

Domani [redacted] martedì sera al Teatro Sociale [redacted] Nizza, la compagnia nicese dell'Erca presenta la commedia «L'avucot del cause perse».

BUBBIO
[redacted] elegge «Miss modella domani»

Questa sera alle 22, diciotto bellissime ragazze [redacted] contenderanno il titolo di Miss modella domani alla discoteca Space Club di Bubbio. L'iniziativa fa parte delle selezioni [redacted] le future miss Italia.

ANNI di esperienza ci consentono di operare con rapidità, competenza, riservatezza e massima professionalità

AZETA CASA
Asti - c.so Alfieri, 234 - tel. 355.235 - 53.333
DEL [redacted] RE

CERCHIAMO per conto clienti ville e rustici di qualsiasi grandezza in Asti e periferia (senza riconoscere alcuna provvigione all'agenzia)

[redacted] CITTA'

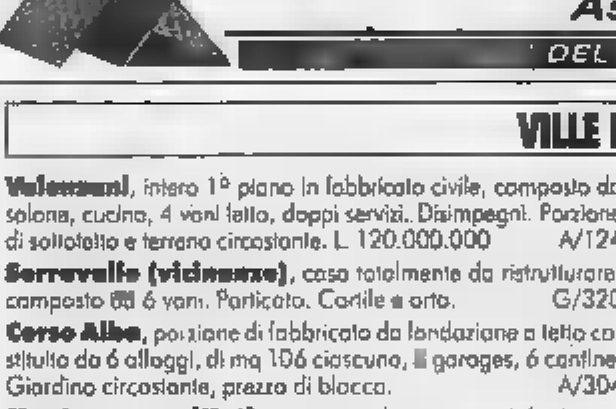
Piazza del Palio, alloggio libero completamente rifatto al 5° piano [redacted] da ingresso soggiorno, cucinino, tinello, 2 camere letto, bagno, ripostiglio. Cantina. L. 13[redacted].000 A/157
Corso Dante, alloggio libero al 3° piano composto da ingresso, tinello con cucinino, ampio soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio. Garage. Cantina. A/158
Zona San Pietro, alloggio in via di ristrutturazione composto da 4 [redacted]. Riscaldamento individuale. P/181
Zona stazione, alloggio libero completamente rifatto composto da ampio ingresso, tinello con angolo cottura, camera letto, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina. Riscaldamento individuale a metano. G/101
Via Giovanni XXIII, alloggio libero al 2° piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto grande, 1 cameret[redacted], bagno con antibagno. Cantina e garage. L. 131.500.000 A/155
Zona Way Assauto, alloggio libero a 90 giorni composto da cucina, sala, 2 letto, bagno. Cantina. Possibilità garage. [redacted] interessante.
Zona Nord, alloggio al 2° piano composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, sala, 1 camera [redacted], bagno e ripostiglio. Volendo garage. A/112
Zona Stazione, alloggio libero [redacted] piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 letto, bagno, cantina e garage. P/134
Vicinanze corso Volta, alloggio al 2° piano, composto da tinello, cucinino, sala, 2 vani letto, bagno, ripostiglio. Prezzo interessante. P/170
Via 101 Brigata Garibaldi, alloggio al 2° piano doppia recente composto da ingresso, soggiorno, [redacted] angolo cottura, 2 camere letto, bagno. C[redacted]. L. [redacted]. Volendo garage L. 10.000.000. A/163
Vicinanze Piazza Statuto, alloggio al 1° [redacted] composto da 4 [redacted] possibilità di locale di 100 mq da ristrutturare sullo stesso piano.
Via Giobert, alloggio libero composto da ingresso, tinello con cucinino, soggiorno, camera letto, bagno e ripostiglio. G/181
Zona Centro, alloggio libero composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 letto, bagno. Cantina e garage. Ristrutturato.
Zona Centro, alloggio libero composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere e bagno. Cantina, riscaldamento autonomo. Posto auto in cortile. L. 56.000.000 G/174
Zona Stazione, alloggio al 1° piano, composto da ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno. Terrazzino, cantina. P/162
Corso Casale, alloggio libero composto da ingresso, cucina, sala, 1 camera, bagno. Cantina. Riscaldamento autonomo. G/109
Corso Casale alloggio al 2° piano composto da ingresso, cucinotta, soggiorno, camera letto, bagno. Cantina e garage. P/103
Via Fontana (vicinanze) alloggio libero composto da grande ingresso, cucinotta, 2 camere, ripostiglio, bagno. Cantina. A/165
Zona Corso Alessandria alloggio libero composto da 4 vani e servizio, da ristrutturare. Ideale uso ufficio.
Zona San Rocco, alloggio al 2° piano libero composto da ingresso, cucina, salone con camino, 2 vani letto, bagno e cantina e soffitta. P/160
Zona S. Pietro, alloggio libero a 60 giorni composto da ingresso, cucina, ampio soggiorno, 2 letto, bagno, ripostiglio. Cantina e garage. P/162
Corso Casale, fabbricato [redacted] fondazione a tetto con negozi, apparta[redacted] liberi, magazzini, boxes, cantine. Cortile privato. Prezzo interes[redacted]. Trattative riservate, [redacted] presso i nostri uffici. P/317
Centralissimo, alloggio libero composto da ingresso, cucina abitabile, 2 vani letto salone grande, servizio e cantina. Di mq 110 circa. P/152

LOCALI NON ABITATIVI

Piazza Marconi, negozio di mq 32. A/279
[redacted], garage singolo. Prezzo interessante. A/272
Vicinanze Motorizz. [redacted] di mq 215. Ottimo come investimento G/262
Zona Nord, muri negozio, di mq [redacted] A/260
Zona [redacted] Cotarlase vasto magazzino [redacted] mq 130, [redacted] L. 35.000.000 A/258
Corso Torino garage doppio. R/251
Zona Corso Alessandria locale di [redacted] mq [redacted] libero L. 98.000.000
Castagnole Monferrato, al piano strada magazzino di mq 400 con servizi, riscaldamento individuale a metano. G/364
Zona industriale Lluì, terreno di mq 3000 con progetto approvato per la costruzione di capannone di mq 1200. Oneri pagati. A/316
Zona corso Matteotti al piano strada negozio mq 58 con magazzino di mq 35 comunicante. P/259
Vicinanze piazza Alfieri, negozio di mq [redacted] circa. Ottimo [redacted] investimento. P/250

VILLE E RUSTICI

Valenzani, intero 1° piano in fabbricato civile, composto da salone, cucina, 4 vani letto, doppi servizi. Disimpegni. Porzione di sottotetto e terreno circostante. L. 120.000.000 A/124
Serravalle (vicinanze), casa totalmente da ristrutturare, composto [redacted] 6 vani. Porticato. Cortile e orto. G/320
Corso Alba, porzione di fabbricato da fondazione a tetto costituito da 6 alloggi, di mq 106 ciascuno, [redacted] garages, 6 cantine. Giardino circostante, prezzo di blocco. A/304
Montegrosso d'Asti, porzione di casa parzial. rifatta composta da ampio ingresso, grande cucina, 2 vani letto, bagno, cantina e terrazzo. Comoda ai servizi. L. [redacted] milioni. M/337
Bricco [redacted] casa attaccata per un lato: PT. cucina, sala, ripostiglio 1° piano, 2 camere e bagno. Garage e terrazzo antistante. L. 45.000.000. A/324
[redacted] - Repergo, in posizione panoramica, villa [redacted] nuova costruzione con 1.500 mq di terreno attiguo recintato, composto da grande salone, cucina, studio, 3 [redacted] letto, doppi servizi, locali lavanderia, disimpegni e terrazzi oltre [redacted] locali mansardati da ultimare di mq 200 [redacted] terrazzini; garage sotto casa con sei posti auto e capannoncino attiguo di mq 250. Prezzo interessante. A/381
A 15 km [redacted] Asti, posizione panoramica, villette in costruzione di 5 vani e mansarda. Giardino [redacted] garage. Ampi terrazzi. Trattative solo presso i nostri uffici.
Palucco, cascina indipendente parzialmente ristrutturata, composta da ampia cucina, sala, [redacted] vani letto, studio, doppi servizi. Veranda, terreno circostante. Garage. Volendo bifamiliare. G/372



Vigliano [redacted], p[redacted] fabbricato volendo bifamiliare se[redacted] servitù [redacted] passaggio composto da porticato, fienile, stalla, [redacted] vani, 2 servizi ed accessori vari. Cortile e appezzamento di terreno. Richiesta L.77.000.000. A/314
Valenzani, casa padronale [redacted] mq 400 completamente cantinata con la possibilità di ricavare [redacted] alloggi. Terreno antistante di mq 450 G/363
A pochi [redacted] Asti, casetta attaccata [redacted] due lati formata da 2 alloggi [redacted] 3 vani [redacted] cucina, bagno. Rustico antistante da ristrutturare. G/365
[redacted]gnano, casa indipendente composta da cucina, soggiorno, 3 letto, bagno. Magazzino, stalla e cortile recintato. Terreno circostante. A/321
Vicinanze Asti, casa indipendente composta da cucina, salone, [redacted] letto, bagno. Magazzino. [redacted] mq. Cortile recintato. C/347
Antignano (vicinanze), casa indipendente composta da n. 6 ampie camere, porticati, cantina. Terreno circostante. Parco.
A [redacted] Asti, casa indipendente completamente ristrutturata composta da 4 vani, cantina. Giardino antistante di 2.000 mq circa.
Quarto, [redacted] indipendente bifamiliare completamente ristrutturato, [redacted] garages, magazzino [redacted] terreno circostante. G/379
Zanco, villa indipendente recintata composta da cucina, salone, 3 letti, doppi servizi, mansarda con servizio patio e grande terrazzo. Terreno circostante di mq 1.000. L. 180.000.000. A/371
Montemagno, fabbricato parzialmente rifatto [redacted] gazzini [redacted] terreno. A/302
Montemagno, casa d'epoca da fondazione a tetto, in posizione panoramica, composta da cucina, salone, 3 [redacted] letto, doppi servizi. A/321
Villafranca, fabbricato da ristrutturare composto da 12 vani. Terreno attiguo. A/326
Zona residenziale, sono disponibili appezzamenti di terreno agricolo. Trattive solo in ufficio. G/305
Calosso, alloggio libero al 2° piano composto da 4 vani e servizi. L. 45.000.000.
C[redacted] posizione centrale casa di civile abitazione composta da 4 vani, cucina, servizio, magazzino. Allacciamento metano. L. 35.000.000. A/312
[redacted] Cossombrato, villa signorile con parco. Trattativa riservata. A/352
Montechiaro, in centro paese struttura nuova completamente tamponata. Mansarda, magazzino sottostante e tavernetta. Terreno circostante completamente recintato.
Villafranca, collinare [redacted] vista panoramica (600 mt dalla Statale) villetta da ultimare internamente. Giardino [redacted] 150 mq. G/374
[redacted] km da [redacted] porzione di casa composta da ampio salone, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, ampia veranda. Cantina, porticati. P/323.
[redacted] di Costigliole, cascina indipendente panoramica composta da sala, cucina, 3 vani al piano terra; 2 ca[redacted] grandi, bagno al 1° piano. Fienile, rustico fronte strada. A/346
[redacted] Tanaro, casetta indipendente collinare composta da cucina, sala, 3 camere letto, bagno. Garage doppio. Cantina e terreno circostante recintato. Riscaldamento.
Rocchetta casetta indipendente a [redacted] lati con [redacted] vani e servizio. Piccolo giardino adatto per fine settimana. P/339
Nel Monferrato sono dispon[redacted] d'epoca adatti per [redacted] di riposo e centri culturali. Trattative [redacted] i nostri [redacted]

ATTIVITA' COMMERCIALI

ALIMENTARI
Rivendita pane, cede per motivi familiari. Ottima posizione commerciale, locali completamente rifatti. Discreto avviamento ideale per una persona. L. 25.000.000
Alimentari, frutta e verdura, cede in grosso centro della provincia. Discreto giro d'affari ideale per 2 persone.
Alimentari, frutta e verdura cede in [redacted] di Asti. Ottimo [redacted] con discreto reddito. Ideale per due persone.
Panetteria con forno, cede in Asti. Attività ideale per nucleo familiare. Elevati incassi dimostrabili.
Alimentari, [redacted] pane, posizione centrale a Asti. Validissima zona commerciale. Ottimo incasso dimostrabile.

ABBIGLIAMENTO
Tab. IX cede. Trasferibile ovunque.
Merceria cede per motivi familiari. Discreto giro d'affari incrementabile.
Abbigliamento cede validissima zona commerciale. Contratto di loc. nuovo. L. 95 milioni.
Laboratorio artigianale per la produzione di generi e maglieria cede, ottima posizione, ideale per due persone. L. 37 [redacted]
Abbigliamento, articoli regalo e d'arredamento cede in grosso centro della provincia. Spaziosi locali elegantemente arredati. Contratto di locazione nuovo. Trattative solo presso i nostri uffici.
Laboratorio, maglieria e sartoria cede nella provincia di Asti. Contratto di locazione nuovo. Ideale per una persona.

[redacted]
Cremeria ristorante, cede vicinanze Alba. Ampi locali elegantemente arredati. Altissima redditività dimostrabile. Ideale per nucleo familiare.
Birreria, cede in Asti. Ottimi incassi, locali recentemente rifatti. Ideale per nucleo familiare.
[redacted] tipico, cede a pochi km da Asti. Attrezzature perfettamente funzionanti. Buon giro d'affari dimostrabile.
Bar Ristorante, cede nella provincia di Asti. Attrezzature nuove, ampi locali, parcheggio. Ideale per nucleo familiare.

[redacted]
Lavanderia, cede. Unica in zona. Discreto volume d'affari dimostrabile, ideale per una persona.
Lavanderia cede. Ottimo avviamento, vasta clientela acquisita. Elevati incassi. Attività ideale per due persone.
Ambulante di prodotti per l'igiene della casa e della persona e volendo prodotti di profumeria. Posti fissi. Trattative solo presso i nostri uffici.
Articoli regalo, cede in Asti. Discreto reddito dimostrabile. L. [redacted]
Elettrodomestici, [redacted] per [redacted] cede in provincia di Asti. Ampi locali, arredamento nuovo. Buon incasso dimostrabile.
Articoli da campeggio cede. Vasto giro d'affari. Possibilità alloggio. Trattative solo presso il nostro ufficio.
Tabaccheria - Rivendita giornali, cede in Asti. Trattative solo presso i nostri uffici.
Lana e filati cede unico i[redacted]. Vasta clientela acquisita. Contratto di locazione buono, [redacted] recentemente rifatti.
[redacted] sportivi cede. Attività ideale per nucleo familiare buon giro d'affari dimostrabile.

MAGLIERIA, produzione artigianale, cede in ottima posizione. Vasta clientela acquisita. Ottimo giro d'affari.

In Asti sono disponibili negozi di mq. 50 circa liberi in zone centrali. Trattative solo in ufficio.

[redacted]

[redacted], monolocale completamente arredato con ampia veranda G/3
Via Boccaccio, alloggio al 2° piano c[redacted] ingresso, tinello con cucinino, 1 camera letto, bagno. A/65
Via Petrarca, alloggio composto da tinello con angolo cottura, camera letto, bagno e ripostiglio. Garage singolo. M/72
Via Pi[redacted], alloggio libero al 3° piano composto da ingresso, cucina, camera da letto, bagno. Cantina R/38
Centro Storico, alloggio ideale come studio, composto da ingresso, 2 [redacted], servizio
Via Piave, alloggio libero com[redacted] da [redacted], cucina, [redacted] letto, bagno. Cantina. L. 30.000.000. P/6
Corso Matteotti (vicinanze), alloggio composto [redacted] 2 vani [redacted] bagno. Ripostiglio L. 34.000.000 A/59
Via Piave, alloggio libero com[redacted] da ingresso, tinello con angolo cottura, camera letto, bagno, ripostiglio e cantina L. 39.000.000 R/58
Zona Centro, alloggio libero al 2° piano, composto da ingresso, [redacted], camera letto, bagno. A/68
[redacted] Alfieri, alloggio libero completamente arredato composto da 2 [redacted]. L. 30.000.000. A/70
Centro Storico, alloggio composto da 2 vani in via [redacted] ristrutturazione. P/61
Via [redacted] Sella, alloggio al piano nobile composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, came[redacted] letto, bagno e cantina. Richiesta L. 45.000.000. Libero. A/113
[redacted] Tribunale, alloggio libe[redacted] composto da ingresso, cucinotta, [redacted] letto, bagno. P/60
[redacted] Corso Matteotti, alloggio libero composto da ingresso con angolo cottura, [redacted] letto, ripostiglio, bagno. Cantina. A/63

Petrini
dal
Mario Sanino
62 - Tel. (0171) 69.26.52
12100 CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 19 Novembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171

Se passa la proposta Prandini nella «Granda» sparisce l'equo canone

Quasi 1700 alloggi sfitti

Ma trovare casa a Cuneo è un'impresa

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se la proposta del ministro dei Lavori Pubblici diventasse legge, un autentico ciclone devastante si abbatterebbe sul pianeta casa, socialmente il più delicato e importante».

Questa, in sintesi, la prima reazione delle organizzazioni che tutelano gli interessi degli inquilini alla proposta del ministro democristiano Prandini che prevede (fra altri provvedimenti quali l'istituzione dei certificati immobiliari, la riorganizzazione dell'Istituto case popolari e la libertà di cambiamento d'uso degli immobili) l'abolizione immediata dell'equo canone, che rimarrebbe in vigore soltanto nei Comuni con più di 200 mila abitanti con «tensione abitativa».

«Se la proposta Prandini passasse — commenta Simonetta Bausano, segretaria provinciale del Sunia — ci troveremmo di fronte a una nuova marea di sfratti: i proprietari di alloggi ancora vincolati all'equo canone darebbero la disdetta per fare contratti molto più vantaggiosi e senza alcun vincolo. L'aspetto più allarmante è l'effetto immediato che si vuole dare al provvedimento, cioè la possibilità per i proprietari di aumentare senza alcun limite, se non quello del libero mercato, gli affitti. Insomma, un colpo durissimo alla protezione sociale, all'inderogabile dovere di tutelare le categorie più deboli in bene primario la casa».

In provincia la situazione più grave è a Cuneo, dove il tempo medio per trovare un alloggio è di oltre un anno pur essendovi quasi 1700 appartamenti sfitti: i prezzi di vendita sono elevati, oltre un milione e mezzo per metro quadrato, cioè due milioni per gli alloggi «ristrutturati» del centro storico.

«La questione è un grave problema anche di psicologica per gli anziani — dice Antonino Ruvolo del sindacato pensionati Cgil — e a Cuneo è quasi impossibile trovare alloggi ancora soggetti all'equo canone, che è già troppo elevato rispetto al valore medio delle pensioni».

A Cuneo, tuttavia, il 65-70 per cento degli alloggi è occupato dagli stessi proprietari, contro la media nazionale del 52-53 per cento. «Se questa proposta andasse in porto — sostiene Vincenzo Valenza, presidente provinciale dell'Unione piccoli proprietari e vice presidente regionale dell'Associazione nazionale amministratori immobiliari — solo riparerebbe ai tanti anni di mancato riconoscimento del valore delle proprietà immobiliari, ma darebbe anche una nuova vitalità al mercato delle locazioni o agli investimenti».

Giorgio Ravasi

IN ATTESA DEL PIANO REGOLATORE

Sempre emergenza per i saluzzesi

SALUZZO. «La richiesta che più spesso mi viene rivolta è quella delle problema dell'abitazione è davvero molto grande e sentito. Una soluzione potrà venire nel nuovo piano regolatore ora in discussione»: così il sindaco, Marco Piccat, sintetizza l'«emergenza alloggi» a Saluzzo. Il problema è molto grave anche qui: alloggi che non si trovano né per l'acquisto né, tantomeno, da affittare.

Salvo che per i palazzi costruiti in piazza d'Armi con l'edilizia convenzionata, negli anni scorsi, e alcune ville in collina da tempo non si cantieri in città.

Ma qual è il canone medio? «Per un alloggio quattro camere, in zone centrali, l'affitto varia dalle 360 alle 450 mila mensili» spiega l'agente immobiliare Tommaso Ferrero, che aggiunge: «Trovare alloggi in affitto, attualmente, è però praticamente impossibile».

E per l'acquisto? «Dall'anno scorso c'è stato un aumento del 25 per cento, per cui la richiesta varia da un 1.200.000 sino a un milione e mezzo per metro quadrato.

I prezzi inoltre nel centro storico a seconda della posizione e del restauro. Il fatto è che, nonostante i prezzi molto più alti rispetto a quelli di Savigliano e altre zone, l'offerta rimane limitata».

[a. ge.]

Ad Alba è dramma

Per chi non può comprare

ALBA. Trovare alloggio in affitto ad Alba è un'impresa molto ardua, anche se si calcola che vi siano non meno di trecento appartamenti sfitti che i proprietari preferiscono tenere vuoti ed inutilizzati.

Almeno un centinaio di famiglie hanno sfratti scaduti e in scadenza e sono alla ricerca di un'abitazione.

La situazione difficile per chi cerca un alloggio in locazione è confermata dai titolari di agenzie immobiliari. Anna Maria Alberello, dell'agenzia «Alba 1», dice: «Per gli affitti la situazione è disastrosa, tanto che non trattiamo neanche più questo settore. Viene molta gente a chiedere, ma non vi è disponibilità».

Di parere analogo Mario Franco dell'agenzia «Prisma»: si trovano pochissimi alloggi da affittare. C'è gente che è alla ricerca da molto tempo».

Secondo i titolari delle agenzie, invece, un po' migliore è la disponibilità di appartamenti in vendita anche se ultimamente i prezzi sono lievitati. La difficoltà a trovar casa in città — secondo il parere di molti — ha favorito in questi anni l'esodo verso i paesi del circondario come Roddi, Guarene, Piobesi dove sono sorte molte nuove costruzioni, tanto che da anni ormai la popolazione albese è stazionaria, anzi in lieve diminuzione.

«Il problema degli affitti esiste — ammette il sindaco Tomaso Zanoletti, democristiano —, ma non ci pare così grave. In questi anni sono stati costruiti centinaia di alloggi. Molti, dopo essersi trasferiti, sono ritornati in città. Ulteriori miglioramenti potranno venire con il nuovo piano regolatore che porterà delle norme più snelle di quelle precedenti favorendo insediamenti edilizi. Da parte nostra abbiamo accolto tutte le richieste di assegnazione di terreni che sono state presentate dalle cooperative, dall'Istituto case popolari e sono in recuperi nel centro storico».

Per il capogruppo comunista, Giorgio Scagliola, il Comune non ha fatto abbastanza. Dice Scagliola: «Vi carenza alloggi nonostante un grande patrimonio edilizio nel centro storico che non viene utilizzato. Non esiste una statistica precisa, si ritiene che si potrebbero ricavare meno di 150-200 abitazioni. Il Comune dovrebbe farsi promotore di iniziative di politica sociale per favorire proprietari e inquilini».

Intanto si discute sulla nuova proposta di abolire tutto o in parte l'equo canone. Il sindacalista Giacomo Daniele osserva: «La liberalizzazione del mercato creerebbe problemi di tipo economico anche in una realtà come Alba. Favorirebbe la giungla del mercato che già esiste. Il ruolo dell'edilizia pubblica diventa determinante».

Carlo Passone, funzionario del Comune, conclude: «Se fosse eliminato l'equo canone, il costo degli affitti aumenterebbe e probabilmente nel primo periodo si assisterebbe a una guerra tra proprietari e inquilini, è anche vero che i numerosi alloggi sfitti verrebbero resi disponibili e la maggior offerta finirebbe per fare da calmiere». **[g. f.]**

CUNEO 2

I nuovi quartieri

La città si sviluppa a Sud: sull'altopiano verso Borgo S. Dalmazzo sono sorti numerosi complessi abitativi, tra cui il nuovo quartiere «Cuneo 2» (foto Bedino) e nel Piano di edilizia economica e popolare è previsto in piazza d'Armi (zona Croce Rossa) un nuovo complesso di edifici a iniziativa pubblica e privata con oltre 400 alloggi

CUNEO

Cascine dello Stato

Il ministero degli Interni ha messo all'asta tredici cascine della «Granda», gestite per conto del Fondo del culto dall'Azienda patrimoni riuniti. Undici si trovano nel territorio di Morene, le altre a Roddi d'Alba. (Servizio a pagina 6)

Denunciato

Bloccato dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile e Piazza (era a bordo di un'auto rubata a Bruno Ferraroni, 43 anni, abitante a Farigliano, piazza Vittorio Emanuele 49), è stato denunciato a piede libero per furto. Sarà processato dal pretore nei prossimi giorni.

MARENE

Sottoscrizione per Lorenzina

Anche Marene vuole aiutare Lorenzina Pepino, la bimba di Entracque gravemente ferita un anno fa dallo scoppio di una lampada a petrolio: oggi, per la «Terza castagnata sotto la torre», in programma alle davanti alla chiesa dei Battuti Neri, vicino alla torre civica, organizzato dalla Pro Loco una sottoscrizione.

Arrestato un evaso a Fossano

Un evaso dal carcere di Fossano, ritenuto «particolarmente pericoloso», e' stato indiziato dai carabinieri quale corresponsabile della rapina ai danni della filiale di Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno) della Banca Popolare di Ancona che, il novembre, fruttò a malviventi cento milioni in contanti. E' Lorenzo Racca, 50 anni, di Sommariva Bosco, evaso l'8 maggio 1988. L'identificazione, ad opera dei carabinieri di Fermo e Porto Sant'Elpidio e' avvenuta in base a rilievi dattiloscopici e all'esame del modo di comportarsi rapinatori. Racca è stato più volte denunciato per porto abusivo e detenzione di esplosivo, evasione e danneggiamenti. (Ansa)

BRA

Cecilia, bande in

Santa Cecilia, patrona della musica, sarà festeggiata dalla banda «Giuseppe Verdi» questa mattina alle 10 un concerto nel di Santa Chiara, preceduto alle 9.30 dalla celebrazione della messa. Dirigerà la banda il maestro Umberto Balzan. Anche ad Alba la banda è in festa; i musicisti parteciperanno alle 11 alla messa nella Cattedrale a cui seguirà una sfilata in via Vittorio Emanuele.

Assegnate borse studio

Sono assegnate le borse studio bandite dall'Ana per ricordare Cesco Rosso, segretario dell'Associazione morto due anni fa, riservate ad alunni dell'Istituto statale d'arte. Le borse, di mezzo milione l'una, andate alle studentesse Micol Angelo di Verzuolo e Roberta Testa di Saluzzo.

Riconoscimenti agli anziani

Oggi gli anziani del paese sono in festa. A quelli che hanno superato i 70 anni la Pro loco offre il pranzo e un attestato di riconoscenza. Un premio particolare andrà ai più anziani del paese: Carmela Cordero di 94 anni, Francesca Marsaglia di 93 e Giovanni Pasquero di 90. Al pranzo sociale parteciperanno circa 130 persone.

Secondo raduno dei «Trifolao nella terra del Roero» oggi a Montà. L'inaugurazione avrà luogo alle 10 nel salone del municipio. Nel pomeriggio sono in programma gare di ricerca del tartufo in piazza Vittorio Veneto.

Pullman al posto dei treni

Il servizio ferroviario tra Ceva e Cengio (linea Torino-Fossano-S. Giuseppe di Cairo) sarà sospeso temporaneamente dalle 9.30 alle 13.40 nel periodo compreso fra domani e il 15 dicembre, esclusi il sabato e i giorni festivi. In sostituzione dei treni 2171 Torino-Savona, 10162 e 10146 Savona-Torino, 10153 Fossano-Savona e dell'Intercity 638 Savona-Torino, organizzate corse di pullman. Sul tratto della linea ferroviaria saranno sostituiti i binari.

Tagliano la saracinesca e frantumano il vetro, poi fuggono con i gioielli della vetrina

Montà, banditi assaltano oreficeria

Il colpo in via Cavour subito dopo la chiusura mattutina

MONTA'. Audace furto con scasso, in pieno giorno nel centro del paese, ieri a Montà. Verso l'una tre uomini, giunti su una Lancia Thema, hanno preso di mira l'oreficeria di Piero Aimasso, 38 anni, in via Cavour 2, la strada principale del Comune, lungo la statale Alba-Torino.

La gioielleria, come gli altri negozi vicini, era chiusa per l'intervallo di mezzogiorno. Hanno agito a viso scoperto, incuranti dei passanti.

Mentre uno è rimasto alla guida della vettura con il motore acceso, gli altri due, con fare fulmineo, hanno tagliato la saracinesca e frantumato il vetro, portando via tutto dalla vetrina: anelli, orologi, catenine. Quindi sono fuggiti in direzione Torino. Non si sa se fossero armati.

Il furto è avvenuto sotto gli occhi di alcune persone che sono riuscite a rilevare alcuni numeri della targa dell'auto (TO colore bordeaux.

I banditi hanno atteso un momento abbastanza tranquillo per agire. Poco prima la strada era affollata dai ragazzi delle scuole, che però avevano già fatto ritorno a casa.

E' stato immediatamente dato l'allarme. Sul posto sono giunti dopo pochi minuti i carabinieri di Bra e Canale.

Un elicottero si è subito alzato in volo per dar la ai fuggitivi, di cui però si trovate tracce.

Secondo i primi accertamenti avrebbero rubato preziosi per 5-6 milioni.

Al momento del furto l'Aimasso, che abita a Castagnito, in via Alba, in negozio. Dopo la chiusura, alle 12.30, infatti andato a casa per il pranzo.

Non è la prima volta che l'Aimasso viene preso di mira dai malviventi. Circa sei mesi aveva subito una rapina da parte di banditi armati che lo avevano minacciato e legato portandogli via preziosi per il valore di una dozzina di milioni.

A Montà è ancora vivo il ricordo di un altro gioielliere negozio nella stessa via che rimase ucciso, alcuni anni fa, durante una rapina.

Il sindaco, Vito Valsania, osserva: «L'intervento dei carabinieri è stato molto tempestivo e speriamo che si riescano a individuare i responsabili. A Montà purtroppo si sono già verificati molti episodi analoghi. Il paese è in una zona di passaggio, al confine di tre province con facili collegamenti Torino, Asti, Carmagnola, S. Stefano Roero, che facilitano la fuga ai malviventi».

Prosegue il sindaco: «Data la posizione strategica e la mancanza di caserme dei carabinieri in un raggio di 15-20 chilometri (le più vicine sono Canale, Poirino, Carmagnola) noi ne vorremmo una a Montà, che potrebbe coprire anche i paesi vicini come Pralormo, Valfenera, Ferrere, Santo Stefano Roero che ne sono pure sprovvisti».

Alcuni anni fa l'amministrazione comunale ha presentato domanda per i carabinieri ed aveva già persino trovato i locali per la caserma. Sarebbe stata ospitata nel centro del paese, vicino alle scuole elementari, ma la risposta del ministero è stata negativa.

Conclude il sindaco: «E' nostra intenzione presentare nuovamente la domanda. Speriamo che questa volta le condizioni siano più favorevoli e che sia accolta. Sarebbe una istituzione molto gradita non solo ai montatesi, anche agli abitanti degli altri paesi vicini al nostro».

Giuseppina Fiori

POPSY
CARD
chi frequenta
il popsy
ha i suoi privilegi:
DISCOTECA POPSY - Laghi di Avigliana - TIA - Tel. 0175 85.581

Podisti, ciclisti e difensori della natura contro i mezzi fuoristrada

«Guerra» a Pocapaglia

Non vogliono più le moto nel bosco

NOSTRO SERVIZIO

Da una parte i «tranquilli»: podisti, ciclisti, appassionati ■ equitazione, sciatori in fase di allenamento. Dall'altra gli «agitati», che nei boschi vogliono andare a bordo di una scattante moto o di una potente «4x4». Tutti a buon diritto ■ definiscono sportivi, ma tra le due categorie ormai è guerra aperta.

Pomo della discordia: il vasto territorio compreso tra Sanfrè, Pocapaglia e Sommariva Perno, vero «polmone verde» del Braidese. Qui, non solo nella bella stagione, gente di ogni età va per fare footing, pedalare sul «rampichino», vagabondare a cavallo, prepararsi alla stagione sciistica, ■ anche solo per passeggiare nei boschi. Ma la quiete della campagna è spesso rotta dagli «altri», quelli che lo sport lo concepiscono solo se supportato da un motore, da ■ senza limiti né discrezione.

«Di gente che va in moto nei boschi, ce n'è sempre stata — dicono gli adepti delle mountain bikes che hanno lanciato l'ultimo allarme —. Ma fino a qualche tempo fa erano per lo più ragazzini in vena di bravate. Adesso invece sempre più spesso in questa zona bellissima piombano gruppi organizzati che la usano come terreno di gara per fuoristrada, facendo danni enormi. E quando protestiamo ribattono che sono autorizzati. Se è vero, c'è da chiedersi con quali criteri ■ autorizzazioni vengano rilasciate».

America dei Boschi. Il campo di motocross al centro di roventi polemiche

L'ultimo scontro, per fortuna solo verbale ma acceso, tra sportivi «soft» e «hard» è avvenuto domenica sui sentieri dell'America dei Boschi, ridotti a mal partito dal transito di un centinaio di rombanti auto iscritte ■ terzo raduno jamboree organizzato dal club «Albatros» di Torino. «Un disastro — commentano i «rampichinisti» braidesi —. Le ruote hanno lasciato buche profonde tre spanne, rendendo certe stradine impraticabili. Per tacere dell'inquinamento atmosferico ■ acustico, del disturbo alla fauna, del pericolo per gli eventuali passanti. ■ il ■ per il quale ■ acconsente ■ iniziative del genere è la promozione turistica, è escluso che in questo modo ■ favorisca un turismo intelligente».

Ma era davvero autorizzata la «carovana» di domenica? ■ quelle che l'hanno preceduta? «Quando a una manifestazione partecipano dei fuoristrada, è molto dubbio che gli organizzatori siano in regola — è il parere degli ambientalisti —. La legge regionale sulla tutela dell'ambiente vieta infatti di percorrere con mezzi motorizzati percorsi fuoristrada, se non su terreni che avrebbero dovuto essere delimitati ■ suo tempo ■ che nel Braidese non ci ■ Che cosa ■ allora le «carte» che i responsabili delle gare sbandierano?

«Probabilmente sono nullaosta ■ amministrativi e dichiarazioni di compatibilità del per■ con le esigenze di sicurezza, che ■ servono però a superare ■ il divieto stabilito dalla legge regionale. Questo rimane, e per evitare equivoci sarebbe bene ■ che ■ fossero rilasciate autorizzazioni in contrasto con la legge sulla tutela ambientale».

I «fuoristradisti» sostengono che l'autorizzazione prefettizia «assorbe» anche la legge regio■. «Va tuttavia considerato — dicono alcuni appassionati braidesi — che le gare sulle quali è scoppiata la polemica sono organizzate ■ gruppi torinesi ■ comunque esterni alla zona, che non conoscendo il territorio spesso transitano in luoghi in cui sarebbe meglio non passare».

Grazia ■

VIAGGIARE, VOLARE E SOGNARE.

NIRVANA TI PORTA LONTANO DAL RUMORE,
DALLA CONFUSIONE, DAL GIA' VISTO,
DAL GIA' FATTO.

TI APRE LE PORTE DELL'ESOTICO E TI GUIDA A SCOPRIRE I POSTI PIU' BELLI
E LA NATURA PIU' INCONTAMINATA, NEL RISPETTO
DELLE TUE ABITUDINI E DELLE TUE ESIGENZE.

NIRVANA VIVE IL SUO RUOLO IN MODO ATTIVO E DISCRETO LASCIANDOTI
SOLTANTO IL BELLO DEL VIAGGIO E PROPONENDOTI
UN SERVIZIO SEMPRE ATTENTO E PERSONALIZZATO.

NIRVANA DA' CORPO AI TUOI DESIDERI E CONCRETIZZA
I TUOI SOGNI.

PERCHE' LA GIOIA DI VIAGGIARE NON DEVE AVERE CONFINI.

NIRVANA VIAGGI

NIRVANA VIAGGI s.a.s. 12100 CUNEO, Via F. Cavallotti 6/A Tel. (0171) 56123/4

DALLA**GRANDA**

PONTCAT

Domani una sfida gastronomica

Appuntamento con la quinta edizione del «Tartufo d'oro» domani pomeriggio al ristorante Park-Hotel «Villa Nasi». I partecipanti al concorso, indetto dall'Associazione cuochi della provincia di Cuneo, si sfideranno nella composizione libera di «opere gastronomiche» che dalle 16 alle 18 saranno in mostra per il pubblico. Dopo la premiazione, alle 20,30, è in programma il gran gala al Park-Hotel.

SALUZZO

Assemblea dei ragionieri

Oggi si svolge il secondo incontro dell'Adirs. l'Associazione che riunisce i diplomati dell'istituto per ragionieri «Carlo Denina», presieduta da Amalia Isasco. Alle 9,45, nel cinema Politeama, ci sarà l'assemblea generale degli iscritti ■ seguirà (alle 11,30) la ■ nella chiesa di Sant'Agostino. Poi il pranzo al «Naufrago» di Revello.

BAROLO

«I giovani e...» un convegno

Nel castello comunale di Barolo si svolge oggi un convegno su «I giovani e...», organizzato dal Movimento giovanile dei Centri studi «Giovanni Marcora» e «Aldo Moro» di Alba. I lavori prenderanno il ■ alle ■ con gli interventi di Mariano Rabino, don Giovanni Battista Gianoglio, Franco Pizzetti, Ettore Paganelli, Gianni Goria.

CARAGLIO

■ di moda al Galaxy Pagoda

Domani sera alle 21,30, ■ «Galaxy Pagoda» è in programma una sfilata di ■da. Saranno tra l'altro presentati capi sportivi e in pelle. L'iniziativa è del■ «Griffe» di Savigliano.

SALUZZO

Oggi raduno ex internati

Raduno dell'associazione degli ex internati che stamani si ritroveranno alle 10,30 in piazza XX Settembre dov'è stato posto il monumento all'internato realizzato dallo scultore cuneese Umberto Reineri. Alle 11, messa nell'oratorio salesiano. All'incontro sarà presente il vicepresidente nazionale dell'associazione, Giovanni Vergnano.

Oggi arriva in stazione la storica locomotiva a vapore

Savigliano sul treno

Il convoglio ferroviario partirà da Torino Porta Susa alle 9,35
Dalle 10,30 festeggiamenti e inaugurazione della mostra fotografica

SAVIGLIANO. Le ferrovie italiane compiono centocinquant'anni e Savigliano, orgogliosa di una tradizione pionieristica in questo settore dei trasporti, ricorda oggi l'avvenimento con la manifestazione dall'impegnativo titolo «Il treno e la nostra storia».

La storia ferroviaria di Savigliano è legata alle sue famose officine, nate nella prima metà del secolo scorso e dalle quali ■i uscite le locomotive a vapore e le carrozze dei primi treni. L'Italia non era ■ unita, ma ovunque si gettavano rotaie e giungeva un convoglio, con ■so arrivava anche il nome ■ Savigliano e la sigla Snos (Società nazionale officine Savigliano) del ■ stabilimento.

Il 9 luglio del 1850, ■ legge del Parlamento subalpino, la società saviglianese ottenova ■ concessione la progettata linea Torino-Savigliano che entrava in funzione, fra le prime ■ Italia, nel ■.

Un treno di poche vetture e una locomotiva dalle ruote ■ che spandeva nell'aria nuvole di fumo ■ e ■ aspro odore di carbone che prendeva in gola.

La gente nelle campagne guardava quel mostro affascinata e si chiedeva dove sarebbe finito il mondo: erano i segni di una civiltà nascente destinata a cambiare le abitudini, la mentalità e la vita ■ degli uomini.

E' trascorso quasi un secolo ■ ■ e le Officine di Savigliano diventate Fiat restano all'avanguardia nel settore e ora costruiscono il «Pendolino», il treno ■ più alta velocità.

Ma oggi Savigliano guarda soprattutto al passato, si tuffa nei ricordi attorno a una vecchia locomotiva a vapore, la 6402, ospite d'onore nella stazione: è una macchina entrata in servizio nel 1907 e andata ■ pensione nel 1975. Ha percorso ■tinaia di migliaia di chilometri lungo tutta l'Italia, sulle grandi linee o poi su quelle sempre più piccole ■ mano ■ mano che invecchiava.

Ora è diventata un «pezzo» del Museo ferroviario piemontese ■ sarà dedicata al principe Eugenio di Savoia; alla vigilia dell'integrazione economica europea — dicono gli organizzatori — vuole essere un omaggio ■ un principe che già aveva ambizioni europeistiche. Madrina del battesimo la principessa Maria Gabriella.

Alle cerimonia, prevista per le 10,30, ■ presenti gli ospiti di ■ treno speciale che partirà ■ stazione di Torino Porta Susa alle 9,35. Arriverà anche ■ gruppo storico Pietro Micca per ■ esibizione in piazza Santarosa. Sempre in mattinata si aprirà nel museo civico una mostra fotografica sul ■ «Il treno simbolo e testimone della storia»; il materiale viene dall'archivio privato dei Savoia ■ dal museo ferroviario.

Fotografie che raccontano un secolo e mezzo ■ vita, i momenti felici o quelli tristi del paese, le ore liete, le paure. Macchinisti che lucidano ■ loro «cavallo d'acciaio» come se preparassero una rivista, capistazione con trombette che sembrano generar■ sul punto di suonare la carica.

Bruno Marchiaro

Domattina a Bra il processo agli allevatori di Sommariva Bosco

In pretura i coniugi Groppo

Sono accusati di aver utilizzato estrogeni

BRA. Dopo due rinvii, il 13 marzo e il 25 settembre scorsi, è in programma per domani in pretura ■ dibattimento per uso di estrogeni in zootecnia a carico di Domenico Groppo ■ Mariangela Olivero, gli allevatori di Sommariva Bosco il cui figlio Bernardo, rapito ■ 3 settembre da creditori francesi, fu liberato una decina di giorni dopo a Montpellier.

I coniugi, entrambi ma in tempi diversi dichiarati falliti dal tribunale di Alba, devono rispondere di violazione della legge 281 del 1963 sulla preparazione e sul commercio dei mangimi. In particolare ■ accusati di aver «sino al 5 febbraio 1986 importato, detenuto, somministrato a vitelli e vacche da ingrasso sostanze estrogene ad azione antiormonale», «detenuto e posto in commercio bovini pericolosi per la salute pubblica» ■ causa della presenza di «sostanze estrogene ■ androgene ad azione antiormonale».

Con i Groppo comparirà davanti ■ pretore ■ ex farmacista, Giuseppe Abrate, nato ■ Fossano, all'epoca dei fatti titolare della farmacia «Fraire» ■ Busca. Al dottor Abrate si contesta di aver fornito agli allevatori, senza ricetta, 170 confezioni di un farmaco per uso veterinario, la «Leucomicina».

Sia i Groppo, rappresentati dal legale braidese Alberto Di Caro, sia il terzo imputato, che ha come difensore l'avvocato Bruno Dalmasso di Cuneo, ■ proclamano estranei alle conclusioni delle indagini, condotte dal Nas in ■ momento in cui in provincia era molto vivo l'allarme suscitato dal fenomeno dell'uso in zootecnia di «additivi» illegali e che molti studi scientifici a livello internazionale ritengono nocivi per la salute pubblica.

Il nucleo antisofisticazione dei carabinieri visitò decine di stalle, tra ■ quali i capannoni di via Chiretto a Sommariva Bosco di proprietà della famiglia Groppo.

Il «blitz» portò al sequestro cautelativo di circa 700 capi, circostanza che avrebbe pesato ■ poco nel determinare il tracollo finanziario dell'azienda, che importava soprattutto dalla Francia migliaia di bovini e che qualche tempo dopo cessò di onorare i suoi impegni con i venditori, innescando un meccanismo di ricatti e vendette culminato nel sequestro «trasversale» del giovane Bernardo.

La discussione in pretura — rinviata ■ 25 settembre perché Domenico Groppo fece pervenire un certificato medico che lo dichiarava malato e costretto a letto — verterà presumibilmente anche sull'applicabilità o ■ ai reati oggetto della causa dell'amnistia di recente varata dal governo. [g. n.]

TAGLIE
GRANDI
PER UOMINI GRANDI

Da MIROGLIO esiste un reparto dedicato alle taglie forti, dove un uomo "robusto" può trovare l'assortimento e la qualità che desidera.
È UN REPARTO NUOVO TUTTO DA PROVARE.

MIROGLIO
Corso ■ CUNEO

Festa di Compleanno
ARAM
compie
15 anni
Brindiamo a questa strepitosa occasione!
per premiare la ns. clientela offriamo ■
PREZZI MAI PRATICATI
9.000 TAPPETI
PERSIANI - ORIENTALI - EUROPEI - ANTICHI ■ MODERNI
ed una prestigiosa collezione di
PELLICCE ■ PELLI ■ MONTONI

BF MISSONI SCHOTT Marlboro Classics
GRATUITA ■ ogni rischio
Sede: Regione COLOMBERO - BENEVELLO (Cn)
Tel. 0171-401633 (a 4 Km. da Cuneo)
FILIALE (solo per tappeti) CUNEO - Via Roma 38 - Tel. 0171-64968

Lavori all'impianto elettrico del San Lazzaro

Alba, oggi black-out l'ospedale si ferma

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi l'attività all'ospedale civile San Lazzaro sarà bloccata per mancanza di energia elettrica. Il black-out si protrarrà dalle alle 18. L'erogazione sarà sospesa per eseguire lavori potenziamento adeguamento dell'impianto.

Ezio Agostinucci, direttore sanitario, dice: «Si tratta di lavori urgenti che serviranno migliorare la funzionalità dell'ospedale. Abbiamo scelto la domenica, giornata in cui l'attività è meno intensa, per limitare i disagi. Sono stati avvisati tutti gli ospedali più vicini, da Savigliano ad Asti e Cuneo dell'emergenza e dell'eventuale dirottamento di pazienti».

Gli utenti del circondario che oggi avranno bisogno di prestazioni urgenti dovranno indirizzarsi subito ad altri ospedali per evitare inutili perdite tempo. Anche al San Lazzaro, tuttavia, è stata predisposta un'attrezzatura funzionante a batteria per interventi al pronto soccorso.

Non si potranno svolgere operazioni chirurgiche, è sospesa la dialisi, è stata evacuata rianimazione, funzioneranno gli ascensori. Ci saranno difficoltà anche per cucine.

I lavori più importanti riguardano l'installazione della corrente a 15 mila volts un nuovo gruppo elettrogeno.

vecchio impianto elettrico, oltre a non essere in regola la legge, era ormai insufficiente far fronte alle crescenti esigenze.

«L'impresa che esegue i lavori si è preso un periodo di tempo abbastanza lungo anche per il collaudo, ma non è escluso che l'energia possa essere riattivata prima delle 16», dicono in ospedale.

Con il nuovo impianto potrà anche entrare in funzione, entro breve, la sala operatoria di ortopedia. Quella vecchia, nel seminterrato, è tuttora chiusa dopo il crollo di calcinacci dal soffitto della sala gessi, vicina a quella operatoria. Per gli inteventi di ortopedia si è fatto ricorso alle altre due sale.

«I controlli che abbiamo eseguito nelle sale ortopedia e nel laboratorio analisi hanno in evidenza che non è in pericolo la stabilità dell'edificio. Tuttavia, per cautela, abbiamo disposto l'esecuzione di lavori di consolidamento», precise dottor Agostinucci.

Nei prossimi giorni la sala operatoria di ortopedia sarà riaperta in attesa che possa entrare in funzione quella nuova.

[g. f.]

Al Pronto soccorso. Funzionerà soltanto un'attrezzatura a batteria (Telefoto)

Si teme che i rifiuti bruciati dall'azienda (autorizzata dalla Regione) possano essere nocivi

«Quei gessi chimici non vanno usati»

Robilante, il sindaco blocca l'esperimento della Presa

ROBILANTE. «Nessuno su dire con precisione quali veleni possano sprigionarsi nell'aria impiegando nel ciclo di lavorazione i gessi chimici. preferisco non correre rischi»: così Gianmarco Priotto, sindaco di Robilante presidente della Comunità montana Valli Gesso-Pesio e Vermenagna, ha deciso di bloccare l'esperimento che la «Presacementi», autorizzata dalla Regione, avrebbe avviato domani mattina. Ha firmato un'ordinanza con la quale vieta al cementificio alla porte del paese di impiegare nel ciclo di lavorazione i gessi chimici forniti dalla Silo Torino (un'industria che produce vernici) e dall'Acna di Cengio.

«So che questa decisione può apparire un abuso, forse addirittura un illecito, ma preferisco far scoppiare il prima che sia troppo tardi, che avvenga l'irreparabile. E l'azienda, che pure ha ragione, a probabilmente se ricorresse la spunterebbe, ha accettato la decisione. Chi mi stupisce è la Regione: come può autorizzare un esperimento senza conoscere le conseguenze potrebbe avere per la salute?» aggiunge Priotto.

Che l'assessore regionale all'ambiente Elettra Cernetti non abbia «le idee chiare» possa capitare dall'impiego nella produzione di cemento dei gessi chimici lo si capisce dalla lettera che ha inviato al Comune Robilante. Il comitato tecnico regionale, infatti, il 19 settembre scorso nell'esaminare la richiesta della «Presacementi» — che aveva chiesto di poter sostituire parzialmente il gesso naturale di cava con quello chimico nel processo di produzione cemento — ha dato parere favorevole. Però ha subordinato il sì definitivo a «un periodo di sperimentazione di tre mesi» per valutare se davvero sia possibile l'impiego di questi rifiuti speciali nel ciclo di lavorazione.

Durante questo periodo di sperimentazione — che doveva cominciare domani — dovrebbe essere eseguita tutta una serie di controlli: analisi sui cementi, sulle emissioni dei fumi altri ancora.

«Magari poi, dopo tutti i controlli, si scopre che il processo è altamente inquinante e che ci sono rischi per la salute: ma intanto per tre mesi si spargono veleni nell'aria» continua Priotto.

L'esperimento sarebbe dovuto partire con l'impiego dei gessi chimici forniti dalla Silo di Torino: materiale che contiene, secondo la indicazioni dell'assessorato all'Ambiente, cromo esavalente e piombo.

In secondo tempo il cementificio robilantese avrebbe utilizzato anche i gessi chimici provenienti dall'Acna di Cengio che contengono tra gli altri elementi nitrobenzolo tetracloroetano.

Adesso che accadrà? Ieri pomeriggio negli uffici della Presa sia Robilante sia Cu- non c'era alcun dirigente.

L'unica notizia certa per adesso è quella che direttore dello stabilimento Vanoli ha fornito al sindaco Priotto: «Ci adeguiamo all'ordinanza».

Ma davvero l'azienda rinuncerà al progetto che consentirebbe un sensibile risparmio nei costi di produzione? Una domanda legittima tanto più che l'esperimento è stato autorizzato dalla Regione, competente in materia, e che dunque il cementificio (che fa parte della catena Buzzi di Casale Monferrato) è formalmente in regola. «E' dalla Regione, infatti, che mi attendo una risposta» conclude Priotto. Intanto in Valle gli ambientalisti si preparano a dar battaglia.

[p. p. l.]

INFANZIA

Come Cuneo affronta i problemi dei bambini

LE Nazioni Unite hanno approvato quest'anno la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. Sulle iniziative che state avviate nella realtà cuneese abbiamo rivolto tre domande all'assessore comunale ai Servizi sociali Sebastiano Dalmasso.

1) COME VIVONO oggi i bambini di Cuneo? «Tutto sommato penso sia bello essere bimbi a Cuneo. Nonostante tutto la nostra città conserva ancora una dimensione umana nella quale i bambini possono trovare un ambiente favorevole. Esistono strutture pubbliche sufficienti e valide. Penso tre asili nido, alle scuole materne pubbliche e private, solo concentrate in città, ma anche in periferia nelle frazioni. Certo, si può fare di più sia come comunità sia come singole famiglie. Penso anche alle molte opportunità di passeggiate nei viali e nei giardini, che hanno però bisogno di interventi e di miglioramenti. Su questi temi che vertono spesso le domande rivolte al sindaco Viano da parte di classi elementari che vengono in visita al Comune. E ricordo ancora le attività di animazione e di avvicinamento alla pratica dello sport promosse dal Comune e da gruppi e associazioni privati».

2) I SERVIZI PUBBLICI sono in grado aiutare il bambino che ha difficoltà di inserimento o problemi familiari? «Penso di sì, ma lo dico con cautela. C'è molti una profonda sensibilità per i soggetti deboli; ci sono enti volontariato che vengono sostenuti per quanto possibile. Queste associazioni svolgono spesso un lavoro sconosciuto ai più, portato avanti nel silenzio ma in modo molto concreto. Sul fronte pubblico l'Istituto provinciale infanzia — gestito dalla Provincia — per i bimbi abbandonati e con gravi problemi familiari alle spalle. L'Usl di Cuneo opera nel settore dell'assistenza sociale sanitaria alle famiglie; il Comune negli asili nido nelle scuole materne e elementari. E' auspicabile un maggior collega- tra enti pubblici per armonizzare le risposte, coordi- le iniziative e sostenere il prezioso lavoro dei privati. Per realizzare questo obiettivo il Comune ha approvato un progetto; si punta un miglior utilizzo delle risorse, in modo da offrire risposte efficaci soddisfacenti bambini in difficoltà alle loro famiglie, mirando soprattutto a favorire l'inserimento nel tessuto attivo della società».

CHE COSA RISERVA il futuro ai bambini cuneesi? «Se guardo allo stato civile, Cuneo esplode bimbi ma non è così. Il fenomeno è fittizio perché essendo il Santa Croce l'unico ospedale attrezzato raccoglie tutte le future di una molto più vasta del territorio comunale. La tendenza anzi opposta. Vedo un futuro con pochi bambini questo non è affatto bello. Posso fare alcuni auspici. Il primo è che i bimbi o ereditino da noi una città bella e equilibrata come l'abbiamo ricevuta dai nostri padri. Il secondo che abbiano voglia di vivere, impegnarsi, di credere in ideale e per questo battersi, uscendo dall'egoismo personalismo. L'esempio che la società sta oggi offrendo non è proprio in questo senso. Auguro infine coloro che saranno grandi nel Duemila di non dover correre Torino vorranno proseguire gli studi e frequentare l'Università. E se sarà impossibile realizzare questo sogno, che almeno possano raggiungere il capoluogo regionale con strade e treni più comodi e rapidi. Se noi amministratori pubblici avremo idee da proporre tenacia per realizzarle, faremo qualcosa di utile per la città e per gli abitanti di oggi e domani.

Giuseppe Grosso

IMPRESA DI COSTRUZIONI
Operante nei rami costruzioni Civili e Industriali

GEOMETRA

Preventivista - Contabilizzatore

- Pratico Edili Civili e Industriali maturata esperienza nel settore.
- Predisposto a tenere contatti con la Direzione lavori e committenza sia pubblica che privata.
- Età da 30 a 40 anni.
- Disposto a seguire lavori in territorio nazionale.

La sede lavoro in provincia di Cuneo.

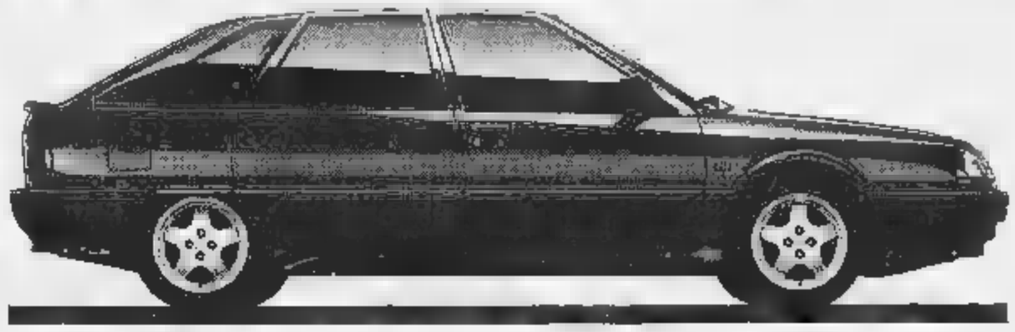
Manoscrivere curriculum vitae a:
PUBLIALBA Rif. 327
C.so M. Coppino, 9 - ALBA (CN)

SAVIGLIANO
nei pressi stazione ferroviaria
APPARTAMENTO LUSSUOSO
3° piano ascensore, camere, tinello, cucinino, salone, servizi, cantina, garage (libero) primo semestre 90.
Telefonare **(0172) 32.367 - 31.725**

FINANZIAMENTI VELOCI
AGENZIA
Per ulteriori informazioni
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171 / 55.247
Orario (mattino)
Pomeriggio
tel. 0171 / 214.035

CREDITI
Per ogni tua esigenza
a tassi bancari
con trasparenza
celerità riservatezza.
Un esperto
a tua disposizione.
TEL. 0175/24.81.19

Invito alla presentazione

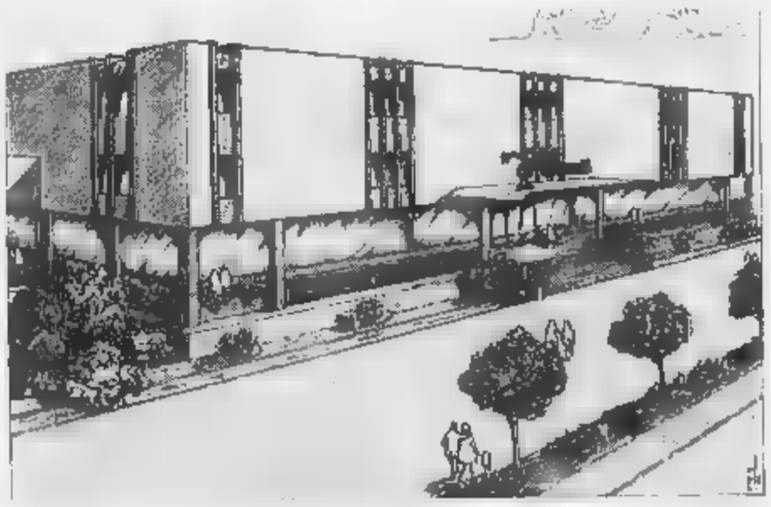


delle nuove Renault 21.

Le nuova Renault 21 sono te. Venite nella nostra Concessionaria a scoprirle, completamente ridisegnate negli interni nella linea. con due grandi novità assolute: la nuova Due Volumi e la grande Nevada 4x4. Le nuove Renault 21 vi aspettano in 27 versioni con motori benzina da 1400 2000 cc iniezione elettronica Turbo Intercooler 175 cv, diesel Turbo Diesel 2068 cc. Da Lire 16.107.000 chiavi in mano.

marello
CONCESSIONARIA
RENAULT
SALUZZO - Via Revello 11 - Tel. (0175) 46.272 FAX 47418
SAVIGLIANO - Via M ini 7 - Tel. (0172) 32.220 FAX
specialisti jeep e veicoli commerciali

RENAULT
Muoversi oggi.



Via delle Langhe - Tel. (0174) 40218 - **12085**
Aperti domenica 10 17 dicembre

TOMATIS s.n.c.

arredamenti

studi progettazioni
proposte per un arredo completo:
divisione casa
divisione bagno
divisione ufficio
divisione illuminazione
divisione oggettistica

Nella sinistra Tanaro due vini doc dalla «spiccata personalità»

Sua Maestà l'Arneis

E fra i rossi il profumato Roero

«Arnese, sostantivo maschile. E' una parola, che nel significato ha avuta tutta l'estensione possibile. Oggi, si può dire, non c'è persona, animale, cosa, che sul serio o per ischerzo o spregio o ironia, non si possa chiamare Arnese».

Così, nel suo Dizionario italiano stampato da Paravia nel '45, il severo Bruno Migliorini; il quale a proposito di questo vocabolo (in antico armatura, e specialmente corazza; poi, arma offensiva e difensiva, bardatura d'un cavallo da guerra, macchine da guerra, fortezza. Oggi, più comunemente, utensile, strumento di lavoro, ferro del mestiere; e anche qualsiasi oggetto che non si o non si ben determinare») osservava anche che «detto di persona, è sempre spregiativo: Io non l'accosto, quell'arnese lì; E' un arnese da galera».

In piemontese si usa il termine corrispondente solo a traslato (l'utensile è in genere lo «stroment», ma sempre un significato bonario, affettuoso: si dice «a l'è 'n bel arneis» per indicare un tipo originale, forse un po' rude o balzano, che tuttavia si apprezza sinceramente. Sicché chiunque sia stato a battezzare così, in un lontano passato, il vitigno bianco del Roero, è stata un'idea felice, adatta a definire un vino dalla personalità spiccata, difficile da classificare, instabile e «creativo».

Il fantasioso Arneis è stato protagonista negli ultimi anni di un boom con pochi precedenti nella storia dell'enologia nazionale. Ancora nell'80 le statistiche regionali ne registravano la produzione alla voce «altri vini», in fondo all'elenco. Poi il pendolo della moda ha oscillato verso i vini bianchi e del quasi scomparso Arneis all'improvviso ne è saltato fuori persino troppo, e non tutto genuino. Infine, l'istituzione della doc si è cominciato a mettere un po' d'ordine nella produzione e sul mercato. Risultato: il livello medio della qualità è salito e si sono attenuate le oscillazioni di prezzo che disorientavano il consumatore.

Vino particolarmente prezioso in una regione di grandi tradizioni enoiche avara però di bianchi secchi, l'Arneis oggi è parecchio richiesto aperitivo e in abbinamento a spuntini leggeri, antipasti, piatti a base di pesce o di carne troppo elaborati; ne esiste anche una versione passita che si sposa bene i dessert. E conoscendo gli indirizzi giusti non è impossibile trovare dell'ottimo Arneis, a prezzi relativamente alti e quindi remunerativi per il produttore. Ma il vino di maggior peso economico sulla sponda sinistra del Tanaro è il rosso che prende nome dalla terra soggetta per secoli ai Notarii o Roero.

Figlio per il 95-98 per cento del prolifico quanto nobile vitigno nebbiolo e per il resto del «bel arneis», il Roero è un vino secco, profumato, vivace, versatile, classicamente da tutto pasto, che non richiede invecchiamento e può essere in già dal 1° giugno dell'anno successivo alla vendemmia.

Per fregiarsi della doc deve avere una gradazione alcolica di almeno 11 gradi e mezzo ed essere prodotto con uve coltivate in uno dei seguenti comuni: Canale, Corneliano d'Alba, Piobesi d'Alba, Vezza d'Alba (inseriti nel disciplinare per intero), Baldissero d'Alba, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Santa Vittoria d'Alba, S. Stefano Roero, Sommariva Perno. (g. n.)

IN TUTTI I PAESI

Nuovi cartelli di benvenuto

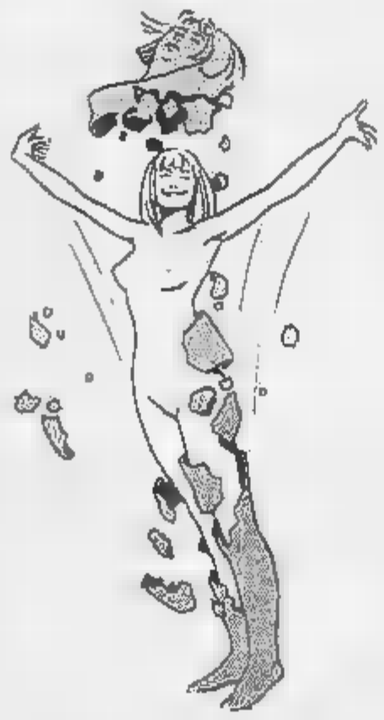
I vini non sono l'unico richiamo turistico né il solo denominatore comune Roero, terra omogenea per storia, tradizioni, costumi. E che, d'ora in poi, sarà omogenea anche come segnaletica. Nello studio Eos Pubblicità di Bra sono nati — su progetto grafico di Umberto Soletti, sindaco di Baldissero — cartelli e tabelloni da installare all'ingresso e sulla piazza principale di ogni paese. I cartelli indicatori daranno il benvenuto e segnaleranno i monumenti, i prodotti tipici e le attività economiche più importanti; le mappe sinottiche — montate su scheletri dal montante a forma di «R» disegnati dall'architetto braidese Emilio Rinaldi — conterranno informazioni di ordine culturale e pratico sull'intera zona méta, per le sue bellezze paesaggistiche, storiche e ambientali, numerosi villeggianti, provenienti ogni parte d'Italia e anche dall'estero. A complemento della segnaletica sono stati progettati vari oggetti di arredo urbano, dalle pensiline ai cestini per i rifiuti, dalle fioriere alle griglie portabiciclette. Presentati ai sindaci e ad altre autorità in una riunione alla quale hanno partecipato anche i Cavalieri dell'Ordine di Michele, i prototipi sono piaciuti. Ora toccherà ai Consigli comunali decidere dove e quando installare i cartelli, che contribuiranno a migliorare l'«immagine» e la capacità attrazione turistica del Roero.

Paesaggi del Roero. La chiesa di Guarene (in alto) e l'antica torre di Santo Stefano

CARROZZERIA ERREBI VERNICIATURA A FORNO RADDRIZZATURA A RISCONTRO
di Romaniello Domenicantonio
B.go S. Martino 43 - Tel. (0172) - POCAPAGLIA (CN)

PULIZIA - BONIFICA SERBATOI
GASOLIO E O.C. ASPIRAZIONI - TRAVASI
RITIRO DEL PRODOTTO, PREVENTIVI GRATUITI
BERUTTI PIER CARLO
TEL. 0172/46352 SOMMARIVA PERNO

DEL TUO PESO
NON FARNE UNA MALATTIA



L'eccesso di peso spesso compromette la salute, ma sempre rovina il morale.
Trasformate la vostra vita, decidendo di dimagrire, per essere in forma migliore, più giovani, più efficienti.

IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS
Il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo, senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL-LINE-SYSTEM ad ALBA - p.zza Garibaldi 3
Tel. (0173)

Banca Popolare di Novara

Capitale, Riserve, Fondi Patrimoniali
Fondi Rischi non impegnati per oltre 1.552 miliardi

GRUPPO BANCARIO costituito da:
BANCA POPOLARE DI NOVARA
BANCA POPOLARE DI LECCO
BANCA SANNITICA
COMPAGNIA FINANZIARIA LIGURE PIEMONTESE
BANCA NOVARA (Suisse)
BANQUE DE L'UNION MARITIME ET FINANCIERE

Filiale in Lussemburgo
Uffici di Rappresentanza Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi Zurigo
Ufficio di Mandato Mosca

Raccolta totale 40.255 miliardi
Mezzi Amministrati 42.815 miliardi
Impieghi totali 16.727 miliardi

B P N

ALL'AVANGUARDIA NEI PRODOTTI E SERVIZI BANCARI PARABANCARI IN ITALIA E NEL MONDO

In C2 i biancorossi (senza Baldi e Iuculano) attendono il Pontedera

E' obbligatorio vincere

Ma sarà un Cuneo «rimaneggiato»

NOSTRO SERVIZIO

Sotto la pioggia lari mattina Barlassina ha diretto l'ultimo allenamento dei biancorossi. Il volto dei giocatori bene si intona al colore del cielo. Ma più che amarezza quelle facce esprimono concentrazione, determinazione. I giocatori per primi sanno che la partita casalinga di oggi con il Pontedera è destinata a segnare una svolta nella prima stagione del Cuneo con i professionisti. E sanno anche, i biancorossi, che non c'è alternativa: oggi l'unico risultato utile è la vittoria. Quella vittoria inseguita senza fortuna finora, dalla prima giornata.

Il Pontedera ha in classifica gli stessi punti dei biancorossi: loro (e altre due squadre il Cuoiopelli e il Cecina) condividono la scomoda penultima posizione. I toscani sono però riusciti a ottenere un successo anche se hanno perso un incontro in più rispetto ai biancorossi.

La media inglese premia l'undici di Barlassina che è a meno sette, contro il meno otto dell'undici di Natalino Fossati, un tecnico che i tifosi della Granda ricordano oltre che come giocatore del Toro per una breve parentesi sulla panchina della Saviglianese.

Ma i biancorossi preferiscono mettere da parte la statistiche, rinunciare alle tabelle. Oggi, per loro, l'imperativo è vincere, tutto il resto è relativo. Anche l'assenza di due elementi comunque importanti come Baldi, che tra l'altro è finora il migliore realizzatore con quattro reti, e Iuculano. Il primo è stato squalificato per un turno dopo l'espulsione di domenica a Novara, il secondo dovrà rimanere fermo almeno tre settimane per le conseguenze dell'infortunio subito sempre nello sfortunato derby con l'undici di Domenghini.

Manca il bomber. Assente Baldi (4 gol), il Cuneo confida su Rocca e Marafioti

Dice Enrico Bonomelli, vicedllenatore: «Certo Baldi e Iuculano sono due pedine importanti della rosa, ma Barlassina ha a disposizione diciotto titolari e saprà senza dubbio scegliere le alternative giuste».

Chi sostituirà i due giocatori? Probabilmente il giovane Magliano, che già domenica a Novara ha rilevato l'infortunato Iuculano, e Rossi anche se ha caratteristiche diverse da Baldi. Barlassina assicura comunque che ci saranno correttivi e novità. Del Pontedera si sa che è una squadra che gioca molto coperta (ha subito nove gol, contro i sedici dei biancorossi) e che punta soprattutto sul contropiede. Una tattica che applicherà a maggior ragione oggi: ai infatti basta un pareggio. Ma i biancorossi sono decisi a cancellare lo zero che contraddistingue la casella delle vittorie per dimostrare che quello di Novara è stato soltanto un episodio: «In settimana siamo tornati più volte sulla sfortunata prova contro l'undici di Domenghini, abbiamo riesaminato gli errori, che non sono mancati. Ma una volta di più ci siamo convinti che il risultato non rispecchiava i valori in campo» aggiunge Bonomelli.

Ma per vincere oggi, i biancorossi avranno anche del sostegno del pubblico dei tifosi. Per questo la società ripeterà la vendita a prezzo promozionale (ventimila lire) di cento biglietti della tribuna numerata: si possono acquistare dalle 10 alle 12 allo stadio «Paschiero».

Pier Paolo Luciano

Gli impegni delle cuneesi nella Promozione

Solo l'Interlanga in casa (col Venaria)

VITTORIA ALBA

NOSTRO SERVIZIO

L'Interlanga, seconda in classifica, ma a rispettosa distanza dal «mostruoso» Giaveno Coazze, sarà l'unica formazione della «Granda» a giocare in casa nel turno odierno della Promozione.

I ragazzi di Borsalino, reduci dalla sconfitta di Dronero, ospiteranno il Venaria sul campo di Cinzano con la ferma intenzione di tornare al successo. «Contro la Pro abbiamo disputato forse la più bella partita della stagione, eppure siamo stati sconfitti. I ragazzi però si sono espressi ad un buon livello sul piano del gioco, per cui la battuta d'arresto non ha lasciato strascichi. Sono convinto che contro il Venaria ci sarà una reazione positiva: puntiamo alla vittoria per riprendere la marcia» ha detto l'allenatore Borsalino.

Giocherà invece in trasferta il Busca che affronterà il Piobesi in un confronto delicato per entrambe le formazioni. Il Piobesi infatti in inizio di stagione punta all'alta classifica ma ora si trova un po' attardato; il Busca, dopo il brillante comportamento di qualche settimana fa, sta attraversando un periodo non brillantissimo in cui stenta ad esprimersi al meglio.

Nella trasferta odierna sarà privo degli squalificati Prisma, Risso e Nasi per cui il suo compito sarà ancora più delicato.

Altro confronto interessante è quello che attende ad Orbassano il Saluzzo. Le due squadre hanno in classifica gli stessi punti, anche se forse la squadra della cintura torinese parte con ambizioni maggiori. L'allenatore saluzzese Sandro Damiano ha detto: «Noi abbiamo finora ottenuto di più di quanto ci eravamo proposti per le prime 10 partite. Il nostro gioco in questa fase non è particolarmente brillante, ma i risultati sono soddisfacenti. Speriamo di continuare la serie positiva ad Orbassano».

Borsalino guida l'Interlanga

Anche l'Albese giocherà in trasferta ad Alpignano, ma la squadra non appare in buone condizioni fisiche.

Il bollettino medico è letto dal direttore sportivo Carlo Romano: «Roveta ha uno stiramento muscolare, Di Stefano si è fermato per il menisco, Chiarlo è recuperato del tutto e Rista, che domenica ha giocato con la febbre, ha l'influenza. Ci sono dubbi anche per Restivo, mentre Faggio, reduce da un infortunio, è certo al maglio. Randazzo, poi, ha mal di schiena, giocherà lo stesso».

La sorprendente Pro Dronero «castiga grandi» si esibirà a Moncalieri dove ha possibilità di prolungare il suo buon momento con un altro risultato positivo. Il neo acquisto Martina è al servizio della squadra e Raspini la sua esperienza ed il collettivo ne ha tratto beneficio. A Moncalieri rientreranno anche Giusiana ed Oberto.

Il Villafranca giocherà in casa il forte Collegno, sperando di sfatare la tradizione avversa del campo amico, anche se l'undici, per ammissione dei suoi stessi dirigenti, stenta a decollare.

Aldo Scavino

Oggi sul campo della Valeo il derby Mondovì-Savigliano

«Una rete ai maghi»

L'ex Furlano promette una grande prova contro l'undici di Trebbi
Ma mister Cavallo teme l'avversario: «Saranno caricatissimi»

Marrese gioca tornante

MONDOVI'. Grande è Mondovì per il derby con la Saviglianese dell'undicesima giornata del torneo Interregionale. Nelle dichiarazioni ufficiali il derby è considerato una partita come tutte le altre, tuttavia la vigilia è vissuta dal Mondovì Valeo con particolare intensità. Fra le due formazioni ci sono quattro punti di differenza in classifica e mentre i saviglianesi sono a ridosso delle squadre di vertice, il Mondovì è stazionato a centro classifica.

L'allenatore Bruno Cavallo non si nasconde le difficoltà dell'impegno: «La Saviglianese arriva a Mondovì sulle ali del successo nell'altro derby con il Bra ed appare quindi particolarmente caricata. Inoltre potrà disporre di Lombardi che ha scontato in Coppa Italia il turno di squalifica; questa è sicuramente una buona notizia dal nostro punto di vista. Tuttavia in campo ci saremo anche noi. In questa stagione in casa siamo andati piuttosto bene e contiamo di continuare la serie positiva».

Fra i protagonisti della partita sarà sicuramente Gianni Furlano, ex di turno, che dopo due anni di militanza a Savigliano, giocherà contro i suoi ex compagni. «Tengo molto a questa partita non tanto per spirito di rivalsa, quanto per fare bella figura. La Saviglianese mi ha dato molto ed io ricordo con piacere gli anni che ho passato in quella società. Per questo voglio disputare una buona prova» ha detto il libero monregalese.

Per quanto riguarde la formazione è probabile che Cavallo schieri Marrese non più come punta, tornante; accanto al capocannoniere Antelmi dovrebbe così giocare Pupillo. Qualche problema anche in difesa per il ruolo di stopper; anche se Cavallo non lascia trapelare nulla è possibile che venga ripescato Angeli in questo ruolo, con Quirino terzino e Gianolio ad occuparsi di Lombardi, ispiratore del gioco della Saviglianese. In questo modo però «cresce rebbe» un centrocampista, l'allenatore comunicherà solo all'ultimo momento il nome dell' escluso.

[a. sc.]

I rossoblù al completo

SAVIGLIANO. Un altro derby attende i rossoblù di Trebbi dopo quello vittorioso di domenica scorsa con il Bra. Oggi la Saviglianese, fresca della qualificazione al turno successivo della Coppa Italia dell'Interregionale, va a Mondovì.

Dice il presidente rossoblù Sebastiano Longanizzi: «Stiamo dimostrando di meritare la posizione di classifica che occupiamo a due punti dalla capolista: abbiamo tutte le intenzioni di mantenerla, siamo in un buon momento di forma, per cui oggi scenderemo in campo con l'intenzione di fare punti. In un derby fuori casa anche un pareggio sarebbe già buono, lotteremo per la vittoria, anche perché il calendario mette di fronte Bra e Savona da un lato e Acqui e Vogherese dall'altro e possiamo dunque trarre profitto dai risultati di questi due scontri al vertice».

Il campo del Mondovì Valeo viene ricordato con favore dal clan rossoblù e dai tifosi: infatti nel corso del campionato di quattro stagioni fa, quando la Saviglianese di mister Pinacci e il Valeo di Bruno Cavallo lottavano per il vertice nel torneo di Promozione, i saviglianesi imposero per 1 a 1 da quel momento la vittoriosa scalata all'Interregionale, per passare nel giro di due stagioni fra i professionisti.

Nelle file degli «aziendali» giocano due «maghi»: Furlano, che fu degli artefici della doppia promozione, e Rolfo, che ha disputato dozzina di incontri con la maglia rossoblù contribuendo al passaggio in serie C2.

Mondovì e Saviglianese si sono già incontrate quest'anno per la coppa Italia e in quell'occasione si sono imposti i rossoblù. Per l'allenatore Mario Trebbi si presentano problemi di formazione: rientrerà anche Lombardi, che ha scontato nella partita infrasettimanale di Coppa Italia la squalifica per un turno conseguente all'espulsione nel derby col Bra. Dunque i rossoblù potranno confidere sui lanci del «regista».

[p. b.]

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA D.J. FLAVIO
CHRIST
SALA LISCIO
Serata eccezionale l'orchestra spettacolo

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91
LA FESTA E' QUI
QUESTA
in cabina
e la musica per il vostro divertimento
Al Liscio con l'orchestra
LUCA ZANETTI
Sabato dicembre torna
PEPPE CIRILLO

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
magia con il Mago OLLIES
3° al campionati europei

A Fossano e Beinette le altre attese sfide

Il Ceva fermerà la Cheraschese?

CUNEO. La crisi dell'Ama Brenta interromperà contro la capolista? L'undici di Piero Davico, sempre battuto nelle ultime cinque giornate del torneo di Prima Categoria, ospita infatti la Cheraschese. I perostellati di Gobetti, che da una settimana devono condividere il primato con il Cavallermaggiore, tuttavia decisi a tornare da Ceva con un risultato positivo, meglio ancora se i due punti. Di sicuro per i cebani sarà un'impresa ardua riuscire a perforare la difesa della Cheraschese: il portiere Sarale è imbattuto da 760 minuti.

L'altro capolista del girone, il Cavallermaggiore, appunto, gioca in casa: riceve la Carmagnolese che domenica è stata bloccata sul pari dal Beinette.

E proprio il Beinette è atteso a una sfida provinciale: l'undici di Luca Richeri ospita il Bargo, che è in crisi soprattutto di risultati (ha perso le ultime tre partite).

Sarà derby anche a Fossano. I ragazzi di Vittorino Brero, che hanno perso qualche battuto nelle ultime settimane, ospitano la Carassonese. Dovranno, gli azzurri, scacciare soprattutto il timore che sembra frenarli nelle sfide dei cuneesi: le ultime due sconfitte infatti entrambe maturate contro formazioni della provincia: prima con il Beinette, la seconda il Dogliani. I monregalesi si presentano a Fossano caricati dal sull'Ama Brenta.

Tutte in trasferta le altre tre cuneesi. Il Moretta sarà a None sul campo dell'ultima in classifica: una buona occasione per riscattare il passo falso casalingo con il Cavallermaggiore. Le Doglianese, che sente ormai profumo di primato (è seconda con Vigone, a un passo dal tandem di testa), va a Volvera, contro il Picchi. L'Ac Cuneo Remo Bernardi è atteso nella difficile trasferta di Vigone.

[p. p. l.]

Ma molti giallorossi sono acciaccati e rischiano di saltare la sfida

Bra vuole ritornare in testa

Al «Comunale» arriva la capolista Savona

BRA. E' la più importante delle partite giocate quest'anno al «Comunale»: in palio c'è il primato in classifica, che al Savona tocca difendere e che il Bra cercherà di contrastare.

«Dovessimo mai vincere la sfida, resteremmo soli in testa — spiega l'addetto stampa della società giallorossa Franco Scia —. Attualmente, infatti, poiché nel recupero dell'incontro sospeso domenica per la nebbia la Valenzana è stata battuta dal Crema per 2-1, appaiati a noi secondo posto non c'è nessuno. La posta in gioco è quindi molto alta e siamo certi che la squadra ce la metterà tutta per soddisfare le aspettative dei tifosi. A questi e a tutti gli sportivi chiediamo di intervenire numerosi perché mai abbiamo avuto tanto bisogno del loro sostegno».

Forse per la prima volta dall'inizio del campionato, proprio in una partita così importante il Bra ha seri problemi di formazione: il derby di Savigliano infatti non solo si è risolto in una sconfitta che ha spodestato i braidesi dal primo posto in classifica appena conquistato, ma ha riempito l'infermeria.

«Della gravità della situazione non ci siamo resi conto subito, perché coraggiosamente domenica sono gli infortunati sono rimasti in campo — dice Scia —. Ma nei giorni successivi il bilancio del derby è apparso davvero pesante. Il capitano Maresca ha riportato la frattura del setto nasale e forse dovrà essere operato; le conseguenze di una brutta botta alle costole hanno impedito a Brovarone di allenarsi; Romeo è rimasto vittima di uno stiramento. Se si aggiunge che ne avrà anche per almeno quindici giorni, che Fava è soltanto in via di guarigione e che Fasano deve scontare un turno di squalifica, si capisce come l'assetto della squadra sia precario, anche se per fortuna la rosa è ampia e i probabili sostituti tutti elementi validi».

La formazione potrà essere decisa da Paolo Campanella quindi solo all'ultimo minuto, tenendo conto dello stato fisico dei giocatori oltre che delle esigenze tattiche: «Ma chiunque scenderà in campo sarà motivato a dare il meglio di sé dall'orgoglio di giocare con la capolista».

Con la superpartita il Savona, che i dirigenti promettono bella e emozionante, si aprirà per i giallorossi un altro «trittico terribile», completato mercoledì dall'incontro di Coppa Italia Bra-Bellinzago e sabato da un'impegnativa trasferta in campionato a Crema.

E' anche in vista di questi altri appuntamenti che la squadra spera di riconquistare il «trono» del girone A dell'Interregionale.

[g. n.]

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
QUESTA SERA
o «quando caliento el sol» musico dal vivo con un mito degli anni 60-70
MICHELE
e la sua grande orchestra
La domenica alle CUPOLE è solo per chi vuole DIVERTIRE.

discoteca
ALTRO MONDO
AL'ALTRO
le domenica notte
E'
MILLE COLORI!!!
All'ALTRO MONDO
venerdì novembre
45 minuti di musica dal vivo di Zucchero Fornaciari

Rappresenterà i più piccoli paesi italiani

Bergolo arriva in tv con Pippo Baudo

La voce dei piccoli Comuni. Un'immagine di Bergolo che martedì sarà ospite di Pippo Baudo e il sindaco Romano Vola

BERGOLO
NOSTRO SERVIZIO

Il paese dell'Alta Langa, appena 72 abitanti, è stato scelto da Pippo Baudo per rappresentare i Comuni più piccoli d'Italia nella trasmissione di Raitre «Uno ■ cento» che andrà in onda ■ diretta martedì alle 20,30 ■ sarà dedicata al rapporto ■ amministratori ■ cittadini.

La scelta ■ Bergolo non è casuale: il centro langarolo, 650 metri di altitudine, al confine tra la Valle Bormida e la Valle Uzzone, si distingue ■ anni per ■ serie di iniziative che lo hanno trasformato in una méta ambita per migliaia ■ turisti.

Dice Romano Vola, dal 1972 sindaco ■ piccolo Comune: «La Rai ha fatto un'indagine dalla quale Bergolo è risultato il quart'ultimo paese d'Italia per numero di abitanti, ma fra tutti quelli presi in considerazione il più vivace e intraprendente. Ci ■ stato riferito che è stata una scelta di merito ■ pertanto ringraziamo chi ha per noi questa considerazione. In realtà ■ niamo soltanto di aver fatto il nostro dovere sia come amministratori, sia come bergolesi».

Solidarietà, tenacia, convinzione, coraggio e una buona dose di intuito sono alla base di un exploit che non ha eguali ■ Langa, una specie di miracolo, che ha consentito a un paese quasi in via di estinzione di risorgere.

«Comune e Pro loco — prosegue Vola — collaborano da vent'anni per proporre iniziative che oggi hanno raggiunto ■ successo insperato. Il "Canté magg", rassegna di canti popolari che si tiene l'ultimo sabato di maggio, raduna a Bergolo oltre tremila persone. Lo stesso vale per la festa patronale che si svolge la seconda domenica di settembre. Da anni, inoltre, abbiamo organizzato una casa-va- ■ che permette a varie comitive di turisti di soggiornare a Bergolo e conoscere e apprezzare le sue bellezze paesaggistiche».

Salendo dal centro del paese verso la sommità della collina si giunge al villaggio Erika, ultima fatica amministrativa del Comune, la più significativa. Qui si gode ■ panorama di singolare bellezza; si può spaziare dalle creste affilate di Cerretto Langhe ai colli ridenti di San Giorgio Scarampi, passando dalla Langa cuneese a quella astigiana.

Aggiunge Vola: «Il villaggio turistico Erika rappresenta il futuro ■ Bergolo. E' quanto ogni bergolese sognava prima di lasciare il paese e le sue campagne per recarsi a lavorare ad Alba o a Torino. Solo pochi anni fa nessuno avrebbe mai pensato di poter rivedere ■ ristorante ■ Bergolo. Oggi invece, oltre al ristorante "Il Bunet" che ospita ogni weekend centinaia di persone, abbiamo questo nuovo impianto, un vero fiore all'occhiello; è dotato di servizi bar-ristorante, piscina, campo polivalente per tennis, pallacanestro, pallavolo, calcetto, area attrezzata per campeggio. Non manca la possibilità di escursioni, passeggiate, pic-nic all'aria aperta».

Bergolo è stato anche il primo Comune dell'Alta Langa ■ richiedere la presenza di un obiettore di coscienza, fornendo così un ottimo esempio a tutti quei Comuni che per esigenze analoghe hanno poi chiesto l'importante servizio degli obiettori di coscienza. In molti altri casi, invece, le nostre iniziative sono state criticate e contestate. Oggi però i fatti ■ hanno dato ragione».

I consiglieri comunali ■ gli abitanti di Bergolo prima andranno a Roma da Pippo Baudo e il giorno dopo saranno ricevuti dal Papa. Una buona occasione per far conoscere le tradizioni, i prodotti, di questo piccolo paese dell'Alta Langa.

Ginetto Pellerino

Una mostra

Provenza riassunta nelle foto

CUNEO. Una serie di circa 150 fotografie in bianco e nero, affiancate dalle incisioni di Nino Baudino, costituiscono la ■ gna fotografica «Coumboscuro, terra d'incontri frontalieri» che sarà allestita dal Centro di tradizioni provenzali ■ Monterosso Grana nel salone della Provincia di corso Nizza 21.

La rassegna, che offre immagini dell'intera Valle Grana, da Castelmagno a Pradleves, da Monterosso a Valgrana, ■ aperta al pubblico dal 21 ■ ■ novembre, secondo questo ■ rio: nei giorni feriali dalle 15,30 alle 20, ■ domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

La mostra vuole essere un riassunto di quanto finora fatto al Centro provenzale ■ Coumboscuro, il più anziano gruppo storico della provincia. La sua preparazione ha coinvolto per tre anni i componenti del centro provenzale, che hanno raccolto ■ ■ vita quotidiana. Dalla lavorazione del latte agli interni delle abitazioni tipicamente provenzali, ■ foto scattate durante la lavorazione ■ campi, o ai suggestivi momenti del «Roumiage», la rassegna ■ propone anche come primo approccio ai neofiti. Il Centro ha infatti realizzato anche una serie di cartelloni che forniscono notizie storiche utili alla comprensione delle fotografie ed offrono una maggior conoscenza dei problemi dell'etnia.

Infine, le immagini ■■ versanto provenzale francese, come Gap, Avignone, Marsiglia e altre città provenzali della Francia, colte come testimonianza di una civiltà che non conosce tempo. Per offrire anche ai giovanissimi la possibilità di accostarsi al magico mondo provenzale, le comitive scolastiche potranno visitare la rassegna al mattino telefonando allo 0171/98771. [c. m.]

Alle «Cupole»

Michele nostalgia Anni 60

CAVALLERMAGGIORE. «Dite a Laura che l'amo, non le dite che soffro...», cantava Michele a metà degli Anni Sessanta ■ la sua voce calda e un po' melosa ■ i sogni dei ragazzi di allora. Erano motivi fatti per essere ballati guancia a guancia, nelle festicciole ■ gli occhi delle mamme, che ieri come oggi, si ■ controllano. Forse ieri più di oggi, perché il piacere ■ ballare stretti stretti non ■ più tanto di moda o, forse, sta ritornando ad esserlo se è vero che ■ proprio i giovanissimi ad affollare le sale d■ si esibiscono i divi della canzone di ieri.

Michele arriva stasera al dancing «Le Cupole» (ore 21, prezzi: 10 mila uomini, seimila donne) ■ tutti i suoi più grandi successi. «Se mi vuoi lasciare», «Ti senti sola stasera» e con la rielaborazione in chiave moderna del «Valzer delle candele».

Gli anni non hanno appannato la ■ ■ questo cantante che ha sempre goduto di una popolarità discreta, ■ le sue canzoni. Lontano dai toni agitati degli «urlatori», che accompagnavano sul palcoscenico le note sferzanti con contorsioni da atleti, Michele è un «gentleman» della musica leggera. Adesso che ha qualche ruga in più, questo carattere ■ ■ ancora accentuato e lo rende particolarmente interessante.

I più giovani riscopriranno le canzoni dei loro genitori, ■ i genitori potranno ricordare — la nostalgia in questi casi è d'obbligo — un passato non troppo lontano.

Alle Cupole prosegue così, sull'onda del successo, l'autunno dedicato alla musica Anni Sessanta e Settanta, che ha già ospitato altri notissimi interpreti, come Little Tony e i Dik Dik, nelle serate di «Quando calienta el sol». [v. p.]

Nel Cuneese

Aperitivo musicale e concerti

SAVIGLIANO. Mattinata musicale, oggi, a Palazzo Taffini che, per la rassegna «Aperitivi in musica», ospita il d■ Laura Panti-Angela Colombo. Voce recitante la prima, pianista la seconda, si dedicano da alcuni anni al «Melologo», ■ genere musicale in cui la parola ■ la musica si uniscono, mantenendo ognuna la propria identità.

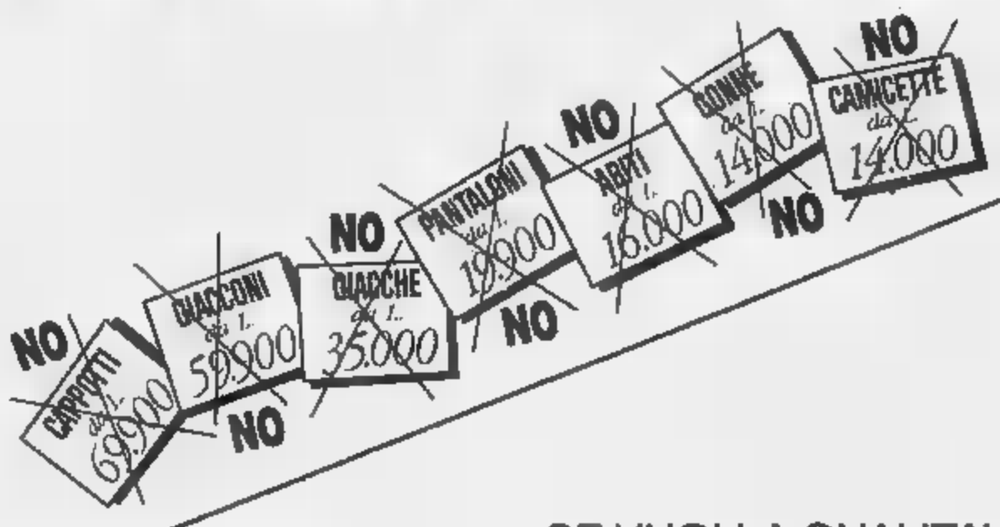
Dal connubio nascon■ «Zizola» di Sergio Liberovici, una fiaba popolare nota ■■ il titolo «Bene ■■ il sale», con cui compare nella raccolta ■ «Fiabe italiane» di Italo Calvino; «L'histoire de Badar, le petit éléphant» di Poulenc e «Lenore, ballata di August Bruger» musicata da Liszt.

La prima racconta la commovente storia di un piccolo elefante cui viene uccisa la madre. Riuscito a mettersi miracolosa■■■ in salvo, Badar approda in una grande città, trova affetto e comprensione, ■■ quando sente il richiamo della foresta, non esita a farvi ritorno. Lenore è, invece, una storia tragica ambientata ■ metà ■■ Settecento.

Ad Alba, per gli appassionati della classica, l'appuntamento è per martedì con il primo dei tre «Concerti d'autunno» che si terranno nella sala «Beppe Fenoglio». Alle 21, si esibirà il duo Teresa Uda (contralto) e Giuseppe Giusta (pianoforte). La coppia presenterà ■■ ampio repertorio di note arie operistiche. Il quartetto di flauto ■ archi, Anfossi, Fabi, Mosca e Slaming concluderà la serata.

Il secondo appuntamento, il 28 novembre, ospiterà la pianis■■ Cinzia Bartoli e il quartetto d'archi «Bruni», mentre il trio Borello (pianoforte), Pasquero (clarinetto) e Fabi (violoncello), concluderà la rassegna il 5 dicembre. [v. p.]

FORMENTO CONFEZIONI



GIACCHE CACHEMERE SI'
CAPPOTTI CACHEMERE SI'
ABITI ESECUZIONE SARTORIALE SI'
ABITI CERIMONIA SI'
THAIT, FRAK, SMOKING SI'

SE VUOI LA QUALITA' GARANTITA AL GIUSTO PREZZO... VIENI DA

FORMENTO CONFEZIONI

TROVERAI PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

Grande promozione
«MESE DEL CAPPOTTO E DEL GIACCONE»

OLIVER Y' · CARISMA · Pierre Cardin PARIS · LEBOLE · valentino Sport · MAX HONORATI · EMILIO PUCCI · YSL PARIS · SR

Unico punto vendita VIA MARTIRI 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BENEVAGIENNA (Cuneo) - Tel. 0171 54.040

LIGUR BOX
Uffici Esposizione 16154 Genova
Il Capitano del Popolo - Tel. 010 672173
PREFABBRICATI
PER OGNI ESIGENZA DI SPAZIO
MONOBLOCCHI E CHIOSCHI
PRODUZIONE

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 19 Novembre 1989
Genova,via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CENTRO IPPICO
Via di Francia 21
(uscita autostrada)
TEL. 911.0618
CORSI DI EQUITAZIONE
10 ORE L. 170.000

L'intervento della Regione potrebbe raffreddare la situazione

Un «freno» per S. Martino

Anche a Pegli e Voltri ospedali in crisi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Di fronte all'emergenza del «San Martino», la Regione ha fatto il primo passo: una delibera, adottata in via d'urgenza, che autorizza la XIII Usl dalla quale il nosocomio dipende, a d... interventi fondamentali.

Il primo è l'autorizzazione a sfondare il tetto di ... sentando il pagamento degli stipendi appesantiti dall'imminente tredicesima. Il secondo, un incentivo per gli infermieri la cui «fuga» viene quantificata in una trentina nei soli due mesi. Si spera così di rendere più agevole il reclutamento dei parasanitari e il ritorno di chi si è avviato verso altre strade, meno massacranti e più remunerative.

Ieri, sabato, più concrete informazioni non è stato possibile raccoglierne, ma i pochi funzionari addetti alla sanità reperibili affermano che i provvedimenti possono costituire un primo stoccato capace di frenare le dimissioni degli infermieri, la cui carenza è la fondamentale causa della riduzione dei posti letto: sempre, però, che cessi il diffuso fenomeno negativo del doppio lavoro. Vi sono parametri precisi che ... si possono eludere: tanti ammalati, tanti infermieri che garantiscono la soglie minima di assistenza.

Cauto ottimismo da parte delle organizzazioni sindacali, che rilevano ... le decisioni della giunta regionale siano importanti, ... che «per diventare operanti sono ancora in attesa ... parere favorevole del comitato regionale ... controllo».

L'incentivo sollecitato dalla Regione riguarda l'istituto della indennità di reperibilità e facente comunque parte dell'accordo stipulato il 13 settembre ... mai applicato. Consente di erogare al personale parasanitario chiamato in ore ... servizio, o per casi ... emergenza, circa 150-160 mila lire comprese le prestazioni notturne.

Una proposta accettata anche dai primari e docenti che si ... ancora riuniti per confermare che «il San Martino è ormai ... margine della sopravvivenza, ed è urgente soddisfare le richieste degli infermieri se non si vuole che altre divisioni arrivino alla chiusura».

Per ora i posti letto tagliati sono 204. Sulle altre riduzioni — che sembrano inevitabili — dovrà decidere il comitato di gestione della XIII Usl. Dicono alla Cgil: «Siamo lieti che i primari siano con chi ci aiuta nel loro lavoro quotidiano. Ma non vorremmo che si trattasse ... una solidarietà verbale, come finora è accaduto. Vorremmo soprattutto che ognuno non s'impegnasse a difendere il proprio orticello, nel ... di evitare tagli al suo reparto, non occupandosi degli altri. ... Martino è un problema di tutti. Per quanto riguarda la decisione della Regione, aspettiamo il Coreco, che dovrebbe decidere nelle prossime ore. Non siamo molto entusiasti: in questa materia, il Coreco ha bocciato decine di delibere».

Sullo sfondamento del tetto di bilancio della XIII Usl, la Cgil precisa: «Capita ogni anno, in questo periodo, quando ci sono da pagare gli stipendi con le tredicesime e quando è necessario far fronte alle spese per le farmacie. Un "escamotage" consueto. Gli infermieri aspettano decisioni più concrete, quelle per le quali ci siamo battuti per tutta l'estate».

C'è da ricordare che gli incentivi per gli infermieri furono già decisi una decina di anni fa, ma rimasero sempre allo stato di progetto. I parasanitari non sciopereranno, fedeli al loro codice di autoregolamentazione, limitandosi ad assemblee aperte — come è già avvenuto due mesi fa — nell'atrio dell'ospedale. La Regione avrebbe anche autorizzato uno stanziamento di fondi per la sopraelevazione di ... piano del padiglione malattie infettive. Forse una spinta in questo senso l'ha data l'allucinante caso di un genovese trentenne, probabilmente ammalato di Aids, che, rifiutato da due ospedali, ha dovuto trascorrere 40 ore in ... lettino sistemato in un corridoio, ... la sua sofferenza esposta ai passanti.

I mali della sanità ligure non sono solo concentrati sul «San Martino». Anche il «Duchessa di Galliera» è al limite della sua funzionalità. Non meglio vanno le cose in periferia: c'è una richiesta di commissariamento per la Usl che gestisce il «Martinez» di Pegli e il «San Carlo» di Voltri.

Guido Coppini

VENTIQUATTR'ORE

... DEL TRAFFICO
La giunta ...

La giunta comunale è in ritardo sui tempi previsti per la preparazione del complesso piano sul traffico nella zona centrale della città, da varare in concomitanza con la chiusura mattutina di via XX Settembre (dalle ore 7.30 alle 9.30). Si prevede che il piano possa ... pronto e reso operativo alla fine ... novembre. Nel frattempo si stanno anche definendo gli accordi con l'Amt per la creazione di due bus-navetta, che dovranno collegare le ... parcheggio ... le vie centrali. I parcheggi saranno infatti ricavati nell'area delle riparazioni navali e della Fiera, per un totale di 1500 posti ...

SPORT
... Lamberti premia gli «Azzurri»

Giorgio Lamberti, medaglia d'oro ai recenti campionati europei di nuoto svoltisi a Bonn, ha presenziato ieri pomeriggio a Palazzo Tursi, alla consegna ... premi «Atleta azzurri d'Italia» organizzata ... dalla sezione provinciale dell'Aangi. Nel corso della manifestazione sono stati consegnati i distintivi Cio Olimpiadi moderne alle medaglie d'oro Aureliano Bolognesi (pugilato), Eraldo Pizzo e Rosario Parmegiani (pallanuoto), Giuseppe Ravano (sport equestri), alle medaglie d'argento Alberto Alberani e Alessandro Ghibellini (pallanuoto) e alla medaglia di bronzo Giacomo Bozzano (pugilato). Sono stati inoltre premiati Gaetano Friscenda (pugilato) e Mario Justin (canottaggio) in qualità di azzurri del passato e Antonello Steardo (pallanuoto), Alessandro Olivari (atletica leggera), Giorgio Chiozza e Angela Parodi (pesca sportiva).

... TURSI
... Ancora proteste al «Galilei»

Professori, genitori e studenti dell'istituto tecnico industriale «Galilei» del Comune di Genova protestano da tempo per le cattive condizioni edilizie delle scuola e per la difficoltà di far funzionare le macchine dei corsi «pratici». Giovedì prossimo, 23 novembre, alle 15 si svolgerà sino a Palazzo Tursi (in occasione ... Consiglio comunale) un corteo di protesto cui si associeranno rappresentanti delle altre scuole ancora comunali, quali il «Barabino» (artistico), il «Deledda» (linguistico) e il «Galliera» (professionale).

PALLANUOTO
... La Rari vince a Camogli 14-4

Nella terza giornata ... girone B della Coppa Italia di pallanuoto, la Rari Nantes Savona ha battuto per 14 a 4 il Camogli. Nella piscina del «Boschetto» i gol sono stati segnati da Gagliardo (3), Di Noia (2), Sciacero (2), Musso (2), Borsarelli (2) e, uno ciascuno da Bovo, Petronelli, La Cava e Alberto Angelini. Il Savona guida la classifica insieme al Brescia che ha battuto il Bogliasco 11-7.

L'arresto ieri a Sampierdarena

Ferì un uomo è catturato

GENOVA. I controlli di polizia e carabinieri ieri hanno portato ad alcuni arresti.

A Sampierdarena, nel corso di un'operazione condotta dalle compagnia dei carabinieri, sono stati sequestrati quindici grammi di eroina ed è finito in carcere Franco Calabrò, 33 anni, che è stato trovato dai militari in possesso della droga.

... altro uomo, invece, è in stato di fermo. Si tratta di Giuseppe De Vincentis, 42 anni, sospettato di essere complice di Calabrò. Sulla sua posizione nella vicenda, secondo il nuovo codice di procedura penale, dovrà pronunciarsi il giudice istruttore preliminare.

L'operazione, che va inquadrata nel piano di lotta al traffico ... stupefacenti nella delega... del Ponente, ha fruttato anche una denuncia a piede libero per favoreggiamento nei confronti Carmen Frick, 26 anni, amica di De Vincentis.

Ieri, a Sampierdarena, è stato catturato dagli agenti della squadra mobile di Genova un pregiudicato ch'era colpito da ordine di carcerazione della magistratura.

Si tratta di Aldo Gagliardò, 31 anni, originario di Cittanova, in provincia di Reggio Calabria. L'uomo era da tempo ricercato perché imputato di ... omicidio, in concorso con altre due persone, nei confronti di William Grandi, 56 anni, genovese.

Il fatto avvenne alla fine dello scorso luglio: all'interno della società di mutuo soccorso «La fratellanza» di via Zamponi. Si era sviluppata ... lite che sarebbe stata provocata da Gagliardò, suo fratello Luciano, 28 anni, attualmente in carcere, e una terza persona rimasta ancora sconosciuta.

Un gruppo di soci del circolo aveva fatto presente ai giovani che intendeva chiudere i locali, data l'ora tarda, ma si trovarono ben presto coinvolti in una colluttazione. Nella lotta, William Grandi cadde al suolo colpito da una coltellata alla regione lombare. I numerosi testimoni confermarono che era stato Aldo Gagliardò a vibrare il colpo. **[p. c.]**

Culmv e Cgil proclamano altra giornata di sciopero

Porto di nuovo fermo

L'astensione dal lavoro dalle 6 di domani alle 6 di martedì
Rinnovata la richiesta degli arretrati al Fondo centrale

GENOVA. I portuali genovesi sciopereranno per 24 ore domani, lunedì 20 novembre. L'agitazione è stata proclamata dalla riunione dei delegati della Culmv e dalla Cgil trasporti di Genova. Com'è noto, i portuali chiedono da tempo al governo, tramite il loro Fondo centrale, il pagamento di quattro miliardi e mezzo di arretrati sui loro salari e 24 miliardi per colmare e sanare il deficit del Fondo stesso.

I portuali chiedono altri interventi per il 1990, ma com'è noto, il ministro della marina mercantile, Carlo Vizzini, vuole, nella proposta di legge di riforma sull'organizzazione degli scali italiani, intende abolire il Fondo. I portuali vedono in questa politica (che li soffoca anche sul piano della liquidità) un tentativo per attentare al loro ruolo e alla loro autonomia.

Lo stato di agitazione e di conflittualità è anche inasprito a Genova dalla mancanza d'un presidente e tutti gli effetti ... vertici del Consorzio. Magnani è ... già nominato ... governo, ma ... pratica ha bisogno per ... perfezionarsi d'un complesso iter burocratico che si completerà solo dopo le festività natalizie.

Paride Batini

I portuali genovesi comunque bloccheranno le banchine a partire dalle 6 di lunedì e ritorneranno a lavorare alle 6 di martedì. L'agitazione, con il porto di fatto fermo, però è già iniziata ieri sera, alle 19, perché insieme alla proclamazione dell'astensione dal lavoro, gli scaricatori hanno deciso di entrare in stato di agitazione e di astenersi anche dalle attività straordinarie, cioè il lavoro del terzo turno nei giorni festivi.

La situazione dello scalo, quindi, peggiora di giorno in giorno, e non si intravedono possibilità di recupero. Gli stessi portuali, nei giorni scorsi, tramite il Console della Culmv, Paride Batini, non hanno nascosto ... stato generale di disagio, inquietudine e nervosismo. Il punto cruciale del contendere, ... di là della contesa sugli arretrati e sulla «sanatoria» del Fondo, resta comunque il ruolo delle compagnie nel contesto della riforma del lavoro portuale. La Culmv genovese vuole riformarsi (trasformandosi in spa) ma mantenere, di fatto, il suo margine di monopolio. **[p. l.]**

Il governo annuncia altri tagli ai bilanci degli enti locali

Dieci miliardi in meno

Genova deve rinunciare ad alcune opere?

GENOVA. Il Comune di Genova è alla vigilia di alcune settimane di preoccupazioni finanziarie. La nuova legge Finanziaria generale taglia molte voci degli enti locali.

Genova, che già ha avuto grossi problemi di entrate (le tasse sugli esercizi commerciali, la Tasco e quella sulla spazzatura anno dato gettiti inferiori alla metà del previsto), adesso si vede tagliare altri dieci miliardi almeno, su una tranche ... sedici miliardi in opere pubbliche già preventivati.

Ma non basta: ci sono gli ... miliardi per concludere l'operazione di Corte Lambruschini, deliberati due settimane fa in Consiglio, e altre spese che si profilano per gli interventi (si parla ... sei miliardi non tutti coperti dai privati) per rifare le facciate liberty e «déco» di via ... Settembre, la strada più importante della città.

E' probabile perciò che alcuni capitoli di spesa (come appunto quello riguardante le facciate) siano stanziati solo sulla carta, prima della chiusura (prevista alla fine di febbraio) dei lavori del Consiglio comunale. In altri settori più urgenti si dovrà arrivare a una sorta di graduatorie che sarà ... a punto dall'assessore al bilancio Michele Denaro, rientrato l'altro ieri da Roma, dove ha preso parte a una riunione nazionale dei rappresentanti degli enti locali.

A proposito ... organizzazione ... di decentramento, l'assessore competente, Edmondo Forlani, ha ... a punto la riforma dei mini-parlamenti dei Consigli di quartiere, i quali si chiameranno in avvenire, quando la riforma sarà approvata, Consigli ... Zona.

Attualmente i Consigli sono troppi: venti, un esercito pletorico, considerati gli scarsi, quasi nulli, poteri. Le soluzioni proposte sono però ancora interlocutorie. Si va da una divisione in sole cinque zone (Centro, Ponente, Levante, Val Polcevera, Val Bisagno) sino a ipotesi di nove consigli e di dodici.

Quest'ultima, caldeggiata ovviamente dai «cacciatori di cariche», appare però una soluzione troppo «blanda» e un semplice ridimensionamento della situazione precedente. E' meglio andare ... la divisione in pochi «municipi», perché a questo punto sarà possibile dotare i mini-parlamenti di strumenti amministrativi più efficaci e di autentica autonomia finanziaria.

Ma i guai del Comune non finiscono qui: tra quindici giorni decollerà il piano (anche d'acquisti) natalizio e non sono state ancora definite le ... sul traffico. La giunta, per dissapori interni, rimanda di settimana in settimana una decisione definitiva. **[p. l.]**

Viaggio nei quartieri della città, tra problemi vecchi e nuovi

Droga e scippi anche ad Albaro

Il verde sta scomparendo, addio «status symbol»

GENOVA. Albaro era un quartiere da «status symbol». Era un luogo comune, ma che poteva venire dimostrato da altrettanti episodi apparentemente futili. Ad esempio, si poteva averne la conferma sin dai primi giorni della scuola superiore, perché elementari e medie venivano frequentate nel quartiere di residenza. Cambiando ordine di studi, le composizioni della classe diventava più promiscua e allora ci si accorgeva che i compagni che vestivano meglio erano quelli che abitavano ad Albaro. Alcuni avevavo anche uno strano modo di fare.

Albaro era il quartiere residenziale per antonomasia, gli altri seguivano ad alcune leghe di distanza nelle preferenze dei genovesi che potevano scegliere ... andare a vivere.

La «crisi» di identità che la città sta vivendo ha coinvolto anche Albaro. Del passato, è rimasto il verde, le villette, gli edifici eleganti. Droga, delinquenza, sporcizia sono arrivate anche qui. I problemi ... sopportati a malapena dagli abitanti, soprattutto da quelli che sono arrivati prima che si verificasse il cambiamento negativo, di cui ritengono responsabili i molti residenti di ultima data.

«Oggi c'è molta più gente che può permettersi un appartamento ad Albaro e gli affitti non sono poi così alti. A volte, ci troviamo come vicino ... casa uno che ha delle grane con la giustizia, dicono.

... che i problemi siano più gravi che altrove, ma tra gli abitanti destano più preoccupazione perché ... estranei alla vita del quartiere. Si può rischiare di subire uno scippo in pieno giorno percorrendo una strada secondaria ad Albaro come ... Sestri, oppure ... gruppo di tossicomani che ha scelto un giardino pubblico per il loro rituale.

Dice Renato Bartolucci, 24 anni, studente: «Ho sempre abitato ad Albaro. Mi ricordo che quando ero piccolo c'erano più giardini e ville. Soprattutto verso la fine degli Anni Sessanta è avanzata l'edificazione. In alcune parti del quartiere sono stati rispettati i tradizionali canoni di costruzione e lo ... sono palazzetti di alcuni piani, sorte ad alcune decine ... metri l'una dall'altra. In altre, come nella parte verso San Martino, via Monte Zovetto ad esempio, gli edifici sono più alti e grigi. Il verde più curato è quello pubblico rimasto a Villa Gambaro e Valletta Cambiaso. Purtroppo, chi è venuto ad abitare nelle palazzine che hanno intorno un parco o ... grande giardino spesso ha trascurato la manutenzione e anziché essere un motivo ... orgoglio quegli spazi diventano un groviglio di erbacce, rovi, e a volte spazzatura».

Anche Antonio Garibaldi, presidente del Consiglio di circoscrizione ha segnalato più volte il degrado. Dice: «Abbiamo partecipato a numerose riunioni sulla droga in questura, a partire dai primi Anni Ottanta, ma sappiamo che tutta la città, quartieri residenziali compresi, ... nelle stesse condizioni, ... forma più o meno grave. Ad esempio, villa Gambaro di notte è ufficialmente chiusa, ma poi credo che siano ... varchi nella recinzione e i drogati ... lo stesso. E' impossibile combatterne da soli i problemi».

Come si dice: più ... così non si può fare e la vita deve continuare. Così il Consiglio di Albaro ha deciso di impiegare i pochi soldi a disposizione per finanziare due corsi gratuiti di ginnastica per anziani organizzati, insieme all'«Associazione Centro Comunità», nelle palestre delle due scuole elementari del quartiere.

Paola Cavaliere

Audi

Golf 1990. Motus symbol.

Golf 1990

Volkswagen
C'è da fidarsi.

SIRMOCAR S.R.L.

ESPOSIZIONE E VENDITA

VIA CESAREA 79 R - VIA IPPOLITO D'ASTE 37 R.
TELEFONO 010 587.140 - 540.748

Ieri sera fumata nera in Consiglio, fa discutere il giallo delle preferenze

A Chiavari resta il mistero

Il Comune: «Elezioni regolari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre ancora la città non ha sindaco e una giunta (il Consiglio comunale di ieri sera si è chiuso, previsto, un nulla di fatto) sembra infittirsi a Chiavari il «giallo» dei risultati elettorali.

I due esposti alla magistratura dell'«Unione Ligure-Alleanza Nord», i cui responsabili Bruno Ravera e Maurizio Balocchi hanno avanzato, dati alla mano, il sospetto di irregolarità nello spoglio di schede e preferenze, rischiano di invalidare, verranno confermati dai fatti, i risultati elettorali dell'8 e 9 ottobre.

E comunque, anche se non si arrivasse a tanto, resta (in d'oggi indecifrabile il mistero delle 223 preferenze di differenza, per il solo Maurizio Balocchi (ma discrepanza riguarda la maggior parte dei candidati dell'«Unione») tra i dati «ufficiali» del Comune e quelli, altrettanto «ufficiali», del centrale che ha portato alla proclamazione degli eletti.

Il fatto nuovo, in attesa che la magistratura si pronunci sulla verifica delle schede chiesta dall'Unione, viene da Palazzo Bianco. Secondo i funzionari dell'ufficio elettorale, infatti, i dati pubblicati inizialmente (e che assegnavano a Balocchi 378 preferenze, a Ravera 180, al terzo degli eletti, Tullio Montini, 35) sono quelli giusti. «Si tratta di dati ufficiali, desunti dai verbali di ciascuna delle 38 sezioni elettorali di Chiavari, che sono poi trasmessi alla prefettura. Ed è da questi verbali che il seggio centrale ricava i dati con i quali procede al verbale definitivo che serve per la proclamazione degli eletti. Abbiamo ricontrollato i oggi: corrispondono ai verbali, di cui abbiamo fotocopia, e indicano 378 preferenze per Balocchi e 180 per Ravera», spiegano i funzionari mostrando la fotocopia del riassunto delle preferenze.

Per il Comune, quindi, tutto è regolare. allora com'è possibile che, sommando i dati contenuti dagli stessi verbali, il seggio centrale presieduto dal giudice Adriano Patti abbia ricavato invece 610 preferenze per Balocchi, per Ravera, 57 per Montini? La tica, a Chiavari, è dunque solo un'opinione?

Per cercare di capire qualcosa di più abbiamo chiesto lumi ad un esperto in materia, il dottor Giuliano, responsabile dell'ufficio elettorale della Prefettura di Genova. Secondo l'alto funzionario, che ha fatto un discorso generale, le cifre fornite in prima battuta dai Comuni, man mano che arrivano dalle varie sezioni, sono ufficiose, mentre i dati che fanno fede sono quelli del seggio centrale, «che peraltro utilizza per i propri conteggi i verbali di spoglio provenienti da ciascun seggio elettorale».

Per il dottor Giuliano, comunque, le differenze tra i primi dati e quelli ufficiali «sono, in genere, di minima entità, essendo dovuti a errori di conteggio o di trasmissione delle cifre». Nel caso di Chiavari, invece, gli errori sono dell'ordine centinaia di preferenze per di più sono circoscritti ad una sola ed unica lista, quella dell'«Unione». C'è dunque materiale a sufficienza per gli esposti che Balocchi e Ravera hanno inviato alla magistratura.

Analizzando il rapporto voti di lista-preferenze degli altri partiti, che hanno avuto suppergiù gli stessi voti dell'«Unione», si scopre che le preferenze del psdi Massimo Mallucci (389 su 700 voti di lista) sono pari al 55 per cento, quelle del pri Salvatore Spensieri (374 su 1207 voti) sono pari al 30,9 per cento. Lo stesso per il missino Roberto Rossi (218 preferenze, il 32,4 per cento, su 671 voti), e il liberale Marco Levaggi (289 preferenze su 950 voti, cioè il 30,4 per cento).

Conclude Balocchi: «Queste considerazioni, unitamente al madornale errore di conteggio delle preferenze che abbiamo scoperto, ci fa sospettare che, in realtà, i voti dati all'«Unione» siano di più di 751. Ed è quanto vogliamo scoprire chiedendo la verifica delle schede».

Marco Raffa

L'INCHIESTA

Il Coreco è estraneo

I componenti del Coreco di Genova sono estranei al nuovo rinvio a giudizio, deciso l'altro ieri dalla sezione istruttoria della Corte d'appello di Genova, a carico dell'ex sindaco di Chiavari Marco De Petro, degli assessori Martino Chiartelli, Emilio Cervini, Bruneo Cuneo, Antonio Gozzi, Tito Chella, Luigi Gregori e dell'ingegnere capo del Comune Giancalo Traverso, accusati di «peculato e interesse privato in atti d'ufficio» per una delibera del marzo '88. Nella prima fase dell'inchiesta, i componenti del Coreco (che avevano approvato la delibera senza sollevare eccezioni) erano stati raggiunti dalle comunicazioni giudiziarie. Nello scorso aprile, però, il giudice istruttore di Chiavari David Peirano aveva prosciolto tutti con formula piena. Il procuratore Marchesiello aveva allora «impugnato» il proscioglimento, escludendo però i componenti del Coreco, che uscirono così definitivamente dalla vicenda.

DALLA**RIVIERA**

BOGLIASCO
Si riunisce il Consiglio comunale

Mercoledì, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale. Tra le pratiche all'ordine del giorno, la ristrutturazione dell'immobile ex Enel, il progetto per l'impianto di riscaldamento scuole, la realizzazione del raccordo veicolare per strada Caenzi, la sistemazione del cimitero e della rete fognaria in località Poggio.

Vietate auto non residenti

Il Comitato tecnico urbanistico della Regione ha approvato il si di veicolare a Portofino. Solo le dei residenti potranno percorrere il tratto Paraggi-Portofino che sarà invece vietato a tutti gli altri veicoli. I collegamenti con Santa Margherita assicurati da mini-bus con motori diesel ed elettrici. Il piano dovrà ora essere approvato dalla giunta regionale.

RECCO
Nuovi impianti sportivi

E' stato approvato dal Consiglio comunale l'intervento predisposto dall'ufficio tecnico del Comune per il recupero della zona tra via Fieschi e via privata del Parco (piazzale Olimpia). Nell'area verranno realizzati un campo di basket ed uno di pallavolo nonché il quarto rettangolo di gioco per la «Pro Recco Tennis». Il progetto di quest'ultimo ha già avuto il «placet» della commissione edilizia e sarà interamente costruito e gestito dalla società sportiva. Il Consiglio ha dotto «sì» anche alla variante per il serbatoio di compenso dell'acquedotto cittadino.

CHIAVARI
Concerto filarmonica

Oggi, alle ore 10,30, la Filarmonica di Chiavari terrà un concerto al Teatro Cantero a favore dell'Anffas, l'associazione delle famiglie con membri portatori di handicap. Direttore sarà Luciano Famiglietti, soprano Paola Porcile, tenore Silvano Santagata, baritono Lino Molinari e basso Enrico Fibrini. L'ingresso al concerto è gratuito.

LAVAGNA
Dibattito sulla rivoluzione del '17

Si terrà oggi, alle 10, presso la sala comunale di piazza Cordeviola, una conferenza sul tema: «72° della rivoluzione dell'ottobre '17 in Russia — Conquiste, problemi e travagli dell'idea comunista nel mondo alla luce delle nuove idee di Gorbaciov». Interverranno Valentin Kabanenko, console dell'Unione Sovietica a Genova e il professor Giovanni Bacciardi, dell'Università di Firenze. Il dibattito acquista particolare importanza alle luce dei recenti avvenimenti nell'Europa dell'Est dopo l'abbattimento di alcuni tratti del muro e le aperture democratiche che si sono verificate in Polonia e Ungheria.

Due aziende del Golfo Paradiso cercano di uscire dalla crisi

Ore decisive per la «Pisoni»

Domani a Genova un altro incontro per esaminare il caso dell'azienda di Camogli
Anche alla «Micro Art's» di Recco è scattata la cassa integrazione

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

E' fissata per domattina, presso la sede dell'associazione industriali di Genova, la riunione tra la proprietà della «Pisoni Paolo Spa», l'azienda camogliese di componenti magnetici per l'elettronica professionale, e i rappresentanti dei sindacati nazionali nonché quelli del consiglio di fabbrica e della Assoindustria.

Oggetto del «meeting» sarà la crisi della Pisoni che, dal settembre scorso ad oggi, si è aggravata sino a mettere in pericolo la stessa esistenza dell'azienda.

Fonte di lavoro per 52 dipendenti, quasi tutti residenti a Camogli o nei centri vicini, la Pisoni opera nella componentistica elettronica dal 1920.

Conosciuta a livello nazionale per l'alta qualità dei suoi prodotti e fornitrice di grosse aziende come la Selenia o l'Oto Melara, la società ha incontrato le prime difficoltà nel settembre scorso quando era costretta a mettere in cassa integrazione una decina di dipendenti.

Da allora la situazione non è migliorata e, proprio nelle settimane scorse, sono nate le prime proteste delle maestranze. Scioperi, una manifestazione per le strade e davanti al palazzo municipale di Camogli, la dimostrazione nel corso dell'ultimo Consiglio comunale e l'intervento dei sindacati.

Il sindaco Vincenzo Javarone ha promosso una serie di incontri per discutere il grave problema.

Ieri, nel corso di un'ennesima riunione, la proprietà ha accolto la richiesta del consiglio di fabbrica e dei rappresentanti sindacali (Fiom, Fim Cisl, Uil), della costituzione di una commissione inter-comunale quale garanzia di un maggior interessamento di tutte le forze possibili.

La commissione vedrebbe la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni di provenienza dei dipendenti (Camogli, Recco, Uscio ed Avegno), del consiglio di fabbrica, dei sindacati e da esponenti dell'Assoindustria. Inoltre, dovrebbe comprendere anche una rappresentanza della minoranza consiliare di Camogli.

Ma chiedono i dipendenti della Pisoni? Innanzitutto gestione «al passo con i tempi», come ha precisato Enrico Polloni della Fiom Cisl, che non ha visto la proprietà diversificare la produzione in relazione agli ultimi orientamenti del mercato. Ciò sembra abbia portato l'azienda di fronte a delle difficoltà finanziarie.

Da qui la vertenza che ha portato allo scontro con la proprietà, agli scioperi ed alla riunione di domani.

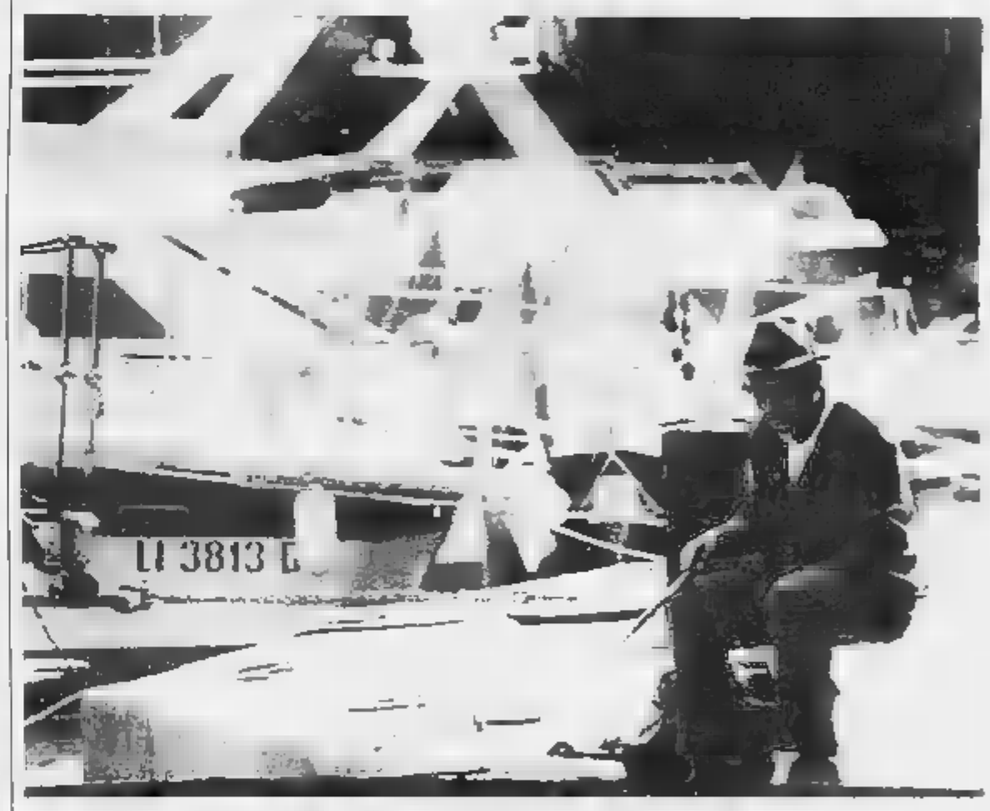
Quali saranno, dunque, i punti principali di questo incontro e, soprattutto, quale sarà la posizione del vertice Pisoni? Grande è il riserbo di Marco Pisoni, contattato telefonicamente: «La situazione è delicata e certo non ha bisogno di ulteriori turbative che potrebbero influire sul corso delle trattative. Crisi di liquidità? E' definizione troppo semplicistica. La situazione è in verità più complessa. Posso solo dire che l'azienda sta cercando tutte le vie corrette e regolari per normalizzare la situazione e superare l'«impasse». Ma occorrerà aspettare i tempi necessari e saper affrontare anche scelte forse dolorose. Si tratta di salvare un'azienda e occorre l'aiuto di tutti».

A pochi chilometri di distanza dalla Pisoni, un'altra azienda è dovuta ricorrere alla cassa integrazione. E' la Micro Art's di Recco, operante nel campo delle arti grafiche e microfilms.

Dice il titolare, Francangelo Scapolla: «Da alcuni mesi abbiamo cinque dipendenti (su circa un'ottantina) in cassa integrazione. E' stato un provvedimento limitato al reparto microfilms che, a seguito di commesse non portate avanti, abbiamo dovuto ridimensionare per evitare emorragie interne all'azienda. Ma è una situazione che dovrebbe presto risolversi positivamente».

Fabio Pozzo

IL VECCHIO E IL MARE



Con la lenza sulla banchina di Portofino

Un anziano pescatore aspetta pazientemente che qualche pesce abbocchi all'amo della sua lenza. Dietro i panfili dondolano nelle acque della baia. Il borgo in questo periodo ritrova la quiete

Il sindaco è riuscito ad ottenere i finanziamenti

Risolto il rebus-piscina

Sarà coperta la vasca di Recco

RECCO. Un «calvario». Una «storia infinita». Sono le frasi più ricorrenti quando si parla dei lavori di ristrutturazione della piscina comunale di Recco che, a due anni e tre mesi dalla gara d'appalto, stanno ormai avviandosi alla definitiva conclusione.

L'ultimo dei tanti viaggi «romani» del sindaco Luciano Fort, cui è tornato proprio l'altro ieri, ha infatti risolto anche il problema dei finanziamenti per la copertura della «vasca», per il bruciatore e per gli ultimi interventi di rifinitura.

Accompagnato dal general manager della Pro Recco, Enzo Brasiliano, Fort ha ottenuto dal Credito sportivo il mutuo per acquistare il pallone pressostatico, che è stato già ordinato alla fabbrica, e per provvedere alla sua installazione. Si parla di una novantina di milioni circa, che servirebbero anche a mettere a posto il bruciatore dell'impianto di riscaldamento.

Il montaggio del «pallone», stando a quanto ha dichiarato Enzo Brasiliano, «avverrà nel più breve tempo possibile». Quanto ai lavori minori, i cosiddetti «ritocchi», preoccupano minimamente la dirigenza della società pallanuotistica che, proprio per la mancata copertura, aveva visto escludere la propria «vasca» dal circuito della Coppa Italia.

Sembra quindi prossima alla parola «fine» una vicenda che, oltre agli atleti della Pro Recco, aveva creato grosse difficoltà all'amministrazione recchese e che aveva visto l'assessore ai Lavori pubblici Fabio Lughi perennemente sotto il «tiro» delle polemiche.

Eppure, in origine, le cose sembravano facili. La progettazione del nuovo impianto era stata affidata dalla passata giunta all'architetto Riccardo Capozzi, poi esautorato e sostituito nella direzione dei lavori dall'ufficio tecnico del Comune. Alla nomina seguiva il normale iter previsto e quindi la gara d'appalto, tenutasi il 20 agosto 1987 e vinta dalla Sicem (in concorso d'impresa con Codelfa).

Iniziavano così i lavori che però, a causa di imprecisioni, negligenze ed tecnico-amministrative, subivano dei rallentamenti che, tra vertenza Comune-impresa e penali, ricorsi legali e i eseguiti non proprio a «regola d'arte», hanno fatto «slittare» la consegna della nuova struttura allo scorso settembre o che, inoltre, hanno fatto lievitare notevolmente la spesa complessiva.

Prima dagli originari 650 milioni ai 900 in corso d'opera ed oggi, secondo le indiscrezioni, di alcune centinaia di milioni ancora.

Ma l'importante è che finalmente anche Recco avrà una piscina coperta. **(f. p.)**

Dai tornei di calcio alle iniziative di beneficenza a favore della città

I Broccoletti, sport col cuore

La società di Rapallo ha compiuto vent'anni

RAPALLO. Dovevano vivere una sola estate, quella del 1969, i Broccoletti (letteralmente «piccoli brocchi») ed invece a distanza di venti anni sono ancora una delle associazioni (o ancor meglio «tradizioni») più vive di Rapallo.

Vent'anni di storia rapallese con i Broccoletti che iniziano per gioco copiando nelle divise i Glasgow Rangers (maglie a strisce orizzontali multicolori, «mutandoni» di raso con colori diversi l'uno dall'altro) e seguendo alla lettera la massima decoubertiniana con una piccola postilla: l'importante non è vincere ma partecipare a fare spettacolo.

I Broccoletti partono così: i fondatori Mino Balloni, Andrea Fordiani, Savio Lucchetta, Luciano Macchiavello, Elio Maddalozzo, Gianfranco Pagani, Emanuele Soghezzo, Nini Sirito, Roberto Tacchini e Tino Tassara; presidente Bruno Monti, segretario Gino Pucci; accompagnatore Bruno Schiappacasse e fotografo Vittorio Franchi.

Vent'anni di storia con alcune iniziative utili per la collettività (nel 1973 l'adattamento a terreno di gioco di un terreno incolto di proprietà comunale situato vicino all'autostrada, il futuro campo Gallotti; o come più recentemente la donazione all'ospedale di Rapallo di una macchina adatta agli interventi cardio-circolatori su ambulanza o mezzo mobile).

Questi i due «fiori all'occhiello» dell'attività dei Broccoletti ma non sono gli unici.

Dell'abbinamento sport-spettacolo e delle iniziative più recenti ne parliamo con Guglielmo «Mino» Balloni (il «Colonnello»), attuale presidente.

«I Broccoletti non vivono solo calcio anche se la loro attività è indirizzata principalmente verso questo sport. Ad agosto organizziamo la grande manifestazione che riguarda il centro storico di Rapallo: Rolecc'arte, un abbinamento fra arte e spettacolo. A carnevale viene organizzata festa in maschera per la popolazione di Rapallo; analoghe iniziative si tengono a Capodanno. Nelle occasioni di scali tecnici di navi militari straniere a Rapallo (soprattutto americane e inglesi) siamo gli ambasciatori del Comune nel ricevere con semplicità (focaccia e bevande) ma con tanta simpatia gli ospiti stranieri. Inoltre lo scorso anno avevamo un nostro stand nell'ambito della gara di off-shore. Siamo gemellati con Farra di Mel, cittadina in provincia di Belluno con cui manteniamo una fitta serie di scambi, calcistici in particolare».

Ecco il calcio, il vero protagonista nella storia dei Broccoletti: dal primo torneo organizzato (1977) molta acqua è passata sotto i ponti ed i Broccoletti (o Letti's Brock, Very Brock, Bruxelles, Old Brock, a seconda del caso e del numero di squadre iscritte) proseguono nell'organizzare manifestazioni, con il «Trofeo Franco Bacigalupi» che è giunto alla quinta edizione.

Gli organizzatori «più impegnati» sono rimasti pochi (il presidente Balloni, Edoardo Macelloni, Mario Bracali, Nino Sorio e Maria Aurelia Merello) ma l'entusiasmo non manca.

«Abbiamo diciotto squadre suddivise in due gironi: stamane giocheranno sul campo di Santa Maria ben 4 partite del Girone B valevoli per la seconda giornata. Il divertimento è assicurato, le reti e lo spettacolo anche», conclude la signora Merello, moglie del «Colonnello».

Giancarlo Scartozzoni

Interregionale: Carcarese-Vado e Ventimiglia-Albenga

Samm, altro brivido

Gli arancioni oggi a Valenza

GENOVA. E' arrivata la giornata della verità, in cui si dovrà dire una parola, se definitiva almeno importante, sui rapporti di forza al vertice e sul fondo perché le prime della classifica la vedono tra di loro così come le ultime (tutte liguri) si affrontano in derby al calor bianco. Saviglianese, Valenzana e S. Angelo non possono perdere questa occasione per recuperare il terreno perduto.

Valenzana (p. 12)-Sammargheritese (8). La truppa di Elvio Fontana poteva trovare momento peggiore per marciare Valenza Po. Taschieri e compagni si fatti beffare nel recupero di mercoledì scorso dal Crema (vittoria dei lombardi domicilio per 2-1) ed hanno perso un'occasione d'oro per recuperare terreno alla capolista Savona.

Con il dente avvelenato e la assoluta necessità di spre- anche questa seconda opportunità, saranno determinatissimi nel cercare di fare la festa ad una Sammargheritese non guarita del tutto dai malanni di inizio stagione. Elvio Fontana si improvvisa «dottore» per i suoi arancioni: «Siamo convalescenti ed abbiamo qualche ricaduta. Per esempio nell'incontro domenica, con la Carcarese, siamo ricaduti in qualche antico errore. Potevamo benissimo vincere ed invece abbiamo agevolato in ogni modo l'avversario giocando con poca testa. Per di più abbiamo anche perso Righetti, espulso frettolosamente dall'arbitro. Non si perciò e: oggi dobbiamo riprendere il punto perduto domenica, bloccando la forte squadra di go. Una formazione quella di Fait che intimorisce solo a leggerla: i nomi di grido abbondano».

La vecchia conoscenza dei tifosi liguri Coppo, il centravanti Taschieri, che ha già all'attivo 5 reti, più di tutti il tornante Marocchino, un tempo e delizia dei tifosi juventini: in effetti Valenzana stupisce, perché simili effettivi dovrebbe essere ancora più in alto. Il tecnico piemontese ha già capito che i suoi stentano in trasferta: due sconfitte davanti ad avversarie irresistibili Pontedecimo e Crema sono altrettanti campanelli d'allarme. Ma casa la Valenzana non ha mai deluso, pur avendo incontrato solo squadre di go (3 vittorie e 2 pareggi).

«Per la mia Sammargheritese si tratta quindi — riprende il filo del discorso Fontana — di dimostrare di aver raggiunto finalmente la maturità».

Naturalmente la Samm non sarebbe Samm se non avesse da fare i conti con squalifiche ed indisponibilità varie. «Ormai ci sono abituato alla nostra squalifica settimanale — dice il tecnico tra il serio ed il faceto — e perciò il fatto che siamo senza attaccanti (Righetti e Battiston fermati dal giudice sportivo) lo accetto senza lamentarmi. C'è il dubbio Pelligra potrà o no scendere in campo, ma è compensato dal rientro di Conti. Tra gli acciaccati Sarti Magi, Costantino e Groppi dovrebbe però dare forfait». La Samm si schiererà Percio; Gaspari, Conti (Pelligra); Maragliano, Groppi, Ogliari; Macchiavello, Costantino, Sarti Magi, Broso, Biancato.

Altre partite. Le sfide al vertice sono Bra (14)-Savona (15) e Acqui (13)-Vogherese (13); i derby salvezza so Ventimiglia (6)-Albenga (5) e Carcarese (5)-Vado (9). Completano il turno Fiorenzuola (11)-Fanfulla (10); Mondovì (9)-Savigliansse (13); S. Angelo (12)-Crema (9).

Sanguineti

ANTICIPI

Derby alla Pegliese

Numerosi gli anticipi di calcio giocati ieri nei campionati dilettantistici liguri. Nell'Interregionale ancora una sconfitta per il Pontedecimo «targato» Sergio Vezzoso: 0-2 casalingo nel derby contro la Pegliese con la decisione in due minuti (dal 55' al 57') grazie alle reti di Ubertalli Roffi. Due gli anticipi del girone B di Promozione: 0-0 con poche emozioni nel derby di Lavagna fra Cavese Fossese Lavagnese (due soli tiri in porta nell'arco dei novanta minuti), molte reti e vittoria esterna del Molassana contro il Baiardo (4-2). Nel girone A la Sestrese fatica a passare contro il Fogino e realizza il gol partita solo all'82' con il bomber Prestia. In Prima categoria parità senza reti fra Marina Giulia e Solferino, mentre in Seconda successo esterno del Vallesturla la Chiavari Calcio (3-0 per Risaliti e compagni) casalingo del San Bartolomeo Lazzarin contro la Corte 82 (2-0, doppietta Santoro).

Fontana, allenatore della Samm

Le partite di oggi in Prima categoria

Il Sestri Levante continua la fuga?

Il Sestri Levante sta rischiando di diventare «l'assassino» del campionato: un'altra vittoria doppierà la boa di un terzo di campionato (siamo arrivati alla decimo giornata) a quota 18 (che in proiezione finale fa punti, una media pazzesca). Un pool di inseguitrici (più genovese che levantino, con Pievo, Canevaridoria e Bogliasco Pontetto in evidenza) cerca se non di mettergli le manette, almeno rendergli provvisoria libertà (di fuga).

Casarza (9)-Villaggio S.Salvatore (10). Chissà cosa penserà Raffo, allenatore del Casarza, quando si siederà in panchina e di fronte avrà quelle maglie biancorosse a cui tanto ha dato, da giocatore. «Non penserò niente — controbatte il tecnico — perché ricordo con affetto le tante battaglie combattute con il Cap, ma ora debbo preoccuparmi della squadra che mi è affidata. La partita è delicata, per il valore dell'avversario, perché i miei non stanno giocando molto bene. Il Casarza può fare di più e mi aspetto che lo dimostri già oggi. Rinunciamo forzatamente a Formaro e Gotelli, squalificati, ma dobbiamo stesso cercare il risultato pieno».

Nessun dubbio invece per il Villaggio di Massimo Brusco, in chiaro crescendo di forma e proiettato verso le zone alte della classifica.

Carlo Grasso (9)-Pro Recco (8). L'umore dei due clan all'immediata vigilia del derby è identico: nero tendente al nerissimo. Partiti nascoste ambizioni di dominio, rupallesi e recchesi hanno fino ad alternato cose buone a cose pessime. Guarda caso la Carlo Grasso stenta in casa, il Pro Recco in trasferta: se vogliono eliminare i loro complessi, debbono mettere da parte la prudenza ed affrontarsi a viso aperto. Andrea Rossi, allenatore degli ospiti, frena però gli ardori: «Anche la divisione della posta a noi andrebbe benissimo. Dopo il ko nel derby con la Rutese, un altra umiliazione in un altro derby sarebbe troppo. Per questo in settimana ho catechizzato a dovere i giocatori: debbono riscattarsi e l risultato al Macera».

L.C.Orientale (9)-Sestri Levante (16). E se il Sestri Levante vincesse per 1-0, come ha fatto negli ultimi quattro turni? La filosofia del tecnico Castelletti è ormai universalmente nota: «Siamo forti e tutti ci aggrediscono; così noi invece di la goleada o la dimostrazione di forza, distribuiamo oculatamente le energie». La strategia funziona visto che Raffo non becca gol 730 minuti. Oggi tocca all'Orientale: la matricola genovese non si fa prendere dal panico, casa propria ha «costruito» mattone dopo mattone la sua attuale soddisfacente classifica.

Rutese (3)-Canevaridoria (12). Scorrendo i nomi dei giocatori coinvolti di questa gi si scommetterebbe su un refuso giornalistico che abbia invertito i punti di ciascuna squadra. Invece le cose stanno proprio così: Canevaridoria umile è terzo, la Rutese sprecona è ultima. Padroni di casa Lagomarsino Bussanich in forse, genovesi senza Percivale.

Pieve Ligure (13)-Carasco (9). L'imprevedibile Carasco può combinarne di tutti i colori in casa della sorprese Pieve. Gandolfo assente nel Carasco.

Altre partite. Chiudono programma Bogliasco Pontetto (11)-Borgoratti (6) Albaro (8)-Bogliasco 76 (6). (d. s.)

LA VIGILIA

Un derby da vivere con la gente di Carcare

cuore biancoblù vola a Bra, ma sono in Val Bormida le promesse di scossa: Carcarese-Vado alcun dubbio la partita di centro della giornata «ligure» dei dilettanti. Classica partita-chiave? Non è detto: meglio, può esserlo solo per la squadra casa. A S. Margherita i biancorossi hanno assaggiato il sapore del primo punto esterno; e proprio nel derby hanno gran voglia di togliersi anche quello della prima vittoria stagionale. Hanno tutto da perdere, sia chiaro, da questo scontro. Il Vado, infilando un mese di risultati utili (qualcuno utilissimo), ha messo un piede e mezza fuori dalle sabbie mobili. Dove invece la Carcarese resta fino al ginocchio. E può permettersi di continuare a scendere. Ordino lo sa, fa la conta dei disponibili e si appella all'orgoglio. E al pubblico: mai come stavolta la gente di Carcare può fare la differenza.

A Bra «aspettano» Savona. Non è una novità per i biancoblù che sperano nel bis di Acqui. E intanto cresce il numero dei tifosi al seguito in trasferta. Chi vuole unirsi può farlo ancora stamattina al bar Bacigalupo: il pullman degli Ultras parte a mezzogiorno. Grande attesa anche a Ventimiglia. Dove probabilmente c'è ancora più aria disperazione che a Carcare. Lo dice la classifica, anche se i due clan fanno a gara nel farsi coraggio. Alzare la voce fa sentire più forti, ed ecco dunque gli urli guerra di Bodi, le dichiarazioni di fede di Spigno. Già: comincia oggi al Peglia il dopo-Pisano. Come? Tutto da stabilire. Facile dire che l'ambiente è sereno: la verifica al campo. Che finora ai giallorossi ha dato poche soddisfazioni e troppe sberle.

Nuova giornata interessante anche in Promozione. E torniamo in Val Bormida, dove un'Argentina la difesa distrutta dal giudice sportivo deve fare i conti con quel Millesimo che tutto può esser considerato, meno che rassegnato. Il derby Varazze-Alassio e Libarna-Dianese fanno da damigelle allo scontro di Millesimo.

Roberto Baglietto

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (14,30): Acqui-Vogherese; Bra-Savona; Carcarese-Vado; Fiorenzuola-Fanfulla; Mondovì-Savigliano; S. Angelo-Crema; Valenzana-Samm; Ventimiglia-Albenga.

Promozione (ore 15). Girone A: Taggese-Audace Campomorone; Rivarolese-Sanremo (Begato); Varazze-Alassio; Prà Folgore-Culmv. (Multedo 14,30); Libarna-Dianese (Serravalle Scrivia 14,30); Sampierdarenese-Cairese; Millesimo-Argentina (14,30). **Girone B (14,30):** Moneglia-Canaletto; N.S. Fruttuoso-Rapallo; Ortonovo-Cosmos Usve; Lerici-Garibaldina; Migliarinese Valdilora-Monterosso (10,30); Entella Bacezza-Levanto (15).

Prima categoria (10,30): Casarza Ligure-Villaggio S. Salvatore; Albaro Athletic-Bogliasco 76; Bogliasco Pontetto-Borgorattiliguria; Little Club Orientale-Sestri Levante; Pieve Ligure-Carasco Old Star; Carlo Grasso-Pro Recco (14,30); Rutese-Canevaridoria (15).

Seconda categoria (10,30): Calvarese-Riviera; Rupinarolaivi-Il Bistrò Pro Sestri; Cogornese-Caperanese; Sori-Riese Old Boys; Riva Trigoso-Bargagli (10).

Terza categoria: Spartak-Sporting 80 (Rapallo Gallotti ore 10,45); Idraulica Fazzini-Sestieri Lavagna (Gallotti, 16).

Giovanile regionale: Sampierdarenese-Sanremo (10,45); Fegino-Sestrese (8,45); Baiardo-Libarna (10,45); Audace Campomorone-Argentina (14,45); Pontedecimo-Albaro Athletic (15); Prà Folgore-Taggese (15); N.S. Fruttuoso-Molassana (13,30); Quinto Nervi-Samm (10,45).

Allievi regionali. Sestrese-Ventimiglia (15,15); Pegliese-Multedo (10,45); Prà Folgore-Edera Prà (9); Ligorna 1922-S. Filippo (10,45); Borgoratti-Ortonovo (10,45); Culmv-Sarzanese (10,45); Lavagnese-Albaro (10,30); Recco-S. Fruttuoso (9); Sori-Ceparana (15,15).

Giovanissimi regionali: Edera Prà-Prà Folgore (9,30); Multedo 1930-Pegliese (10,45); Sampdoria-Sestrese (14,30); Molassana-Baiardo (9,15); Albaro-Lavagnese (9,15); N.S. Fruttuoso-Follo (16,15); Rivarolese-Spezia (15).

Allievi provinciali: Entella-Spartak (9); Carlo Grasso-Villaggio S. Salvatore (9).

Torneo Broccoletti, girone B: Karatè Recco-Bellati Rapallo (8,15); Barresi RG2-G.A.R. (9,15); S. Chiara Video Tuo-Piero Formaggi (10,15); Interinox Recco-Peugeot Talbot Rapallo (11,15).

CALCIO FEMMINILE

Serie C: Acf Levante-Sampierdarenese (Colmata, 16).

PALLANUOTO

Coppa Italia, quarta giornata. Girone A: Arenzano-Recco (Albaro 10,30); Como-Mameli (Como 18). Girone B: Leonessa Nuoto-Camogli (Albaro 9); Nervi-Savona (Alb 12).

BASKET

Serie D maschile: Autocar Sestri Levante-Autorighi Chiavari (ore 21).

C femminile: Pio X Rapallo-Derthona Basket (Casa della Gioventù, 17,30); Auxilium Genova-Viareggio (Via Cagliari, 17).

Promozione maschile, girone B: Pegli-Granarolo (Via Salgari 10,30); Don Genova-Rivarolo (Via Eridania 11); Basket Genova-Cestistica Savonese (Via Cagliari, 11). Girone C: King 76 Genova-Athletic Genova (Via Maggio, 11); Villaggio-Sarzana (Palestra S. Salvatore 10,15).

ESCLUSIVA PRESSO CONCESSIONARIO UNICO PHILIPS

AUDIOMEDICAL VIA COLOMBO 17 R canc. - GENOVA 561.917

1°

ad unico centro in Liguria che dispone della nuova gamma di apparecchi costruiti col raggio controllato dal **COMPUTER** compresi i nuovissimi microtimpani attualmente i più che garantiscono un risultato protesico definitivo!

Lo specialista è a disposizione per una

DIMOSTRAZIONE ASSOLUTAMENTE GRATUITA AI

Giovedì 7 dicembre 9-12; 15,30-18

OTTICA EPIFANI - Via Ospedale

Giovedì novembre ore 9-12; 15,30-18

IST. OTTICO - Via Pateocapa R

Mercoledì 22 novembre ore 9-12; 15,30-18

FARMACIA SAVORE' - Via Medaglie d'Oro

Lunedì 27 novembre ore 9-12

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

TEATRO DELL'OPERA

ore 16,30

MARTEDI' LETTERARI

ciclo: «Incontri con l'Autore»

Martedì 21

VITTORIO

presentazione del libro:

«DAVANTI ALL'IMMAGINE»

Ed. Rizzoli

Ito Ruscigni presenta l'Autore

I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano fino totale esaurimento dalle ore 9 del lunedì alle ore 16 del martedì presso l'ufficio stampa del Casinò.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

S.C.I.

SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA

15.000.000 in 24 ore senza cambiali, un firma, lingha senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.

Es.: 10 milioni x 60 rate - 218.000 mensili, oppure 120 - 180.000 mensili

Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore che con ipoteca di secondo grado.

Es.: 40 milioni rate - 530.000.

Leasing.

Finanziamenti agevolati per impiegati di banca.

Tel. Genova 010/281.616

Tel. Savona 019/852.485

ECONOMICI

CERCASI ambosessi per scrivere indirizzi, informazioni senza impegno contattando Guida Giovanni casella postale 594 - Vicenza.

DISCOTECA

Gulliver

Loc. VOZE - NOLI (SV) - Tel. 019 - 748713

Il Venerdì Sera?

... Spettacolo!!!

... Avventuroso, esilarante, stuzzicante, coinvolgente...
Le magiche serate nel mondo di Gulliver sapranno offrire incredibili emozioni.

Venerdì 24 novembre - ore 22

«CARTOONS»

Pippo, Pluto, Paperino, Topolino...
I personaggi di Walt Disney animeranno serata con giochi e premi.
Non mancheranno le «gustose» sorprese di Nonna Papera!

Venerdì 1° dicembre - ore 22

«Crepes dream to Amsterdam»

Prelibate specialità offerte dal caffè Amsterdam saranno servite per Voi da raffinati Chef...

GULLIVER ricorda:
Sabato sera appuntamento con:

«MOMENTO DISCO»

La domenica sera le due sale offriranno:

Discoteca
Orchestra «I D.O.C.»
musica Anni 60, revival e ballo liscio.

TUTTI I VENERDI' E LE DOMENICHE INGRESSO GRATUITO LE RAGAZZE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) ...

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 19 Novembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfanto 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANR...
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.558

La gente protesta e gli impiegati accusano: «Siamo in pochi»

Code: processo all'Usl

Imperia, di chi sono le colpe?

IMPERIA. L'Usl di Imperia è di nuovo nel mirino per ... caso delle code-record, esploso venerdì mattina al servizio ...dicina di base, e in particolare agli sportelli di via Matteotti, dove ha sede il centro prelievi.

Ieri, intanto, sembrava la quiete dopo la tempesta. Nella sede ... servizio ... medicina di base è stata ...a giornata relativamente tranquilla.

L'altra mattina ... gente, in fila per ore davanti agli sportelli, si era ribellata con urla e minacce alla situazione di disagio cui la costringe da tempo la ca... ... personale.

«Non ne possiamo più», avevano gridato giovani, pensionati, mamme ... i loro bambini, lavoratori.

Sono mesi che, ogni giorno, si ripresenta la stessa scena: u... coda che comprende anche ... centinaia di persone. Alle fine gli assistiti se la sono presa con gli impiegati ai quali hanno indirizzato pesanti apprezzamenti: «ladri», ha gridato qualcuno con rabbia.

«Se la prendono ... noi, perchè ... i più esposti, quelli ... contatto con gli utenti, ... la colpa dei disservizi riguarda chi sta più ... alto», si giustificano alcuni sportellisti, guardando in ... ... indicando col dito il piano superiore dove sono gli uffici ... dirigenti. Hanno voglia di sfogarsi e di farsi capire.

Mario Olmo, 45 anni, è l'impiegato che siede allo sportello delle analisi: «Sono solo. Davanti ... me transitano mediamente duecento persone al giorno, alle quali, oltre a fissare gli appuntamenti, devo dare istruzioni per adempiere correttamente alla trafila burocratica. Qualcuno mi tocca di confortarlo. Mi racconta i suoi malanni».

Aggiunge Paolo De Cicco, ... anni, assunto con contratto part-time: «Oltre ... prestare attenzione alla gente dobbiamo rispondere alle telefonate che ci arrivano dalle altre Usl, per visite specialistiche, elettroencefalogrammi, spirometrie. Dovremmo avere cento mani per poter badare a tutto».

Non sarebbe più semplice aumentare gli organici?

«Non solo non aumentano, ma addirittura tolgono personale. Prima eravamo molti di più», dicono gli impiegati. Si viene così ... sapere che tre di lo... ... andati in pensione, uno ... deceduto, un altro è ora in servizio all'ospedale, uno è malato grave, ... due sono passati ai piani superiori. Nessuno è stato rimpiazzato. Attualmente agli sportelli sono solo in quattro, un quinto è stato aggiunto recentemente, ... si divide ... il settore terminali. La colpa ... questo ... ... cose, che si ripercuote sul cittadino, viene attribuita al Comitato di gestione.

Si è vicini al collasso: «Non sono previste assunzioni e io, a maggio, raggiungo i venticinque anni di anzianità. Se continua così vado in pensione. Agli imperiesi, in futuro, per evitare le code, non ... che ammalarsi di meno», dice Olmo, mentre chiude lo sportello dopo un'altra giornata «in trincea», come definisce il suo posto di lavoro.

Maurizio Vezzaro

«Controlli più severi»

Il tono è ironico. Il presidente del Comitato di gestione Ivo De Michelis avrebbe molte cose da dire, ma preferisce non sbilanciarsi troppo per spiegare il perché dei disagi di questi ultimi tempi all'Usl n. 3. Dice: «Ci ... contemporaneamente cinque dipendenti che sono in mutua. Purtroppo abbiamo personale molto cagionevole di salute. Mi auguro che d'ora in avanti le loro condizioni migliorino». Aggiunge: «C'è gente che è da giugno in malattia per curare una depressione nervosa, non ... un po' troppo? Forse, se aumentassero i controlli, se le diagnosi fossero esaminate da commissioni di specialisti, sarebbe diverso. E' assurdo che sia la legge a stabilire gli orari per le visite a domicilio ... personale in malattia. Essa prevede che vengano fatte dalle 10 alle 12 del mattino ... dalle 17 alle 19 del pomeriggio. Dunque, chi "bara" può tranquillamente regolarsi di conseguenza».

VENTIQUATTR'**ORE**

... **sciopero per la palestra**

Sciopero ieri mattina all'Istituto per ragionieri «Cristoforo Colombo» di piazza ... sanremesi. Circa ... studenti hanno disertato le lezioni per protestare contro le precarie condizioni della palestra. In mattinata i giovani sono stati ricevuti in Comune dal sindaco Pippione che ha promesso un suo interessamento.

... **Baseball, ... il presidente**

Gian Carlo Ruggieri si è dimesso dalla carica di presidente ... «Baseball Sanremo». Il ... gesto vuol essere un clamoroso segno di protesta per la forzata rinuncia, per mancanza di sponsor, quattri... e di ... impianto all'altezza ...lla situazione, alla serie A di baseball cui la sua società era stata ammessa. «Sono disgustato di come Sanremo ... abbia voluto che una sua società sportiva assurgesse ai massimi livelli. E' la seconda volta che succede in tre anni», ha spiegato Ruggieri che ha accompagnato la sua decisione con un duro comunicato ... critica nei confronti degli amministratori cittadini e di alcune manifestazioni con scarso ritorno promozionale (offshore, Festival della magia).

IMPERIA

... **Pattuglione della polizia**

Nell'ambito della lotta antidroga e della prevenzione del crimine, un pattuglione della polizia ha svolto la scorsa notte una vasta azione di controllo in tutto l'Imperiese e il Dianese. ... rete dei controlli è caduto Lorenzo Del Regno, 35 anni, originario ... Salerno, abitante ad Imperia, via Cantalupo, 19, trovato in possesso di 4,4 grammi di eroina pronti allo spaccio.

... **Incendio minaccia le case**

Un incendio si è sviluppato ieri sera nei boschi alle spalle del lattificio Alberti. Nella zona si trovano alcune case. Sono intervenuti i vigili del fuoco ... gli agenti della Forestale. ... fronte delle fiamme ha raggiunto i cinquanta metri. Non si segnalano feriti.

I...

... **Il recupero dei centri storici**

La Ditel di Genova (Centro Ligure per la diffusione della Telematica), in collaborazione con la Camera ... Commercio d'Imperia, presenta domani mattina, ... inizio alle 9.15, una giornata di studi sul tema del recupero dei centri storici.

...

... **Volantinaggio per ... Sasso**

«Nestlè amara»: iniziavano così i volantini distribuiti ieri ai cittadini dai dipendenti della Sasso che hanno contestato il piano di ristrutturazione deciso dall'azienda, che prevede tagli al personale e trasferimenti (quaranta in tutto i posti ... lavoro in pericolo).

Altra polemica

... Poggio ... nuova alleanza

SANREMO. La formazione di ... maggioranza anomala alla Circoscrizione di Poggio dove la dc si è alleata con pci, lista verde ... pri (partiti che in Consiglio comunale siedono all'opposizione) ha provocato un autentico terremoto a Palazzo Bellevue con ... richiesta di verifi... politica della maggioranza avanzata da psi, psdi e pli.

I segretari ... tre tradizionali alleati della dc, Francesco Prevosto, psi, Franco Solerio, psdi, ... Natale De Francisi, pli, hanno firmato un documento nel quale chiedono l'immediata convocazione dell'Ufficio politico per esaminare la nuova realtà verificatasi a Poggio ... per affrontare i nodi salienti dell'attuale momento politico.

In particolare i problemi inerenti il Festival, il futuro ruolo dell'Aamaio, la gestione del casinò e la collegialità dell'amministrazione.

Il documento ... stato trasmesso al segretario della dc, Napoleone Cavaliere, al capogruppo Bruno Giri e ... sindaco Leo Pippione. **[g. p. m.]**

Si moltiplicano i casi di bambini vittime di gravi situazioni familiari

Allontanati dai genitori

A Imperia due fratellini da qualche giorno sono stati dati in affidamento
Il padre e la madre stanno per separarsi. I piccoli, forse, non rimarranno insieme

IMPERIA. Un'altra vicenda amara, dove gravi problemi famigliari rendono incerto il futuro di due bambini. Un altro triste capitolo, per Imperia, dopo il ... di affidamento del piccolo Carmine Costantino che aveva commosso e diviso l'opinione pubblica.

Massimo e Cristian Sibilla, due fratellini di tre ... cinque anni, forse non sanno di preciso perché da qualche giorno sono ospiti di una famiglia ad Oneglia. Forse non sanno neppure che i loro genitori hanno avviato le pratiche per separarsi.

Sballottati come pacchi postali, i due piccini da domani potrebbero essere temporaneamente accolti ... ... nuova e per ... momento sconosciuta famiglia (quella dove sono rima... finora cessa ... suo periodo di custodia), in attesa che la posizione dei genitori si definisca più precisamente.

La prima udienza della causa di separazione è fissata per il 14 dicembre. E anche a quel punto, per Massimo e Cristian altri spostamenti ... altre incognite: salvo ripensamenti le prospettive, secondo voci che rimbalzano da ambienti vicini ai famigliari, potrebbero essere il collegio oppure il soggiorno dai nonni, in Lombardia, in particolare a Pavia, località di provenienza della madre. Non è escluso inoltre che per i due fratellini si profilino soluzioni diverse: potrebbero essere separati.

Questi i fatti. A fine ottobre la madre, Letizia Raschini, di 23 anni, lascia il marito. Giovanni Sibilla, che, ... grave difficoltà (ha 63 anni, non gode di buone condizioni di salute, ... l'attività ... commerciante di fiori lo tiene ... lungo lontano da casa), chiede aiuto all'Ufficio assistenza del Comune: l'uomo, dopo ... denunciato la scomparsa della moglie, si presenta in municipio ... due figli per mano, in ... ... un consiglio e ... ... supporto. Che gli vengono offerti: gli assistenti sociali trovano una persona disponibile ad accogliere i due piccini. ... E' una soluzione temporanea, e in ogni modo non è un affidamento: in questo ... non esiste anzi nessun provvedimento formale», spiegano in Comune).

A prendersi cura dei due fratellini è stata una signora di circa cinquant'anni, che vive a Oneglia con due figlie già grandi. La donna, le cui generalità ... state tenute nel più stretto riserbo, si era interessata al caso di Massimo e Cristian sin dai primi giorni della vicenda.

Fulvio Damele

Un padre aspetta ancora

«Ormai ho richiesto l'appuntamento al Tribunale dei minori di Genova da più ... una settimana e ancora non l'hanno fissato. E' inconcepibile che si lasci sulle spine un padre che si è visto sottrarre i due figli in base ... un'ordinanza del sindaco, peraltro non motivata da alcun provvedimento giudiziale»: così si lamenta l'avvocato Enea Fossati, difensore ... Libero Alassio, l'agricoltore di Torria, frazione di Chiusanico, i cui figli sono stati affidati temporaneamente a ... loro zia. Alla base del drastico provvedimento per ... Stefano, 17 anni, e Giancarlo ... 9, ... ospiti ... una loro parente, una situazione familiare difficile. L'uomo, che è stato accusato di ... un violento ... un manesco, si è sempre difeso smentendo tutto. Aggiunge ... legale di fiducia: «Su cosa mi hanno risposto quando ho cercato di affrettare i tempi per un incontro? Il giudice ... troppo occupato, riprovi tra qualche giorno».

Estratta un'edicola dell'alta Valle Argentina, attenzione al numero vincente

Occhi e Baiocchi si ferma a Triora

Ieri i due milioni a un albergatore di Sanremo

Il concorso a premi de «La Stampa» continua a riservare i suoi premi alla provincia di Imperia. Anche ieri due belle notizie per i lettori della Riviera dei fiori. I due milioni in gettoni d'oro sono stati vinti da un albergatore di Sanremo e, in serata, per l'estrazione dell'edicola, «Occhi e Baiocchi» ha raggiunto anche l'alta Valle Argentina con la rivendita gestita da Rita Caprile a Triora.

Chi ieri ha acquistato la copia de «La Stampa» nell'edicola della signora Caprile deve subi... controllare il numero ...pato sul tagliando che ha ricevuto insieme al giornale. Qui ... fianco trovate la cifra «magica» che dà diritto, al fortunato possessore, ...ere i due milioni in gettoni d'oro. Per incassare il premio, basta telefonare entro le 18 di domani, lunedì, al numero «verde» (la chiamata ... gratuita, senza prefisso telefonico) 1678.02005.

Il vincitore di ieri di «Occhi e Baiocchi» si ... Mariano Ferracini, 57 anni, residente a Sanremo in ... Matteotti 121 dove gestisce, insieme alla moglie, una piccola pensione a conduzione famigliare, la «Matuzia». La ... ha due figli: Anna, 33 anni, e Piero, di 25. Ferracini ha fatto un controllo molto singolare.

Ieri mattina, appena ha saputo che l'edicola estratta era quella di Ferdinando Mongelli, situata ... Sanremo in corso Mombello, dove tutti i giorni compra «La Stampa», è andato dal suo giornalaio di fiducia. Racconta Ferracini: «Ho chiesto a Mongelli se si era già fatto vivo ... vincitore. Alla risposta negativa ho tirato fuori il tagliando con il numero che mi aveva consegnato il giorno prima. Beh, è stata una bella sorpresa».

Altra curiosità. Nello ... palazzo della pensione «Matuzia», a pian terreno, c'è la pellicceria «Anna Mode» dove lavora Stelvio Martini, di Piani di Cipressa, vincitore del giorno precedente. Ferracini ... Martini si conoscono. Ieri hanno commentato allegramente la singolare coincidenza. Unica variante: Martini aveva comprato ... giornale a Costarainera, Ferracini ... Sanremo.

Ferdinando Mongelli, che gestisce l'edicola di corso Mombello con i genitori, commenta: «Il gioco è simpatico e piace soprattutto ai giovani. Da quando c'è Occhi e Baiocchi vengono da noi ragazzi che prima non compravano ... quotidiano. Per noi l'estrazione ... stata una gradita sorpresa. I ... genitori hanno l'edicola da vent'anni ma ... la prima volta che vinciamo qualcosa».

E' stata una settimana favorevole alla provincia di Imperia. Ma i lettori savonesi non devono scoraggiarsi. Occhi e Baiocchi prosegue sino al 31 dicembre.

Ferdinando Mongelli

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
3403
consegnato dalla rivendita di giornali
RITA CAPRILE
Triora (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli ... numero!
Il vincitore telefoni Lunedì entro le ore 18 al 167802005
Il premio ... venerdì 17/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 dicembre su LA STAMPA

Quest'anno meno luminarie. Una delle vie del centro ancora senza addobbi

I commercianti: «Il Comune quest'anno non ci ha dato contributi»

Ventimiglia, Natale al buio?

Meno luminarie nelle vie per risparmiare

VENTIMIGLIA. «Vivi Natale a Ventimiglia», lo slogan adottato l'anno scorso dalla locale Associazione commercianti, sarà un po' luminoso quest'anno.

«Sì — spiega Giorgio Folli, presidente dei commercianti — quest'anno per necessità finanziarie abbiamo ridimensionato l'illuminazione. Agiremo in formazione ridotto, perché non è stato possibile avere un contributo dal Comune. Però ci è stata assicurata la manodopera per installare i festoni e corrente elettrica necessaria».

Le casse del Comune sono all'asciutto. Pensare di contribuire metà della cifra che i commercianti avevano preventivato, come per il Natale '88, è stato possibile, invece di 40 milioni, ne spenderanno solo .

«Le strade principali addobbate ugualmente — spiega Folli —. La passeggiata a mare e via Veneto purtroppo resteranno fuori. Arriveremo solo sul Vallone. L'ingresso della città a levante non usufruirà di luminarie. A ponente invece il ponte sul Roja sì. Non vuol dire però che questo le vie cittadine ogni domenica, con qualche spettacolo, bande musicali Babbi Natale che passeggeranno distribuendo volantini e ramelle».

A questo proposito le carrozzine e pedali che quest'estate avevano fatto la loro comparsa nelle strade, divertendo turisti e residenti, saranno impiegate per dare un tono ancora più festoso al "Vivi Natale a Ventimiglia".

«Tanti piccoli e grandi Babbi Natale pedalanti distribuiranno dolciumi durante le loro "gite urbane". Dalla prima domenica di dicembre i negozi saranno tutti aperti e ognuno dei proprietari penserà di dare tono personale e allegro alla propria vetrina».

L'anno un'iniziativa messa a punto dall'associazione culturale «Nuovi orizzonti», collaborazione le scuole elementari di Ventimiglia aveva creato, via Martiri della Libertà, chiusa traffico per l'occasione, «Il bosco dell'amicizia».

Tanti abeti in vaso con radici erano stati vestiti a festa dagli alunni delle elementari.

I festoni preparati dai ragazzi portavano disegni e desideri scritti. Un modo, visto che il Natale è anche una festa per i bambini, per farli diventare protagonisti in prima persona.

E quest'anno cosa c'è in cantiere? Risponde Gigliola Coppo, presidente di Nuovi orizzonti: «Siamo un po' in ritardo nell'approntare il programma definitivo, però qualcosa faremo indubbiamente: forse anche collaborazione con gli alunni delle scuole elementari, che già dimostrati disponibili. Stiamo studiando però anche altre soluzioni.

«Oggi dovrebbe riunirsi il comitato "La Strada" (la stra pittura che svolge una rassegna d'estate), che è creatura del nostro sodalizio.

«Insieme prenderemo decisioni immediate e precise. Tra i progetti, secondo gli organizzatori, poiché desideriamo che Natale abbia ogni anno un'iniziativa diversa, discuteremo su alcune proposte».

«Una fontana luminosa in mezzo alla strada, albero fatto di lustrini colorati, e qui allora forse entrerebbero in scena i ragazzi, un tappeto erboso arricchito da scatole a sorpresa. Queste alcune delle iniziative da realizzare che saranno esaminate nella riunione».

«Il tempo incalza — concludono sia Nuovi Orizzonti che al comitato di "La Strada" — qualcosa approntaremo. La fantasia non ci manca. La buona volontà nemmeno».

Un Natale po' in sordina sembrerebbe quello che gli operatori commerciali di Ventimiglia mettendo a punto. Tutti però assicurano che non mancheranno sorprese, l'animazione e l'aria di festa.

Conclude il presidente dell'Associazione locale commercianti Giorgio Folli: «Ci meno luminarie, però l'atmosfera festosa l'obiettivo che desideriamo raggiungere. Il lendario in quest'ottica è completamente definito. Potremmo apportare delle aggiunte e delle modifiche, sempre cercando di migliorare le nostre proposte».

«Ci spiace che alcune zone della città non saranno coinvolte, ma faremo di tutto perché questo disagio si avverta. L'anno scorso abbiamo illuminato anche pa delle frazioni di Ventimiglia. Quest'anno invece è andata così. Però la città alta, anche se un po' tro, avrà le sue luci colorate. Speriamo per l'anno prossimo di fare ancora di più e meglio per tutto l'ambito comunale».

Intanto, come nelle città vicine, i primi festoni luminosi cominciano ad accendersi per creare quell'atmosfera di festa che caratterizza sempre il di dicembre.

Italo Merlo

IL CASO

A Bordighera la minoranza protesta

Contestata la scelta della maggioranza di contelo spese per le luminarie. Il Natale «parsimonioso» porterà un risparmio previsto di circa trenta milioni: l'anno passato infatti la spesa per l'illuminazione natalizia era alle casse di Palazzo Garnier settanta milioni, di cui cinque erano stati offerti dai commercianti il cui esercizio era interessato all'illuminazione. Per l'imminente Natale la tariffa è scesa trenta milioni. Quale sarà il contributo dei commercianti?

«Non sono in grado di stabilire quale sarà la misura dei contributi degli esercenti, in quanto essi volontari — dice Ulderico Verrando, nella sua doppia di presidente dell'associazione commercianti e vice sindaco —. E' però sicuro che saranno minori». Le critiche più aspre per i tagli natalizi vengono dalla minoranza. Il consigliere socialista Pasquale Mileto ha indirizzato una interpellanza al sindaco. Scrive: «Sono stati ridotti gli interventi di addobbo proprio nei punti più significativi della nostra città». E aggiunge: «Bordighera, rispetto all'intera provincia, ha acquisito il pregio di cittadina più razionalmente addobbata per tali occasioni, quindi, parere della cittadinanza, è sdegno e stupore sapere che la giunta ha deciso di "risparmiare" su una spesa che rispetto allo sperpero per altri interventi è da ritenersi irrilevante».

Il commercianti: «Il Comune quest'anno non ci ha dato contributi»

Ventimiglia, Natale al buio?

Meno luminarie nelle vie per risparmiare

VENTIMIGLIA. «Vivi Natale a Ventimiglia», lo slogan adottato l'anno scorso dalla locale Associazione commercianti, sarà un po' luminoso quest'anno.

«Sì — spiega Giorgio Folli, presidente dei commercianti — quest'anno per necessità finanziarie abbiamo ridimensionato l'illuminazione. Agiremo in formazione ridotto, perché non è stato possibile avere un contributo dal Comune. Però ci è stata assicurata la manodopera per installare i festoni e corrente elettrica necessaria».

Le casse del Comune sono all'asciutto. Pensare di contribuire metà della cifra che i commercianti avevano preventivato, come per il Natale '88, è stato possibile, invece di 40 milioni, ne spenderanno solo .

«Le strade principali addobbate ugualmente — spiega Folli —. La passeggiata a mare e via Veneto purtroppo resteranno fuori. Arriveremo solo sul Vallone. L'ingresso della città a levante non usufruirà di luminarie. A ponente invece il ponte sul Roja sì. Non vuol dire però che questo le vie cittadine ogni domenica, con qualche spettacolo, bande musicali Babbi Natale che passeggeranno distribuendo volantini e ramelle».

A questo proposito le carrozzine e pedali che quest'estate avevano fatto la loro comparsa nelle strade, divertendo turisti e residenti, saranno impiegate per dare un tono ancora più festoso al "Vivi Natale a Ventimiglia".

«Tanti piccoli e grandi Babbi Natale pedalanti distribuiranno dolciumi durante le loro "gite urbane". Dalla prima domenica di dicembre i negozi saranno tutti aperti e ognuno dei proprietari penserà di dare tono personale e allegro alla propria vetrina».

L'anno un'iniziativa messa a punto dall'associazione culturale «Nuovi orizzonti», collaborazione le scuole elementari di Ventimiglia aveva creato, via Martiri della Libertà, chiusa traffico per l'occasione, «Il bosco dell'amicizia».

Tanti abeti in vaso con radici erano stati vestiti a festa dagli alunni delle elementari.

I festoni preparati dai ragazzi portavano disegni e desideri scritti. Un modo, visto che il Natale è anche una festa per i bambini, per farli diventare protagonisti in prima persona.

E quest'anno cosa c'è in cantiere? Risponde Gigliola Coppo, presidente di Nuovi orizzonti: «Siamo un po' in ritardo nell'approntare il programma definitivo, però qualcosa faremo indubbiamente: forse anche collaborazione con gli alunni delle scuole elementari, che già dimostrati disponibili. Stiamo studiando però anche altre soluzioni.

«Oggi dovrebbe riunirsi il comitato "La Strada" (la stra pittura che svolge una rassegna d'estate), che è creatura del nostro sodalizio.

«Insieme prenderemo decisioni immediate e precise. Tra i progetti, secondo gli organizzatori, poiché desideriamo che Natale abbia ogni anno un'iniziativa diversa, discuteremo su alcune proposte».

«Una fontana luminosa in mezzo alla strada, albero fatto di lustrini colorati, e qui allora forse entrerebbero in scena i ragazzi, un tappeto erboso arricchito da scatole a sorpresa. Queste alcune delle iniziative da realizzare che saranno esaminate nella riunione».

«Il tempo incalza — concludono sia Nuovi Orizzonti che al comitato di "La Strada" — qualcosa approntaremo. La fantasia non ci manca. La buona volontà nemmeno».

Un Natale po' in sordina sembrerebbe quello che gli operatori commerciali di Ventimiglia mettendo a punto. Tutti però assicurano che non mancheranno sorprese, l'animazione e l'aria di festa.

Conclude il presidente dell'Associazione locale commercianti Giorgio Folli: «Ci meno luminarie, però l'atmosfera festosa l'obiettivo che desideriamo raggiungere. Il lendario in quest'ottica è completamente definito. Potremmo apportare delle aggiunte e delle modifiche, sempre cercando di migliorare le nostre proposte».

«Ci spiace che alcune zone della città non saranno coinvolte, ma faremo di tutto perché questo disagio si avverta. L'anno scorso abbiamo illuminato anche pa delle frazioni di Ventimiglia. Quest'anno invece è andata così. Però la città alta, anche se un po' tro, avrà le sue luci colorate. Speriamo per l'anno prossimo di fare ancora di più e meglio per tutto l'ambito comunale».

Intanto, come nelle città vicine, i primi festoni luminosi cominciano ad accendersi per creare quell'atmosfera di festa che caratterizza sempre il di dicembre.

Italo Merlo

IL CASO

A Bordighera la minoranza protesta

Contestata la scelta della maggioranza di contelo spese per le luminarie. Il Natale «parsimonioso» porterà un risparmio previsto di circa trenta milioni: l'anno passato infatti la spesa per l'illuminazione natalizia era alle casse di Palazzo Garnier settanta milioni, di cui cinque erano stati offerti dai commercianti il cui esercizio era interessato all'illuminazione. Per l'imminente Natale la tariffa è scesa trenta milioni. Quale sarà il contributo dei commercianti?

«Non sono in grado di stabilire quale sarà la misura dei contributi degli esercenti, in quanto essi volontari — dice Ulderico Verrando, nella sua doppia di presidente dell'associazione commercianti e vice sindaco —. E' però sicuro che saranno minori». Le critiche più aspre per i tagli natalizi vengono dalla minoranza. Il consigliere socialista Pasquale Mileto ha indirizzato una interpellanza al sindaco. Scrive: «Sono stati ridotti gli interventi di addobbo proprio nei punti più significativi della nostra città». E aggiunge: «Bordighera, rispetto all'intera provincia, ha acquisito il pregio di cittadina più razionalmente addobbata per tali occasioni, quindi, parere della cittadinanza, è sdegno e stupore sapere che la giunta ha deciso di "risparmiare" su una spesa che rispetto allo sperpero per altri interventi è da ritenersi irrilevante».

Il Comune è contrario anche ai progetti di un inceneritore

Da Taggia il terzo no

Nuova presa di posizione contro il piano delle discariche. Le ipotesi «Si dovrà realizzare solo un impianto di compostaggio». Un vertice

TAGGIA. «Si dovrà realizzare solo un impianto di compostaggio. Nessun deposito spazzatura in Valle Argentina. Nessun inceneritore»: questa l'ultima parola di Taggia sulla questione discariche.

Lo ha affermato l'assemblea dei capigruppo, in riunione straordinaria, sottolineando anche che l'unica zona adatta ad accogliere il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sarebbe la bassa Valle Armea. La risposta del Comune alla terza elaborazione del piano regionale delle discariche si presenta , una volta, come un secco no. Queste le tre direttive per prossimo decennio, avanzate da Genova l'estate scorsa: una discarica nella ex cava Bianchi con impianto di produzione Rdf (per la produzione di balle compresse di carta, plastica e legno da utilizzare come combustibile in cementifici e centrali elettriche), una in località Costa dei Frati e un inceneritore per rifiuti ospedalieri a Castellaro. Il progetto, frutto una lunga elaborazione, era costato un miliardo e duecento milioni.

Le ultime osservazioni critiche del Comune, sottoscritte dai capigruppo riuniti, offrono invece alla Regione soluzioni notevolmente diverse alla prima bozza. Commenta il consigliere comunista Canio Tiri: «Se il nostro progetto sarà accolto, si tratterà una grande conquista. Quella spazzatura è, insieme alla questione del verde pubblico (come testimonia la nostra proposta all'amministrazione di acquisire la BR 31 per farne uno spazio attrezzato), maggiore battaglia di questi anni».

Tra le critiche emerse, anche quella contro una lentezza, giudicata eccessiva, nel cercare una soluzione al problema rifiuti: il ritardo nell'approvazione del piano dei siti delle discariche comprometterebbe anche i finanziamenti.

Questo contenuto del documento che i capigruppo taggesi rivolgono a Genova. Numero degli impianti: si dovrebbe realizzare solo un impianto compostaggio nella zona della Valle Armea compresa tra l'autostrada e il mare. Una soluzione che permetterebbe un minor impatto ambientale (si tratta di un'area già industriale) e l'uso delle vicine autorimesse dei mezzi della nettezza urbana. Il bacino d'utenza dovrebbe inoltre coincidere l'Usl 2 oppure con i confini della provincia. Tipo di impianto: i rappresentanti politici si sono dichiarati contrari agli inceneritori e alla produzione di si rischierebbe l'inquinamento da diossina). In conclusione, è stato proposto un unico impianto di compostaggio. Ora la pratica passa alla Regione. **[m. p.]**

«Serve un consorzio»

Anche Bussana scende in campo per il problema discariche. Gli abitanti confermano la loro opposizione al progetto di realizzare un deposito spazzatura nella ex cava Bianchi. «Siamo decisi far pesare la nostra opposizione», sostiene Maurizio Ferrara, del Comitato di opposizione alla discarica. E aggiunge: «Continueremo a protestare contro ogni progetto nella nostra zona. Offriamo però anche proposte alternative all'amministrazione». Ferrara spiega che sarebbe auspicabile utilizzare l'area ex Trasca: «Si potrebbe riempirla con inerti e formare così uno spiazzo utilizzabile (ma solo in caso di emergenza) per i rifiuti solidi urbani. Si potrebbe poi realizzare un impianto a tecnologia avanzata, per smaltimento della spazzatura, in zona San Pietro». Conclude il Comitato bussanese: «La soluzione al problema rifiuti andrebbe cercata nella formazione di un Consorzio dei comprensori».

Italia Nostra

«In pericolo le opere d'arte»

LUCINASCO. E' in pericolo patrimonio artistico dell'entroterra imperiese? A sollevare l'interrogativo è la sezione Imperia di Italia Nostra, che ha inviato una lettera al sindaco di Lucinasco e alle Soprintendenze regionali ai Beni Artistici, Storici, Architettonici e Ambientali, segnalando «le preoccupanti condizioni del bassorilievo posto sulla facciata della chiesa della Maddalena (risalente al XV secolo), lievemente danneggiato con corpi contundenti battuti sulle figure sino a far emergere la pietra viva e ra».

aggiunge: «Il fatto ha bisogno di commenti, quello che esprime la preoccupazione per il nostro trimonio artistico, lasciato nell'abbandono e preda di individui scrupolis.

Italia Nostra invita quindi popolazione di Lucinasco e degli altri paesi dell'entroterra «a vigilare sulle proprie opere d'arte».

[g. mi.]

DALLA**PROVINCIA**

VENTIMIGLIA
Il comitato dell'Alleance Française

L'Alleance Française, associazione scopo di lucro, fondata a Parigi nel 1883, l'intendimento di divulgare lingua francese organizzando corsi d'alto livello, presenterà il nuovo comitato da poco costituito a Ventimiglia. Esiste già una rete di mille comitati sparsi in 105 Paesi del mondo. Un cocktail verrà offerto nella sala del Consiglio comunale martedì. Interverranno il dottor Ferrari, consigliere culturale presso l'ambasciata Francia a Roma, e il dottor Follmi, delegato culturale dell'Alleance Française in Italia. Il presidente del comitato è Lorenzo Viale, assessore provinciale, segretario generale console di Francia a Ventimiglia professor Roger Brocchiero. Tra i membri figurano lì spicco politico come sindaco di Ventimiglia e quello di Mentone, nonché rappresentanti delle forze culturali di Ventimiglia Costa-Azzurra.

VENTIMIGLIA
Una conferenza dell'Eco

Per mercoledì, l'Eco, gruppo difesa ambiente di Ventimiglia, ha promosso una conferenza nella sede di via Roma. S'intende tale occasione illustrare la giornata mobilitazione che avrà luogo bato 25 novembre, riguardo alla dibattuta questione della bretelle autostradale Ventimiglia-Bevera.

VENTIMIGLIA
Si ferisce con la moto

Giuseppe Farina, 31 anni, via Nervia 52, mentre a bordo della propria moto, ha sbandato ed è finito terra. Ha riportato sospette lesioni vertebrali giudicate guaribili in giorni.

VENTIMIGLIA
La fioraia compie novant'anni

Per diversi decenni Rosa Galatolo vedova Bosio è stata la caratteristica figure della fioraia sul mercato dei fiori di Ventimiglia. Mercoledì compirà novant'anni e da poco tempo ha smesso sere presente ogni giorno vicino al banco dove, con cortesia, proponeva turisti i suoi caratteristici mazzetti.

Si moltiplicano le iniziative per valorizzare le bellezze della Liguria

Alla scoperta dell'entroterra

Un opuscolo a colori sulla vallata di San Lorenzo

S. LORENZO. «La valle del San Lorenzo, terra di fiori e di ulivi»: è il titolo di un interessante fascicolo a colori dedicato molto opportunamente ad una zona della Riviera dei Fiori che proprio in questi ultimi anni è avvista con sempre maggior decisione verso lo sviluppo turistico.

Otto le località interessate: Civezza, Pietrabruna, Boscomare, Torre Paponi, Cipressa, Lingueglietta, Costarainera, San Lorenzo al Mare: ad ognuna no riservate alcune pagine fo illustrative che ne mettono in evidenza bellezze, motivi di richiamo particolare, storia, argomenti vita pratica come servizi pubblici, attrezzature sportive, feste, produzioni tipiche.

Completa la rassegna una visione panoramica dall'alto che documenta anche l'omogeneità morfologica ed economica questa fascia privilegiata della Riviera dei Fiori.

Uno scopo bene accennato nella prefazione che ricorda, fra l'altro, come «i Comuni interessati e le relative frazioni offrono scorci paesaggistici di rara bellezza, tra domina u edioevale civiltà della pietra che rimane suggestivo punto di riferimento per gli appassionati

Il livello dei servigi generali, pur essendo già accettabile per una zona turistica, è in continua evoluzione, in linea con la scelta di fondo che è quella offrire soprattutto sole, mare, riposo, svaghi culturali e tanta natura».

Un intendimento che appare ben raggiunto dalla pubblicazione che ha avuto il consenso delle Amministrazioni comunali interessate e che stata edita dalla Priamar di Sabatelli, Savona, testi di Franco Bianchi.

In effetti questa valle sintetizza, in forma ancora non troppo deturpata da insediamenti umani eccessivi, gli aspetti migliori della Riviera: qui le coltivazioni della lavanda giungono fin quasi al mare, l'ulivo si sposa con le piantagioni di anemoni, garofani e , il soffio del mare raggiunge, in alto, la vetta nei monti Faudo e Follia che ripa la valle da ogni vento freddo.

Una valle da gustare centellinando gli itinerari che offrono in continuazione l'alternanza fra le bellezze naturali e l'armonia degli antichi abitati e monumenti in pietra.

Si pa de San Lorenzo al Mare sorto, in parte, nel 1252, da alcune famiglie di Porto Maurizio qui trasferitesi per fare da avamposto di guardia in cambio dell'esenzione da ogni forma di imposta: una maniera un po' drastica per sfuggire al fisco di allora.

Se San Lorenzo ha molto, forse troppo, risentito del boom edilizio, non lo stesso può dirsi delle altre località all'interno: i "caruggi", la chiesa di San Gregorio del XII secolo, l'oratorio dell'Annunziata di Pietrabruna; l'antico medioevo ligure di Boscomare di Torre Paponi, miracolosamente intatti; la luminosità solare di Cipressa Lingueglietta, alla vigilia di grande inserimento nel turismo d'elite la realizzazione del porto di S. Stefano al Mare, contestato dagli ecologisti e per certo periodo di tempo, posto anche sotto sequestro dalla magistratura; curiosità architettonica di Civezza fondata, secondo la tradizione, da alcune famiglie veneziane esuli, che diedero all'abitato l'andamento ondulato di una gondola.

Infine Costarainera, a mezza costa di fronte al mare, con la chiesa romanica di San Antonio con il suo portale del XIV secolo fonte battesimale in unico blocco di pietra.

Bruno Viano

S. Lorenzo punta sul turismo. Sono molti gli angoli della Liguria da rivalorizzare con opportune iniziative (tel. L. Laura)

Interregionale: subito un derby per il nuovo allenatore

Il debutto di Spigno

A Ventimiglia arriva l'Albenga

VENTIMIGLIA. Carlo Spigno, neoallenatore del Ventimiglia, oggi esordisce sulla panchina giallorossa. Al «Peglia» (ore 14,30) arriva l'Albenga: derby non solo per ragioni geografiche, ma anche per motivi salvezza.

I bianconeri ingauni, guidati Gigi Bodi (un nome che, da queste parti, evoca trionfi antichi sotto le insegne della vecchia Imperia), ultimi 5 punti; il Ventimiglia è penultimo 8 punti. Male, almeno psicologicamente, è proprio l'Albenga a star meglio. Arriva da un successo di prestigio contro l'Acqui, mentre il Ventimiglia, che non va in gol da 411 minuti, nelle ultime cinque giornate ha racimolato la miseria di un punto.

Per Spigno l'esordio è duro. Anche perché, com'era già successo ad Adriano Pisano, deve fare i conti con l'elenco degli assenti sempre piuttosto lungo: capitan Bosio squalificato; Morello e Sergio Soncin, infortunati, non recuperano; lo stesso Radio è in cura da un medico francese perchè il suo ginocchio fa i capricci. A tutti questi è aggiunto anche Bianchi, un ex che per tutta la settimana non si è allenato. Difficile dire se oggi ci sarà. «Ho convocato qualche giovane delle formazioni giovanili», dice Spigno.

Inutile tentare di sapere, in anticipo, la formazione. Il tecnico la deciderà in extremis e non solo per ragioni di pretattica. Lo schieramento è condizionato troppi assenti. Sicuro, comunque, l'esordio di Nardini, l'acquisto d'autunno, che torna in maglia giallorossa dopo qualche stagione, lontano dal «Peglia», non priva di soddisfazioni (soprattutto la promozione in C2, la scorsa stagione, con il Cuneo).

Spigno sa che la partita è difficile: «I miei giocatori sono tranquilli, anche se c'è un po' di paura. Bisognerà vedere la loro capacità di reazione sul campo. L'importante è non perdere. Chiederò ai miei grinta e determinazione. Poi speriamo che arrivi anche un pizzico di fortuna».

L'Albenga? «Verrà per fare risultato. Non dovremo perdere la testa», aggiunge Spigno.

Chiaro che Gigi Bodi cercherà di sfruttare la situazione. In settimana il tecnico bianconero ha caricato i suoi con la grinta che gli è consueta. Ieri ha portato la squadra in ritiro. Dovrà fare meno dell'attaccante D'Alessio, l'ultimo acquisto, colpito duro dal giudice sportivo: tre giornate di squalifica.

Una curiosità. In campionato Ventimiglia e Albenga pareggiano dal 1954 (allora finì 1-1); ma, probabilmente, visto come stanno le cose, entrambi i tecnici oggi firmerebbero per la divisione della posta.

Ferme oggi Pontedecimo e Pegliese che hanno giocato ieri, gli è in programma, per l'undicesima giornata del campionato Interregionale, terzo derby ligure, quello tra Carcarese e Vado (quest'ultimo dovrà fare dello squalificato Puppo). Ma l'incontro di cartello è quello di Bra dove, sul terreno della seconda in classifica, gioca il Savona capolista atteso ad un test importantissimo: per i biancoblù di Della Bianchina specie di prova della verità.

Dura trasferta, invece, per Sammargheritese di Elvio Fontana sul campo della Valenzana: gli arancioni non potranno disporre di Righetti e trovano una squadra che sul campo o finora non ha mai perso. Ha vinto tre volte, ha pareggiato due incontri e può contare un certo Marocchino che sino a pochi anni fa giocava in serie A.

Bruno Monticone

Derby alla Pegliese

Neppure la «cura» Sergio Vezzoso è riuscita a tirar fuori il Pontedecimo dalla crisi di risultati in cui la società granata è caduta in questo ultimo periodo: nell'anticipo di ieri la Pegliese si è aggiudicata il derby genovese un micidiale uno-due firmato da Ubertelli e Roffi, il tutto nel giro di due minuti (dal 55' al 57').

Altri tre derby caratterizzavano la di anticipi del campionato di Promozione: nel girone A la Sestrese ha faticato più del dovuto per superare il Fegino con gol partita di Prestia all'82' di gioco; nel girone B pareggio a reti inviolate e emozioni fra Cavese Fossese e Lavagnese, goleada del Molassana sul campo del Bairdo (4-2).

Nell'anticipo di Prima categoria Finale e Zinola Fornaci in programma a Spotorno il forte vento ha costretto il direttore di gara a sospendere la partita appena iniziata.

Adamo del Ventimiglia

Promozione: la Dianese in trasferta

Taggese, sei ko da dimenticare

Il campionato di Promozione giunge a un terzo del cammino. La decima giornata propone in particolare la sfida al vertice Libarna-Dianese e la testa-coda Millesimo-Argentina Arma. Ecco il programma completo.

Libarna-Dianese. I padroni di casa stanno vivendo un momento magico. Sei vittorie consecutive hanno raggiunto l'apice della graduatoria e vogliono difendere la posizione. Il Libarna sarà privo però degli squalificati Ginocchio e Talarico. Qualche problema di formazione anche per Roberi, mister della Dianese: manca il mediano Patricelli, che sarà probabilmente sostituito dal giovane Campodonico.

Millesimo-Argentina Arma. Sulla carta, gli armesi sono favoriti. Ma le di tre titolari (Gajaudo, Negro e Di Antonio) e il possibile forfait dell'infortunato Pinto, generano apprensioni in casa rossonera. Caboni non sa ancora quale formazione schierare, con la difesa da reinventare. E' probabile l'arretramento a centrocampo di Pinelli e l'inserimento in attacco di Ferrari al fianco di Arrigo. Dovrebbe poi essere impiegato fin dall'inizio Sabatini. La panchina sarà formata da elementi dell'Under.

Il Millesimo, che non ha ancora vinto, spera di riuscire ad approfittare dei problemi dell'Argentina per avviare concretamente il rilancio in classifica, dopo tre pareggi consecutivi.

Varazze-Alassio. Due squadre in ottima salute che hanno la possibilità di avvicinarsi ulteriormente alla vetta. Varazze e Alassio hanno molte analogie in classifica: gli stessi punti (11), ottenuti con identico ruolino di marcia (3 vittorie, 5 pareggi e una sconfitta). Gli alassini hanno segnato di più (10 gol contro i 6 dei nerazzurri), hanno anche subito più reti (7 a 5). Viviano Rolando, trainer dell'Alassio, è costretto a seguire il match dalla tribuna, perché squalificato sino a mercoledì novembre.

Sampierdarenese-Cairese. Contro Sampierdarenese in crisi profonde, capace finora di ottenere solo due punti e incassare ben venti gol. Cairese deve necessariamente tornare al successo per legittimare le aspirazioni di promozione. I giallobiù alla ricerca dell'identità perduta.

«Qualcuno si è montato la testa», ha tuonato il trainer Lupi, che, in settimana, ha avuto faccia a faccia i giocatori. La società ha confermato la fiducia al tecnico e all'intera «rosa», ma ora pretende pieno riscatto. Assenti Massara (squalificato), Rizzola, Genta e Francia (infortunati).

Taggese-Audace Campo- Per i padroni casa l'imperativo vincere. Le sei sconfitte finora incassate, rischiano infatti di condizionare tutta la stagione. L'Audace ha vantaggio di giocare senza l'assillo del risultato.

Rivarolese-Sanremo 80. I matuziani incutono timore alla Rivarolese, per l'eccezionale ruolino marcia in campo esterno (tre vittorie e un pareggio). Il Sanremo 80 medita quindi l'ennesimo colpaccio.

Prà Folgore-Culmv. Derby genovese che mette in palio punti importanti per la salvezza. La Prà Folgore non ha ancora assaporato la gioia del successo; la Culmv caricata dall'affermazione sulla Taggese.

Gianni Micaletto

LA VIGILIA

Al «Peglia» può iniziare l'era di Carlo Spigno

Il cuore biancoblù vola a Bra, ma in Val Bormida le promesse di scossa: Carcarese-Vado è senza alcun dubbio la partita centro della giornata «ligure» dei dilettanti. Classica partita-chiave? Non è detto: o meglio, può esserlo solo per la squadra di casa. A S. Margherita i biancorossi hanno assaggiato il sapore del primo p esterno; e proprio nel derby hanno una gran voglia togliersi anche quello della prima vittoria stagionale.

Hanno tutto da perdere, sia chiaro, da questo scontro. Il Vado, infilando un mese di risultati utili (qualcuno utilissimo), ha messo piede fuori dalle sabbie mobili. Dove invece la Carcarese resta fino al ginocchio. E non può permettersi continuare a scendere. Ormino lo sa, fa la conta dei disponibili appella all'orgoglio. Il pubblico: mai come stavolta la gente di Carcare può fare la differenza.

A Bra «aspettano» il Savona. Non è una novità per i biancoblù che sperano nel bis di Acqui. intanto cresce il numero dei tifosi al seguito in trasferta. Chi vuole unirsi può farlo ancora stamattina bar Bacigalupo: il pullman degli Ultras parte a mezzogiorno. Grande attesa anche a Ventimiglia. Dove probabilmente c'è più aria di disperazione che a Carcare. Lo dice la classifica, anche se i due clan fanno a gara nel farsi coraggio. Alzare la voce fa sentire più forti, ed ecco dunque gli urli di guerra di Bodi, le dichiarazioni di fede di Spigno. Già: oggi al Peglia il dopo-Pisano. Come? Tutto da stabilire. Facile dire che l'ambiente è sereno: la verifica al campo. Che finora ha dato poche soddisfazioni.

Nuova giornata interessante anche in Promozione. E torniamo in Val Bormida, dove un'Argentina difesa distrutta dal giudice sportivo deve fare i conti con quel Millesimo che tutt può esser considerato, che rassegnato. Il derby Varazze-Alassio Libarna-Dianese fanno da damigelle allo scontro di Millesimo.

Roberto Baglietto

QUESTA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Acqui-Vogherese; Bra-Savona; Carcarese-Vado; Fiorenzuola-Fanfulla; Mondovì-Saviglianese; Pontedecimo-Pegliese; S. Angelo Lodigiano-Crema; Valenzana-Sammargheritese; Ventimiglia-Albenga.

Promozione (ore 15): Varazze-Alassio; Taggese-Audace Campomorone (Taggia); Sampierdarenese-Cairese (Belvedere); Rivarolese-Sanremo (Rivarolo Begato); Prà Folgore-Culmv (Multedo); Millesimo-Argentina Arma (14,30); Libarna-Dianese (Serravalle Scrivia 14,30).

Prima categoria (ore 15): Sanremese 1904-Borghetto S. Spirito (stadio Comunale); S. Bartolomeo Cervo-Pietra Ligure (San Bartolomeo al Mare); Arma 85-Finalborghese (campo Solavi); Borgio Verezzi-Cengio; Veloce Savona-Mallare (stadio Bacigalupo ore 10,30); Quiliano-Loanesi.

Seconda categoria. Girone A (ore 15): Pontelungo-Santo Stefano (Leca); Andora-Imperia (Andora); S. Ampelio-Spotornese (Bordighera); Borghetto-Laigueglia; Carlin's Boys-Bordighera (ore 10,30 stadio Comunale); Auxilium Alassio-Balestrino Toirano; Vallecrosia-S. Filippo Neri (campo Zaccari A); Conscente-Cisano S. Giorgio (Conscente d'Albenga).

Terza categoria: Sanremo 70-Coriana (ore 8,45 Pian Poma); Pietrabruna-Riva Ligure (ore 15 San Lorenzo Mare); Costarainera-Badalucchese (ore 10,30 San Lorenzo); Poggese 87-Riviera dei Fiori (ore 13,15 Pian di Poma); Dolceacqua-San Lorenzo (ore 15 Camporosso); Ospedaletti-Coldirodese (ore 15 Ospedaletti).

Campionato Giovanile regionale. Girone A: Sampierdarenese-Sanremo 80 (Belvedere 10,30); Dianese-Ventimi (10,30); Fegino-Sestrese (Torbella Rivarolo 8,45). **Girone B:** Baiardo-Libarna (10,45); Audace Campomorone-Argentina Arma (Busalla 14,45); Pontedecimo-Albaro (15); Prà Folgore-Taggese (Arenzano 15).

Campionato Giovanile provinciale: Imperia 87-Sanremese 1904 (ore 10,45 Cicciono); S. Bartolomeo Cervo-S. Ampelio (ore 10,30 San Bartolomeo al Mare); Carlin's Boys-Vallecrosia (ore 18,30 Pian di Poma); Ceriana-Camporosso (ore 14,30 Ceriana).

RUGBY

Imperia, ore 11,30, stadio Ciccione: Ferramenta S. Marco Imperia-Calvini Impianti Sanremo, valevole per quarta giornata del campionato nazionale di serie C2.

CICLISMO

Imperia, ore 15,45, discoteca «Quartiere Latino»: di premiazione per la stagione 1989 del Gruppo Sportivo Conad-Pedale Imperiese.

BASKET

Promozione maschile.

Ospedaletti ore 17,30 palestra comunale: Ospedaletti-Bvc Sanremo.

Bordighera ore 17 palestra Conrieri: Rari Nantes Bordighera-Albenga.

Promozione femminile.

Vallecrosia ore 19 palestra comunale: Ima Vallecrosia-Alassio.

Ventimiglia ore 11 palestra comunale: Ventimiglia-Loano 89;

Sanremo 15,30 villa Ormond: Bvc Sanremo-Ospedaletti.

IN ESCLUSIVA PRESSO CONCESSIONARIO UNICO PHILIPS

AUDIOMEDICAL VIA COLOMBO 17 R canc. - GENOVA ☎ 561.917

1°

ed unico centro in Liguria che dispone della nuova gamma di apparecchi costruiti col raggio controllato dal COMPUTER compresi i nuovissimi microtimpani attualmente i più «INVISIBILI» che garantiscono un risultato protesico definitivo!

Lo specialista PHILIPS è a disposizione per una

DIMOSTRAZIONE ASSOLUTAMENTE GRATUITA A:

Giovedì 7 dicembre ore 9-12; 15,30-18

OTTICA - Via

Giovedì 23 novembre 9-12; 15,30-18

T. OTTICO - Via Paleocapa

Mercoledì novembre ore 9-12; 15,30-18

FARMACIA SAVORE' - Via Medaglie d'Oro

Lunedì 27 novembre ore 9-12

- Corso

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

TEATRO DELL'OPERA
ore 16,30

MARTEDI' LETTERARI
ciclo: «Incontri con l'Autore»

Martedì 21
VITTORIO
presentazione del libro:
«DAVANTI ALL'IMMAGINE»
Ed. Rizzoli
Ito Ruscigni presenta l'Autore

I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano fino a totale esaurimento dalle ore 9 del lunedì alle ore 16 del martedì presso l'ufficio stampa del Casinò.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

S.C.I.
SOCIETÀ COMMERCIALE ITALIANA

15.000.000 in 24 ore cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni x 60 rate - 216. mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore che con ipoteca di secondo grado.
Es.: 40 milioni x 120 rate - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati di banca.
Tel. Genova 010/281.616
Tel. Savona

ECONOMICI

ambosesso per scrivere indirizzi. Informazioni senza impegno Guido Giovanni ale 594 - Vicenza

DISCOTECA

Gulliver

Loc. VOZE - NOLI (SV) - Tel. 019 - 748713

Il Venerdì Sera?
... Spettacolo!!!

... Avventuroso, esilarante, stuzzicante, coinvolgente...
Le magiche serate nel mondo di Gulliver sapranno offrire incredibili emozioni.

Venerdì novembre - ore 22
«CARTOONS»
Pippo, Pluto, Paperino, Topolino...
I personaggi di Walt Disney animeranno la serata con giochi e premi.
Non mancheranno le «gustose» sorprese di Nonna Papera!

Venerdì 1° dicembre - ore 22
«Crepes dream to Amsterdam»
Prelibate specialità offerte dal Caffè Amsterdam saranno servite per Voi raffinati Chef...

GULLIVER ricorda:
Sabato sera appuntamento con:
«MOMENTO DISCO»
La domenica sera le due sale offriranno:
Discoteca
Orchestra «I D.O.C.»
con musica Anni 60, revival e ballo liscio.

TUTTI I VENERDI' LE DOMENICHE INGRESSO GRATUITO LE RAGAZZE

CENTRO MARMITTE
RIPARAZIONI e SOSTITUZIONI
Via Padova, 14
☎ 019/810910
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 19 Novembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(Otto linee r.o.)
SPECIALISTI IN CESSIONI

Donna finì nella scarpata, per il giudice doveva esserci il guard-rail

Ex assessore sotto accusa

Per un incidente mortale a Savona

SAVONA. La sera del 15 gennaio scorso Claudia Casari, 32 anni, abitante a Savona in [illegible] Torati 20, era uscita di [illegible] nel pomeriggio [illegible] telefonato ai genitori: «Se non avete bisogno di me resto con gli amici. Non vi preoccupate, torno presto». La donna, il giorno successivo, venne invece ritrovata cadavere fra i rottami della sua Fiat 127 precipitata nella zona dell'ex casello ferroviario di fronte alle Funivie, in bilico fra un deposito di rottami e la scarpata davanti alle gallerie «Cappuccini».

Il sostituto procuratore Landolfi, a conclusione di una serie di accertamenti, ha individuato presunte negligenze che ha attribuito all'assessore comunale alla Polizia urbana, Nicola Napoli, socialista, da pochi giorni dimissionario, e all'ingegnere capo del Comune, Enzo Galliano. L'amministratore e il funzionario sono stati incriminati per omicidio colposo.

Secondo il magistrato, la curva in cui uscì di strada l'auto condotta da Claudia Casari doveva [illegible] protetta da [illegible] guard-rail: una precauzione necessaria per la pericolosità della strada e che avrebbe evitato la tragica conclusione dell'incidente. Il giudice Landolfi non si è limitato all'incriminazione dei presunti responsabili, [illegible] ha ordinato al Comune di Savona di [illegible] sul luogo dell'incidente un guard-rail. Alcuni lavori sono comunque già stati effettuati. La morte [illegible] Claudia Casari fu atroce: restò a lungo in agonia nel burrone, il corpo fu rintracciato solo casualmente da un operaio. Il padre della donna, Franco, [illegible] agente di polizia, ancora oggi non se darsi pace.

Non [illegible] la prima volta che la magistratura assume posizioni [illegible] genere. Il giudice Francesco Migliotti, anni [illegible] sono, aveva inviato [illegible] comandi di tutte le forze [illegible] polizia una circolare [illegible] cui ordinava [illegible] segnalare alla procura della Repubblica i tratti [illegible] strada che presentavano elementi di rischio e, nei casi in cui era possibile avviarvi, imponeva di farlo subito.

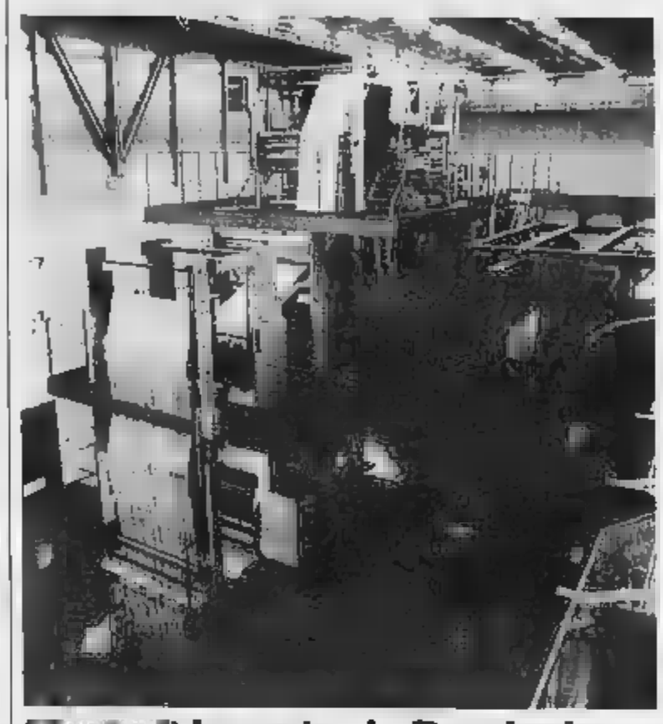
L'incriminazione di Napoli e Galliano pone nuovi interrogativi. Certamente quello della responsabilità di amministratori [illegible] funzionari (possono davvero controllare tutto?), ma anche e soprattutto quello della sicurezza sulle strade di Savona. Non [illegible] un mistero che alcune vie della città e della periferia [illegible] pericoloso, [illegible] [illegible] di questi tratti «a rischio» [illegible] è impossibile.

Spesso basta poco per correre ai ripari e salvare una vita. Un passo avanti potrebbe essere ad esempio una diversa gestione della polizia urbana: in poche parole meno vigili nell'opera di repressione [illegible] più [illegible] segnalare problemi di importanza vitale.

E' uno dei problemi che si troverà [illegible] risolvere il nuovo assessore alla polizia urbana, [illegible] [illegible] troverà alle prese [illegible] una situazione di traffico caotica, pericolosa, spesso assurda [illegible] certamente trascurato, nonostante proteste [illegible] segnalazioni, in tutti questi anni.

Qualcuno [illegible] colpa! 15 gennaio: il recupero del corpo di Claudia Casari

LA STAMPA E I LETTORI



[illegible]dì incontro in Provincia

Il direttore de «La Stampa», Gaetano Scardocchia, il redattore capo delle edizioni regionali, Roberto Franchini, i giornalisti e collaboratori della redazione di Savona, incontreranno i lettori martedì alle 18 nella sala consiliare del Palazzo della Provincia. Verrà anche presentato un questionario sul nuovo giornale

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] Il psi [illegible] le [illegible] delle giunte

La federazione [illegible] psi, in una nota che si riferisce alla situazione nel Comune capoluogo e in Provincia, ritiene che «per coerenza democratica, nel momento in cui sono cambiate le condizioni del quadro politico, si faccia responsabile chiarezza attraverso l'azzeramento delle giunte». I socialisti «impegnano il partito ad attivarsi in senso propositivo per aprire le consultazioni necessarie al fine di giungere al più presto a definire negli enti condizioni [illegible] governabilità che superino l'immobilismo denunciato».

LOANO
[illegible] Una targa [illegible] ricordo [illegible] metronotte

In ricordo di Gianni Carzolio, il giovane metronotte di Pietra Ligure ucciso nel giugno scorso davanti all'agenzia della «Carige» di Loano, durante un tragico tentativo di rapina, sarà inaugurata oggi pomeriggio, alle 15,30, una targa. Alla cerimonia, in programma sul luogo della sparatoria, sarà presente la moglie dell'ucciso, Janette Braz.

[illegible] Investito [illegible] vigile urbano

Un vigile urbano del comando [illegible] [illegible] Nazionale Piemonte, Maria Grazia Boeri, 38 anni, corso Viglienzoni 6, [illegible] stato investito ieri poco prima delle 19 mentre prestava servizio in via Paleocapa. La donna è stata travolta da una Vespa. Trasportata al pronto [illegible] [illegible] San Paolo [illegible] stata visitata [illegible] sottoposta a radiografie. I medici le hanno riscontrato una lieve commozione cerebrale. Il vigile è stato ricoverato con prognosi di venti giorni

[illegible] [illegible] Rari vince a Camogli 14-4

Nella terza giornata del girone B della Coppa Italia [illegible] pallanuoto, la Rari Nantes Savona ha battuto per 14 a 4 il Camogli. Nella piscina del «Boschetto» i gol [illegible] stati segnati da Gagliardo (3), Di Noia (2), Sciacero (2), Musso (2), Borsarelli (2) e uno ciascuno da Bovo, Petronelli, La Cava e Alberto Angelini. Il Savona guida la classifica insieme al Brescia che ha battuto il Bogliasco 11-7.

Non ci sarebbero analogie con l'attentato dei giorni scorsi contro il direttore dell'Amnu

Bruciate due auto in via Chiabrera

Una Renault e una Panda di due cognati distrutte dalle fiamme appiccate poco dopo mezzanotte
Cresce la paura nel quartiere di Legino dove gli atti vandalici sono ormai all'ordine del giorno

SAVONA. Un altro misterioso atto vandalico a Savona. L'altra notte ignoti hanno appiccato il fuoco a due autovetture, una Fiat Panda [illegible] una Renault 4, che erano parcheggiate in [illegible] Chiabrera davanti al civico 25, nel quartiere di Legino. Nonostante il pronto intervento dei Vigili del fuoco, le fiamme hanno distrutto le due vetture. Ieri mattina i proprietari delle auto, Carmela De Simone, 58 anni, [illegible] Alfredo Ligure, [illegible] anni, (ex operaio dell'Italsider) che [illegible] legati da un rapporto di parentela (sono cognati), hanno sporto denuncia in questura. Interrogati dalla polizia hanno negato [illegible] aver ricevuto minacce.

Il rogo [illegible] divampato poco dopo l'una. Ricorda Carmela De Simone: «Ero [illegible] letto quando sono stata svegliata da alcuni rumori che provenivano dalla scala. Sono quasi subito cessati. Poco dopo un odore di fumo ha [illegible] la mia camera. Ho pensato che ci fosse un incendio e ho visto le due auto avvolte dalle fiamme».

Carmela De Simone [illegible] scesa immediatamente sulla strada insieme al marito. «Volevamo spegnere l'incendio ma le fiamme erano già alte. Abbiamo così atteso l'arrivo dei pompieri. Quando sono arrivati ormai non c'era più nulla da fare. L'auto è andata distrutta». Carmela De Simone non riesce a trovare una spiegazione sull'episodio: «Io e mio marito non abbiamo mai ricevuto minacce. Non abbiamo mai avuto problemi con nessuno. Probabilmente si [illegible] trattato [illegible] un atto vandalico».

E' un'ipotesi questa che è stata [illegible] [illegible] in considerazione dalla polizia che comunque segue anche altre piste. Gli agenti della squadra mobile stanno già indagando sul misterioso attentato del quale [illegible] rimasto vittima alcuni giorni fa il direttore dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, l'ingegnere Alberto Bassanini ma escludono che fra i due episodi (anche al dirigente dell'Amnu sono state incendiate due auto sotto casa) ci siano delle analogie. Dicono gli investigatori: «Escludiamo che i piromani siano gli stessi. L'incendio in via Chiabrera potrebbe essere stato appiccato da qualche balordo. Attendiamo comunque [illegible] rapporto dei vigili del fuoco per avere [illegible] quadro più chiaro di quanto avvenuto». Gli investigatori attendono innanzitutto di conoscere quale [illegible] stata la sostanza infiammabile utilizzata dagli incendiari. Poi cercheranno di chiarire se le fiamme siano state appiccate ad [illegible] sole [illegible] autovettura o ad entrambe. La Fiat Panda e la Renault 4 erano infatti parcheggiate una vicina all'altra. Osservano alla mobile: «E' possibile che i vandali abbiano dato fuoco [illegible] uno [illegible] due veicoli [illegible] che le fiamme si siano poi estese all'altro». L'episodio dell'altra notte segue di pochi giorni uno analogo avvenuto ad inizio settimana [illegible] Vado Ligure quando [illegible] appiccato il fuoco nello scantinato sulla via Aurelia. Un fatto che non è [illegible] ancora chiarito.

Claudio Vimercati

[illegible]

Arrestato l'aggressore di Albenga

Donato Maffucci, 34 anni, originario [illegible] Calitri (Av) ma abitante a Savona in Via Montenotte 27/2 è da ieri mattina nelle carceri [illegible] Imperia. E' indiziato di essere il responsabile della rapina compiuta mercoledì notte ad una giovane nigeriana, Ljose Adun, 22 anni, sulla via Aurelia tra Albenga e Ceriale. La giovane lo ha riconosciuto [illegible] Maffucci, interrogato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, [illegible] negato di essere l'autore della rapina. Ad accusarlo, però, ci sarebbero alcuni particolari. Dopo essere stata derubata [illegible] picchiata (Maffucci è anche indiziato di lesioni aggravate e detenzione di una pistola giocattolo) Ljose Adun ha avuto la forza di scrivere su una cartina di gomma da masticare il numero di targa dell'auto, una Fiat Uno [illegible] targata Perugia. La donna ha anche descritto [illegible] suo aggressore dando una indicazione importante: l'uomo è invalido dalla gamba sinistra ed è quindi obbligato a guidare auto [illegible] frizione automatica. Per i carabinieri di Albenga [illegible] bastato risalire alla macchina, risultata venduta da un cittadino [illegible] Foligno [illegible] un autosalone di Torino [illegible] successivamente rivenduta a Donato Maffucci. Contemporaneamente alcuni carabinieri si [illegible] ricordati [illegible] [illegible] fermato poche settimane fa un'auto targata Perugia guidata da un invalido. E' bastato risalire ai fogli di servizio per identificare Maffucci.

Prosegue il fortunato concorso a premi riservato ai lettori de «La Stampa»

Occhi e Baiocchi, altri due milioni

Ieri i gettoni d'oro vinti da un albergatore

Il concorso [illegible] premi de «La Stampa» continua a riservare i suoi premi alla provincia di Imperia. Anche ieri due belle notizie per i lettori della Riviera dei fiori. I due milioni in gettoni d'oro sono stati vinti da un albergatore di Sanremo e, [illegible] sera, per l'estrazione dell'edicola, «Occhi e Baiocchi» ha raggiunto anche l'alta Valle Argentina [illegible] la rivendita gestita da Rita Caprile [illegible] Triora.

Chi ieri ha acquistato la copia de «La Stampa» nell'edicola della signora Caprile deve subito [illegible] controllare il [illegible] stampato sul tagliando che ha ricevuto insieme [illegible] giornale. Qui a fianco trovate la cifra «magica» che dà diritto, al fortunato possessore, di vincere i due milioni in gettoni d'oro. Per incassare il premio, basta telefonare entro le 18 di domani, lunedì, al numero «verde» (la chiamata è gratuita, senza prefisso telefonico) 1678.02005.

[illegible] vincitore di ieri di «Occhi e Baiocchi» [illegible] chiama Mariano Ferracini, 57 anni, residente a Sanremo in via Matteotti 121 dove gestisce, insieme alla moglie, una piccola pensione a conduzione famigliare, la «Matuzia». La coppia ha due figli: Anna, 33 anni, e Piero, di 25. Ferracini ha fatto un controllo molto singolare.

Ieri mattina, appena ha saputo che l'edicola estratta era quella di Ferdinando Mongelli, situata [illegible] Sanremo in corso Mombello, dove tutti i giorni compra «La Stampa», [illegible] andato dal suo giornalaio di fiducia. Racconta Ferracini: «Ho chiesto [illegible] Mongelli [illegible] si era già fatto vivo il vincitore. Alla risposta negativa ho tirato fuori [illegible] tagliando con il numero che mi [illegible] consegnato il giorno prima. Beh, è stata una bella sorpresa».

Altra curiosità. Nello stesso palazzo della pensione «Matuzia», [illegible] pian terreno, c'è la pelliccieria «Anna Mode» dove lavora Stelvio Martini, di Piani [illegible] Ciprassa, vincitore del giorno precedente. Ferracini e Martini [illegible] conoscono. Ieri hanno commentato allegramente la singolare coincidenza. Unica variante: Martini aveva comprato il giornale a Costaralnera, Ferracini a Sanremo.

Ferdinando Mongelli, che gestisce l'edicola di corso Mombello con i genitori, commenta: «Il gioco è simpatico e piace soprattutto ai giovani. Da quando c'è "Occhi [illegible] Baiocchi" vengono da noi ragazzi che prima [illegible] compravano nessun quotidiano. Per noi l'estrazione è stata [illegible] gradita sorpresa. I miei genitori hanno l'edicola da vent'anni ma è la prima volta che vinciamo qualcosa».

E' stata [illegible] settimana favorevole alla provincia di Imperia. Ma i lettori savonesi non devono scoraggiarsi. Occhi e Baiocchi prosegue sino al 31 dicembre.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il [illegible] vincente
tra i tagliandi di ieri è
3403
consegnato dalla rivendita di giornali
[illegible] CAPRILE
Triora (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni Lunedì entro le ore 18 al 167802005
Il premio di venerdì 17/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 dicembre su LA STAMPA

Esposto al sindaco di Savona per il servizio notturno dei cassonetti

Villapiana si ribella

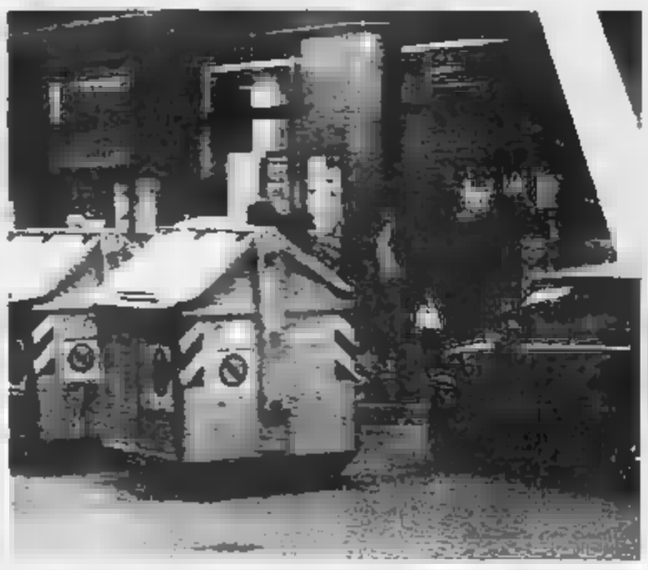
Contestato il ritiro dei rifiuti

SAVONA. Gli abitanti del quartiere di Villapiana sono in polemica con l'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana. Contestano il fatto che le operazioni di svuotamento dei contenitori di immondizia avvengono nelle ore notturne «con la conseguenza — dicono — che si viene svegliati dai rumori provocati dal camion nelle turbini. Molti di noi si alzano presto al mattino per andare a lavorare e risentono del sonno perso durante la notte».

Nei mesi scorsi un centinaio di abitanti di via Torino, piazza Bologna e via Milano hanno firmato una petizione che è stata inviata al presidente dell'azienda municipalizzata, al sindaco, al presidente della seconda circoscrizione e alla distaccata dei vigili urbani di via San Lorenzo.

Di recente ci sono state diverse riunioni di quartiere. Sono state assemblee molto accese nelle quali gli abitanti di Villapiana hanno ribadito il loro «no» allo svuotamento notturno dei cassonetti.

Dice un commerciante di via Torino: «Abbiamo portato questo problema, che non ci sembra affatto di secondaria importanza, all'attenzione degli amministratori e dei rappresentanti circoscrizionali. Ma non è servito a nulla. In questi mesi non si è fatto vedere nessuno. Sembra che la questione da noi sollevata non interessi proprio».



Villapiana contro l'Amnu. Gli abitanti denunciano: «Non possiamo dormire»

Aggiunge il commerciante: «Ogni notte tra le 2 e le 2.30, a volte anche verso le 4, passa il camion dell'Amnu. E' una situazione insostenibile. E' necessario che la direzione dell'azienda municipalizzata o il Comune trovino una soluzione. Non è questo l'unico problema. Strade e marciapiedi non sono molto puliti. Bisogna poi che all'Amnu decidano di sostituire i cassonetti che non sono muniti di pedaliera. I coperchi troppo pesanti e in particolare le persone anziane trovano difficoltà a sollevarli per gettarvi dentro i rifiuti».

Lo svuotamento dei contenitori di immondizia nelle ore notturne avviene soltanto nel quartiere di Villapiana. La direzione dell'Amnu a suo tempo ha individuato del servizio urbano alcune zone nelle quali le operazioni di pulizia non possono essere effettuate di giorno. Sono i tratti a maggiore transitabilità veicolare nei quali i mezzi dell'Amnu provocherebbero intralci alla circolazione stradale. Ad esempio via XX Settembre, corso Mazzini, via Gramsci, via Famagosta, piazza Saffi, via Brignoni e IV Novembre dove ogni notte viene effettuato lo spazzamento manuale e meccanicizzato. E sono poi altre vie dell'Oltreletimbro e della periferia.

Osservano i dirigenti dell'Amnu: «La scelta della direzione ha tenuto conto di tutti gli aspetti, positivi e negativi. In passato ci hanno sollevato proteste anche gli abitanti di altri quartieri della città, e della periferia. Non è tornare indietro non è possibile. Verrebbe sconfessata una scelta di fondo».

La direzione dell'Amnu ha invece deciso una serie di interventi sui cassonetti privi di pedaliera, dislocati nei vari punti della città. Dicono: «Verremo così incontro alle esigenze degli utenti in particolare degli anziani e degli inabili che hanno difficoltà a utilizzare i cassonetti».

Gli abitanti del quartiere di Villapiana non sembrano però rassegnati e intendono andare avanti nella loro protesta.

Il problema dello svuotamento dell'immondizia sarà infatti oggetto di discussione in un prossimo Consiglio circoscrizionale. Intanto allo studio nuove iniziative di protesta che potrebbero già essere attuate nei prossimi giorni.

[c. v.]

Ieri dal pretore

Portuali pignorati beni statali

SAVONA. La pretura di Savona ha disposto il pignoramento dei beni del Fondo portuale della Marina che avrebbe dovuto provvedere ai pagamenti delle liquidazioni dei 127 portuali che nel scorso presentarono domanda di prepensionamento. Insieme alla liquidazione il Fondo avrebbe dovuto pagare anche una buonuscita una tantum» e i contributi per cinque anni, le cosiddette «regalie». Il provvedimento della pretura è stato deciso senza opposizione da parte degli avvocati del foro di Savona nonostante sia ancora in corso lo sciopero.

La vertenza si iniziò la scorsa primavera. In base agli accordi ministeriali i portuali avrebbero dovuto ricevere i pagamenti (quasi 4 miliardi) entro i primi di giugno. Il mandato di pagamento relativo al trattamento di fine rapporto è arrivato solo ieri mattina, privo delle indennità. I portuali presentati allora al pretore per chiedere il pignoramento dei beni dello Stato per i rimanenti 8 miliardi.

[e. b.]

A Savona un convegno di studi sui disturbi della parola

Villa Zanelli e la città

Una struttura particolarmente adatta per le iniziative sociali
Da domani per quattro giorni ospiterà medici e docenti universitari

SAVONA. Villa Zanelli recuperata una funzione sociale in occasione di un importante corso di aggiornamento medico sui problemi dell'afasia e del recupero dei giovani affetti da questo grave disturbo.

Per la prima volta, infatti, un corso di questa portata viene ospitato a Savona in sede storica, come è la Villa Zanelli di via Nizza, per la quale i quattro giorni di studi e confronti segnano un positivo ritorno nell'interesse della città. Per domattina alle 9 è in programma la cerimonia di inaugurazione, alla quale prenderanno parte, oltre all'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, anche il presidente della VII Usl, Giuseppe Iovino, il suo vice Giuseppe Amasio e i coordinatori sanitari e amministrativi Panconi e Pistone.

Sedici medici esperti e ricercatori del settore faranno il punto della situazione per quanto è stato fatto negli ultimi anni in sede di riabilitazione dei soggetti affetti dall'afasia. Il dottor Massimo Mantero, direttore del corso, spiega i caratteri distintivi della malattia: «L'afasia è un disturbo del linguaggio che ha origine da lesioni cerebrali. Riguarda sia quello che in una persona è chiamato versante comprensorio sia quello che è invece definito versante espressivo».

E aggiunge: «Nel primo caso il ragazzo affetto dal disturbo, non riesce a trasformare le parole che sente in pensiero, mentre nella seconda ipotesi il soggetto non è in grado di trasformare il pensiero in parole». Ma a che punto è arrivato il sistema di riabilitazione? Risponde il dottor Mantero: «Strutture come Villa Zanelli sono molto importanti nel recupero dei ragazzi afasici. Per questo non solo siamo contenti, direi quasi orgogliosi, di fare a Savona questo corso triennale di più in questa sede. L'afasia determina un handicap notevole, soprattutto a causa dell'interazione tra il disturbo e l'ambiente. In questa struttura si trovano risposte moderne e adatte alla risoluzione, almeno parziale, dei problemi motori e psichici».

Interessante, a proposito, la decisione di creare una sorta di simbiosi tra la cultura della riabilitazione e quella del linguaggio. Per la prima volta medici del settore coadiuvati da docenti universitari del dipartimento di Lingue e Letterature straniere moderne. Tra i partecipanti al primo anno del corso di aggiornamento sono da segnalare il professor Lucio Croatto, direttore del Centro studi fonetici del Cnr, Hans Spinnler, associato in riabilitazione presso la Clinica neurologica dell'Università di Milano, i professori Loeb, Tartaglione e Mancardi, della clinica neurologica dell'Università di Genova oltre alla professoressa Gianelli del dipartimento di lingue dell'ateneo genovese. Tra i savonesi, oltre a Massimo Mantero, ci saranno Luigi Faucci, primario del reparto di otorinolaringoiatria del San Paolo, Paolo Roberto Pastorino, primario di neurologia e Renzo Baricalla.

[p. p.]

NOTIZIE**FLASH**

DANZA CLASSICA
I corsi di Alessandra Schirippa

SAVONA. Prendono il via la prossima settimana i corsi di danza classica e moderna organizzati dal Centro danza in collaborazione con l'Arca-Enel. Tra i corsi, che saranno diretti da Alessandra Schirippa, anche lezioni di Danza classica secondo il metodo Vaganova, di Modern Jazz sulla tecnica Mattox e di sbarra a terra (metodo Eniaseff). Sono previsti anche corsi di danza contemporanea, Tap-dance e stage con professionisti di livello internazionale. Le iscrizioni sono aperte nella sede dell'Arca-Enel di via Cimarosa 4.

GENITORI
Come educare i figli

SAVONA. Domani sera alle 20.30 nella sala consiliare della Provincia sarà inaugurato il secondo anno della «Scuola per genitori» che lo scorso anno ha riscosso grande interesse a Savona. A inaugurare il secondo anno sarà la relazione del professor Norberto Galli, direttore del Dipartimento di pedagogia dell'Università Cattolica di Milano, sul tema «Vogliamo educare i nostri figli». I corsi, che inizieranno l'11 dicembre nelle sale di Palazzo Cappa in via dei Mille 4 con la lezione «Educazione ai Mass media» della dottoressa Italo Orlando, sono organizzati dall'Associazione genitori (A Ge), dal Consultorio familiare Cif e dall'Università Cattolica.

VARAZZE
riscaldamento

VARAZZE. Il consigliere dc Giorgio Craviotto, ex sindaco di Varazze, ha presentato un'interpellanza alla giunta comunale lamentando il mancato funzionamento degli impianti di riscaldamento della biblioteca civica di via Malocello. Nei giorni scorsi, numerosi utenti si sarebbero lamentati dell'inconveniente.

Domani il processo in tribunale a Savona

Sequestro di persona al Genio civile?

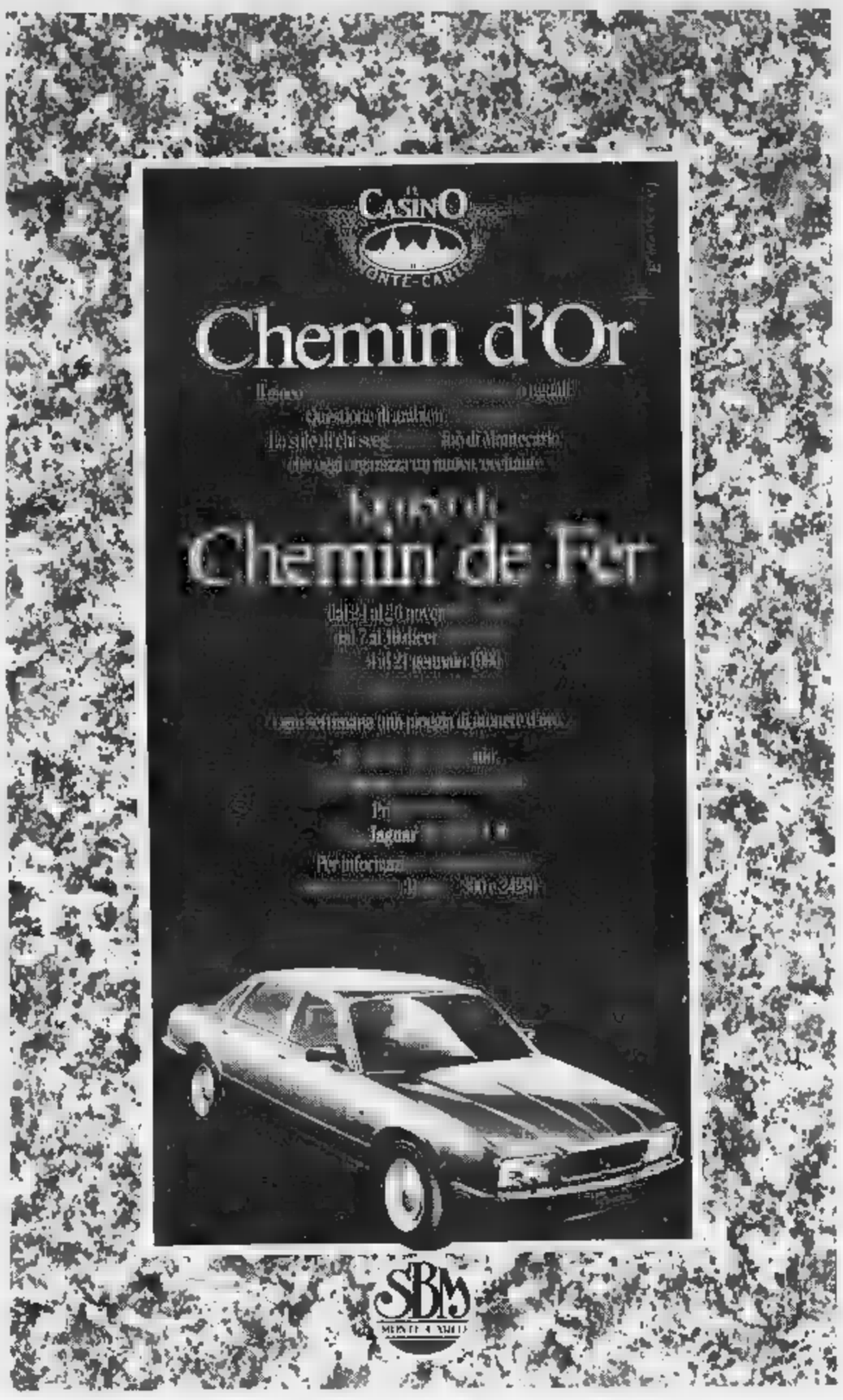
SAVONA. Primo processo, dopo 21 giorni di sciopero degli avvocati, domani in tribunale a Savona. Rappresenta però soltanto un'eccezione autorizzata dal Comitato che presiede l'agitazione, d'accordo il Consiglio dell'ordine e la Camera penale, «per motivi di assoluta urgenza». Lo sciopero continuerà almeno fino al 18 dicembre.

Si tratta di un processo lo cui istruttoria dibattimentale era stata interrotta proprio per lo sciopero degli avvocati. Sul banco degli imputati Eugenio Duce, 62 anni, abitante a Savona in via Stalingrado 1, dirigente degli Affari generali e appalti del Genio civile di Savona, e l'ingegner Giampaolo Pratofiorito, 35 anni, abitante a Genova via Kassala 8, anch'egli dipendente del Genio civile.

I motivi di «assoluta urgenza» riguardano proprio quest'ultimo, difeso dall'avvocato Fausto Mozzitelli che, nel caso di mancata autorizzazione a tutelarne gli interessi, era pronto a rinunciare al mandato difensivo. L'ingegner Partofiorito, imputato di sequestro di persona ai danni di Eugenio Duce (lo rinchiuse nel suo ufficio durante una burrascosa discussione) deve partecipare ad un concorso indetto dalla Regione nei prossimi giorni. Il procedimento penale in cui che nella peggiore delle ipotesi dovrebbe concludersi con l'amnistia, costituisce un motivo tassativo di esclusione. Da qui la necessità di giungere alla sentenza.

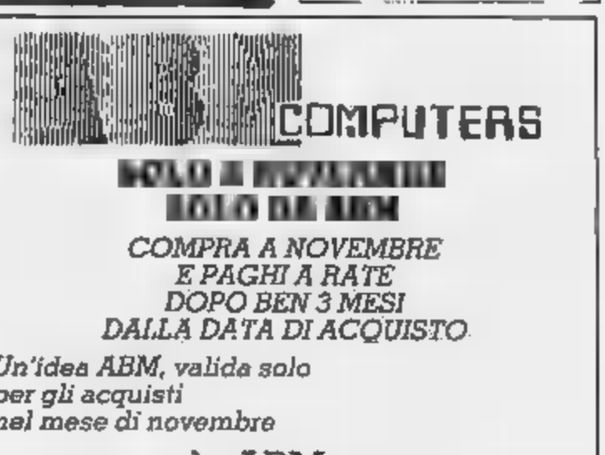
Eugenio Duce è accusato di falso, calunnia e uso abusivo di sigilli. Avrebbe affisso un cartello contenente frasi ingiuriose contro i dipendenti del Genio civile, cui appose il timbro dell'ufficio (riguardava l'uso del distributore automatico del caffè), e accusò appunto l'ingegnere Pratofiorito di essere l'autore.

[b. b.]



GRUPPO ASSICURATIVO DI STATO
CERCA
SUB-AGENTI
cui affidare la gestione di agenzie principali con portafoglio. Premi e incentivi. Inviare curriculum dettagliato a C.P. n° 7 - 18100 IMPERIA

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80



SOLO A RATEIZZATO
SOLO DA ABM
COMPRA A NOVEMBRE
E PAGHI A RATE
DOPO BEN 3 MESI
DALLA DATA DI ACQUISTO
Un'idea ABM, valida solo per gli acquisti nel mese di novembre
da ABM... a
TUTTO COMPUTERS
PIAZZA FERRARI 24/R - GE
Telefono 010 294.636 - 296.868

RISMALTATURA
VASCHE DA BAGNO
Lire 200.000
APPARECCHI IGIENICO-SANITARI
Lire 80.000
PIASTRELLE
(anche in colore)
40.000 al mq
RISMALTATURA
di una vasca da bagno su misura nella vostra vecchia vasca
senza opere murarie *L. 700.000*
DIMOSTRAZIONE GRATUITA
REMAIL
VIA ASSAROTTI 43/R-a
GENOVA
TEL. 814.468
INVITIAMO A VISITARE LA NOSTRA ESPOSIZIONE
A DOMICILIO

REPUBBLICA ITALIANA
NOME DEL POPOLO

Il Pretore di Taggia ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro **Ravera Angela**, nata a Taggia il 9/11/1926 residente in Arma di Taggia - via Aurelia, 105.

Imputata

del reato di cui all'art. 81 cpv C.P. e 116 R.D. 1736/33 per aver, con più atti esecutivi di un medesimo disegno criminoso, emesso, senza che presso la banca trattaria vi fossero fondi, gli assegni: «Taggia L. 2.700.000», «Taggia 14/12/1987 L. 6.342.000» «Arma 5/12/1987 L. 1.000.000». Ipotesi grave per l'elevato importo del II titolo. Con la recidiva semplice.

(omissis)

per tali motivi il Pretore visti gli artt. 62 bis C.P., 483 e 488 C.P.P. dichiara Ravera Angela colpevole del reato ascrittole e con la concessione delle attenuanti generiche, ritenute prevalenti sull'aggravante e sulla recidiva contestate, la condanna alla pena di L. 450.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

Sospende la pena.

Ordina la pubblicazione della presente sentenza, per estratto, e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino e lo divieto alla Ravera di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni 1 (uno).

Taggia, il 16/2/1989

IL SEGRETARIO Bereti

IL PRETORE
dr. L. Degl'Innocenti

REPUBBLICA ITALIANA
NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Taggia ha pronunziato la seguente **Sentenza** nella causa penale contro **Santi Ugo**, nato a Pavia il 9/1/1935 e residente a S. Stefano Mare in via Aurelia Pon.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D. 1736/33 per aver emesso, senza che presso la banca trattaria vi fossero fondi, l'assegno: «Arma di Taggia 15/9/86 L. 2.865.800».

OMISSIS

per tali motivi il Pretore visti gli artt. 483 e C.P.P. dichiara SANTI Ugo responsabile del reato ascrittogli e le attenuanti generiche ritenute equivalenti alla contestata aggravante lo condanna, con la continuazione, alla pena di L. 500.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «LA STAMPA» e la divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni 1.

Taggia, il

IL CANCELLIERE SEGRETARIO
Patrizia Bareiti

IL V. PRETORE
dr. A. Prevosto

Per estratto conforme, li 6/11/89

Saranno reperiti 250 posti auto ma si dovrà modificare la segnaletica

Nuovi parcheggi ad Albenga

Di fronte alla stazione ferroviaria

ALBENGA. Duecentocinquanta nuovi parcheggi verranno realizzati, nel giro di poche settimane, in [illegible] largo spazio di proprietà delle ferrovie, proprio accanto al deposito bagagli in salita Patrioti. A costruire e gestire il parcheggio sarà il «Consorzio italiano imprese di servizi» che nei [illegible] scorsi ha firmato una convenzione con l'ente ferroviario. Oltre a quelli di Albenga la ditta gestirà i posti auto ricavati nelle stazioni di Savona, Imperia, Loano e Finale.

L'area di Albenga rientra nel progetto dei «parcheggi intermodali» previsti dalla legge Tognoli. Si tratta, in pratica, di posti auto destinati a chi deve lasciare la macchina per effettuare spostamenti in treno. Per favorire l'utilizzo del parcheggio a studenti e pendolari sono previste delle forme di abbonamento particolarmente convenienti e, addirittura, abbinamenti biglietto-scontrino di parcheggio.

Venerdì mattina l'area è stata visitata dai tecnici del consorzio e dai responsabili [illegible] Vigili urbani di Albenga. Afferma il comandante Eugenio Lertora: «Con la costruzione del nuovo parcheggio sarà necessario adeguare la segnaletica e la visibilità di [illegible]ita Patrioti. Stiamo predisponendo tutti gli accorgimenti per evitare che il breve tratto di strada venga "intasato" dalle auto».

All'incrocio tra la salita e la via Patrioti il consorzio installerà un cartello elettronico per informare gli automobilisti sulla disponibilità o meno di posti liberi. «Un modo per non creare problemi viari», commenta ancora Lertora. E aggiunge: «Il nuovo parcheggio servirà, ovviamente, per chi [illegible] serve anche del treno, [illegible] sarà disponibile anche per le altre persone. In più, avendo a disposizione duecentocinquanta posti, le auto dei pendolari non verranno più parcheggiate in Piazza Matteotti. Oggi chi arriva in macchina alla stazione parcheggia nei posti vicini occupando spazi che invece possono servire per chi deve andare a comprare in Via dei Mille o [illegible] vigili. Regolando questi parcheggi con disco orario o parcometri, invece, sarà possibile farli "lavorare" maggiormente dando agli automobilisti la possibilità di trovare parcheggi in [illegible] centrale». Salita Patrioti verrà ristrutturata con un marciapiede non appena si inizieranno i lavori di rifacimento della strada previsti per le prossime settimane.

Il [illegible] parcheggio [illegible] salita Patrioti sarà delimitato [illegible] sbarre a macchine elettroniche per la riscossione del denaro. All'uscita si potrà pagare o con la tessera magnetica dell'abbonamento o con moneta. Sono previsti macchinari automatici in grado di «scattare» sia con le monete metalliche [illegible] con qualsiasi tipo di banconota.

Quella di salita Patrioti non è l'unica novità nell'ambito dei parcheggi. Nel prossimo Consiglio comunale, infatti, verrà presentato un progetto per installare un nuovo parcheggio, anche questo regolato da sbarre, in Piazza Nenni, proprio fuori dal centro storico. Il parcheggio verrà gestito da privati. «Regolando Piazza Nenni pensiamo di poter avere una maggiore rotazione nei posti auto per chi deve andare all'interno delle mura in previsione di una chiusura al traffico del centro antico. Commercianti e residenti potranno parcheggiare in piazza Berlinguer, dice ancora Lertora.

Parcometri in vista, invece, per il nuovo parcheggio di Viale Liguria. Tra qualche giorno si inizieranno i lavori per la sistemazione dell'area, compresa tra l'incrocio con via Genova e quello [illegible] via Papa Giovanni. Anche in questo caso i posti [illegible] to serviranno a chi ha necessità di andare nel centro storico. Oltre al parcheggio la [illegible] verrà urbanizzata ed illuminata.

Un [illegible] parcheggio, capace di ospitare un centinaio di auto, verrà inoltre costruito sul lungo Centa in prossimità della sede dell'Enel. I posti serviranno il mercoledì per il mercato.

Stefano Pezzini

Nuovi spazi ad Albenga. Davanti alla [illegible] le ferrovie hanno concesso un'area per i parcheggi

[illegible]

ALBENGA
[illegible] Il nuovo numero telefonico dei vigili

Con lo spostamento della sede dei vigili urbani da piazza [illegible] Michele all'ex caserma «Garibaldi» a Vadino è cambiato anche il numero telefonico della polizia municipale. Il nuovo è il 544.444.

CERIALE
[illegible] Incendio in una caldaia

Panico venerdì pomeriggio alle 18 nella scuola media di via Romana. Dal locale delle caldaie, infatti, usciva una nube di fumo e, per qualche minuto, si è pensato ad un incendio. I responsabili della scuola hanno fatto intervenire i vigili del fuoco. [illegible] trattava, fortunatamente, di un guasto che ha però «bloccato» le caldaie. Ieri mattina le lezioni si sono svolte al freddo.

ALBENGA
[illegible] Viale Italia illuminato

L'illuminazione di viale Italia verrà rifatta e potenziata. Il Consiglio comunale, infatti, ha approvato il progetto che prevede la sostituzione degli attuali lampioni con quelli ormai installati nelle altre vie cittadine. Da tempo gli abitanti della [illegible] chiedevano il potenziamento della pubblica illuminazione.

FINALE [illegible]
[illegible] [illegible] il municipio

Potenziamento dell'illuminazione pubblica sulla strada Calice Ligure-Perti (134 milioni), ristrutturazione del [illegible] della facciata del municipio (130 milioni) e sistemazione della strada Perti-Valgelata (120 milioni). Questi tre dei progetti prioritari della giunta di Finale Ligure per i quali l'amministrazione comunale ha già chiesto i finanziamenti.

TOIRANO
[illegible] Nuovo ripetitore [illegible]

Un nuovo ripetitore della Rai sarà istallato a Toirano per risolvere il problema della ricezione dei programmi della tv di Stato in tutta [illegible] Val Varatella. La giunta municipale di Toirano ha infatti sottoscritto nei giorni scorsi con la Rai il contratto d'affitto del terreno dove il nuovo ponte tv [illegible] istallato.

[illegible] [illegible]
[illegible] Un corso per insegnanti

I problemi interni alla scuola materna ed elementare, con particolare riferimento alle tecniche di osservazione da parte dei bambini, sono stati l'oggetto di un seminario di aggiornamento per insegnanti svoltosi in questi giorni dal primo circolo didattico di Finale Ligure. Ai corsi hanno partecipato maestre e insegnanti del comprensorio.

A fine dicembre le suore lasceranno l'istituto

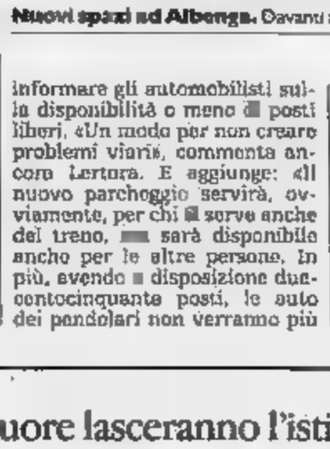
Chiude la Ramella?

A Loano la casa di riposo attraversa un momento di crisi
Il vicesindaco Pesce: «La V Usl non affronta il problema»

LOANO. «Entro la fine dell'anno la casa di riposo Ramella rischia la chiusura o, quanto meno, il drastico ridimensionamento dell'assistenza agli anziani non autosufficienti. La mancanza di personale infermieristico non consente altre soluzioni, anche a causa del disinteresse dei Comuni limitrofi e in particolare, di quello della V Usl».

Il grido d'allarme è del vicesindaco di Loano, Pier Luigi Pesce, che accusa senza mezzi termini [illegible] «scarsa sensibilità» l'Usl. Dice Pesce: «Pochi giorni fa il sindaco Rembado ha convocato ufficialmente il Comitato di gestione dell'Usl del Finalese per cercare di sbloccare la situazione del "Ramella". Non si è presentato nessuno. C'è disinteresse verso i problemi degli anziani [illegible] autosufficienti anche da parte [illegible] molti Comuni del comprensorio». Attualmente nella [illegible] di riposo di via Stella ci sono 45 anziani, quasi tutti non autosufficienti; altri 25 sono in lista d'attesa e non si tratta solo di residenti a Loano.

A fine dicembre le suore che



Pier Luigi Pesce

effettuano, praticamente da volontarie, il servizio infermieristico, lasceranno [illegible] casa di riposo. Dicono il sindaco Mario Rembado e il suo vice Pier Luigi Pesce: «Abbiamo cercato in tutta [illegible] Italia, al Nord come al Sud, delle religiose che potessero venire a Loano, ma non c'è stato nulla da fare. La situazione è veramente precaria, con il rischio della chiusura. Il Comune, infatti, non può, per legge, assumere [illegible] personale con la qualifica di infermieri, questo compito è affidato alle Unità sanitarie locali». Proseguono: «La nostra Usl non ha personale, gli infermieri mancano persino all'ospedale S. Corona. Il tentativo di trovare una soluzione [illegible] per ora fallito, anche dopo alcuni incontri in Regione».

L'assessore Pesce sottolinea ancora: «Degli anziani [illegible] autosufficienti non si sta occupando quasi nessuno. A giorni convocheremo i familiari dei ponsonati in lista d'attesa per spiegare loro il problema».

Il Comune di Loano ha in cantiere interventi per 800 milioni nella struttura del «Ramella», per metà già eseguiti, in particolare [illegible] per quanto riguarda le camere dei degenti. Nell'edificio, oltre alla casa di riposo, si trovano i poliambulatori dell'Usl e gli uffici dei servizi sociali del Comune. (s. r.)

Danni e molti disagi

Il Ponente flagellato dal vento

ALBENGA. Il forte vento che da ieri sera soffia sul Ponente ha provocato una serie di disagi e qualche danno. Sia sull'autostrada dei fiori sia sull' Aurelia gli automobilisti sono stati disturbati dalle raffiche. Tra Finale e Pietra Ligure le auto, in alcuni casi, sono state letteralmente spostate dal vento. Fortunatamente non ci sono stati incidenti. Nelle campagne albenganesi, a Campochiesa e a San Giorgio, molti rami degli alberi sono stati spezzati mentre a Peagna sono andate distrutte le vetrine di una grossa [illegible] Nel centro storico di Albenga le raffiche hanno fatto cadere a terra numerosi nidi di piccioni o, in Via Roma, è crollato al suolo un pezzo di cornicione di palazzo Oddo. Nei porticcioli di Finale e Loano sono stati rinforzati gli ormeggi ma si è trattato di una precauzione. Nonostante il vento il mare non era pericoloso per le imbarcazioni. [s. p.]

Campionati boccette: risultati e classifiche

L'Ariston di Imperia ha fatto colpo grosso

C'è stato un autentico «colpo grosso» degli imperiesi dell'Ariston, che hanno sbancato il «campo» della superfavorita C.G.M. In «B» da segnalare, invece, che Cavalluccio e Aldo tentano la fuga, complici i risultati degli scontri diretti delle avversarie.

Serie A (2a giornata): Bar De Nel-Europa 4-2; Carla-Giardino 3-3; Black Bull-Moneta 1-5; C.G.M.-Ariston 2-4; S. Isidoro-Quadrifoglio 2-4.

Girone B1 (2a giornata): Cervino-Franco 2 5-1; Cavalluccio 2-Carla 3-3; Haiti 1-Siesta 1 4-2; Ariston-Como 6-0; Bussola-Italia 5-1.

Girone B2 (4a giornata): Fran[illegible] 1-Lady 3-3; Serenella-Conca d'Oro 1-5; Haiti 2-Bar De Nel 1 4-2; Moneta-Cavalluccio 1 2-4; Casanova-Vittoria 2-4. Riposa: Siesta 2.

Girone B3 (4a giornata): Zinolese 1-VII Usl 1 2-4; Quadrifoglio-Gatto Nero 0-6; D.L.F.-Arci Sciarb. 3-3; Arci Varazze-S. Genesio 1 2-4; Aldo 1-Lombardo 1 3-3. Riposa: Enel.

Serie A2 (2a giornata): Moneta 8; Quadrifoglio 8; Ariston 7; Carla, Giardino, C.G.M., Bar De Nel 6; S. Isidoro 5; Europa 4; Black Bull 1.

Girone B1 (2a giornata): Ari[illegible] 10; Bussola, Cervino e Cavalluccio, Haiti 7; Siesta, Carla 5; Franco 4; Como, Italia 3.

Girone B2 (4a giornata): Cavalluccio 18; Franco, Lady 15; Moneta, Vittoria 14; Conca d'oro 13; Siesta, Serenella, Casanova 8; Haiti 5; Bar De Nel 2.

Girone B3 (4a giornata): Aldo 18; VII Usl, Gatto Nero 15; D.L.F. 14; Zinolese, Lombardo 11; S. Genesio 9; Enel, Arci Varazze, Arci Sciarborasca 8; Quadrifoglio 2.

Girone B4 (4a giornata): D.L.F., Giardino 15; Cogoleto 13; Cuillanesi, S. Genesio, VII Usl 12; Aldo 11; Black Bull, Zinolese 10; S. Isidoro, Lombardo 6.

FOTOFERNICE
A LEGINO VIA BOVE 10-8 r TEL. 86.21.71
SVILUPPO e STAMPA in 20 min.
VISITATECI PER I VOSTRI REGALI DI NATALE
Tutti i servizi nel campo fotografico. Sviluppo e stampa diapositive. Ingrandimenti - Poster.
■ RIPRESE VIDEO
■ VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI E MATERIALE FOTOGRAFICO
Kodak EXPRESS SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ
PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Il segretario della Cisl Berta: «L'Enimont deve ricapitalizzare»

Acna, «vertice» operaio

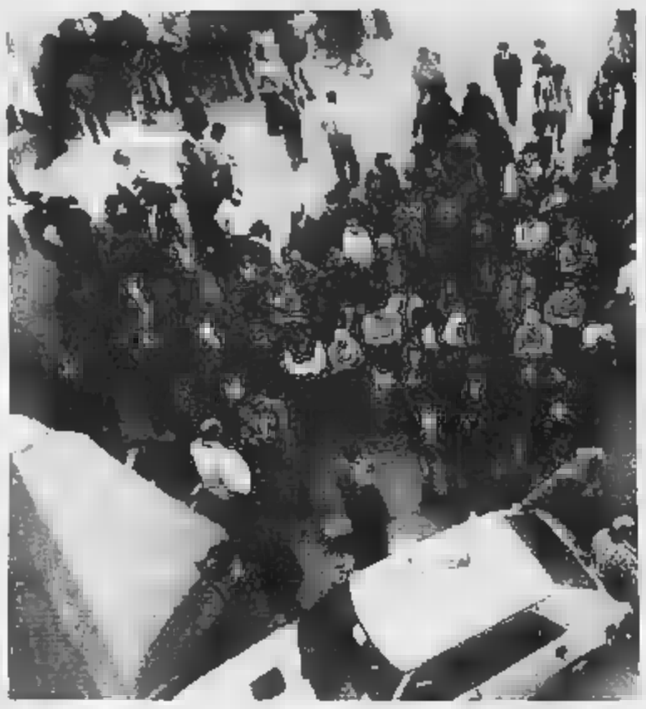
I sindacati di categoria a Cengio

CENGIO. Nella tenda presidio issata davanti all'Acna, fino a ieri fucina di iniziative per ottenere la ripresa produttiva dello stabilimento, l'atmosfera è dimessa e la presenza di lavoratori e membri del Consiglio di fabbrica, prima massiccia, ora è saltuaria. E' conseguenza della giornata prefestiva, della stanchezza dovuta a mesi di lotta intensa e marce a Roma e Milano ma, soprattutto, ai risultati della riunione del Comitato Stato-Regioni, che si è conclusa nel pomeriggio di venerdì nella capitale.

Renato Malvisi, uno dei tre membri del Consiglio di fabbrica dell'Acna, che ha seguito a Roma amministratori locali e sindacalisti, scuote la testa sconfortato e dice: «Se prima della riunione le possibilità della ripresa produttiva erano del cinquanta per cento, ora si sono ridotte della metà. Non si riesce a capire cosa vogliono fare l'Enimont e i ministeri competenti. Nel sindacato ci sono disaccordi. Ho la sensazione di trovarmi in un labirinto in cui è difficile individuare una via di uscita e che tutti siano alla ricerca di una scusa per chiudere l'Acna e, contemporaneamente, la sfida di rendere compatibile l'industria chimica con l'ambiente».

All'orgoglio di essere protagonisti di una sfida emblematica, i lavoratori dell'Acna e subentrato un senso di frustrazione. Alcuni operai si lasciano andare a considerazioni su un futuro d'incertezza che danno ormai come scontato: «Molti di noi hanno 40 anni e anche meno. Non possiamo pensare di tirare avanti fino alla pensione con la Cassa Integrazione. E' avvilente. Comunque, se questo era già stato deciso, non valeva la pena lottare per anni».

A giudizio del segretario regionale dei chimici Cgil, Bruno Spagnoletti, invece, la situazione non è peggiorata. «Anzi — dice — l'interpretazione del percorso da seguire per la ripresa produttiva dell'Acna data dal Comitato Stato-Regioni è meno rigida di quella che sembrava emergere dalla risoluzione parlamentare votata lo scorso 8 novembre. Ora la controparte dei lavoratori è diventata sempre di più l'Acna e, meglio, l'Enimont, che detiene la maggioranza del pacchetto azionario. Comincio, però, a pensare che nell'Enimont prevalga la linea del disimpegno dallo stabilimento di Cengio».



Le docce scozzesi dell'Acna. I lavoratori di Cengio vivono momenti d'ansia

Intanto, per domani, è convocata un'assemblea dei lavoratori e dei segretari provinciali di categoria per decidere la linea di condotta alla luce delle decisioni del Comitato Stato-Regioni. A questo proposito, Bartolo Berta, segretario provinciale della Cisl afferma: «L'Acna deve accelerare i tempi di completamento delle barriere di contenimento del percolato e degli interventi sugli impianti. L'Enimont deve ricapitalizzare la società e concordare, con il ministero dell'Ambiente e il sindacato, l'utilizzo delle tecnologie più avanzate per la salvaguardia dell'ambiente».

Al Comitato Stato-Regioni era presente, ai massimi livelli, la direzione Acna. Nel corso del dibattito non gli è stato diritto di parola. Al termine, si è avvalsa di questa posizione per non pronunciarsi in quanto gli pare ma si ha la sensazione che mantenga una posizione di attesa. Infatti, il Consiglio di amministrazione dell'Enimont si riunirà martedì prossimo e l'assemblea degli azionisti, cui compete la ricapitalizzazione e la messa in liquidazione dell'Acna è convocato soltanto per il prossimo 18 dicembre.

Nel frattempo sono resi noti i risultati delle analisi sui campioni di terreno prelevati all'Acna per stabilire se esistono quantitativi di diossina superiori alla soglia di stabilito dall'apposita commissione ministeriale. Non è escluso che l'Enimont tenti di investire direttamente il governo del caso Acna». Le confederazioni sindacali hanno chiamato in causa il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti.

Le condizioni dell'azienda, emerse nell'ultimo consiglio di amministrazione, però, sono pesanti. Al 31 ottobre il saldo era in rosso di 60 miliardi e l'Acna non disponeva più di mezzi propri né di liquidità. L'unica carta da giocare resta quindi l'aumento di capitale. La dirigenza Acna ha raccomandato all'Enimont di attuare gli impegni concordati con il ministro Ruffolo per il risanamento ambientale.

La commissione presieduta dal direttore del ministero dell'Ambiente, Vittorio Silano, dovrebbe essere in condizioni di iniziare la verifica dei lavori di contenimento del percolato già dal 7 dicembre, data in cui — secondo l'Acna — saranno ultimati.

[b. b.]

A Carcare

Aggredita impiegata postale

CARCARE. In tutta la Val Bormida sono in corso indagini per individuare l'autore dell'aggressione subita l'altra sera dall'impiegata postale di Carcare Bianca Levratto, anni, residente a Carcare in via Dufour. La donna stava uscendo dall'ufficio di piazza Cavaradossi. Mentre si accingeva a chiudere la serranda, è stata avvicinata da un giovane, uscito dal portone di vicino condominio, il quale l'ha immobilizzata contro il urlando: «Fammi entrare».

Sono stati pochi attimi terribili per Bianca Levratto: ha avuto appena il tempo di rendersi conto di quanto le stava accadendo, poi l'uomo si è dato alla fuga. All'episodio infatti ha assistito un impiegato comunale di Carcare, che si è diretto subito verso le Poste, intimando al giovane di liberare la donna. Appena si è accorto di essere stato scoperto, l'ignoto malvivente si è dato alla fuga a piedi verso la statale 29. Qui in prossimità del distributore «Esso» aveva lasciato un ciclomotore, con il quale si è allontanato in direzione di Altare. L'intervento di una pattuglia dei carabinieri, subito accorsi, è stato vano: del giovane nessuna traccia.

Due le ipotesi al vaglio: quella che sembra sempre più un'aggressione premeditata, considerando che il malvivente si era preparato accuratamente una possibilità di fuga; il tentativo di scippare della borsa l'impiegata postale, oppure più probabilmente la possibilità di farsi aprire la cassaforte dell'ufficio una volta costretta l'impiegata a rientrare nei locali. La dinamica dell'episodio sembra indirizzare le indagini verso l'ambiente dei tossicodipendenti.

[e. m.]

VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE

Francesco Bonifacino, 15 anni, studente, residente a Cairo in Val Cummi 50, è ricoverato da ieri al S. Paolo di Savona con prognosi 30 giorni per frattura alla tibia destra. Il giovane è caduto dal motorino in prossimità della sua abitazione.

Santero

Si sono svolti ieri i funerali di Melchiorre Santero, 74 anni, residente da molti anni a S. Giuseppe. Dopo la cerimonia funebre la salma è stata inumata nel cimitero di Cairo. L'uomo era molto conosciuto e stimato in quanto per molti anni ha svolto l'attività di tassista presso la stazione di San Giuseppe. Da alcuni anni gestiva una piccola impresa di pullman turistici.

MONTENOTTE
Avvocati in assemblea

Domani alle 9 gli avvocati della Val Bormida si riuniscono a Cairo per esaminare il problema della pretura. Con l'entrata in vigore del nuovo codice la sede pretorile di Cairo rischia di essere svuotata di possibilità operative, limitando la sua attività alle sole cause civili. Il problema è già stato affrontato una lettera al ministro Vassalli dal sindaco Osvaldo Chebello. I legali sembrano decisi a studiare forme di protesta prolungate per evitare il perdurare della situazione.

E' morto «Davy Croketti»

Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali di Bruno Baccino, 77 anni, pensionato delle Funivie. Baccino una figura popolarissima: per la sua passione per la caccia veniva chiamato «Davy Croketti». Era anche un grande appassionato della natura e degli animali selvatici, alcuni dei quali aveva catturato e addestrato. E' uno dei maggiori e più stimati dirigenti delle associazioni venatorie della Val Bormida.

Processo agli operai della Vetr.I

Si svolgerà nei primi giorni di dicembre a Savona il processo contro i 13 dipendenti della «Vetr.I» di Dego, accusati di blocco stradale. La denuncia da parte della direzione dello stabilimento, la scorsa primavera, alla fine di un lungo braccio di ferro per il rinnovo del contratto integrativo aziendale destò molta sopresa. La vicenda ha assunto toni polemici, dopo la decisione dei sindacati di chiedere il processo in tempi brevi in quanto le accuse, secondo loro, non sarebbero giustificate.

si in Comune?

Attesa e curiosità ad Altare per il consiglio comunale che si terrà domani pomeriggio. L'ordine del giorno della riunione è piuttosto fitto, ma la giunta sinistra rischia di rompersi per la situazione interna del psi. Uno dei consiglieri socialisti, Roberto Robella, ha preannunciato le dimissioni da alcune commissioni consiliari. Questo potrebbe essere il motivo di una spaccatura tra comunisti e socialisti, che formano la giunta comunale.

CUCINE

BUON APPETITO A CHI SA SCEGLIERE

CUCINA COMPONIBILE
Completa di elettrodomestici
DA £.2.750.000

vieni a scegliere la tua cucina nella nuova grande esposizione ad Albenga, via Napoli traversa viale pontelungo tel. 0182/53087
Aperto la domenica chiuso il lunedì mattina

MOBILCENTRO

FINO AL 31 DICEMBRE

10.000.000

IN UN ANNO SENZA INTERESSI

salvo approvazione finanziaria

SU 33 BERLINA E SPORTWAGON
è il momento di scegliere ALFA 33
solo da

tagerino s.a.s.
ALBENGA

Per la pubblicità su LA STAMPA STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633

Interregionale: Carcarese-Vado e Ventimiglia-Albenga

Il giorno [redacted] derby

A Bra insidie per il Savona

Il Savona oggi pomeriggio difende il primato di classifica sul difficile terreno del Bra: un pareggio potrebbe anche andare bene alla squadra di Mauro Della Bianchina, che scenderà [redacted] campo contro la seconda [redacted] classe priva (forse) [redacted] Valeri e con Roberto Marazzi a mezzo servizio.

Non [redacted] detto che all'ultimo, il tecnico genovese, faccia un esperimento [redacted] la staffetta. Partirà inizialmente l'ultimo arrivato in piazza Diaz, Roberto Marazzi. Una cosa è certa: il Savona contro il Bra si presenterà con una sola punta.

Dice Della Bianchina, che è rientrato venerdì sera dal corso di Coverciano, dove [redacted] sta preparando per l'esame di allenatore professionista [redacted] seconda categoria: «Ho trovato la squadra molto pimpante nell'ultima rifinitura. L'unico problema è l'indisponibilità, anche se parziale, di Valeri. La formazione? La studierò nelle ultime ore».

Questi i probabili [redacted]dici che [redacted] tecnico manderà in campo: Durando; Fioraso, C.Marazzi; Canu, Carnio, Pietrolungo; Bordini (Ranieri), Chicchiarelli, R.Marazzi (Valeri), D'Agostino, Bottari.

Carcarese-Vado. I biancorossi di Corrado Orcino ritornano a giocare in campionato al «Corrent», dopo la giornata di squalifica. Nell'ambiente di Carcare c'è molta euforia: arriva il Vado, e contro i rossoblù potrebbe arrivare la prima vittoria. Orcino dichiara: «La squadra [redacted] in forte ripresa, il punto contro la Sanmargheritese ci ha fatto capire che abbiamo buone speranze di dire ancora la nostra in campionato. Una previsione per oggi? Uno fisso, sperando che [redacted] dea bandata, almeno per una volta, sia dalla nostra parte».

Orcino schiererà: Salamini; Brunelli, Bandini; Rolando, Gervasio (Cornaglia), Fracassotti; Ghiso, Casadei, Pietropaolo, Manitto (Marenco), Guarisco (Zuliani).

Nel clan del Vado la trasferta è ritenuta carica di insidie. «Temiamo moltissimo questo incontro, la Carcarese, [redacted] merita la posizione di classifica attuale, e sono convinto che sarà dura per noi. All'inizio firmerei per il pareggio». Con queste parole, il direttore sportivo Giorgio Bartoli ammonisce i suoi per il derby. Marinelli invece è sereno, il tecnico è convinto persino del colpaccio. Afferma: «Contro la Carcarese giocheremo ad armi pari, senza timori [redacted] remore, puntando al successo».

Nelle file vadesi mancherà lo squalificato Puppo. Marinelli ha confermato l'undici che ha battuto il Pontedecimo. La formazione: Vaccarezza; Eretta, Ciferri; Monteforte, Garattini, Cella; Ceraudo (Tessiore), Doragrossa, Belvedere, Ottonello, Gonella.

Ventimiglia-Albenga. Trasferta-spareggio per l'Albenga di Gigi Bodi. Contro il Ventimiglia i punti in palio valgono il doppio. [redacted] casa dei frontalieri c'è aria di burrasca, dopo l'esonero di Pisano. La squadra infatti [redacted] stato affidata [redacted] Carlo Spi[redacted] che ha detto di non conoscere ancora il comportamento caratteriale dei suoi. Gigi Bodi lancia la sfida al collega-amico Spigno e dice: «Contro [redacted] Ventimiglia voglio la vittoria».

Tra le file dei bianconeri mancheranno infatti D'Alessio e l'infortunato Lanteri. Rientra Virieux. Ecco la probabile formazione ingauna: Passera; Lucadello, Incovino; Andreis, Podestà, Oddone; Meneghetti, Franchi, Virieux, Papelia, Bacinelli (Lanteri).

Roberto Pizzorno

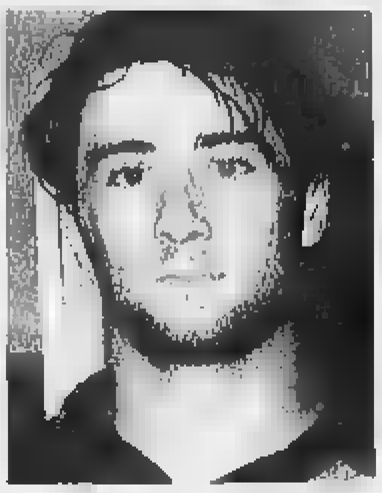
[redacted]

Derby alla Pegliese

Neppure la «cura» Sergio Vezzoso è riuscita a tirar fuori il Pontedecimo dalla crisi di risultati in cui la società granata [redacted] caduta in questo ultimo periodo: nell'anticipo di ieri la Pegliese si [redacted] aggiudicata il derby genovese con un micidiale uno-due firmato da Ubertelli e Roffi, il tutto nel giro di due minuti (dal 55' al 57').

Altri tre derby caratterizzavano la serie di anticipi [redacted] campionato di Promozione: nel girone A la Sestrese ha faticato più del dovuto per superare il Fegino con gol partita [redacted] Prestia all'82 di gioco; nel girone B pareggio a reti inviolate e senza emozioni fra Ca[redacted] Fossese e Lavagnese, goleada del Molassana sul campo [redacted] Baiardo (4-2).

Nell'anticipo di Prima categoria fra Finale [redacted] Zinola Fornaci in programma a Spotorno il forte vento ha costretto il direttore [redacted] gara a sospendere la partita appena iniziata.



Lo stopper del Vado Garattini

Promozione: la Cairese sotto esame

[redacted] e Alassio derby che [redacted]

Il campionato [redacted] Promozione giunge a un terzo del suo cammino. La decima giornata propone in particolare la sfida al vertice Libarna-Dianese e il testa-coda Millesimo-Argentina Arma. Ecco [redacted] programma completo.

Libarna-Dianese. I padroni di casa stanno vivendo un momento magico. Con [redacted] vittorie consecutive hanno raggiunto l'apice della graduatoria e vogliono difendere la posizione. Il Libarna sarà privo però degli squalificati Ginocchio e Talarico. Qualche problema di formazione anche per Roberi, mister della D[redacted] manca il mediano Patricelli, che sarà probabilmente sostituito dal giovane Campodonico.

Millesimo-Argentina Arma. Sulla [redacted], gli armesi [redacted] favoriti. [redacted] le assenze certe di tre titolari (Gajaudo, Negro e Di Antonio) e il possibile forfait dell'infortunato Pinto generano apprensioni in casa rossonera. Caboni non sa ancora quale formazione schierare, [redacted] la difesa da reinventare. E' probabile l'arretramento a centrocampo di Pinelli e l'inserimento in attacco di Ferrari al fianco [redacted] Arrigo. Dovrebbe poi [redacted] impiegato fin dall'inizio Sabatini. La panchina [redacted] formata da elementi dell'Under.

Il Millesimo, che [redacted] ha ancora vinto, spera di riuscire ad approfittare dei problemi dell'Argentina per avviare concretamente il rilancio in classifica, dopo tre pareggi consecutivi.

Varazze-Alassio. Due squadre in ottim[redacted] salute che hanno la possibilità [redacted] avvicinarsi ulteriormente alla vetta. Varazze e Alassio hanno molte analogie in classifica: gli stessi punti (11), ottenuti con identico ruolino di marcia (3 vittorie, 5 pareggi e una sconfitta). Gli alassini hanno segnato di più (10 gol contro i [redacted] dei nerazzurri), ma hanno anche subito più reti (7 a 5). Viviano Rolando, trainer dell'Alassio, è costretto a seguire il match dalla tribuna, perché squalificato sino a mercoledì 29 novembre.

Sampierdarenese-Cairese. Contro una Sampierdarenese in crisi profonda, capace finora di ottenere solo due punti [redacted] incas[redacted] ben venti gol, la Cairese deve necessariamente tornare [redacted] successo per legittimare le aspirazioni di promozione. I giallobiù sono alla ricerca dell'identità perduta.

«Qualcuno si è montato la testa», ha tuonato il trainer Lupi, che, in settimana, ha avuto un faccia a faccia con i giocatori. La società ha confermato [redacted] fiducia al tecnico e all'intera «rosa», ma ora pretende il pieno riscatto. Assenti Massara (squalificato), Rizzola, Genta [redacted] Francia (infortunati).

Taggese-Audace Campomorone. Per i padroni [redacted] casa l'imperativo è vincere. Le sei sconfitte finora incassate rischiano infatti di condizionare tutta la stagione. L'Audace ha il vantaggio di giocare senza l'assillo del risultato.

Rivarolese-Sanremo 80. I matuziani incutono timore alla Rivarolese, per l'eccezionale ruolino di marcia in campo esterno (tre vittorie [redacted] un pareggio). Il Sanremo 80 medita quindi l'ennesimo colpaccio.

Prà Folgore-Culmv. Derby genovese che mette in palio punti importanti per la salvezza. La Prà Folgore [redacted] ha ancora assaporato la gioia del successo; la Culmv è caricata dall'affermazione sulla Taggese.

Gianni [redacted]

[redacted]

Un derby da vivere con la gente di Carcare

Il cuore biancoblù vola a Bra, ma sono in Val Bormida le promesse di scossa: Carcarese-Vado è senza alcun dubbio la partita [redacted] centro della giornata «ligure» dei dilettanti. Classica partita-chiave? Non è detto; o meglio, può esserlo solo per la squadra di casa. A S. Margherita i biancorossi hanno assaggiato il sapore del primo punto esterno; [redacted] proprio nel derby hanno una gran voglia di togliersi anche quello della prima vittoria stagionale.

Hanno tutto da perdere, sia chiaro. Il Vado, infilando un mese di risultati utili (qualcuno utilissimo), ha messo [redacted] piede e mezzo fuori dalle sabbie mobili. Dove invece la Carcarese resta fino al ginocchio. E non può permettersi di continuare a scendere. Orcino lo sa, fa la conta dei disponibili e si appella all'orgoglio. E al pubblico: mai [redacted] stavolta la gente di Carcare può fare la differenza.

A Bra «aspettano» il Savona. Non è una novità per i biancoblù che sperano nel bis di Acqui. E intanto [redacted] dei tifosi al seguito. Chi vuole unirsi può farlo ancora stamattina al bar Becigalupo: il pullman degli Ultras parte [redacted] mezzogiorno. Grande attesa anche a Ventimiglia. Dove probabilmente c'è ancora più aria di disperazione che a Carcare. Lo dice la classifica, anche se i due clan fanno a gara nel farsi coraggio. Alzare le [redacted] fa [redacted] più forti, ed ecco dunque gli urli di guerra di Bodi, le dichiarazioni di fede di Spigno. Già: comincia oggi al Peglia il dopo-Pisano. Come? Tutto da stabilire. Facile dire che l'ambiente è sereno: la verifica al campo. Che finora ha dato poche soddisfazioni. Nuova giornata interessante anche [redacted] Promozione. [redacted] torniamo in Val Bormida, dove un'Argentina con la difesa distrutta dal giudice sportivo deve fare i conti [redacted]n quel Millesimo che tutto può esser considerato, meno che rassegnato. Il derby Varazze-Alassio e Libarna-Dianese fanno [redacted] damigelle allo scontro di Millesimo.

Roberto Baglietto

QUESTA [redacted]

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Acqui-Vogherese; Bra-Savona; Carcarese-Vado; Fiorenzuola-Fanfulla; Mondovì-Saviglianese; S. Angelo Lodigiano-Crema; Valenzana-Sammargheritese; Ventimiglia-Albenga.

Promozione (ore 15): Libarna-Taggese (Serravalle 14,30); Taggese-Audace Campomorone; Sampierdarenese-Cairese (Belvedere 14,30); Rivarolese-Sanremo 80 (Begato); Millesimo-Argentina (14,30); Varazze-Alessio (14,30); Pra Folgore-Culmv (Multedo).

Prima categoria (ore 15): Sanremese 1904-Borghetto 84 (Comunale Sanremo); [redacted] Bartolomeo Cervo-Pietra Ligure; Arma 85-Finalborghese; Borgio Verezzi-Cengio; Veloce Savona-Mallare (Bacigalupo 10,30).

Seconda Categoria (ore 15). Girone A: Pontelungo-S. Stefano al Mare (Leca); Andora-Imperia 87; S. Ampelio Bordighera-Spotornese; Borghetto-Laigueglia (S. Giorgio d'Albenga); Carlin's Boys-Bordighera (Comunale Sanremo 10,30); Auxilium Alassio-Balestrino Toirano; Vallecrosia-San Filippo Neri (Zaccari); Conscente-Cisano San Giorgio. **Girone B:** Albisola-S. Cecilia Albisola; Altarese-Lavagnola [redacted] (Cairo Vesima 14,30); Boys Vado-San Nazario Varazze (Chittolina); Cameranese Saliceto-Priamar (14,30); Legino-Celle Ligure (Csi 10,45); Porto Vado-Bragno (Dagnino); Rocchettese-Sciarborasca (14,30); Villapiana Don Bosco-Calizzano (Santuario 10,45).

Terza categoria (ore 15). Girone A: Bergeggi-Garlenda (Spotorno); Ceriale-Sabazia; Magliolo 88-Loca (Pietra Ligure); Nolese-Valleggia; Partenope-Calice (Bastia). **Girone B:** Alba Docilio Albisola-Pallare 67 (10,45); Bardineto-Pontinvrea (14,30); Cadibona-Letimbro (Quiliano 10,30); Piana Crixia-Murialdo (14,30); Rocchetta [redacted] Cengio-Cosseria (14,30).

Campionato Provinciale Giovanile (ore 10,30). Girone A: Cisano-Borghetto (Conscente); Garlenda-S. Cecilia; Pietra Ligure-Laigueglia (10,45); S. Filippo Neri-Finalborghese (Bastia); Spotornese-Priamar. **Girone B:** Albisola-Don Bosco Varazze (9); Legino-Lavagnola 78 (9); Mallare-Quiliano; Villapiana Don Bosco-Aurora; (Santuario 9) Zinola Fornaci-Cameranese Saliceto.

Campionato Provinciale Allievi (ore 10,30). Girone A: S. Nicolò-Alassio (9); Villanovese-Balestrino; Borghetto-Spotornese (Toirano); Borgio Verezzi-S. Filippo Neri; Pontelungo-Auxilium (Leca). **Girone B:** Don Bosco Varazze-S. Cecilia; Aurora Cairo-Villapiana Don Bosco (Rizzo 15); Cameranese-Cengio; Cogoleto-Millesimo (10,45).

Torneo Mussi categoria Pulcini. Loano ore 14,30 e [redacted] seguire: Soccorso Pietra-Balestrino Toirano; Aurora Cairo-Don Bosco Varazze; Legino-Soccorso Pietra «B».

CICLISMO

Pietra Ligure ore 9: Terza prova campionato Superprestige, organizzato dal comitato provinciale Udace.

Spotorno ore 9: partenza Challenge Porasso riservato ai «mountain bike».

BASKET

Serie D maschile. Vado Ligure ore 17,30 pallonlido: Vadese-Serravalle Scrivia.

IN ESCLUSIVA PRESSO CONCESSIONARIO UNICO PHILIPS

AUDIOMEDICAL VIA [redacted] 17 [redacted] canc. - GENOVA [redacted] 561.917

1°

ed unico centro PHILIPS in Liguria che dispone della nuova gamma di apparecchi costruiti col raggio [redacted] controllato dal COMPUTER compresi i nuovissimi microtimpani attualmente i più «INVISIBILI» che garantiscono un risultato protesico definitivo!

Lo specialista PHILIPS è a disposizione per una

[redacted] A:

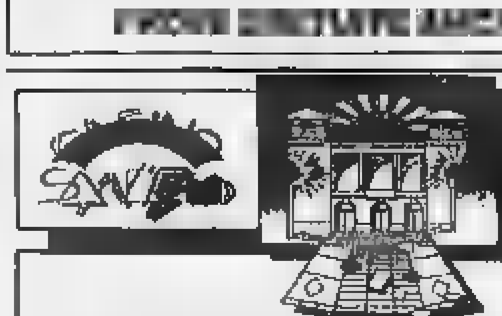
[redacted] - Corso [redacted] 211
Giovedì 7 dicembre ore 9-12; 15,30-18

[redacted] EPIFANI - [redacted]
Giovedì [redacted] novembre ore 9-12; 15,30-18

[redacted] OTTICO [redacted] - Via Paleocapa 70 R
Mercoledì 22 novembre ore 9-12; 15,30-18

[redacted] - Via Medaglie d'Oro [redacted]
Lunedì 27 novembre ore 9-12

[redacted] - CONVENZIONI



TEATRO DELL'OPERA
ore 16,30

MARTEDI' LETTERARI
ciclo: «Incontri con l'Autore»

Martedì 21
VITTORIO [redacted]
presentazione del libro:
«[redacted] ALL'IMMAGINE»
Ed. Rizzoli
Ito Ruscigni presenta l'Autore

I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano fino a totale esaurimento dalle ore 9 del lunedì alle ore 16 del martedì presso l'ufficio stampa del Casinò.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA

15.000.000 in [redacted] ore senza cambiali, unica firma, casalinghe [redacted] reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni [redacted] 60 rate - 218.000 mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore anche con ipoteca di secondo grado.
Es.: [redacted] milioni x 120 [redacted] - [redacted].
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati di banca.
Tel. Genova 010/281.618
Tel. Savona 019/852.485

ECONOMICI

CERCASI ambosessi per [redacted] indirizzi informazioni senza impegno [redacted] Guida Giovanni casella postale [redacted] - [redacted] Vicenza

[redacted] DISCOTECA

Gulliver

Loc. VOZE - NOLI (SV) - Tel. 019 - 748713

Il Venerdì Sera?
... Spettacolo!!!

... Avventuroso, esilarante, stuzzicante, coinvolgente...
Le magiche serate nel mondo di Gulliver sapranno offrire incredibili emozioni.

Venerdì 24 novembre - ore 22
«CARTOONS»
Pippo, Pluto, Paperino, Topolino...
I personaggi di Walt Disney animeranno la serata con giochi e premi.
Non mancheranno le «gustose» sorprese di Nonna Papera!

Venerdì 1° dicembre - ore 22
«Crepes dream to Amsterdam»
Prelibate specialità offerte dal caffè Amsterdam saranno servite per Voi da raffinati Chef...

GULLIVER ricorda:
Sabato sera appuntamento con:
«MOMENTO DISCO»
La domenica sera le due sale offriranno:
Discoteca
Orchestra «I D.O.C.»
con musica Anni 60,
revival e ballo liscio.

TUTTI I VENERDI' [redacted] LE DOMENICHE [redacted] GRATUITO PER LE RAGAZZE

Altri disagi per la situazione idrica nel Sanremese

Bussana «rischio»

«L'acqua fa seccare i fiori»

SANREMO. L'acqua potabile di Bussana farebbe seccare i fiori. Lo afferma sconcertato il presidente della circoscrizione, Giobatta Donetti: è questo l'ultimo particolare di quella che negli ultimi giorni viene definita «l'emergenza acqua».

Le ultime notizie sono rassicuranti: Sanremo è ancora lontana dal cadere in ginocchio, vittima della sicciti. Lo stesso prefetto Giuseppe Piccolo ha provveduto più volte a placare ogni allarmismo. C'è però una rete di disagi e inconvenienti, nel settore del servizio idrico, che inizia a pesare fortemente nella vita quotidiana dei sanremesi.

Ultima voce nel mare delle proteste, quella di Bussana: «Se la nostra acqua fa male ai gerani, figuriamoci a chi beve», commenta la gente del quartiere. Donetti aggiunge: «Fino ad oggi abbiamo sopportato la situazione con pazienza e comprensione. Se non piove, non è colpa del Comune o dell'Aamaie. Mi sembra però quanto meno strano che non si siano previsti fenomeni così gravi di disservizio. E ancora più strano che la città debba sottostare a tanto disagio per interi mesi: magari aspettando che la Provvidenza faccia piovere».

I particolari del disagio? Risponde Donetti: «Ormai la stessa Azienda dell'acqua ha ammesso che buona parte dei pozzi di emungimento sono inquinati da gasolio o fogne. Per effetto della stagione anomala (solo 4 millimetri di pioggia nell'ultimo mese, anziché i soliti 120) il livello delle sotterranee è calato fino allo strato più torbido. Ci troviamo così ad avere un'acqua marroncina, salata, maleodorante, imbevibile già da diversi giorni.

«Qualcuno preferisce bere l'acqua per uso irriguo, diffusa dall'acquedotto Bonvino, e va avanti rifornendosi con le taniche nell'entroterra».

Bussana è uno dei quartieri più colpiti dal fenomeno dell'inquinamento idrico. Gli abitanti della zona sperano però nella realizzazione dell'acquedotto di Vignai: «E' stato già approvato il progetto e l'appalto è stato consegnato alla ditta Ghilardi — spiega Donetti — Nessuno sa come mai non siano ancora stati aperti i cantieri. La sorgente di Vignai potrebbe alimentare Bussana in abbondanza: ora invece la vena è deviata fino a Poggio ed immessa nell'acquedotto dell'Aamaie».

Alla radice dell'emergenza, una rete idrica inadeguata e fatiscente: gli stessi dirigenti dell'Azienda lo hanno ammesso in più occasioni. Le tubature stravecchie (alcune dei primi del secolo) cedono all'effetto delle correnti galvaniche: piccole scariche elettriche che possono perforare il metallo.

L'acqua si spande così nel sottosuolo: oltre allo spreco, si verifica anche l'infiltrazione di batteri e particelle di terra. «Le nostre case sono danneggiate dall'umidità», conferma Donetti.

Prima delle proteste nelle scuole del primo Circolo, dove i bambini sono ancora costretti ogni giorno a munirsi di una bottiglia di acqua minerale nella cartella, il disagio era esploso a Verezzo e a San Romolo: le zone alte della città da sempre soffrono la sete.

Il direttivo dell'Aamaie parla di circolo vizioso: «Gli impianti attuali non sono sufficientemente potenti per pompare l'acqua fino alle località della collina. Bisognerebbe potenziare l'intero sistema. E' indispensabile investire grossi capitali. Ma gli utenti continuano a pagare l'acqua sotto costo. Possiamo così solo sperare nella pioggia, nel buonsenso della gente e nella ricchezza del subalveo del fiume Argentina».

Proprio al capezzale dell'Argentina si riuniranno nei prossimi mesi i tecnici dell'Università di Pavia: valuteranno il potenziale idrico della falda sotterranea e stabiliranno se il disagio di questi giorni potrà essere superato entro breve tempo (come affermano i tecnici dell'Aamaie) oppure se sono fondati i timori di alcuni Comuni della costa (Arma e Riva) che giudicano estremamente rischioso un eccessivo sfruttamento del corso d'acqua.

Michele Palcino

LA PREFETTURA

«Emergenza lontana»

Manca l'acqua, in certe zone della città dai rubinetti esce un liquido che sembra pescato in mare, scuro, salmastro, imbevibile. Il disagio è palpabile, soprattutto a Bussana, Verezzo, in tutta la zona di San Martino, tuttavia, assicurano in Prefettura, «siamo lontani dall'emergenza». Gli uffici del palazzo del Governo sono pronti ad affrontare un'ulteriore aggravarsi della situazione idrica. Razionamento? Non è escluso se la siccità continuerà a persistere anche una spruzzata di pioggia di ieri fa ben sperare in una soluzione «naturale» del problema-acqua. Per quanto riguarda lo scavo di nuovi pozzi nel sub alveo del torrente Argentina, il prefetto Giuseppe Piccolo ha disposto il blocco dei lavori in attesa dell'esito delle analisi delle acque ad opera dell'università di Pavia. «L'accordo raggiunto in Prefettura qualche mese fa resta in vigore» dice il vice prefetto dottor Elio Landolfi.

Era in due locali alle porte del centro storico

Cocaina, un blitz

Sequestrati a Sanremo 150 grammi di droga. Un arresto
I carabinieri hanno trovato anche bilancini e seimila bustine

SANREMO. Una base logistica per il traffico di cocaina è stata scoperta l'altra sera dai carabinieri di Sanremo. Due locali al piano terreno, uno in via Bezzecca e l'altro in via della Pace, alle porte del centro storico: all'interno, tutto il necessario per pesare gli stupefacenti e confezionare le bustine pronte allo spaccio.

Da mesi i carabinieri del Nucleo operativo conducevano delicate indagini con appostamenti e pedinamenti. Verso le 19,45 di venerdì gli inquirenti hanno bloccato Ivano Fantuzzi, 43 anni, residente in corso Cavallotti 2, domiciliato in via Cappuccini 5/2, nullafacente, sorpreso in possesso di 150 grammi di cocaina, per un valore di circa 120 milioni.

Un personaggio di particolare spicco nel mondo della tossicodipendenza, il cui nome compare per la prima volta nel panorama della droga alla fine degli Anni 70, quando viene arrestato insieme a una docina di giovani sanremesi e ritenuto a capo della prima importante or-

Ivano Fantuzzi

ganizzazione di spacciatori di eroina. Ora, in base alle accuse e agli elementi in possesso degli inquirenti, il passaggio alla cocaina. Il suo giro di affari sarebbe stato coperto con una piccola attività commerciale. Chili di cocaina erano pronti ad essere confezionati e venduti ai piccoli spacciatori e ai consumatori. I carabinieri hanno trovato circa tremila bustine di cellophane vuote, custodite in sei scatole per calze da donna. La droga era invece chiusa in due custodie per calcolatrici: circa 32 bustine da cinque grammi l'una. Tra gli attrezzi sequestrati, tre piccole bilance di precisione.

L'arresto di Ivano Fantuzzi e il ritrovamento della base per lo smercio della droga confermano la diffusione capillare della cocaina nel tessuto cittadino. Al narcotest la droga si è rivelata di un buon grado di purezza, tagliata con una proporzione di 4 a 1 sarebbe aumentata fino a 600 grammi e venduta ad oltre 200 mila lire il grammo: una quantità notevole, se si considera che bastano 3 grammi a far scattare le manette. In base al nuovo codice di procedura penale, i carabinieri hanno segnalato l'arresto alla procura che potrà procedere all'interrogatorio (in carcere) e convalidare l'arresto. Poi tutto passerà nelle mani del giudice delle indagini preliminari, che fisserà il dibattimento. **[m. p.]**

Ieri a Imperia

Ustionato gravemente bambino e figlia

IMPERIA. Una normale bomboletta spray si è convertita ieri mattina in un pericoloso lanciafiamme che ha ustionato soltanto leggermente una bambina di tre anni e la mamma che si è precipitata per soccorrerla.

Le due vittime sono Ornella Maio in Dulbecco e la figlia di tre anni Daniela abitanti, con il marito Roberto, ad Imperia, via Nicolò Berio, 4. Verso le 9 di ieri mentre la donna usava una bomboletta spray nel bagno si è sviluppata una fiammata che ha sfiorato le due incendiando anche qualche panno steso.

Prima preoccupazione della mamma è stata quella di proteggere la bambina mentre le fiammata si spegneva da sole per cui, praticamente, non vi sono stati danni.

All'ospedale le due sono state medicate per ustioni leggere in varie parti del corpo: mentre la donna è stata dimessa la bambina è stata, per precauzione, ricoverata nel reparto pediatrico.

[b.v.]

Il noto legale di Sanremo, che è anche presidente dell'Ordine forense

Un «caso» per l'avvocato Dian

Una sua assistita lo accusa di «patrocinio infedele»

SANREMO. Una denuncia per «patrocinio infedele» è stata presentata nei giorni scorsi alla pretura di Sanremo nei confronti dell'avvocato Silvio Dian, presidente dell'ordine forense sanremese e titolare di un avviato studio in via Matteotti 178.

L'iniziativa è di Carmelina Guzzetti, 50 anni, via Volta 133. La donna ha anche trasmesso copia della denuncia al Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Sanremo, al Consiglio nazionale forense di Roma e alla Procura generale presso la Corte d'appello di Genova.

L'avvocato Dian, dal canto suo, si è riservato ogni azione penale e civile nei confronti della sua ex cliente.

E' una vicenda ingarbugliata che prende il via alla fine del 1988. Carmelina Guzzetti decide di acquistare l'albergo Villa Italia di via XX Settembre.

Lo gestisce, in affitto, Maria Prontera. Il 1° ottobre le due donne siglano il compromesso di vendita. Guzzetti versa 100 milioni di acconto.

L'azienda naviga in cattive acque e la futura gestrice, per evitare azioni esecutive su Villa Italia, effettua pagamenti urgenti per 46 milioni. Nonostante gli anticipi la situazione sembra precipitare e Carmelina Guzzetti si rivolge all'avvocato Silvio Dian.

Non sa che il legale, da tempo, tutela anche gli interessi di Eugenio Scola, di Sanremo, proprietario dei muri dell'albergo. Il 27 febbraio di quest'anno Dian comunica alla cliente che l'unica strada è il ricorso al tribunale. Prima chiede al proprio commercialista, dottor Giovanni Lanteri, e non meglio richiedere il sequestro giudiziario della Villa Italia o fare istanza di fallimento.

Lanteri consiglia la seconda procedura, più difficile da gestire ma più affidabile. Tuttavia, come scrive in una memoria la Guzzetti «il legale opta per il sequestro». Prima, però, intraprende, a sua insaputa, l'intimazione di sfratto contro la società in accomandita semplice «Villa Italia». E' chiaro — dice Carmelina Guzzetti — che andando a buon fine lo sfratto e ritornando Eugenio Scola in possesso dell'immobile, l'azienda alberghiera verrebbe svuotata di contenuto».

Maria Prontera paga l'affitto arretrato (9 milioni e mezzo mila lire), ma nel frattempo è maturato un nuovo trimestre da pagare. E Scola presenta una seconda istanza di sfratto che il 9 giugno viene convalidata dal pretore. E la Guzzetti si ritrova «con un pugno di mosche».

Dice: «Con lo sfratto dell'inquilino il contratto di locazione viene risolto e il proprietario è libero di affittare l'immobile a chi vuole». E accusa: «Tutti questi effetti non si sarebbero avuti se la società "Villa Italia" fosse stata sfruttata e se, prima che lo sfratto avesse avuto efficacia, fossi subentrata io nel contratto di locazione. Se avessi saputo che l'avvocato Dian stava per intraprendere l'azione di sfratto, avrei senz'altro pagato di tasca mia i canoni scaduti per salvaguardare la permanenza dell'azienda nell'immobile».

Il 21 giugno Carmelina Guzzetti revoca il mandato all'avvocato Dian e si rivolgeva allo studio Perla di Torino che proponeva opposizione allo sfratto.

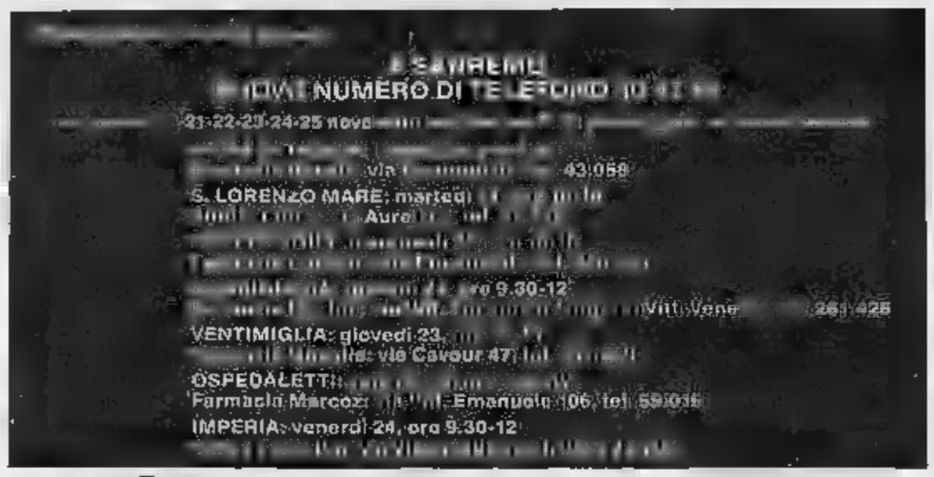
Il 10 agosto, dopo la sentenza definitiva del pretore, Maria Prontera consegna le chiavi al proprietario dei muri. Successivamente la s.a.s. «Villa Italia» veniva dichiarata fallita. E la Guzzetti usciva scena decidendo di dare battaglia al suo ex legale.

[g.p.m.]

SORDITA'
UN PROBLEMA DI MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI
PER VINCERE LA SORDITA'

Pressochè invisibili, atti a correggere quasi tutte le perdite uditive. Costruiti su misura con l'aiuto del calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.

Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», cioè i propri apparecchi a contatto: di che cosa si tratta? Come le lenti a contatto, che sono all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, oltretutto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.



I.I. BIOACUSTICA
MAICO
VIA MATTEOTTI 238 - Tel. 504.350 - SANREMO
AL SERVIZIO DELL'UDITO

Per la pubblicità LA STAMPA STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio Tel. (011) 65.211
16121 GENOVA Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.560/595.633

Turismo e posti di lavoro: valutazioni diverse rispetto a Cogoleto

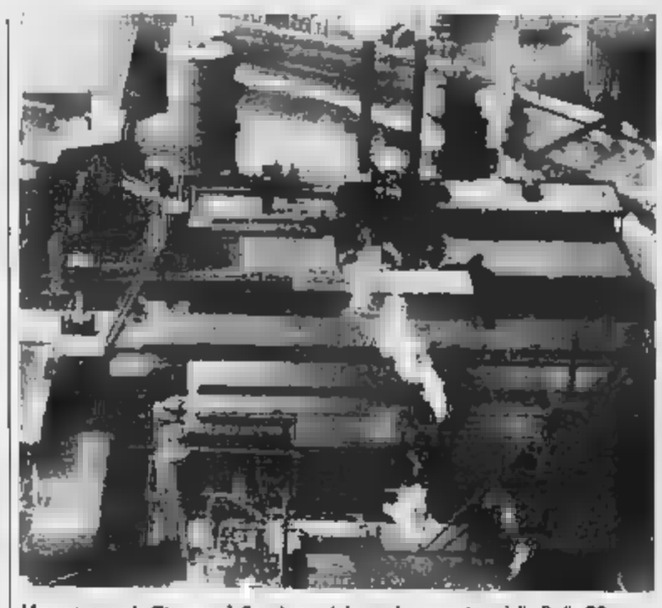
Arenzano spiega il no

Verso il referendum sulla Stoppani

ARENZANO. Il sole che ride, emblema degli ambientalisti, illumina simbolicamente la giornata grigia, con avvisaglie di nevischio, che avvolge Arenzano: sono scesi in campo i Verdi per l'inizio di una loro propria campagna per il referendum sullo stabilimento Stoppani. Contro la fabbrica ha parlato ieri Rosa Filippini, leader degli ecologisti in lotta con la fabbrica: una presa di posizione netta, no al cromo che produce veleni, via libera a progetti che prevedano una riconversione sfruttando il territorio con il recupero di una vocazione turistica mortificata dall'inquinamento.

Oggi parlerà Gianfranco Amendola, domani Gianni Mattioli. Arenzano è tappezzata di manifesti che invitano la gente a votare, domenica 26 novembre, nelle quattro sezioni stabilite per votare, e situate nelle scuole. Apertura dei seggi dalle 8 alle 20 della sola domenica. Il referendum è consultivo, ma a esso si annette una grande importanza: chi dovrà decidere su iniziative per eliminare o no il fumo dalla vallata del Lerone e dal litorale, non potrà non tenerne conto.

Il «comitato del no» allo stabilimento raccoglie forze politiche, movimenti federalisti, commercianti, operatori turistici, albergatori, il Gruppo della pineta, associazioni di pescatori e di sportivi. Tutti lamentano che, da alcuni anni, il nome di Arenzano viene associato ai «veleni», con il risultato di perdite di correnti turistiche, fino a meno 30 per cento negli ultimi due anni. In Pineta, luogo di residenze molto ambite ed esclusive, la scorsa estate c'erano appartamenti liberi.



Un voto per la Stoppani. Seggi aperti domenica prossima dalle 8 alle 20

Arenzano non tollera la Stoppani dalla quale, del resto, non ricava alcun beneficio in termini di posti di lavoro o di indotto. «Il cromo si infligge soltanto dure punizioni», dice Gerolamo Patrone, del comitato per il referendum. I tempi per arrivare alla consultazione sono stati lunghi. Se ne parlò un anno e mezzo fa, quando banchetti di fortuna comparvero sulla passeggiata e nelle strade interne della cittadina: in quell'occasione, gli ecologisti raccolsero 1500 firme ad Arenzano, mentre il numero fu minore a Cogoleto: 600 firme.

Possono sembrare piccoli numeri, ma in realtà non lo sono, in due paesi che hanno una limitata densità abitativa. Rappresentarono comunque oltre il 10 per cento, limite necessario per ottenere il via al referendum di domenica prossima. In queste ore, ad Arenzano, non si parla d'altro. Si criticano i ritardi, il ministero della Marina mercantile che ha dato alla Stoppani (con più proroghe) la possibilità di scaricare in mare i residuati del cromo: gli stoccaggi in fabbrica di centinaia di tonnellate di «fanghi» permessi in deroga a ogni legge.

Si ricorda che i dirigenti dello stabilimento hanno già subito condanne in pretura e in Corte d'appello, e che alla procura della Repubblica di Genova è in corso un'istruttoria sulla morte per tumore alla vescica di alcuni operai, mentre altri hanno riportato lesioni alle narici. Ma se Arenzano è schierata in maniera abbastanza compatta sul rifiuto della fabbrica, molto più morbida è la posizione di Cogoleto dove l'orientamento si limita a un'opposizione alla sola prevista discarica della Stoppani al rio Loga, perché troppo vicina ai centri abitati.

«A Cogoleto domina la filosofia del pesce in barile», ironizzano a Arenzano, e i motivi sono facilmente comprensibili. Cogoleto trae dalla Stoppani oltre 40 buste paga, fra tecnici, operai e indotto. La cittadina vorrebbe salvare capra e cavoli, cioè una ripresa della produzione (che ora vede i forni spenti e opera sui semilavorati) che salvaguardi l'occupazione, a patto però che lo stabilimento adotti ogni misura necessaria contro l'inquinamento. Ma si chiede se sia possibile un «matrimonio» fra cromo e ambiente.

La Stoppani non è inerte di fronte al referendum. I dirigenti affermano che riaccendere i forni, soddisfare le richieste (soprattutto quelle di un'ottantina di concerie toscane), e che la stasi durerà ancora, la fabbrica andrà fuori mercato.

Si riproduce fra le due sponde del Lerone il conflitto dell'Acna di Cengio, della Farmaplant di Massa. Ed è un conflitto crudele, fra p.[illegible] lavoro e salute. La Stoppani reagisce: infrangendo un suo antico distacco dai mass-media, è deciso di presentare nelle tv commerciali della Liguria una serie di spot. Si presentatore interrogherà sindacalisti, operai, vigili sanitari, ricercatori, con il compito di mostrare l'altra faccia della fabbrica e di far capire — impresa difficile — che i livelli di inquinamento hanno mai superato i «tetti» imposti dalle leggi. Sottolineerà l'importanza di una industria a livello mondiale in un paese come Cogoleto, non certo ai primi posti nella classifica del benessere. La guerra è cominciata, durerà tutta la prossima settimana.

Guido Coppini

La federazione tra le banche

Passo avanti per Acropolis

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «federazione» di Casse di risparmio della Liguria e del Piemonte, nota come «Acropolis», fa un passo avanti verso un'unità organica. Nei giorni scorsi, la Commissione finanziaria della Camera dei deputati ha approvato in sede referente il disegno di legge che prevede, in vista del 1993, gli accorpamenti delle piccole banche alle grandi di risparmio per poter resistere alla concorrenza internazionale.

Il provvedimento è necessario; anzi impellente, ma, com'è noto, l'Italia non è un Paese «facile», quando si tratta di sopprimere enti di qualunque tipo (in particolare centri di potere locale come le Casse di Risparmio) e di conseguenza cariche e prebende.

Comunque, il gruppo «Acropolis», di cui fanno parte la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e quella di Savona per la Liguria, mentre il Piemonte è presente con Biella, Asti, Alessandria e Vercelli, comincerà nei prossimi mesi, quando la legge sarà supportata dai decreti del governo, a studiare il futuro assetto; se n'è parlato ieri mattina alla Cassa di Genova e Imperia (l'istituto più importante del «sestetto») alla presenza del sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi, e dell'on. Luigi Grillo, relatore della legge.

Le prospettive dell'Acropolis adesso sono precise. Appena ci sarà il via libera giuridico le banche si trasformeranno in spa e da ciascuna Cassa di Risparmio si darà vita all'ente di coordinamento, cioè la holding che avrà la regia dell'attività bancaria e creditizia. Naturalmente, con il passare del tempo, si avranno anche più chiare e definite le linee delle nuove realtà bancarie.

Sembra, a quanto s'è appreso dall'incontro di ieri, che pur cercando di dar vita a un «cervello» centrale perfettamente funzionante per le sei banche, si cercherà comunque di mantenere il ruolo locale o territoriale di ciascuna cassa, in modo da poter sfruttare anche le caratteristiche di intervento e di servizio riguardo alle esigenze di province e circondari diversi.

Nell'Acropolis, com'è evidente, manca una sola tranche di Liguria, cioè la provincia della Spezia. In Piemonte, invece, sembra si stia realizzando un'altra federazione con a capo la Cassa di Risparmio di Torino.

L'iter della «legge Amato» sull'accorpamento delle Casse e delle piccole banche è oggetto di grande interesse. In Liguria, è noto che le tre Casse hanno sempre mantenuto, sino a pochi mesi fa, un atteggiamento concorrenziale. A Savona e alla Spezia si è sempre temuto l'assorbimento della «grande» Genova.

Paolo Lingua

I lavori contestati dai «Verdi»

Ecco i progetti anti-ambiente

GENOVA. I «verdi» dichiarano guerra alla «Conferenza dei servizi» e sono disponibili a trascinare il nuovo ente davanti alla magistratura ordinaria. Non basta: un nuovo fronte viene aperto contro le approvazioni «facili» di opere pubbliche che corrisponderebbero (nel giudizio dei «verdi» e degli «arcobalenos» che hanno a Genova hanno svolto un seminario per mettere a punto la loro unificazione politica) a colate di cemento di gravissimo impatto ambientale.

Le «approvazioni facili» — secondo l'on. Massimo Scalia, il consigliere regionale Pietro Lazagna e Didi Bessazza, tutti esponenti dei «verdi» — riguarderebbero in maniera impressionante la Liguria, dove opere il cui finanziamento era già stato chiesto fino è stato «riciclato», grazie alla Conferenza dei servizi, con la giustificazione dei Mondiali e delle Colombiane. I «Verdi» hanno ricordato, tra le altre opere, i raddoppi dell'Aurelia a Sanremo e ad Alassio, la bretella autostradale di Ventimiglia, l'incenerimento della Volpare, la viabilità della valle Polcevera, la bretella Voltri-Rivarolo, la copertura del Bisagno e del Fereggiano a Genova.

Tutti interventi, secondo gli ambientalisti, presi superficialmente, in omaggio alla «speculazione edilizia e all'intreccio politica-affari» (queste sono state le parole dell'on. Scalia). Per questo, tutti i gruppi ambientalisti scateneranno nelle prossime settimane una vivace polemica politica, al fine di bloccare quanto è possibile, nonostante gli interessi in ballo (tremila miliardi) li rendano «obiettivamente pessimisti». Sperano in una indignazione collettiva da parte dell'opinione pubblica.

La polemica dei «verdi» non è isolata. Nei giorni scorsi, all'interno dello stesso fronte colombiano erano emersi dubbi. Gustavo Gamalero aveva lasciato intendere che il «rito accelerato» delle approvazioni tramite la Conferenza servizi poteva riservare «brutte sorprese».

[p. l.]

Sanremo, drogato arrestato dalla polizia

Scippa una donna la folla lo blocca

SANREMO. Un inseguimento spettacolare per le strade della città: poi la cattura del ladro da parte di un passante. E' successo l'altra sera in corso Garibaldi, in pieno centro cittadino, quando una donna che andava a fare la spesa si è vista, all'improvviso, strattonare da uno sconosciuto e scippare la borsa. Poi il ladro si è dato alla fuga.

Autore del borseggio Angelo Raggi, 24 anni, genovese, tossicodipendente. Gli inquirenti ritengono che la sua presenza a Sanremo non sia casuale: potrebbe essere legata al traffico di eroina. I particolari della vicenda saranno comunque chiariti dalle indagini preliminari affidate al giudice.

Lo scippo è avvenuto molti testimoni: il giovane tossicodipendente, entrando di corsa nel viale alberato, si è avvicinato silenziosamente alle donne e ha afferrato la borsa, iniziando la sua breve fuga.

Non aveva però previsto la reazione dei passanti. Un gruppo di persone, attirato dalle grida della donna, ha iniziato a correre dietro al giovane scippatore. Qualcuno ha tentato di lanciargli dietro degli oggetti per colpirlo. Uno degli inseguitori è riuscito a raggiungerlo e lo ha agguantato per un braccio.

Uno strattone e lo scippatore si è trovato a terra, costretto all'immobilità dalla folla.

Dopo alcuni minuti è sopraggiunta una pattuglia di polizia che ha preso in consegna il malvivente.

E' il quarto scippo in due settimane. Un fenomeno dilagante di microcriminalità legata al consumo di stupefacenti.

E non tutti i tentativi di borseggio, numerosi ogni giorno, vengono purtroppo denunciati a polizia e carabinieri. [m. p.]

Una serie di 12 cortometraggi dei migliori registi italiani

Genova per Lattuada

Un film sui «Mondiali» del '90

GENOVA. Fra i diversi film girati a Genova in questi ultimi anni detiene già due record. Uno riguarda la durata (appena otto minuti), l'altro il pubblico al quale è destinato: le televisioni di cinquantadue [redacted] legate in Mondovisione per i prossimi campionati di calcio. Protagonista del film sarà Genova, colta nei suoi scorci migliori, fra passato, presente e il futuro che si affaccia tra i vecchi palazzi e i carrugi.

Prodotto dal ministero del Turismo e Spettacolo, dal Consorzio Italia '90 e dall'Istituto Luce, il film su Genova fa parte [redacted] una serie di dodici cortometraggi realizzati da cineasti famosi. Quello genovese è diretto da Alberto Lattuada, gli altri da Mario Soldati (Torino), Erman[redacted] Olmi (Milano), Gillo Pontecorvo (Udine), Mario Monicelli (Verona), Giuseppe Bertolucci (Bologna), Franco Zeffirelli (Firenze), Michelangelo Antonioni (Roma), Carlo Lizzani (Cagliari), Francesco Rosi (Napoli), Lina Wertmuller (Bari), Mauro Bolognini (Palermo).

Sophia Loren e i mondiali. L'attrice sarà la madrina del documentario di Lattuada

Lattuada — già regista del «Cristoforo Colombo» di Rai Uno — ha dichiarato di aver cercato di svelare con [redacted] suo film l'anima artistica di Genova, svincolata dall'immagine mercantile e marinara di [redacted] capoluogo ligure gode, sia pure sulla scia di un passato che faticosamente la città cerca di recuperare. Ma accanto ai quadri del Van Dik e del Magnasco e ai reperti [redacted] Paganini (alcuni inediti), Lattuada ha voluto mettere la Genova dei grattacieli di San Benigno e di Corte Lambruschini e dei grandi collegamenti viari (sopraelevata e ponte sul Polcevera), un «insieme» che dona alla città quel tocco «futuribile» facendola assomigliare un poco a San Francisco.

Il documentario su Genova sarà presentato per la prima volta, assieme agli altri, il prossimo 7 dicembre [redacted] cinema Etoile di Roma. Dopodiché la programmazione sarà affidata all'Alitalia che proietterà i film a bordo di tutti i voli internazionali.

Dal film verrà ricavato anche uno spot che farà [redacted] biglietto da visita dell'Italia prima dell'inizio delle partite dei Mondiali trasmesse dalle televisioni di tutto [redacted] mondo.

Un'anteprima di questa iniziati[redacted] avrà il 9 dicembre prossimo, sempre a Roma, in occasione del sorteggio delle partite.

La Rai ha previsto per quella data un grande sh[redacted] televisivo in mondovisione [redacted] la partecipazione di molti personaggi dello sport [redacted] dello spettacolo. Condotta [redacted] Pippo Baudo, la trasmissione ospiterà la madrina Sophia Loren, Gianna Nannini e Edoardo Bennato interpreti della canzone-inno dei Mondiali scritta da Giorgio Moroder e molti altri big.

Che l'iniziativa costituisca una grossa occasione per Genova, da tempo a caccia di manifestazioni promozionali, soprattutto televisive e cinematografiche, non [redacted] sono dubbi. Tuttavia meraviglia che [redacted] opportunità del genere non riguardi le celebrazioni Colombiane del [redacted].

Nel collegamento in Mondovisione non comparirà, infatti, il simbolo delle manifestazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America — il marchio col «500» — confermando come anche la promozione culturale [redacted] turistica proceda [redacted] compartimenti stagni, sciupando, come in questo caso, una coincidenza irripetibile.

Mauro Boccaccio

SPETTACOLI FLASH

[redacted] GIOCOSA
[redacted] «Torvaldo e Dorliska» [redacted] Chiabrera

Oggi alle 16,30 (replica martedì alle 20,30) al Chiabrera, [redacted] Teatro dell'Opera Giocosa mette in scena «Torvaldo [redacted] Dorliska», di Rossini, [redacted] Anna Caterina Antonacci (Dorliska), Stefano Antonucci (duca D'Ordow), Nicoletta Cillento (Carlotta), Antonio Marani (Ormondo), Ernesto Palecio (Torvaldo). Regia di Verdone. Orchestra sinfonica di Sanremo e coro «Francesco Cilea» [redacted] Reggio Calabria.

[redacted]
[redacted] Puccini e Rossini [redacted] Montecarlo

La stagione lirica del Principato s'inizierà [redacted] 16 gennaio, ma in questi giorni si possono già effettuare le prenotazioni e [redacted] programma nell'atrio del Casinò. Per [redacted] 16, 19 [redacted] 21 gennaio [redacted] prevista «L'italiano in Algeri» di Rossini. Il 3, 11 e [redacted] febbraio «La [redacted] umana» di Cocteau e Poulenc e «L'heure espagnole» di Ravel. Il 7, 9 [redacted] 11 marzo «La Boheme» di Puccini, il 27 e il 30 marzo nonché il 1° aprile «Der Freischutz» [redacted] Weber. Un programma vario con cantanti [redacted] direttori d'orchestra di fama mondiale.

[redacted]
[redacted] «Aspettando [redacted] Carlo Felice»

Domani, alle 21, all'Auditorium «Amici della lirica» di Imperia, Roberto Iovino e Ileana Mattion parleranno sul tema «Aspettando il Carlo Felice». L'idea, partita dai due relatori [redacted] accolta dal teatro comunale dell'Opera di Genova, si sta traducendo in un ciclo di conferenze in nove città italiane. La conferenza permette di riper[redacted] la storia del vecchio Carlo Felice, dando rilievo soprattutto agli aspetti culturali.

UN [redacted] IN PROSA
[redacted] Genova «Buonanotte Brivido»

Martedì, alle 21, al Teatro Sant'Agostino, per la stagione di ospitalità del Teatro della Tosse, debutterà la Compagnia di Donati&Olesen nello spettacolo «Buonanotte Brivido». Si tratta di una proposta estremamente divertente dove nel «teatralizzare» [redacted] radiodramma [redacted] sfruttata in modo decisamente comico lo scarto tra suono, immagine [redacted] azione. Gli interpreti si muovono nell'interno di uno studio radiofonico, impegnati a realizzare l'ultima puntata [redacted] un giallo da brivido... Dopo la prima, lo spettacolo sarà replicato sino [redacted] sabato 25, tutti i giorni alle ore 21 [redacted] con doppio spettacolo giovedì 23: [redacted] 16 e ore 21.

OPERETTA
[redacted] Conferenza [redacted] audizione [redacted] Savona

Domani sera, [redacted] Circolo «Amici della lirica», nella sala «Cappa» di [redacted] dei Mille, conferenza sulla storia dell'operetta sul tema «L'operetta danubiana». E' prevista l'audizione di alcuni brani del cosidetto periodo d'oro. L'incontro avrà inizio alle 20,45.

[redacted]
[redacted] Imperia [redacted] di campagna»

«Un mese in campagna» è il titolo del film in programmazione domani al Cineforum di Imperia. Di produzione inglese, il film è dell'87. Regista Pat O'Connor, interpreti [redacted]olin Firth e Kenneth Branagh. L'appuntamento è al cinema Centrale di Porto Maurizio per le 16,15. Le altre due proiezioni alle 20,15 e alle 22,30.

Al Margherita

Sinfonia francese affascina

GENOVA. Bel concerto, venerdì sera [redacted] Margherita nell'ambito della stagione sinfonica del Comunale dell'Opera che ha ospitato il direttore Louis Fremaux impegnato in un programma interamente dedicato alla Francia. [redacted] non folto pubblico ha infatti potuto ascoltare il «Gloria» per soprano, coro [redacted] orchestra di Poulenc e la Sinfonia n.3 per organo e orchestra di Saint Saëns.

Esponente eclettico e vivace [redacted] Gruppo dei Sei che all'inizio del secolo si batté in Francia per il rinnovamento della cultura musicale sulla scia di Satie, Poulenc ha con il tempo stemperato la sua carica rivoluzionaria, trasformandosi in un elegante, compassato compositore. Lo dimostra il suo «Gloria» scritto circa trent'anni fa, partitura costruita con grande perizia vocale e strumentale, nella quale momenti di pura e austera sacralità [redacted] alternano [redacted] episodi contrassegnati da [redacted] religiosità vissuta con toni più divertiti e vivaci: [redacted] il caso del delizioso «Domine Fili unigenite» mosso da un'orchestra brillante e colorita. Poulenc ha comunque puntato essenzialmente su un lirismo puro [redacted] raffinato. Fre[redacted] ha saputo interpretare la partitura con forte carica espressiva a chiarezza gestuale, ben assecondato dall'orchestra e dal coro istruito da Tullio Boni. Bene anche la solista, il soprano Sylvie Valayre, voce non bellissima, ma artista di lodevole intelligenza espressiva, dotata di [redacted] fine gusto musicale.

Poi, la Sinfonia n.3 di Saint Saëns, un gioiello, per la straordinaria elaborazione tematica. Questo pomeriggio (ore 16) la replica.

[r. i.]

STASERA IN TELEVISIONE

Senta Berger alle 21 [redacted] Telegenova e Teleuropa

Telecity
10 — **Padre e figlio**, telefilm
11 — **Film**
13,30 **Collegamento Italia 7**
15,10 **La terra dei giganti**, telefilm
16,10 **Cominciare in allegria**, telefilm
16,30 **Colpi di pollice**
18,00 **Brothers and Sisters**
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Cover up**, telefilm
[redacted] **Collegamento Italia 7**
— — **Non stop**

[redacted] Star
13 - **World Sport Special**
13,30 **Dottori [redacted] la [redacted]**, telefilm
14,50 **Destructors**, film
16,45 **La [redacted] piccola Mar[redacted]**
17,15 **L'incredibile Dr. Hogg**
18 — **Telefilm**
19 — **Angie**, telefilm
19,30 **Movin'on**, telefilm
[redacted] **Nemico pubblico**, [redacted]
22,15 **La cagna**, (1972), film
24 - - **Frutto proibito**
0,45 **Non stop**

Canale 7
13 — **Corner**
13,30 **Primomercato**
15,35 **Centrale atomica ora X**, film
17 - **Justice**, telefilm
18,05 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
18,30 **Fai [redacted] affare con Canale 7**
20,30 **E Beatrice sta a guardare**, film
22,05 **The Beverly [redacted]llies**, telefilm
23 — **Il tappeto volante**
1,15 **Doc Elliot**, telefilm

Teleuropa
[redacted] **Cartoni animati**
9,30 **Concerto**
12 - **Le grandi mostre**
12,30 **Tigi 7**
13 — **La trattoria dei ricordi**
16 — **La piovra**, sceneggiato
19,15 **Sport Flash**
20,30 **La stagione [redacted] piogge**. Regia D. Campana con C. Connelly, S. Berger (drammatico)
23,30 **Sport flash**
0,30 **La piovra**, sceneggiato

Teletril
13 — **Superclassifica Show**
14 — **Rubrica**
15 — **Liscio ma... non troppo**
16,40 **Sergente Preston**, telefilm
17,15 **Cartoni animati**
17,35 **Truck Driver**, telefilm
19 — **Domenica Sport**
20 — **Sergente Preston**, [redacted] telefilm
20,30 **Controvento**

21,30 **Armata '47** (1979) Con C. McQuade, [redacted] Gravenor
23 — **L'ultimo tocco**, film

Reteazzurra
8,30 **Iron Leon**
11 — **Promozionale preziosi**
19 **Mosse dell'artista**
20,30 **[redacted] risotti a [redacted] milanese**
22,30 **I mille volti di Luciano Muti**

Antenna 1
14 — **Film**
15,30 **Telefilm**
16 -- **Film**
17,30 **Energie**
18 — **Ruote in pista**
18,30 **Angie**, [redacted]film
19 — **Movin'on**, telefilm
20 — **Nemico pubblico**, (1931). Regia: W. Wellman con J. Cagney, J. Harlow
22 — **Telefilm**
23 — [redacted]
24 — **Telefilm**
— — **Non stop**

Telearcobaleno
9 — **Teleclub**, [redacted], giochi e spettacolo
12 — **[redacted] pericolo [redacted] il mio mestiere**, telefilm
12,30 **Charleston**, telefilm
13,30 **Natale**, teleromanzo
15,30 **Road il mostro sfato**, film
17 — **Il cammino segreto**, teleromanzo
18,30 **Cartone animato**
19 — **Charleston**, telefilm

19,30 **Bar sport**, (program[redacted] sportivo in diretta)
20,30 **Sfida nella città**, film
22,15 **Natale**, teleromanzo
22,45 **Il cammino segreto** (teleromanzo)
23,30 **Il clan degli imbroglioni**, film
0,30 **Telefilm**

Tele Jolly
8 — **Una mattinata speciale a casa vostra**
10 - **Le grandi proposte**
12,30 **Auto della settimana**
13,30 **La vetrina**
17 - **Oro moda**
20 — **L'altro goal**. Risultati classifiche commenti [redacted] curiosità dei campionati di calcio
20,30 **Una serata speciale [redacted] Telejolly**
23 — **Pe.Ne.** od è subito casa
[redacted] **By Maurizio**

Primocanale
13 — **Ok Motori**
[redacted] **Diretta stadio**
16,30 **Flinstones**, cartoni
17 — **Truck Driver**, telefilm
17,30 **Film**
19,30 **The Beverly Hillbillies**
20,30 **Sotto il sole rovente**, (1953), film
22,25 **Commento della set[redacted]na**
22,30 **Tutta una vita**, telefilm
23,45 **Il commissario di ferro**, (1978), film

Telecittà
9 — **Obiettivo Liguria**
9,30 **Week end**

9,45 **Consulenza assicurativa**
10 — **Oggi si gioca**
11 — **I gioielli**
13,30 [redacted]
14,10 **Andiamo al cinema**
14,15 **Columbus Interantiques**
17 — **Speciale spettacolo**
18,15 **Speciale Rally**
19 — **Andiamo al cinema**
19,30 **Consulenza assicurativa**
19,45 **Week end**
20 — **World [redacted] Tonight**, telegiorn. inglese
20,30 **Qui redazione**
22 — **Speciale spettacolo**
22,15 **Cinema, teatro & altre cose**
22,45 **Week end**
22,50 **Columbus Interantiques**

Uno
13 — **Redazionali**
15 — **Roberta Polle**
15,30 **Pomeriggio insieme**
19 — **Redazionale**
19,15 **Progetto sport**
20 — **Arte quadri**
22 — **Redazionali**
22,00 **Progetto sport**
23,30 **Redazionale**
24 — **Film**

Teletris
9,30 **Videoclips**
11 — **Documentario**
12 — **Rubrica di cartomanzia**
13 — **Incontro politico [redacted]ministrativo**, rubrica
14 -- **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia cerimoniale**
[redacted] **Diretta**
22 — [redacted] **stop** [redacted]

Teleliguria
7 — **E' domenica**
13 — **Primomercato**
15 — [redacted] **leghe** [redacted] **spazio**, film
16 — **Il club [redacted] bugiardi**. Contenitore della domenica
20 — **Il dentista**, film
22 — **Politica e Company**
22,30 **Piccole diavolerie**
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Notturno per l'Italia**

Telegenova
7 — **Junior TV**
11 — **Box Shopping**
14,15 **Liguria Sport**. Rubrica settimanale di informazione sportiva
17,30 **La vetrina del gioiello**
20 — **Tigi 7**. Attualità
20,30 **La stagione [redacted] piogge**. Regia: [redacted] Campana con C. Connelly, S. Berger
23 — **[redacted] vetrina del gioiello**, rubrica

CAPODANNO IN
TUNISIA

26 DICEMBRE
e
2 GENNAIO

VOLO DIRETTO
IN ESCLUSIVA
GENOVA
TUNISI
CON BOEING 727 TUNIS AIR
POSSIBILITA' DI SOGGIORNI E TOURS

Parcheggio gratuito in aeroporto per le auto [redacted] targate «GE»

comitours

Nelle migliori agenzie [redacted] viaggi

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 19 Novembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Duro attacco dei medici al comitato di gestione dell'Usl di Novara

«L'ospedale va alla deriva»

Altra accusa: nove miliardi non utilizzati

NOSTRO

«Quest'ultimo è stato anno immobilismo, di vuoto totale nella sanità pubblica novarese»: ecco il filo conduttore dell'attacco che è stato sferrato ieri dalla Cimo, Confederazione Italiana Medici Ospedalieri, al comitato di gestione dell'Unità Sanitaria locale di Novara e al suo presidente Alessandro Giordano.

Presso la sede dell'ordine dei medici, il segretario provinciale della Cimo, Martino De Leo, il segretario dell'ordine Giovanni Rizzo e il direttivo del sindacato dei medici ospedalieri hanno «sparato a zero» accusando di incompetenza a livello gestionale i vertici dell'Unità sanitaria.

«Negli ultimi due — è stato detto — non sono stati spesi circa nove miliardi, rimasti in residuo di bilancio. I nostri amministratori ogni anno vanno in Regione a chiedere denaro e poi non riescono a spenderlo. Con quei soldi avremmo potuto acquistare attrezzature d'avanguardia invece che restare fermi vedendo la sanità privata fare passi da gigante».

Martino De Leo accenna poi all'ordinanza del presidente Giordano che ha saldato (costo miliardo e duecento milioni) debiti della sanità pubblica verso quella privata per interventi convenzionati maturati negli ultimi due anni. «Così facendo — dice — si gravata la gestione di quest'anno con un importo relativo servizi precedenti e per l'esercizio dell'89 si rischia di avere fondi sufficienti».

Insistendo su quello che definisce un «impiego anomalo delle risorse», il dottor De Leo afferma avere scoperto un'altra incongruenza: milioni destinati all'area della formazione professionale negli cizi precedenti che non si riesce a trasferire nell'esercizio in corso. Per il segretario della Cimo si tratta di «soldi parcheggiati» e anche questi inutilizzati.

Rifacendosi recenti dichiarazioni del presidente dell'Usl Giordano («nell'ospedale bisogna prima distruggere per poi riedificare»), Martino De Leo dice che tutto quanto sta accadendo «Maggiore» sembra proprio indirizzato alla distruzione. «Ma smantellare facile — ha aggiunto — mentre ricostruire al punto in cui stiamo arrivando sarà assai difficile».

«Al momento dell'assunzione della presidenza — dice sempre il segretario della Cimo — l'onorevole Giordano aveva fatto tante belle promesse. Una di queste era relativa alla realizzazione del tunnel sotterraneo di collegamento fra i vari reparti. Siamo arrivati all'inverno: il tunnel, però, c'è per i malati, gravi o meno, anziani bambini, si ripete giornalmente l'incredibile vergognoso trasporto sotto la pioggia e al freddo per i viali dell'ospedale».

«Nell'area destinata al , il dipartimento di emergenza, vive nel caos e nell'inadeguatezza delle strutture. Quella è la vera urgenza dell'ospedale, non la doppia pista per l'elicottero. A che serve portare il ferito il malato al "Maggiore" se poi non trova le strutture funzionanti? arrivano al pronto soccorso due feriti l'unico barelliere presente è costretto a fare una scelta».

Tunnel, confusione al Dea, ritardato accorpamento delle divisioni materno-infantili, sono tutte carenze che la Cimo addebita alla gestione-Giordano, così la cura per la biblioteca e la mancanza di contatti con componente medica: «Se le migioreranno ci vedremo costretti, sia amarezza, chiedere il commissariamento per la sanità novarese».

llo Sarzo

dottor Martino De Leo e l'on. Alessandro Giordano, presidente Usl

Una corsia dell'Ospedale Maggiore di Novara. La mancanza di miglioramenti è al centro delle accuse dei medici

Pronti i progetti

Replica il presidente Giordano

NOSTRO SERVIZIO

La replica di Alessandro Giordano alla conferenza stampa della Cimo non si fatta attendere.

Il presidente dell'Usl 51 si detto stupito della scelta della confederazione: «Una conferenza stampa — ha detto — divide invece che collegare.

«I dirigenti Cimo sanno che la presidenza e il comitato gestione sono aperti tutte le segnalazioni e a tutte le richieste di incontri».

«Lo stesso segretario della Cimo — ha aggiunto Giordano — ottenne mercoledì scorso un incontro che aveva richiesto il giorno prima per reclamare il pagamento di arretrati riguardanti docenza nella formazione professionale che era già all'ordine del giorno del comitato. In quell'incontro ebbi occasione di invitare il dottor De Leo a usare questa forma di comunicazione, e cioè l'incontro diretto, per tutti i problemi sul tappeto».

Per questo — spiega il presidente — la conferenza stampa lo ha stupito. «Così come i suoi contenuti. Dirò solo due cose: i lavori per il tunnel sono stati già appaltati per l'accorpamento dei reparti materno-infantili è da tempo stato approvato il progetto che deve ora essere approvato dalla Regione.

«Potrei aggiungere altre cose, ma bastano queste, che contrastano con le affermazioni della Cimo, per dare un'idea della veridicità di tutte le altre cose dette».

Per quanto riguarda la somma non spesa quella pagata recentemente alla convenzionata esterna, l'onorevole Giordano dice: «Il riferimento ai miliardi, che io conosco non come fenomeno molto più ridotto del bilancio 1988, e quello al miliardo e 200 milioni dovuti per legge alla convenzionata esterna e sempre riferiti bilancio '88, rappresentano un tentativo per fare esprimere un giudizio sulla gestione degli anni passati cui io non posso prestarmi».

Alessandro Giordano conclude affermando che intenzioni della conferenza stampa indetta dalla Cimo appaiono denigratorie. «A questo punto mi sembra opportuno invitare quei bravi medici che l'hanno indetta a seguire l'esempio del loro colleghi».

clima è comunque teso. I medici della Cimo avevano presentato nel corso della conferenza stampa il loro programma di scioperi (5, 6, 18, 19 e 20 dicembre), indetti in campo nazionale ma che qui Novara avranno doppio significato.

Non solo contro la riforma del nuovo ministro della Sanità ma anche, così hanno affermato i medici, per la grave situazione cui versa l'ospedale di Novara.

Ai malati non rimane che augurarsi l'allentamento della tensione.

In definitiva sono loro quelli che pagano (senza entrarci per niente) per i guasti della sanità, a Novara come in ogni altro angolo del Paese.

[m. s.]

VENTIQUATTR'ORE

VERBANIA

Denunciato l'investitore

Tommaso Mele, 33 anni, abitante a Comero di Miazzina, che l'altra sera al volante della sua auto aveva investito il muratore Filippo Lodi, 49 anni, poi deceduto all'ospedale di Borgomanero, stato denunciato per omicidio colposo e omissione di . Anziché soccorrere la vittima, sotto choc si era allontanato dal luogo dell'incidente.

ARONA

Donna morsica due persone

Processata per direttissima ha rifiutato il patteggiamento. Il pretore l'ha condannata 11 mesi, più le spese, per oltraggio, resistenza pubblico ufficiale e lesioni. Angela Patrizi, 29 anni, di Domodossola, era stata notata agenti della Polstrada. Le hanno controllato i documenti: tutto regolare ma, mentre si allontanavano, stati insultati: invitata in caserma, aggrediva gli agenti. A Marco Benedetti morsicava le mani. Morsicato anche un carabiniere, Maurizio Micco, che era accorso in aiuto.

NOVARA

Scioperi

I dipendenti della Ama-Sun, l'azienda municipalizzata di trasporti, hanno indetto scioperi articolati per carenza di personale e ritardi nelle assunzioni. La protesta potrebbe però rientrare. Domani sera le parti si incontreranno in direzione.

CERANO

Incontro sulla risicoltura

Incontro sui problemi della risicoltura oggi alle 14 al ristorante Aquila. Intervengono Vittorio Beltrami, Sergio Giroldi, Carlo Borando e Vito Bonsignore. Relatori Sergio Beratti e Antonio Tinarelli.

CALTIGNAGA

Topotombolina altri premi

Maria Grazia Pozzi fatto tombola. Se dimostrerà di aver effettivamente vinto sarà suo un milione 340 mila lire in buoni acquisto Upim del concorso «Topotombolina»

NOVARA

Prenotazioni per i concerti

Da domani i posti non conferiti tessera per il concerto degli «Amici della Musica» saranno rimessi in vendita.

Cameri, la disavventura dell'idraulico creduto morto in un incidente

Identificato la vera vittima

L'equivoco per i documenti rimasti nell'auto rubata

CAMERI. E' un pregiudicato per furto e ricettazione la vittima dell'incidente stradale avvenuto giovedì sera sulla provinciale fra Chivasso Ozegna. Si chiama Ferruccio Pogliano, 29 anni ed abitava frazione Pogliani di Montanaro nei pressi di Chivasso. I genitori non lo vedevano più da qualche mese. All'identificazione si è giunti solamente ieri, dopo l'autopsia, attraverso le impronte digitali. A quel punto sono stati convocati alcuni parenti della vittima che hanno provveduto al formale riconoscimento.

L'auto sulla quale viaggiava, una «Opel» rubata Cameri, nella notte fra lunedì e martedì scorso, si schiantata, giovedì sera, contro un autoarticolato. Il conducente dell'auto, identificato poi per il Pogliano, è rimasto sul colpo.

Per qualche ora, giovedì sera, si è temuto che la vittima fosse il proprietario dell'auto, l'idraulico Antonio Venditti, 32 anni Cameri. Questo perché a bordo sono stati rinvenuti i documenti ed emergeva una certa rassomiglianza della vittima con la foto sui documenti. L'auto stata rubata Venditti nel corso un vero e proprio «raid» notturno. I ladri (certamente più d'uno) hanno preso mira autorimesse del condominio di via Partigiani 17 a Cameri. Qui state asportate autoradio, liquori tutto quanto, di un certo valore, i malviventi hanno trovato sulla loro strada. Al Venditti è stata rubata l'auto a bordo della quale, oltre ai ferri del mestiere, l'idraulico aveva lasciato, detto, i documenti personali. Da questi è nato l'equivoco.

Venditti aveva provveduto subito, martedì mattina, a denunciare il furto ai carabinieri del paese.

Per qualche ora, giovedì sera, si è temuto che la vittima Chivasso fosse proprio lui. I carabinieri centro torinese hanno avvertito i colleghi di Cameri perché si a portare la brutta notizia ai familiari. I militari hanno cercato di evitare lo choc alla moglie di Venditti Albina Baldo che ha un bimbo di tre anni, Diego.

E' così che si sono recati in via Baracca dove al 33 abitano i genitori dell'idraulico: il padre Giacomo e la madre Luisa Riccio. E' quest'ultima a ricordare quei terribili momenti giovedì notte: «Era quasi mezzanotte quando i carabinieri hanno al nostro campanello. Cercavano Davide, mio figlio minore, perché avevano bisogno di parlargli. Mio marito è preoccupato ed è andato con loro. Davide ha appreso dell'incidente nel quale rimasto coinvolto l'altro mio figlio, ha capito subito che era impossibile. Antonio stato con lui fino alle 20,30 eppoi l'aveva rivisto più tardi, in piazza. Una telefonata a «Tony» che era tranquillamente a casa sua, ignaro tutto, permetteva di chiarire subito l'equivoco. Intanto però ci eravamo presi tutti un grosso spavento. Io non mi sono ancora rimessa. Prima la disavventura furto eppoi questa storia dell'incidente...».

Ma suo figlio «Tony» ha reagito questa disavventura che l'ha visto involontario protagonista? «Venerdì mattina andato Chivasso per recuperare qualcosa. E' tornato con i documenti, timbro per le fatture ed il tesserino della mutua. La sua auto è andata completamente distrutta, e pensare che gli serviva per il lavoro».

Ieri Antonio Venditti lontano da Cameri con la moglie per un matrimonio. Avrà festeggiato anche il tempestivo chiarimento dell'equivoco.

[r. a.]

Il sindaco nega lo stadio alla squadra di football americano

Novara sfratta i Lanciéri

Il presidente: «Giocheremo Magenta»

NOVARA. Brutta annata per i «Lanciéri», la squadra cittadina di football americano. Appena iscritta campionato nazionale di serie dopo la retrocessione dalla massima divisione, la società ha ricevuto lettera dal sindaco di Novara nella quale viene comunicata «l'indisponibilità del campo comunale di via Alcarotti» per le gare della stagione sportiva ormai alle porte. In pratica, un vero e proprio sfratto dallo stadio che pochi mesi fa era stato teatro dell'esaltante partita nella quale i giocatori azzurri avevano battuto i «Frogs» Legnano campioni d'Europa. Un'impresa che aveva portato alla ribalta la città di Novara sui maggiori quotidiani sportivi e sulle riviste specializzate.

Alla base «Lanciéri» si respira un'aria di grande amarezza. La lettera del sindaco Riviera stata un'autentica doccia fredda. Il presidente Marco Cra- nascondo sentirsi tradito dalla città: «Proprio pochi giorni fa la Consulta sportiva comunale ci assegnato una targa al merito e vorrei che qualcuno spiegasse la coerenza tra questi due atteggiamenti. Avevo inviato una lettera al sindaco, nella quale, oltre al rinnovo per l'utilizzo dello stadio via Alcarotti in vista del prossimo campionato, chiedevo anche suo intervento per invitare noi e la società calcistica dello Sparta ad incontro comune per risolvere, dopo le polemiche sorte per le spese manutenzione, la questione della coesistenza nell'impianto. Mi aspettavo una risposta diversa da quella ricevuta. Tra l'altro, allo stadio di via Alcarotti c'è ancora l'impianto d'illuminazione messo da noi».

«Evidentemente — aggiunge Crava — non siamo più graditi oppure troviamo di fronte ad discriminazione. Eppure, con i Giaguari Torino, siamo una delle due squadre piemontesi che figurano ai massimi livelli del football . Spiace che tutto questo sia avvenuto mentre stiamo concludendo le trattative con un nuovo sponsor. Tuttavia, al di là del disappunto per l'ingiusta valutazione del nostro ruolo nel panorama sportivo della città, siamo per questo alla deriva. Abbiamo già avuto garanzie dal Comune di Magenta, che ha già avanzato la completa disponibilità ad ospitarci. Se Novara non ci sarà ripensamenti vorrà dire che giocheremo in Lombardia».

Un anticipo «lombardo» è già in atto: in che venga definito il nuovo assetto societario, mentre il «coach» Gigi Bravin offre la sua disponibilità per guidare ancora i «Lanciéri», alcuni giocatori si stanno allenando oltre Ticino, a Garbagnate.

Pietro Benecchio

Filo diretto delle famiglie con la capitale del Salvador

Ore d'ansia in Ossola

Si attende il rientro dei 4 giovani

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

«Stiamo [redacted] un occhio alla televisione [redacted] con il telefono a portata [redacted] dicono i genitori dei ragazzi ossolani bloccati dalla guerriglia a San Salvador.

«Le immagini trasmesse dalla tv sono altamente drammatiche, ma sappiamo che tutti stanno bene e a turno telefoniamo all'ambasciata».

A casa Tronconi in via Scacliga della Silva [redacted] Domodossola, dove Davide è appena rientrato dalla vacanza salvadoregna, papà Michelino preferisce uscire di buon'ora per andare al lavoro e non parlare. «Se no [redacted] commuove» dice la moglie Romilda Canuto.

Nella capitale [redacted] dai combattimenti c'è la figlia Esmeralda, che ha seguito il marito Sinisbaldo Nazzaro, carabiniere addetto alla nostra ambasciata. I due giovani, che occupano una residenza sulla collina alla periferia della capitale, hanno costituito il punto d'appoggio ideale per la vacanza dei ragazzi ossolani. Dopo Davide, è volato in Salvador anche l'altro fratello, Giacomo, con la fidanzata Franca Marchionni. Per Franca, [illegible] di cardiologia nel reparto del professor Tirella all'ospedale di Domodossola, il viaggio in America rappresenta la prima vacanza importante della sua vita.

Franca abita con i genitori Vezio e Anita Arami in via Volta, proprio di fronte alla caserma della Guardia di Finanza. Papà Vezio non si scompone troppo: è un vecchio alpino che ha fatto [illegible] anni di guerra. «In gioventù ne ho viste di pagine: dalla Francia all'Albania per finire in Jugoslavia quella sì che era guerra. Come era guerra è ben peggiore in Libano, ma gli stranieri non c'entrano, non è detto che debbano correre tutti i pericoli dei residenti».

Romilda Tronconi e Franca Marchionni

A casa Marchionni le notizie arrivano sia direttamente sia dalle amiche di Franca che la raggiungono per telefono. I ragazzi stanno bene, pare che non abbiano problemi e vivano l'imprevista avventura senza eccessive preoccupazioni.

«Abbiamo notizie recenti — dice Anita Arami —: Franca [redacted] dice che continua ad andare in piscina; la cosa più seccante, [redacted] sentire i ragazzi, è l'impossibilità di andare in giro per la città alla sera, a causa del coprifuoco».

Anzi l'ultima telefonata preannuncia la partenza di Franca e Giacomo per il Guatemala, una digressione che [redacted] rende necessaria per sfuggire ai disagi della situazione locale [redacted] per continuare vacanza e bagni in tranquillità.

Televisione [redacted] telefono importanti più che mai anche in via Naters [redacted] Ornavasso, [redacted] del brigadiere Ferdinando Nazzaro, in servizio alla stazione dell'Arma [redacted] Premosello. Ferdinando [redacted] papà del carabiniere Sinisbaldo, da un anno all'ambasciata d'Italia a El Salvador.

La [redacted] del giovane sa che posizione e obblighi del figlio [redacted] diversi da quelli dei cognati, [redacted] nasconde la sua ansia. «Ma gli italiani non hanno problemi» hanno telefonato a casa gli amici per rassicurarla.

Fra una diecina di giorni per Sinisbaldo Nazzaro scatterà il turno [redacted] riposo in Italia. Il carabiniere è quindi in procinto di rientrare in patria con la moglie [redacted] anche Giacomo Tronconi e Franca Marchionni intendono prolungare le vacanze, con la trasferta in Guatemala, per aspettare la coppia e fare [redacted] viaggio unico.

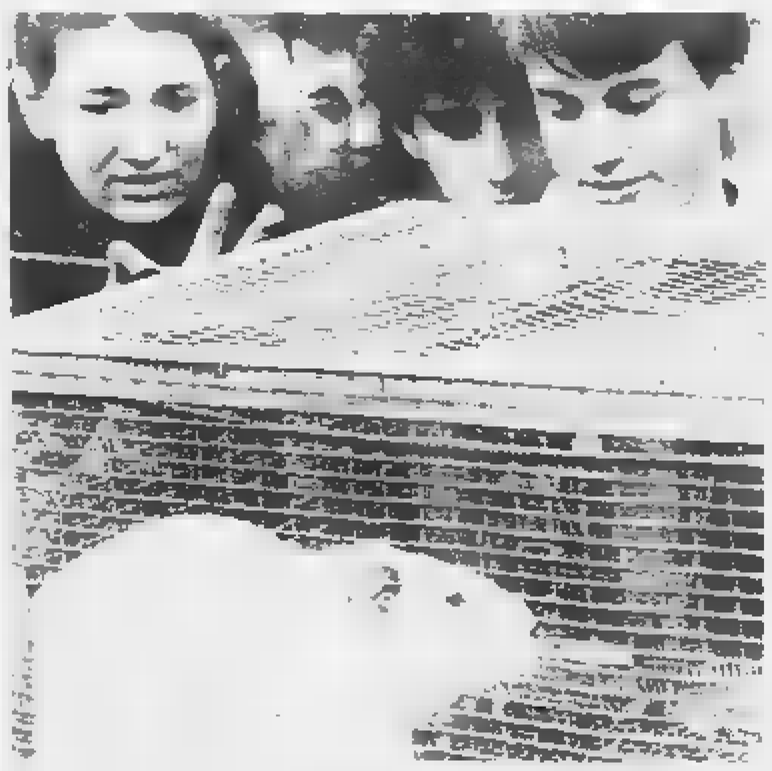
«Poi — dicono i parenti — siamo ansiosi di sentirli raccontare questa avventura salvadoregna che, anche se loro minimizzano, per noi vuol dire avere visto i nostri figli coinvolti in una guerra!».

Paolo Bologna

Novara, gli studenti del Bonfantini catturano un grande roditore

Quella nutria di nome Lidia

Nessuno si spiega come il «topone» sia finito nelle campagne di Vignale
Resterà per qualche giorno all'istituto, poi verrà affidato a un parco



Gli studenti con la nutria. Il grosso roditore catturato al «Bonfantini»

NOVARA. Ha scelto proprio la scuola ideale, l'istituto agrario «Bonfantini». Qui i ragazzi sono davvero amanti della natura e particolarmente sensibili al rapporto [redacted] gli animali.

E' un bell'esemplare di nutria, un grosso roditore che vive prevalentemente in Sudamerica. L'hanno catturato, ieri mattina, con una trappola artigianale. Come sia finito nelle campagne di Vignale, nessuno lo sa. Potrebbe essere fuggito da qualche allevamento. Sta di fatto che il nostro «topone», da qualche tempo ormai, andava distruggendo sistematicamente l'orto del custode dell'istituto posto proprio lungo la statale del Lago d'Orta.

«L'abbiamo avvistato qualche giorno fa — ricorda il vicepreside Carlo Garavaglia — e l'animale ci ha subito incuriosito. Da questo a organizzare la cattura il passo è stato breve».

Ci ha pensato il professore [redacted] zootecnia, Alfio Arcidiacono, a studiare una trappola fatta in casa. Una solida gabbia (gli incisivi sono grandi, di colore arancio, e le unghie molto robuste) in fondo alla quale è stato sistemato un gancio con un'invitante carota. Quando [redacted] goloso roditore, uscito dal fossatto dove vive, s'è buttato sulla... carota, si è chiuso lo sportello. I ragazzi che controllavano a distanza hanno potuto finalmente vedere da vicino quel «topone» con la pelliccia bianco giallognola, del peso [redacted] qualche chilogrammo, per nulla impaurito. Ha continuato a mangiare carote dopo che aveva già distrutto tutte le verze dell'orto.

«Per adesso [redacted] teniamo qui in osservazione. I ragazzi faranno una ricerca sull'animale — dice Garavaglia — in attesa che si faccia avanti il proprietario. [redacted] nessuno rivendicherà la proprietà lo affideremo assai probabilmente al parco della Torbiera di Agrate Conturbia».

Ieri mattina è sorto subito il problema del nome da dare all'inatteso ospite. Qualche studente ha fatto osservare che sarebbe stato necessario conoscere il sesso. S'è deciso seduta [redacted] che fosse femmina: si chiamerà Lidia. [r. a.]

Marano Ticino, sopralluogo di sindaco e tecnici al deposito Gidom

Iniziati i lavori di bonifica ai serbatoi con i rifiuti tossici

MARANO TICINO. Sono già iniziati i lavori preliminari di bonifica ai serbatoi del deposito Gidom. Subito dopo la presentazione del piano operativo, [redacted] a punto da [redacted] comitato regionale di esperti, il sindaco di Marano Franco Merli, con alcuni tecnici, ha fatto un sopralluogo all'area interessata dall'intervento di recupero. I quattro serbatoi, che contengono 2500 tonnellate di rifiuti tossici nocivi, [redacted] completamente recintati. Due prefabbricati [redacted] lamiera sono adibiti [redacted] ricovero delle attrezzature e servizi. Anche di notte la zona [redacted] illuminata e rimarrà sotto controllo fino alla conclusione dei lavori.

«I serbatoi sono stati ricoperti perché presentavano vistose perdite — hanno fatto osservare i tecnici —. Ora si potrà lavorare in condizioni di sicurezza».

Entro un anno, anche meno, si potrà concludere la bonifica. Il piano per Marano Ticino costerà circa due miliardi. Per ora questi fondi sono anticipati dalla Protezione civile e dal ministero per l'Ambiente. Poi sarà lo Stato a rivalersi sulle ditte che hanno permesso lo smaltimento illecito. «Tra l'altro è stata stabilita la completa innocenza della Gidom — dice il segretario comunale di Marano Ticino —. La ditta, ancora in attività, avrebbe solo affittato ad altre due imprese i silos o l'area. Le due imprese che vengono indicate nella sentenza del tribunale sono la Reping e la Gie Srl, della Lombardia».

«Quell'ambito giuridico è però [redacted] noi estraneo. Per nostro conto [redacted] possiamo che essere soddisfatti — ha detto il sindaco Merli — di far parte del piano [redacted] bonifica e di essere addirittura i primi a beneficiarne. L'esperienza però ci insegna che la formula a partecipazione mista, pubblico e privato, è [redacted] l'unica che consenta [redacted] Comuni di sapere esattamente cosa accada nel proprio territorio».

Un intervento [redacted] tal senso [redacted] stato fatto anche dall'assessore regionale all'Ecologia Elettra Cernetti: «Perché i paesi si oppongono alle discariche? Perché temono che i controlli non sa[redacted] fiscali [redacted] i danni li avrebbero a pagare le comunità. Del resto, la Regione [redacted] dispone [redacted] personale sufficiente [redacted] controllare tutti gli impianti. Si può dedurre che il primo passo verso la bonifica vera e propria, quella in senso più ampio, sia l'atteggiamento di non inquinare. Togliendo potenziali fondi, diminuendo la mole di materiale da smaltire, si dimezzeranno i costi. Senza contare che i privati stessi, al momento di progettare l'impianto e chiedere le autorizzazioni, dovrebbero calcolare una parte [redacted] preventivo proprio per garantire il rispetto delle [redacted] di [redacted] prescritte dalla legge». [m. p. a.]

A Verbania

Condannati due ossolani per droga

VERBANIA. Tre anni e quattro mesi di reclusione e 6 milioni di multa sono stati inflitti dal tribunale di Verbania a Giacinto Di Tullio, 47 anni, residente a Domodossola in [redacted] Leoni 14. [redacted] anni, 8 mesi e 5 giorni di reclusione e 4.600.000 lire di multa ad Antonino Dilettuoso, 41 anni residente a Vogogna.

Sono stati riconosciuti colpevoli, di aver spacciato stupefacenti. Erano stati arrestati il 25 maggio dai carabinieri della compagnia di Verbania e dei reparti dipendenti. Nell'abitazione del Di Tullio erano stati trovati una trentina [redacted] grammi fra eroina ed hascisc, [redacted] grammi di mannite, 9 pastiglie di lsd, metadone, documentazioni bancarie, e preziosi forse ricettati in cambio di dosi. Si era potuto stabilire che i due si avvalevano, per le vendite, di una decina di spacciatori verbanesi ed ossolani. Al Di Tullio [redacted] stato concessi gli arresti domiciliari. [a. c.]

AL VIDEO CLUB NOVARA
una settimana vale un mese
CIOE'
una speciale formula di noleggio
per l'anno 1990
a diecimila lire al mese
ti permette di vedere ogni giorno
quanti films desideri.
OFFERTA VALIDA DA OGGI AL 16 DICEMBRE 89

TESSERA GRATUITA

10 ANNI 79-89

VIALE VOLTA, 60/A - NOVARA
CONSIGLIA PRODOTTI
NORDMENDE

P. LUGINI THE BRIDGE

Griffe
ARONA
Corso Cavour [redacted] - [redacted] 0322/45468
effettua dal 18 novembre '89
SVENDITA TOTALE
per rinnovo locali
di abbigliamento uomo-donna
delle migliori marche
SCONTI [redacted] 80%
DOMENICA [redacted]

[illegible]
Centralissima
a sole Lire 45 milioni dilazionabili, casa da ammodernare posta su [redacted] piani di 4 vani più servizi, cortile e giardino di proprietà.
Tel. 0322/845946.

FONTANETO D'AGOGNA
vicinanze, ubicata in ottima posizione, soleggiatissima casa indipendente, posta su [redacted] piani di complessivi 260 mq.; annesso splendido rustico, stalle e cassero.
Terreno di proprietà mq. 8.500.
Tel. 0322/845946.

DIMAGRIRE DOVE VUOI TU
CON TPM
(THERMO [illegible] METHOD)
TI GARANTIAMO
PER ISCRITTO

● perdita di centimetri
■ rassodamento dei tessuti
■ eliminazione della cellulite

CONSULTAZIONE
GRATUITA
TELEFONANDO AL
20042
NOVARA P.zza Garibaldi 2/4
[redacted] allo
0322/47.263
ARONA C.so Liberazione [illegible]

Siluella Figurella

Apertura: da Lunedì a Venerdì ore 10-20

Novara, per il Faraggiana al freddo venti milioni alla Bbc

In sala con il cappotto

Martedì il nuovo riscaldamento

NOSTRO SERVIZIO

E' costato venti milioni il clamoroso rifiuto dell'Orchestra Bbc di suonare nel teatro Faraggiana rimasto al freddo per guasto all'impianto di riscaldamento. La somma è stata versata qualche giorno fa dagli «Amici della musica» all'agente italiano del prestigioso complesso londinese. Al danno di non aver potuto presentare al Festival Cantelli l'appuntamento più atteso e ai riflessi negativi per l'immagine della rassegna, si aggiunge così la «beffa» di aver dovuto pagare, come peraltro prevede il contratto in questi frangenti, concerto eseguito.

Nel frattempo, al dissenso dei musicisti, si è aggiunta anche la protesta degli spettatori che frequentano la sala per gli spettacoli cinematografici. E' successo anche l'altra sera: durante la proiezione di «Johnny bello», alcune persone si sono alzate per lamentarsi della bassa temperatura.

Al «Faraggiana» sono ancora in corso i lavori di installazione del nuovo impianto di riscaldamento e intanto continua a funzionare quello vecchio, è troppo rumoroso per essere tenuto durante le proiezioni. Tra l'altro, viene regolato al massimo, si ottiene l'effetto opposto, proprio come avrebbe avvenuto con la Bbc.

«Siamo esasperati da questa situazione — dice Enrico Zaninetti, presidente della Lumière, la società cooperativa che si occupa della gestione della sala — la consegna del nuovo impianto continua a ritardare e nel frattempo abbiamo dovuto sopportarne danni e lamentele. A questo proposito abbiamo già inviato quattro richiami di sollecito al Comune. Ci troviamo tra l'incudine e il martello: la nostra cooperativa, oltre alla sezione professionale, si occupa anche di promuovere attività culturali. Proprio per questo non ce la siamo sentita di chiudere il locale e privare il pubblico di manifestazioni già programmate. Se per gli spettacoli teatrali l'impianto può essere acceso nelle ore precedenti la rappresentazione, nel caso del cinema, specie per le proiezioni festive ad orario continuato, il calore che si accumula con l'accensione mattutina si disperde nelle ore seguenti. Purtroppo, oltre a queste difficoltà, dobbiamo anche lamentare la mancanza di un confronto con gli amministratori preposti ai lavori di manutenzione. Il teatro è stato chiuso fin da giugno, ma ad agosto, non si è visto solo operaio addetto ai lavori. E' evidente che c'è la minima idea di come vanno programmati questi interventi».

Al Faraggiana, i disagi per il freddo starebbero comunque per finire. «Il impianto di riscaldamento — assicura Guido Pezzana, assessore ai lavori pubblici — entrerà in funzione in tempo per la rappresentazione teatrale di martedì. Tra oggi e domani verranno compiuti i collaudi e, anche con venti giorni di ritardo sui tempi previsti, contiamo di consegnarlo in piena efficienza. Non dimentichiamo che si è installata un'opera colossale, costata mezzo miliardo, con tutta una serie di problemi da risolvere. Non è così semplice trovare aziende disposte a lavorare in agosto, ma in tal caso vanno valutati i costi economici legati a una scelta di questo tipo». (p. ban.)

La facciata del Faraggiana. Molti chiedono anche un restauro dei muri

NOVARA E I SUOI PERSONAGGI

Il «socialista galante» con barbetta e papillon

RAGIONIERE e commercialista fra i più quotati a Novara, esperto consulente e amministratore, era considerato un socialista anomalo. Infatti Luigi Ranzini, originario di Magenta, gentiluomo di barbetta sempre ben curata e vistoso papillon, in studio con Enrico Barbé e Eligio Albertini, era un tribuno di comizio, quanto chiosatore raffinato, mordace, di difficile introspezione. Amico di Camillo Pasquali, discuteva vivacemente con Enrico Settimo sulla persistente attualità del pensiero di Marx, ricevendo in replica rabbiosi rabbuffi: «Pinché ti inchinerai ai potenti e bacerai la alle signore non potrai mai dirti di sinistra!» ammoniva l'estroso pittore, polemista irruente come pochi. Con una certa sbrigatività Luigi Ranzini veniva definito «il socialista galante»: garbato, elegante nello smoking che vestiva a pennello, era nelle allegre serate anche perché godeva fama di gustoso raccontatore di barzellette, ma poteva capitare che gliene sfuggisse una più grave del lecito, tanto da suscitare l'imbarazzo fra le ascoltatrici. Avrebbe voluto mordersi la lingua o strapparsi la barba, pelo dopo pelo, ormai la frittata fatta: «Ho chiesto scusa. Mi perdoneranno?».

Ranzini, che è stato anche presidente del collegio dei ragionieri, era un gran lavoratore, assiduo, meticoloso. Malgrado desse l'impressione di rigidità era invece un uomo conciliante, quasi arrendevole. Amava il bel gesto, la teatralità, l'eloquenza, dimostrare la propria preparazione professionale, ma ricorreva le definizioni non traumatiche, le transazioni «sempre più vantaggiose — diceva — che una causa vinta in tribunale». Tuttavia, malgrado la tendenza al compromesso, mancava al Ranzini il passo del politico accorto, anche se non gli mancavano le basi. Ex ufficiale di fanteria sbandato dopo l'8 settembre 1943, aveva assimilato in cascina a Borgolavezzaro, dal gli ammaestramenti di Matteotti, Treves, Turati. Era stato proprio il suocero, socialista-umanitario, a convincerlo che presto o tardi sarebbe spuntato il sol dell'avvenire. Ma il Ranzini non ha mai posseduto la costanza del militante o dell'attivista: «Gli mancò il tempo e la voglia di far politica. Il tono dei contrasti — ricorda Eligio Albertini — lo esasperava. Il Luigi non sapeva adattarsi alle circostanze come, per esempio, Sandro Bermani o Giulio Savinelli. Subiva o si tirava in disparte». E' evidente che con il pai di Nenni, retorico e sanguigno, un tipo come il Ranzini rischiava di frainteso. Si sarebbe trovato sicuramente meglio Craxi dal momento che, a pensarci bene, avrebbe avuto un feeling più intimo con il garofano che non con la falce e il martello: inadatti per raffinato gentiluomo che aveva «toccato» Francesco Marella, medico socialista e battagliero spadaccino con pizzo alla moschettiera, la sera in cui dovendo contraddire una signora, tanto raffinata quanto reazionaria, intervenne premettendo: «Lei mi vorrà perdonare, mia garbatissima amica...» Marella disse qualcosa che i presenti preferirono fingere di non aver capito e poi si allontanò dissertando argutamente sulle barbe, quelle di Marx e di Mazzini, quella del ragionier Ranzini e la sua. E concluse: «Avete capito? Nella storia e nella politica, negli affari e nell'amore, è sempre questione di peli».

Luigi Ranzini. Visto da Settimo

Ranzini incassò senza replicare. Non aveva l'estro, né lui né altri, per polemizzare con il roboante Marella. Preferì abbozzare confidando poi le sue perplessità all'amico Albertini che non l'ha mai lasciata perdere a nessuno, sia ai Don Chisciotte che agli arzecagarbugli: «Non farne un cruccio, Luigi. Almeno il Marella — diceva l'Eligio Albertini — a quest'ora ha già dimenticato tutto, altri si ricordano e sono pericolosi perché credono in quello che dicono. Questo è il vero guaio dell'umanità».

Romolo Barisonzo

MP MERCATONE DI POMBIA

ORARI: dalle 9 alle 12 - dalle 15 alle 19

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE DI **13.000 MQ** A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.

CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI
- GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA, ECC.

Mountain Bike 18 velocità	L. 249.000
Cassette video 120	L. 4.000
TV color Philips 14"	L. 360.000
Videoregistratore	L. 498.000
Salotto completo	L. 276.000

VASTA SCELTA MOBILI A PREZZI SCONTATISSIMI

APERTURA NUOVO REPARTO

GIOCATTOLI

A PREZZI IMBATTIBILI

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ARISTON - ZEROWATT - INDESIT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA, ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957274

Un piano per dare un nuovo volto al grosso centro sul Lago d'Orta

Gozzano rivista e corretta

E intanto si pensa all'isola pedonale

GOZZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Su un paese sconvolto dall'accavallarsi di interventi migliorativi (la nuova pavimentazione in porfido del centro, l'allargamento di svincoli stradali) aleggia ora la prospettiva innovatrice del piano particolareggiato della cosiddetta «Area Gentile» che insiste su una superficie di circa 40 mila metri quadrati, inserita attorno al pio istituto, fra il centro storico e la linea ferroviaria.

«Si tratta di riequilibrare un paese che ha vissuto il suo sviluppo — dice il progettista Franco Prini — fra il moltiplicarsi di insediamenti produttivi a macchia producendo, come logica conseguenza, il deperimento del vecchio centro urbano».

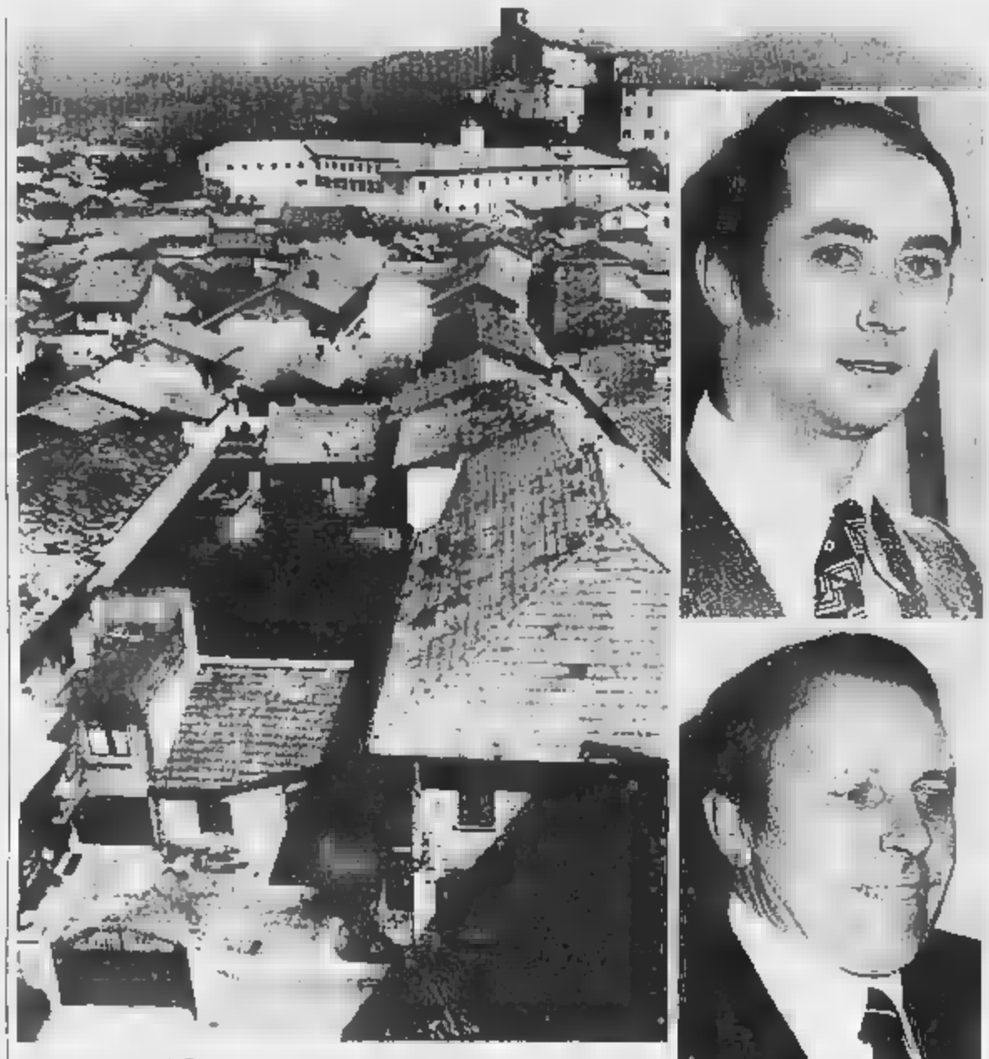
Nell'«Area Gentile» troverebbero posto abitazioni civili, esercizi commerciali e banche, una nuova chiesa con il centro parrocchiale, attrezzature pubbliche, aree verdi, un auditorium per spettacoli all'aperto.

E' un nuovo polo nel quale potranno insediarsi 500 persone: un progetto da valutarsi non tanto in funzione del recupero delle aree, quanto — aggiunge il progettista — come primo supporto alla loro riqualificazione».

Mentre la curia vescovile segue con evidente interesse la realizzazione del piano, qualche perplessità serpeggia fra i proprietari dei residui terreni (una cinquantina in tutto) di diverso valore e superficie: «Nelle prossime settimane parleremo con gli interessati precisando loro — spiega il vicesindaco Andrea Godi — che non esistono previsioni di esproprio, ma solo l'intenzione, da parte del Comune, di proporsi come interlocutore disinteressato fra essi e i costruttori dei lotti che verranno assegnati».

Progettisti e costruttori hanno infatti partecipato alla pubblica assemblea nella quale è intervenuta anche la dottoressa Cristina Sertoria, dirigente dell'assessorato regionale alla pianificazione territoriale: «E' una scelta coerente con la storia di Gozzano, punto di congiunzione fra la pianura e i laghi, borgo fra i più antichi del Novarese».

«Il piano — ha detto — si configura come esigenza di una città moderna che, rivalutando il centro antico, esalta le sue tradizioni».



Una panoramica di Gozzano. A destra l'assessore Rocco Fornara e l'ex consigliere comunale Luigi Antonioli

Nei discorsi dei gozzanesi, abituati ad esprimersi con una certa cautela, si accavallano speranza, scetticismo e qualche critica più o meno vivace.

Incuriositi davanti al plastico e alle illustrazioni del progetto, preferiscono non esprimersi. Qualche anziano scuote la testa perplesso dicendo: «Ci vorranno anni: chissà quanti!», ma alcuni giovani sono di ben altra opinione: «Gozzano è un paese ricco, accerchiato dalle fabbriche, dalla ferrovia e dalle strade di grande scorrimento. Sembra condannato a diventare sempre più un dormitorio. Noi vogliamo invece che sia una cittadina moderna, nella quale sia possibile vivere meglio. Può essere utile il piano Gentile?

«E allora — dice uno studente liceale — facciamolo vivere, senza assurdi preconcetti».

Un altro problema è al centro delle discussioni di questi giorni. I gozzanesi calpestano guardinghi, quasi in punta di piedi, la nuova pavimentazione in porfido di piazza Matteotti e via Dante: commentano, criticano, approvano. E c'è chi guarda più in là: «Potrebbe essere finalmente l'occasione per l'isola pedonale!». E tale ipotesi, che alcuni commercianti considerano «rivoluzionaria e punitiva», suscita comprensibili contrasti.

Una proposta prudente prevede, in via sperimentale, la chiusura del traffico automobilistico fra la piazza e l'incrocio via I Maggio: un'area limitata che però, nel suo perimetro, include il municipio, la biblioteca, la chiesa di S. Marta, una farmacia, un ambulatorio medico, un istituto bancario con esattoria, due rivendite di giornali, l'agenzia di viaggio e una ventina di pubblici esercizi.

«Ogni ipotesi è prematura poiché prima dobbiamo regolamentare i parcheggi. Molti cittadini insistono affinché si pedonalizzi il centro storico almeno il sabato pomeriggio e la domenica mattina. Ma sull'argomento — dice l'assessore ai pubblici servizi, Rocco Fornara — la giunta non si è ancora espressa».

«La circolazione in Gozzano è quasi impossibile: il nostro è un vecchio paese con strade strette: Deviare il traffico da via Dante? Sarebbe auspicabile, ma non vedo come», aggiunge il pittore Piero Zanetti.

Contro il carosello di auto e moto che ingolfano e inquinano «Via Dante» protesta Luigi Antonioli, idraulico in pensione, già consigliere comunale del psi: «Via Dante dovrebbe essere chiusa al traffico tutti i giorni dalle 7 alle 21. Il traffico — dice — potrebbe essere deviato in via Sottoborghetto».

Romolo Barisonzo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Bemberg

Lo stabilimento della società Bemberg sorge a Nord di Gozzano, ai piedi di una collina morenica che lo separa dal lago d'Orta. Ha una capacità produttiva di 2500 t/anno di filo c (Bemberg) e 9000 t/anno di filo poliammidico (Orlalon), impiegati ad impieghi tessili. Occupa più di 1000 dipendenti ed ha un fatturato annuo di oltre 300 miliardi di cui quasi 40 dall'esportazione.

Abbiamo intervistato il direttore dello stabilimento, ing. Alberto Lanza per conoscere i vari aspetti dell'attività produttiva, la destinazione dei prodotti e, più in generale, valutare il ruolo svolto da questa azienda nell'area del basso Cusio.

«Quando lo stabilimento fu costruito nel 1925 — ci ha raccontato l'ing. Lanza — l'impatto economico per tutta la zona limitrofa fu di grande rilievo. In quel tempo l'area era profondamente depressa dal punto di vista economico: una stentata agricoltura assicurava un tenore di vita al limite della semplice sussistenza. Basti pensare, invece, che nel giro di pochi anni venne a crearsi, grazie alla Bemberg, 1000 posti di lavoro, che diedero avvio al fatto allo sviluppo industriale della zona. Allora la Bemberg produceva soltanto il filo cupro. Questa fibra chimica nasce dal cotone, precisamente dai linters (il cotone, che costituiscono la peluria fibrosa, rivestente il seme del cotone e che è molto aderente quando, al tempo della raccolta, viene staccato il bianco bioccolo di cotone. Proprio questa peluria fibrosa, convenientemente trattata, viene utilizzata per la produzione del filo cupro.

Abbiamo chiesto alcuni particolari di questo processo di produzione. L'ing. Lanza ci ha precisato:

«Attraverso un complesso procedimento chimico, i linters vengono dapprima disciolti in una miscela acquosa di un sale di rame e ammoniaca (che si chiama liquido cuproammoniacale) poi la soluzione viscosa ottenuta viene trafilata e trasformata in filamenti continui, che a loro volta vengono rigenerati attraverso una serie di bagni. Alla fine si ottiene il filo cupro, che è costituito da pura cellulosa, come il cotone dunque, ma con caratteristiche ben diverse, come la lucentezza, che lo rende simile alla seta, qui il vecchio nome ora in disuso, di seta artificiale o seta Bemberg.

Dopo le vicissitudini imposte dalla guerra, la Bemberg decise di costruire nuove strade, affiancando alla fibra cupro una gamma di fibre sintetiche di nuova generazione, il nylon 6, che ricavette il marchio Orlalon. La produzione di questa nuova fibra iniziò nel 1955 e si sviluppò rapidamente, grazie agli impieghi nelle calze femminili, nei costumi da bagno, nella biancheria intima. La fibra cupro mantenne e rinforzò la sua collocazione nel mercato delle fodere, nel quale eccelle, nei tessuti d'arredamento, nell'abbigliamento sartoriale, nelle etichette. E' talmente radicato l'uso del filo Bemberg nel settore delle fodere che oggi si dice comunemente «fodera Bemberg», per dire fodera fatta con filo cupro.

Una domanda ci stava a cuore e l'abbiamo posta all'ing. Lanza. E' noto a tutti che, nel passato, le lavorazioni connesse con la produzione del filo cupro hanno costituito un serio problema ambientale.

Ci vogliamo riferire all'inquinamento delle acque del lago d'Orta.

«Tutto questo è stato — ci ha risposto francamente il direttore — ma oggi possiamo parlare di queste cose con un certo distacco, dato che tutti questi problemi sono stati definitivamente superati. Però è vero che, nel passato e specialmente all'inizio della sua attività industriale, la Bemberg fu causa di inquinamento chimico del lago. Infatti, attingendo acqua per la lavorazione del filo cupro, la restituiva con un carico inquinante di rame e ammoniaca. Queste sostanze provocarono, in quel tempo, un pronunciato degrado dell'equilibrio chimico e organico del lago, con pregiudizio della sopravvivenza di varie specie di pesci e di microrganismi.

Certamente nei decenni scorsi, nella scala delle priorità, i temi ecologici cadevano il passo agli sforzi di crescita economica e la carenza di interesse e di normative per la tutela ambientale faceva sì che non si sviluppassero tecnologie atte a risolvere i problemi di inquinamento. Certo oggi — commenta il nostro interlocutore — la mentalità della gente è cambiata e con ragione. Sono però intanto cambiate radicalmente le condizioni economiche. Infine, la tecnologia ci offre ora possibilità di intervento che allora non erano neppure ipotizzabili. E sono stati proprio questi progressi tecnici a rendere possibile la totale depurazione delle acque, che la Bemberg rimanda nel lago.

Già nel lontano 1952 — ricorda l'ing. Lanza — grazie all'introduzione delle resine a scambio ionico, l'inquinamento del rame venne ridotto a valori molto prossimi a quelli che dovevano poi essere imposti trent'anni dopo dalla legge Merli. Dunque ci siamo mossi tempestivamente. Quanto alla eliminazione dei sali ammoniacali, la società dovette soppesarvi con una tecnologia studiata ad hoc dai propri ricercatori, dato che non esisteva impianto del genere reperibile sul mercato.

Fu uno sforzo davvero notevole, anche dal punto di vista finanziario. Nell'ultimo decennio l'azienda ha investito in impianti di depurazione circa 8 miliardi; i costi di esercizio di tali impianti sono di quasi tre miliardi all'anno con una incidenza sul costo del prodotto di oltre il 10%. Altri, come la Bayer tedesca, che produceva anch'essa il filo cupro, preferirono chiudere lo stabilimento, piuttosto che affrontare un tale genere di problemi.

Sicché oggi, abbiamo ancora domandato, a suo avviso la situazione del lago d'Orta può considerarsi migliorata. Dopo le apprezzabili riduzioni di inquinamento degli ultimi anni — ci ha risposto l'ing. Lanza — oggi il lago si sta avviando a recuperare il suo equilibrio naturale. Gli esperti che costantemente seguono questi fenomeni, sono relativamente ottimisti ed hanno programmato un intervento per tamponare l'acidità delle acque e favorire la ripresa delle varie forme di vita che è auspicabile possa realizzarsi negli Anni 90, sempreché tutti i paesi rivieraschi provvedano ad eliminare i loro scarichi urbani e industriali al lago.

Ci apprestiamo a concludere e lo facciamo con una domanda provocatoria: Abbiamo capito che la Bemberg, nei primi sessant'anni della sua vita, ha avuto un ruolo di primo piano nel basso Cusio; adesso però nella zona, lo sviluppo industriale è ben avviato, Bemberg offre 1000 posti di lavoro sui 3000 presenti a Gozzano; che significato ha la Bemberg adesso, che significato avrà negli Anni 90?

La risposta va si attendere — 1000 posti di lavoro con 70 miliardi di lire/anno di stipendi e contributi agli enti previdenziali, rappresentano pur sempre una realtà industriale di tutto rispetto.

Ma non è solo questo: la Bemberg continua a diffondere la consapevolezza che la conoscenza è la base di ogni azione di qualità e che lo studio, con l'applicazione e con la valorizzazione dell'esperienza. Questo lo dimostra con i frequenti contatti con le scuole (visite guidate alla fabbrica, stage estivi, borse di studio per i figli dei dipendenti) ed il concreto appoggio alla formazione professionale.

Dal lontano 1938 la Bemberg gestisce corsi di qualificazione professionale per elettricisti e meccanici aperti a tutti i giovani della zona; più recentemente nel 1980 è stata promotrice e consorzio che riunisce una dozzina di aziende industriali che promuove corsi di specializzazione e seminari di aggiornamento tenuti da esperti di livello nazionale.

Zanetta Vincenzo
Ombrelleria - Pelletteria - Profumeria
Coveri - Versace - Luana - Coccinelle
Mandarina Duck - Samsonite
Via Dante 78 GOZZANO Telefono 0322 94.022

PUNTO VENDITA CALZATURE
F.LLI FALCIOLA
LABORATORIO RIPARAZIONI
Via Dante, Palazzo D'Albertas 44/46
Tel. 0322/956.211
GOZZANO

DA RU CLAUDIO
elettrodomestici, tvc, videoregistrazione e autoradio
vendita, assistenza, riparazioni
VIA DANTE 5 - GOZZANO - Tel. 0322

ANTONIOLI MOTOCICLI
Concessionario - CAGIVA - DUCATI - HUSQVARNA
MOTO MORINI - FANTIC MOTOR - BETA
Ciclomotori GARELLI -
GOZZANO - Via Beltrami 57 - Tel. (0322) 94.624

Laura
Profumeria
Pelletteria
Bigiotteria
Articoli regalo
«Laura» Pecci Eleonora
37 - GOZZANO - Tel. (0322) 94.957

TIESSE Parati
di Tarroni Sergio
Moquettes - Colori
Belle Arti - Cornici
Consigli a domicilio per il fai da te
VIA DANTE 32 - GOZZANO - Tel. 0322 94.758

FERRAMENTA
ALLIATA FRANCESCO s.n.c.
Utensileria - Macchine utensili - Vernici - Scale - Materiali in plastica - Giardinaggio - Arredamenti bagno - Prodotti moderni per l'industria l'artigianato - la casa
GOZZANO
V. GASPERI 53
Tel. 0322 94.020 - 94.021

Agenzia
LAGO D'ORTA
Tel. 0322 93.082
(94.672 dalle 20 alle 21)
VILLE: affittasi anche frazionatamente uso commerciale - professionale fronte S. Statale Lago d'Orta piano terra con 2 vetrine 180 mq e primo piano di 3 locali con bagno.
GOZZANO: vendesi casa indipendente 2 piani; piano terra: negozio 180 mq; piano 1°: appartamento 110 mq, cantina, terreno recintato, zona semicentrale.
GARGALLO: vendesi terreni edificabili uso residenziale di varie metrature.
SORISO: grande casa indipendente con giardino di 2 appartamenti, box doppio, cantina, soleggiata.
COLLINE VALSESIA: vendesi appartamenti bilocali e trilocali in fase di ultimazione. Anticipo Lire + 12.000.000 in 18 mesi e 20.000.000 con mutuo da 1 a 15 anni.

Pasticceria
MAZZETTI
Dal 1879
Per un dolce e originale pensiero
Confezioni natalizie Mazzetti Gozzano

MILLEMETE VIAGGI E TURISMO - GOZZANO
P.zza Matteotti 2 - Tel. 0322 956.494

VIAGGIAMO E' BELLO, CON MILLEMETE E' ANCHE

ABBIGLIAMENTO
AL RISPARMIO
Rosanna
«IL CAPO GIUSTO PER OGNI OCCASIONE»
GOZZANO
DONNA - v. Godi 21 - Tel. 0322/94.313
UOMO - v. Godi 17 - Tel. 0322/94.682

Il Novara a Vercelli tasta il polso della capolista

E' un derby-verità

La Juve Domo riceve la Cittadella

NOVARA. E' il derby numero [illegible] quello che si gioca oggi al «Robbia» fra Pro Vercelli e Novara. Il bilancio è decisamente favorevole ai vercellesi che hanno vinto 12 scontri diretti [illegible] gli otto del Novara, mentre cinque partite si sono concluse in parità. L'ultimo successo [illegible] Novara, in campionato, risale all'85 (1-0 con rigore trasformato da Balacich). Tre anni [illegible] invece s'imposero i «bianchi» per 2-1 al termine [illegible] una partita [illegible] contestata per l'arbitraggio.

L'estate scorsa, dopo il derby di Coppa Italia vinto dal Novara per 1-0, [illegible] tecnico vercellese Zoratti fece professione di grande umiltà. «Il Novara deve vincere il campionato — disse — mentre noi siamo poveretti... così si spiega [illegible] divario fra le due squadre», ed [illegible] serio.

Questa volta le parti sono invertite. Le bianche casacche viaggiano in testa alla classifica, col vento in poppa, mentre gli azzurri sono alle prese con una [illegible] di problemi dei quali non riescono [illegible] venire a capo. Questo anche se la squadra vincendo facilmente domenica con il Cuneo ha mostrato segni di ripresa. Domenghini è impegnato ad inculcare [illegible] suoi giocatori la convinzione che è indispensabile battersi allo stremo per ottenere quei risultati indispensabili a risalire la classifica.

E' fondamentale perché se questa squadra dovesse lottare per la sopravvivenza, [illegible] i riconosciuti limiti di carattere potrebbe andare incontro a spiacevoli sorprese.

Gli azzurri dimostrano di non sentire particolarmente il clima del derby anche perché sono pochi i giocatori superstiti degli scontri passati. Questo avviene, per la verità, anche [illegible] Vercelli dove tuttavia il clima d'attesa è grande in una tifoseria che segue con interesse l'avventura dei bianchi. C'è da credere che oggi in campo non sarà certamente l'agonismo a fare difetto.

Domenghini dovrà rinunciare a giocatori importanti come Diodicibus e Gilardi che risentono i postumi di freschi incidenti. E' [illegible] forse anche l'impiego dell'unico ex della partita, il difensore vercellese Codogno alle prese con [illegible] risentimento [illegible] un ginocchio. Se non sarà in grado di giocare lo sostituirà Tacca. In attacco invece, al posto di Diodicibus potrebbe giocare un centrocampista con Gava unica punta centrale.

(r. amb.)

DOMODOSSOLA. Dopo il proibitivo trittico [illegible] Varese, Suzzara e Treviso, [illegible] Juve Domo è chiamata oggi ad un impegno più abbordabile.

Al «Curotti» salirà la neopromossa Cittadella che, [illegible] i domesi, ha quale obbiettivo la salvezza.

«E' una squadra che gioca veloce in contropiede — dice Villa — e non [illegible] sottovalutata. Dobbiamo vincere e così la partita potrebbe presentarsi difficile come sempre accade quando è necessario fare punti».

Per il tecnico degli ossolani [illegible] dovrebbero esserci problemi di formazione, pur se sarà ancora assente il terzino Settini infortunato. Ci [illegible] invece Groppi che, espulso a Treviso, non [illegible] stato squalificato.

«Giocherà quasi sicuramente la formazione di domenica a Treviso, magari con l'inserimento di un'altra punta, nella ripresa».

Confermato tra i pali Maggiani che otto giorni fa [illegible] aveva convinto.

«Credo sia stata solo [illegible] giornata balorda del nostro portiere e mi pare giusto ridargli fiducia. Comunque prima di fare [illegible] formazione farò una chiacchierata [illegible] lui per vedere [illegible] è tranquillo», ammette Villa.

[illegible] alcuni giorni si sta allenando con la Juve Domo Maurizio Ronco, per moltissimi anni giocatore del Monza e nell'ultima stagione del Palermo.

Potrebbe essere lui il giocatore necessario a completare [illegible] centrocampo.

«Sin dall'inizio ho detto che la squadra manca di [illegible] esterno sinistro — fa notare Villa —. Abbiamo sopperito con Biolzi, Farina, Marabotto, Pecoraro, [illegible] non sono adatti al gioco che voglio fare su quella fascia».

Ma la società pare «sorda» all'appello di Villa.

«Sapevamo che Ronco era libero — dice il direttore sportivo Tonino Canevari — e gli abbiamo telefonato. Credo però [illegible] possa tornare utile alla società».

Canevari è convinto che la Juve Domo possa trovare [illegible] i punti ne[illegible] a staccarsi [illegible] fondo. «Il ritorno al gol di Scienza mi rende ottimista — aggiunge [illegible] direttore sportivo —: è un giocatore di categoria superiore che può fare 8-9 gol. Anche Rossi deve solo ritrovare la via della rete». (re. ba.)

L'ultimo derby d'agosto. Il Novara s'impose alla Pro ma erano altri tempi

Pari fra Gravellona e Iris Oleggio

Al Liberazione 90' di fuoco

OMEGNA. L'Iris Oleggio rimedia nel finale al gol del Gravellona e il derby del «Liberazione» si chiude sul risultato di 1-1. Tutto sommato il pareggio ci sta: il primo tempo è stato dei padroni di casa, più convinti, la ripresa degli ospiti, pur privi [illegible] Spinelli, ma arrembanti nei pressi dell'area [illegible] rigore gravellonese.

I padroni di casa mancavano di Zoia e di Vianello, cosicché Ferrari è stato riconfermato sulla sinistra ed ha anche segnato un bel gol di testa, mentre davanti Vasino si è sacrificato nella corsa, lasciando nel finale il ruolo [illegible] Giardini. Anche Zunino, dopo i primi 45' incolori, ha mosso le sue pedine. Oltre alla quasi prevista staffetta Zardi-Mastropasqua, ha messo dentro la [illegible] punta, appena arrivata, Molteni. Il Gravellona parte con Romei e Foti mediani, Marozzi in mezzo, Vasino [illegible] Borroni davanti. L'Iris Oleggio comincia [illegible] Tamborini [illegible] sinistra, poi — dopo il gol dei padroni di [illegible] — il terzino di spinta si sposta [illegible] destra [illegible] dall'altra parte [illegible] Moro. Diana è nella [illegible] Marozzi, Portalupi invece sta molto arretrato.

Dietro marcano da [illegible] parte Riva e Madaschi, Brustia e Fusi dall'altra. Al 18' il gol degli arancioni locensi: punizione dalla destra di Portalupi, Ferrari corre in area e fa s[illegible] con un colpo di testa a spiovere. Per vedere qualcosa di buono bisogna attendere il 39', allorché Borroni dialoga con Ferrari che manda al contropiede in corsa Vasino; appena dentro l'area la mezzapunta di [illegible] viene stoppata in recupero da Fusi. Cambia la [illegible] nella ripresa: Iris Oleggio in avanti, Gravellona a difendersi. Al 9' però, partendo dalla propria metà campo, Borroni si invola ed arriva solitario davanti a Boldini: il tiro è debole, impreciso, ed il portiere ospite respinge di piede il possibile raddoppio. Da questo momento in poi, il serrate degli ospiti.

Al 18' Tamborini manda a lato di poco di destro, al 25' c'è [illegible] deviazione sotto misura di Molteni, al 30' ci prova Rigamonti da calcio d'angolo e Portalupi respinge di testa sulla linea bianca. Infine, al 36', [illegible] dalla sinistra di Rigamonti viene deviato [illegible] rete [illegible] Tamborini. E' il pareggio siglato da uno dei migliori in campo. (r. c.)

VERBANIA Dopo aver concluso un trittico non facile il Verbania ritorna [illegible] gare più abbordabili. Stavolta l'avversario è il Vigevano, che vola basso e per di più arriva allo «Stadio dei pini» con molti assenti di rilievo ma [illegible] due nuovi acquisti: il giovane Frullino (della Rondinella) e Vesco (ex Oleggio e Stresa). Adelmo Paris, molto critico [illegible] confronti dei suoi sul match del «Lamarmora», chiede grinta, impegno, partecipazione totale. In formazione ancora due vuoti, quelli [illegible] Gennari [illegible] Mordacchini. [illegible] [illegible] sostituzioni [illegible] garantite da una «rosa» che adesso è piuttosto [illegible]a. Giocherà anche uno degli ultimi arrivi, [illegible] punta Barbini? (r. c.)

BELLINZAGO. Contro il «fanalino» Rivoli i bellinzaghesi contano di tornare alla vittoria e di riavvicinarsi al primato. Anche se mancheranno Bottoni [illegible] Zurini, il pronostico non ha [illegible] e concede i suoi favori all'undici di Pierino Prati che rimane una delle più belle realtà di questo inizio di campionato.

L'importante, per [illegible] Bellinzago, [illegible] tornare al gol dopo [illegible] digiuno che comincia a farsi «pesante» e nei giocatori c'è l'intenzione di rifarsi abbondantemente. [illegible] Rivoli, quindi, arriva [illegible] un momento davvero sbagliato. (r. s.)

SPORTFLASH

CALCIO COPPA

Dal sorteggio Novara-Piacenza

Sono state sorteggiate [illegible] squadre che si affronteranno per i [illegible]cesimi di finale della Coppa Italia di serie C. Dall'urna è uscita l'accoppiata Novara-Piacenza. Gli azzurri di Domenghini affronte[illegible] in casa gli emiliani nell'incontro fissato il 29 novembre. La partita di ritorno [illegible] invece prevista per il 13 dicembre.

BASKET

Oggi in campo la serie C

Turno difficile per le novaresi impegnate [illegible] torneo [illegible] serie C. La «Linea Salute» affronta una difficile trasferta ad Alessandria, contro i locali nelle cui file milita il «cecchino» Morando, miglior realizzatore del torneo. Arduo compito anche per l'Univer, che riceve il Fidenza terzo [illegible] classifica, dal dente avvelenato, che arriva [illegible] due sconfitte consecutive. Nelle file borgomanesi, in dubbio la presenza di Corsi.

RUGBY

Il San Rocco a caccia di punti

Dopo [illegible] brutto scivolone interno di domenica scorsa contro l'Acquí, il Rugby Club San [illegible] Novara [illegible] oggi il riscatto. L'avversario di turno dei novaresi è decisamente abbordabile: lo Stievani Torino, fanalino di coda del torneo [illegible] che finora ha conquistato solo un punto in cinque gare.

[illegible]

Quinta [illegible] in «Promozione»

E' in programma le quinta d'andata nel torneo di promozione. Lucciola, Castelletto, Assi [illegible] Stresa comandano la classifica con sei punti, seguite [illegible] Cameri [illegible] Pallacanestro Novara.

CONCESSIONARIA Ford

COMMAR

ARONA
Viale Baracca 5 - Tel. 0322/46.907

BORGOMANERO
Via Alfieri 43 - Tel. 0322/82.238

PROPONE
FINO AL 10 DICEMBRE

SIERRA BERLINA 1.8 ICVH - GHIA
- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- VETRI ATERMICI
- POGGIATESTA REGOLABILI IMBOTTITI
- LUNOTTO TERMICO
- PREDISPOSIZIONE IMPIANTO RADIO

L. 20.505.000 chiavi in mano

COMPRESO NEL PREZZO UN MOTORINO CIAO!

90 CV. 172 KM/h - da 0 a 100 in 11"9

COMPRESA NEL PREZZO UNA BICICLETTA BIANCHI MOUNTAIN BIKE PREDATOR!

SIERRA 1.8 ICVH - GL STATION WAGON
- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- VETRI ATERMICI
- POGGIATESTA REGOLABILI IMBOTTITI
- LUNOTTO TERMICO E TERGILUNOTTO
- PORTAPACCHI TIPO «AMERICA»
- PREDISPOSIZIONE IMPIANTO RADIO

L. 19.347.000 chiavi in mano

CERCHI RS A RICHIESTA

90 CV 172 Km/h - [illegible] 0 a 100 in 12"4

A Novara torna la prosa con Falk e Capolicchio nel dramma di Williams

Sulla «dolce ala» di Rossella

In scena da martedì al teatro Faraggiana

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Nell'anno della «riscoperta» di Tennessee Williams, Novara è in prima fila, terza città in Italia dopo Pistoia [redacted] Milano, per assistere al primo allestimento italiano di «Dolce ala della giovinezza», [redacted] dramma che l'autore americano scrisse nel '59. Il lavoro, messo in scena dalla compagnia del Teatro Eliseo di Roma, verrà rappresentato al «Faraggiana» da martedì [redacted] domenica. Protagonisti saranno Rossella Falk e Lino Capolicchio. E' il secondo appuntamento della stagione di prosa novarese.

«Sweet bird of youth», questo il titolo originale, debuttò [redacted] New York con l'interpretazione di Paul Newman e Geraldine Page, diretti da Elia Kazan. Tre anni dopo, gli stessi attori lo portarono al successo cinematografico con la regia di Richard Brooks. La versione italiana, tradotta da Masolino D'Amico, è diretta da Giuseppe Patroni Griffi. Scene e costumi sono di Aldo Terlizzi. «Dolce ala della giovinezza» è considerata tra le opere drammatiche più passionali e [redacted] più forte carica erotica nella produzione di Williams. [redacted] drammaturgo è [redacted] molto amato dal pubblico italiano nei primi decenni del dopoguerra per il suo realismo, la [redacted] violenza, i [redacted] affreschi su vizi e colpe che travagliavano gli individui e la società americana [redacted] suo tempo.

Tra le sue opere più famose spiccano titoli come «Zoo di vetro» (ripreso quest'anno da Piera degli Esposti), «Un tram che [redacted] chiama Desiderio», «Estate [redacted] fumo», «La gatta sul tetto che scotta» o «La rosa tatuata», che al [redacted] valse l'Oscar all'indimenticabile Anna Magnani. La «Dolce ala» viene inserita dai critici tra i lavori del «secondo» Williams, quando si dedicò a ricerche esasperate su deformazioni morali e mentali, al punto che si parlò di «naturalismo psicologico».

Nella «rilettura» proposta dall'Eliseo, Terlizzi ha costruito un palcoscenico su due livelli: sullo sfondo si proiettano palme e cieli rossi, ambienti che insieme alla regia [redacted] Patroni Griffi sottolineano i toni ambigui, ora sognanti ora violenti, del testo teatrale. E' la storia [redacted] una diva di Hollywood sul viale del tramonto e [redacted] suo gigolò.

Lei, interpretata da Rossella Falk, è la principessa Kosmonopilis, un'attrice non più giovane distrutta dal ricordo della [redacted] ultima recita: beve vodka, fuma droghe, paga i giovani da amare [redacted] fugge [redacted] città in città [redacted] la sua Cadillac dalle trombe d'argento. Lino Capolicchio è Chance Wayne, il suo ultimo amante, [redacted] ragazzo [redacted] modeste origini che sfrutta la sua avvenenze [redacted] trampolino per il successo.

La vicenda si svolge in una sola giornata a Saint Cloud, cittadina del Sud americano [redacted] paese natale di Chance, nella quale il giovane sogna di ritrovare [redacted] primo amore, Heavenly Finley (Mascia Musy), e di portarla con sé a Hollywood, dove vuole ricominciare una [redacted] vita con l'aiuto dell'anziana star. Sarebbe il suo riscatto dal fallimento.

E' stato lui a volersi fermare a Saint Cloud, dove vivono gli amici [redacted] un tempo, quelli che l'hanno sempre deriso per la sua voglia di emergere.

Prima scena. Una stanza d'albergo, un letto e, intorno, valigie [redacted] bauli. Sul letto, gemente, c'è la pricipessa Kosmonopolis. Wayne, ex bagnino che vuol fare l'attore, [redacted] con lei.

Battute e situazioni, con gli interventi degli altri personaggi (interpretati da Alfonso Liguori, Isabella Guidotti, Edmo Andrè, Roberto Rizzoni, Michele Lattanzio, Lucilla Lupaioli, Sonia Miranda, Ugo Francica Nava e Marco Vallarino), ne rievocano le storie personali. Entrambi hanno la sensazione di aver fallito, [redacted] essere condannati [redacted] rotolare sempre più in basso.

D'improvviso, una telefona[redacted]. E' la salvezza per lei, il mondo [redacted] cinema la reclama ancora: tornerà a Nord, vivrà. La «principessa» offre al suo giovane amante di sottrarsi al pericolo che lo minaccia a Saint Cloud, dove anche la sua ragaz[redacted] d'un tempo non lo vuole più.

Le recite del Faraggiana cominceranno alle 21. Sono ancora disponibili alcuni posti liberi; i biglietti saranno venduti nelle singole serate.

Pietro [redacted]

Rossella Falk e Lino Capolicchio in una scena di «Dolce ala della giovinezza». La regia è di Giuseppe Patroni Griffi

[redacted]
AGENDA [redacted]

[redacted]
A Lodi una tela del Duomo di Novara

All'importante rassegna che [redacted] dedica alla dinastia dei Piazza, pittori lodigiani del '500, è esposta anche l'«Adorazione dei Magi», l'opera [redacted] Callisto Piazza conservata nel Duomo [redacted] Novara, che è stata concessa per l'occasione. La mostra, allestita nel quinto centenario di fondazione della chiesa dell'Incoronata, è ospitata oltre che in questo tempio-capolavoro dell'architettura rinascimentale, nel museo civico [redacted] nella chiesa di san Cristoforo. «I Piazza da Lodi» resterà aperta fino al 17 dicembre.

[redacted]
La [redacted] di [redacted] Matteucci

Prosegue alla galleria Canonica di Novara, fino al 23 novembre, la mostra personale della pittrice trecatese Sabrina Matteucci. A soli vent'anni [redacted] già alla seconda esperienza espositiva. Presenta i dipinti realizzati negli ultimi due anni, nei quali spiccano poetici paesaggi di pioppeti dell'Ovest Ticino, risaie e campagne della «Bassa» novarese.

[redacted]
[redacted] vernice dei «ferrovieri»

S'inaugura domani alla saletta Albertina di Largo Costituente la collettiva allestita dal Gruppo artistico [redacted] Dopolavoro ferroviario di Novara. Accoglie opere degli «uomini della rotaia» che si cimentano [redacted] l'arte figurativa. Rimarrà aperta fino al [redacted] novembre.

[redacted]
Intra, alla [redacted]

«A che punto siamo coi fiori 1987-89», la rassegna di pittura di Concetto Pozzati, che tanto successo sta ottenendo alla galleria d'arte contemporanea [redacted] Egidio Lanza, in via Cavour 4, ad Intra, resterà aperta fino ala sera di giovedì 30 novembre.

[redacted]
[redacted] Chiodoni [redacted] «Campanile d'argento»

Con [redacted] dipinto «Composizione» Mauro Chiodoni ha vinto la IX edizione del premio «Campanile d'argento», indetto dal «Crac Mario Tozzi». Per la sezione «ritratto» ha vinto Mario Uccelli; [redacted] i «paesaggisti» si è imposto Valerio Massera. Trentuno i partecipanti al concorso, [redacted] un totale [redacted] un centinaio di opere.

[redacted]
La Sfinge ospita il novarese [redacted]

Armando Bestazzi, l'artista novarese che a Cannes, in Francia, ha ricevuto il premio «Charlie Chaplin d'Or 89» per la [redacted] pittura neoespressionista, [redacted] presente in questi giorni [redacted] personale alla galleria «La sfinge» di Palazzo Orelli [redacted] Novara. La mostra, fino al 26 novembre, espone dipinti che sono «inni» alla natura.

MONUMENTI
Urge restauro per [redacted] cappella [redacted] pastori

Gli abitanti delle frazioni Pezzasco e Mulino Cima hanno chiesto al Comune di Ameno un restauro urgente per la cappella della Crocifissione, unico luogo di culto esistente del posto. Un tempo, era considerata un po' la chiesetta dei pastori del Mottarone.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
[redacted] SUPER SCONTI
SUPER ASSORTIMENTO
[redacted]
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e [redacted]

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate [redacted]
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

MUSIC [redacted]
Jambo
DOMENICA 19 [redacted]
BALLO LISCIO
ENRICO MUSIANI
DOMENICA [redacted]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 46.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interpunzioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.
La tariffa è di L. 2600 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in [redacted] maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la base: Scri[redacted] Publikompass n... 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per de[redacted], oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle a[redacted] inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
In [redacted] di [redacted] di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi
VENDESI licenza tabacchi valori bollati profumeria bigiotteria cartoleria alimentari. Zona Castelletto Ticino. Tel. [redacted] 924.755 - 972.124

6 Domande lavoro
PERITO aziendale esperienza [redacted] inglese ottimo [redacted] pratica [redacted] generale, clienti fornitori, offresi zona Cusio Verbano, possibilità passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 2209 10100 Torino.

7 Offerte lavoro
CERCASI [redacted] scrivere indirizzi. [redacted] senza impegno contattando Guida Giovanni Casella Postale [redacted] - [redacted] Vicenza.
CORRIERE d'importanza [redacted] per potenziamento organico filiale di Novara assume autista con patente C/E per servizi locali e cadroncino con automezzo portata 25/80 ql. Scrivere Publikompass [redacted] - 10100 Torino.
CORRIERE d'importanza nazionale per potenziamento organico filiale di [redacted] me impiegat[redacted] preferibilmente provenienti dal settore. Scrivere: Publikompass 7342 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti
AZIENDA affermata nel campo dell'abbigliamento e specializzata nella produzione di capi in cotta cerca agente plurimandatario introdotto nel settore. Telefonare 02 3310.3080 ore ufficio.

VENDESI
AD OMEGNA
[redacted]
Tel. 0323/642.120
ore pasti

IMIT s.p.a.
per i propri uffici [redacted] Castelletto Ticino
RICERCA
[redacted]
Si richiede: diploma ad indirizzo tecnico, età tra 25-30 anni, esperienza nel campo degli acquisti, buona conoscenza dell'uso di personal computer.
Si offre: inquadramento e retribuzione [redacted] sicuro interesse.
Si pregano gli interessati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum [redacted]
[redacted] S.p.A. - [redacted] del [redacted]
Via [redacted] - [redacted] Castelletto Ticino (No)

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
LAGO D'ORTA collinare: soleggiatissimo, panoramico chalet indipendente composto da: piano terra: ampio locale rustico con finestre; piano rialzato: cucina, soggiorno, bagno, camera letto, balcone, terrazzo coperto, garage doppio, giardino circostante di mq 800 circa.
LAGO D'ORTA ARMENO: in palazzina recente, soleggiatissimo libero appartamento [redacted] ingresso, cucina, soggiorno, bagno, camera [redacted], cantina, garage, giardino. L. 50 milioni comodamente dilazionabili.
OMEGNA: L. 25 milioni contanti più dilazioni, libera, soleggiata casa semindipendente abitabile composta da: cu[redacted]. soggiorno, bagno, 2 camere letto, terrazzino, riscaldamento a metano.
OMEGNA centralissima via De Amicis: in palazzina, libero, termoautonomo appartamento di: cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno, lavanderia, cantina, [redacted]
[redacted]
Lungolago [redacted] 3/b
Tel. 0323 61.313

[redacted]
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate [redacted] 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. [redacted]
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6531.452
Vendita (Edicole Internazionali) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite [redacted] calcio e spettacoli Tel. 6568.334

ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA
— MOBILI dal '500 all'800, credenze, cassettoni, sedie, ecc.
— DIPINTI [redacted] '500 all'800 di scuola italiana, fiamminga, francese.
— SOPRAMMOBILI ANTICHI: sculture, argenti d'epoca, incisioni antiche; icone, tappeti vecchia manifattura, scrigni d'epoca, ecc.
DA OGGI ESPOSIZIONE A MERCOLEDI' 22 NOVEMBRE ore 10-13/15-19,30/21-22,30
ASTA: venerdì 24 nov. ore 21
sabato 25 nov. ore [redacted] ed ore 21
lunedì 27 nov. ore 21.
A cura IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via San Francesco d'Assisi 9 - NOVARA - tel. 0321/28.676-398.691
CATALOGO IN SEDE

Azienda operante in Novara cerca
[redacted]
militesente, residente [redacted] loco. Inviare dettagliato curriculum alla Studio Amministrativo Omodei Zorini - Via Palestro 1, 28100 Novara.

S.p.A. seleziona
AMBOSESSI
19/25 anni anche primo impiego.
Telefonare per appuntamento lunedì 0321/24236.

Amplifon vuol dire felice di sentire.

Lo dice chi ha provato.
PROVATE ANCHE VOI. UN NOTO AUDIOPROTESISTA AMPLIFON [redacted] DI SOTTOPORRE IL VOSTRO UDITO AD UNA PROVA AUDIOMETRICA E DI [redacted] I PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI. LO TROVERETE A:
NOVARA - il 21-22 e 23 novembre - [redacted] Amplifon - Baluardo Partigiani, 5 - Tel. 391231
ARONA - martedì 21 novembre [redacted] mattino - Ottica De Righetti - C.so Repubblica, 22 - Tel. 3681
BORGOMANERO - venerdì [redacted] novembre [redacted] mattino - Centro Acustico Amplifon c/o Farmacia Dott. Pezzana - C.so Roma, 50 - Tel. 81553
VERBANIA - il [redacted] e [redacted] novembre - Filiale Amplifon - Corso Mameli, 155 (lungolago) - Tel. 53322
DOMODOSSOLA - [redacted] 25 novembre al mattino - Centro Acustico Amplifon - Ottica Bianchi Massimo [redacted] C. - Via Marconi, 28 - Tel. [redacted]
Solo Amplifon ti è così vicina.
400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
127 Filiali
amplifon

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
Concessionaria MITSUBISHI MOTORS
VIGLIANO B.se
Via del Maglio - Tel. 015/513.472

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 19 Novembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
Concessionaria MITSUBISHI MOTORS
VIGLIANO B.se
Via del Maglio - Tel. 015/513.472

Vercelli, domani il Consiglio discuterà la nuova viabilità

Traffico, si decide

Posteggi a pagamento e sensi unici

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Si apre la sfida dei parcheggi, con il centro storico in vetrina e le «rivoluzioni annunciate» sull'isola pedonale: domani pomeriggio, infatti, il Consiglio comunale voterà il nuovo piano traffico e la maggioranza dovrebbe approvare senza difficoltà il progetto dell'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali. Complice anche, forse, un'ultima proposta della quinta commissione consiliare: durante la riunione convocata a pochi giorni di distanza dalla levata di scudi dell'Associazione commercianti (che ha bocciato il progetto per vietare alle auto l'intera piazza Cavour), si è deciso di far slittare ancora l'ampliamento dell'isola pedonale, collegandolo non soltanto all'apertura del parcheggio ex-Eca in via Fratelli Garrone, ma anche alla partenza dei cantieri, per recuperare altri posti-macchina, in piazza Amedeo IX, in via Simone di Collobiano, in piazza Camana con il silos pluripiano.

Ne riparlerà la nuova amministrazione, ma anche Carnevali aveva già fissato sul calendario la scadenza del 1991. Entro la primavera arriveranno invece le prime novità: dal servizio di trasporti urbani, con l'utilizzo di bus navetta, alla riorganizzazione dei parcheggi e della viabilità.

Per raggiungere il centro storico, la circolazione seguirà tre ideali semicerchi: il primo porterà le auto da piazza Roma a piazza Pajetta, con via Dante trasformata in unico in direzione di corso Libertà (cambierà anche il senso di marcia in via Galileo Ferraris), il secondo, per il traffico in entrata da Novara, permetterà di avvicinarsi a piazza Cavour attraverso via Gioberti e via Duomo. L'ultimo anello di scorrimento si snoderà invece da via San Cristoforo a via Manzoni, a via Vallotti (con senso unico inverso a quello attuale), una diramazione per raggiungere piazza del Municipio.

Per i parcheggi, ancora entro marzo, è previsto un aumento di 1600 posti macchina, il ricavare all'insegna della «razionalizzazione», risistemando la segnaletica in 21 diverse aree. Arriveranno i posteggi a pagamento (non più del 5 per cento della disponibilità complessiva), con tariffe agevolate per i pendolari che lasceranno l'auto nell'area dell'ex ospedale, in via Viotti. E ancora verranno illuminazione, marciapiedi, panchine. Per la seconda fase del «piano», con i silos e il parcheggio ex Eca si dovrà invece aspettare l'autunno del '90.

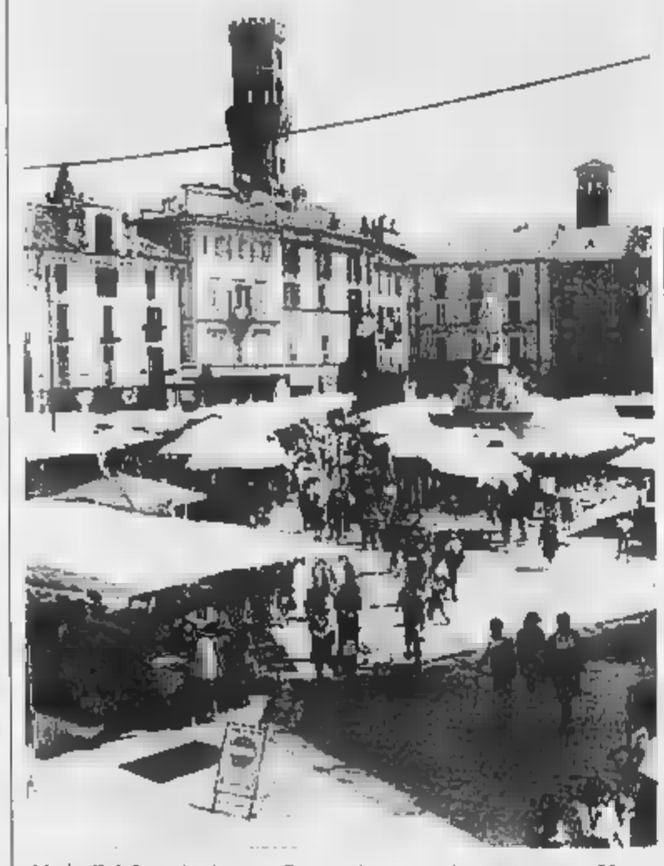
Roberta Martini

I TRASPORTI

Bus navetta nel centro storico

Dopo le polemiche dell'estate, con l'introduzione di nuovi orari, improvvisa e mai comunicata ufficialmente ai passeggeri, il servizio di trasporto urbano cambia look. Sarà un'altra delle novità in arrivo in primavera con il piano del traffico ed è stata studiata dal Comune con la collaborazione dell'Atap.

Sono previste cinque linee esterne, in partenza dai quartieri periferici: il percorso si snoderà lungo la cerchia dei viali, arrivando soltanto a lambire il centro storico. Il tragitto avrà però alcune fermate comuni: piazza Solferino, piazza Pajetta e piazza Camana. Così i viaggiatori si dovrebbero poter spostare più velocemente da capo all'altro della città. Funzionerà un biglietto orario (con una tariffa che forse subirà un lieve rialzo, imposto dalla nuova politica regionale dei prezzi) e che potrà essere utilizzato anche per più viaggi. L'intervallo tra le non supererà i 30 minuti, ridotti a 15, invece, per i piccoli bus navetta che percorreranno le strade del centro, evitando sempre scrupolosamente piazza Cavour e corso Libertà. La capienza delle «navette» di poco più di venti posti: il numero dei mezzi in servizio verrà stabilito in base alle esigenze dei passeggeri. Un'ultima sorpresa: con i bus arriveranno, in tutta la città, anche le nuove pensiline alle fermate.



Al piedi del conte. In piazza Cavour possono parcheggiare almeno 150 auto

Piazza Cavour

Ma l'«isola» slitta al '91

VERCELLI. L'isola pedonale «allargata» rimmarrà, almeno per due anni ancora, un sogno per quei vercellesi che vorrebbero il centro storico senz'automobili: l'assessore all'urbanistica Gianfranco Carnevali riconferma il progetto, ma avverte che, prima delle realizzazioni, occorrerà risolvere altri problemi. E così, se tutto filerà senza intoppi, toccherà alla prossima amministrazione comunale riprendere in mano il progetto dell'isola pedonale e tradurlo nella pratica. Sempre che esistano i presupposti.

L'assessore Gianfranco Carnevali è comunque deciso a porre solide basi per la chiusura del centro storico. Ma perché non intervenire subito? «L'isola pedonale "allargata" ruota attorno alla chiusura di piazza Cavour — spiega — e l'obiettivo si può raggiungere soltanto se, attorno alla piazza, saranno aperti dei parcheggi alternativi».

Attorno al monumento a Cavour ci stanno all'incirca 150 automobili e, nelle vicinanze della piazza, non ci sono certo posteggi capaci per assorbirle, se l'isola pedonale venisse attuata subito. Se si considera poi che saranno pedonalizzate anche alcuni tratti delle vie che sbucano su piazza Cavour, diventa indispensabile costruire altri parcheggi per il centro storico. L'assessore Carnevali ha proposto due soluzioni: la prima riguarda via Simone di Collobiano, la seconda l'area tra l'ex Eca e l'ex collegio Isabella Cardona.

Quando saranno realizzati i parcheggi in queste due zone, solo allora piazza Cavour potrà essere definitivamente chiusa al traffico: l'attraverseranno più neppure i bus. Ma l'esecuzione dei progetti urbanistici diluiti nel tempo fa contenti i commercianti che nei giorni scorsi avevano preso una dura posizione contro la chiusura della piazza. Ora, approfittando della tregua, potranno studiare soluzioni alternative da proporre al Comune.

L'immagine di una piazza Cavour sgombra da auto e bus, con panchine e zone verdi e una illuminazione è però accattivante. L'arredo urbano è uno dei punti di forza dell'assessore Carnevali, che ha previsto la sistemazione di altre zone del centro e della periferia.

Lungo l'isola pedonale arriveranno subito 120 fioriere circolari che potranno essere utilizzate dai vercellesi anche come panchine; poi un impianto di illuminazione in stile, con lampioni che riproducono fedelmente lo stile delle lanterne utilizzate nella Vercelli ottocentesca. Rimaniamo in argomento: i lampioni a globo, sistemati come primo passo in viale Garibaldi, saranno adottati poi per gli altri corsi alberati; sempre su viale Garibaldi e Largo D'Azzo ci saranno siepi e fioriere.

Sempre in tema di arredo urbano sono in arrivo anche 125 nuovi cartelli da affiancare ai monumenti più significativi e le targhe toponomastiche: saranno in ceramica bianca con la scritta azzurra. **(d. ca.)**

VENTIQUATTR'ORE

Oggi il derby Pro-Novara

Oggi al Robbiano Pro Vercelli e Novara si affrontano nel 25° derby in campionato della loro gloriosa storia calcistica. Il bilancio è a favore dei vercellesi, con 12 vittorie e 5 sconfitte. La Pro è prima in classifica mentre il Novara sta cercando di risalire la china dopo un avvio disastroso. A Vercelli è atteso il pubblico più numeroso della stagione e si prospetta il nuovo record d'incasso assoluto per una gara di campionato. Nella foto di Greppi i tifosi vercellesi durante l'ultimo derby. *Piermario Ferraro* A PAGINA 5

COSSATO
Supermulte per i motori accesi

Sono entrate in vigore ieri le nuove «supermulte» comunali per cercare di ridurre l'inquinamento in città. Per chi «dimentica» l'auto in sosta con il motore acceso sono previste salatissime pene pecuniarie. L'amministrazione ha anche deciso di impedire il volantinaggio indiscriminato lungo le strade, stabilendo multe per chi sistema inserti pubblicitari sui parabrezza delle vetture oppure li affigge, agli incroci, su semafori e pali della luce. L'esperimento funzionerà?

VERCELLI
Il pretore e il «patteggiamento»

Il nuovo pretore Umberto Monti ha sospeso ieri mattina il primo processo per direttissima celebrato a Vercelli dopo il blocco deciso dagli avvocati. Si trattava di una causa celebrata contro due torinesi accusati di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Il difensore, che aveva avuto il permesso dell'Ordine per patrocinare d'ufficio i due arrestati, era riuscito a concludere la [illegible] «patteggiamento» stabilito dal nuovo codice di procedura penale, ma il dottor Monti ha sospeso il giudizio, rimettendo alla Corte costituzionale la decisione sulla legittimità costituzionale del «patteggiamento». *Franco Cottini* A PAGINA 2

VERCELLI
Concerti e teatro per i bambini

Dopo più di trent'anni torna in città la compagnia Niemen, con il suo teatro dei burattini. Oggi pomeriggio, alle 15 e alle 17, sul palcoscenico del Belvedere, la famiglia, che da sette generazioni dà vita alle marionette, presenterà la commedia «L'acqua miracolosa». A Villata, invece, l'appuntamento è alle 15,30, nel salone della Società operaia: la compagnia Carrara presenterà uno spettacolo di illusionismo. A Rossio, infine, alle 17, nella parrocchiale di Sant'Eusebio, Giuseppe Radini, organista della Collegiata di Varallo, terrà un concerto interamente dedicato a musiche di Perosi, Bossi e Ceppocci.

Non è isolato il caso del pensionato di Biella truffato all'Enalotto

Sono torinesi i ladri di schedine

Il racconto di Santino Olmo: «Rivoglio i miei soldi»

BIELLA. «Sì, quella vincita ma la sognavo anche la notte. Non tanto per l'importo, un milione e 300 mila lire cambiano la vita di un pensionato, ma per la soddisfazione di aver fatto 11 all'Enalotto. E invece adesso scopro che solo la schedina è finita nella mani di un altro che ha provveduto ad incassare il premio al mio posto, chissà se riuscirò ad avere i soldi».

Santino Olmo, 84 anni, pensionato di Biella abitante in via To[illegible] 17, è uno degli involontari protagonisti di un'inedita truffa venuta alla luce nei giorni scorsi: due persone (probabilmente uno è dipendente delle Poste) da tempo, a Torino, si impossessavano delle raccomandate inviate dai vincitori alla sede regionale dell'Enalotto. Poi, qualche tempo dopo, incassavano i premi presentando le «schedine vincenti».

Il raggiro è stato scoperto dagli agenti del Commissariato di Torino che hanno identificato e fermato due persone, ma un buon numero di giocatori piemontesi rimarrà le tasche [illegible]. Tra queste vi è Santino Olmo: la sua schedina, infatti, risulta pagata il 26 ottobre.

Proprio grazie alla sua denuncia (e a quelle di alcuni altri giocatori) la polizia ha risolto il «giallo».

Racconta il pensionato biellese: «Ho fatto tutto quanto per bene. L'ultima settimana di settembre avevo giocato al bar Beni di piazza Vittorio Veneto una schedina di otto colonne già compilata. Alla ho controllato la sequenza numeri e ho così scoperto di aver centrato un bell'11. In tanti anni mai mi capitato. Appena è uscito il bollettino ufficiale dell'Enalotto ho subito accertato se figurava il numero di serie del mio tagliando: c'era. Avevo vinto 1 milione e 300 mila lire».

Santino Olmo il 4 ottobre ha provveduto a inviare la schedina originale alla sede dell'Enalotto di Torino con raccomandata con ricevuta di ritorno. «Ma i giorni passavano e io non ricevevo neppure il tagliando che avrebbe testimoniato l'arrivo della lettera. Così ho iniziato a preoccuparmi e l'aiuto dei proprietari del bar Beni e di un amico, Ugo Pinarello, ho incominciato a telefonare all'Enalotto di Torino».

L'inghippo è subito a galla: un'altra persona il 26 ottobre si era presentata agli sportelli torinesi e aveva riscosso la vincita al posto di Santino Olmo. Da qui l'avvio delle indagini del Commissariato che ha portato al fermo di due persone. «Anche se sono rimasto con un pugno di mosche però continuo a giocare — aggiunge il pensionato —. Ma vinco, la prossima volta mi presento di persona a riscuotere il premio. Questa truffa non riesco proprio a digerirla».

[r. eyn.]

Santino Olmo

Borgosesia, l'atleta di casa ha vinto il Master di ciclocross

Bono, da trionfatore

Battuti i migliori specialisti italiani

BORGOSESIA. Sandro Bono profeta in patria: ha vinto alla grande il «Master» di ciclocross disputato ieri pomeriggio. Su un tracciato che il commissario tecnico della nazionale professionisti Antonio Saronni ha definito «ideale perché alterna tratti estremamente tecnici a spettacolari passaggi», il corridore di casa ha interpretato l'atteso ruolo di «star».

Tra i pini e gli alberi secolari del parco valsesiano, i portacolori della Eurocar prima ha controllato la corsa, poi l'ha dominata e consumato attore.

A nulla sono valsi la resistenza del campione d'Italia Claudio Vandelli, lo spunto del fratello, Maurizio Vandelli, la resistenza del veterano Ottavio Paccagnella.

Bono non poteva tradire i suoi tifosi che in buon numero hanno gremito il Magni, e così è stato: in gran forma, una condotta tattica sapiente, il borgosesiano dopo un primo giro d'attesa e un secondo a spalla a spalla con Claudio Vandelli, alla terza tornata, nel tratto fra la cappella e la montagnola, ha improvvisamente accelerato il ritmo stroncando ogni resistenza.

Con una cadenza di passi tanto regolare da sembrare monotona, il valsesiano passaggio dopo passaggio ha sempre più incrementato il vantaggio sull'intramontabile Paccagnella che, a sua volta, salendo dalle retrovie si era portato in seconda posizione: 15" a metà gara, 20" dopo un'ora, 24" all'arrivo.

Terzo si è poi piazzato Claudio Vandelli a 27", quarto il fratello Maurizio a 29", quinto Daniele Bruschi a 1'13", autore, lo stesso, considerata la giovane età, di buona prestazione.

E così Bono, dopo due prove capeggia a punteggio pieno il «Master», questo piccolo campionato a punti che mai come quest'anno conta una partecipazione tanto nutrita. Ieri a Borgosesia erano 29 i professionisti al via, un record anche all'ultimo momento né Fondriest né Baronchelli si sono presentati sotto lo striscione partenza. Ma il caloroso pubblico non si è neppure accorto delle assenze: quasi tutti venuti al Magni per vedere Bono salire sul podio più alto.

Ha invece deluso Di Tano, il due volte campione del mondo, un beniamino per gli appassionati valligiani: sul secco fondo del Magni si è trovato a mal partito ed è giunto solo quarto a 1'20" dal vincitore Daniele Pontoni, preceduto pure da Damiano Grego, secondo a 40" e Giuseppe Dal Grande terzo a 1'10".

In mattinata tra gli juniores e gli allievi si sono imposti rispettivamente Devis Billiato e Alessandro Giorio.

Roberto Eynard

Trino, la discussione sulla Fermi slitta di sette giorni

Rinvio per la centrale

La dc: «Ma noi non voteremo»

TRINO
NOSTRO SERVIZIO

E' stata rinviata alla prossima settimana la discussione in consiglio comunale dell'ordine del giorno della giunta con il quale viene rilanciata la proposta di riconvertire la centrale elettronucleare «Fermi».

Nel documento, che doveva essere discusso venerdì sera, si sollecita il governo a decidere il destino del primo impianto nucleare entrato in esercizio in Europa e inattivo dal 21 marzo 1987. Inoltre viene riproposta la richiesta di poter disporre della «Via», la valutazione dell'impatto ambientale, per la stessa centrale, nel caso venisse riconvertita a gas-vapore.

Nell'estate il Comune di Trino aveva chiesto all'Enel due «Via», per Leri Cavour e per la Fermi, per poterle comparare: l'ente elettrico ha presentato il mese scorso solo la prima. «L'Enel ha giustificato questa parziale risposta — dice il sindaco Giovanni Tricerri — affermando che, per decisione del governo, tutti gli impianti nucleari attualmente fermi, cioè quelli di Trino e Caorso, debbano essere pronti a partire da un giorno all'altro. Perciò la Disp, cioè l'organo di controllo tecnico dell'Enea, non permette che siano preparati progetti di riconversione e altre valutazioni sui siti nucleari».

Trino dunque ha intenzione di sollecitare le decisioni sul futuro della Fermi e di Leri-Cavour con un ordine del giorno che, commenta Tricerri, «spero sia unitario ed ottenga i consensi di tutte le forze politiche, anche se il rappresentante della dc non ha preso parte alla riunione dei capigruppo durante la quale sono stati concordati i punti salienti del documento».

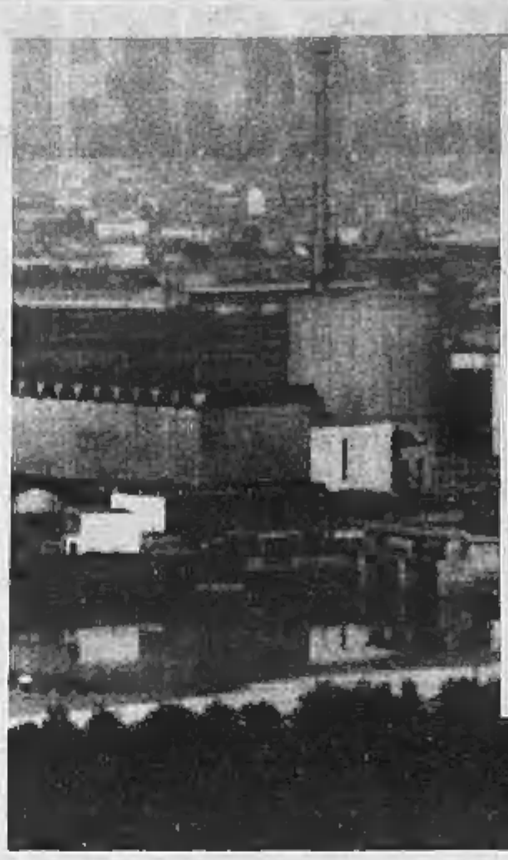
Speranza che, stando almeno ai commenti che si raccolgono in casa democristiana, verrà probabilmente disillusa nella prossima riunione consiliare. Roberto Rosso, consigliere dc, infatti assume una posizione estremamente critica e polemica: «L'ordine del giorno non ci soddisfa perché tace su alcuni particolari fondamentali. Ho il dubbio che si tratti solo di una manovra per giustificare la definizione di "ecologista" che questa giunta ha voluto darsi».

Secondo Rosso, nei mesi scorsi l'Enel ha già esposto i motivi che gli impediscono di fornire la «Via» per una centrale Fermi a gas-vapore, durante una riunione alla quale avrebbero preso parte anche il sindaco Tricerri e il vicesindaco verde Gianluigi Guasco. «Entrambi — dice il consigliere dc — ammisero che, in questa situazione, l'Enel avrebbe potuto far poco. Ora l'ordine del giorno che dovremo discutere rilancia una posizione che non può essere sostenuta».

La dc trinese accusa anche la maggioranza di non specificare i tempi necessari per una riconversione della Fermi. «Solo il Parlamento — spiega ancora Rosso — può decidere la fermata definitiva della centrale nucleare e non lo farà prima dell'approvazione del nuovo piano energetico, cioè fra circa un anno. Prima però di pensare ad un eventuale nuovo tipo di impianto bisognerà smantellare l'attuale, e dovranno trascorrere altri 4 o 5 anni. Per cui, se tutto va bene, per parlare di una Fermi a gas-vapore bisognerà aspettare almeno il 1995, oppure contestare l'atteggiamento della Disp con dati inoppugnabili e ciò non mi pare possibile. Bisogna che la gente sappia queste cose per non creare ingiustificate illusioni».

La democrazia cristiana di Trino punta invece sul sito di Trino 2 come base di partenza per un rilancio socioeconomico della zona legato al tema energetico. «Siccome la centrale a gas-vapore prevista a Leri Cavour occuperebbe solo la ventesima parte della proprietà Enel — spiega Roberto Rosso — pensiamo che l'area rimanente potrebbe essere destinata ad ospitare la direzione degli impianti termotecnici del Piemonte orientale e laboratori di ricerca sul risparmio energetico e sulle fonti alternative. Queste soluzioni sono attuabili in tempi abbastanza ristretti e contribuirebbero al rilancio dell'imprenditorialità e dell'economia locale».

Franco Cottini



All'estrema sinistra una manifestazione ecologista. Qui accanto la centrale Fermi e il sindaco di Trino, Giovanni Tricerri

La «Fertilter» replica alle accuse di Valeri

I prezzi dei rifiuti

«I medicinali vengono smaltiti a 80 mila lire il quintale»
Domani la mozione del pci in Consiglio comunale

Davanti all'inceneritore. Una protesta del pci contro i rifiuti ospedalieri

VERCELLI. Il «caso» dei rifiuti medicinali approda oggi in Consiglio comunale: verrà discussa una mozione del gruppo comunista sull'appalto per lo smaltimento delle scorie dell'inceneritore assegnato alla ditta «Fertilter» di Como.

Secondo il disciplinare dell'appalto preparato dall'Ufficio tecnico comunale, la «Fertilter» doveva far bruciare nel forno di Vercelli un quintale di rifiuti medicinali per ogni sei di scorie portati via. La ditta comasca s'era aggiudicata la gara elevando a sette a uno questa proporzione.

Il consigliere regionale comunista Gilberto Valeri ed i colleghi comunali dello stesso partito Dario Roasio e Pierantonio Rigolino avevano però fatto un'indagine, sostenendo che il contratto è «scandalosamente a favore della Fertilter».

Spiega Valeri: «Le scorie vengono smaltite a Madone, vicino a Bergamo, ad una cifra inferiore alle 10 mila lire il quintale, mentre, secondo le bollette fornite dall'Usl di Novara, che si avvale di un'altra impresa per lo smaltimento dei rifiuti medicinali, questi ultimi vengono bruciati a 405 mila lire il quintale più Iva. Morale: in un anno, la "Fertilter" ha lucrato più di tre miliardi».

Il sindaco Bodo ha già definito «assurde e pre-elettorali» le accuse di Valeri e oggi l'assessore interessato, il socialista Giovanni Amerio, si è impegnato a fornire dati e prezzi in Consiglio comunale.

Intanto, scende in campo direttamente anche la «Fertilter» che, a sua volta, giudica «completamente fuori dal mondo» le cifre che Valeri, Rigolino e Roasio hanno consegnato in un esposto alla procura della Repubblica.

Dice Armando Seveso, portavoce della «Fertilter»: «La cifra che ci è sempre stata richiesta per lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri è di 80 mila lire il quintale. Non ci interessano i confronti con altre aziende: ciò che importa in questa storia, che è già al vaglio dei nostri legali, sono i prezzi che vengono applicati a noi».

Continua Seveso: «Non so dove il signor Valeri abbia preso le sue informazioni, ma sono assolutamente fantasiose. L'appalto che abbiamo vinto non pesa di una sola lira sulle tasche dei contribuenti vercellesi. Noi raccogliamo le scorie, togliamo il ferro in un impianto che abbiamo costruito vicino all'inceneritore, e le portiamo in discarica. Costo dell'operazione per sette quintali 63 mila lire, "deferrizzazione" e trasporto compreso. Contro, ripeto, un servizio che il Comune ci garantisce, bruciandoci i rifiuti ospedalieri, ripeto, a 80 mila lire il quintale».

«Il nostro guadagno — prosegue il rappresentante della "Fertilter" è dunque minimo, e si tenga pure conto che, a Vercelli, noi abbiamo l'appalto per la raccolta differenziata del vetro che non costa una sola lira ai contribuenti della città».

Le premesse per un Consiglio comunale di fuoco ci sono proprio tutte.

[a. d. m.]

Amplifon vuol dire felice di sentire.

Lo dice chi ha provato.

PROVATE ANCHE VOI. UN NOTO AUDIOPROTESISTA AMPLIFON SARA' LIETO DI SOTTOPORRE IL VOSTRO UDITO AD UNA PROVA AUDIOMETRICA E DI ILLUSTRARVI I PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI. LO TROVERETE A:

BIELLA - il 20 e 21 novembre - Filiale Amplifon - Via del Pozzo, 9/C - Tel. 24285

VERCELLI - il 22-23 e 24 novembre - Filiale Amplifon - Via Palazzo di Città, 12/14 - Tel. 55383

BORGOSESIA - il 24 novembre al mattino - Centro Acustico Amplifon c/o Ottica Losa - Via XX Settembre, 37 - Telefono 22240

Solo Amplifon ti è così vicina.

400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
127 Filiali

amplifon

Vercelli, il dottor Monti ha sospeso un processo avanzando dubbi sulla nuova norma giuridica

Il «patteggiamento» non piace al pretore

Chiamati in causa la Corte costituzionale, governo e Parlamento

VERCELLI. Una delle norme più innovative del nuovo codice di procedura penale, il patteggiamento della pena fra accusa e difesa, potrebbe essere incostituzionale. Con questa motivazione il pretore Umberto Monti ha inviato alla Corte Costituzionale, al presidente del Consiglio Giulio Andreotti e ai presidenti dei due rami del Parlamento Nilde Iotti e Giovanni Spadolini l'ordinanza di sospensione del processo di ieri contro due giovani torinesi segnalati dalla questura e arrestati dai carabinieri alcune ore dopo.

Secondo il magistrato, il patteggiamento sottrarrebbe al giudice la propria funzione «giudicante» (sancita anche dalla Costituzione) subordinandola agli accordi presi dall'accusa e dalla difesa. Inoltre non consentirebbe agli imputati di tutelare adeguatamente i propri diritti di fronte alla legge attraverso un dibattimento.

Era il primo processo celebrato, nonostante lo sciopero degli avvocati proclamato fino al 30 novembre prossimo, nelle aule giudiziarie di piazza Amedeo IX secondo il nuovo codice, entrato in vigore il 24 ottobre e immediatamente bloccato dall'agitazione.

L'Ordine degli avvocati ha infatti consentito a Giulia Arini, uno dei legali di turno per le difese d'ufficio, di sospendere lo sciopero per assistere Nicola Voraldi, 23 anni, e Renzo Verdone, di 24, entrambi abitanti a Torino, protagonisti di due movimentati episodi a Vercelli e a San Germano.

Venerdì mattina, la coppia di torinesi era entrata all'English Bar in corso Prestinari. Dopo aver bevuto alcuni whisky, i due avevano incominciato a dare i primi segni di ubriachezza disturbando gli altri clienti.

Il titolare aveva quindi deciso di chiedere l'intervento della squadra mobile. Neppure l'arrivo delle Volante era valso a riportare alla calma i due, che avevano aggredito gli agenti prima verbalmente poi passando alle vie di fatto. Portati in questura, Voraldi e Verdone erano stati identificati, poi segnalati alla magistratura.

Nicola Voraldi e Renzo Verdone, una volta liberi, si sono avviati verso Torino. A San Germano si sono fermati in un bar, hanno ancora bevuto ripetendo l'identica scena di poche ore prima. Questa volta i carabinieri li hanno arrestati.

Ieri mattina i due torinesi sono stati giudicati con rito direttissimo con le accuse di oltraggio aggravato, resistenza e ubriachezza. Nell'aula della pretura, secondo la facoltà concessa dal nuovo codice, l'avvocato difensore e il pubblico ministero Paola Belgrano hanno patteggiato la pena. In cambio dell'ammissione di colpevolezza, l'accusa ha accettato di concedere uno «sconto» di 2 mesi agli imputati, dagli ipotetici 7 a 5 mesi di reclusione.

E' stato lo stesso avvocato Arini a comunicare al pretore Umberto Monti che le parti avevano trovato l'accordo. Il giudice ha preso atto della situazione, poi è andato in camera di consiglio per redarre la sentenza.

Dopo quasi due ore se è uscito con la clamorosa ordinanza che potrebbe rimettere in discussione un ordinamento giuridico che molti definiscono come uno dei più avanzati in Europa.

A quel punto è passata in secondo ordine la curiosità per il primo «nuovo» processo celebrato a Vercelli, oltretutto durante uno sciopero degli avvocati che ha creato non poche polemiche facendo rischiare anche una clamorosa rottura fra i legali e il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli.

«Quando sono stata nominata difensore d'ufficio — ha spiegato Giulia Arini — mi sono consultata con l'Ordine che mi ha dato il permesso di sospendere momentaneamente lo sciopero». Il negare l'assistenza anche ai detenuti e agli arrestati era una delle forme di inasprimento della vertenza prospettate durante l'assemblea degli avvocati della scorsa settimana.

Fino a poco tempo fa, rifiutare la nomina d'ufficio era punito come reato; oggi può dar luogo a un sempre delicato deferimento all'Ordine nazionale degli avvocati. «Anche in considerazione delle riunioni tenutesi mercoledì a Roma — dicono al consiglio dell'associazione dei legali — si è pensato che non fosse opportuno far nascere un caso difficile da gestire. Ora però siamo in attesa che il ministero risolva le carenze di organico delle cancellerie così come ci è stato promesso».

[f. c.]

BIELLA
HOTEL ASTORIA
mostra
Michele CASCELLA
(1892-1989)
nei giorni
18-19-20 Novembre '89
Viale Roma 9
orario: 10-12.30 15-20

Verranno inoltre esposte opere di:
ANNIGONI SAJ CANTATORE CAPPELLI CASSINARI FIUME GUTTUSO MIGNECO MIRO' SALVOLA SASSU SCHIFANO TAMBURI TRECCANI...

SELECTIONART TORINO

CIGLIANO
CASETTA C.SO VERCELLI
3 camere, cucina, bagno, due locali garages, cortile, cantina.
L.46.000.000.
Possibile mutuo Fonpiemonte sino 75%.
SABATELLI immobili
10126 TORINO - C. M. D'AZEGLIO, 60
TELEFONI (011) 655.353 | 669.20.89

ECONOMICI
CERCASI ambosessi per scrivere indirizzi. Informazioni senza impegno contattando Guida Giovanni casella postale 584 - 36100 Vicenza.

In via Crosa ricavati 70 posti auto in un'area espropriata

Parcheggio «natalizio»

Contro il caos delle feste

In attesa dei sili. Il parcheggio in via Crosa prelude a nuove realizzazioni

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo dodici mesi di polemiche il Comune ha deciso di espropriare all'Ospizio l'area del lascito Villani, all'angolo tra via Crosa e via Dal Pozzo. Costo dell'operazione: poco più di 300 milioni.

«La deliberazione adottata dalla giunta è stata affissa all'albo pretorio e se entro il 25 novembre non ci saranno opposizioni, l'ex capannone dell'Enel sarà demolito», conferma l'assessore ai Lavori pubblici Piergiulio Piantedosi.

«Per le feste di Natale potremo mettere al servizio nella zona di via Italia un posteggio capace di circa 70 auto — aggiunge l'assessore alla Viabilità Franco Bielli —. In un paio di settimane contiamo di far eseguire i lavori essenziali per spianare l'area in modo da renderla operativo il parcheggio. Non sarà bello da vedere, perché mancherà il tempo per sistemare adeguatamente l'area, ma quello che ci interessa in questo momento è aumentare i posti auto in attesa di realizzare il posteggio sopraelevato».

Al lascito Villani, con il quale dovrebbe essere realizzato un teatro civico, andrà quindi un indennizzo di oltre 300 milioni. Dice il presidente dell'Ospizio Riccardo Masserano: «La procedura per arrivare a una vendita al Comune dell'area era complicata e la giunta aveva fretta di arrivare a una definizione anche perché la questione era emersa sul tappeto da troppo tempo. In questo modo la città può portare avanti i suoi programmi di sviluppo e il lascito non verrà svilito poiché è quello il valore dei terreni». La gestione dell'eredità passerà poi al Comune: l'Ospizio ha infatti iniziato l'iter burocratico per l'autoscioglimento.

L'operazione di via Crosa precederà di poco l'ampliamento dell'isola pedonale di via Italia. L'assessore Bielli è deciso a chiudere via Orfanotrofio e a togliere le auto da piazza Fiume, vietando il traffico veicolare anche nel tratto tra via San Filippo e via Dante. «Anche se a piccoli passi si deve arrivare a pedonalizzare il centro storico — prosegue Bielli —. Così, avendo a disposizione il posteggio di via Crosa, possiamo togliere le auto da piazza Fiume. Alcuni commercianti della zona hanno telefonato protestando. Ma non mi sembra un grosso sacrificio dover lasciare l'auto fuori dal perimetro, avendo la possibilità di arrivare da Sud fino a via Crosa e da Nord fino a via Dante e piazza 1° Maggio. E poi ci sono in previsione altri parcheggi sotterranei proprio all'angolo tra via Dante e via Italia e un po' più a Est, in via Repubblica, dove sorge la concessionaria auto della Nuova Sarca».

Maurizio Alfisi

Terzo volume della serie «Biellesi nel mondo»

Il lessico degli emigrati

Un bastimento carico di emigranti

Non si perdeva d'animo quel cameriere italiano emigrato a Londra nel non ricevere invariabilmente risposta alle sue lettere a casa: con affettuosa ostinazione continuava a mandare notizie due volte la settimana. Continuando a imbucarle in una cassetta che recava la scritta, appunto, «Litter». Ma *litter* si sa — lui no, non lo sapeva — significa: immondizie.

Succede, quando ancora non si conosce la lingua del nuovo posto di lavoro. Oppure possono succedere molte altre cose. Ad esempio italianizzare parole straniere tra quelle più abitualmente orecchiate, o addirittura dar vita a parole del tutto nuove, frutto del matrimonio — quasi sempre male assortito — tra il dialetto o l'italiano e la lingua del paese ospite. O, ancora, più modestamente e senza affrontare i traumi dell'emigrazione, italianizzare le forme e i vocaboli del nostro casalingo dialetto. E, in questo ultimo caso, usare «gramizia» per cattiveria, «impallinato» per appassionato, «studiato» per istruito, «verdurière» per fruttivendolo; e, ancora: il magone, la gavata, piccapietre, malbuttato, comprare un bambino, non fare una piega, guardare de brutto.

Per quanto riguarda i termini stranieri italianizzati, la scelta può spaziare da «moneta» per denaro (*money*), da «giobba» per lavoro (*job*), «fattoria» per fabbrica (*factory*) e l'ambiguo «assegno» per assegno (*cheque*), quando non «lussuria» per lusso (*luxury*) o «marchetta» per mercato (*marquet*).

Non solo ibridi del parlato, ma anche dello scritto. Manifesti pubblicitari, inserzioni, slogans in anglo-biellese. Questo sia per l'olio d'oliva «Sempre impacceto in Italia», sia per i grissini «vendibili in tutte le grosserie di prima classe».

Sono fra le informazioni che ci comunica il nuovo e terzo volume della serie «Biellesi nel mondo» promossa dalla Fondazione Sella, dedicato alle lingue e dialetti dell'emigrazione biellese. Curatori: Corrado Grassi e Mariella Pautasso. Titolo: «Prima roba il parlare...».

Ancora una volta il diligente gruppo di collaboratori ha ripercorso i sentieri dell'emigrazione biellese o rintracciato in patria i protagonisti o i testimoni dell'avventura nell'intento, ora, di registrare e analizzare il codice delle testimonianze: se in dialetto, o in italiano, o in una mescolanza di entrambe le lingue con prestiti dalla lingua del paese d'emigrazione.

Ma al di là delle considerazioni filologiche ancora una volta emerge la varietà e interesse umano delle narrazioni. I guai del riquadratore di Mongrando che rientra dalla Francia con l'Humanité in tasca e diventa per quel motivo «pericoloso sorvegliato speciale»; o il sofferente di asma che durante il viaggio tiene celata come può una grave crisi del suo male «per paura che mi mandassero via... che dicessero Questo è ammalato, non lo prendiamo»; o la distinta commessa, caporeparto anzi, di Grandi magazzini in New York («sempre pulita... mi presentavo bene») che può concedersi delle riserve sul posto di lavoro dal momento che «mi volevano bene, ma non avevano l'aria condizionata: avevano solo il ventilatore».

Pier F. Gasparetto

Biella, le fibre chimiche sempre più utilizzate nel tessile

E l'abito «nasce» in provetta

Lo sviluppo dell'acrilico sarà tema di un convegno, venerdì, al Sociale
L'iniziativa è di «Assist», un servizio che offre supporti scientifici alle aziende

BIELLA. Si chiama «Assist» e fornirà agli imprenditori tutte le informazioni scientifiche necessarie ad avviare nuovi cicli produttivi. Il servizio, messo a punto dall'Unione industriale biellese, sarà gestito da Texilia e Città Studi. «Assist» si presenterà venerdì 24 novembre con un convegno sulle fibre innovative, molte nel ventaglio dell'acrilico, che verrà ospitato al teatro Sociale. Fibre innovative, sintetiche, che sempre più frequentemente si affiancano alla lana nella produzione di tessuti e nella realizzazione di capi d'abbigliamento, soprattutto per lo sport e il tempo libero.

Spiega Enzo Vizzari, direttore dell'Unione: «Il servizio "Assist" è particolarmente importante perché costituisce uno strumento qualificato per le industrie della zona. Le piccole e medie imprese biellesi spesso non sono in grado di sopportare gli elevati costi della ricerca. "Asaist" ha lo scopo di colmare questa lacuna, fornendo alle industrie informazioni ed aggiornamenti del settore». «Assist» sarà collegato ad altri centri analoghi delle nazioni europee maggiormente industrializzate e funzionerà come una banca-dati. Le aziende che si rivolgeranno al servizio riceveranno, oltre alle informazioni necessarie, anche consulenze su aspetti specifici delle lavorazioni e potranno usufruire di una biblioteca specializzata che si sta allestendo a Città studi.

L'iniziativa ha già mosso i primi passi con la pubblicazione di «Notiziario fibre», un periodico destinato agli operatori tessili, che illustra le ultime novità in materia di ricerca scientifica e tecnologica. Ma l'appuntamento di maggior rilievo è il prossimo convegno sulle fibre innovative. L'idea è stata proposta da un gruppo di lavoro presieduto da Alfredo Fava Minor e servirà, oltre che come trampolino di lancio dell'iniziativa, quale mezzo di informazione sui filati di origine sintetica.

Spiega l'imprenditore: «Il comprensorio biellese, seppure tradizionalmente legato alla lavorazione della lana, nell'utilizzo delle fibre sintetiche ha conseguito risultati eccellenti. Sempre più aziende si stanno specializzando nella produzione dell'acrilico che in Italia rappresenta il 66 per cento dell'intero mercato tessile e negli Stati Uniti raggiunge il 64 per cento del prodotto. Si tratta dunque di un materiale che non può essere trascurato o sottovalutato e nella cui lavorazione i progressi si susseguono a ritmi incalzanti».

Il convegno, oltre a presentare l'iniziativa «Assist», si pone dunque l'obiettivo di esaminare le principali novità del settore delle fibre acriliche.

Cesare Maia

L'UIB A OSAKA

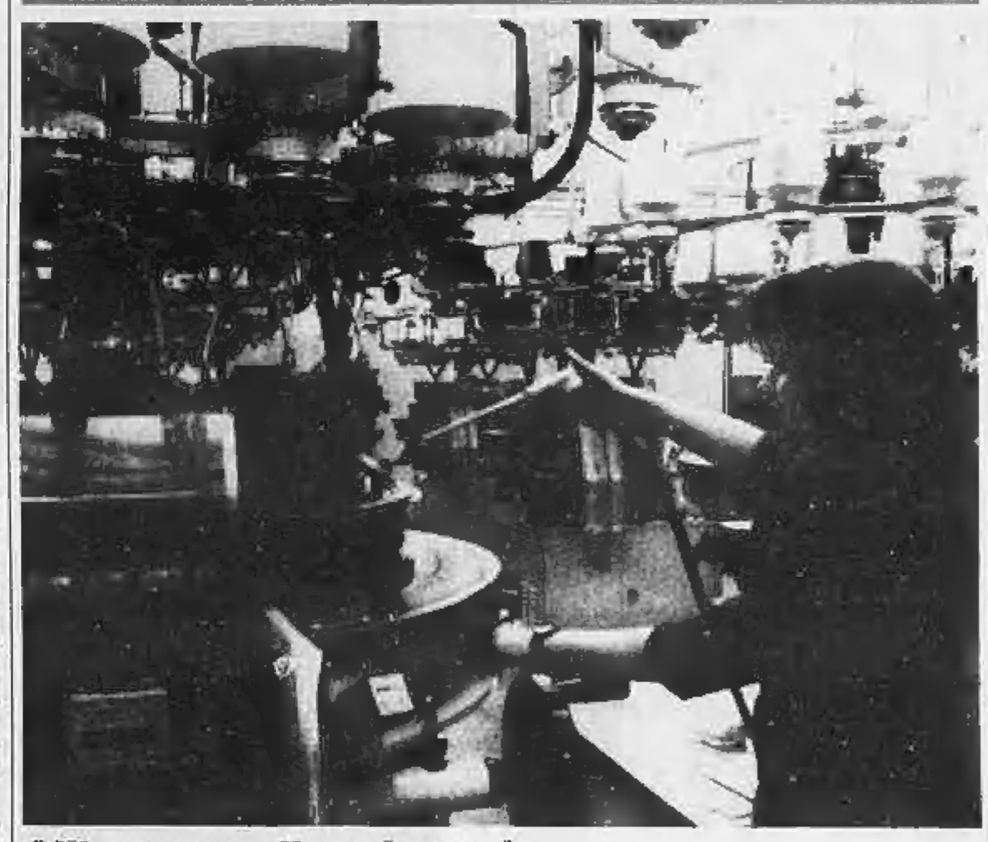
Biella guarda a Oriente

L'Unione industriale biellese parteciperà, da mercoledì a domenica prossima, al «World Fashion Fair», la grande fiera riservata al tessile e all'abbigliamento che si svolge ogni anno a Osaka, in Giappone. Ma, a differenza del passato, l'appuntamento in Oriente dell'imprenditoria locale avrà un sapore tutto particolare: è infatti la prima volta che l'Unione industriale biellese partecipa ufficialmente a una esposizione attrezzando un particolare stand.

Saranno messi a disposizione dei visitatori materiale informativo e documenti riguardanti tutto il Biellese e verrà proiettata una videocassetta che illustrerà l'area locale non soltanto dal punto di vista industriale, ma anche sotto il profilo storico e culturale. Secondo i responsabili dell'Unione industriale biellese, in questo modo saranno idealmente rappresentate tutte le aziende biellesi.

[d. p.]

BIELLA «TECNOCITY»



All'avanguardia nel mondo

L'interno di una delle tante fabbriche biellesi dove le alte tecnologie sono il presupposto per prodotti sempre migliori. Naturalmente con l'apporto dell'uomo

Laura Bottala Sormano, figlia del vicesindaco di Sordevolo

Muore contro un furgone

L'incidente alla periferia di Donato

DONATO. Incidente mortale nel tardo pomeriggio di venerdì lungo la Mongrando-Settimo Vittone: la vittima è una donna di 49 anni, Laura Bottala Sormano, abitante a Ivrea in via Bertolotti 9, casalinga, finita con la sua auto contro un furgone. Era figlia del vicesindaco di Sordevolo, Paolo Sormano.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 18 in prossimità dello stabilimento di acque minerali Valbina, a poca distanza dalla galleria della Serra: Laura Bottala Sormano era al volante della sua Renault 5 che viaggiava in direzione di Ivrea. In quel tratto la strada è un rettifilo, lungo più di un chilometro: un percorso che non presenta alcuna difficoltà.

Ma improvvisamente, a metà del percorso, la R5 ha incominciato a sbandare: l'auto prima ha oltrepassato la mezzeria, poi è rientrata in carreggiata, quindi ha nuovamente invaso la corsia di sinistra. In quel momento, dalla direzione opposta, stava arrivando un furgone Ducato guidato da Fausto Lanza, 36 anni, di Cerrione.

Ha raccontato l'autista ai soccorritori: «Tutto è avvenuto in un attimo: di colpo ho visto la R5 venirmi incontro. Ho tentato una manovra disperata per evitare l'urto ma è stato inutile». Sull'asfalto sono rimaste le tracce della frenata del Ducato, ma l'urto è stato violento e la vettura si è ridotta ad un ammasso di rottami.

Laura Bottala Sormano, che non aveva allacciato le cinture di sicurezza, per l'urto è stata sbalzata da posto di guida e, dopo aver battuto il capo contro il tettuccio della vettura, è finita sul sedile posteriore. L'allarme è stato immediato e in pochi minuti sul luogo dell'incidente sono accorsi i volontari della Croce bianca di Donato e un'ambulanza della Croce rossa di Biella. Ma le condizioni della casalinga sono apparse subito disperate ed è risultata vana la corsa all'ospedale degli Infermi di Biella: la donna è morta poco dopo il ricovero.

Dai primi accertamenti compiuti dai carabinieri di Netro, sembra che a determinare la disgrazia abbiano concorso due fattori: un malore e la strada resa viscida dalla leggera pioggia caduta in giornata.

La notizia della morte di Laura Bottala Sormano ha destato grande impressione a Sordevolo, paese in cui era nata. La donna venerdì pomeriggio si era recata proprio nel comune biellese per far visita ai familiari e in particolare al padre.

Anche a Ivrea Laura Bottala, madre di tre ragazze (Fabrizia, Laura, Paola), era particolarmente conosciuta: il marito è infatti titolare della catena di supermercati Despar.

[r. eyn.]

Il vecchio mattatoio. I commercianti biellesi ne hanno sollecitato la riapertura

Biella, lo promette il sindaco Squillario

Macello di via Ivrea riapertura a Natale

BIELLA. Prima di Natale il vecchio macello riaprirà i battenti. Lo ha confermato il sindaco Luigi Squillario alla delegazione di commercianti che l'altro giorno si è recata in Municipio per ottenere il ripristino del servizio. La struttura di via Ivrea è infatti inattiva dalla scorsa primavera quando, per problemi legati alle norme igienico-sanitarie ed allo smaltimento di rifiuti e liquami, era stata messa sotto sequestro dal pretore Zenatelli e dichiarata inadeguata all'attività di macellazione dei capi di bestiame.

L'amministrazione comunale si era così impegnata tanto a rammodernare lo stabile, in vista di una temporanea riapertura, che a reperire un'area per la costruzione di un nuovo stabilimento. E, secondo i macellai che si sono incontrati con il primo cittadino, «queste due ipotesi stanno per diventare realtà».

Dice Giuseppe Lafranco, portavoce del gruppo di commercianti biellesi: «insieme ai rappresentanti degli allevatori e dell'Ascom ci siamo recati in Municipio per ottenere risposte precise ad una serie di interrogativi che riguardano quasi 200 iscritti alla categoria. Da Squillario abbiamo avuto l'assicurazione che, in tempo per le festività natalizie, torneremo ad utilizzare la struttura di via Ivrea».

Aggiunge Lafranco: «Per il vecchio macello non resta dunque che attendere la data ufficiale di riapertura. Ma anche per la nuova struttura garantita dall'amministrazione comunale ci sono novità positive. Squillario infatti ha promesso che il moderno capannone sorgerà in via per Candelo, nell'area prevista dal piano regolatore. E noi ci stiamo già preparando per il trasloco».

[d. p.]

Pro e Novara si affrontano per la ventiseiesima volta

Signori, il derbyssimo

Incasso record in campionato?

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Scocca finalmente l'ora del derby. Dopo un'ansiosa attesa, durata un'intera settimana, il «Robbiano» si vestirà nuovamente a festa per ospitare il primo derby della stagione fra Pro Vercelli e Novara.

A dire il vero le due squadre si sono già affrontate a Novara, nel settembre scorso in Coppa Italia (vinsero gli azzurri 1-0 con gol di Marchetti), ma il pluto e l'importanza per i due punti in palio, non erano certo paragonabili a quelli odierni.

La Pro Vercelli viaggia sicura al comando della classifica mentre gli azzurri, pur venendo da un sonante 4-1 sul Cuneo arrancano, sei lunghezze più indietro. Una vittoria dei bianchi toglierebbe al Novara ogni speranza di gloria, così come un successo degli azzurri di Domenghini riaprirebbe il discorso promozione.

Data l'alta posta in palio si potrebbe prevedere una gara caratterizzata dalla paura e dal nervosismo in cui, lo spettro della sconfitta potrebbe avere il sopravvento sull'ipotetico alloro della vittoria. Zoratti, comunque, spiega che la Pro Vercelli, pur acciaccata e rabberciata andrà in campo con un solo obiettivo: la vittoria. «Certo non sarà facile — afferma Zoratti — il Novara si è ripreso dopo l'inizio incerto ma, da parte nostra non lasceremo nulla d'intentato per conquistare i due punti in palio».

«I due infortunati — prosegue il tecnico — non sono ancora al meglio fisicamente e potrebbero saltare questo importantissimo appuntamento. Mattavelli conto di portarlo almeno in panchina, mentre per Bellatorre potrò sciogliere la riserva solo pochi minuti prima del match».

L'undici «anti-Novara», almeno inizialmente, dovrebbe essere lo stesso di Firenze. Romairone, dunque, andrà in panchina pronto, come sempre, alla chiamata di Zoratti. «Giocare col "tridente" — spiega Zoratti — è una tattica molto rischiosa e può essere utilizzata solo in alcune circostanze».

Chi giocherà sin dall'inizio è, invece, Roberto Murgita, capocannoniere con cinque reti chiamato, dal popolo vercellese, a ripetersi anche oggi nel derby con i «cugini» novaresi.

«So che per Vercelli — dice Murgita — questo incontro è sentitissimo. D'altra parte venendo io dal Genoa so benissimo quale valore può avere per la tifoseria e la squadra una vittoria in un derby. Da parte mia prometto il massimo dell'impegno e spero proprio di realizzare almeno un gol da dedicare ai tifosi». Proprio la velocità d'azione dell'attacco bianco potrebbe rivelarsi l'arma vincente di questo derby-campionato giunto ormai alla sua ventisiesima riedizione.

Anche sul fronte novarese si devono registrare due assenze di un certo rilievo. Oltre al centrocampista Gilardi, fermo già da alcune settimane, si è infortunato anche l'attaccante Diodicibus che sarà sostituito dal giovane Rossini. Rientrerà, invece, dopo il turno di squalifica, il marcatore Guerra che dovrebbe occuparsi di Ferla. In campo anche Maurizio Codogno, unico «ex» in questo derby.

La prevendita sta andando a gonfie vele ed è probabile che il tetto record per il campionato, di 46 milioni, stabilito proprio nel derby dell'86', venga superato. Per stemperare il clima del derby è arrivato il sorteggio per la seconda fase di Coppa Italia. L'avversario della Pro sarà il Prato. Andata in Toscana, forse il 29 novembre.

Queste le probabili formazioni. **Pro Vercelli:** Graziani; Sora, Lombardini; De Falco, Bellopede, Barbuì; Finozzi, Bellatorre (Rastello), Murgita, Mattavelli (Lubbia), Murgita.

Novara: De Giorgi; Guerra, Farsoni; Riviezzi, Codogno, Brilli; Negri, Marchetti, Gava, Uzzardi, Rossini.

Piermario Ferraro

I PRECEDENTI

Dodici vittorie a otto per i bianchi

Nella storia dei due gloriosi sodalizi piemontesi, quello di quest'oggi allo stadio «Robbiano» è il 26° derby di campionato. La prima sfida fra Pro Vercelli e Novara è datata 12 novembre 1912: la Pro vinse 7-0. Complessivamente, la Pro si è imposta 12 volte, 8 sono state le vittorie azzurre mentre 5 volte il derby non ha avuto vincitori.

Negli ultimi decenni Pro e Novara si sono affrontate cinque volte. Dopo una pausa ventennale le due squadre incrociarono i bulloni nel '77-'78. Finì 2-2. Per i bianchi andarono a segno Maruzzo e Vanin. Poi più nulla sino alla stagione '84-'85 quando si registrò l'ultima vittoria novarese. Fu Balacich, su un rigore contestato, a regolare la vittoria al Novara, con l'arbitro Venerando Tonon da Conegliano assediato dagli inferociti tifosi della Pro. Dopo lo 0-0 della stagione '85-'86, il derby scrisse la sua ultima ed esaltante pagina il 7 dicembre 1986.

Davanti a spalti gremiti la Pro Vercelli s'impose 2-1. Solimeno, nel giro di 12', realizzò con calma olimpica 2 penalty concessi dal signor Vaselli. Il Novara, accorciate le distanze, arrembò alla ricerca del pareggio ma trovò un Corona insuperabile.

Per la storia calcistica, due grandissimi giocatori (campioni del mondo), Silvio Piola e Piero Ferraris II, hanno giocato sia nella Pro sia nel Novara.

In alto, la felicità dei giocatori vercellesi dopo la vittoria nell'ultimo derby. A fianco, Silvio Piola che giocò in entrambe le squadre

Difficile impegno della Biellese a Mariano

La prova del fuoco

I lombardi condividono la seconda piazza con i lanieri
Beccari: «Vogliamo rispettare la media-trasferta»

Sandro Beccari

BIELLA. Per la Biellese, come per il mitico Ercole, le fatiche e gli esami non finiscono mai e ad ogni partita c'è qualcosa da dimostrare. Finora i bianconeri, proprio come l'eroico semidio delle leggende greche, hanno brillantemente superato ogni ostacolo e si trovano con pieno merito, tra lo stupore dei tifosi più pessimisti e disillusi, a un solo punticino dalla vetta, dove campeggia il Saronno, unica squadra fino a questo punto dimostratasi capace di sconfiggere i lanieri.

E oggi l'impavida Biellese è attesa dall'avversaria più diretta, gli undici «dragoni» del Mariano, 15 punti in classifica, proprio come Betz e compagni, a una sola macchia nel curriculum, il 3-1 patito nella terza giornata contro l'Iris Oleggio. Le insidie per i ragazzi di Sergio Caligaris sembrano parecchie. Prima fra tutte è lo stadio, il piccolo «Anfield road» della cittadina comasca, duemila spettatori di capienza, ma non meno di 1500 paganti per ogni gara interna; e poi, proprio come in uno stadio inglese, le gradinate sono addossate al terreno di gioco e il caloroso pubblico si fa sentire.

La vera arma letale dei giallobiù lombardi però si chiama Giancarlo Toccane, che con otto gol in dieci partite è al comando della classifica cannonieri del girone e rappresenta oltre il 50 per cento del potenziale offensivo della squadra. Insomma una mina vagante delle parti di Sandro Beccari.

E la Biellese? A quanto si è visto dalle ultime partite, si tratta di una squadra che non deve temere nessun avversario. Le prime tre sfide del ciclo di fuoco (Pro Patria, Binasco e Verbania) finora hanno portato altrettante brillanti vittorie; l'ultima partita di questa serie terribile è quella di oggi in quel di Mariano, e i bianconeri sono decisi a superare con un risultato positivo anche questo scoglio.

Dice Sandro Beccari, che tra i pali si sta rivelando più imperforabile del muro di Berlino di qualche anno fa: «Avevamo messo in preventivo quattro punti per gli ultimi tre incontri e abbiamo raggiunto la quota programmata con una gara di anticipo. Questo non vuol dire che oggi scenderemo in campo senza dare il massimo. Oltretutto finora nelle gare in trasferta ci siamo sempre comportati molto bene, conquistando sette punti in quattro partite».

Nelle file del Mariano mancherà soltanto il tornante di destra Di Padova, appiedato dal giudice sportivo. Nella Biellese gli unici dubbi vengono dal reparto arretrato, dove tre uomini, Ranghetti, Perotti e il ristabilito Zaninetti, sono in ballottaggio per due posti. E' probabile però che «Caliga» opti per i primi due, che tra l'altro si sono disimpegnati molto bene nelle ultime partite, concedendo ancora un turno di riposo al marcatore stopper bianconero. A meno che Zaninetti non venga scelto per contrastare la statura fisica dello spauracchio Toccane.

Insomma l'undici che scenderà in campo all'avvio dovrebbe essere: Beccari; Perotti (Zaninetti), Ranghetti; Biscaro, Mazzia, Miazzo; Rinino, Bollini, Falloni, Betz, Weffort. In panchina andranno Sughi, pronto a ripetere la bella prova e il gol vincente di Binasco, Scaramuzzi, Degli Esposti, Zaninetti o Perotti o Amerio.

Giampiero Canneddu

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.

Una svolta storica nell'arte dell'orologeria

IB 1735 BLANCPAIN

Una prima mondiale: Blancpain presenta l'unico cronografo automatico extrapiatto esistente al mondo con «rattrapante». È una delle realizzazioni più rare e ricercate dell'alta orologeria. Un numero limitatissimo di esemplari esce ogni anno dai laboratori della più antica marca di orologi del mondo.
Un capolavoro che segna oggi una pagina nella storia dell'orologeria di domani.

gioielleria
FAGNOLA
Via Gramsci, 15 - Tel. 53.35.04
10123 Torino

In palio il primato

Borgo-Val Mos la super-sfida in «Prima»

BIELLA. Scontro al vertice in Prima categoria: al Mlb di Borgosesia si affrontano i valsesiani primi in classifica e la matricola Val Mos, che insegue al terzo posto e fino ad ora è sempre rimasto imbattuto. La sfida si preannuncia appassionante, anche perché potrebbe approfittare di un passo falso di una delle due la Caresanese, impegnata in casa nel derby contro il Livorno Ferraris. I ragazzi di Tony Ibertis aspettano notizie e sono in agguato.

Altre partite particolarmente interessanti sono il derby Chiavazzese-Verrone, con gli ospiti a caccia di riscatto, e la sfida Santhià-Salussola che mette di fronte due squadre in forma.

Completano il quadro dell'undicesimo turno di campionato gli incontri Ciglianc-Piemonte Sport, Cossatese-Bellavista, Occhieppese-Bollengo e Pro Rosaio-La Cervo.

[g. ca.]

In Promozione l'undici di Bercellino affronta la Dufour

Gattinara, è derby «doc»

Trino e Crescentino per la conferma

L'undicesimo turno del campionato di Promozione offre un'inedita sfida per gli appassionati valsesiani, un nuovo e appassionante derby. Si affrontano infatti questo pomeriggio Gattinara e Dufour, bassa valle contro alta valle, prima in classifica contro fanalino di coda.

Insomma i motivi di interesse sono parecchi, anche prescindendo dalle tradizionali rivalità di campanile. E d'altro canto il pronostico, che in una partita qualsiasi darebbe ragione ai bianchi di Silvino Bercellino, resta invece aperto a qualsiasi soluzione.

Il Gattinara è arrivato fresco fresco in vetta, grazie al successo 2-0 sul Cerano nel recupero di mercoledì, ed ha dimostrato in questo primo terzo di torneo un gioco spumeggiante e divertente, oltre che efficace. Spiega Gaudenzio Testa, addetto stampa dei «vignaioli»: «Ora viene il difficile, perché i nostri avversari avranno uno stimolo in più per dare il massimo contro di noi. Ma, d'altra parte, chi può essere spinto a rendere il 100 per cento più della prima in classifica?».

La Dufour invece in dieci giornate ha raccolto la miseria di quattro punti e non è ancora riuscita, sia per sfortuna, sia per inesperienza, a cogliere la prima vittoria in campionato. L'unico successo di rilievo per i neroverdi di Marco Giromini resta quel 2-1 esterno inflitto proprio ai cugini del Gattinara in Coppa Italia. Oltretutto domenica scorsa contro lo Sparta la matricola valsesiana ha dimostrato di essere in ripresa, almeno sul piano del carattere.

Il Vigliano ritorna in casa ad affrontare lo Châtillon, formazione insuperabile sul campo amico, ma meno sicura in trasferta. I giallorossi, cullati dall'anonimato, esattamente a metà strada fra la vetta e la zona retrocessione, saranno privi di Vendraminetto e Moro, squalificati, ma cercheranno la vittoria, sia per trovarsi in una posizione di classifica sempre più sicura, sia per offrire finalmente una prestazione convincente di fronte al proprio pubblico.

Nel girone B il big-match è Mathi-Trino, che mette di fronte due compagini che aspirano a un campionato di vertice. Agli azzurri sta il compito di ripetere la buona prestazione di mercoledì a Rivarolo: «L'organico della squadra può puntare in alto — dice il general manager Luigi Tricerri —; quello che ci manca è la continuità e speriamo che sia la volta buona». La Crescentinese gioca in casa contro il Ia Chivasso, distaccata di un solo punto dai granata. La partita non si presenta facile, ma Fucarino e compagni, di questi tempi, non temono avversari.

[g. ca.]

La maggior sala da concerti di Vercelli perderà posti?

Dugentesco più piccolo

Fragonara: «Nessun rischio»

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Dugentesco, la più importante sala da concerti cittadina, subirà un drastico ridimensionamento di posti? E' la domanda che tutti si pongono in Comune dopo un sopralluogo dei tecnici che hanno ravvisato carenze nelle misure anti-incendio. Ma l'assessore alla Cultura Angelo Fragonara sdrammatizza: «Si è trattato di un equivoco. Durante il sopralluogo, per sbaglio, non è stata vista una porta di sicurezza perchè era coperta dal pannello di una mostra. Certo, anche noi siamo rimasti con il fiato sospeso quando ci è arrivata la richiesta di ridurre i posti da 320 a cento».

Continua Fragonara: «Ho subito convocato il progettista che aveva ristrutturato la sala, l'architetto Villani. Abbiamo controllato il progetto: era stato eseguito tenendo conto di tutte le indicazioni della commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo, con un'unica eccezione, la cosiddetta prova di carico di un eventuale incendio».

«In pratica — prosegue il vicesindaco — non avevamo ancora presentato la relazione sulla massima fiamma che potrebbe sprigionarsi all'interno della sala. Ma lo faremo al più presto».

In effetti, problemi per l'agibilità completa (i 320 posti) ci sono. Ad esempio, le uscite di sicurezza sono di qualche centimetro più strette del dovuto. «Del resto — spiega Fragonara — non potevamo non tener conto delle indicazioni della Sovrintendenza. Abbiamo cercato di conciliarle il più possibile con quelle della Commissione di vigilanza. Forse l'agibilità verrà ritoccata, ma non si scenderà assolutamente a cento posti».

Il discorso sulla disponibilità piena del Dugentesco rimanda all'intitolazione della sala. Quando morì il professor Joseph Robbone (aprile dell'85), l'allora sindaco Ezio Robotti propose di dedicargli la sala concertistica di via Galileo Ferraris. Disse Robotti: «Era stato proprio il professore a valorizzarla, trasferendovi tutti i concerti del Festival Viotti e le prove del Concorso».

I buoni propositi di Robotti sono rimasti sulla carta: l'amministrazione comunale non ha ancora preso nessuna decisione, anche se era stata sollecitata a farlo pubblicamente dallo stesso direttore artistico della Società del Quartetto, Giuseppe Pugliese, durante la serata al Civico con Muti e l'Orchestra della Scala.

Al di là dell'intitolazione del Dugentesco, sembra proprio che la città non stia facendo a sufficienza per onorare la memoria dei cittadini che hanno fatto molto per incentivare le iniziative culturali e artistiche. Le celebrazioni vengono lasciate alle società ed agli enti privati: il Quartetto promuove le borse di studio «Joseph Robbone», il Premio di pittura di Santhià celebra il critico d'arte Giorgio Allario Caresana. Ma non basta.

Enrico De Maria

DONIZETTI IN BELLE EPOQUE

Successo per Don Pasquale e per Norina

Applausi a Vercelli per la nuova versione dell'opera buffa di Donizetti e per i suoi protagonisti, Antonio d'Innocenzio e Gabriella Morigi (ex allieva del «Viotti»). Si replica, al Civico, alle 15,30 di oggi

Biella, arte in via Italia

Il centro? Un museo

BIELLA. L'arte biellese va in vetrina: da piazza Trinità a via Dante, fra cappotti e ceramiche sono esposte sessanta opere di otto pittori e scultori scomparsi. E' una piccola collettiva, un'antologia locale con le sue reminiscenze futuriste, i ricordi e gli incanti bucolici della collina. Le opere presentate sono quelle di Mario Tavagni, più conosciuto come «Barba», Guido Mosca, Mario Carletti, Franco Costa, «Sandron» soprannome di Franceschino Barbera, Giancarlo Cori, Francesco Monzeglio e Sandro Maria Rosso.

Organizzata dai commercianti della zona centrale di via Italia, l'esposizione si concluderà il 3 dicembre, poco prima di accendere le luminarie natalizie. Il critico d'arte che ha curato la rassegna, Bruno Pozzato, spiega: «Le opere sono state scelte con un criterio di rappresentatività dell'artista; in qualche modo si tratta di tele o sculture che tendono a mettere in evidenza le diverse individualità». La maggior parte dei pittori esposti hanno cominciato la loro attività nei primi decenni del secolo. Franco Costa, nato nel 1903, aveva fatto parte sia del gruppo dei «Sei di Torino» che si riuniva intorno a Casorati, sia del «Secondo futurismo» con Marinetti, Diulgherof e Fillia.

«La sua attenzione per i movimenti artistici — dice Pozzato — lo portò a Parigi, a Londra, a Mosca. Conobbe Klee, fu presente due volte alla Biennale di Venezia». Nelle vetrine occhieggiano ora una «Madonna d'Oropa futurista» e un'elegante «Figura metafisica». Per la sua frenetica attività potrebbe essere accostato a Mario Carletti, di cui sono esposte due ballerine e il ritratto di un vescovo.

Come Costa, Carletti attraversò tutti gli estri del Novecento con un eclettismo insolito che comprende sia i numerosi affreschi eseguiti nelle chiese, sia le esperienze cubiste. Soprattutto caratterizzata da un raffinato rigore formale appare invece l'attività di Sandro Maria Rosso, stampatore specializzato in libri d'arte, di cui l'esposizione propone alcune elaborazioni astratte.

Le sculture di «Sandron», immerse nella luce di una vetrina, sicuramente contrastano con il personaggio dell'autore nettamente «naif» negli atteggiamenti e deciso a rifiutare qualsiasi forma di acculturazione. I suoi personaggi sono valligiani, emarginati, barboni.

«A mio parere — aggiunge ancora Pozzato — era un uomo di passioni forti, come marcate erano le sue debolezze. La sua presenza fu determinante anche per Giancarlo Cori che conobbe "Sandron" e fu impressionato dalla sua personalità come, successivamente, dal suicidio dello scultore. I suoi uomini barbuti e male in arnese sono in realtà i ritratti, appena dissimulati, dell'artista».

A fare da contraltare alla fisicità delle opere di «Sandron», c'è la fantasia di Mario Tavagni che, con le sue «Strutture oscillanti» e le immagini de «Il volo», illustra un opposto mondo di poesia: «Il giorno in cui non volerò più — diceva spesso agli amici — per me sarà finita». E nel '69 morì suicida al Piazzo, dove era il suo studio.

Nel versante più vicino alla vita biellese, sono invece Francesco Monzeglio, testimone del paesaggismo lirico di fine Ottocento e Guido Mosca: anche quando dipingerà i contadini sudamericani rimarrà vicino alla sensibilità e alle tradizioni della sua terra.

Marco Conti

A Biella

Cognazzo suona Chopin

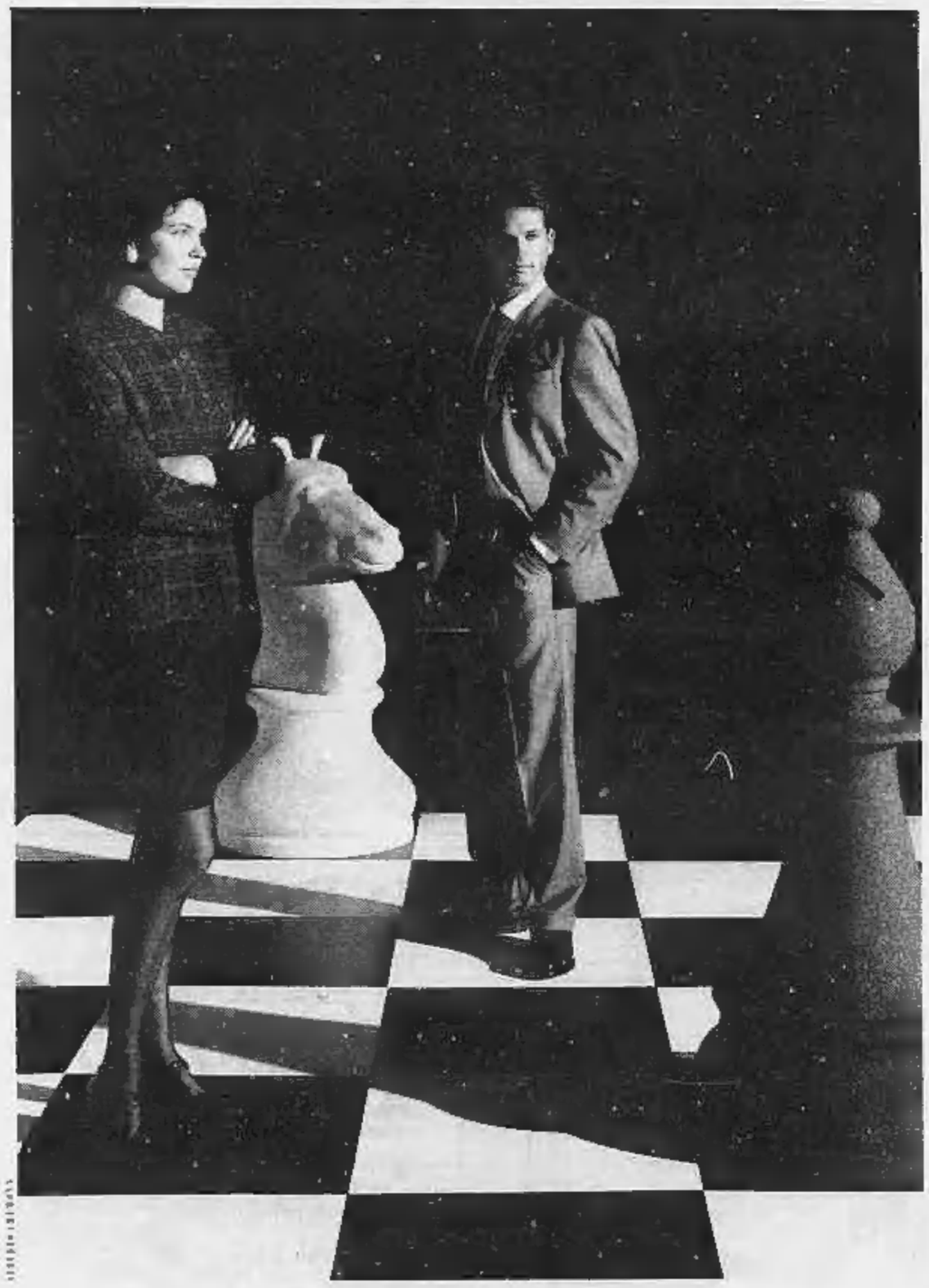
BIELLA. Appuntamento con Chopin, domani sera alle 21, nell'auditorium di San Filippo. La stagione concertistica dell'associazione «Lorenzo Perosi» propone infatti una serie di esecuzioni del compositore accompagnata da una conferenza sugli aspetti musicali caratteristici di Chopin.

Concertista e conferenziere della serata sarà Roberto Cognazzo che ha già eseguito nel programma del Perosi, i concerti su Schubert e Beethoven.

Agli interessi storiografici, Cognazzo affianca infatti una intensa attività di pianista, sia in veste di solista, sia con formazioni cameristiche. E' docente al conservatorio di Torino e collabora attualmente con diversi enti musicali per la stesura dei programmi di sala. Le esecuzioni didattiche proposte durante la stagione, e che si concluderanno con un concerto di brani di Schumann il 27 novembre, hanno costituito un itinerario attraverso la musica romantica.

Fra le pagine di Chopin si ascolteranno alcuni momenti dei «Notturni», forse le composizioni più celebrate dell'autore. Ma uguale rilievo musicale rivestono i «Preludi». Per la letteratura pianistica i risultati forse più importanti sono però costituiti delle opere della sua maturità: la «Polacca op.44» e la «Ballata op.47». Allo stesso modo le sue ultime composizioni sono apparse agli storiografi della musica e ai critici del '900 di vitale importanza per le loro caratteristiche timbriche, per quelle sonorità tenui che diventeranno poi un punto di partenza per le ricerche di Debussy.

La stagione dell'associazione «Lorenzo Perosi» si concluderà all'auditorium di San Filippo lunedì 27 novembre. [m. co.]



"OBIETTIVO SICUREZZA." PERCHÉ IL PEZZO PIÙ IMPORTANTE

SEI TU.

Nel gioco della vita il pezzo più importante sei tu. E un gioco nel quale le tue "mosse" sono spesso decisive. Per vincere occorre quindi prevedere ogni possibile evento.

Tu hai certamente già assicurato l'auto, la casa, gli oggetti preziosi. Perché non assicurare anche te stesso o, meglio ancora, tutta la tua famiglia?

Noi delle Generali, la più grande compagnia d'assicurazione italiana ed una delle prime del mondo, con la polizza Obiettivo Sicurezza abbiamo pensato proprio a questo.

Come ogni nostro Agente ti spiegherà in dettaglio, Obiettivo Sicurezza è la protezione totale contro qualsiasi piccolo, o meno piccolo, infortunio in qualsiasi situazione: in casa, sul lavoro, praticando un hobby. Ed è valida in tutto il mondo, 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. 366 per quelli bisestili.

OBIETTIVO SICUREZZA. LA POLIZZA INFORTUNI A PROTEZIONE TOTALE.

GENERALI Assicurazioni Generali

SICUREZZA, SEMPRE E OVUNQUE.